Eni
L'energia siamo noi

LA STAMPA

MARTEDÌ 26 APRILE 2005. ANNO 139. N. 114. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

Eni
L'energia siamo noi

BERLUSCONI PER LA PRIMA VOLTA ALLA CERIMONIA IN QUIRINALE. A MILANO CENTOMILA IN CORTEO: CONTESTATI GLI ESPONENTI DELLA CDL

Ciampi: Costituzione garanzia di libertà

Il ricordo del 25 aprile: la Resistenza insegna la concordia

CAMBIARE SENZA STRAVOLGERE

Michele Ainis

È stato un 25 aprile inedito, e ben poco rituale. In breve, il sessantesimo anniversario della Liberazione si è convertito nel ricordo del valore unificante della Resistenza. Quest'ultimo a sua volta ha generato la celebrazione della Carta costituzionale, che della Resistenza fu il frutto più maturo. La celebrazione si è poi trasformata nella difesa a spada tratta della Costituzione, contro ogni ipotesi di riformarne il testo. E infine la difesa ha dato la stura a un grido d'allarme per la democrazia in pericolo, per le nostre libertà offese, violate, minacciate.

D'accordo: qualche volta l'enfasi può prendere la mano. Ma ieri non c'erano panzer nelle strade di Milano, né Ss, né gerarchi in nero. Inoltre la chiamata alle armi contro l'oppressore forse non è il modo giusto di rendere omaggio alla nostra Carta, e per una duplice ragione. Perché tradisce lo spirito di concordia nazionale del quale ha parlato il presidente Ciampi, e che a suo tempo aleggiò fra i banchi della Costituente. E perché finisce per imbalsamare quel testo votato nell'inverno del 1947, facendolo somigliare a un totem, a un simulacro di cui nessuno capisce più il significato. Se la Costituzione è viva, dev'essere possibile viceversa aggiornarla nelle parti che più soffrono l'usura del tempo. Soltanto i morti restano consegnati all'immobilità per i secoli a venire. Il guaio piuttosto è che le modifiche proposte dal Polo sono una pessima riforma, né era buona quella varata nella legislatura scorsa dall'Ulivo. Sicché se le nostre forze politiche intendono raccogliere davvero il lascito dei costituenti, d'ora in avanti dovranno rispettare una triplice lezione, invece di rovesciarsi addosso le accuse più feroci.

Primo: nessuna revisione costituzionale ha il potere d'intaccare la prima parte della Costituzione, quella che enumera il catalogo delle nostre libertà. Né direttamente, né indirettamente, ovvero scardinando l'equilibrio fra le istituzioni. Secondo: qualsiasi riforma dev'essere approvata con metodo unitario, così come rimasero uniti i cattolici, i marxisti, i liberali all'epoca della Costituente. Terzo: le riforme sono legittime se procurano un'iniezione d'efficienza al sistema di governo, ma soprattutto se innervano la nostra identità nazionale. E quest'ultima a sua volta si corrobora con la migliore e più diffusa conoscenza dei principi scolpiti nella Costituzione. Sicché stampiamola in milioni d'esemplari, diffondiamola nelle scuole, nelle edicole, nei luoghi di lavoro. Si fece nel 1988, in occasione del quarantesimo anniversario della sua entrata in vigore. Facciamolo di nuovo.

micheleainis@tin.it

SERVIZI

I FISCHI A PISANU E MARTINO
La protesta contro gli uomini del centrodestra parte piano, poi s'accende Nel mirino finisce anche il governatore Formigoni

Giovanni Cerruti A PAGINA 2

LA FOLLA E IL «SUO» PRESIDENTE
In centomila gremiscono la piazza del Duomo e aspettano solo che parli della Carta costituzionale per coprirlo di applausi

Graziella Giovara A PAGINA 3

ROMA. «La Costituzione nata dalla Resistenza è garanzia di libertà per tutti». Nel discorso pronunciato ieri mattina al Quirinale, presenti le alte cariche della Repubblica e, per la prima volta, anche Berlusconi, il presidente Ciampi ha sottolineato il legame tra Costituzione e Resistenza: «La nuova Italia unita, democratica, è nata da quei sacrifici e da quelle lotte: il ricordo dei protagonisti di allora ci insegna la concordia». A Milano festa con centomila in corteo. «Questa - ha detto Prodi, protagonista al Quirinale di una stretta di mano con Berlusconi - non è una manifestazione contro qualcuno». Applausi per i big dell'Unione, fischi per Pisanu, Martino, Formigoni e Albertini. Iacoboni, Padovani, Passarini e Poletti ALLE PAG. 2 E 3

REPORTAGE

DONGO, IL PESO DELLA MEMORIA
Sessant'anni dopo nel paese dove Mussolini fu preso per essere ucciso tutti ricordano ma non c'è una targa

Marida Fabbri E UN INTERVENTO DI Giovanni De Luna A PAG. 5

POLEMICA SULLA PROPOSTA DEL VICEPREMIER

TREMONTI: PER IL SUD VENDEREI LE SPIAGGE
«Le coste ai privati per rilanciare il turismo di massa: servono strutture come aeroporti a quattro piste» Critiche da Unione e ambientalisti

Grignetti E ALTRI SERVIZI A PAG. 6

LA STAMPA

DA OGGI LA NUOVA CRONACA DI TORINO
Una veste grafica rinnovata e uno sfoglio più ricco di informazioni di colori, di commenti per raccontare la città

IL PENTAGONO: MA L'ITALIA NON ACCETTA QUESTA CONCLUSIONE

«Innocenti i soldati Usa che uccisero Calipari»

ALITALIA

UE, PRIMO VIA LIBERA AL PIANO DI RILANCIO
Il dipartimento Trasporti della Commissione raccomanderà un parere positivo: il salvataggio non viola le norme sugli aiuti di Stato

Alessandro Barbera A PAGINA 27

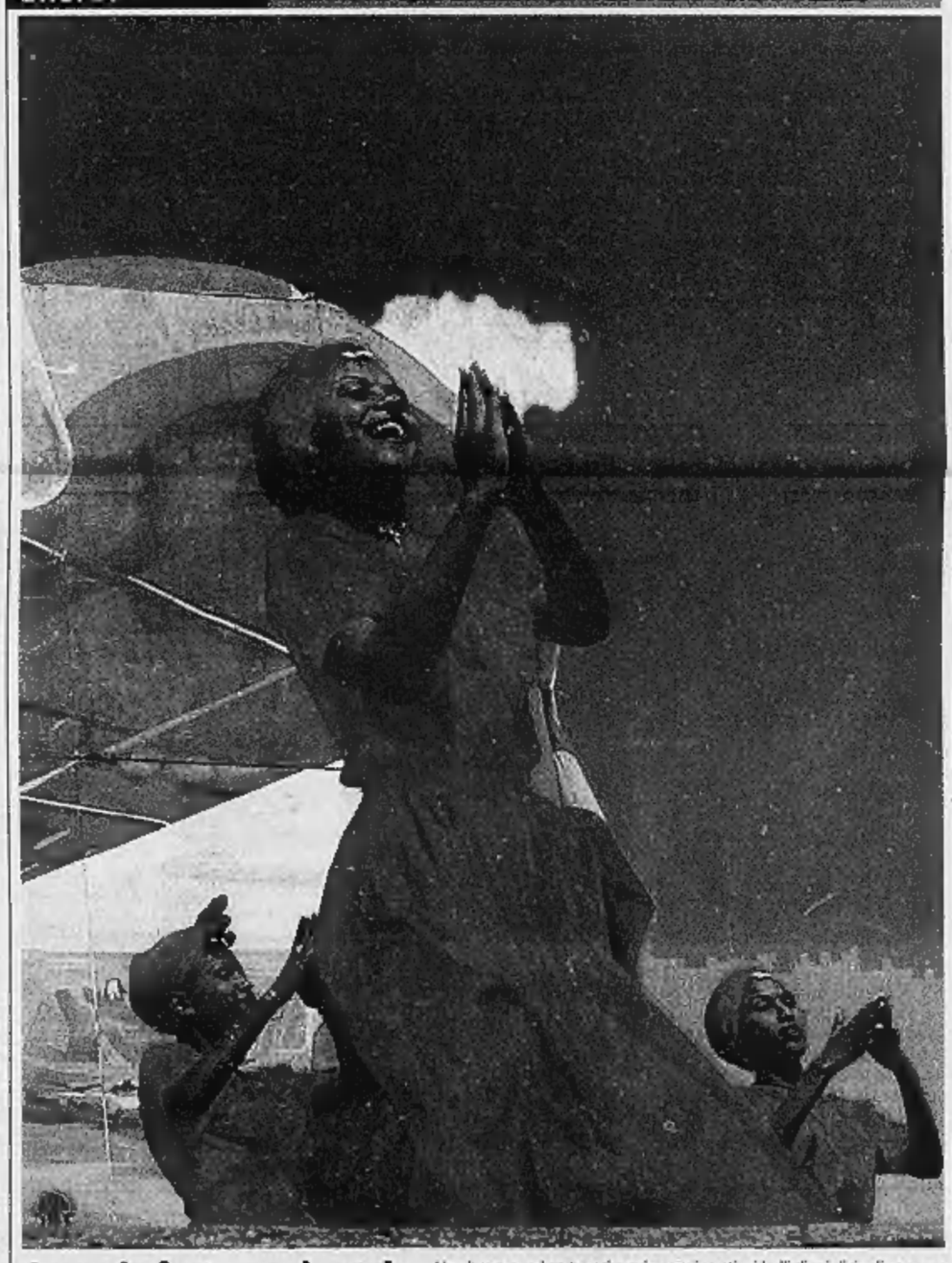
ROMA. L'inchiesta militare sulla morte di Nicola Calipari in Iraq è conclusa: i soldati americani che hanno ucciso il funzionario del Sismi protagonista della liberazione di Giuliana Sgrena sono stati giudicati «non colpevoli». Fonti del Pentagono hanno annunciato che gli Stati Uniti sono pronti a diffondere il rapporto sulla sparatoria, aggiungendo però che il governo italiano non accetta le conclusioni dell'indagine e che alcune domande da porre». I segnali di un disaccordo erano già emersi con il rientro del diplomatico e dell'ufficiale del Sismi incaricati di affiancare i colleghi Usa. Il rischio è che si arrivi a due relazioni con «verità» alternative. Ruotolo A PAG. 9

«IN CONCLAVE HO VISTO LA GHIGLIOTTINA SU DI ME»

Il Papa: ho pregato Dio per non essere scelto

CITTÀ DEL VATICANO. Ieri Papa Benedetto XVI, incontrando i fedeli giunti dalla Germania, ha rivelato i suoi timori in Conclave: «Non ho mai pensato di essere eletto né mi sono mai dato da fare perché ciò avvenisse - ha detto il pontefice - ma quando ho visto la ghigliottina che si avvicinava ho pregato Dio perché non mi scegliesse». Poi, al momento di accettare l'elezione, ha ricordato il biglietto di un cardinale che gli chiedeva di non negarsi ad un'eventuale «chiamata» di Dio. «Le strade del Signore non sono comode - ha aggiunto il Papa - ma noi non siamo fatti per essere comodi, e quindi ho detto sì». Tosatti A PAG. 7

ETIOPIA GIUNTO IERI DALL'ITALIA ANCHE IL TERZO PEZZO



Axum in festa per la stele Una lunga e colorata cerimonia, con i canti e i balli di migliaia di persone che stringevano in mano una rosa rossa, ha coronato ieri ad Axum l'arrivo della terza ed ultima parte dell'obelisco, giunto dall'Italia a bordo di un gigantesco cargo Antonov. Il premier Meles Zenawi ha ringraziato Berlusconi e il governo per aver restituito la stele, simbolo dell'identità etiope. UN COMMENTO DI Gian Giacomo Migone A PAG. 24

DONNA DIMENTICA LA PARALISI

LA RIVINCITA DI FREUD SUL DOLORE

Marina Verna
corrispondente da BERLINO

E se Freud avesse avuto ragione, come titola «Der Spiegel» in un suo dossier? Se quello che non gli riuscì nel 1875 - la traduzione dei fenomeni psichici nel linguaggio delle scienze naturali - fosse ora possibile? Se la sua teoria della rimozione dei ricordi dolorosi fosse dimostrabile con uno di quegli esperimenti scientifici che valgono una legittimazione? Proprio questo sta accadendo. E negli annali delle neuroscienze entrerà di diritto una donna con la parte destra del corpo paralizzata, che però si crede perfettamente sana. Rimuove il suo stato, direbbe uno psicoanalista. Un neuroscienziato di frontiera come Mark Solms dell'Università di Città del Capo - ma anche membro della società di psicoanalisi di New York -, usando il linguaggio delle cellule cerebrali, ha dimostrato che la rimozione viene governata da uno stimolo. Uno stimolo semplice: un po' di acqua fredda nell'orecchio della paziente. Sufficiente però perché lei prenda coscienza del suo stato e si riconosca paralizzata. Ma appena finisce lo stimolo, finisce anche la consapevolezza. Con l'orecchio asciutto lei ricorda tutto dell'esperimento, perfino il colore della cravatta di Mark Solms chino su di lei, ma non la cosa più importante: la sua paralisi.

Dunque è vero che esistono memorie dimenticate perché troppo penose. Dunque aveva ragione Freud quando immaginava per la psicoanalisi un futuro di scienza tra le scienze. Ai suoi tempi mancavano le conoscenze neurologiche che sostengono la sua intuizione. Nessun microscopio poteva isolare realtà elusive come i sogni, i sentimenti, le emozioni. E' stato facile, in questo deserto di evidenze scientifiche, negare realtà all'inconscio e valore alla psicoanalisi. Ma altre evidenze hanno lavorato a loro favore. Psiche e cervello appaiono ai neuroscienziati sempre meno come due realtà distinte. «La mente umana è una sola - dice Mark Solms -. Non la si può studiare come si studia il fegato o il cuore. Va interrogata in senso psicoanalitico». Prima di lui, un premio Nobel per i suoi studi sulla memoria, Erik Kandel, aveva precisato: «La psicoanalisi è ancora la concezione della mente più coerente e intellettualmente più soddisfacente di cui disponiamo». Freud aveva visto giusto. Erano le altre scienze a essere in ritardo su di lui.

JUVENTUS

NEDVED: SEGNERÒ IL GOL SCUDETTO
Ibrahimovic verso la grazia: in campo già domenica

Alessandro Alciato A PAGINA 39

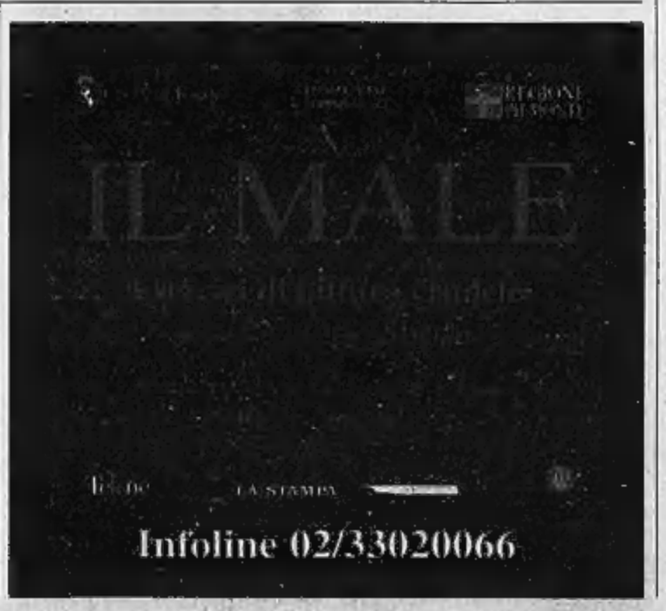
prestiti personali
a tutte le categorie
Casalinghe e Pensionati inclusi
da 1.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 1 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS

BUONGIORNO

Parlando in tedesco

PER giustificare il suo ritardo all'udienza con i fedeli giunti dalla Germania, Papa Ratzinger ha scherzato: «Scusate, vuol dire che mi sto già italianizzando». Una battuta ammiccante, se rivolta in italiano a degli italiani. Detta in tedesco a una platea di tedeschi, ha provocato una piccola fitta al cuore di chi l'ha interpretata come un'involontaria canzonatura.

La sortita mostra con chiarezza i due fantasmi mediatici che Benedetto XVI deve sfidare all'inizio del suo pontificato. Il primo è una istintiva e reciproca diffidenza italo-germanica, retaggio di vicende storiche millenarie e caratterizzata da una zavorra di luoghi comuni, fra i quali la mancanza di puntualità non è di certo il più infamante. Il secondo è l'inevitabile macchina dei paragoni, che oggi indurrà qualcuno a ricordare come Giovanni Paolo II seppe blandire il popolo dell'Urbe fin dal giorno dell'elezione, definendo maestra la lingua italiana e avendo cura di non rivendicare subito davanti ai polacchi la propria nazionalità, mentre il suo successore ha detto ai tedeschi: «Sono a Roma da 23 anni, ma resto bavarese». Per indole Papa Ratzinger non cerca il consenso delle folle, ma è uomo talmente profondo e sensibile che lo otterrà lo stesso. Ancora più intensamente, ci si conceda di dirlo, se continuerà a scrivere, e dunque a leggere, le parole che pronuncia con tanta ispirazione in pubblico. Perché quando è costretto dalle circostanze a improvvisare, rischia come tutti i timidi di ottenere qualche indesiderato effetto collaterale.



50426
9 771122 176003

RILASTIL MAKE UP ISTITUTO GANASSINI di Ricerche Biochimiche - QUALITY HAS A NAME

IL VICEPRESIDENTE DEL CSM E L'EX CAPO DELLO STATO

Rognoni: difendere le radici della Repubblica e gli istituti di garanzia della Costituzione

■ «Bisogna custodire le radici della Repubblica; dimenticarle può essere premessa o pretesto per ambigui processi costituenti». Lo ha detto il vicepresidente del Csm Virginio Rognoni, intervenuto ieri in Palazzo Vecchio a Firenze, insieme al sindaco Leonardo Domenici, alla cerimonia per il 60° anniversario della Liberazione. «Il filo che unisce l'8 settembre al 25 aprile e questo al 2 giugno - ha detto ancora Rognoni - non deve essere spezzato: può essere un filo di tensione, soprattutto quando scenari politici si susseguono ad altri o attraversano momenti difficili, come oggi, quando sembra che dal principio di maggioranza si vogliano ricavare ambigue esorbitanze a danno di quegli istituti di garanzia, che in una democrazia non giacobina, si accompagnano necessariamente al fondamentale principio della sovranità popolare».

Virginio Rognoni

Scalfaro: sì alla conciliazione nazionale ma non si possono parificare i morti

■ Il 25 Aprile è una pagina della storia italiana che deve «spingere alla conciliazione», secondo il presidente emerito della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, che però ribadisce l'importanza di rispettare la verità. «È importante rispettare al verità - ha detto - Non possiamo mai parificare, anche se ci inchiniamo davanti a tutti i morti». «Riconosciamo - ha aggiunto - che ci sono giovani che sono stati in perfetta buona fede dalla parte sbagliata. Ma non possiamo dire che erano dalla parte giusta». «C'è una pagina nella nostra storia - ha spiegato Scalfaro - dove, arrivata una dittatura che ha tolto la libertà al popolo italiano, con sacrifici, con tanti morti, con sofferenze enormi si è riconquistata la libertà per tutti. E una pagina di questo genere non può essere cancellata».

Oscar Luigi Scalfaro

CENTOMILA IN PIAZZA AD ASCOLTARE I VECCHI PARTIGIANI, OVAZIONI PER I BIG DELL'UNIONE. FASSINO: IL RICHIAMO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA FA RIFLETTERE TUTTI

La Festa di Milano in difesa della Costituzione

Prodi: non è una manifestazione «contro»

Fabio Poletti
MILANO

La fotocopia del foglietto - nemmeno un simbolo e solo tre parole, «Difendiamo la Costituzione» - passa di mano in mano tra le prime file in faccia al palco. Lo snobbano solo gli ortodossi del Pcmli - bandierone rosso con Marx, Engels, Mao e Stalin - e questi che inneggiano al partito comunista che giurano deve ancora venire, in cinque dietro lo striscione, altri due a tenere su le aste: «Quando torna il fascismo, torna chi lo combatte». C'è spazio per tutti, in questo 25 aprile che magari non piace al sindaco di Milano Gabriele Albertini - «Via, troppe bandiere rosse...» - ma che farebbe la gioia dei padri della Patria, se solo vedessero quanto resiste malgrado i suoi quasi sessant'anni la Carta costituzionale. Con la signora in là con gli anni, che si è portata il libro di Educazione civica che usava quando andava a scuola: «Ma da dove creda che sia nata, questa qui?». Con i Ds che lo scrivono a caratteri cubitali sullo striscione più grande: «Giù le mani dalla Costituzione». Con il presidente Ciampi che scatena uno dei sedici applausi che arrivano da questa piazza Duomo - sicuramente centomila, qualcuno pensa il doppio - quando inneggia alla Costituzione. Con i cartelli fai-da-te, dove in un colpo solo c'è chi cerca di tenere insieme gli ultimi sessant'anni di Storia e i prossimi dodici mesi di politica più spicciola: «Giù le grinfie dalla Costituzione. No alla devolution».

C'è chi canta «O bella ciao». C'è chi prova ad andare oltre le prime strofe dell'Inno di Mameli, ma solo in Duomo, quando arriva il Presidente. E c'è chi, come gli ultimi degli ultimi che sfilano tra i centri sociali - striscioni che inneggiano all'antifascismo e «Chiudiamo il centro di detenzione di via Corelli» dove stanno gli immigrati - nemmeno un passo oltre piazza San Babila, va per conto suo con la musica a palla che arriva dagli amplificatori montati sul camion. Ma se c'è un comune denominatore, in questo corteo che arriva in piazza Duomo con i gonfaloni in testa quando la coda è ancora a Porta Venezia, è il richiamo alla Costituzione. Che magari ognuno declina a modo suo. A costo di qualche forzatura, come fanno i marxisti leninisti: «No alla Costituzione del regime neofascista per un'Italia socialista». Che abbia ragione Romano Prodi, più che omaggiato - chiamato a gran voce quando abbraccia Fausto Bertinotti - praticamente una standing ovation quando a fatica entra in Duomo? Alla fine è l'unico a non fare il polemico: «Quella di oggi è una manifestazione contro nessuno. E' una manifestazione ai valori su cui si basa la nostra democrazia. Ha fatto bene Ciampi a a parlare dei valori profondi della Costituzione». Anche se tra i pochi senza bandiera rossa - rossa, rossa o in un tenue arancione come le pashmina che portano i militanti dell'Unione e gli Umanisti - c'è quasi solo Sergio Cofferati, sindaco di Bologna e perciò fascia tricolore: «Sergio, Sergio, Sergio...». Risponde, il primo cittadino più gradito ieri a Milano: «Il 25 aprile non è una ricorrenza. Non è un rito. E' un valore per chi si è battuto per la libertà».

Piero Fassino quasi vola scortato dalla polizia in piazza Duomo: «Il richiamo di Ciampi alla Costituzione deve fare riflettere tutti. L'antifascismo resta il suo fondamento». Annuiscono i partigiani dietro allo striscione del Cln, tra i più applauditi insieme agli ultimi 1000 sopravvissuti dai campi di sterminio, con la contabilità dell'orrore che hanno vissuto sulla loro pelle: «Partigiani 30400. Caduti 7348». In mezzo ci sono le bandiere della pace, della Margherita, dell'Ulivo e dei sindacati, una tutta rossa la porta Armando Cossutta, dell'Italia dei Valori con Antonio Di Pietro. Poi ci sono i Verdi con Pecoraro Scanio: «Albertini poteva risparmiarsi le polemiche». Andrea e Simone, 24 anni in due, coi genitori da Fino Mornasco, bandiera con Che Guevara comperata sulle bancarelle - 8 euro - e fa niente se quasi non sanno chi è. E quelli di Rifondazione con Fausto Bertinotti: «Se Albertini non ha capito nulla in 60 anni non inizia certo oggi. Le sue parole contro le bandiere rosse in questo corteo sono solo un motivo in più per sventolarne una. Ma alla fine dica quello che vuole, il lascito che arriva dalla Resistenza si chiama anche tolleranza».

Un particolare della gente alla manifestazione di Milano

Da sinistra, i due ministri Giuseppe Pisanu e Antonio Martino che ieri sono stati fischiati durante la manifestazione per commemorare il 25 aprile

LA CONTESTAZIONE AI MEMBRI DELLA CDL PARTE PIANO E POI S'ACCENDE. «BECCATO» ANCHE FORMIGONI

Slogan e fischi per i ministri sul palco

Giovanni Cerruti
MILANO

Dalla prima fila, da chi se n'è accorto subito, parte un grido che vorrebbe essere un ordine: «Fischiate!». Beppe Pisanu, il ministro dell'Interno, è appena sceso dall'auto, si sta allacciando l'impermeabile bianco e si volta con la faccia di chi si domanda «tutto qui...?», tutta qui la contestazione al governo e alla Casa delle Libertà? E' che l'ordine, prima di risalire a metà piazza ci mette il suo tempo, e i fischi su di lui prenderanno il presidente della regione Lombardia Roberto Formigoni e Antonio Martino ministro della Difesa, appena arrivati. Tutto qui? Tutto qui, se è per i fischi.

Se è per gli slogan, le magliette, i cartelli, gli striscioni la contestazione è stata dura. Più che celebrare la Resistenza, come noterà il senatore Antonio Del Pennino, repubblicano della Casa delle Libertà, «qui hanno manifestato contro la riforma costituzionale». Nel corteo - «giù le grinfie dalla Costituzione!» e poi sul palco con i comizi appassionati, e affaticati dall'età, dei partigiani Tino Casali, Aldo Aniasi, Gerardo Agostini, Raimondo Ricci, Tina Anselmi. Da grande avvocato, Ricci ha arringato contro la riforma che concede «al Premier prerogative che sviliscono il Parlamento».

Sul palco i rappresentanti della Casa delle Libertà erano in 12. I due ministri fischiati e Giorgio La Malfa, il sindaco Gabriele Albertini, il vicepresidente della Camera Alfredo Biondi, il leghista Francesco Moro vice presidente del Senato, il sottosegretario Valentina Aprea, il deputato Michele Saponara, i senatori Del Pennino, Celestino Pedrazzini e Enrico Pianetta. Nessuno di loro, ad ascoltare quelle parole dai vecchi combattenti, ha applaudito con entusiasmo. La piazza, invece, sì. E ad ogni accenno alla Costituzione risponde un'eco, «non si tocca!», «l'istituzione non si tocca!», «giù le mani!».

Era una piazza anche allegra e dissacrante, e su tutti lo striscione che si è alzato per il presidente Ciampi: «Carlo Azeglio Santo subito! I Ciampi Boys». Una piazza, e un corteo, che non hanno stupito il senatore Del Pennino, già vicesindaco di Milano e sottosegretario di Giovanni Spadolini presidente del Consiglio. «Io, che ora sono nel centrodestra, di 25 aprile in piazza ne ho fatti tanti da perdere il conto. E questa è la dimostrazione che non in tutta la Cdl i valori della Resistenza non sono sentiti. Una manifestazione unitaria, condivisa, mi piacerebbe. Ma a quanto pare non è ancora il momento».

Nel corteo, con la loro fascia tricolore, c'era qualche sindaco del centro destra con gonfalone del paese e vigili urbani accanto, non si sa mai. Un poco preoccupati e molto rassegnati, come l'avvocato di Forza Italia Giuseppe Locati, sindaco di Cuggiono: «Sono qui - spiega - perché c'è il presidente Ciampi e non so se in sua assenza sarei venuto lo stesso. Vorrei una manifestazione di tutti, vorrei essere in corteo per ricordare la Resistenza e non per sentire slogan contro la Riforma Costituzionale». Antonio Seminara, assessore a Turbigo, Varchiè venuto comunque, «ma questa è già campagna elettorale».

Le bandiere rosse, i tricolori, i volantini «Difendiamo la nostra Costituzione». Manifestazione politicamente corretta, nessun'invettiva contro il Premier, solo uno striscione che allude, «Viva la caduta del Tiranno!». Chissà, non Berlusconi in piazza, come sarebbe andata. «Il 25 aprile è sempre stato un tentativo di strumentalizzare i valori della Resistenza adattandoli all'attualità politica di parte - dice Del Pennino - Io sono uno dei pochissimi che non ha votato la riforma della Cdl, ma in piazza, fischi a parte, si è parlato più di Riforma Costituzionale che di Resistenza. Peccato».

«MEGLIO IL TRICOLORE»

Martino: troppe bandiere di parte

■ «L'auspicio del sindaco di Milano Albertini che alla manifestazione di oggi nel capoluogo lombardo ci siano tante bandiere tricolore lo considero valido perchè questa dovrebbe essere la festa dell'italianità». Lo ha detto il ministro della Difesa, Antonio Martino alla scopertura della lapide dedicata a Riccardo Lombardi. «Gli italiani dovrebbero ricordarsi che il centro Paese sembrava morto, eravamo in una situazione disastrosa - ha proseguito Martino - ma l'Italia ha saputo riemergere e risollevarsi conquistando una posizione di rilievo nel mondo e facendo emergere così il grande valore dell'italianità».

60 ANNI DI MANIFESTI SULLA LIBERAZIONE: DALL'UNITÀ POST-PARTIGIANA ALLA ROTTURA, ATTRAVERSO FOTOMONTAGGI E OPTICAL ART

Tra Togliatti e la Dc, e la Resistenza finì sui muri d'Italia

Jacopo Iacoboni

C'È stato un tempo in cui sui manifesti per il 25 aprile potevi trovar scritto «Evviva Roosevelt Stalin e Churchill» firmato: le Federazioni bolognesi dei Partiti comunista e socialista, Bologna 1945. Cosa è successo, dopo?

Una divertita passeggiata tra i cimeli grafico-politici di sessant'anni conferma, attraverso i manifesti, che quell'unità post-resistenziale è durata un istante e poi paf, s'è volatilizzata. Il Partito d'azione, per dire, aveva commissionato all'indomani della Liberazione manifestoni con su scritto «Partigiani! - Il Partito d'azione, che ha combattuto al vostro fianco, e con molti dei suoi uomini nelle vostre file, vi saluta con fraterno affetto. Comunisti e democristiani avevano trovato il modo di convivere mettendo insieme Liberazione e Costituzione, e un esempio è quel manifesto del grafico ed ex partigiano Albe Steiner esposto un paio d'anni fa in una mostra dell'Istituto storico della Resistenza di Parma. Vi si leggeva: «Dare concretezza alla democrazia rendendo operante la Costituzione». Appunto: come fosse facile.

Per un po' ci hanno provato tutti. La grafica, che prima faceva sorridere, stava migliorando, apparivano i primi manifesti industriali sul 25 aprile, lo scorcio dal basso del Monumento al partigiano di Parma, anno 1965, le citazioni di artisti come El Lissitzky, i due manifesti di Franco Maria Ricci (1964 e 1965) con riferimenti snobbissimi all'Optical art. S'era vista la pop-art a Venezia nel 1964, e nel frattempo i due grandi partiti provavavo a dimenticare che c'era stata, anche, una guerra civile. Poi qualcosa si ruppe. Difficile dire quando.

Il Pci del Migliore nel '63 raffigurò il capo in un manifesto epocale: sullo sfondo di un'evidente scritta «TV» si leggeva «Togliatti parlerà alla tv il 25 aprile alle ore 21, a conclusione della campagna elettorale. Vota comunista». La Dc nello stesso anno mise insieme Stalin e Hitler e sotto, la scritta «25 aprile mai più dittature, avanti con la Dc». Il Pci rispose con manifesto contenente mega-foto di Lenin, «25 aprile rosso». Sui muri iniziava a circolare la tesi della Resistenza tradita, un manifesto per il 25 aprile del '72 reciterà appunto «L'Impegno tradito, con Longo e con Parri». Era un'idea che avrebbe circolato un secolo, negli anni Settanta.

È in quel decennio che il 25 aprile comincia a essere associato sistematicamente al movimento, arriva il manifesto «Almirante no gli antifascisti sì», oppure, anno 1975, una grande foto dei partigiani sopra e una degli studenti in corteo sotto, e in basso lo slogan «popolo e istituzioni della Repubblica insieme per costruire l'avvenire contro il fascismo». O ancora a Parma, un anno prima, compare un manifesto sul 25 aprile nel quale, al centro, campeggiano sette minacciosi mirini di un'arma da fuoco. È un paradosso ma gli smemorati anni Ottanta possono pure esser accolti con meno dispetto, col loro mix di 25 aprile e cose che c'entrano relativamente, ma se non altro lievi: e allora ecco il manifesto che mette la bandiera della pace al Monumento alla Partigiana di Luciano Minguzzi (Bologna '84), oppure quello intitolato «O bella ciao» di Castelnuovo Rangone (provincia di Modena), in cui la partigiana è diventata una via di mezzo tra un'odalisca e una divinità del Giorgione, o ancora quello di San Giovanni in Persiceto, che utilizza la bellissima fotografia di Robert Capa con un combattente e un ragazza ripresi di spalle, per strada, accanto a una bicicletta...

Verranno ancora altre scritte, negli anni Duemila: impossibili da far vedere tutte, tutte perfezionate graficamente ma chissà perché più fredde e meno significative. Tutte, in ogni caso, abissalmente distanti da quel «Potere operaio-Sud 25 aprile», in cui a Napoli, al Maschio Angioino, la Liberazione è ormai diventata uno spunto per invocare «salario politico come tema d'intervento per la ricomposizione di classe», quasi che il vecchio 25 aprile già non esistesse più, o fosse in ogni caso diventato un'altra cosa.

Un manifesto del Pci sul 25 aprile '63; uno della Dc dello stesso anno; un altro con una celebre foto di Robert Capa

ALTROVE di Guido Ceronetti

Mio caro amico, mi dispiace molto non possiate venire a passare qui qualche giorno. Il contatto con uno spirito come il vostro mi avrebbe risollevato, vedete quanto io sia egoista; e poi l'autunno, a mio parere, da nessun'altra parte è altrettanto meraviglioso: sebbene mi dia incessantemente la sensazione spaventosa dell'assassinio. E' una stupidaggine... ma io trovo che l'ottobre abbia lo sguardo omicida. E tuttavia è una meraviglia, tutto di fiamme e di sangue. Vi avrebbe incahetato. Voi avete delle crisi di dubbio, io non ho che scoraggiamenti, giustificati però, anche troppo, dalla mia impotenza e dalla sterilità della mia povera testa. Ma voi, mio caro Rops, voi che avete il genio, perché rattristarvi, perché vi disperate?

OCTAVE MIRBEAU
Lettera a Félicien Rops
da Le Rouvray
16 ottobre 1885

I DUE INTERVENTI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

LA LOTTA ARMATA
«Non dimentichiamo però quella operaia quella dei militari e il sacrificio di migliaia di deportati nei campi di concentramento»

LA MEMORIA
«Non vuole certo mantenere vive le divisioni di allora ma al contrario rendere più salda l'unità repubblicana»

Uno striscione di affetto a Milano per Carlo Azeglio Ciampi

L'EUROPA UNITA
«I suoi popoli si erano combattuti per secoli pur essendo uniti da una comune civiltà Oggi hanno ritrovato nell'Ue i benefici della pace»

ASSEMBLEA DI POPOLO
«In questa giornata di celebrazioni e ricordi parta da qui un messaggio di operosità per tutti gli italiani»

DOPPIA CERIMONIA PER IL CAPO DELLO STATO: IN MATTINATA AL QUIRINALE, POI AL CORTEO DI MILANO

Ciampi: concordia in nome della Resistenza

«La Carta nata dalla Liberazione è fondamento della libertà di tutti»

Paolo Passarini
ROMA

Quando si mette mano alle fondamenta di una casa occorre fare molta attenzione, perché c'è il rischio che la casa crolli. E poiché in questo caso si tratta della casa comune, forse la più bella che gli italiani abbiano mai avuto, è interesse di tutti non farla crollare. Si può riassumere così il senso dei due fermi discorsi che Carlo Azeglio Ciampi ha pronunciato ieri per celebrare il sessantesimo anniversario della Liberazione. La casa comune è la Costituzione nata dalla Resistenza e garante della libertà di tutti, quella Costituzione che centinaia di cartelli in piazza Duomo a Milano invitavano a «salvare». Un appello che il Presidente della Repubblica, con la sua presenza e con i discorsi di ieri, è sembrato fare proprio.

Nel discorso pronunciato in mattinata all'interno del vasto cortile del Quirinale, alla presenza di tutte le alte cariche della Repubblica e, per la prima volta, anche di Silvio Berlusconi, Ciampi si è preoccupato soprattutto di enfatizzare il legame che esiste tra la Costituzione e la Resistenza. «Lo spirito della Resistenza vive nella Costituzione repubblicana», ha detto. La nuova Italia unita, democratica, fondata su ideali di libertà e giustizia, è nata da quei «sacrifici» e da quelle «lotte». «Non dimentichiamo la Resistenza operaia», ha declamato Ciampi. «Non dimentichiamo la Resistenza dei militari» dopo l'8 settembre. «Non dimentichiamo la Resistenza di centinaia di migliaia di militari deportati». «Non dimentichiamo la Resistenza popolare». «Non dimentichiamo soprattutto i protagonisti della Resistenza armata».

«Essi volevano un'Italia libera per tutti, unita - ha ricordato il Presidente -. Il loro ricordo non vuole alimentare divisioni, vuole insegnarci la concordia, insieme con l'amore per la patria e l'amore per la Costituzione, fondamento delle nostre libertà». L'Italia era divisa, fu la Costituzione nata dalla Resistenza a riunificarla. Questa è ormai la verità per tutti gli italiani, non può e non deve dividerli. Come aveva detto, prima di Ciampi, il ministro della Difesa Antonio Martino, «la verità e la pietà bastano da sole a pacificare definitivamente la nazione, se prevale la buona volontà».

Dopo la cerimonia, in cui sono state consegnate nove medaglie d'oro al Merito Civile a una Provincia (Torino), a sette Comuni (Nardò, Venafro, Castelnuovo Parano, Lenola, Castellammare di Stabia, Capistrello, Monzuno) e a un comandante partigiano (Bruno Tuscano), Ciampi è volato di corsa a Milano. Ha voluto limare il discorso fino all'ultimo, perfino nell'aereo. Sentiva la necessità di calibrare bene le parole, dopo tutte le polemiche sviluppatesi attorno a quella manifestazione. Ma una cosa precisa e chiara voleva dirla.

La questione delle regole costituzionali ha sotteso tutta la recente crisi di governo, sia per le critiche parlate di Berlusconi, sia per gli strappi pratici, sia per il fatto che, per quanto attualmente catatonica, giace in Parlamento una riforma della Costituzione che ha suscitato molte polemiche. Viste le divisioni nella maggioranza e l'incombere di un referendum, il futuro della riforma è più che incerto, e Ciampi lo sa. Il Presidente è, come lui stesso ha ricordato, «garante» della Costituzione, ovviamente anche di quella parte che specifica le regole per una sua revisione. Ma la revisione contenuta nella riforma attuale, anche se non può dirlo esplicitamente, non gli piace.

«E' la Costituzione - ha detto ieri Ciampi a Milano tra gli applausi - che ha consentito la rinascita morale e materiale della nostra Patria, le grandi trasformazioni istituzionali e sociali, la creazione di un sistema di equilibri tra i poteri, che ha garantito e garantisce la libertà di tutti». L'accenno agli «equilibri tra i poteri» e alla «garanzia di libertà» non è stato certamente casuale. Tanto più che, subito dopo, il Presidente ha aggiunto: «Non dimentichiamo mai che la Costituzione è la base della convivenza civile dell'intera nazione». Non è soltanto una questione di regole, per quanto importanti. E' una questione di principi e valori, di ideali. Negli anni della Resistenza «capimmo che senza ideali un popolo langue, è destinato a essere servo». Sono quegli ideali di libertà e giustizia incarnati nella Costituzione repubblicana del 1946.

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA CASINI

«Non è patrimonio di un solo partito»

■ «Il 25 aprile ha i colori della bandiera nazionale, questo giorno ha il colore del nostro tricolore. Non appartiene a questo o a quel partito politico, non è patrimonio esclusivo di qualcuno magari da rivendicare contro qualcun altro. Oggi, 25 aprile, sentiamo in tutti noi profondo un valore unificante e comune a tutti gli italiani». Lo ha detto il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, durante il suo intervento in occasione della celebrazione del 60° anniversario della Liberazione che si è tenuto oggi a Nettuno e ad Anzio, dove ha deposto anche una corona di fiori al Monumento dei Caduti. «La Resistenza -ha ribadito Casini- rappresenta un valore fondante della nostra democrazia, che unisce e non può dividere».

Il presidente della Provincia di Milano, Penati, il Presidente Ciampi, il governatore della Lombardia Formigoni e il sindaco di Milano Albertini

CENTOMILA PERSONE ENTUSIASTE IN PIAZZA DEL DUOMO

La folla milanese si stringe intorno al «suo» Presidente

Aspettano che pronunci la parola Costituzione per applaudire E Aniasi dà voce al loro pensiero: «Con lei ci sentiamo garantiti»

reportage
Brunella Giovara
MILANO

UN raggio di sole benedice l'arrivo del presidente della Repubblica in piazza del Duomo. Il clima è solenne, oltre che a rischio pioggia, in una piazza del Duomo che non riesce più ad accogliere il flusso di gente, il grande corteo che arriva marciando sul ritmo di «Bella Ciao», ieri come 60 anni fa. Milano accoglie il Presidente con cartelli «Giù le grinfie dalla Costituzione» (e uno, firmato «Ciampi Boys», che lo reclama «santo subito», come Wojtyla). E lui - bestia - saluta tutta la piazza molto ringraziando e sorridendo, compreso quell'ex partigiano che se ne frega del protocollo e virilmente scavalca le transenne per andarlo ad abbracciare.

Se si aspettava un bagno di folla, eccolo pronto. Centomila persone, ad occhio delle forze dell'ordine. Aspettano solo che lui pronunci la parola fatale (Costituzione) per coprirlo di applausi. Lo interrompono così sedici volte, ad anzi lo interrompono persino all'inizio, quando comincia a leggere la prima pagina del suo discorso. Lì parte un coro spontaneo di «Fratelli d'Italia», proprio dalle primissime file, quelle fitte di bandiere di Rifondazione e della Cgil. La folla lo canta: «Ciam-pi! Ciam-pi!». E' il «geloso custode della Costituzione», dice Aldo Aniasi, l'ex partigiano «Iso» già sindaco di Milano che lo accoglie «a nome dei milanesi» come se fosse ancora il sindaco della città (quello attuale invece non prenderà la parola): «I milanesi lo accolgono con calore e respingono le proposte provocatorie che si ripetono in modo petulante anche da autorevoli rappresentanti delle istituzioni: le proposte di abolire il 25 aprile sono un'offesa agli ideali di libertà, democrazia, giustizia». Ma «con lei ci sentiamo garantiti!», dice Aniasi.

E Ciampi non delude. Abbraccia Tina Anselmi (l'ex staffetta «Gabriella»), saluta la città, «Milano delle Cinque Giornate», le associazioni dei combattenti, i gonfaloni delle città medaglia d'oro al valor militare, i rappresentanti dei reduci dei campi di concentramento e di sterminio, pochi anziani e molti ragazzi che portano al collo il fazzoletto a righe dei loro nonni. Saluta anche Carla Voltolina, «la cara signora Partini» (seduta in prima fila accanto a Romano Prodi), in cappotto bianco e sciarpa rossa, sorridente, che si prende anche lei un'ovazione nel ricordo del marito.

Ciampi attacca il suo discorso, e mette subito in chiaro una cosa: «Non furono soltanto le armate alleate, con l'apporto in combattimento delle quattro divisioni dell'Esercito Italiano, a liberare a prezzo di gravi perdite l'Italia». Perché «alla propria liberazione diede un contributo determinante il popolo italiano, in primo luogo con l'opera tenace ed eroica delle formazioni partigiane costituitesi nelle campagne, nelle montagne, nelle città d'Italia».

Molte città del Nord furono liberate dai partigiani, dopo l'ordine di insurrezione generale delle forze della Resistenza, impartito il 25 aprile 1945 dal Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia, ha voluto sottolineare il Presidente (per chi avesse dei dubbi su come sono andate le cose). Ciampi li ha definiti patrioti, perché «nei loro cuori batteva forte l'amor di Patria», e ha ricordato «le donne» (meritandosi un applauso molto molto caloroso), «i caduti, le popolazioni di villaggi trucidati, le migliaia di italiani di religione ebraica» annientati dalla «barbarie fascista e nazista». Dunque, «gloria a coloro che salvarono l'onore del popolo italiano» e diedero il loro vitale contributo alla riconquista della libertà: la libertà per tutti, anche per coloro lì avevano combattuti».

Durante la Resistenza, ha detto Ciampi, «capimmo che senza ideali un popolo langue, è destinato ad essere servo». Qualcuno dalle prime fila gli urla «Ciampi, giusti e dillo ai politici che servono gli ideali!». Il riferimento è chiaro: il sindaco Albertini, il presidente della Regione Lombardia Formigoni, il ministro della Difesa, Antonio Martino e dell'Interno, Giuseppe Pisanu. Una donna grida: «Difendi la Costituzione!». E di Costituzione lui parla: «Non dimentichiamo mai che la Costituzione è la base della convivenza civile dell'intera nazione». «E allora la gente esplode, scandisce «difen-di-la!», agita i cartelli che si è portata da casa: «Giù le mani dalla Costituzione», «la Costituzione non si tocca», «viva la Costituzione», nel senso che continui a vivere, e insomma giù le grinfie, che sia ben chiaro a tutti.

ANCORA POLEMICHE TRA I POLI SUL SIGNIFICATO STORICO DI QUESTA DATA E SULLE INTERPRETAZIONI

Sul 25 Aprile è scontro tra Bondi e Violante

«La sinistra strumentalizza la ricorrenza». «E voi non partecipate alle celebrazioni»

Gigi Padovani
inviato a TRINO (Vercelli)

Sarà anche vero che il 25 aprile è la festa della concordia nazionale, che per la prima volta Silvio Berlusconi partecipa alle celebrazione. Ma a Trino Vercellese - tra le risaie dove sessant'anni fa morirono in trecento, vittime delle rappresaglie nazifasciste - i due Poli stantano a mettersi d'accordo. Nonostante gli sforzi dell'azzurro (non a caso, un ex dc) Roberto Rosso, che è il padrone di casa e ha organizzato il convegno bipartisan, gli esponenti del bipolarismo italiano non riescono a concordare quasi su nulla. Non sulla possibilità di dare una pensione ai militari della Rsi, non sulla interpretazione storica della Resistenza, non sulla genesi e sul significato attuale della Costituzione.

Incomincia Luciano Violante, capogruppo alla Camera dei Ds:

«Con la riforma volete dare il potere a un uomo solo» «Falso, il premierato era già una vostra proposta»

«La proposta di legge che intende parificare i combattenti della Rsi con i partigiani non è accettabile. Una cosa è stare nei vagoni piombati e un'altra stare alla guardia di quei vagoni».

Replica Sandro Bondi, coordinatore nazionale di Forza Italia: «La stagione del Cln fu un tentativo di unificazione morale degli italiani, senza però trovare obiettivi condivisi. Non si creò una coscienza morale comune, perché l'unità era incentrata sull'antifascismo e non sull'antitotalitarismo». Affonda il coltello Violante: «Sarebbe importante che tutte le forze politiche partecipassero alla festa della Liberazione: chi non c'è, sta fuori dalla cittadinanza democratica». Il riferimento è a Milano, dove Lega e An non si sono fatte vedere. E Bondi, con i giornalisti, replica parlando della cerimonia con la quale al mattino, a Torino, ha ricordato «l'anticomunista e partigiano» Edgardo Sogno: «Perché la sinistra mancava? Perché non c'erano le autorità cittadine di centrosinistra, davanti a quella lapide?».

Ma il vero oggetto del contendere, come si è visto anche dalle manifestazioni a Milano e a Roma, è la riforma costituzionale. A Trino Vercellese, nel Teatro Civico pavesato con il tricolore e strapieno di reduci e bambini delle elementari che recitano dal palco i nomi dei caduti, nessuno ha cartelli con scritto «difendiamo la Costituzione». Ci pensa comunque Luciano Violante, che non la mette giù tanto leggera: «Con la riforma istituzionale varata dalla maggioranza si vuole consegnare il paese a una sola persona, al premier, e questa non è democrazia». Berlusconi si ispira a Mussolini? Si arrabbia Bondi, che ai giornalisti replica: «E' una falsità grossolana, anche la sinistra era d'accordo sul premierato, così sravolgono il significato della riforma...».

Lì mette d'accordo soltanto la famosa frase di Pietro Calamandrei dedicata al comandante in capo delle forze naziste (disse, al suo processo, che gli italiani avrebbero dovuto fargli un monumento): «Lo avrai camerata Kesserling/ il monumento che pretendi da noi italiani / ma con che pietra si costuira / a deciderlo tocca a noi». La prima citazione è del diessino Violante, la riprende l'azzurro Bondi, che ricorda quando era sindaco

Sandro Bondi

Luciano Violante

(comunista, poi incontrò il Cavaliere) di Pivizzano. Zona rossa, non lontano da Massa Carrara e Sant'Anna di Stazzema, dove i nazifascisti si lasciarono alle spalle una striscia di sangue.

Il sottosegretario al Welfare, Roberto Rosso, alla fine del convegno sorride più del solito. «Almeno qualche elemento di concordia l'abbiamo trovato, alla ricerca di una memoria condivisa», dice. Bondi e Violante se ne vanno, e si giornalisti regalano le ultime battute velenose. Il coordinatore di Forza Italia: «La sinistra ha trasformato questa data in una festa di parte». Il capogruppo Ds: «Ci sono giornate che le forze politiche devono riconoscere, come di tutti. Un esempio? Il 14 luglio, anniversario della rivoluzione francese. E' vero che in Vandea fanno le messe in ricordo di Luigi XIV, ma nessuno si sogna di mettere in discussione le celebrazioni...». Sono passati duecento anni. Forse, sessanta sono ancora pochi.

Sentimenti

Sono così disgustato che vorrei solo andarmene dall'altra parte del mondo.
In dodici parole Berlusconi smentisce le più recenti analisi politologiche e dimostra che lui è ancora in grado di interpretare il sentimento prevalente degli italiani.

jena@lastampa.it

Jena

MODUS
RENAULT CREATORI DI AUTOMOBILI

A PARTIRE DA EURO 10.850

L'ELEGANZA È SCONTATA.

ABS con EBV, fino a 6 airbag, vani portaoggetti integrati su sedili, cruscotto e portiere, fari addizionali in curva e portellone posteriore a doppia apertura, per accedere comodamente al bagagliaio anche in parcheggi angusti*.
Prenota la prova su strada su **www.renault.it** o al numero verde **800 830700**.

RENAULT MODUS È L'AUTO PIÙ SICURA DELLA SUA CATEGORIA CON 5 STELLE NEI TEST DI SICUREZZA EURO NCAP.

RENAULT MODUS EURO 4 A PARTIRE DA 10.850 EURO, FINANZIAMENTO ALL INCLUSIVE CON 4 ANNI DI GARANZIA E 2 ANNI DI ASSICURAZIONE IN REGALO**

* Di serie o in opzione a seconda delle versioni.
** Esempio di finanziamento: Renault Modus Pack 1.2 16 V Euro 4, 10.850 Euro (Prezzo IVA e messa su strada incluse, IPT esclusa): 72 rate da 200,58 Euro, TAN 8,95%, TAEG 10,08%. Spese gestione pratica 150,00 Euro; imposta bollo 11,00 Euro. Estensione di Garanzia Legale (2 anni) per ulteriori 2 anni o 80.000 Km alle condizioni/limitazioni indicate nella formula di "Assistenza Non Stop - GOLD" + Assicurazione Furto&Incendio 2 anni. Salvo approvazione FinRenault. Fogli informativi presso i punti vendita Renault. È un'offerta della Rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 31 Maggio 2005. Emissioni CO_2: 145 Gr/Km; consumi (ciclo misto): 6,0 l/100 Km.

IL 25 APRILE NEL PAESE CHE VIDE L'EPILOGO DEL FASCISMO E DEL SUO CAPO

I cadaveri dei gerarchi fascisti fucilati sul Lungolago di Dongo

DONGO La memoria divisa

Dove Mussolini fu preso per essere ucciso, tutti ricordano, ma non c'è una targa

reportage

Mattia Feltri

inviato a DONGO

NESSUN cartello indica Dongo sinché non si arriva a Dongo. Si sale da Lecco verso la Valtellina, a Colico si gira a sinistra in direzione Valchiavenna, dunque di nuovo a sinistra in direzione Menaggio. Si attraversano i paesi della sponda settentrionale del Lago di Como senza sapere, se non ci si è diretti, che da un momento all'altro si farà ingresso nel paese dove la mattina del 27 aprile 1945 fu arrestato Benito Mussolini. «Dongo - Località di interesse storico» dice finalmente la toponomastica, lasciando nell'oscurità chi ignorasse gli eventi che hanno fatto di Dongo una capitale della Seconda guerra mondiale, della Resistenza e della Liberazione. I visitatori più istruiti, di solito, si concedono una sosta e pongono due domande. La prima: chi ha ucciso Mussolini? La seconda: chi si è preso il tesoro dei fascisti? E a quel punto che gli abitanti di Dongo risprofondano nelle acque del loro dilemma.

Anche oggi, 25 aprile (ieri per chi legge, ndr), nulla testimonia la straordinarietà del luogo e della data. Non è un'eccezione: i centri precedenti e quelli successivi si sono concessi qualche bandiera tricolore, davvero poche, e celebrazioni proporzionate alla densità abitativa. Dongo, metropoli della zona, conta tremila e cinquecento abitanti. Oltretutto piove, come pioveva a dirotto sessant'anni meno due giorni fa, la mattina in cui il Duce scortato dai partigiani scendeva dal camion e veniva scortato dentro palazzo Manzi, la bella sede municipale d'inizio Ottocento. Stamane, 25 aprile 2005, c'è stato il discorso delle autorità, una messa in suffragio dei caduti per mano nazifascista, la fanfara che suona il Sol dell'Avvenire in piazza e al cimitero. Fine. Poi si va tutti al ristorante, il sindaco con gli assessori, il parroco, i carabinieri, i rappresentanti dell'Associazione nazionale partigiani, quelli della Guardia di Finanza. L'ospite col taccuino ha l'aria di essere l'unico interessato al feticismo, forse persino al voyeurismo, comunque al ricordo. Non è che nessuno abbia voglia di parlare di Mussolini e di Claretta Petacci. E' che, con il contributo del resto del mondo, a Dongo stanno cercando di capire che fare di Dongo. Il solito dilemma.

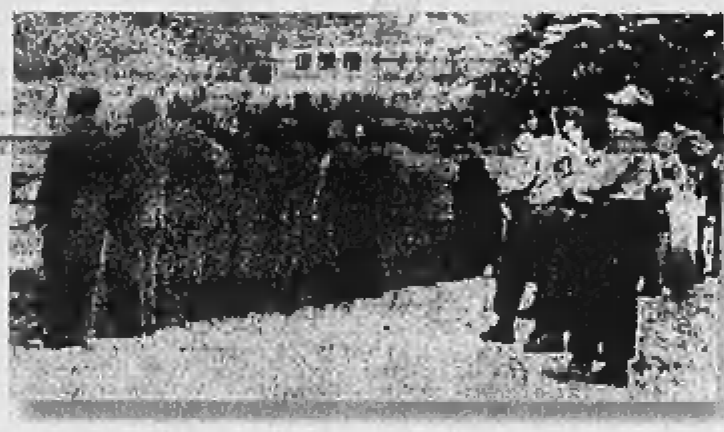
Il camion tedesco su cui Mussolini cercava di raggiungere la Svizzera

E' stato ben conservato il muretto lungo il quale vennero giustiziati i gerarchi. Si trovano le ammaccature lasciate dai proiettili del plotone d'esecuzione. Ma nulla spiega tanta gelosa manutenzione

Fra gli abitanti c'è il disagio, quasi una rabbia, di passare da oltre mezzo secolo per assassini e ladri: quelli che ammazzarono il Duce e rubarono il suo oro

E infatti un vero monumento, qui, è Vilma Conti, settantasei anni, staffetta partigiana. «Guardi, io ero fascista. Fascistissima. Ero una ragazza e amavo il Duce. La mia era una vecchia famiglia socialista. Fra le foto nel cassetto tenevamo quella di Giacomo Matteotti, ben nascosta. Io non sapevo che fosse l'immagine di Matteotti. Pensavo fosse quella del nonno che non avevo mai conosciuto», dice Vilma. Aveva quattordici anni ed era infiammata per il fascismo e il babbo le diceva: «Sei giovane. Dovrai ben crescere». Poi venne l'8 settembre, la guerra civile, le violenze. Vilma assistette ai suoi eroi che si facevano carnefici. Cominciò a portare il pane e le calze ai ribelli in montagna. Riconobbe il padre, curvo e sbiancato in testa dopo la prigionia e la tortura, solamente per la fattura e il colore della giacca. Fu nominata staffetta e il suo compito era di portare biglietti al Comitato di liberazione di Como. «Un incarico rischioso, sa?». Dalla sua finestra sul lungolago vide sfilare la carovana di camion diretta in Svizzera, la vide bloccarsi perché la strada era stata interrotta coi tronchi e le pietre e poi vide i partigiani affannarsi fra un autocarro e l'altro, li vide prendere i ministri della Repubblica sociale, e lei non sapeva chi fossero «perché non c'era la tv e le foto sui giornali erano poche». Infine vide il Duce tenuto per le braccia da due partigiani attraversare la strada, la piazza ed entrare in Comune. Vilma volle vederlo. «Ero la staffetta. Conoscevo i partigiani e mi fecero entrare». Mussolini era seduto. La Petacci era stata condotta in una stanza attigua. Vilma ricorda le parole del capo del fascismo: «Tenete la porta aperta, che possa vedere la signora».

Ma perché Vilma volle quella soddisfazione? «Volevo vedere il mio Duce». E da allora il dilemma si è trascinato fino a oggi. E non è il dilemma di una fedeltà tradita. E' il vero dilemma della conciliazione fra quello che si è stati prima e quello che si è stati dopo. E soprattutto è il dilemma di come, dal prima al dopo, si è passati. Vilma lo ha risolto. E' stata fascista, poi partigiana, ha guardato in faccia il suo Duce. Poi ha vissuto.



L'ora della fucilazione dei fascisti il 28 aprile a Dongo

Il municipio di Dongo dove venne portato Mussolini dopo l'arresto

Qui a Dongo, per capirci, c'è la storia conservata e la storia stravolta. E' stato conservato, con cura da collezionisti, il muretto lungo il quale vennero allineati e fucilati i gerarchi di Salò. Forse quel muretto è la vera pietra tombale del Ventennio, più ancora che il cancello a Giulino di Mezzegra davanti al quale furono abbattuti Mussolini e la Petacci. E' il muretto che separa la via Garibaldi dal lago, alto una trentina di centimetri, con sopra una vecchia ringhiera. Non l'hanno mai sostituita. A guardare con attenzione, si trovano ancora ammaccature regolari, perfettamente circolari, lasciate dai proiettili sparati dal plotone d'esecuzione. Che stranezza: un piccolo monumento dell'Italia Repubblicana, un cimelio intoccato per sessant'anni con una consapevolezza romantica e scientifica. Eppure non c'è una targa che racconti, che spieghi, che giustifichi la gelosa manutenzione. I pullman dei villeggianti si fermano in piazza, la gente scende per un caffè, si appoggia alla ringhiera e guarda il lago. Ma non sa.

«Anche l'altro giorno un giornalista si è fermato e mi ha chiesto dove fosse stato ucciso il Duce. Gli ho detto che Dongo non c'entra. Il Duce è stato ucciso a Mezzegra. Almeno quella colpa non l'abbiamo», racconta una donna fuori dalla Chiesa. Usa la parola «colpa», ma è un riflesso condizionato. Qui, in definitiva, il dilemma si concretizza fra l'orgoglio e la vergogna. Il colpo di mano dei partigiani, pochissimi, insufficienti a fermare la colonna, fu spettacolare e da giovani incoscienti. Poi, però, c'è stata l'esecuzione, c'è stato piazzale Loreto, c'è stata la furia con cui, dalla piazza del comune, qualcuno sparò e infierì sui corpi dei gerarchi uccisi. Qui ci fu il «sindaco dei due giorni», Giuseppe Rubini, nominato il 25 e dimissionario il 27 in protesta contro la giustizia sommaria voluta dai capi partigiani venuti da fuori. E il disagio di Dongo - quasi una rabbia - è di passare da mezzo secolo e un decennio per assassini e ladri, assassini del Duce e ladri del suo oro.

Ma come si viene fuori dal dilemma se Dongo ha la sua ringhiera senza nome? Se Dongo soffre della sua fama ma non ricorda o non ammette con una lapide che lì dentro, dentro palazzo Manzi, soggiornò Mussolini e soggiornarono per le loro ultime ore terrene i Pavolini e i Bombacci? Come, se non c'è un cippo a immortalare il punto esatto in cui la colonna si dovette arrestare? E' un chilometro quadrato di storia stravolto dalla viabilità. Ci sono due tunnel costruiti successivamente, appena a ovest di Dongo, per cui lungo i metri finali di Mussolini non ci si passa, se non ci si vuole passare. E anche volendo, bisogna essere ben istruiti per buttare l'occhio con successo. La roccia a picco sul lago ha una rientranza: ecco, è lì. E pare quasi un gioco che su un pilone del viadotto, subito più avanti, si veda ancora un manifesto elettorale, mezzo strappato, di Alessandra Mussolini.

Però oggi si è celebrato l'anniversario. La gente, qui, vuole una mano. Ma dietro ci sono le montagne, davanti il lago. La strada è stretta e trafficata e domani e dopo verrà percorsa dai nostalgici in camicia nera che non hanno bisogno di guide e targhe. Oggi la tesi, domani l'antitesi. La sintesi qual è?

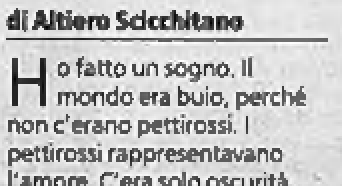
LA FINE DI UNA TRAGEDIA IN DUE ATTI

Giovanni De Luna

LA lunga colonna nazifascista forte di più di 200 uomini fu bloccata dallo sbarramento della 52ª Brigata Garibaldi all'uscita di Musso, a 1 chilometro da Dongo. Era l'alba del 27 aprile. Dopo una convulsa trattativa con il comandante tedesco, il commissario politico Michele Moretti e il comandante Pier Bellini delle Stelle trovarono un accordo alle seguenti condizioni: via libera per i tedeschi; arresto per i fascisti; autorizzazione a perquisire gli automezzi della colonna. Erano le 16 di quel 27 aprile e in uno dei camion i partigiani ebbero la sorpresa di trovare Mussolini. Riconosciuto e arrestato il Duce fu portato nel Municipio di Dongo. Insieme a lui caddero nelle mani dei partigiani altri 52 fascisti.

La notizia della cattura di Mussolini e dei gerarchi che lo avevano seguito nella fuga da Milano la sera del 25 aprile giunse alla sede del Comando generale del Corpo Volontari della libertà verso le 20 e 30 del 27 aprile. Sulla base del proclama Arrendersi o perire, foglio n. 245 del 4 aprile 1945 tutti gli arrestati erano immediatamente passibili della pena di morte. Il Comando generale del Cvl ordinò quindi a Walter Audisio di provvedere all'esecuzione. Arrivato a Dongo, «Valerio» ebbe qualche difficoltà a far riconoscere la propria autorità e la validità dell'ordine di morte che lo accompagnava. Nel frattempo Mussolini, insieme a Claretta Petacci, venne trasferito per la notte prima nella caserma della guardia di finanza di Germasino, in alto sulla montagna, poi presso la famiglia contadina dei De Maria, a Bonzanigo. Lì, il giorno dopo, arrivò «Valerio» con i suoi uomini per eseguire la sentenza. Prelevati dall'abitazione dei De Maria, Benito Mussolini e Claretta Petacci furono condotti nella vicina località di Giulino di Mezzegra; posti contro il muricciolo d'ingresso della Villa Belmonte, caddero colpiti a morte: erano le 16 e 30 del 28 aprile 1945. Intanto, a Dongo, gli altri condannati a morte erano stati radunati in una sala del Municipio. Poi, tutti insieme (Barracu, Bombacci, Calistri, Casalinovo, Coppola, Daquanno, Gatti, Liverani, Mezzasoma, Nudi, Pavolini, Porta, Romano, Utimperghe, Zerbino) furono portati nella piazza davanti al lago e fucilati. Il plotone di esecuzione era composto da 15 partigiani. Sull'uccisione di Mussolini sono state fornite anche altre, discordanti versioni che ne hanno messo in dubbio sia le modalità operative che l'identità degli esecutori materiali. E' stata avanzata l'ipotesi di una doppia esecuzione, la prima quasi fortuita e accidentale, la seconda dovuta a una macabra messa in scena di «Valerio». Si è parlato anche di un intervento diretto dei servizi segreti inglesi, alla caccia del carteggio con Churchill e di altri documenti compromettenti. Quello che è certo è che, quando fu catturato, Mussolini aveva indosso un cappotto militare tedesco e se ne stava rannicchiato, nascosto, in fondo a un camion militare tedesco.

tagli



di Altiero Scicchitano

Ho fatto un sogno. Il mondo era buio, perché non c'erano pettirossi. I pettirossi rappresentavano l'amore. C'era solo oscurità. E improvvisamente, migliaia di pettirossi si misero a volare, portando una luce accecante. Era come se l'amore fosse l'unica cosa capace di cambiare tutto. Quindi, suppongo che i pettirossi portino via il male.
- Sei una brava ragazza.
- Anche tu... ops! un bravo ragazzo, voglio dire!

Jeffrey (Kyle MacLachlan) ascolta il sogno che ha fatto Sandy (Laura Dern), una brava ragazza in ***Velluto blu*** *(David Lynch, 1985)*

IL NUOVO GOVERNO

L'IDENTIKIT DELL'AZIENDA ITALIA

(Le previsioni del Centro Studi Confindustria; variazioni % salvo diversa indicazione)

2003	0,3	1,3	-2,1	0,4	8,4	57,5	2,7	3,2	2,8	2,4	2,9	39,4	5,3	4,1	46,3	106,2
2004	1,4	1,4	2,5	0,9	8,3	58,0	2,2	3,5	3,3	3,0	2,3	39,3	5,2	3,5	45,1	106,1
2005	1,4	1,6	2,2	1,0	8,1	58,5	2,1	3,0	3,0	3,0	2,1	38,9	5,2	3,2	44,3	104,4
2006	1,5	1,9	2,4	1,1	8,0	58,8	1,9	2,8	2,8	2,7	2,4	38,7	5,1	3,2	44,2	103,4

(1) Livelli
(2) Valori in % del Pil

IL VICEPREMIER: «CON IL RICAVATO FINANZIARE L'AMPLIAMENTO DEGLI AEROPORTI»

Tremonti: coste ai privati per rilanciare il turismo

Vendola: con questa idea dimostra di essere un ministro da ultima spiaggia

Alessandro Barbera
ROMA

Non sono passate nemmeno quarantott'ore dalla sua rentrée nell'esecutivo come vicepremier e Giulio Tremonti immagina già come rilanciare a modo suo il Mezzogiorno. Come fare del Sud quella «Florida d'Europa» di cui parlava già qualche anno fa Romano Prodi. Ma a differenza del leader dell'Unione - e visto che il tempo a disposizione del Berlusconi-bis è poco - il professore propone misure drastiche: «Se dipendesse da me venderei con concessioni di cento anni tutte le spiagge e tutti gli stabilimenti marittimi».

Una proposta a sorpresa, lanciata in serata dai microfoni del Tg5 mentre a Palazzo Grazioli Berlusconi mette a punto il discorso di oggi alla Camera sulle priorità di politica economica. E che potrebbe mettere a disagio il suo successore al Tesoro, o meglio il suo ex direttore generale Siniscalco: «Con il ricavato finanzierei grandi piani di turismo, veri e concreti. Si dice che serve il turismo di massa, e che verranno dalla Cina e dall' India. Può essere. Ma se vogliamo attirare masse di turisti servono strutture per il turismo di massa». Di che tipo? «Aeroporti a quattro piste».

La proposta dell'ex superministro è parte della strategia iniziata subito dopo il giuramento, rivolta a tranquillizzare gli alleati dell'asse statal-meridionalista, An e Udc. Come a dire: state tranquilli, mettete il cuore oltre l'ostacolo, le vostre istanze non sono in contraddizione con la mia presenza al governo. Come dimostra la riforma federalista tanto contestata dall'opposizione: la devolution. «La devolution? Sono riforme», dice Tremonti. «Se spiegate bene, e non con le polemiche, saranno capite». O il ministero per «lo Sviluppo e la coesione» affidato all'ex viceministro Micciché. «È un'idea così giusta che io scommetto che lo lascerà anche, se vince - e speriamo di no - la sinistra. È una buona idea». O ancora la - questa volta tutta sua - proposta di far nascere una grande banca per il Mezzogiorno. Soprattutto dopo che i processi di fusione hanno cannibalizzato quelle - seppur piccole - che già esistevano: «È l'unica regione d'Europa, 20 milioni di abitanti che non ha banche proprie. Le aveva. Quelle che ci sono adesso vendono i capitali e li investono del nord. Non si può avere sviluppo nel Sud senza banche del Sud che lavorano nel Sud per il Sud».

Insomma, dice Tremonti, «l' impossibile da subito, per i miracoli serve un po' di tempo». I cittadini del Mezzogiorno devono temere solo una cosa: «La trimurti Prodi-Fassino-D'Alema: non sono il dottore, ma la malattia».

Per il momento gli unici che prendono sul serio la proposta di Tremonti sono gli operatori balneari. «In linea di principio siamo disponibili a fare un ragionamento sulle spiagge occupate da strutture turistiche, ma non vogliamo che si dia il via a vendite all'asta. Questo ci preoccuperebbe molto», ha detto il presidente dell'associazione Riccardo Borgo.

La politica - almeno per ora - critica invece severamente balneari. Una reazione (non è chiaro quanto rappresentativa) degli umori Udc è quella del coordinatore di Palermo Salvatore Ciancolo: «Dopo il fallimento della finanza creativa piuttosto che nascondersi in un discreto silenzio l'unica dichiarazione che Tremonti riesce a fare per il riscatto del Sud è questa. Un bel tipo già lo era, oggi con questa proposta è un tipo da spiaggia».

Battute anche da sinistra: «Dichiarazioni da ultima spiaggia» per il neogovernatore pugliese Nichi Vendola, che non risparmia fendenti a chi lo aveva recentemente lodato: «Tremonti è sempre stato un ministro da ultima spiaggia. Ora lo è anche in senso tecnico».

Chi invece prende molto sul serio il neovicepremier è il Verde Paolo Cento: «Le spiagge del nostro Paese sono beni demaniali inalienabili e rappresentano un patrimonio naturale che va tutelato e salvaguardato, anche per consentire ai turisti di tutto il mondo di farne un uso responsabile. «Tremonti eviti queste provocazioni dannose all'immagine dell'Italia».

LA CAMPAGNA DI GOLETTA VERDE

Ecco la tabella sintetica del monitoraggio 2004 realizzato dal 20 giugno al 23 agosto dalle due imbarcazioni di «Goletta Verde»

LE COSTE ITALIANE

Dei **7375,3 chilometri di costa** marina ne risultano controllati e **balneabili 5017,1 (68%).** Dei rimanenti 2.358,2 chilometri, almeno il **dieci per cento** sono **vietati** alla balneazione per motivi diversi (presenza di porti, servitù militari, parchi marini ecc.). **Vietato il bagno** in **400 chilometri** circa a causa dell'inquinamento, mentre **13,8 chilometri** risultano **insufficientemente** campionati (con una diminuzione rispetto allo scorso anno di ben 165,2 chilometri), e 1 059,4 chilometri (14,4%) non sono stati sottoposti a controllo e non è quindi stato possibile per questi tratti di costa fare una valutazione. Dal 2001 sono entrate in vigore alcune modifiche alle leggi in vigore, che prevedono **criteri più restrittivi** per la balneabilità delle zone e per i provvedimenti da adottare nel caso di campionamenti inferiori al minimo previsto.

DELLA SETA: IL DEMANIO E' DI TUTTI, NON PUO' ESSERE SVENDUTO

«Idea vecchia e sbagliata, non passerà»

Il presidente di Legambiente: vince la natura, non il cemento

intervista
Francesco Grignetti
ROMA

ROBERTO Della Seta, presidente di Legambiente, le parole di Tremonti sulle spiagge italiane da vendere le ha sentite in diretta al Tg5. E s'è fatto una bella risata. Amara.

Della Seta, ha sentito? Giulio Tremonti è tornato e si vuole vendere i litorali...

«Eccome. Ma guardi che non è mica una novità. Era già in premessa quando il governo Berlusconi ha costituito la Patrimonio Spa, una società che serviva per vendere pezzi di demanio costruito, anche palazzi storici e monumentali, o parti di demanio naturale».

Quella contro la Patrimonio Spa in effetti è stata una battaglia degli ambientalisti italiani. Ma ora il nuovo vicepremier rilancia...

«Sì, vedo... ma non mi preoccupa più di tanto per le conseguenze dirette. Con il poco tempo che questo governo ha davanti, mi pare difficile che possa portare a termine un'operazione tanto clamorosa e difficile da far passare nell'opinione pubblica. No, non credo che questo loro programma possa concretizzarsi. È altro quello che mi spaventa».

Ovvero?

«Un'idea che reputo sbagliata, per combattere il declino dell'Italia. Per noi è assolutamente miope ed errata l'idea che per attirare turisti si debbano cementificare ancor di più le coste. Al contrario: l'esperienza degli ultimi anni insegna che i posti che hanno resistito meglio, intendo sulla capacità competitiva, sono quelli che hanno investito sull'ambiente. E invece i posti tipo Rimini o Rapallo, dove si è puntato tutto sul turismo di massa, e sui grandi numeri, sono proprio quelli che sono entrati in crisi».

Roberto Della Seta

Insomma, davanti alle parole di Tremonti, a lei ambientalista i capelli non le si sono rizzati in testa?

«Mah, a parte il fatto che è da secoli che è passata l'idea che il demanio è patrimonio di tutti e non può essere svenduto... come sarebbe in questo caso, mi preoccupa di più la via sbagliata che sta imboccando questo governo. Anche per attirare i turisti cinesi o indiani ci vuole più qualità, non più quantità. Per fortuna, devo dire, in questo governo non la pensano tutti allo stesso modo. C'è un ministro come Alemanno che per quanto riguarda le politiche agricole ha fatto una scelta coraggiosa su uno sviluppo di qualità e non sull'agricoltura intensiva. Però l'altra idea c'è, è forte, e Tremonti ne è sicuramente l'interprete più convinto».

Insomma, l'idea di vendere le spiagge l'accoglie quasi come una boutade?

«Ma sì, l'Italia è un paese maturo, ci sono gli anticorpi rispetto al progetto di vendere le spiagge. Però mi preoccupa che chi governi pensi di contrastare il rischio del declino con progetti simili. Così lo si asseconda, il declino. Se pensano di competere sulla bassa qualità e sulla distruzione delle risorse, ci sarà sempre chi lo farà meglio di noi. È vero, l'industria turistica è in grande difficoltà, ormai siamo scivolati al quarto posto nel mondo. Si prendano a modello gli esempi virtuosi: pensiamo a Roma, dove i turisti vengono a cercare il bello ma anche l'ottima qualità della vita. O Genova, che vive da anni un momento di grazia, e ha puntato sul restauro del porto e sull'apertura dell'Acquario. E pensate al Salento o alle Cinque Terre: la natura vince, non il cemento».

OGGI POMERIGGIO DISCORSO ALLA CAMERA DI PRESENTAZIONE DEL NUOVO GOVERNO. DOMANI LA FIDUCIA

Legge elettorale, primo approccio Berlusconi-Prodi

Incontro al Quirinale, il premier: «Che ne dice se la cambiamo?». Dal Professore arriva un secco no

Antonella Rampino
ROMA

Caro Prodi, come va? Di tutte le novità di questo 25 aprile di Silvio Berlusconi, salito ieri al Colle per festeggiarlo accanto a Ciampi per la prima volta in quattro anni, la più vistosa sta in quei sette minuti e mezzo nei quali si è trovato faccia a faccia, solo con il Professore. L'ha approcciato con un sorriso e la mano tesa. Non è, o per lo meno non solo, il nuovo profilo berlusconiano, amichevole finanche con l'opposizione, che i berlusconees tendono ad accreditare. Non è nemmeno, o perlomeno non solo, un omaggio al presidente della Repubblica nel giorno che celebra il fondamento dell'unità repubblicana. E' soprattutto l'occasione - per Berlusconi - di affrontare lontano da orecchie indiscrete con il suo più diretto avversario un tema che gli sta particolarmente a cuore: «Che ne pensa dell'idea di cambiare la legge elettorale? In fondo, aiuterebbe il bipolarismo, tutte queste litigiosità di coalizione ce le avete anche voi, sarebbe comodo anche a te...». In effetti, Berlusconi vorrebbe che nel 2006, o quando sarà, gli italiani andassero a votare senza l'attuale legge, che considera «illiberale», e che permette di scegliere, nell'ambito di una coalizione, un candidato e un partito. Lui vorrebbe invece una bella scheda unica, anticamera di quel «partito unico» che già si prova a prospettare ai suoi alleati. I quali gli han già fatto capire che non se ne parla proprio, a cominciare dall'Udc, che su questo punto non sente ragioni, e così pure An: la legge, comunque, è di quelle a corsia preferenziale, andrà in Aula a Montecitorio ai primi di maggio. E dunque ieri, quel Prodi a portata di mano, a Berlusconi è sembrata un'occasione imperdibile. Prodi gli ha risposto con un «no» bello secco, e non celando il proprio perfetto stupore, anche perché si sa da tempo che il centrosinistra è compattamente contrario, e considera quella riforma improponibile, specie sotto elezioni. Ma Berlusconi è fatto così: ci ha provato lo stesso.

Per il resto, al lavoro a Palazzo Grazioli. Una girandola di incontri. A cominciare da quello all'ora di pranzo col presidente del Senato Marcello Pera: si prepara, e sarà convocata una capigruppo a Palazzo Madama forse già oggi stesso, un'anticipo di ventiquattr'ore sulla fiducia che palazzo Madama voterà al governo. Lo scenario berlusconiano prevede la discussione in Senato già per mercoledì, in contemporanea al voto alla Camera, e varo definitivo del governo per giovedì. A rapporto dal premier ieri sono stati i capigruppo di Forza Italia in Parlamento, Vito e Schifani. Naturalmente la fiducia non è a rischio. Non per Alleanza Nazionale (Fini è stato anche lui per un paio d'ore con Berlusconi, assieme a Siniscalco), dove le fibrillazioni si stanno sopendo. Con soddisfazione, si nota a via della Scrofa leggendo alcune delle numerose interviste che Tremonti ha rilasciato per la sua nomina a vicepremier, «altro che partito del Nord, è tutto una preoccupazione per il Mezzogiorno, banche del Sud e potere d'acquisto delle famiglie: Tremonti sembra un iscritto alla Destra sociale». Non è in discussione, il voto di fiducia, nemmeno per quel che riguarda l'Udc. Su Tremonti, preso atto delle dichiarazioni, in via Due Macelli si aspetta di constatare «se sarà capace di fare sintesi»: ovvero, se si coordinerà nell'azione di governo, o se tenterà nuovamente di dettar legge. «In Parlamento non valuteremo il governo, che Berlusconi ha composto come meglio credeva, ma il suo programma», è il leit-motiv di Follini. Da notare che il gran lavoro in giorno di festa ha impegnato Berlusconi soprattutto nella preparazione del Consiglio dei ministri previsto per oggi all'ora di pranzo, e che ha un ordine del giorno monumentale e improbo: la lista dei sottosegretari, un po' più, un po' meno di sessantacinque caselle da riempire. Berlusconi vorrebbe toccare, si sa, il meno possibile: ma ci sono «i gasparriani» che premono, dopo la defenestrazione del capo. E il follinano Michele Vietti che potrebbe sostituire Gianfranco Micciché come sottosegretario all'Economia. Cosa che servirebbe al premier per «vincolare» un pochino di più l'Udc alle scelte future di politica economica. E quindi l'Udc non spinge affatto: in fondo, Vietti potrebbe benissimo finire alle Comunicazioni con Landolfi. Il puzzle dei sottosegretari, comunque, è dei più complessi, e le novità potrebbero non mancare. Quanto al discorso da pronunciare alla Camera oggi pomeriggio, sembra confermata l'intenzione di Berlusconi di restare sulle «grandi linee». La fiducia di An e Udc pare infatti assicurata, ma non si sa mai. Meglio non sfidare la fortuna e tenersi le mani libere sul come recuperare «il potere d'acquisto delle famiglie».

Il premier Silvio Berlusconi con il capo dell'Unione Romano Prodi ieri mattina al Quirinale

ATTENZIONI E RICHIESTE, L'INIZIO DEL PONTIFICATO

Padre Alex Zanotelli «Più attenzione all'Africa»

■ «Caro Papa - scrive padre Alex Zanotelli in una lettera a Benedetto XVI pubblicata sul mensile dei missionari comboniani "Nigrizia" - vorrei chiederti subito che quell'attenzione che Giovanni Paolo II ha avuto nei confronti dell'Africa sia anche la tua attenzione. Il tuo predecessore suggerisce che la Chiesa potrebbe alienare parte dei propri beni per andare incontro ai bisogni degli ultimi».

Padre Alex Zanotelli

Al nuovo Pontefice fiori speciali da Sanremo

■ Ama moltissimo i fiori il nuovo Papa Benedetto XVI. I suoi preferiti sono le rose bianche, le ginestre e i papaveri. A scoprirlo sono state le sei decoratrici de «Il Cammino», la cooperativa di Sanremo che ha curato le composizioni di verde su Piazza San Pietro allestite per la cerimonia di ieri. E così al Papa le signore liguri hanno inviato in dono un bouquet molto semplice composto con i suoi fiori prediletti.

Le rose, i fiori preferiti dal Pontefice

Angelini: «Sarà un ottimo allenatore della Chiesa»

■ «Benedetto XVI sarà un ottimo allenatore per la squadra della Chiesa». Lo afferma il cardinale Fiorenzo Angelini, Prefetto emerito del Pontificio Consiglio per gli Operatori Sanitari, a One O Five Live, il canale in FM e Internet della Radio Vaticana. «Il mio amico cardinale Bertone ha paragonato Benedetto XVI a Beckenbauer. Io credo - ha aggiunto - che sia molto di più, sarà un ottimo allenatore».

Il cardinale Fiorenzo Angelini

IL MESSAGGIO DI BENEDETTO XVI DALLA BASILICA ROMANA DEDICATA ALL'APOSTOLO

«Sarò un Pontefice missionario, come San Paolo»

Il Papa chiede a Dio «lo stesso dinamismo, per le urgenze dell'annuncio evangelico»

CITTÀ DEL VATICANO

Sarò un Pontefice missionario: questo il messaggio che Benedetto XVI ha lanciato dalla basilica di San Paolo fuori le Mura, dopo aver pregato sulla tomba dell'apostolo Paolo. Papa Ratzinger ha chiesto a Dio di avere lo stesso amore per Cristo e quel dinamismo che trasformò la vita dell'apostolo Paolo «perché non mi dia pace di fronte alle urgenze dell'annuncio evangelico nel mondo di oggi». Era la prima visita oltre la cinta delle mura leonine del Pontefice appena eletto, e proprio il Papa Ratzinger ha preso per la prima volta un bimbo in braccio da quando è stato eletto al soglio di Pietro. Il piccolo di un anno rideva divertito tra le braccia del Pontefice, al quale era stato affidato da una donna che era al di là delle transenne della navata centrale. Un visita breve, mezz'ora, in cui il Papa ha baciato e accarezzato più volte i malati e le persone disabili nelle prime file, e ha pronunciato un discorso breve, ma denso di significato.

«All'inizio del terzo millennio, la Chiesa sente con rinnovata vivezza che il mandato missionario di Cristo è più che mai attuale. Il Grande Giubileo del 2000 l'ha condotta a "ripartire da Cristo", contemplato nella preghiera, perché la luce della sua verità sia irradiata a tutti gli uomini, anzitutto con la testimonianza della santità». Ha ricordato naturalmente San Paolo: «La passione per Cristo lo portò a predicare il Vangelo non solo con la parola, ma con la stessa vita, sempre più conformata al suo Signore. Alla fine, Paolo annunciò Cristo con il martirio». E partendo dal martirio di San Paolo, ha sottolineato che «il secolo ventesimo è stato un tempo di martirio. Lo ha messo in grande risalto il Papa Giovanni Paolo II, che ha chiesto alla Chiesa di "aggiornare il Martirologio" e ha canonizzato e beatificato numerosi martiri della storia recente. Se dunque il sangue dei martiri è seme di nuovi cristiani, all'inizio del terzo millennio è lecito attendersi una rinnovata fioritura della Chiesa, specialmente là dove essa ha maggiormente sofferto per la fede e per la testimonianza del Vangelo».

> Ventimila persone lo hanno atteso davanti alla chiesa
> Ha preso un bimbo di un anno tra le braccia
> Il piccolo rideva divertito

Ma la sorpresa della giornata è stata la folla. Più di ventimila persone lo hanno atteso davanti alla Basilica di San Paolo soltanto per vederlo entrare e uscire. Altri cinquemila fedeli erano all'interno, dove hanno applaudito nove volte il Papa mentre leggeva il suo discorso. Presenti anche numerose delegazioni ecumeniche, in particolare quelle delle Chiese ortodosse che avevano incontrato Papa Ratzinger anche questa mattina in Vaticano. Non c'era però il metropolita Kirill, inviato dal patriarca di Mosca Alessio II. Ma il prelato ortodosso aveva avuto un incontro con il Papa nella Casa Santa Marta dove risiede momentaneamente (in attesa che finiscano i lavori all'appartamento papale). Un colloquio riservato, che non è stato annunciato ufficialmente; un segno di attenzione verso la «terza Roma» del patriarca Alessio II, che nel frattempo però si è affrettato a dichiarare che è presto per un incontro: «Non potrà essere una visita fine a se stessa», ha detto il patriarca russo. «Non potrà esserci un incontro che valga soltanto per le telecamere».

Ieri mattina invece Benedetto XVI aveva salutato le delegazioni religiose venute a Roma per l'inizio del Pontificato. E proprio ai cristiani separati e agli ortodossi aveva ripetuto il desiderio di «fare nostra la preghiera: ut unum sint (affinché siano una cosa sola)». Ha parlato dell'importanza di «camminare verso la piena comunione. Con fraterna amicizia possiamo scambiarci i doni ricevuti dallo Spirito e ci sentiamo spinti a incoraggiarci a vicenda perché annunciamo Cristo e il suo messaggio al mondo, che oggi appare spesso turbato e inquieto, inconsapevole e indifferente». Ha anche chiesto che i rappresentanti di tutte le religioni, possano «diventare assieme artefici di pace in un reciproco impegno di comprensione, di rispetto e di amore». La Chiesa cattolica vuole «continuare a costruire ponti di amicizia con le altre religioni» e in particolare parole di gratitudine per la presenza di rappresentanti musulmani (la Pesach ha impedito ai rappresentanti ebrei di essere presenti ieri) sono state espresse dal Papa che ha apprezzato la crescita del dialogo tra musulmani e cristiani, sia a livello locale sia internazionale». [m. tos.]

Il Papa nella basilica di San Paolo fuori le Mura

IERI MATTINA IL COMMOVENTE INCONTRO CON I FEDELI BAVARESI

> «Scusate il ritardo I tedeschi sono famosi per la puntualità Forse mi sono già italianizzato...»
>
> «Non ho mai pensato a questo mio incarico e non me ne sono occupato. Poi mi sono ricordato di una lettera»

A sinistra, Benedetto XVI incontra un gruppo di fedeli tedeschi nell'aula Paolo VI. Nella foto sopra è insieme col metropolita della Chiesa ortodossa russa, Kirill

«Al Conclave sentivo arrivare la ghigliottina»

Ratzinger: vi racconto la mia elezione. Il Signore non mi è venuto in aiuto

retroscena
Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

Ai suoi bavaresi Benedetto XVI fa una confidenza, e racconta il Conclave: o perlomeno, quello che ha sentito mentre i voti si accumulavano sul suo nome, e perché ha detto sì. Ieri mattina, nell'aula Paolo VI, papa Ratzinger ha ricevuto i suoi connazionali, venuti a Roma per la messa di inaugurazione del regno. Nell'aula faceva risuonare le sue note un organo: omaggio all'amore del Pontefice per la musica, e in particolare per quella liturgica di impronta tedesca. Le grida, però, erano in italiano: «Viva il Papa», e «Benedetto! Benedetto!». E' passato davanti alle transenne, dove si assiepavano migliaia di fedeli, e questa volta non si è sottratto al contatto con la folla: gli afferravano la mano per baciarla, e a volte entrambe, e sia pure con una certa ritrosia il Papa si concedeva alla devozione dei suoi. Benedetto XVI, sorridente, ha stretto dozzine di mani, passando nello stretto corridoio creato tra i fedeli, benedicendo; ed ha raggiunto il suo posto. Si è seduto sulla poltrona, che sembrava grande; il Papa è un uomo minuto.

Prima di arrivare all'aula Paolo VI, Benedetto XVI aveva ricevuto, per ringraziarle, le delegazioni delle altre religioni giunte per la cerimonia di domenica. Ed era un po' in ritardo sull'orario previsto per l'udienza ai connazionali. «I tedeschi sono famosi per la loro puntualità, forse mi sono già italianizzato», ha scherzato.

E' subito entrato in tema, parlando tedesco. Si è quasi scusato, per essere diventato Papa: «Non ho mai pensato a questo mio incarico, e non me ne sono mai occupato», ha esordito. E ha continuato, in tono colloquiale, mentre l'interesse nell'aula si faceva più intenso, e calava il silenzio. «Adesso vi racconto come è andata, senza rompere il segreto del Conclave». Infatti la Costituzione apostolica «Universi Dominici Gregis», di Giovanni Paolo II, impone a tutti, a meno che non abbiano il permesso del Pontefice, di mantenere il silenzio su ciò che riguarda l'elezione del successore di Pietro.

«Mentre lentamente procedevano le votazioni - ha detto Benedetto XVI - io sentivo arrivare la ghigliottina, mi sentivo girare la testa». Ha ripetuto che non aveva pensato, a questa eventualità: «Pensavo che i giovani avrebbero affrontato meglio questa situazione. Ma il Signore non mi è venuto in aiuto».

Poi, l'elezione, e si è posto il problema di rispondere al «Vicedecano» del Collegio cardinalizio, che gli poneva la domanda cruciale: «Accetti la tua elezione fatta canonicamente a romano Pontefice?». Papa Ratzinger racconta che in quel momento - ma forse anche prima, aggiungiamo noi - si è ricordato di una lettera, scritta da un sacerdote, e che gli era stata consegnata da un cardinale. Lo scrivente ricordava una sua omelia. «Nella predica avevo citato e commentato le parole di Gesù a Pietro, sul lago di Genezaret: "Seguimi". Questo prete mi diceva: se il Signore ti dice: seguimi, ricorda che cosa predicavi, e non ti negare. Se arriva quel momento, sii obbediente. Perché le vie del Signore non sono comode, ma noi non siamo fatti per stare comodi. E non ho potuto fare altro che dire sì».

Un applauso, naturalmente, ha sigillato la sua «confessione». E poi il dialogo è continuato, con un ricordo di Giovanni Paolo II: «Tutto questo interesse per la morte del Papa, era perché percepito come un padre. La Chiesa non era chiusa in se stessa, ma era per tutti, non vecchia, ma giovane». E ha aggiunto: «Non è vero che la gioventù è dedita al consumismo e vuole il materialismo». Qui è stato interrotto da un'ovazione, per poi riprendere: «La gioventù vuole che non ci sia l'ingiustizia, che non ci sia l'ineguaglianza; vuole la libertà per gli oppressi, vuole la partecipazione di tutti ai beni della Terra, vuole la grandezza, vuole il bene».

Altri applausi, e un sorriso: «Ho visto una bandiera bavarese, devo dire una parola per noi bavaresi. Sono a Roma da 23 anni, ma sono rimasto un bavarese! Anche da vescovo di Roma sono rimasto bavarese». La Baviera e Roma - ha proseguito - hanno sempre avuto buoni rapporti e da Roma alla Baviera è venuto il Vangelo. Poi, nel XVIII secolo, dalla Baviera è giunto un dono alla Chiesa, attraverso il santo cappuccino bavarese Corrado; e nel secolo scorso padre Rupert Mayer, il gesuita che sfidò Hitler. Ha concluso: «Camminiamo insieme, mi fido del vostro aiuto; vi chiedo comprensione, e se faccio errori come ogni uomo, vi prego di darmi fiducia». Ha concluso con un accenno al viaggio di agosto in Germania («Guardo con gioia a Colonia») e con un'espressione di gergo popolare: «Dio vi rimeriti!».

IL CARDINALE BERTONE

«L'ultima fumata? La più difficile»

La fumata bianca, quella che rendeva nota al mondo l'elezione del Pontefice, è stata la più complicata: la stufa ha avuto problemi e nella Cappella Sistina si è diffuso un odore acre che ha non poco infastidito i cardinali in Conclave. L'ha raccontato ieri, in margine al convegno diocesano ministranti, l'arcivescovo di Genova, il cardinale Tarcisio Bertone. «Fino a quel momento - ha spiegato - la stufa aveva funzionato benissimo. Per la fumata decisiva, invece, ci sono state difficoltà di accensione. Si è sviluppato un odore acre ed è entrato del fumo nella Cappella, che credo abbia anche parzialmente danneggiato i dipinti. Le campane? Da dentro la Sistina non non le abbiamo sentite, ma so che hanno cominciato a suonare con un certo ritardo».

PER LA PRIMA VOLTA UN CAPO DEL CREMLINO IN VISITA UFFICIALE IN ISRAELE

Una donna a Mosca segue Putin in tv in un negozio di televisori

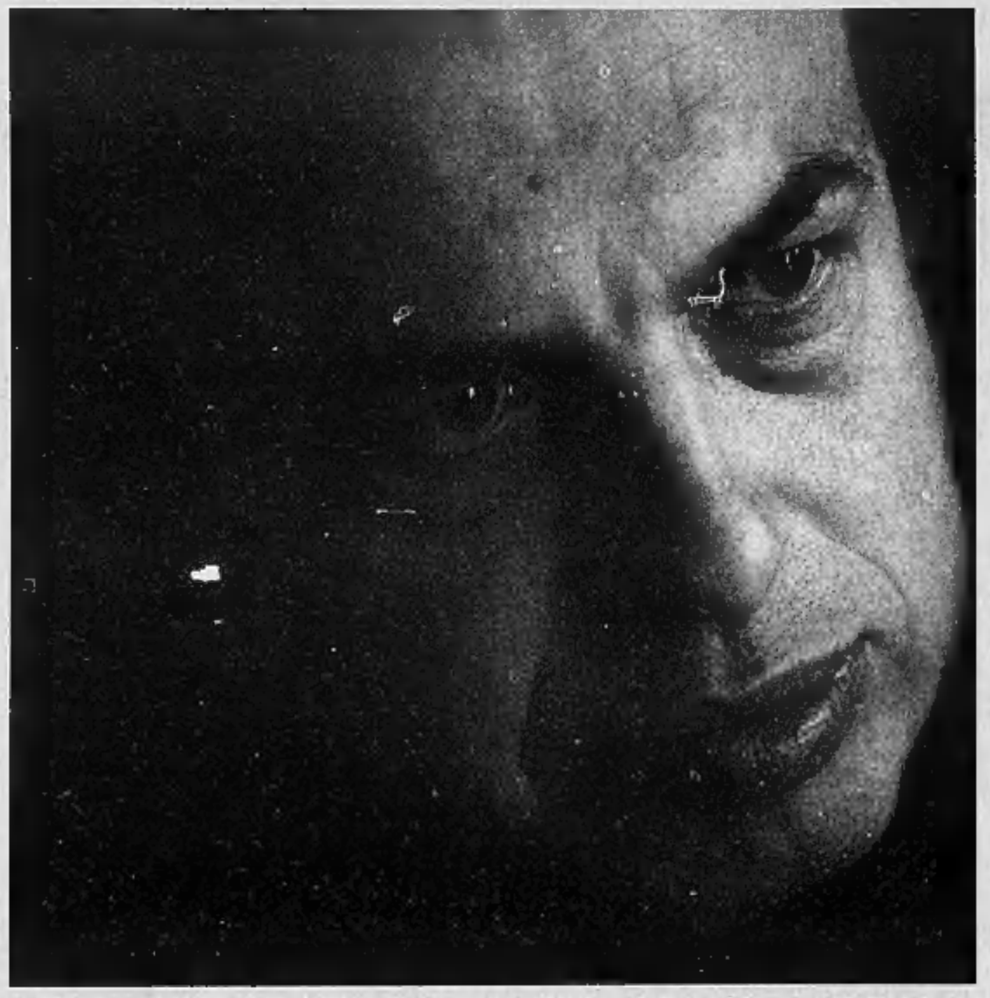
Putin da oggi in Medio Oriente per rilanciare il ruolo di Mosca

■ Egitto, Israele, Territori palestinesi: il presidente russo Vladimir Putin avvia oggi una visita di tre giorni in Medio Oriente, deciso a riaffermare il ruolo russo nella regione e a mettere in atto un tentativo di rilanciare le alleanze «naturali» nella regione, affiancandole a un avvicinamento a Israele nel nome della guerra al terrorismo. È il primo capo di stato russo - epoca sovietica compresa - in visita ufficiale in Israele. Una missione definita «storica» da molti commentatori e illustrata con forti accenti anche dal consigliere diplomatico del Cremlino, Serghiei Prikhodko. «Progettata da tempo», secondo il consigliere, la visita era stata più volte differita per l'inquieta situazione della regione mediorientale. Sono previste tappe in Egitto (dove l'ultimo leader supremo di Mosca era stato 40 anni fa, ancora in piena epoca sovietica e nasseriana), in Israele e nei territori palestinesi: Putin avrà in particolare colloqui con il presidente egiziano Hosni Mubarak, il premier israeliano Ariel Sharon, il presidente palestinese Abu Mazen e con il segretario generale della Lega Araba, Amr Moussa. Molto attesi sono gli incontri che Putin avrà nello Stato ebraico, un Paese con cui la Russia postcomunista, superati gli atteggiamenti ideologicamente e politicamente ostili della vecchia Urss, ha intensificato enormemente i rapporti negli ultimi 15 anni: anche sullo sfondo di un forte interscambio migratorio caratterizzato ormai da un continuo andirivieni e dal crescente flusso di rientro in Russia di ebrei di radici russe emigrati in precedenza in Israele. Con una buona dose di ambiguità: la settimana scorsa ha confermato di persona l'accordo per la vendita di missili anti-aerei alla Siria. Membro del Quartetto per il Medio Oriente e tradizionale interlocutore dei palestinesi, la Russia riconosce con questa visita che Israele è un interlocutore imprescindibile ma vi affianca una visita nei Territori palestinesi, che molti leader occidentali evitano di accodare a colloqui ufficiali a Gerusalemme.

MINISTRO IN ISRAELE, È CRITICO SUL PIANO SHARON

Sharansky: «Il ritiro da Gaza è un errore strategico e politico»

L'ex dissidente sovietico, oggi uno dei cento uomini più influenti al mondo, sposa la teoria della fermezza senza compromessi «Con l'Urss ha funzionato, sarà così anche in Medio Oriente»



Natan Sharansky, da dissidente a ministro in Israele. Oggi, secondo Time, è uno degli uomini che contano di più sul pianeta

> Le dittature sono pericolose Ma anche fragili Basta che il mondo dica: "Non tollereremo il vostro regime non avremo niente a che fare con voi finché opprimerete la vostra opposizione interna"

> I leader palestinesi devono sentire che ci si aspetta da loro un atteggiamento nuovo, che permetta il libero commercio Un sistema dove gli aiuti siano gestiti per il bene del popolo

intervista

Fiamma Nirenstein

GERUSALEMME

OGGI, secondo Time Magazine, è all'undicesimo posto fra i cento uomini più influenti del mondo. Ma negli Anni '80 Natan Sharansky era, con Nelson Mandela, il più famoso dissidente del mondo. Gettato nell'87 nel gulag sovietico, vi passò nove anni per le critiche al regime e per aver espresso il desiderio di emigrare in Israele. Era, come il suo maestro Andrei Sakharov, un famoso refusenik, uno a cui, cioè, veniva rifiutato il visto. Quando il gigante comunista crollò Sharansky fu il primo prigioniero di coscienza liberato da Gorbaciov. Potè infine raggiungere la sua terra promessa dove l'aspettava la moglie Avital, che con incredibile forza si era battuta per lui.

Come in una favola bella Sharansky, fisico e scacchista che aveva sfidato Kasparov, divenne in Israele ministro per Gerusalemme e la diaspora. Ma in lui seguitavano a lavorare gli interrogativi che ne hanno fatto il teorico della rivoluzione democratica, il credo di George Bush. L'idea che solo la democratizzazione possa portare alla sicurezza mondiale e che sia possibile solo con un intervento internazionale senza compromessi e senza appeasement, è la convinzione che Sharansky ha tratto dalla sua storia. Quella per cui il 9 novembre scorso, invitatolo alla Casa Bianca, Bush ha detto: «Se qualcuno vuole sapere qual è il cuore della mia politica estera, legga il libro di Sharansky "In difesa della democrazia". In Italia è in via di pubblicazione per Sperling e Kupfer.

Signor ministro, lei ha concepito il suo pensiero nel buio della prigione staliniana, quando era ancora lontana l'idea del crollo del comunismo. Come è avvenuto?

«In prigione si divide il tempo e il pane con ogni tipo di persone, proprio tutti, con quello che ti somiglia e con quello distante da te mille miglia. E senti senza equivoci l'elemento che unifica tutti: il desiderio di libertà. Ogni uomo, quando ne ha la possibilità, vuole esprimere le proprie idee. Se si crea uno spazio per la società libera, tutti gli uomini, quale che sia la loro sorte, la vogliono».

Quali spazi si devono aprire se non quelli del coraggio?

«Questo è il punto: si apre un varco solo quando si crea un movimento nel mondo libero che difende i dissidenti, quando gli stati creano un indefettibile legame fra rapporti internazionali e diritti umani. Fu solo quando gli Usa con l'emendamento Jackson Vanick stabilirono che avrebbero avuto con l'Urss rapporti direttamente proporzionati al rispetto dei diritti umani, che i movimenti di sostegno ai dissidenti si rafforzarono, fino al crollo della tirannia. Finalmente risultò chiaro a tutti come la sicurezza del mondo sarebbe migliorata una volta che l'Urss si fosse dissolta. E così è stato. Pensi al pericolo di guerra mondiale presente in ogni momento ai tempi dell' Urss».

Tuttavia, se si guarda al panorama delle repubbliche ex sovietiche, si vedono tuttora in corso i dolori del parto. Guardi quanto frena Putin con la Georgia e con l'Ucraina...

«D'accordo; ma non c'è confronto con quello che accadeva quando nell'Unione Sovietica milioni persone erano chiuse nei gulag, milioni lavoravano nel Kgb alla destabilizzazione mondiale e alla repressione interna, milioni avevano paura di essere arrestati la mattina dopo.. Questo tipo di regime, con tutti i limiti della situazione russa, non esiste più. Si vedono le convulsioni della democrazia in Georgia, in Ucraina ecc., ma anche che è cominciato un processo di democratizzazione autentica».

Molti dicono che invece per i Paesi arabi la democrazia non è la risposta giusta, che vogliamo imporgli qualcosa di nostro.

«Bisognerebbe smetterla con questo ritornello. Ricordo a tutti che nei Paesi arabi chi si azzarda a parlare è minacciato di morte e perseguitato; il silenzio si rompe solo quando vi è sostegno. Vede che enorme movimento ha creato l'assassinio di Rafik Hariri in Libano? Vede che attenzione, finalmente, per l'occupazione siriana! Anche in Egitto, una volta che si è sentito aria di cambiamento, si è arrivati alle manifestazioni di piazza e Mubarak ha riformato la legge elettorale. Per non parlare dell' Iraq, dove uomini e donne in coda davanti ai seggi elettorali hanno rischiato la vita per conquistare quella democrazia da cui il mondo arabo dovrebbe essere così distante».

E tuttavia Hezbollah è ancora popolare in Libano.

«Credo piuttosto che Hezbollah abbia la possibilità di esercitare un forte ricatto sulla società libanese. E questo grazie al sostegno che gli offrono sia la Siria che l'Iran. Qui è evidente il nesso fra libertà e rischio mondiale. Hezbollah resta un motivo di turbativa internazionale finché ha dietro regimi autoritari che hanno interesse a destabilizzare il mondo intero per mantenere il proprio potere».

Non mi pare però che questi regimi siano messi in crisi dalle manifestazioni libanesi: al contrario, è la democrazia libanese che non riesce ad affermarsi..

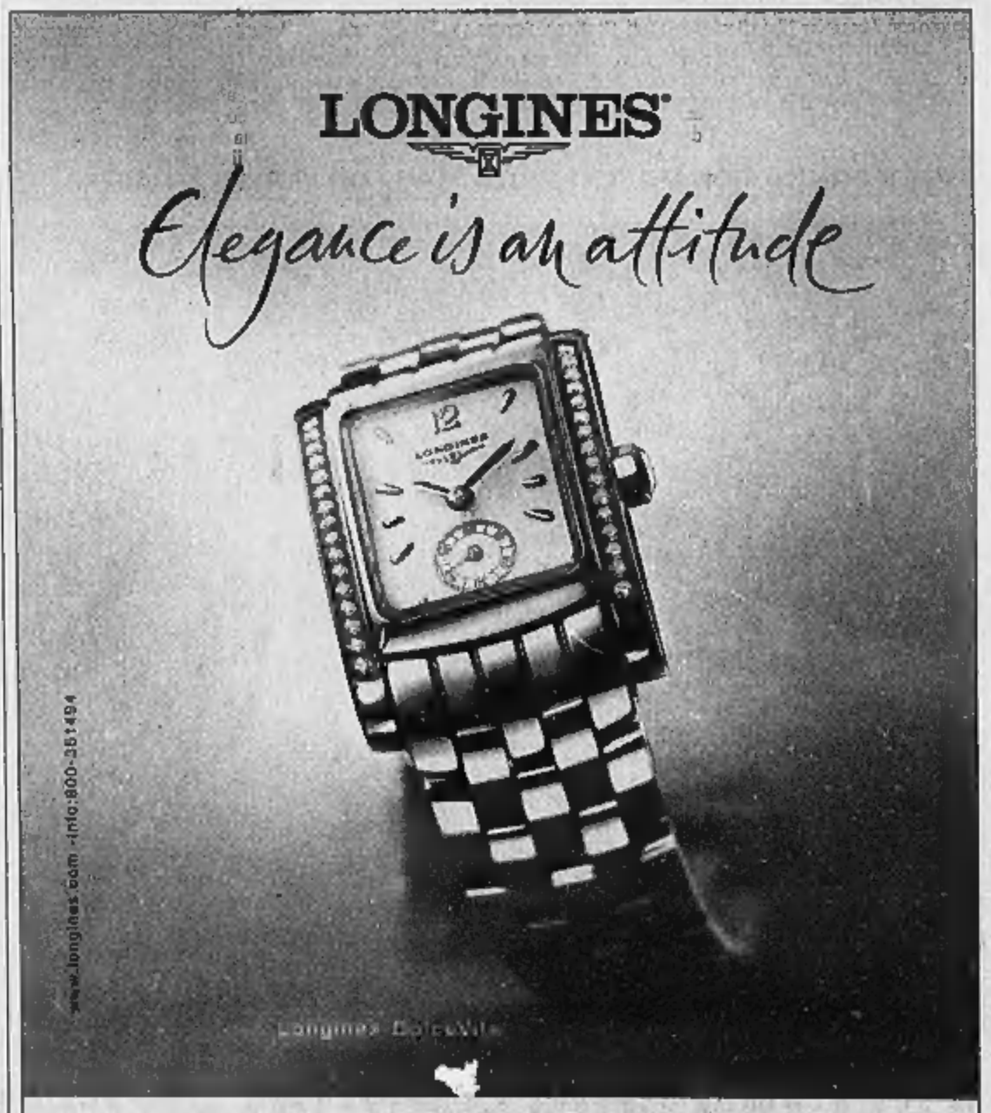
«Guardi, i regimi dittatoriali sono aggressivi, pericolosi, possono compiere terribili crimini... Ma sono molto fragili. Basta che il mondo dica per esempio: noi non tollereremo il vostro regime, non ci avremo niente a che fare fino a che sostenete Hezbollah e opprimete la vostra opposizione interna».

Lei è fra gli oppositori al piano di sgombero di Sharon, che dovrebbe riavviare il piano di pace. Con le elezioni i palestinesi stanno cercando la via della democrazia. Perché non incoraggiarli? Non è incoerente rispetto alle sue teorie?

Purtroppo anche se la situazione è migliorata rispetto ai tempi di Arafat, la terribile cultura dell'odio in tv e sulla stampa prosegue; i terroristi non vengono perseguiti e colpiti; la burocrazia corrotta divora le risorse; il sistema giudiziario è una funzione del potere; la pena di morte viene applicata senza critica interna possibile; Hamas spadroneggia senza freno. I leader palestinesi devono sentire che ci si aspetta da loro un atteggiamento nuovo e diverso, un sistema in cui i profughi escano dai campi e ricevano case decenti, in cui sia permesso il libero commercio, in cui gli aiuti siano gestiti per il bene del popolo...Ecco allora si verrà il momento in cui sarà indispensabile andare ad accordi precisi».

Non teme che questa inflessibilità possa portare a una destabilizzazione, a un mondo in cui la guerra imperverserà senza freno?

«No. Io credo nella forza dei popoli, da quello iraniano a quello egiziano, quando sentono un adeguato sostegno morale e politico esterno. E mi creda, la paura della destabilizzazione è destinata a creare una destabilizzazione ancora peggiore. L'Europa, la sua insistenza sull'appeasement l' ha già pagata cara. In realtà il mondo sarà molto più sicuro se le dittature si sentiranno in difficoltà, come in parte già si sentono, e il terrorismo sarà costretto a tenersi indietro. Altrimenti, quelli che cercheremo di tenere quieti con buffetti e sorrisi, ci morderanno la mano molto presto».



TORINO: Bioletti, c.so Racconigi 155 - Buosi Gioielli, via Angrogna 16 - Cortaldo, via Borgaro 72/A - Farina, c.so Traiano 3 - Gioielleria Clapero Giovanni, c.so V. Emanuele II 58 - Giovando Domenico, c.so Orbassano 222 - Lazzari, via Barletta 47 - Maccario, via Po 14 - Monticone, c.so Svizzera 28 - Rocca Calderoni, via Roma 290 Varengo, via Monginevro 18/L - **Carmagnola:** Becchis, via Valobra 118 - **Chivasso:** Cena, via Torino 41 - **Luserna S.Giovanni:** Beltramone, via Giovanello 1 - **Moncalieri:** Scelza Gioielli, via Sestriere 53 - **ALESSANDRIA:** Regalzi 1860, via dei Martiri 5 - **Acqui Terme:** Negrini, via Garibaldi 82 **Molare:** Siboni, via Umberto I° 53 - **Novi Ligure:** Montessoro, via Roma 122 - **Valenza:** Orogi Gioielli, c.so Garibaldi 130 - Santangelo, c.so Garibaldi 75 **ASTI:** Orologeria Pia, p.zza San Secondo 24 **Castagnole delle Lanze:** Elia Iolanda, p.zza S.Bartolomeo 9 - **BIELLA:** Silvio Lanza, p.zza V.Veneto 19 - **CUNEO: Alba:** Albesiano, p.zza Savona 11 - **Boves:** Casciola Gioielli, p.zza Italia 37 **Fossano:** Regole D'Oro, via Cavour 5 - **NOVARA:** Ferraris, c.so Italia 35/B - **Bellinzago Novarese:** Polvere di Stelle, via Gramsci 10 - **AOSTA: Saint Vincent:** De Marchi Gianotti - **Sarre:** De Marchi Gianotti - **IMPERIA: Bordighera:** E.Gibertini, via V.Emanuele 16 - **Diano Marina:** Mignano Gioielleria, via Genova 35 - **Sanremo:** Antonio Cannoletta, via Palazzo 50 - **Ventimiglia:** Varon Paolo, via Martiri della Libertà 3/D

MA DAGLI ULTRA' ISLAMICI NESSUNA APERTURA

Abu Mazen: dopo il voto Hamas deve disarmare

Aldo Baquis

TEL AVIV

Impegnato in una difficile riforma dei servizi di sicurezza, il presidente palestinese Abu Mazen si è ieri recato a Gaza sostenendo un severo confronto politico con gli integralisti di Hamas. Sul tavolo ci sono questioni scottanti: la richiesta dell' Anp che Hamas deponga le armi dopo le elezioni politiche di luglio, la volontà di Hamas di partecipare all'amministrazione della Striscia e dei beni abbandonati da Israele, la questione del ritorno a Gaza di dirigenti islamici della diaspora, fra cui Khaled Mashal e Mussa Abu Marzuk. Su quest'ultimo punto Anp e Hamas sostanzialmente concordano: Israele non deve più avere potere di veto sullo spostamento dei palestinesi. A ritiro concluso - questa è la posizione dell'Anp - i valichi di ingresso dovranno passare in mani palestinesi, così come le acque territoriali e lo spazio aereo. Inoltre sarà necessario un corridoio terrestre con la striscia di Gaza.

Per Israele, che da quattro anni lotta sistematicamente contro il contrabbando di armi dal Sinai e dal mare verso Gaza, queste richieste rappresentano un incubo. Ancora in questi giorni le autorità israeliane sono state costrette a chiudere tutti i valichi in quanto all'intelligence risulta che (tregua, o non tregua) cinquanta attentati sono in fase avanzata di realizzazione. Non è però escluso che in una fase iniziale i valichi possano essere affidati a una terza forza: ad esempio, a militari della Nuova Zelanda.

Sulla neutralizzazione dei gruppi armati dell'Intifada Abu Mazen ha cercato ieri di mostrare polso. Dopo le elezioni del 17 luglio si aspetta «che una milizia che si trasforma in un partito si renda conto di non aver più necessità delle armi». Il suo obiettivo è: «Una sola Autorità, una sola legge, un solo braccio armato legale». Parole che hanno infastidito Hamas. Sami Abu Zuhri, un portavoce, ha subito replicato che in quattro anni di scontri con l'esercito israeliano «I gruppi della resistenza armata hanno saputo fare meglio delle forze regolari dell'Anp». Il momento di deporre le armi, ha aggiunto, verrà solo quando l'occupazione di tutte le terre palestinesi sarà cancellata». Infine, ha sottolineato, anche al-Fatah dispone di milizie armate (le Brigate dei martiri di al-Aqsa, le Brigate dal Ritorno, le Brigate Abu Riah e altre formazioni minori) e Abu Mazen «non può sperare di disarmare Hamas se non disarma al-Fatah».

Ma la questione del ritiro ha innescato ai vertici palestinesi un conflitto ancora più sordo: quello della spartizione delle colonie e delle basi israeliane che si estendono su un terreno pari al 13 per cento della Striscia. Hamas ha proposto che la gestione, a ritiro concluso, sia affidata a un Comitato in rappresentanza dei gruppi che hanno preso parte alla lotta armata. Anche perché nell'Anp - fa notare - corruzione e nepotismo sono fenomeni comuni e quei beni sarebbero presto dilapidati. Ma su questo punto Dahlan è stato inamovibile: sarà l'Anp, da sola, a gestire Gaza dopo il ritiro. Ogni soluzione diversa, a suo parere, indebolirebbe il popolo palestinese.

PROSEGUONO I DISORDINI A LOMÈ

Un momento dei disordini a Bagida, una quindicina di chilometri dalla capitale Lomé

Dopo il voto, accordo in Togo per un governo di unità nazionale

■ I due principali candidati alle elezioni presidenziali tenute domenica in Togo hanno trovato un accordo per un governo di unità nazionale qualsiasi sia l'esito del voto. Lo ha annunciato il presidente nigeriano Olusegun Obasanjo, nella sua qualità di presidente di turno dell'Unione Africana, al termine dei colloqui con Faure Gnassingbe - figlio del presidente defunto in febbraio e candidato del partito di governo - e il leader dell'opposizione Gilchrist Olympio. Obasanjo aveva convocato i due politici togolesi ad Abuja dopo i disordini che si erano svolti a Lomè alla chiusura dei seggi e le accuse di brogli sia da parte del governo sia dell'opposizione. Nel paese la tensione resta e si teme che qualsiasi siano i risultati, ci saranno altri disordini. Anche ieri nella capitale Lomè militanti dell'opposizione armati solo di pietre hanno affrontato la polizia: l'altro ieri negli scontri si erano registrati almeno tre morti, secondo quanto riferiscono fonti diplomatiche mentre la Croce Rossa internazionale riferisce di aver ricoverato una trentina di feriti, di cui 7 in gravi condizioni. Gnassingbe, 39 anni è figlio i Gnassingbe Eyadema l'uomo che ha governato il Paese per quasi quarant'anni con il pugno di ferro, deceduto improvvisamente nel febbraio scorso. Olympio, figlio del primo presidente togolese dopo l'indipendenza è il leader riconosciuto dell'opposizione ma non potendosi presentare in prima persona perchè in esilio a Parigi - e dunque residente fuori dal Togo - ha fatto campagna elettorale per il numero due della coalizione d' opposizione, Emmanuel Akitani Bob. Il padre di Gilchrist Olympio, Sylvanus Olympio, fu assassinato nel 1963 in un colpo di stato capeggiato da Eyadema, allora giovane ufficiale. Quattro anni dopo, Eyadema si era proclamato presidente ed aveva imposto al Paese il regime unipartitico. Nel 1977 e nel 1986 ci furono due tentativi di destituire Eyadema, dopo il quale Gilchrist Olympio fu condannato a morte in contumacia per la sua presunta partecipazione nel fallito golpe del 1986.

UNA FONTE DEL PENTAGONO: «PRONTI A DIFFONDERE IL RAPPORTO, MA L'ITALIA HA DOMANDE DA PORRE»

Gli Usa su Calipari: «Non colpevoli i nostri soldati»

Rese note le conclusioni dell'inchiesta militare, ma Roma non le accetta

Guido Ruotolo
ROMA

Il Pentagono fa sapere: «L'inchiesta sull'uccisione di Nicola Calipari ha stabilito che i soldati che hanno ucciso il funzionario del Sismi e ferita la giornalista Giuliana Sgrena a Baghdad, non vanno considerati responsabili dell'accaduto ma l'Italia non ha accettato queste conclusioni». E'una conferma quella che arriva da Oltreoceano. E' vero, l'Italia non ha accettato questa versione dei fatti. E ha preso tempo, ponendo altre domande. Ma adesso la decisione i rendere pubbliche le conclusioni a cui è giunta la commissione mista presieduta dal generale Usa Peter Vangjel costringerà il governo Berlusconi a prendere una posizione pubblica.

«Il rischio c'è, e le conseguenze potrebbero essere devastanti. Alla fine, potremmo davvero trovarci con due relazioni finali, con due verità alternative, inconciliabili». Era la percezione che si avvertiva in questi giorni negli ambienti della nostra intelligence. Una percezione - l'intenzione di voto direbbero i sondaggisti alla vigilia della campagna elettorale - alla vigilia della decisione, in questo caso tutta politica, che a questo punto sarà presa nelle prossime ore da palazzo Chigi. Probabilmente, questo avverrà già oggi, quasi sicuramente dopo che il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, ne avrà discusso con il premier Silvio Berlusconi, il ministro degli Esteri, Gianfranco Fini, e il direttore del Sismi, Nicolò Pollari. Ormai, dopo le «indiscrezioni» dal Pentagono, palazzo Chigi dovrebbe ufficializzare il dissenso italiano.

Da parte italiana non si è disposti a sacrificare la verità sulla morte di Nicola Calipari sull'altare delle relazioni politiche e diplomatiche con l'alleato americano. L'Italia non vuole addossare colpe (che non merita) al dirigente del Sismi. La fonte militare americana del Pentagono ha confermato ieri sera la materia del contendere: «Le divergenze riguardano la velocità del mezzo e il contenuto delle conversazioni intercorse tra i funzionari americani e italiani. Da parte nostra, abbiamo rispettato le regole d'ingaggio».

La Toyota Corolla, secondo le testimonianze del suo autista, A.C., e di Giuliana Sgrena, andava a una velocità non superiore ai quaranta, cinquanta chilometri l'ora. Per gli americani, almeno a ottanta. Il vicecomandante delle Forze alleate a Baghdad, il generale Marioli, ha confermato nella sua relazione che almeno 30 minuti prima dell'«incidente» avvisò il capitano (americano) Green che Calipari stava rientrando all'aeroporto con l'ostaggio appena liberato, Giuliana Sgrena. Gli americani insistono nell'affermare che della missione Calipari non hanno mai saputo nulla. Una fonte istituzionale ipotizza: «Probabilmente la scelta che sarà assunta dal governo sarà quella di prendere atto delle conclusioni americane, sulle quali noi manterremo le nostre riserve». Le anticipazioni provenienti da fonte americana lasciano intendere che sarà questa la soluzione finale: riserve italiane a conclusioni americane.

Intanto, la procura antiterrorismo di Roma, che indaga sulla morte del dirigente del Sismi, fa sapere che potrebbe acquisire i materiali prodotti dalla commissione tecnica italoamericana a sentire i due componenti italiani, il diplomatico Cesare Maria Ragaglini e il generale del Sismi Pierluigi Campregher. Secondo alcune indiscrezioni, la Toyota Corolla, parcheggiata all'interno di Camp Victory, la base militare americana, già oggi potrebbe arrivare a Roma, messa a disposizione dell'autorità giudiziaria italiana che potrà così procedere con la perizia balistica e ricostruire la dinamica dell'incidente.

«Avremmo potuto accettare un concorso di colpa se anche gli americani avessero riconosciuto una qualche loro responsabilità. E cioé, noi avremmo potuto riconoscere - afferma una fonte della intelligence - che con il nostro comportamento operativo - il non aver avvisato in tempo gli alleati dell'operazione e il non aver chiesto una protezione al convoglio - si era determinata una falla oggettiva, loro che di quella falla sono responsabili quanto noi. Ma gli americani non hanno voluto riconoscere alcun errore e quindi hanno addossato tutte le responsabilità a noi italiani».

L'ipotesi di mediazione del «concorso di colpa», come è facile intuire, non ha trovato d'accordo non solo gli americani ma anche tutti gli italiani, per motivi opposti. Perché, gli italiani sono convinti che la missione a Baghdad era stata studiata nei minimi dettagli e la decisione di non avvisare preventivamente gli americani era del tutto legittima. Insomma, Nicola Calipari non aveva nulla da rimproverarsi - anche perché tutte le decisioni operative erano state assunte e condivise dal direttore del Sismi, Nicolò Pollari, e dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta - e, A.C., l'autista della Toyota Corolla, non ha dichiarato il falso (e con lui Giuliana Sgrena, la giornalista liberata), sulla dinamica dell'«incidente».

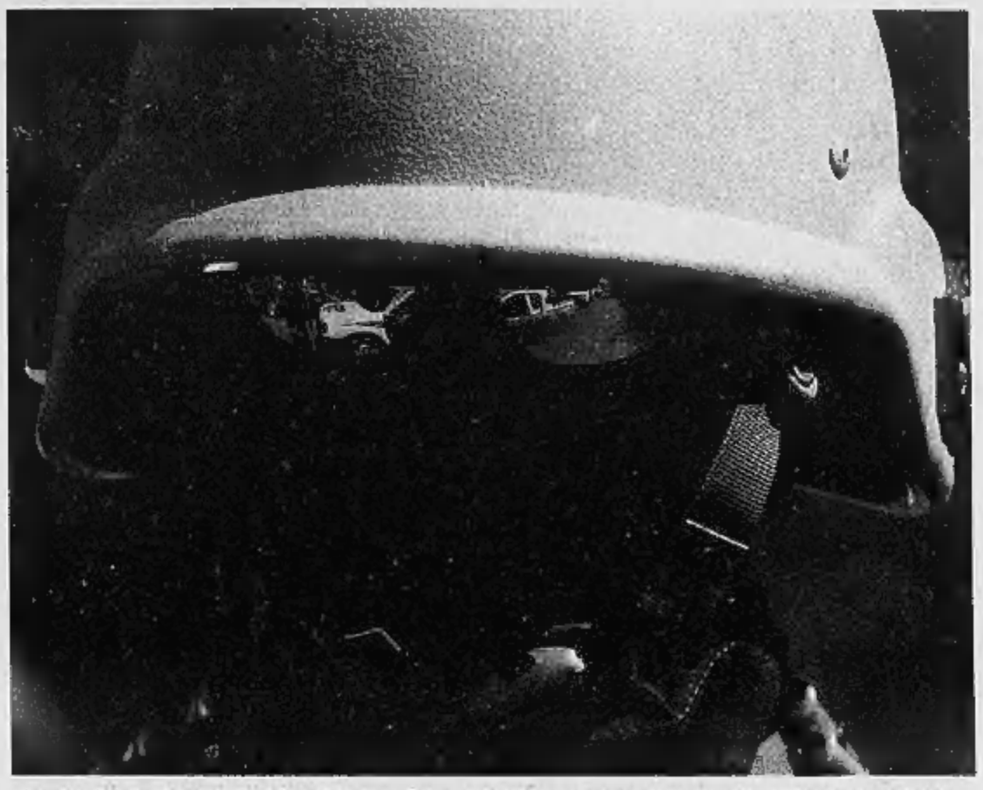
«Gli americani sono rimasti fermi alla versione iniziale: abbiamo seguito tutte le regole del preavviso e, quindi, non abbiamo alcuna responsabilità. Come dire? - fa notare una fonte dell'intelligence - che la responsabilità è dell'autista della Toyota Corolla, che andava veloce, che non ha visto i segnali luminosi, gli avvertimenti della pattuglia, magari perché era distratto, perché parlava al telefono, come lui stesso ha riconosciuto, mentre guidava».

Si torna sempre al problema del rispetto delle regole d'ingaggio, dell'incidente, dell'errore, della diffidenza tra gli italiani e gli americani, grandi amici e alleati. Se è vero che a Baghdad gli italiani non hanno voluto avvisare gli americani dell'operazione Sgrena, a Milano - come annunciato da indiscrezioni di stampa - gli americani che hanno sequestrato un imam integralista e sospetto terrorista, non hanno avvisato gli italiani (che avrebbero dovuto opporsi, naturalmente), e adesso un'inchiesta della procura milanese vuole individuare responsabilità precise. Forse è anche per questo che la vicenda Calipari è una ferita che non si riesce a cicatrizzare.

LA GIORNALISTA SULLA CONCLUSIONE DELL'INDAGINE

Giuliana Sgrena: è uno schiaffo

■ ROMA. «È ancora meno di quello che io mi aspettassi, perché almeno all'inizio le versioni che erano state date a caldo dal comando americano erano quelle di un incidente. Ora non si parla più neanche di incidente, almeno stando alle indiscrezioni, ma sembra che vogliano addossare tutta la colpa agli italiani: questo rappresenta anche uno schiaffo per il governo italiano». Così Giuliana Sgrena ha commentato in un'intervista al Tg3 le prime indiscrezioni sulle conclusioni dell'inchiesta mista Stati Uniti-Italia che ha indagato sull'uccisione di Nicola Calipari. «Nel mio secondo interrogatorio si insisteva soprattutto sul fatto se io conoscessi o meno l'agente del Sismi prima di averlo incontrato a Baghdad, - ha proseguito la giornalista: - era assolutamente irrilevante rispetto a quanto accaduto. Noi siamo stati attaccati senza preavviso». «Chi mi ha sparato addosso io l'ho visto in faccia, però non sarei soddisfatta di vedere punito un soldato che ha commesso quel fatto: credo che le responsabilità vadano cercate più in alto, perché hanno ucciso una degli agenti migliori dell'intelligence italiana e devono rispondere di questo, non possono addossare la colpa a lui, adesso, di quello che è successo».
[Agi]



Al centro della tragica vicenda Calipari il rispetto delle regole d'ingaggio a cui sono tenuti gli americani e i loro alleati

La risposta politica sarà presa dopo che Letta ne avrà discusso con Berlusconi L'auto dell'«incidente» forse già oggi a Roma

WASHINGTON PREME: «FATE IN FRETTA», MA SCIITI, SUNNITI E CURDI CONTINUANO A LITIGARE

Iraq, per il governo ancora nulla di fatto

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

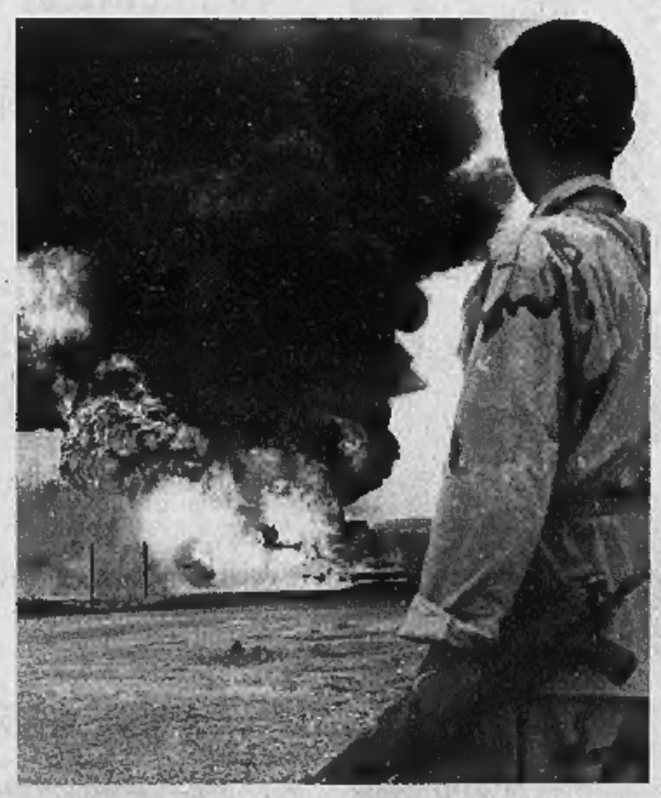
Domani, continuano a ripetere i politici iracheni. Ma intanto il nuovo governo non nasce, e tra le scadenze per scrivere la Costituzione e tornare alle urne entro la fine dell'anno, e la ripresa delle violenze da parte della guerriglia, la stabilizzazione del Paese rischia di diventare un miraggio. Perciò la Casa Bianca si è mobilitata, sollecitando la creazione dell'esecutivo tramite il vice presidente Cheney e il segretario di Stato Rice. La risposta è stata che oggi uscirà la lista dei ministri, ma simili promesse sono già state fatte e non mantenute parecchie volte.

Le elezioni del 30 gennaio scorso avevano dato la maggioranza alla coalizione sciita sostenuta dall'ayatollah al Sistani, accendendo la speranza che l'Iraq si stesse muovendo davvero verso la democrazia, o comunque verso un governo rappresentativo stabile. L'alleanza sciita aveva ottenuto la maggioranza dei 275 seggi nell'Assemblea nazionale, mentre 75 deputati erano andati ai gruppi curdi di Jalal Talabani e Massoud Barzani, e 40 alla formazione del premier provvisorio Ayad Allawi, uno sciita laico. Ibrahim al-Jaafari, capo del partito islamico Dawa e membro della colazione appoggiata da Sistani, aveva ricevuto l'incarico di formare il nuovo governo, mentre Talabani era stato eletto presidente.

A quasi tre mesi dal voto, però, l'esecutivo ancora non esiste. Questo crea seri problemi per rispettare il calendario previsto, secondo cui l'Assemblea nazionale dovrebbe approvare la nuova Costituzione entro agosto, e il Paese dovrebbe tornare alle urne in dicembre per scegliere il governo definitivo. La ragione del ritardo è la disputa fra i vari gruppi sui 32 ministeri in palio. In base alle intese preliminari, gli sciiti dovrebbero controllarne 17, tra cui quello chiave dell'Interno, i curdi 8, e i sunniti 7. Il primo scontro è avvenuto tra gli sciiti, perché Allawi pretendeva per il suo partito una posizione di vice premier e quattro ministeri, due dei quali andavano scelti fra la Difesa, gli Interni, il Petrolio o le Finanze. L'accordo non è stato trovato e domenica gli uomini di Jaafari hanno annunciato che ieri sarebbe nato il governo, senza rappresentanti di Allawi. Ma i portavoce dell'ex premier hanno smentito e ieri l'esecutivo non è stato creato. Il secondo scontro riguarda l'influenza della religione sullo Stato, infatti ieri Talabani ha avvertito che «i curdi non permetteranno la nascita di un regime islamico». Il terzo invece tocca l'emarginazione dei sunniti, che potrebbe infuocare la guerriglia. Questo gruppo infatti aveva chiesto di inserire nel governo alcuni ex membri del partito Baath ma in serata ha rinunciato.

La Costituzione provvisoria prevede che l'incaricato formi il suo governo entro un mese dalla nomina. Per Jaafari questa data scade il 7 maggio, e quindi c'è anche chi sospetta che i curdi e Allawi stiano frenando per fargli mancare l'appuntamento e obbligarlo alle dimissioni. Nel frattempo la guerriglia sembra approfittare dello stallo politico e nelle ultime settimane ha rilanciato i suoi attacchi, usando tecniche già adoperate da Hezbollah, come far scoppiare due bombe di seguito nello stesso posto per uccidere chi soccorre le vittime del primo attentato.

Washington ha deciso che la situazione sta diventando troppo rischiosa e quindi è intervenuto. Venerdì la Rice ha telefonato al presidente Talabani, e ieri all'altro leader curdo Barzani. Quindi è andata alla Casa Bianca per ricevere insieme a Cheney il vice presidente sciita Adil Abdul Mahdi. Non avrebbe proposto una sua formula, ma ha ripetuto a tutti che il nuovo governo deve nascere in fretta. La risposta è stata che la lista dei ministri arriverà oggi, forse.



Un ennesimo sabotaggio ha colpito ieri alcuni oleodotti nel Nord del Paese

IL «NEW YORK TIMES»: LA PROPORRA' WASHINGTON

«Una risoluzione Onu per mettere in quarantena il nucleare coreano»

■ L'amministrazione Usa sta studiando se presentare un progetto di risoluzione all'Onu contro la Corea del Nord, accusata di non voler rinunciare al nucleare militare. Secondo il New York Times, la risoluzione punta ad autorizzare l'intercettazione di navi o aerei in direzione o provenienti dalla Corea del Nord, nelle acque e cieli internazionali, per verificare che non stiano trasportando componenti per la costruzione di centrali atomiche o anche materiale nucleare.

Un parata militare nella capitale della Corea del Nord

IL CONTINGENTE E' DI OTTOMILA UOMINI

Mosca e Tbilisi, accordo vicino per il ritiro dei militari russi

■ Russia e Georgia sono sempre più vicine alla firma di un accordo per il ritiro delle truppe russe dal Paese caucasico. Al termine di un incontro a Mosca con la sua controparte georgiana, Salome Zurabishvili, il ministro degli Esteri russo Sergei Lavrov ha detto che il contingente di 8000 militari potrebbe avviare il ritiro dal Paese quest'anno, una volta che l'intesa verrà siglata. Al centro dei colloqui anche i confini, la concessione di visti e i conflitti separatisti in Abkhazia e Sud Ossezia.

Il ministro degli Esteri georgiano Salome Zurabishvili con il russo Sergei Lavrov

UN SORPRENDENTE DISCORSO SULLO STATO DELLA NAZIONE AL CREMLINO

Putin dà la linea alla nuova Russia «Più democrazia, meno corruzione»

«Non c'è sviluppo politico, economico e sociale senza la difesa dei diritti umani»

Francesca Sforza
corrispondente da MOSCA

Democratica, libera dalla corruzione e dalle disuguaglianze sociali, aperta agli investimenti stranieri e capace di un'informazione trasparente: questa è la Russia che Vladimir Putin immagina possa risorgere dalle ceneri del comunismo. «Il crollo dell'Unione Sovietica è stata la più grande catastrofe geopolitica del ventesimo secolo e un autentico dramma per il popolo russo», ha dichiarato ieri durante il suo discorso sullo stato della nazione nella Sala dei Marmi del Cremlino, davanti ai due rami del Parlamento riuniti in sessione congiunta. «Adesso la Russia deve sviluppare un sistema libero e democratico, e il nostro posto nel mondo dipenderà solo da quanto saremo forti e capaci di realizzarlo».

Non esiste soltanto il modello occidentale: dovranno essere gli stessi russi a decidere «ritmo, termini e condizioni» con cui andare incontro ai processi democratici. Ma secondo Putin «Non ci può essere un autentico sviluppo economico, politico e sociale del paese senza libertà e difesa dei diritti umani».

Condoleezza Rice

Mikhail Khodorkovski

Tra le ragioni che intralciano il cammino della Russia verso la democrazia, il presidente russo ha indicato in primo luogo la corruzione dei funzionari, definiti «una casta chiusa che ha scambiato il servizio pubblico per una fonte di reddito personale». La platea ha applaudito unanime, ma alle telecamere non è sfuggito lo scambio di fugaci espressioni di sconcerto tra alcuni parlamentari. «Abbiamo liberato i maggiori mezzi d'informazione dalla censura degli oligarchi - ha aggiunto Putin - ma non abbiamo fatto abbastanza per proteggerli dalle insane pretese di alcuni alti funzionari. Mi spiace, ma i nostri piani non prevedono di cedere il potere a burocrati corrotti». Al termine della requisitoria, Putin ha annunciato che ci saranno aumenti di stipendio per gli insegnanti, i medici e i soldati.

Più democrazia significa anche media più liberi - come aveva suggerito qualche giorno fa il segretario di Stato americano Condoleezza Rice in visita a Mosca - e Putin ha promesso che l'istituzione di un comitato che risponda direttamente alla Duma aiuterà a correggere le attuali disfunzioni e a fare in modo che tutte le fazioni politiche possano accedere in ugual misura ai mezzi di informazione. «Sono certo che questi provvedimenti aiuteranno la qualità del servizio informativo e faranno sentire cittadini del mondo moderno anche quelli che vivono nelle regioni più lontane della Russia». «Putin è fatto così - ha commentato al termine del discorso la leader dell'opposizione liberale Irina Khakamada - Da un lato accusa i burocrati, e dall'altro propone soluzioni burocratiche per risolvere i problemi del paese».

Alcolismo, disoccupazione, calo demografico: le malattie della Russia contemporanea rischiano di superare i vantaggi economici che vengono in questo momento al paese da un elevato prezzo del petrolio e dal gran numero di risorse energetiche. «Ogni anno muoiono 40 mila persone per bevande alcoliche adulterate e 35 mila per incidenti stradali - ha ricordato ieri Putin - Sono contrario all'applicazione di strategie proibizioniste, ma bisogna lavorare di più per prevenire il consumo di alcol tra i giovani e promuovere attività sportive». Un aiuto il presidente se lo aspetta anche dalla Chiesa Ortodossa - il patriarca Alessio II ha ascoltato il discorso seduto in prima fila - che per secoli è riuscita a limitare il consumo di alcol tra i russi grazie a precetti religiosi estremamente restrittivi.

Per la Cecenia Vladimir Putin promette libere elezioni entro l'anno in corso «al fine di garantire stabilità e sicurezza», ma alcuni osservatori della Commissione Europea di ritorno da una missione nella regione sostengono che a Grozny la situazione è del tutto fuori controllo e che l'unica cosa certa, al momento, è l'assoluta instabilità della zona. Del resto lo stesso Putin riconosce che «La minaccia del terrorismo resta molto alta» e che il Sud Caucaso avrebbe bisogno di «infrastrutture e posti di lavoro», anche se non è chiaro né il come né il quando.

E' fondamentale, in questa fase, che la Russia si apra agli investitori stranieri - ha detto infine Putin in un momento centrale del discorso, il secondo da quando è stato eletto nel 2004 - e che questi non vengano «terrorizzati dalle istituzioni». Tra le proposte per avviare un corso più dinamico c'è l'abolizione della tassa di successione, un'amnistia finanziaria che consenta il rientro dei capitali pagando al fisco una tassa del 13 per cento e una nuova legge in difesa dei patrimoni, compresi quelli accumulati grazie alle privatizzazioni degli Anni Novanta. Mikhail Gorbaciov ha apprezzato le parole di Putin, anche se ha sollevato qualche dubbio sull'effettiva percorribilità delle sue proposte. Più aspro il commento dell'opposizione liberale: «Un discorso diretto a rassicurare l'Occidente e gli investitori stranieri - ha detto la Khakamada - ma che non corrisponde a quanto Putin fa nella realtà».

Se l'Occidente e gli investitori stranieri si sentiranno effettivamente più rassicurati lo sapremo domani, quando sarà pronunciata la sentenza nei confronti dell'ex capo della compagnia petrolifera Yukos, Mikhail Khodorkovski. Una sentenza decisiva per capire la direzione della politica e dell'economia russe, più importante di mille discorsi.

Il presidente russo Vladimir Putin ieri nella sala dei marmi del Cremlino

La leader liberale Irina Khakamada «Sono solo parole per rassicurare l'Occidente Non corrispondono a nessuna realtà»

OGNI LUNEDÌ SU LA STAMPA,
16 PAGINE DI EMOZIONI,
TUTTE DEDICATE ALLO SPORT.

Se siete veri sportivi, cantate vittoria. La Stampa è ancora più ricca di sport. Ogni lunedì, ben 16 pagine di notizie, approfondimenti e spettacolari immagini a colori degli avvenimenti sportivi del momento. Fatevi sotto.

LA STAMPA. TUTTO IL MONDO, A PARTIRE DAL TUO.

NELLA AUTO PISTOLA, UN SILENZIATORE E DELLE

Arrestato per traffico d'armi l'ambasciatore di Grecia in Slovacchia

■ L'ambasciatore di Grecia in Slovacchia è stato arrestato in patria e sospeso dalle funzioni in attesa dell'inchiesta su una sua possibile implicazione in un traffico d'armi. Lo ha annunciato il ministero degli Esteri ellenico. Il diplomatico, Efstathios Daras, è stato fermato nel porto di Igoumenitsa, sulla costa Ovest della Grecia, dopo la scoperta nella sua auto di una pistola, di un silenziatore e di una scatola di munizioni. L'inchiesta deve determinare le ragioni per cui l'ambasciata di Grecia a Bratislava aveva allertato i servizi centrali del ministero quando, nel settembre 2004, un giornale slovacco aveva scritto che Daras aveva importato sei pistole dalla Slovacchia in Grecia.

Soldati della guardia presidenziale davanti al Parlamento g

IL COSTRETTO ALLE DIMISSIONI

Jiri Paroubek il nuovo premier «L'Eurocostituzione sarà la mia priorità»

■ La ratifica della Costituzione europea è il primo e principale obiettivo indicato a Praga dal nuovo premier Jiri Paroubek, da ieri alla guida del settimo governo nei 13 anni di vita della Repubblica ceca. Paroubek (52 anni Cssd), ex ministro per le politiche locali, che ha sostituito nella carica il collega di partito Stanislav Gross da lui dimissionario, ha definito l'approvazione dell'Eurocostituzione una «super-priorità» del suo governo, per cui occorre senza indugio avviare le trattative con i partiti politici e lanciare una attiva campagna a favore dell'approvazione. Le dimissioni dopo otto mesi di governo di Gross concludono una crisi strisciante che durava da quattro mesi.

Il neopremier Paroubek (a sin.) brinda con il presidente Klaus

A BERLINO UN BOTTA E RISPOSTA MASSACRANTE DURATO FINO A NOTTE

L'interrogatorio in diretta tv non piega Fischer

Il ministro davanti alla commissione che indaga sullo scandalo dei visti facili

Marina Verna
corrispondente da

«Mi chiamo Joseph Martin Fischer, detto Joschka. Ho 57 anni sono il ministro degli Esteri». Sono le dieci del mattino e il ministro si è appena accomodato sulla sedia di Resterà fino a tarda sotto il fuoco delle domande dei tredici parlamentari che compongono la commissione d'inchiesta - voluta dall'opposizione cristiano-liberale - che indaga sull'affaire dei visti facili dai Paesi dell'Europa Lo accusano di avallato una politica troppo permissiva, che nel caso dell'Ucraina ha aperto le porte della Germania - e quindi degli altri Paesi Ue - anche a criminali, prostitute, lavoratori illegali. E' un'accusa circoscritta, che nasconde il tentativo di disarcionarlo politicamente. E già ha ottenuto un risultato: da qualche settimana il ministro più amato della Germania è ruzzolato da quel primo posto che va da sei anni al quarto. L'80% dei tedeschi, secondo l'ultimo sondaggio dell'Istituto Forsa, ritiene che sia stato danneggiato dallo scandalo. E tra meno di un mese ci sono importanti elezioni nel Land NordReno-Vestfalia.

Per l'audizione il ministro non ha scelto uno dei suoi famosi tre pezzi, il gilet abbottonato alto in Germania portano i banchieri e gli alti funzionari pubblici, che sono il simbolo della evoluzione a uno di potere. Ha un semplice gessato, che tiene aperto su una camicia rosa a una cravatta a righe smorte. La seduta è a porte aperte, trasmessa in diretta sui canali tv. Così ha voluto lui stesso, dopo vari tentennamenti. Nella battaglia di parole è bravissimo - disse di sé una volta: «Quando mi installo sul podio, tutti abbassano la testa per schivare i colpi» - e ha preferito lo scontro aperto al fuoco lento delle insinuazioni.

Non nega le responsabilità. «Io sono l'ultimo colpa. Dopo aver letto bene i documenti mi chiesto: com'è stato possibile?». Esordisce grande energia e si rivolge subito a chi redige il verbale della seduta: «Scriva pure: Fischer è colpevole». Di che cosa, esattamente? «Avrei dovuto essere informato prima e reagire prima. Questo è il mio errore. Ho pensato che fosse un problema di di personale. Non sbagliato il decreto che facilitava la prassi per il d'ingresso in Germania, era problematica la sua applicazione. Nei consolati tedeschi non c'era sufficiente personale per un controllo e profondo delle pratiche».

Il ministro ha un'arma di difesa efficace: era già stato il cancelliere Kohl, spiega, negli anni successivi alla dissoluzione dell'Urss, a consentire ai funzionari all'estero largo margine di discrezionalità. Kohl ragione: come si può ottenere una trasformazione nei Paesi sotto dittatura

E' stato lo stesso Fischer a scegliere che la seduta fosse trasmessa in diretta tv

3 MARZO 2000
Entra in vigore il decreto Volmer, dal nome del sottosegretario agli Esteri (Verdi) che l'ha proposto. E' controfirmato dal ministro degli Esteri Joschka Fischer. D'ora in poi, per rilasciare un visto turistico per la Germania, i consolati tedeschi nei Paesi dell'Europa orientale non debbono più verificare scopo del viaggio né ritorno in patria, ma accontentarsi di un certificato delle agenzie locali

13 MARZO 2000
Il ministro dell'Interno Otto Schy (spd) scrive a Fischer: il decreto va la legge tedesca sull'immigrazione e il tratto di Schengen sulla protezione delle frontiere Ue

MAGGIO 2001
Il Ministero degli Interni informa il Ministero degli Esteri che da un anno i consolati tedeschi nei Paesi dell'Est, in particolare in Ucraina, Russia e Romania, sono presi d'assalto da centinaia di migliaia di «turisti», tutti desiderosi di fare una crociera lungo il Reno.

FEBBRAIO 2002
L'ambasciatore tedesco in Ucraina informa Berlino di continue irregolarità. A Kiev il certificato viene venduto a cento dollari. Tra i «turisti», migliaia di criminali, lavoratori in nero, prostitute

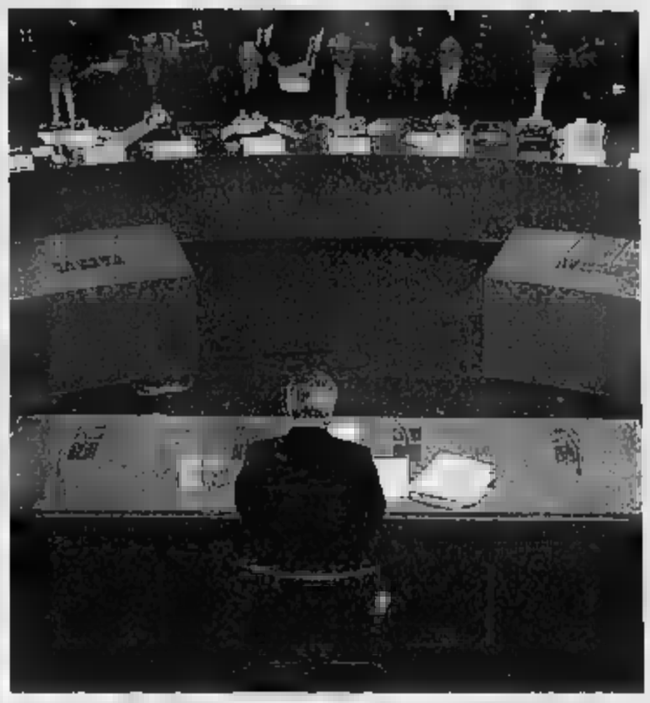
MARZO 2003
Il Ministero degli Esteri dà ordine all'ambasciata di Kiev di non accettare più il certificato fornito dalle agenzie locali

9 FEBBRAIO 2004
Un ucraino viene condannato a 5 anni dal Tribunale di Colonia per traffici illeciti. Nel corso del processo i giudici accertano «gravi manchevolezze» del Ministero degli Esteri tedesco

DICEMBRE 2004
Il parlamento nomina una commissione di inchiesta

14 FEBBRAIO
Fischer si assume la responsabilità per «possibili errori fatti dai miei collaboratori»

21 APRILE
Prima audizione pubblica della commissione: Volmer nega di avere responsabilità in eventuali irregolarità nel rilascio dei visti


Il ministro degli Esteri Joseph Fischer seduto di fronte alla commissione d'inchiesta

diamo una certa libertà di viaggio? ci siamo inseriti in questa linea di continuità. Nella nostra politica dei visti non c'è stata né un'ideologia verde né un'intenzione cospiratrice. Volevamo essere liberali, ma non contro la legge.

Alle nove della sera Fischer è ancora sotto il tiro incrociato delle domande. Sempre più circostanziate. Ha la bocca secca, beve lunghe sorsate di acqua. Non ha risposte precise. E' stanco. Al mattino si era difeso meglio, ma era il suo terreno: i grandi scenari politici. I dettagli non sono il suo pane. «Sono forse finito in una clinica davanti a un medico che deve la mia memoria?», replica a una deputata che lo vuole inchiodare a un rapporto dell'ambasciatore tedesco a Kiev che lui non ricorda.

Quando l'interrogatorio finisce, ha il sorriso di chi ha passato il peggio e non rassegnerà quelle dimissioni che nei suoi accusatori sono sottintese. D'altronde, l'ha detto sin dalle prime ore: «Potete criticarmi, potete dire che ho fatto errori gravissimi, ma non potete fare di me un magnaccia o un criminale della politica di immigrazione. Se volete le mie dimissioni, dovete fare richiesta in parlamento e andare al voto». Ha vinto lui, con la scelta - che molti giudicavano azzardata - di andare a un confronto pubblico. Lui, che i nemici chiamano «Audi» alludendo, con i quattro anelli che sono il simbolo di automobilistica, ai suoi quattro Lui, che ha voluto questa grande confessione pubblica ultimo atto drammatico di autobiografia che significativamente intitolato «La lunga marcia verso me stesso».

Fischer è l'emblema di una generazione - quella del - che è partita dalle barricate ed è approdata nelle del potere. E' il terzo figlio di famiglia di tedeschi andata in Ungheria con l'occupazione e poi di lì, nel '46, ritornata in Germania. E' un disadattato: non la macelleria del padre, non ama la scuola, non la cittadina vicino a Stoccarda dove cresce. A 17 anni approda a Francoforte dove si prepara la rivoluzione continua a essere disadattato: vive di lavoretti e occupazione di case, di scontri con la polizia - una foto di lui che spranga un poliziotto nel 2001 lo metterà nei guai - e letture dei teorici del marxismo, quando l'ala prende la deriva del terrorismo, lui si allontana e Daniel Cohn-Bendit fonda un nuovo partito, i Verdi, la locomotiva che lo porterà lontano: nel 1983 nel parlamento federale, nell'85 ministro per l'Ambiente nel Land dell'Assia - e presterà giuramento in jeans e scarpe da -, nel '98, dopo la vittoria dell'alleanza con l'Spd di Schroeder, degli Esteri. Una carriera che forse non si perdona, perché si mette in una dieta ferocissima che gli farà perdere 15 chili. Per sette anni si negherà carne e vino: unico piacere, stappare ogni tanto una buona bottiglie e annusarla. Ma il ministro degli Esteri, lui che non ha titoli di studio né di nobiltà. Regna con arroganza un Ministero che commenta per dovere che ora, nella caduta, non gli lesina le accuse.

Da un anno, la nuova svolta. «E' diventato indolente», la stampa tedesca. E' innamorato. La sua nuova donna ha meno di trent' e lo fa visibilmente felice. Si lascia andare. Riprende peso. «Ne ho abbastanza di pesce e acqua», dice. Sottovaluta l'affaire di Kiev, pensa che una piccola questione burocratica. Ha dovuto ricredersi. E tornare mastino. Non è crollato, come sperava la Cdu-Csu. non è neanche più «Gottvater», Padreterno del Ministero degli Esteri.

> La responsabilità di quanto è accaduto a Kiev è mia Sono colpevole. Avrei dovuto essere informato prima e reagire. Ma sono anche l'ultimo senza colpa

> Pensavamo che il decreto fosse corretto, ci siamo fidati dei giuristi. Per noi il problema era la carenza di personale. Ma tutto questo scandalo è ingiusto

LA CERIMONIA TURBATA DAL POSSIBILE «NO» FRANCESE NEL REFERENDUM DEL 29 MAGGIO SULLA COSTITUZIONE

Bulgaria e Romania mettono il primo piede in Europa

Firmato a Lussemburgo il trattato d'adesione, la loro «marcia» si concluderà nel gennaio del 2007

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

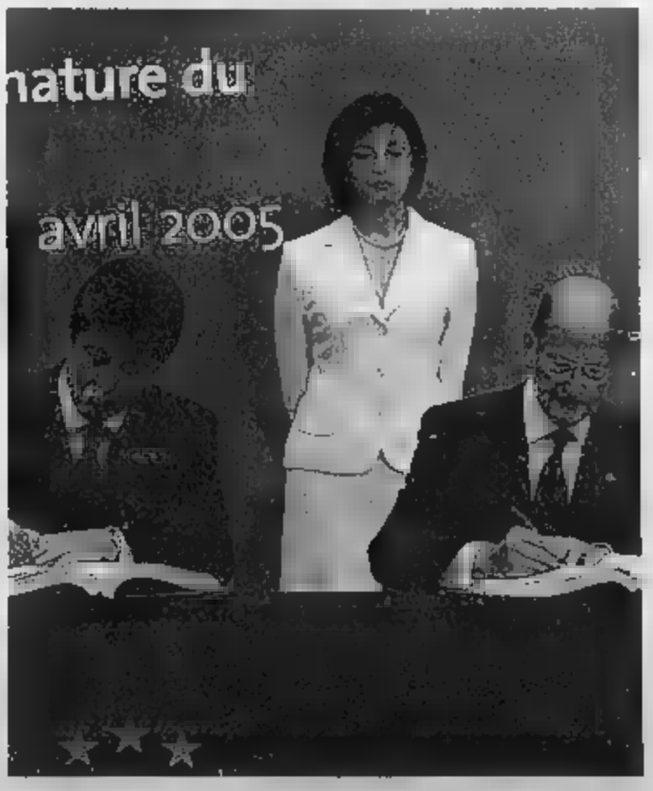
Le note dell'Inno Gioia, poi la sfilata delle personalità per la cerimonia della firma del trattato di adesione. L'allargamento dell'Unione europea verso ha fatto ieri un altro passo: Bulgaria e Romania hanno compiuto il penultimo atto della loro marcia d'integrazione che si concluderà - senza più sorprese, a questo punto - il primo gennaio del 2007 con l'ingresso a tutti gli effetti nella che da venticinque passerà a ventisette Stati. Nel piccolo Granducato del Lussemburgo, che in questo semestre ha la presidenza di turno dell'Unione, si è consumato così un altro pezzo di storia. Con l'emozione dei leader, compreso l'ex re - e ora primo ministro - della Bulgaria, Simeone di Sassia-Coburgo, nell'austera abbazia benedettina di Neumuenster, nel cuore dell'antico centro della città. Una festa. Con tanto di ricevimento serale nel castello. Ma un clima irreale. Perché sull'Europa che si allarga, pesa sempre più minaccioso il pericolo della spaccatura.

Anche tra i ministri degli Esteri presenti alla cerimonia si parlava più dei rischi intrecciati possibile «no» francese nel referendum del maggio sulla Costituzione che dell'ingresso dei due nuovi partner dell'Unione. Anzi, la responsabile delle Relazioni internazionali dell'esecutivo europeo, l'austriaca Benita Ferrero-Waldner, ha ipotizzato che proprio il troppo accelerato dell'allargamento potrebbe essere una delle cause del temuto «no» francese. «Molte cose vanno troppo in fretta. Abbiamo già accettato dieci nuovi membri, altri Paesi bussano alla porta della Ue, ma ci vuole tempo perché i cittadini digeriscano queste evoluzioni», ha detto la Ferrero-Waldner che è stata ministro degli Esteri di Vienna prima di entrare nella Commissione Barroso.

E del «pericolo francese» ha parlato anche il responsabile della politica estera di Parigi, Michel Barnier. Che ha lanciato, naturalmente, l'ennesimo appello a favore del sì a quella maggioranza di suoi concittadini che - almeno secondo i sondaggi - è contraria alla ratifica della Costituzione europea. «I Paesi che respingeranno il Trattato indeboliranno la loro posizione nella Ue, si metteranno ai margini dell'Europa e questo sarebbe particolarmente vero per un Paese come la Francia», ha detto Barnier. Il ministro - che è stato commissario europeo nell'esecutivo Prodi - ha spiegato che il processo delle ratifiche della Costituzione «dovrà andare avanti comunque, anche nel caso di un no dei francesi» e ha escluso che sia possibile riaprire un negoziato sul testo del Trattato per coloro che non lo dovessero ratificare.

Anche lo spagnolo Javier Solana, alto rappresentante della Ue per la politica estera e la sicurezza - e futuro ministro degli Esteri della Ue, secondo la nuova Costituzione - ha parlato del referendum francese. Lamentando che lo scontro in atto non è «focalizzato sui contenuti del Trattato. Solana ha detto che «quando si pone una domanda referendaria gli elettori rispondono molto spesso più alla persona che l'ha posta che non alla domanda». Il referendum, insomma, diventa un'occasione per un confronto politico interno e lo sforzo che andrebbe fatto è quello di «rifocalizzare l'elettorato nella direzione vera domanda formulata dal referendum». si è detto preoccupato anche per l'esito dell'altro referendum che si terrà in ratifica della Costituzione e che vede, come la Francia, in testa il «no» nei sondaggi.

In Olanda si voterà il primo giugno, appena due giorni dopo il voto francese. In verità, si tratterà di un referendum consultivo perché la ratifica spetterà poi al Parlamento dove la maggioranza favorevole alla Costituzione è netta. Ma se ci dovesse essere una valanga di alle urne, i partiti sarebbero obbligati a tenerne conto. Il ministro degli Esteri olandese, Ben Bot, si è dichiarato ottimista. «Gli elettori non sono stupidi, sanno quello che è in gioco e voteranno sì», ha detto il ministro. Molto importante sarà anche la percentuale di votanti al referendum perché tra le forze politiche olandesi c'è un patto non scritto che prevede di rispettare in Parlamento la volontà popolare soltanto nel caso in cui almeno il 30 per cento degli elettori parteciperà al referendum. E un segnale forte a favore «sì» arriva da Berlino. Il governo ha confermato che il Parlamento tedesco voterà la ratifica il 12 maggio, prima del referendum in Francia e Olanda. Con la speranza che anche questo serva.



Per la Bulgaria la firma del presidente Georgi Parvanov e del premier Simeon Saxe-Coburg

UNA NUOVA FRONTIERA DEL BIOTECH

Super-chicchi di riso con un gene umano

Esperimento in Giappone: così i raccolti resistono a 13 erbicidi diversi
Potranno anche ripulire le tossine presenti in un terreno contaminato
Gli ecologisti protestano: «Non potete trasformarci in cannibali»

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

Un gruppo di scienziati giapponesi ha inserito un gene del fegato umano in una varietà di riso destinata al consumo alimentare. Dopo le recenti polemiche negli Stati Uniti sui cosiddetti raccolti «biofarmaceutici», mirati alla creazione di medicine, questa nuova svolta ridefinisce platealmente i confini della modificazione genetica e fa gridare gli ecologisti al cannibalismo.

E' facile prevedere che buona parte dei consumatori reagisca con implacabile ostilità alla prospettiva che un cereale dai geni parzialmente umani faccia il suo ingresso nella catena alimentare. Non per niente negli Usa la controversia verte sul rischio potenziale che i raccolti biofarmaceutici contaminino le coltivazioni circostanti. Ma i sostenitori del transgenico ribattono che quest'ultimo radicale sviluppo non presenta problemi etici e che, anzi, potrebbe apportare benefici ambientali.

Secondo quanto riferisce il quotidiano britannico «The Independent», i ricercatori del National Institute of Agrobiological Sciences di Tsukuba hanno scoperto che aggiungere il gene umano permette al riso di resistere a 13 erbicidi diversi. Ciò significa che le erbacce potrebbero essere combattute cambiando costantemente le sostanze chimiche impiegate». Il gene del fegato infatti, «produce un enzima, conosciuto come CPY2B6, che è particolarmente utile a neutralizzare alcune sostanze chimiche dannose nel corpo umano». La differenza è che la maggior parte dei raccolti Ogm sono attualmente modificati geni di batteri che li rende in grado di tollerare un solo erbicida.

Gli scienziati favorevoli a tale impiego dei geni umani dicono che questa nuova svolta dell'industria delle biotecnologie potrebbe anche dare un contributo nella lotta all'inquinamento. Infatti, secondo il professor Richard Meilan della Purdue University nell'Indiana, che ha lavorato dei conigli, le piante modificate in questo modo potrebbero servire a «ripulire la tossine» di un terreno contaminato. Ma, se il gene riuscisse a contaminare altre varietà selvatiche di riso, rischierebbe di produrre una «super-erbaccia» difficilissima da sradicare gli erbicidi. Meilan aggiunge: «Non ho alcun problema etico a usare i geni umani per modificare le piante». Per lui, la definizione di «cibo-Frankenstein» è «una sciocchezza». Ma non è così per gli scienziati anti-Ogm dell'«Institute for Science in Society» britannico, i quali temono che l'enzima CYP2B6 attivi una sostanza cancerogena per gli esseri e avvertono: «Gli esperimenti giapponesi sul riso transgenico sono sofisticati, ma la sicurezza umana e ambientale dei raccolti Ogm non è ancora pienamente valutata».

Gli scienziati: «Assurdo evocare problemi etici e parlare di cibi-Frankenstein» Gli oppositori: «Finora non sono stati valutati tutti i rischi per la salute umana e per la contaminazione delle altre piante»

Protesta questo istituto: «La produzione del riso è scesa insieme con quella di altri cereali. Mentre i coltivatori innovativi hanno cercato di ripristinarla, rigenerando il suolo degradato, gli scienziati pro-Ogm in Cina, in India e in Giappone hanno fatto ricerca sul riso transgenico senza prestare sufficiente attenzione alla sua sicurezza e alla sua sostenibilità». Cominciano intanto a fioccare le reazioni ostili, come quella dall'organizzazione britannica «GeneWatch UK», la cui portavoce ha dichiarato: «Non credo che nessuno vorrà comprare questo riso. La gente ha già espresso disgusto a proposito dell'uso dei geni umani e sente che le sue preoccupazioni vengono ignorate dall'industria delle biotecnologie. Questo danneggerà ancora di più la fiducia dei consumatori».

Solo un paio di settimane aveva fatto scalpore negli la notizia che un produttore di birra non comprerà riso dallo Stato del Missouri se un'azienda di biotecnologie pianterà 400 ettari di riso modificato con due geni allo scopo di produrre proteine per uso farmaceutico: la paura è la possibile contaminazione altri raccolti commerciali di riso.

DALL'UE NUOVE MISURE ANTI-OGM

Caccia al mais non autorizzato

Approda oggi, al Consiglio dei ministri dell'agricoltura dell'Ue in Lussemburgo, uno dei dossier più controversi, quello degli Ogm. Il Commissario alla Sanità, Markos Kyprianou, aprirà il dibattito per far chiarezza sulla situazione dopo lo scandalo del glutine di mais entrato illegalmente nell'Ue - il Bt10 - mischiato a un altro mais - il BT11 - invece autorizzato. Il Bt10 e il Bt11 hanno la stessa proteina anche se sono geneticamente diversi: il primo, a differenza del secondo, contiene un gene resistente a un antibiotico, l'ampicillina. Per questo è vietato in Europa, ma anche negli Usa. Sulla questione Bruxelles si è mossa rapidamente decidendo - già dallo scorso 20 aprile - che i 3,5 milioni di tonnellate di glutine di mais - tutto Ogm - che l'Europa importa dagli Usa possono entrare solo se accompagnati da uno speciale certificato. La novità che sarà discussa oggi è rappresentata da un nuovo metodo per individuare il Bt10.

GLI [illegible] MODIFICATI

L'IDENTIKIT
Un Ogm è un organismo artificiale ottenuto inserendo nel suo patrimonio genetico «pezzi» di Dna di organismi diversi, che in natura non potrebbero scambiarsi il materiale ereditario

I VANTAGGI
Nel settore agroalimentare sono la riduzione dell'uso dei pesticidi (grazie alla selezione di varietà resistenti ai parassiti) e la possibilità di migliorare le proprietà dei [illegible] di vista nutritivo sia terapeutico)

GLI ALLARMI AMBIENTALI
Esiste il rischio dell'inquinamento genetico (o bioinquinamento), che potrebbe essere [illegible] seguenze ancora controverse si [illegible] modifi delle piante transgeniche p attraverso il polline e raggiungere le coltivazioni convenzionali oppure diffondersi grazie alle piante infestanti

I RISCHI PER LA SALUTE
La polemica è aperta. Secondo alcuni studi [illegible] innocui, secondo altri, invece, [illegible] agenica possono indurre reazioni allergiche o tossiche

IL BOOM
Sono [illegible] nazioni con coltivazioni Ogm: al primo posto ci sono gli Usa, seguiti da Argentina, Cana[illegible], Cina, Paraguay, India e [illegible] mente del [illegible] ste[illegible] del 20%, con oltre [illegible] milioni di [illegible]

«SONO I MOSTRI DEL XXI SECOLO». «SI APRE UNA NUOVA ERA PER LA MEDICINA»

Cocktail di Dna per l'era delle chimere

«Ecco i test con gli ibridi un po' animali e un po' uomini»

Gabriele Beccaria

I suoi sogni sono gli incubi di molti altri. Il professor Irving Weissman sta progettando il primo mostro del XXI secolo, un topolino dotato di cervello umano al 100%. Al momento, nel suo laboratorio alla Stanford University, California, studia il comportamento del vispo fratellino-prototipo, che sta benissimo e ha una mente già all'1% [illegible] l'inserimento di una piccola dose di neuroni di sapiens sapiens nell'embrione animale.

E' soltanto questione di tempo per colmare il 99% mancante. Intanto siamo già entrati nell'«Era delle Chimere» oppure - come lo definisce la pattuglia degli entusiasti - nel «Rinascimento Biologico». Sia come sia, al professor Weissman e a tanti altri colleghi il riso giapponese dotato di un gene del nostro fegato appare un successo scontato. Dopo quella tra regno vegetale e regno l'ultima linea da valicare e mescolare furiosamente, come in un sogno o in un incubo, è proprio la sacra frontiera tra animali ed esseri umani, creando nuove generazioni di creature ibride, terrificanti perché impensabili secondo le rigorose leggi dell'evoluzione.

Così, mentre vengono accusati di «giocare a fare Dio», loro si divertono un mondo: «loro» - bollati come neo-blasfemi - sono un'élite di scienziati sparsi per tutti i continenti, ben oltre i classici templi della scienza di matrice occidentale. E infatti, a dimostrazione di quanto gli equilibri globali siano in vorticoso mutamento, c'è il luogo della «creazione numero uno»: l'ha realizzata un team cinese di Shanghai, che nel 2003, per la prima volta, ha oltrepassato la fatidica linea, fondendo cellule umane con cellule di coniglio: le piante modificate in questo modo potrebbero servire a «ripulire la tossine» di un terreno contaminato. Ma, se il gene riuscisse a contaminare altre varietà selvatiche di riso, rischierebbe di produrre una «super-erbaccia» difficilissima da sradicare gli erbicidi. Meilan aggiunge: «Non ho alcun problema etico a usare i geni umani per modificare le piante». Per lui, la definizione di «cibo-Frankenstein» è «una sciocchezza». Ma non è così per gli scienziati anti-Ogm dell'«Institute for Science in Society» britannico, i quali temono che l'enzima CYP2B6 attivi una sostanza cancerogena per gli esseri e avvertono: «Gli esperimenti giapponesi sul riso transgenico sono sofisticati, ma la sicurezza umana e ambientale dei raccolti Ogm non è ancora pienamente valutata».

Protesta questo istituto: «La produzione del riso è scesa insieme con quella di altri cereali. Mentre i coltivatori innovativi hanno cercato di ripristinarla, rigenerando il suolo degradato, gli scienziati pro-Ogm in Cina, in India e in Giappone hanno fatto ricerca sul riso transgenico senza prestare sufficiente attenzione alla sua sicurezza e alla sua sostenibilità». Cominciano intanto a fioccare le reazioni ostili, come quella dall'organizzazione britannica «GeneWatch UK», la cui portavoce ha dichiarato: «Non credo che nessuno vorrà comprare questo riso. La gente ha già espresso disgusto a proposito dell'uso dei geni umani e sente che le sue preoccupazioni vengono ignorate dall'industria delle biotecnologie. Questo danneggerà ancora di più la fiducia dei consumatori».

Solo un paio di settimane aveva fatto scalpore negli la notizia che un produttore di birra non comprerà riso dallo Stato del Missouri se un'azienda di biotecnologie pianterà 400 ettari di riso modificato con due geni allo scopo di produrre proteine per uso farmaceutico: la paura è la possibile contaminazione altri raccolti commerciali di riso.

Gli scienziati: «Assurdo evocare problemi etici e parlare di cibi-Frankenstein» Gli oppositori: «Finora non sono stati valutati tutti i rischi per la salute umana e per la contaminazione delle altre piante»

I nuovi ibridi studiati in laboratorio cancellano la linea tra animali ed esseri umani

Nasce **VIA ALPINA**, un'opera inedita in uscite per scoprire tutte le Alpi lungo uno spettacolare percorso escursionistico tracciato da Meridiani Montagne. **La prima uscita** invita alla scoperta tratto Alpino Occidentale, un viaggio attraverso le storie e le tradizioni, passando tra borghi e paesi, immersi nella natura e nei suoi grandiosi paesaggi.

Tutti i passaggi nel dettaglio
Le varianti più interessanti
I dislivelli, i tempi, le difficoltà

TASCABILE, RESISTENTE, IMPERMEABILE

L'ATLANTE IN REGALO!

VIAGGIO NEL CUORE DELLE ALPI OCCIDENTALI

- Un appassionante reportage del giornalista e scrittore di montagna Marco Albino Ferrari
- Una galleria fotografica con straordinarie immagini d'autore
- Tappa per tappa, la storia e l'attualità del mondo alpino
- Una guida completa con tutti i rifugi e moltissime informazioni pratiche

IN EDICOLA

Serenamente è mancato
Pianelli
Lo con profondo dolore la moglie Cecilia, la figlia Cristina con George e Marie Anne, Marco, i cognati Clementina e Franco. Funerali giovedì 28 aprile ore 14,30 in Villefranche Eglise St. Michel.
— Villefranche, 26 aprile 2005.

I nipoti Patrizia Sante con Francesca e Luca, Luciano Donatella con Martina, Walter Roberta ricordano con affetto il caro ZIO.

Profondamente commosse le famiglie Galiotti e Gotta partecipano al cordoglio.

L'Associazione Ex Calciatori Granata con il presidente Roberto Rosato, il vicepresidente vicario Serino Rampanti e tutto il Consiglio Direttivo partecipa dolore della famiglia per la scomparsa del grande
Orfeo Pianelli
— Torino, 25 aprile 2005.

famiglie Condio-Montagna partecipano al dolore di Cecilia e Cristina.

La famiglia Lanzilao ricorda l'amico
Orfeo Pianelli
— Torino, 25 aprile 2005.

Partecipano al dolore di Cristina gli amici Carlo e Fabia, Cesare e Alessandra, Fulvio e Emilia, Marcello e Elena.

La famiglia Forno partecipa al dolore di Cecilia e Cristina per la grave perdita.

Franco e Mauro Valsania sentitamente partecipano

Il Presidente Marco Borini, i Membri del Consiglio direttivo ed i Soci del Gruppo Piemontese Cavalieri al Merito del Lavoro partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del collega
comm. Orfeo
Cavaliere al Merito del Lavoro
— Torino, 25 aprile 2005.

Gianni Bajetto e famiglia partecipano al dolore della famiglia.

Rosanna Malnato ved. Montagna è vicina affettuosamente a Cecilia e Cristina.

Renato, Marina e Barbara partecipano con grande affetto all'immenso dolore di Cristina e famiglia nel ricordo dell'adorato papà
Pianelli
— Torino, 2 aprile 2005.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giulia
Panarese
anni 67
Con immenso dolore lo annunciano a parenti ed amici Ennio, Enzo con Denise e Riccardo, Stefano. Funerali mercoledì 27 aprile, ore 11,30, parrocchia Beata Vergine delle Grazie, Crocetta.
— Torino, 23 aprile 2.

Serenamente è mancata
Teresa
Dolce
anni 89
L'annunciano il figlio Ferdinando con Ida, i nipoti Federico, Marco, Mariateresa e parenti tutti. Funerali in Mathi martedì alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale.
— Mathi, 24 aprile 2005.

E' mancata
Giovanna De
ved. Di Puma
Lo annunciano i nipoti, le cognate, parenti tutti. Funerali mercoledì 27 ore 9,30 parr. San Massimo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 apri.

Pier Carlo, Valeria e Luciano Marchisio con le rispettive famiglie partecipano grande affetto.

Le amiche Y's-Women profondamente addolorate ricorderanno sempre con affetto e stima la cara GI[illegible]A past-president intelligente e leale.

E' mancata all'[illegible]tto suoi cari
Giovanna Borello
ved. Bongiovanni
anni 81
Ne danno il triste annuncio: il figlio Elio, le nipoti Valentina e Chiara con Marco. Un sentito ringraziamento per le cure prestate alla dott.ssa Bobocca e al dottore Recchia, ai reparti di Oncologia e Geriatria, in particolare modo alle dott.sse Tonda e Gamone. I funerali avranno luogo in Torino mercoledì 27 c.m. alle ore 9,30 nella Chiesa S. Giuseppe Benedetto Cottolengo c.so Potenza.
— Torino, 24 aprile 2005.

Hai sofferto, hai lottato ed hai pianto... poi finalmente la dolcezza della serenità. Ciao NONNA VANNA. Grazie.

Ricordando con grande dolcezza GIOVANNA la affidiamo al sentiero che porta a Dio.

(continua a pagina 15)

LE SPECIE A [redacted]	
ALLODOLA	-46%
RONDINE	-25%
PASSERA MATTUGIA	-84%
FANELLO	-52%
ZIGOLO GIALLO	-48%
STRILLOZZO	-74%
PAESI DELL'EST	
ALLODOLA	-20%
RONDINE	+3%
PASSERA MATTUGIA	-10%
FANELLO	-31%
ZIGOLO GIALLO	-8%
STRILLOZZO	-29%

Fonte: BirdLife International, RSPB and the European Bird Census Council (dati raccolti 1980 - 2002)

PROGETTO ITALIANO

Sull'Amur per i leopardi

■ «Un bracconiere siberiano uccide un leopardo dell'Amur per 500 dollari. Ma ci sono migliaia di persone che pagherebbero per vederlo [redacted]. Se vogliamo salvare gli ultimi leopardi [redacted] convincere le popolazioni locali a puntare sull'ecoturismo». Parla italiano uno dei più importanti progetti di conservazione per il leopar[redacted] dell'Amur, che [redacted] tra la Cina e la Russia, grazie al lavoro [redacted] dei massimi esperti italiani [redacted] fauna, France[redacted] Rocca. A maggio una nuova spedizio[redacted] organizzata dal Parco Faunistico La Torbiera sarà in Russia per questa specie rarissi[redacted] (ne [redacted] 40-45 esemplari) che vive nell'Ussuri, [redacted] regione del fiume Amur. Obiettivo: stroncare il bracconaggio legato alle pellicce e favorire l'ecoturi[redacted] «La brutta [redacted] - [redacted] Francesco Rocca, il Responsabile del Centro - è che il governo russo sta costruendo un nuovo gasdotto proprio dove vive il leopardo. Stiamo per lanciare in [redacted] campagna per salvarlo. È necessario conservare corridoi verdi che collegano la Cina con la Russia, i lavori per la costruzione del metanodotto dureranno anni e stravolge[redacted] l'ambiente». Il Parco Faunistico [redacted] Torbiera» di Ag[redacted] Conturbia (Novara), vicino [redacted] Lago Maggiore non è uno [redacted] ma un centro per lo studio la tutela delle [redacted] animali [redacted] di estinzione. Vi sono esemplari di panda minore, leopardo nebuloso, cervo Muntjak, avvoltoio monaco, gru della manciuria, tigre dell'Amur, capre himalayane. Ma [redacted] specie europee quali lontra, gatto selvatico, lupo, gru. Una vera e propria [redacted] di Noè per gli animali rari, dove sono [redacted] ricostruiti anche gli habitat originari.

RONDINI & ALLODOLE a rischio estinzione

Carlo [redacted]

Tempi durissimi per rondini, tortore, allodole, barbagi[redacted], topi campagnoli: la devastazione del paesaggio, coperto di cemento e inquinato dall'agricoltura intensiva, significa non solo la distruzione di uno straordinario bene culturale, ma anche l'estinzione di numerose specie di uccelli selvatici, tipiche degli ambienti agricoli. Specie, naturalmente, che fanno la bellezza e la qualità del nostro verde.

Il dito sulla piaga lo metto[redacted] Lipu e Coldiretti, che domenica e ieri, in 20 Oasi della Lega italiana protezio[redacted] uccelli, hanno presentato «Ali sulla campagna - La natura ha buon gusto», presentano i dati dello scempio nell'Europa industrializzata confrontati con la [redacted] nell'Est. Lipu [redacted] Coldiretti hanno anche firmato un protocollo per sostenere un'agricoltura «amica» dell'ambiente, per ottenere prodotti [redacted]ni, non Ogm, e favorire la biodiversità. L'iniziativa, presentata nelle Oasi Lipu Castel di Guido (Roma), Santa Luce (Pi), Torrile (Pr) e Gravina [redacted] Laterza (Ta), è una buona occasione per scoprire le Oasi Lipu (il loro elenco è sul sito www.lipu.it) e gustare i prodotti dell'agricoltura italiana, presentati dalla Coldiretti.

«Gli uccelli sono un importantissimo indicatore biologico, il loro declino è drammatico», spiega Patrizia Rossi, responsabile Agricoltura Lipu-BirdLife Italia. «L'agricoltura intensiva attuata in Europa dagli Anni '50 in poi ha provocato un drammatico declino degli uccelli tipici degli ambienti agricoli.

L'uso eccessivo di prodotti chimici (erbicidi e insetticidi) ha ridotto la disponibilità [redacted] insetti di cui [redacted] nutrono; l'abbandono [redacted] allevamenti tradizionali e l'«industrializzazione» delle stalle hanno privato alcune specie (soprattutto le rondini) degli habitat utili a nutrirsi e riprodursi; l'agricoltura intensiva, la monocultura, la scomparsa degli elementi tipici del [redacted] agrario (siepi, boschetti, muretti a secco) hanno impoverito gli agro-ecosistemi e hanno contribuito [redacted] declino [redacted] volatili.

[redacted] dati si riferiscono al periodo 1980-2002 e sono stati raccolti in 11 Paesi della Ue (dall'Austria al Belgio, dalla Spagna alla Germania, dalla Francia al Regno Unito). Il confronto con paesi dell'Est [redacted] Estonia, Lettonia, Polonia, Repubblica Ceca e Ungheria è impietoso: a [redacted] il calo degli uccelli è assai meno marcato, le popolazioni appaiono più stabili.

[redacted] rimedi? Incentivare l'agricoltura biologica, che grazi[redacted] messa [redacted] bando degli agrofarmaci di sintesi e delle pratiche agricole dannose favorisce la biodiversità; mantenere e proteggere i prati stabili [redacted] i pascoli, che sostengono ricche comunità [redacted] flora e fauna, favorendo l'allevamento [redacted] stato brado; in particolare, la Lipu chiede il bando immediato della pratica dello «spietramento» delle steppe in Puglia, Basilicata e Sardegna, antichi pascoli dove vive la Gallina prataiola, sull'orlo dell'estinzione. E' necessario anche [redacted] e ripristinare filari, muretti a secco, stagni e siepi, [redacted] offrono rifugio a specie come [redacted] gli zigoli [redacted] le averle: questi ultimi [redacted] uccelli che fanno «dispensa» degli insetti [redacted] nutrono, infilzandoli nelle spine delle siepi di biancospino.

Tra le specie [redacted] uccelli più legate a produzioni agricole [redacted] qualità [redacted] non intensive, che [redacted] pochi o [redacted] agrofarmaco, ci sono le rondini, amanti delle vecchie stalle e legate agli allevamenti bovini tradizionali; [redacted] falco cuculo [redacted] l'averla cenerina, che trovano nei prati e nelle siepi naturali un habitat ideale; il «re di quaglie», che cerca i prati alpini da sfalcio dove nasce il formaggio di malga; le nitticore e le garzette, che vivono in colonia nelle risaie della pianura padano-veneta.

Un lavoro immane, [redacted]ma, che si dovrebbe iniziare conservando ciò che è rimasto, ripristinando oasi di habitat naturali nelle zone ad agricoltura più intensiva, lanciando campagne di informazione ed educazione ecologica anche ad opera di chi lavora nell'agricoltura. In gioco c'è una fetta non trascurabile della qualità della [redacted] esistenza: vivere abituandosi al brutto è di per sé [redacted] patologia, e un bel paesaggio ha innanzitutto un valore terapeutico.

Lo possono capire i nostri vecchi, che sanno cos'è il volo delle tortore, che ricordano il canto delle allodole mentre volano alte e «marca[redacted] territorio; lo sa chi ha visto la picchiata [redacted] un falco pellegrino fra le siepi, [redacted] ha sentito frullare davanti [redacted] sé, camminando in montagna, [redacted] pernice. O chiunque pen[redacted] che lo stridere delle rondini [redacted] l'irrinunciabile colonna sonora delle sere d'estate.

LE SPECIE IN [redacted]

ALLODOLA (Alauda arvensis)
Si nutre di grani, [redacted], fa [redacted] nido [redacted] terra ed [redacted] falcidiata dal passaggio dei macchinari durante la primavera-estate. Per salvare questa specie [redacted] importante mantenere piccoli appezzamenti protetti, nei quali non si passa tra marzo e giugno, quando nidifica.

RONDINE (Hirundo rustica)
In questa stagione [redacted] già arrivate [redacted] si sono installate nei nidi; sono nel pieno del periodo riproduttivo. Fanno [redacted] nido nelle stalle e hanno bisogno [redacted] ambienti aperti, non con illuminazione perenne. Si nutrono di insetti.

PASSERA MATTUGIA (Passer montanus)
Frequenta gli ambienti antropizzati rurali, vive anche nei pressi delle abitazioni. D'inverno forma grossi stormi rumorosi, nidifica nelle cavità dei muri, nei buchi degli alberi: gradisce i filari di salici e [redacted] gelsi capitozzati, dove sono numerose le cavità, non disdegna anche le cassette-nido artificiali. Nei prati si nutre di semi e insetti.

BARBAGIANNI
Si nutre di roditori, ma i topi «campagnoli», a causa dei pesticidi (e dei topicidi) [redacted] assai diminuiti nelle campagne. A volte i barbagianni muoiono per «avvelenamento secondario», mangiando topi moribondi avvelenati, prede più facili da catturare.

UPUPA
Cara ai poeti (e simbolo della Lipu), è una specie tipicamente agricola, migratrice (anche se nel Sud Italia a volte si trovano esemplari che svernano). Nidifica nelle cavità, nei muretti a secco, negli edifici rurali; mangia insetti, larve trovate nel legno morto e nelle siepi.

NELL'UNIONE EUROPEA CI SONO 310 MILIONI DI ANIMALI DA COMPAGNIA

«Cani e gatti sostegno morale»

[redacted]

S[redacted] 310 milioni gli animali domestici presenti nelle famiglie europee, corrispondenti a quasi un animale per ogni abitante del vecchio continente e, come dimostrano numerose ricerche internazionali, il [redacted] dei proprietari acquista almeno [redacted] regalo per il proprio animale ogni anno. Ma come spiegare questo incredibile boom? È una forma di riconoscenza; infatti per 4 esperti su dieci il «pet» può trasmettere all'uomo quell'istintività ormai persa e tipica [redacted] ogni animale, fondamentale per sopravvivere oggi.

A metterlo in luce è un' indagine realizzata da Eta Meta Research in occasione del Pet Pride 2005 di Alba Adriatica che vede protagonisti l'Università di Teramo (Facoltà di Veterinaria) [redacted] Istituto Zooprofilattico [redacted] Teramo. L'indagine è stata condotta su un campione di 95 esperti così suddivisi: 50 psicologi, 15 etologi [redacted] veterinari.

Negli ultimi anni, come mostrano i dati, in Italia gli animali domestici che abitano nelle case [redacted] diventati almeno 15 milioni: otto milioni di gatti e [redacted] milioni di cani. Senza contare uccelli, pesci e tutti gli altri piccoli coinquilini. Si calcola infatti che, tra cani e gatti, almeno la metà degli italiani possiede un animale domestico, ma bisogna aggiungere un buon 20% che vorrebbe averne uno, [redacted] che sta per acquistarlo. E [redacted] in Italia mai si rinuncerebbe [redacted] pasta, caffè e vino, la spesa per la pappa di Fido è aumentata in cinque anni [redacted] 22%.

[redacted] cosa spinge gli italiani a desiderare così tanto un «pet»? Per il 25% degli esperti si tratta prima di tutto di un bisogno di sicurezza personale. Ciò dimostra che, come del resto sostengono gli esperti, gli italiani non hanno più lo smalto [redacted] volta: hanno perso il loro istinto di sopravvivenza e cercano di riconquistarlo attraverso i «pets».

Non [redacted] caso il [redacted] ritiene che chi desidera un animale di compagnia lo faccia per puro bisogno di sostegno morale, e ancora perchè si sente solo, come afferma il 16%. [redacted] il 12% degli italiani cerca nel «pet» un vero amico, di cui fidarsi, mentre per il 9% è solo la voglia di dominare che spinge [redacted]'acquisto di un animale domestico. E cosa trasmette [redacted] animale domestico [redacted] chi lo possiede? Secondo il 47% degli esperti un «pet» infonde al proprietario quell'istinto tipico di ogni animale che l'uomo dei nostri giorni ormai ha quasi totalmente smarrito, [redacted] che invece si rivela la soluzione ai tanti dilemmi della vita di ogni [redacted]no. Il 22%, inoltre, sosti[redacted] che un «pet» trasmette a chi lo possiede quella [redacted] che altrimenti non troverebbe, mentre il [redacted] afferma si [redacted] per [redacted] più di sostegno o, come conferma il 9%, di serenità.

Il 57% sostiene che è proprio l'istintiva capacità di lottare per la sopravvivenza l' aspetto [redacted] comportamento animale che contribuisce maggiormente al miglioramento della qualità della vita di ogni uomo, rendendolo sicuro e in grado di arrangiarsi in qualsiasi [redacted], reagendo sempre d'istinto. [redacted] anche la [redacted] (19%) e la vivacità (16%) [redacted]no elementi [redacted] secondo gli esperti ogni «pet» dona quotidianamente all'uomo, facendogli riacquistare quella sicurezza necessaria ad andare avanti e a non fermarsi di fronte agli ostacoli della vita. [r.ita.]

Missione compiuta per la Soyuz atterraggio perfetto

L'americano, [redacted] russo e l'italiano hanno toccato il suolo nella steppa intorno alle 4 di ieri, dopo sette ore di viaggio e 4 minuti di ritardo
Allarme per la tuta del nostro astronauta che non si pressurizzava

Giancarlo Riolfo

Il cosmonauta italiano Roberto Vittori è tornato [redacted] Terra dopo dieci giorni in orbita, otto dei quali a bordo della Stazione Spaziale Internazionale.

La Soyuz TMA5 ha toccato il suolo in [redacted] alla steppa del Kazakhstan, a 90 chilometri [redacted] Arkalyk, alle quattro e [redacted] minuti, ora locale, di lunedì. In Italia era passata da poco la mezz[redacted].

La fase di rientro è iniziata quasi [redacted] ore prima, quando l'astronauta italiano, dopo [redacted] salutato Sergei Krikalev e John Phillips, con i quali era partito il 15 aprile da Baikonur [redacted] per sei [redacted] nello spazio, è entrato nella navicella. Con lui hanno preso posto negli angusti seggiolini del modulo di rientro della Soyuz l'astronauta [redacted] di origine cinese Leroy Chiao e il cosmonauta [redacted] Salizhan Sharipov, entrambi [redacted] orbita dallo scorso 16 ottobre.

Chiuso il portello, c'è stata un po' di apprensione perché la tuta spaziale di Vittori non riusciva a pressurizzarsi. La partenza dalla Stazione spaziale internazionale (Iss) è [redacted] ritardata di quattro minuti [redacted] causa dell'interruzione del flusso di ossigeno all'astronauta italiano, avvenuta subito prima del distacco dall'Iss. Ma lo stesso Vittori lo ha risolto dopo essersi sfilato la tuta con l'aiuto di Sharipov. Solo un piccolo contrattempo: [redacted] era ostruito il tubicino dell'ossigeno.

La Soyuz si è quindi separa[redacted] dalla Stazione Spaziale per allontanarsi di circa diciannove chilometri. Dopo due ore e mezzo, l'accensione dei retrorazzi: una brusca frenata che ha immesso la capsula nella traiettoria di rientro.

Trascorsi altri trentuno [redacted]nuti e dopo aver abbandonato il modulo orbitale e quello di servizio, a centoventi chilometri d'altezza la Soyuz ha incontrato gli strati superiori dell'atmosfera: da quel momento la navicella [redacted] i tre uomini è diventata un [redacted] avvolto da una palla di fuoco.

Per otto minuti l'attrito con l'aria ha rallentato la Soyuz da ventottomila a novecento chilometri l'ora, trasformando l'energia cinetica in calore. Poi, l'apertura in sequenza [redacted] due paracadute pilota, del paracadute freno e di quello principale ha decelerato ancora la capsula [redacted] a ventisei chilometri l'ora. L'accensione di sei piccoli [redacted]zzi a soli ottanta centimetri dal terreno ha per[redacted], infine, alla navicella di urtare il terreno a [redacted] più di cinque chilometri l'ora.

Dopo l'atterraggio, i tre cosmonauti sono stati tirati fuori dalla capsula, sottoposti [redacted] un primo controllo medico e portati in elicottero sino [redacted] un aeroporto, [redacted] quale [redacted] ripartiti in volo per Mosca. Ad attendere Roberto Vittori nella capitale russa, c'erano [redacted]che la moglie Valeria e [redacted] figli.

Durante la permanenza nella Stazione Spaziale Internazionale, l'astronauta italiano ha lavorato [redacted] esperimenti nei campi più diversi: fisica, biologia, medicina e tecnologia. Alcuni risultati saranno già a disposizione degli scienziati [redacted] qualche setti[redacted].

Per altri esperimenti, invece, si dovrà attendere che le apparecchiature installate sul laboratorio orbitale raccolgano i dati [redacted] dei prossimi mesi. E' questo [redacted] caso di "Lazio", uno strumento che studierà gli effetti delle radiazioni cosmiche e la possibilità di prevedere i terremoti [redacted] alle perturbazioni delle particelle intrappolate nel campo magnetico terrestre.

Il cosmonauta americano di origine cinese Leroy Chiao dopo l'atterraggio della Soyuz in Kazakhstan

Dopo il recupero dall'abitacolo i tre sono partiti per Mosca dove hanno trovato ad aspettarli famiglie e autorità

Gli esperimenti portati a termine sono stati ventuno, nei campi più diversi: fisica, biologia medicina [redacted] tecnologia I risultati tra pochi giorni

IL COSMONAUTA RACCONTA LA SUA AVVENTURA DURATA DIECI GIORNI

Vittori: «Finale a testa in giù, poi la gioia»

«Le fasi più complicate sono anche le più affascinanti. Tutto è andato in automatico»

intervista

Ho sentito un forte impatto e mi [redacted] ritrovato a testa [redacted] giù, incastrato e legato al seggiolino della Soyuz capovolta. Una posizione scomoda. Per fortuna la squadra di soccorso è arrivata dopo pochi minuti».

Così Roberto Vittori ha raccontato l'atterraggio. Raggiunto in volo il centro di addestramento dei cosmonauti Yuri Gagarin, alla periferia [redacted] Mosca, l'astronauta dell'Agenzia Spaziale Europea ha parlato della sua esperienza elettrizzante.

Roberto, come stai?

«Sto bene, a parte un pochino di difficoltà nel camminare».

Come è iniziata la [redacted] di ritorno [redacted] spazio?

«Alle 21 di ieri (domenica), ora di Mosca, abbiamo chiuso il portello per prepararci alla separazione dalla Space Station e abbiamo indossato la tuta a pressione. Quella di Chiao e di Sharipov funzionavano, la [redacted] no. Non riuscivo a capire il motivo. I minuti passavano e c'era il rischio di dover rimandare il rientro di un giorno. Poi il problema si è risolto da solo: doveva trattarsi [redacted] tubo rimasto schiacciato. Alle 21 e 38 [redacted] pronti a staccarci. Ho potuto osservare la scena della Stazione Spaziale che si allontanava, dap[redacted] attraverso [redacted] monitor della capsula, poi dall'oblò alla mia sinistra: è stato emozionante».

A parte [redacted] problema della tuta ci sono stati altri inconvenienti?

«No, nessuno. Come previsto, il rientro è avvenuto in modo automatico. Tutto ha funzionato perfettamente. In caso di necessità, comunque, ero pronto a prendere il controllo manuale. Questa fase del volo rimane per me la più difficile ed emozionante. La Soyuz [redacted] un proiettile [redacted] tonnellata e mezza che cade seguendo una traiettoria balistica. Tu sei dentro, schiacciato da un'accelerazione di oltre quattro volte quella di gravità, che aspetti l'apertura del paracadute. E poi, quando si [redacted] aperto, [redacted] ancora finita: c'è l'attesa per l'impatto».

Parliamo [redacted] lavoro a bordo della Stazione Spaziale Internazionale. Come sono andati gli esperimenti?

«Tutto si è svolto come da programma. Ho anche avuto il tempo per svolgere un paio di esperimenti che mi erano stati affidati da Edoardo, il mio figlio più grande (11 anni). Uno [redacted] studio del comportamento [redacted] uno yo-yo in [redacted] di peso, l'altro prevedeva l'impiego di due piccoli magneti: lanciati l'uno verso l'altro si sono messi a "orbitare" [redacted] pianeti, avvicinandosi sempre di più prima di unirsi».

E la vita a bordo della Space Station com'è?

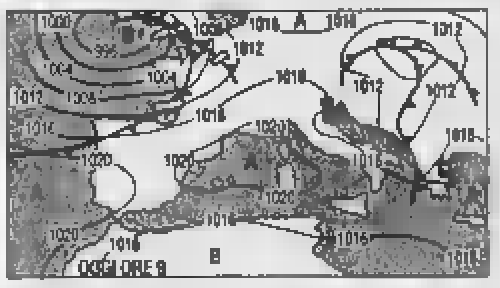
«Dura, molto dura. Entusiasmante, questo sì, [redacted] non è una vacanza. Bisogna gestire al meglio risorse minime. Il cibo italia[redacted] che ho portato su è piaciuto molto, è stata una piacevole novità. Il problema [redacted] stati i dolcetti: [redacted] troppo grandi e spezzandoli hanno fatto troppe briciole, che in [redacted] di peso volavano dappertutto. Sulla Space Station non c'è l'aspirapolve[redacted]».

Questa è stata la tua seconda volta [redacted] spazio. Ti piacerebbe ritornarci [redacted] terza, magari [redacted] missione di lunga durata?

«Sì, certamente. Queste missioni di [redacted] mesi [redacted] molto interessanti per la ricerca scientifica, soprattutto nel campo della medicina. [redacted] possono compiere studi importanti su [redacted] l'organi[redacted] reagisce in ambiente di microgravità. E' come [redacted] avve[redacted] un processo di invecchia[redacted] accelerato. Qualcosa che merita di essere indagato a fondo, in vista di lunghe missioni per esplorare Marte e anche per le possibili ricadute nella cura delle malattie». [g. r.]

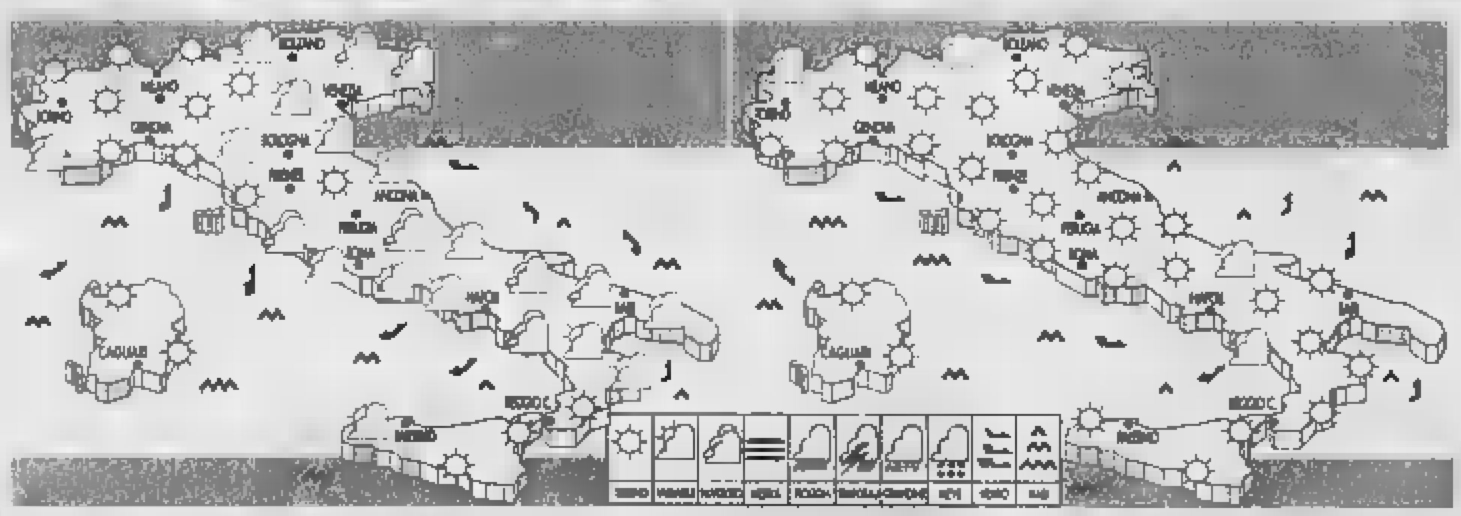
Il cosmonauta italiano Roberto Vittori. Ad attenderlo all'atterraggio della Soyuz la moglie e i tre figli

IL TEMPO A CURA DI [illegible]



FINALMENTE IL SOLE. La perturbazione del fine settimana si accinge a lasciare la penisola. La pressione è in aumento sul Mediterraneo occidentale e sulla penisola, per cui la perturbazione sulle coste occidentali del continente non avrà modo di raggiungere l'Italia. Inizia così un periodo [redacted] tempo stabile e soleggiato [redacted] temperature primaverili, destinato a protrarsi per tutta la settimana ed oltre.

Tendenza per dopodomani. Giornata soleggiata con temperature fino a superare i 20 gradi ed oltre. Al pomeriggio sviluppo di isolate nubi cumuliformi sulle zone appenniniche e sull'entroterra ligure. Foschie locali e qualche sporadico banco di nebbia mattutino.



[redacted]. Sulle Alpi orientali, su Puglia, Basilicata e Calabria ionica, annuvolamenti con qualche pioggia e tendenza a miglioramento. Su tutte le altre regioni generalmente sereno o scarsamente nuvoloso. Temperature diurne in aumento al Nord e sulle regioni tirreniche. Nel primo mattino foschie e locali banchi di nebbia.

DOMANI. Tempo stabile e soleggiato su tutta la penisola. Nelle ore pomeridiane temporanee e locali nubi cumuliformi sia sulle Alpi che sulle zone appenniniche. Venti deboli settentrionali con qualche rinforzo sul basso Adriatico e sullo Ionio. Le temperature saliranno ancora di qualche grado nei valori diurni.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	7	18	Bologna	12	14	Bari	13	15
Bolzano	9	11	Firenze	13	16	Napoli	12	20
Verona	[redacted]	12	Pisa	13	17	Potenza	[redacted]	15
Trieste	12	18	Ancona	9	17	S. M. Leuca	15	16
Venezia	8	12	Perugia	12	16	Reggio C.	15	17
Milano	10	14	Pescara	11	20	Palermo	19	19
Torino	9	11	L'Aquila	11	19	Catania	9	19
Cuneo	7	14	Roma Ciamp.	13	18	Messina	15	17
Genova	11	16	Roma Fium.	14	17	Alghero	12	18
Imperia	13	14	Campobasso	11	17	Cagliari	15	24

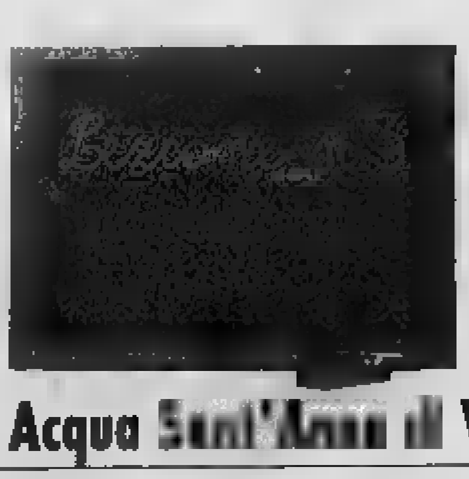
CITTA' [redacted] (PREVISIONE DEL 27 APRILE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	11	21	sereno	Lisbona	12	16	sereno
Atene	14	19	parz. nuv.	Londra	[redacted]	17	parz. nuv.
Bangkok	23	31	sereno	Los Angeles	[redacted]	17	sereno
Berlino	7	18	parz. nuv.	Madrid	[redacted]	20	sereno
Bruxelles	11	16	pioggia	Montecarlo	13	17	sereno
Bucarest	6	22	parz. nuv.	Montreal	3	11	nuvoloso
Budapest	10	18	parz. nuv.	Mosca	0	8	parz. nuv.
Buenos Aires	5	13	sereno	New York	3	9	parz. nuv.
Copenaghen	1	9	sereno	Parigi	8	14	parz. nuv.
Dublino	8	12	pioggia	Pechino	10	21	sereno
Francoforte	[redacted]	13	parz. nuv.	Praga	9	14	nuvoloso
Gerusalemme	[redacted]	21	sereno	Rio de Janeiro	20	28	nuvoloso
Ginevra	6	9	parz. nuv.	[redacted]	6	16	nuvoloso
Helsinki	1	12	sereno	Sydney	16	25	parz. nuv.
Il Cairo	[redacted]	26	sereno	Tokyo	10	18	sereno
Istanbul	[redacted]	18	parz. nuv.	Varsavia	1	18	pioggia
Johannesburg	11	24	sereno	Vienna	8	15	pioggia

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.- 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-[redacted].

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma [redacted] 10121 Torino; per telefono [redacted] indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424 611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 1[redacted], tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494[redacted]. Padova via Montona 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.



CORSO A[redacted]REVIATO
[redacted] ACQUE MINERALI

Il residuo fisso, parametro fondamentale per determinare la leggerezza di un'acqua minerale, consiste nella quantità di sostanze inorganiche presenti nell'acqua ed è normalmente espresso in [redacted] per litro: si ottiene facendo evaporare l'acqua a 100 °C, con successiva essiccazione a 180 °C. La principale classificazione delle acque minerali è condotta proprio in base al residuo fisso: si distinguono quindi in minimamente mineralizzate, quando il residuo fisso non supera i 50 mg/l, oligominerali (non superiore a 500 mg/l), minerali (tra 500 e 1.500 mg/l) e ricche di sali minerali (oltre 1.500 mg/l). Il residuo fisso di Sant'Anna è pari a 39,2 [redacted]: è un'acqua perciò minimamente mineralizzata e molto leggera.

Marca	Residuo fisso mg/l
Sant'Anna	39,2
Levissima	76,3
Vera	164
Rocchetta	177,87
San Benedetto	274,8
Vitasnella	330
Boario	503
Lete	843
Uliveto	860
San Pellegrino	952
Sangemini	986
Ferrarelle	1245

www.santanna.it

Acqua [redacted] Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

L'INCIDENTE FERROVIARIO [redacted] GIAPPONE: DUE VAGONI SI SONO APPIATTITI

Treno [redacted] pendolari si schianta contro [redacted] 71 morti

Il giovane conducente aveva appena sbagliato una manovra e stava cercando di recuperare il tempo perso: il convoglio andava a 133 invece che a 70 all'ora

Paolo Poletti

Un treno di pendolari che all'ora di punta deraglia per l'imperizia [redacted] giovane conducente e si schianta contro una [redacted] troppo [redacted] ai binari, [redacted] alcuna protezione. Bilancio: 71 morti e oltre 400 feriti. [redacted] sciagura che incrina [redacted] dei miti nipponici, l'efficienza del trasporto pubblico. Il disastro è avvenuto vicino a Osaka, poco prima della stazione di Amagasaki, nella prefettura di Hyogo. A causare il deragliamento del treno, sul quale viaggiavano 580 passeggeri [redacted] 9.18, è stata la velocità eccessiva.

Sono sessanta milioni i giapponesi - metà della popolazione - che tutti i giorni utilizzano i mezzi [redacted] trasporto pubblici, di solito sicuri e puliti. Dall'affollata metropolitana di Tokyo [redacted] Shinkansen, il [redacted] proiettile, tutto marcia, o dovrebbe marciare, alla perfezione: il ritardo di un solo minuto sull'orario induce i macchinisti a diffondere dall'altoparlante di bordo una dichiarazione di scuse. E la stazione di Shinjuku a Tokyo, dove passano due milioni di passeggeri al giorno, è la più affollata del mondo.

[redacted] finora rari erano stati gli incidenti. Quello di ieri [redacted] più grave [redacted] 1963, quando a Yokoh[redacted] un merci travolse un camion e a sua volta fu investito [redacted] due treni passeggeri: i morti furono 161.

La linea è gestita dalla West Japan Railways che detiene il record negativo di sicurezza tra le [redacted] nate dallo smembramento delle Ferrovie statali, 18 anni fa. Il convoglio per pendolari era in viaggio nella distesa [redacted] case tra Osaka e Kobe, Giappone centrale.

È deragliato in curva, dei cinque vagoni volati fuori dai binari due sono andati a schiantarsi contro il condominio di otto piani, posto a soli sei metri dalla linea. «Il palazzo [redacted] tremato molto più violentemente [redacted] nel [redacted] di Kobe del gennaio 1995, quello che distrusse la città e fece seimila morti», ha raccontato una ragazza che ha assistito [redacted] disastro dal sesto piano. I due vagoni finiti contro il condominio si sono appiattiti uno sopra all'altro, rendendo a lungo impossibili le operazioni di soccorso ai passeggeri intrappolati. Quattro sono stati trovati ancora vivi otto ore dopo l'incidente.

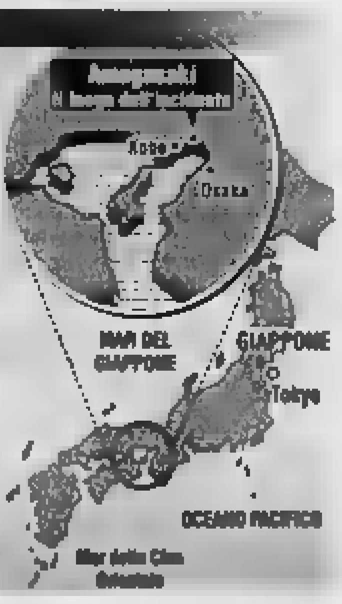
Due immagini del disastro avvenuto vicino a Osaka. A causare il deragliamen[redacted] del treno sul quale viaggiavano 580 passeggeri è stata la velocità eccessiva

I PRECEDENTI

1963 Un treno investe un altro convoglio di pendolari a Tokyo. 163 morti

APRILE 1991 Collisione di due treni a Shigaraki. 42 morti

MARZO 2000 Un convoglio della metropolitana di Tokyo investe un treno deragliato. 5 morti



Ai comandi del convoglio c'era un conducente di 23 anni, con soli 11 [redacted] d'esperienza e già una censura alle spalle, per una [redacted] sbagliata. Il meccanismo [redacted] frenata automatica (in [redacted] d'eccesso di velocità) che era posto nei pressi della curva era di un modello obsoleto, e infatti non [redacted] entrato in funzione. Non c'era alcuna barriera protettiva a difesa della casa: dopo il deragliamento il treno ha investito il posteggio trascinando un'auto poi si [redacted] schiantato contro il condominio.

«L'incidente è avvenuto mentre era in corso un colloquio tra il centro di controllo e [redacted] capotreno anziano che aveva appena informato [redacted] un errore del giovane conducente, alla [redacted] di Itami: [redacted] fermato il convoglio [redacted] metri oltre il punto previsto, [redacted] costretto a fare retromar[redacted]. Il ritardo sulla tabella di marcia era stato calcolato attorno a un minuto e trenta», ha spiegato il portavoce della compagnia.

Il disastro si è verificato in una curva dove [redacted] velocità [redacted] consentita [redacted] di [redacted] all'ora, il treno invece viaggiava a 133 km/ora. Forse [redacted] giovane conducente sta[redacted] cercando di recuperare [redacted] tempo perso. «[redacted] convoglio andava molto veloce, più che negli altri giorni - ha raccontato un passeggero - c'è stata una brusca frenata poi un urto fortissimo e un fragore assordante». A bordo c'erano molti studenti di scuola media. Il conducente è gravemente ferito, il capotreno è illeso.

(segue da pagina 12)

E' mancato
Riccardo Vola
Lo annunciano: la moglie, il figlio e i famigliari tutti. [redacted] mercoledì 27 ore 10 Chiesa Parrocchiale di Perosa Argentina. Tumulazione Cimitero di Usseaux.
— Perosa Argentina, 26 aprile [redacted].

Cristianamente è mancato
[redacted] Bottione
di anni 81
L'annunciano: la figlia Adele con Guido, Claudio ed Ezio; sorella, cognati, parenti tutti. Funerali in Caselle T.se mercoledì 27 corr. alle ore 10,30 nella chiesa di S. Giovanni. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Carlo C.se, 25 aprile 2005.

E' [redacted]
[redacted] Corrias
ex allievo salesiano
L'annunciano moglie, figli, nuora, genero e l'adorato nipote Alessandro. Un sentito grazie al dottor Calvo ed al dottor Chiò. Funerale martedì 26 aprile ore 14,30 Parrocchia della Stella, con partenza dall'ospedale [redacted] Rivoli ore 13,45. Non fiori ma offerte Missioni Don Bosco ccp 10741106. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 23 aprile 2005.
O.F. La Prece v. Nizza 164 To - 011.677.152

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giancarlo Notario
anni 63
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Franca Stocco, fratello, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali in San Benigno C.se mercoledì alle ore 15 partendo dall'abitazione via Ghiacciaia 2. S. Rosario nella Chiesa Abbaziale martedì alle ore 21.
— S. Benigno C.se, 25 aprile 2005.
[redacted] Camoletto V. Volpiano - 011.988.26.72

Sandra, Domenico e Fabrizio Bracco partecipano al dolore.

L'associazione Pro Loco '71 è vicina nel dolore al suo presidente Franca Stocco per la perdita di GIANCARLO.

Ciao GIAN, li abbiamo nel cuore. Edoardo Laura Marco Angelo Mariagiulia Sandro, Franca, Marisa Sergio, Anna Maria.

La scuola materna Don Felice Verutta partecipa al profondo dolore di Maria Teresa e famiglia per la perdita del fratello GIANCARLO.

«E' cominciato tutto come un gioco»; è finita tragicamente sulle strade di Verrayes.
Emanuele Curto
Concessionario FIAT
di anni 31
Lo piangono il fratello Massimiliano, la mamma Pinuccia, il papà Giacinto, le nonne Ines e Lina, zie, zii, cugini, parenti e amici tutti. Non fiori, ma in ricordo di Emanuele saranno gradite offerte alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro. Per orario funerali telefonare 011.437.54.55.
— Asti, 24 aprile 2005.
O.F. Asterne - Torino

Luciano Marchisio [redacted] al grave lutto della famiglia CURTO.

Sono vicini a Giacinto, Pinuccia, Massimiliano in questo grande dolore Beppe [redacted], Beppe Scagliola.

Il Presidente, i Vice Presidenti, il Consigliere Delegato, il Tesoriere, il Direttore Scientifico, il Consiglio Direttivo ed il Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro prendono commossa parte al dolore dei signori Giacinto e Pinuccia Curto, Delegati per Asti, per la tragica scomparsa del figlio
Emanuele Curto
— Candiolo, 25 aprile 2005.

Felicino Debernardi, Aldo Ottavis, Beatrice Reyneri di Lagnasco e Enrico Sanna con affetto prendono parte all'immenso dolore di Giacinto, Pinuccia e Massimiliano Curto.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo ed i Collaboratori della Società per la Cremazione di Torino si uniscono al dolore che ha colpito il consigliere dott. Giacinto Curto per la tragica scomparsa del figlio
Emanuele Curto
— Torino, 24 aprile 2005.

Ha concluso la sua vita terrena
dott. prof. Alberto Ponsat
di anni 64
Con tanto dolore lo annunciano la moglie Maria Grazia Roetto e l'amata figlia Cecilia, i cugini, l'affezionato Franco, parenti d'acquisto e amici. I funerali avranno luogo nella Chiesa Parrocchiale Madonna di Fatima mercoledì 27 corr. alle ore 15,45, partendo dall'Ospedale Civile «E. Agnelli» alle ore 15,15, indi dopo una breve sosta presso l'abitazione - via Nazario Sauro, 3 - proseguirà per la Chiesa alle ore 15,30. La S. Messa di settima sarà celebrata sabato 7 maggio alle ore 9 nella Parrocchia Madonna di Fatima. Non fiori ma opere di bene.
— Pinerolo, 26 aprile 2005.
O.F. Tamarin - Pinerolo - 0121.76.435.

Improvvisamente è mancata
Redenta Solero ved. Ric[redacted]
di anni 78
L'annunciano i fratelli Luigi e Dante con rispettive famiglie; la nuora Giusi Cu[redacted] con Luana e Anna; i nipoti: Monica, Roberto e Oriana; parenti tutti. Funerali in Borgaro T.se mercoledì 27 corr. alle ore 9,15 dall'abitazione via Torino 64/c. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Ceres ove sarà tumulata. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Borgaro Torinese, 24 aprile 2005

Ci ha [redacted] la professoressa
Elda Castelli
preside a riposo
Lo annunciano Maria con Ezio e l'adorata Silvia, parenti tutti. Un sentito ringraziamento alla casa di riposo Presepi di Frarossino. I funerali avranno luogo mercoledì 27 c.m. alle ore 11,55 presso il Tempio Crematorio di Torino. Non fiori ma [redacted] offerte per la Ricerca sul cancro.
— Torino, 23 aprile 2005.
O.F. Baggio Dino s.n.c. - Tel. 011.852.685

E, fattasi sera, Gesù disse loro: «Passiamo all'altra riva» (Marco IV,35)
E' mancato all'affetto dei suoi cari
PROFESSOR
Ferruccio Corbani
Con infinita tristezza lo partecipano la moglie Lelle, la figlia Silvana con Giovi, il fratello Silvano con Deanna, la cognata Franca. Funerali mercoledì 27 ore 9,30 parrocchia SS. Nome di Gesù, Torino
O.F. Giubileo - Tel. 011/6633005

La famiglia Scarafia ricorda l'amico FERRUCCIO

Cristianamente è mancata
[redacted] Elena ved. Albera
Ne danno annuncio il figlio Enzo con Mariateresa, il nipote Enrico, parenti tutti. Per giorno e ora funerale telefonare allo 011 2734001.
— Torino, 25 aprile 2005.

E' mancato
Nicolino Agagliati
anni 69
L'annunciano moglie, sorelle, fratelli, cognati, nipoti, parenti e amici tutti. Funerali mercoledì 27 aprile [redacted] 10,15, parrocchia San Francesco.
— Venaria, 24 aprile 2005.

[redacted]

2004 — 2005
Elena [redacted]
Nel nostro cuore, [redacted]. Mamma, papà, Alessandro.

2002 — 2005
[redacted]
Sei sempre nei nostri pensieri e nei nostri cuori. La tua famiglia.

[redacted] — 2005
Jacopo Stillacci
Ci manchi tanto e sei sempre nei nostri cuori. Papà e mamma, Andrea con Claudia, Elide. Santa Messa mercoledì 27 aprile ore 18,30 parrocchia Santi Pietro e Paolo.

[redacted] — 2005
Luciano Picco
Lo ricordano Adriana Alessandro Simona.

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITE GIUDIZIARIE Gli avvisi legali de La Stampa li puoi trovare anche su Internet - Consulta il sito [redacted]lastampa.it/legali

PUBBLICITÀ STRAORDINARIA
TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto che nel fallimento n. 224/98 di: Cicela Pneumatici S.a.s. Curatore: dott.ssa Federica Marzano. Il giudice delegato dott. Stefano Scovazzo [redacted] disposto la vendita con incanto per il giorno 3/6/2005 alle ore 9:30 dei seguenti [redacted] locali ad uso magazzino mq 158 circa siti in Orbassano, Strada Stupinigi nn. 43-45-47, ora Via Italo Calvino n. 15.
Prezzo base: Euro 41.320,00
Aumenti minimi Euro 1.000,00
Depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare [redacted] le ore 13 del giorno 31/05/2005 mediante assegno circolare [redacted] intestato alle Poste [redacted] S.p.A. Versamento del [redacted] entro giorni [redacted] dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - C.so Vittorio Emanuele II 130 - Torino
Per informazioni rivolgersi al [redacted] tel. 011.502924
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione Esecuzioni [redacted]
Palazzo [redacted] Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
c.so [redacted] Emanuele II n. 130
scala C piano 4°
Il sottoscritto cancelliere [redacted] pubblica notizia;
ai sensi dell'art. 173 disp.att.c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che [redacted] cedura esecutiva n. 1115/04 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. [redacted] beni di seguito descritti ed è stata [redacted] per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 16 maggio 2005 [redacted] 10,00 davanti al G.E. dott.ssa Castellino
Descrizione dei beni:
Comune [redacted] Pino Torinese, Via Cameri[redacted] n. 14 N.C.E.U. F. 23 n. 218 cat. A/4
Via Camandona n. 16: N.C.E.U. F. 23 n. 187 cat. A/4; F. 23 n. 15 sub. 2 cat. A/4.
Torino, il 28/02/2005
IL CANCELLIERE dott.ssa Brunella Magnani

APPUNTAMENTO
[redacted]
TUTTOAFFARI
[redacted]
DOMENICA 1 MAGGIO 2005

TRIBUNALE ORDINARIO [redacted]
[redacted]
[redacted] noto che nel fallimento n. 234/04 [redacted] dott. Fornelli il giudice delegato dott.ssa [redacted] disposto la [redacted] incanto per il giorno 27/5/2005 alle [redacted] 10 dei seguenti [redacted]:
Lotto Unico
• Fabbricato ad uso civile abitazione. Provvisto [redacted] cantina, ubicato in Parona (PV), Largo Ortaglia n. 5/h, [redacted] piano 2° f.t. con [redacted] mansardato,
• autorimessa di mq. 31 comunicante con la cantina.
Prezzo base euro 102.000,00 - Aumenti minimi Euro 1.000,00
Depositi per cauzione e [redacted]: 25% [redacted] prezzo base [redacted] nella Cancelleria Fallimentare entro le [redacted] 13 del giorno 24/5/2005 [redacted] circolare [redacted] non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.".
Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti - C.so Vittorio Emanuele II, 130 [redacted] A, quarto piano.
IL CANCELLIERE [redacted] Irene [redacted]

[redacted] CIVILE [redacted] PENALE [redacted]
Sezione Fallimenti
[redacted] di imm[redacted] con incanto
Si rende noto [redacted] nel fallimento n. 183/96 curatore Pietro dott. [redacted]. Il giudice delegato dott.ssa Laura Caramello ha [redacted] la vendita con [redacted] per il giorno [redacted] maggio 2005 alle ore 11,30 del seguente bene:
- alloggio sito in Torino via Monterosa n. [redacted] al piano primo (2° f.t.) composto di ingresso, una camera, cucina e bagno con annesso al piano interrato un vano cantina; coerenze procedendo da [redacted] in senso orario: altro alloggio stesso pianerottolo, vano scala, altro alloggio stesso pianerottolo, via Monterosa.
Prezzo base: Euro 50.000,00 (cinquantamila).
Aumento minimo Euro 2.000,00 (duemila).
Depositi per cauzioni e spese: [redacted] del prezzo base [redacted] alla Cancelleria Vendite Fallimento entro le ore 13 [redacted] giorno 17 maggio 2005 mediante assegno [redacted] Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.".
Versamento del prezzo da effettuare entro giorni 60 dall'aggiudicazione
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - Corso Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino.
IL CANCELLIERE Lidia Irene Bison

TRIBUNALE ORDINARIO [redacted]
[redacted] immobili con incanto
Il Cancelliere dà pubblico avviso che, n[redacted] immobiliare n. 637/92 il giudice dell'esecuzione dott. Astuni ha disposto [redacted] vendita con incanto per il giorno [redacted] maggio 2005, alle ore 11, aula 65 (ingresso [redacted] primo piano), dei seguenti beni:
Lotto A-B-D-E-F (Riuniti [redacted] unico lotto).
In Comune [redacted] Torrazza Piemonte: fabbricato da fondi a tetto a due piani f.t. sito in Via Mazzini n. 25 con area di cortile sul retro e lateralmente, e precisamente:
al piano terreno: locali adibiti ad esercizio commerciale (Supermercato "Di per Di" di mq 220 circa; [redacted] cortile tettoia aperta al lato; al piano primo: due alloggi di mq 96 e [redacted] circa, di cui il primo diviso di disimpegno e tre vani e il secondo diviso in disimpegno, cinque locali e W.C.
Salve variazioni [redacted] a Supermercato risulta condotto in locazione in forza di contratto asseritamente risalente [redacted] 2001 per un [redacted] mensile di Euro 1.290,00 circa.
Sono [redacted] nella vendita [redacted] che precede i seguenti terreni tutti siti in Comune di Torrazza Piemonte:
- terreno di mq 3819 catastali censito a N.C.T. f. 11, n. 77; terreno di mq 1717 catastali, censito a N.C.T. f. 11 n. 84; terreno di mq 1860, censito a N.C.T. a f. 12 n. 114 sem.
Prezzo base: Euro 260.000,00 per il lotto A, B, D, E, F.
Aumenti minimi: Euro 3.000,00 per il lotto A, B, D, E, F.
Sono poste a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità pregiudizievoli.
Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo [redacted] dell'esecuzione, allegando assegno circolare non trasferibile intestato a [redacted] Italiane S.p.A." per una somma pari [redacted] 25% [redacted] prezzo base del lotto al cui acquisto intenda concorrere, di cui il [redacted] per l'ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione. Il versamento del prezzo dovrà essere effettuato entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
[redacted] relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - C.so Vittorio Emanuele II n. 130, piano 4°, scala C, stanza n. 41102 Torino - tutti i giorni, ad eccezione del lunedì e del giovedì, dalle ore [redacted] alle ore 13.
IL CANCELLIERE dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI T[redacted]
Ufficio Fallimenti
Vendita [redacted] immobile con incanto
[redacted] rende noto che nel fallimento n. 212/03 curatore [redacted] Lajolo il giudice [redacted] dott.ssa Laura Caramello [redacted] disposto [redacted] vendita con [redacted] il [redacted] 20 maggio 2005 alle ore 11 [redacted] seguente bene.
Lotto [redacted]
Porzioni di fabbricato residenziale:
- al piano terreno (1° f.t.) destinata a magazzino - autorimessa;
- al piano primo (2° f.t.) porzione [redacted] alloggio così composto: ingresso, [redacted] cucinino e soggiorno, due camere da letto, bagno, piccolo ripostiglio, tre balconi.
- al piano terreno nel basso fabbricato situato nel cortile, porzione destinata a rimessa privata.
Il complesso immobiliare è [redacted] Comune [redacted] Ciriè (TO). [redacted] accesso pedonale da via Prever n. 20 (via interna), è costituito [redacted] un terreno perimetrato [redacted] una [redacted] in ferro, distinto a catasto al Fg. 13, mappale 515, con entrostante fabbricato a tre piani fuori terra, composto da 2 alloggi: uno al piano primo (2° f.t.), uno al piano secondo (3° f.t.) e un locale destinato a [redacted] al piano terreno (1° f.t.), nonché da un basso fabbricato destinato a rimessa privata.
Prezzo base [redacted] 147.000,00 (centoquarantasettemila) - Aumento minimo Euro 3.000,00 (tremila). Depositi per cauzioni e spese 25% del prezzo base da [redacted] alla Cancelleria Vendite Fallimentari entro le ore 13 del giorno 17 maggio 2005 mediante assegno circolare [redacted] trasferibile intestato a "Poste Italiane [redacted] p.A." Versam[redacted] del [redacted] da effettuarsi entro giorni [redacted] (sessanta) dall'aggiudicazione.
[redacted] vendita consultabili [redacted], corso Vittorio [redacted] 130, Torino
IL CANCELLIERE Lidia Irene Bison

[redacted] DI TORINO
[redacted] Fallimenti
[redacted] con incanto
Si rende noto che il giudice delegato al fallimento n. 361/03 ha disposto per il giorno 3 giugno 2005 alle [redacted] 9,30 la vendita con [redacted] dei seguenti lotti in Torino. Lotto primo, via Lombardore n. 19 per la piena proprietà: unità immobiliare destinata ad uso abitazione posta al piano [redacted] (terzo fuori terra) composta da ingresso/cucina, camera e servizio [redacted] e al piano sotterraneo locale cantina. Lotto secondo, via Maria Ausiliatrice n. 48 per la piena proprietà: unità immobiliare destinata ad uso abitativo ubicata al piano primo (secondo fuori terra) con ingresso [redacted] e composta [redacted] cucina, camera e [redacted] igienico, con vano wc in [redacted] nione ad altri sul ballatoio. Prezzo base lotto primo Euro [redacted].000,00 [redacted] minimi di Euro 1.000,00. [redacted] lotto secondo Euro 29.000,00 con aumenti minimi [redacted] Euro 1.000,00. Depositi per cauzione e spese: 25% prezzo base da versarsi in Cancelleria entro il 31 maggio 2005 alle ore 13 con Ass. Circ. N.T. intestato a Poste Italiane SpA. Versamento prezzo entro 60 gg. dall'aggiudicazione. Atti e modalità relative alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti, Corso Vittorio Emanuele II n. [redacted] dott.ssa [redacted] Pegoraro, tel. 011.[redacted].
IL CANCELLIERE - Lidia Bison

TRIBUNALE [redacted] DI TORINO
Ufficio Fallimenti
[redacted] con incanto
Si rende [redacted] che nel fallimento n. 6/2003 dichiarato dal Tribunale [redacted] Torino - curatore dott. Giuseppe Ruvolo (Tel. 011.447.38.42) il giudice delegato dott.ssa Carmela [redacted] ha disposto [redacted] vendita [redacted] per il giorno 8 luglio 2005 alle [redacted] 12,45 [redacted] seguente immobile in Lotto unico:
In Comune [redacted] Torino - Via Urbino n. 15 - quota di comproprietà indivisa pari ad 1/3 [redacted] tre unità immobiliari adibite a magazzino ed ubicate al piano terreno ed interrato di un maggiore fabbricato [redacted] con superficie [redacted]le totale di mq 235
Un locale risulta occupato in forza di contratto di locazione.
Prezzo base d'asta: E[redacted] 70.000,00 (Euro settantamila/00) [redacted] imposte [redacted] legge
Aumenti minimi: Euro 2.000,00 (Euro duemila/00).
Depositi [redacted] cauzioni e [redacted]: 25% del prezzo base d'asta da versarsi alla Cancelleria Fallimentare [redacted] Tribunale di Torino - C.so Vittorio Emanuele II, [redacted] - entro le [redacted] 13,00 del giorno 5/7/2005 mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane SpA", unitamente ad istanza in bollo [redacted] Euro 11,00 diretta al Giudice Delegato. Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi [redacted] consultabili in Cancelleria Fallimenti - C.so Vittorio Emanuele II, 130 - Torino.
Torino, li 13 aprile [redacted]
IL CANCELLIERE Lidia Bison

Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO Tel. 011.665.52.11 - Fax 011.665.53.00

IL CANTAUTORE BACCINI SI DISPERA DAVANTI ALLE TELECAMERE

Lacrime e rabbia L'amore ai tempi del reality show

Respinto da Dolcenera ■ Music Farm, bestemmia e si fa cacciare

Maria Corbi
ROMA

Volete visualizzare la definizione «uomo distrutto»? Vi basterà guardare Music Farm, il reality condotto da Simona Ventura, e la performance sentimentale di Francesco Baccini, innamorato pazzo della giovane cantautrice Dolcenera, occhi affogati nel rimmel, temperamento da campionessa mondiale delle gattemorte, insensibile a tanta sofferenza. Dopo più di 40 giorni di avvicinamento i due sono arrivati al momento in cui uno dice «ti amo» e l'altro deve rispondere «anche io». Ma ■ labbra livide ■ rossetto e voglia di arrivare della giovane cantante sono rimaste serrate ermeticamente, solo l'occhio bistrato spalancato su tanto amore. Qua■ giorni ■ mossette, abbracci, carezze, bacini sul collo, canzoni ispirate, che per Dolcenera significano solo: «Sei un amico». Poi ■ ■ glia ■ Baccini ■ arrabbia ■ lancia una bestemmia. D'accordo non si fa, ma in quei momenti non si pensa se non a quanto ■ ■ stati «fessi» nel giudicare una persona. Comunque bestemmiare ■ reality - dopo le polemiche scoppiate p■ altri casi in altri format - è uguale a espulsione e così Baccini è fuori. Dovrebbe essere contento visto che ■ si libera della pericolosa «gattamorta», ma invece lui piange e si dispera. Un po' per la bestemmia - «possibile che sono stato così stupido, io non bestemmio mai...». Molto per la lontananza dall'oggetto dei suoi desideri, colei che gli ha fatto mettere in discussione un rapporto che durava da due ■ La fidanzata certo non avrà gradito gli amoreggiamenti in diretta del ■ Francesco con la furba Dolcenera. C'è chi dice che tutta questa love story, questa rappresentazione della crisi dell'uomo moderno davanti alla spietata sicurezza di una donna moderna, non sia che una ■ntatura pubblicitaria. L'uscita del disco di Baccini è prevista a giorni (venerdì in diretta canterà i anteprima il singolo «In fuga»). Ma guardare le lacrime senza consolazione del cantautore nella striscia quotidiana ■ Music Farm ■ Rai Due ti fa credere in quel dolore. Oppure ti convinci che Baccini ■■ degno di vincere se ■■ un pr■■■ Oscar almeno un David di Donatello.

Dolcenera dovrebbe ■■■■ eletta a vendicatrice simbolo di tutte le donne che hanno sofferto per amore. Lei, ■ killer dei sentimenti, ha giocato con le parole, la musica, i gesti. Una ■■■ in miniatura che ha ammaliato e poi accartocciato come un foglio di carta, e lanciato lontano, il cuore di Baccini. Lui le ha perdonato tutto, anche l'aver amoreggiato nel bagno degli uomini con l'altro concorrente Simone, una specie di Albano rock. L'orgoglio maschile sbriciolato dalla dolcezza di piombo della fanciulla. Dopo che lei a chiare note (è il caso di dirlo visto la location) gli ha detto di non provare lo stesso trasporto ■■■ di lui, Baccini l'ha implorata: «Cosa ho che non va? Dovevo avere i capelli biondi? ■■■ ho abbastanza addominali?». L'occhio nero, coperto dalla frangetta, gattamorteggia. Lui: «È una tortura per me non sapere, forse c'è lo 0,0001 per cento di possibilità ed io non lo so». «Io non voglio essere la tua carnefice», spiegava lei con la mannaia tra i denti. «E' ingiusto perchè io ti voglio bene».

«Abbracciamoci», dice lei. E lui, ostinato l'abbraccia: «Io non posso stare senza di te, sarei uscito ■■■■ fa ■■ non potevo pensare ■ non ■■derti, quando te ■■ vai da ■■ io ■■■ una morsa nel cuore, non mi era mai capitata una cosa del genere.. Perchè devo prolungare la mia agonia qui dentro ■■ ■■ ■■■ neanche scalfirti?». Lei ascolta e spiega, comprensiva: «Io ■■ voglio che Francesco Baccini se ne vada da Music Farm». Ecco finalmente la verità: per Dolcenera, lui ■■■ è altro che Francesco Baccini, il cantautore famoso, il cui amore ■ porterà velocemente alla fama. Baccini canta «In Fuga». E in molti si ■■gurano che ■■■■ velocemente, l■■■■ dal miagolio stregato.

Il macho non abita più in televisione «Sono distrutto» e poi via con il pianto La cantante diventa l'eroina vendicatrice ■ tutte le donne che hanno sofferto per un uomo

Francesco Baccini e Dolcenera nel corso di «Music Farm»

Klajdi

Da sinistra il cantante Franco Simone, uno dei protagonisti di Music Farm e il ballerino Klajdi Selimi tra i ragazzi di «Amici» su Canale 5

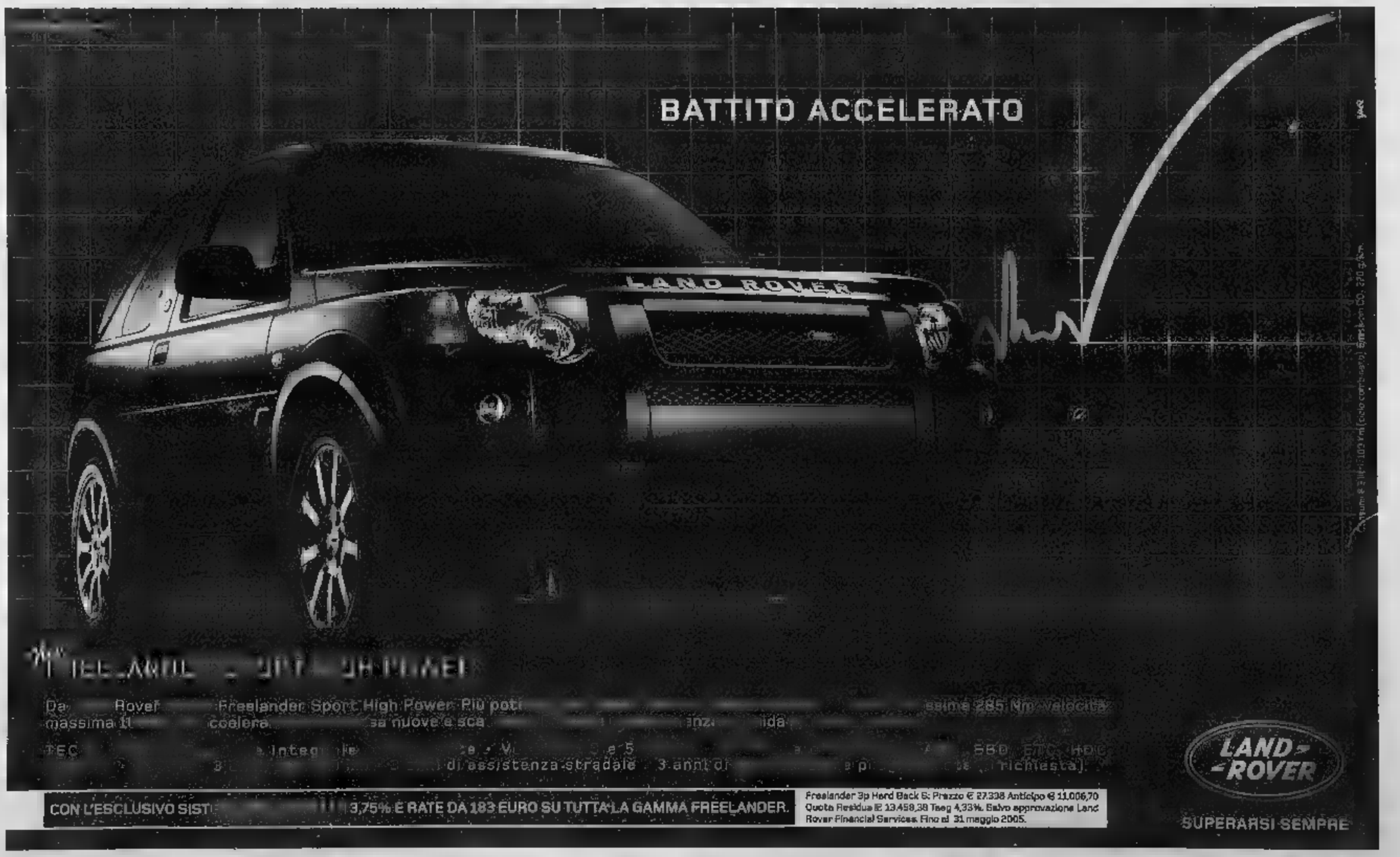
ILLUDE I PROTAGONISTI PIU' ANTIPATICI, FINGE ■ OSANNARLI E POI LI ELIMINA

Senza pietà, il pubblico si scopre cattivissimo

Giulia Zonca

Il televoto ■ fa intelligente, quasi perfido. Se ■ televisione si riempie di reality, al pubblico non resta che giocarci sul serio.

Che siano veri o no, non importa più ■ nessuno, è tv e chi sta seduto sul divano ha imparato a diffidarne molto più di quanto gli ■■■ pensino. Quella fascia ruminante e ignorante ■■■ dovrebbe ingolfare l'auditel dei megashow da prima serata non esiste. È ■■■ gente che scanalando ■■■ trova molte alternative, un po' si diverte e un po' si annoia e adesso ■■ imparato a interagire davvero. I programmi interattivi fin qui erano una bufala, ora funzionano ma la strada che han■■ preso non era prevedibile. Intervenire non significa affatto partecipare ■■■ scherzare un po'. «Amici» e «Music Farm» sono i due reality di punta della stagione, uno Mediaset, l'altro Rai, ■■■ appena finito, l'altro ■■■ ultime puntate. Nel primo si sfidano giovinastri che vogliono diventare famosi, nel secondo cantanti che vorrebbero tornare a esserlo, in entrambi c'era lo stesso personaggio: il presuntuoso. E lo hanno ■■■■■■■■■ con gol■■ crudeltà. Il presuntuoso non manca mai, è fisso nel cast di qualsiasi programma a eliminazione: è logorroico, parla ■■ di sé, fa lo sbruffone con gli altri concorrenti e il moralista irreprensibile con gli spettatori, si rivolge alle telecamere e vanta professionalità incontestabili. In «Amici» c'era ■ ballerino albanese Klajdi, ■■■ perfettini in bandana che si inchinava a ogni puntata ■ omaggio ■ votanti e contestava chiunque gli ■■■■ ombra. Lamentava di essere maltrattato nell'accademia dei futuri famosi a ■■■■ delle sue origini e ogni volta che ■■■ dirette ■■■ nizzavano confronti con i colleghi pretendeva l'ultima parola. Sempre la stessa: «Ringhiate, ringhiate, tanto a casa scelgono me». Infatti l'odioso Klajdi stava sempre in testa alla classifica. Non era quasi mai sfidabile in quanto primo, ma sceglieva spesso il confronto con grande pompa verbale: «Il pubblico sta con me, io sono il più bravo. Non ho paura». Intorno a ■■ il vuoto e ■ casa telefonate di sostegno. Più era insopportabile e più vinceva. E in finale lo hanno segato. Gli hanno proprio tagliato le gambe: primo lo hanno fatto ballare fino allo sfinimento, v■■ dopo 'voto e, quando i rivali più intraprendenti erano ormai fuori gioco, lì hanno abbandonato. Hanno votato un altro, ■ hanno definito outsider, ma probabilmente ■■■ ha vinto per questo. ■■■ perché ispirava tenerezza o simpatia, non per la bella voce perché capirai ■■■ importa ■ chi, dopo le 11 di sera, si ritrova in tv solo vecchi ■■■■■ reinterpretati ■ ragazzi anonimi, quanto ■■■■ alla qualità vocali. Era una piccola vendetta, buttar fuori il borioso di turno dopo averlo osannato e finalmente godersi cinque minuti di buona tv davanti alla reazione balbettante di chi per settimane ha imposto la regola del «Tanto vogliono ■■■. In Music Farm la parte è toccata a Franco Simo■■ ■■■ di ritorno, sparito dalle classifiche da anni e riappareso dentro alla tv. Nella farm lo detestavano. Lo spedivano in sfida un venerdì sì e l'altro anche, sbuffavano davanti ai monologhi interminabili sulle gloriose tournée sudamericane ■ ■■■■■■ ■■■ sua ostentata serietà. Mr ego superava ogni competizione canora, e pure con punteggi trionfali. Scendeva dal palco a braccia alzate e rientrava alzando le sopracciglia davanti allo scetticismo ■■ compagni. «Voi non vi rendete ■■■ della popolarità ■■■ ho». Eliminato. ■■■■■■■■■ con un sms all'improvviso, quando ormai Simone già pensava al repertorio per la finale. Il pubblico dei reality non è stupido, è perfido e se non può usare il telecomando perché tanto c'è lo ■■■■ programma ovunque almeno, per divertirsi, può usare il telefono.



LA STAMPA

PAGINA 17 MARTEDÌ 26 APRILE

STAMPA WEB

www.lastampa.it
in collaborazione con Le Monde interactif

WIKI GARDENER. Un wiki è un sito collaborativo. Tutti possono entrarci e modificarlo come vogliono. Ci sono delle linee guida, ovviamente. Ma non ci sono sistemi di controllo automatici che impediscano a malintenzionati di pubblicare messaggi indesiderati, anomali, fuori tema. Eppure, i wiki sono spesso gli unici che riescono a dare un servizio prezioso. È per esempio il caso del BridgeBogger Index, dove blogger di tutto il mondo segnalano la propria attività allo scopo di sviluppare la democrazia globale. Perché questo e altri wiki non vengono rovinati dai vandali? Perché esistono degli esseri umani che li ripuliscono continuamente dai messaggi sbagliati. Sono i giardinieri del wiki. Benemeriti della comunità. [l.d.h.]

Altre notizie sull'accelerazione dell'e-Business e Luca Massaro su www.lastampa.it

LA BATTAGLIA CONTRO LA CONDIVISIONE ONLINE DI OPERE COPERTE DA DIRITTI D'AUTORE SI INASPRISCE

Hollywood ha ottenuto fino a dieci anni di reclusione per chi distribuisce un film prima del suo rilascio ufficiale

«L'ultima minaccia» è un brano gratis sul Web

Ma c'è chi cerca nuovi modelli di business in quest'era digitale per mettere d'accordo i consumatori con i produttori

Anna Masera

«E' il digitale, bellezza...e non puoi farci niente» direbbe oggi Humphrey Bogart, in una riedizione del film «L'ultima minaccia» («Deadline Usa»). La battaglia contro la condivisione su Internet di opere coperte dai diritti d'autore continua e si sta più che mai inasprendo. A colpi di divieti, multe sempre più salate e procedimenti penali. Ma non si può fermare il vento con le mani. E c'è chi cerca - in quest'era digitale - nuovi modelli di business: per mettere d'accordo il pubblico-utente-consumatore, sedotto dall'irresistibile possibilità di scaricare gratis o a costi bassissimi musica-film-foto-libri-programmi informatici con un solo «clic», con gli autori e le aziende, che vedono sfumare i loro guadagni.

Già. Perchè la rivoluzione digitale può essere un'opportunità di business. Settimana scorsa a soccorrere le aziende in crisi che operano nel settore musicale ci ha provato il convegno di Assolombarda «Always On», dove è emerso che il settore musicale è il laboratorio migliore per osservare lo sviluppo di fenomeni destinati a cambiare il mercato della cultura e della comunicazione. «Fino a ieri eravamo abituati a tre realtà ben distinte: l'artista, il mercato discografico e il pubblico - ha spiegato Marco Conforti di Casi Umani, oggi, invece, vediamo artisti che producono e vendono direttamente al pubblico, consumatori che rielaborano e personalizzano semilavorati musicali, produttori di hardware, di videogiochi, media, provider telefonici e Internet che diventano editori e distributori di musica. Si rimescolano i ruoli e si riscrivono le regole».

In Italia c'è il caso di Hukapan, società di «Elio e le storie tese», per cui la società di consulenza Casi Umani ha sviluppato un sistema di distribuzione digitale e vendita diretta che ha fatto della band milanese il primo artista italiano a riconvertire interamente la propria attività secondo le regole del nuovo mercato. «Elio e le storie tese rappresentano il modello di artista - ha detto Sara Pedroni di Hukapan - un produttore-editore che parla direttamente alla propria utenza attraverso tutti i canali offerti dalle tecnologie di comunicazione e alla quale offre una produzione costante di contenuti in tempo reale, in gran parte con la formula dell'abbonamento. Qualcosa che somiglia di più all'accesso di un servizio che al tradizionale acquisto di prodotti fisici».

Se è vero che in Italia il mercato discografico tradizionale dal 2004 ha visto calare il fatturato a 600 milioni di euro (-8% in valore e -13% in quantità rispetto all'anno precedente), la novità da registrare è l'esplosione delle vendite di suonerie musicali, con 140 milioni di fatturato (dati Fimi 2005).

Grazie alla diffusione di cellulari sempre più sofisticati e Internet a banda larga e al boom del «file sharing» (scambio di file), secondo l'ultimo rapporto sulla musica digitale Ifpi sul Web sono 870 milioni i brani musicali «non autorizzati» e adesso sono coinvolti anche l'industria della comunicazione e dell'intrattenimento: in particolare cinema e videogiochi. Un convegno organizzato settimana scorsa dalla Camera di Commercio di Torino e dal Centro di Documentazione Brevettuale «Patlib» ha fatto il punto sul mercato dei falsi: «Colpire la domanda è un buon deterrente» sostiene il generale Giuseppe Mango, comandante regionale del Piemonte della Guardia di Finanza, incaricato di gestire i contenziosi e le relative multe. Ma secondo Alessandro Barberis, presidente della Camera di commercio, per combattere la pirateria è necessario che le aziende si attrezzino a depositare marchi e brevetti.

«In Italia in particolare è la contraffazione del software aziendale» sottolinea Norberto Didier, vicepresidente della Bsa (Business Software Alliance), associazione che riunisce i maggiori produttori di programmi informatici tra cui fa la parte del gigante Microsoft. Nella sola area Emea (Europa, Medio Oriente e Africa) l'anno scorso le sanzioni hanno totalizzato 4 milioni di euro (+10% rispetto all'anno precedente). A comportarsi da «pirati» assidui sono le piccole e medie aziende che operano nei settori della creatività, dell'alta tecnologia e dei servizi professionali (per esempio gli studi di architetture che si copiano fra loro i cosiddetti «Cad»). Bsa collabora con la Guardia di Finanza, che ha appena divulgato i risultati della più massiccia operazione di contrasto alla pirateria informatica nelle aziende finora condotta in Italia: oltre 500 accertamenti in cui sono stati sequestrati più di 9 mila software irregolari, 600 pc e segnalati all'Autorità Giudiziaria 267 responsabili d'azienda. «Una riduzione del tasso di pirateria software porterebbe oltre 250 mila potenziali nuovi posti di lavoro e più di 18 miliardi di euro in ulteriore gettito fiscale» sostiene il rapporto Bsa. Evidentemente ci crede il consiglio dei Ministri, che ha appena approvato un decreto legge in cui viene previsto un coordinamento di interventi e la tutela del diritto d'autore contro la pirateria multimediale, con la vigilanza congiunta Presidenza del Consiglio-Beni culturali sulla Siae.

PIRATERIA SIAMO INTERNET

La pirateria riduce gli utili? Va punita come un reato federale alla stessa stregua dello stupro e della rapina a mano armata. Lo dice il nuovo «Family Entertainment and Copyright Act» appena passato negli Usa. Intanto in Gran Bretagna la British Phonographic Industry azzarda un calcolo per lo scaricamento illegale: «Centinaia di milioni di sterline di guadagni perduti, molti dei quali sarebbero stati investiti per la produzione di nuova musica inglese» sostiene il presidente Peter Jamison. Sarà vero? «Ogni cosa scambiata attraverso il file sharing non può corrispondere a un mancato guadagno per le varie major, per il semplice fatto che se non fosse disponibile così a buon mercato nessuno si sognerebbe di acquistare quella quantità di film e cd che scambia» sostiene un blogger di Punto Informatico. Che propone una tassa sull'abbonamento Adsl pur di legalizzare, con qualche piccola regolamentazione, gli scambi in rete. Una volta tanto un balzello che piace a molti.

Lo scaricatore

«A questi prezzi ci salva l'Adsl»

Lo scaricatore si chiama Edoardo, di più non si può dire. Lavora in una società di marketing, ha una moglie simpatica e due figli educati. Adora la musica e il cinema, ed è un fuorilegge passibile di multa e arresto perché scambia file audio e video via Internet con persone che non conosce. «L'abbonamento all'adsl veloce mi costa 10 centesimi in meno che andare al multisala la domenica pomeriggio con tutta la famiglia - ammette -. Fa riflettere, vero? Compro spesso dischi ufficiali e dvd, ma i prezzi in negozio sono troppo alti. Rischio la galera? La rischia anche il tipo che ci lucra sopra vendendo i film davanti al supermercato sotto casa. Eppure tutti i giorni è lì con la sua mercanzia. Non si leggi che si ferma il contrabbando e la contraffazione. Basterebbe rivedere le politiche commerciali e tagliare i listini, accettare che il mercato è cambiato e che la vacca da mungere è più magra. Un cd ufficiale è più attraente di uno taroccato. Se lo può permettere...».

Racconta Edoardo che per entrare nell'affollato mondo del file sharing ci sono tre porte: il Mago, il Mulo e il Più più. Il primo è un canale ordinato, il secolo scorso (**www.winmx.com**), si preleva da Internet gratis, con relativa sicurezza, e permette di entrare in contatto con un immenso di hard-disk. "La mascherina è semplice - spiega lo scaricatore - anche se il sistema non è velocissimo. Puoi selezionare audio, video, immagini e andare a vedere gli archivi di quelli che scaricano dal tuo pc. Si trovano molte cose, l'affidabilità è discreta. Il rischio di chiedere Indiana Jones e trovare le Pornomogli resta però significativo».

Il Mulo, come «emule» (**www.emule-project.net**), è più veloce e meno immediato. Si tira giù gratis, la scelta è ampia, si trovano anche i libri e i video games. «Voi penserete che io sia snob - dice Edoardo - ma io adoro prendere vecchi classici in lingua, da Molière e Shakespeare». I giochi, rileva, possono essere pericolosi, soprattutto i più comuni, sono i veicoli ideali per spacciare i virus. Musica e go-go, dal brano del momento ai concerti dal vivo registrati col walkman.

La terza via, racconta lo scaricatore, si chiama «dcplusplus» (**dcplusplus.sourceforge.net**). E' il sistema «più veloce e ricco», assicura Edoardo, ma per partire devi avere 10 mega di materiale da offrire. «Questo è un deterrente - precisa - ma capisco quale sia l'intenzione di fondo. Troppo professionale, aggiunge, «ed io non sono un professionista».

Non pensa mai che sta rubando il pane ai musicisti? «Sì, è vero. Per questo compro i dischi degli artisti che ne hanno bisogno, e scarico quelli dalle multinazionali. Aspetto il nuovo dei Coldplay. Venderanno milioni di copie lo stesso e poi suoneranno a 50 euro a biglietto. Con loro non mi sento in colpa. Glie l'ho pure detto: hanno solo da abbassare i prezzi...».

internet

a cura di anna.masera@lastampa.it

eContent Award Italy

Il 31 maggio terminano le iscrizioni all'eContent Award Italy, il concorso che selezionerà i migliori contenuti digitali nazionali realizzati nel 2004 e 2005 destinati a rappresentare ufficialmente l'Italia al World Summit Award, in occasione della seconda edizione vertice mondiale sulla società dell'Informazione (Wsis) che avrà luogo a Tunisi il prossimo novembre (la prima edizione fu a Ginevra nel dicembre 2003). «E' un premio che promuove la creatività e l'innovazione nel settore dei nuovi media» spiega Silvia Amici, presidente dell'Associazione Pari-Go Onlus e membro della giuria della prima edizione del World Award. «Partecipare al premio rappresenta un'occasione unica per ottenere un pubblico riconoscimento internazionale». La selezione prende in esame contenuti appartenenti alle categorie: eBusiness, eCulture, eEntertainment, eGovernment, eHealth, eInclusion, eLearning, eScience. Ai giovani dai 16 ai 27 anni è riservata una sezione del premio che prevede tre categorie speciali: miglior contenuto elettronico dedicato allo sviluppo, alla creatività e alla libertà di espressione. La giuria internazionale è composta da oltre 40 esperti. Al World Summit Award finora hanno aderito 168 nazioni.

■ econtentaward.it

Scrittura Mutante

Scade il 29 aprile la partecipazione alla terza edizione del Premio «Scrittura Mutante». Il concorso è online nell'ambito del Trovarsi in Rete già dal 2003. La principale novità dell'edizione di quest'anno è la creazione di una sezione speciale dedicata ai blog (i diari personali sul Web) e ai wiki (l'ipertesto collaborativo online) in cui verranno premiati l'originalità dell'utilizzo narrativo o poetico con 2500 euro per il primo premio, 1500 euro per il secondo e un premio di 500 euro per la sezione speciale weblog. E' inoltre previsto un riconoscimento targato Top Talent Award, il più importante premio europeo della produzione digitale che da anni si svolge a Vienna. La premiazione avverrà all'interno della Fiera Internazionale del Libro di Torino (Lingotto Fiere, 6 maggio), nel corso di un convegno che sarà anche l'occasione per confrontarsi sulle mutazioni delle modalità espressive e narrative. Il premio è promosso dalla Biblioteca Civica e Multimediale - Osservatorio Scrittura Mutante della Città di Settimo Torinese, in collaborazione con la Regione Piemonte.

■ www.trovarsinrete.org

Genitori Che

«Genitori Che» è il nuovo sito realizzato da un gruppo di genitori che hanno il desiderio di confrontarsi, sul Web, con altri genitori. L'obiettivo è trovare e offrire strumenti a tutti coloro che, trovandosi nel difficile ruolo di genitore, desiderano comunque stare dalla parte del bambino. E' un esempio di comunità realizzata a distanza: i sedici creatori del sito (per l'esattezza quindici mamme ed un papà) sono disseminati lungo tutto lo stivale, isole comprese. Loro unico strumento di lavoro, e di comunicazione, il personal computer.

■ www.genitoriche.org

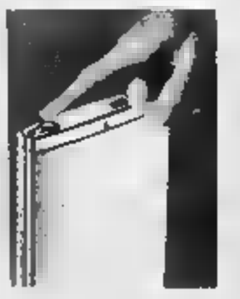
Oggi gratis con Real Networks

Dieci anni fa è nato Real Audio, l'audio in «streaming» che ha dato una voce a Internet, grazie a Real Networks, la società fondata da Rob Glaser (che allora aveva chiamato la sua società «Progressive Networks» per via delle sue ideologiche del suo fondatore, ex dirigente Microsoft che litigò con il capo, Bill Gates). Oggi la multimedialità in formato «streaming» è la norma. Ma Glaser ha annunciato che per il decennale lancerà una novità eclatante nel campo della musica digitale che supponiamo potrebbe riguardare il suo servizio musicale per abbonamento Rhapsody e un nuovo sistema di musica per abbonamento portatile, non utilizzabile con i lettori mp3 come l'iPod o con i telefoni cellulari. Con un concerto gratis al Radio City Music Hall di New York.

■ www.real.com/realcom/preview/?src=050416PMrpAll_revolution

(in)dispensabili

a cura di bruno.ruffilli@lastampa.it



Un tasto e il back-up è fatto

Da qualche tempo, gli hard disk esterni si moltiplicano e diventano più piccoli e meno costosi. E allora che Tsac abbia appena lanciato una linea di dispositivi con case in alluminio, porte USB 2 e capienze da 40 a 100 Gb (a 7200 giri, però), potrebbe non sembrare una grande novità. Invece, a parte il design (ma si sono i LaCie disegnati da Porsche...), il punto forte degli hard disk Touch me è la praticità: con un tasto si può effettuare il back-up totale dei file o solo di alcune cartelle selezionate, conservando così una copia di sicurezza sempre aggiornata. Compatibili con Win e Mac, hanno anche prezzi più che ragionevoli.

voto: buono
reperibilità: buona
prezzo: 199 euro (100 Gb)

■ www.artec.it

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**,piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**,corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmigggiani 8, t. 5494626; **BIELLA**, piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 306250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913639; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24479-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 16, t. 273900; **SANREMO**, corso Mombello 16, t. 504851, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.
E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori (esclusa la rubrica 3) possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al [redacted] la frase: «Scrivere Publikompass n... [redacted] Torino»; l'importo [redacted] è di Euro [redacted] oltre un rimborso di Euro 3,10 per spese di recapito corrispondenza.
La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.
Per una convenzione stipulata con FASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

[redacted]

A.A.A.A.A.A. [redacted] firme singole dipendenti anche protestati, [redacted] spese anticipate. Finart Spa 011.561.9494 (UIC 28171).

A. PRESTIT immediati a [redacted] fino a € [redacted]. Basta una telefonata. [redacted] anticipata. [redacted] .7521 (UIC 4395).

AFFARONE: sfruttamento esclusivo del brevetto "acnuotarecaduta" [redacted] starcarb, per [redacted] esemplari, telefonare 011.837.7358.

[redacted] 10.000,00 firme singole velocemente, anche bollettini. Finanziamo dipendenti protestati - pensionati - autonomi - cqs, mutui. Chiamateci 011.301.7648. (UIC 7438).

MUTUI per liquidità in 15 giorni finanziamenti con rimborso a 5 anni tutto a tassi convenutissimi. Centralin 011.430.4366 (UIC 39281).

UN nostro cliente, affermata impresa già operante nel settore dell'industria delle costruzioni, espando internazionale e sviluppare e diversificare la propria attività nel settore delle opere pubbliche, ci ha incaricati della ricerca per l'acquisto di uno o più [redacted] d'azienda in attività, operanti nei seguenti settori della S.O.A.: OG3 - OG6 - OG8 - OG12 - OS1 - OS7 - OS13 - OS14 - OS18 - OS21 - OS23 - OS26 - OS28 - OS30. I soggetti interessati alla presente offerta sono [redacted] inviare dati e notizie presso lo studio Franc[redacted] - via Donati, 14 - 10121 Torino.

[redacted] 2

[redacted] E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTIAMO conto terzi [redacted] striali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, pagamento contanti Business Services [redacted].

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

[redacted] 011.642.758 cede agenzia viaggi [redacted] Unione Sovietica ottimo portafoglio clienti anticipo € 20.000,00. Rif. 4274.

ACTIVA 011.642.758 [redacted] zona corso Unione Sovietica incasso giornaliero € 550,00 locale nuovo. Rif. 5052.

ACTIVA 011.642.758 cede carpenteria [redacted] tallica zona Lingotto capannone mq [redacted] anticipo € 30.000,00. [redacted] 5049.

ACTIVA [redacted] cede [redacted] solarium zona Tribunale nuovo mq 80 fortemente incre[redacted]. Rif. 5062.

[redacted] 011.642.758 cede centro [redacted] Moncalieri ottima realtà fatturato € 260.000,00 clientela importante. Rif. 5029

[redacted] 011.642.758 [redacted] colorificio zona Collegno mq 85 [redacted] incasso € 460.000,00 clientela consolidata. [redacted] 5054.

ACTIVA 011.642.758 [redacted] salumeria importante centro del Canavese totalmente attrezzata anticipo adeguato. Rif. 4268.

ACTIVA 011.642.758 cede parrucchiera unisex prima cintura direzione Moncalieri locale nuovo anticipo € 20.000,00. Rif. [redacted].

[redacted] 011.642.758 cede ristorante pub possibilità immobile vicinanze Saint Vincent mq 450 con alloggio.

ACTIVA 011.642.758 cede tintoria lavasecco piccolo centro commerciale zona Alpi- [redacted] impianti a norma anticipo € [redacted].00.

BAR orario corto mq 40, prezzo interessante, Borgo San Paolo pagamento agevolato. [redacted] 011.385.4810 - 333.896.7716.

STELLA 011.447.4802 negozio abbigliamento casalinghi bazar zona corso Casale angolare multivetrinato vecchia gestione rich[redacted] € [redacted].00.

[redacted] 011.447.4802 negozio gioielleria vicinanze via Roma arredamento nuovo buon giro affari adatto 2 persone.

STELLA 011.447.6280 licenza ambulante salumi e formaggi [redacted] fisso zona via San Secondo. Anche gerenza.

TABACCHERIA lotto adiacenze Sestriere tabacchi più lotto € 11.500,00 cade anticipando € 170.000,00. Frana 011.562.3895 - www.studiofrana.it

[redacted] lotto Superenalotto edicola vi[redacted] Chieri locale ampio utili elevati cede anticipando € [redacted]. Frana 011.562.3895.

TABACCHERIA lotto Superenalotto zona Valentino (su via principale [redacted] 21.000,00 cede anticipando € 230.000,00. Frana 011.562.3895.

[redacted] lotto [redacted] Vanchiglia con comoda retro tabacchi € 8.000,00 lotto € 7.500,00 cade anticipando € 200.000,00. Frana 011.562.3895

[redacted] 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA Vorwerk seleziona personale proveniente ramo operaio, impiegatizio, autisti, fattorini da inserire nella propria struttura. Presentarsi oggi [redacted] ore 9.30 - 12.30 / 14.30 - 18.00 via Pio VII 168, Torino 1° piano.

[redacted] Morozzo 14 Torino, [redacted] meccanica di precisione cerca rettificatore per interni/esterni con provata esperienza, ambosessi. Tel. 011.383.3161.

SARTORIA PROVASOLI via Carlo Alberto, 49 - Torino, assume modellista, ambosessi, con referenze ed esperienze nel settore, sviluppo e misure tele su misura, cerimonia, sposa. Capi spalla. No perditempo. Presentarsi mattino ore 10.00 - 13.00.

[redacted] per [redacted] in Settimo [redacted] costruzione stampi in lamiera ricerca [redacted] proprio organico aggiustatore/trice stampista anche di ridotta esperienza. Costituirà titolo preferenziale la prove[redacted] dalla lista disabili. [redacted] 011.800.7338 r.a. - OSA [redacted] De Nicola, 8- Settimo Torinese.

[redacted] E PART TIME

[redacted] referenziatissima, figli indipendenti, italiano perfetto, provata esperienza di guida per brevi viaggi, disponibile trasferimenti temporanei mensili, [redacted] per custodia in villa e servizio domestico, per famiglia con bambino anni 6. Tel. 011.653.853 ore 16,00 - 18,30 feriali. Viale Mario Frazione Molini, 105 – Trinità (CN)

AGENTI E [redacted]

A.A. MULTINAZIONALE americana per apertura nuove sedi seleziona 20 persone. Offre: formazione. € 1.850,00 mensili, possibilità di entrare nel management aziendale. Ambosessi tel. 800.122.554 - 011.227.121 - 011.227.1206 (30 linee). Progetto K - via Treviso, 16 - Torino.

AD abili venditori/trici vini e spumanti, settore Horec, offriamo stipendio, provvigioni, fisso, portafoglio Torino e provincia. Scrivere a: Sello Snc via Baldizzone 27, 14048 Bruno (AT).

[redacted] **WINNER TEAM** [redacted] Sovietica 385 - Torino, necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.316.0903

CMC. COMPANY SRL Loranzè - via Provinciale 4 - 0125.561.100 specializzata nel settore antinfortunistico, detergenza, sanificazione, [redacted] venditori/trici max 35enni, automuniti, anche inesperti da inserire nel proprio organico su zone libere province di CN - NO - AL. Si offre: concorso spese € 1.200,00, provvigioni, incentivi, premi. Zona esclusiva, addestramento gratuito.

EUTELIA SPA partner in forte espansione ricerca in Piemonte collaboratori/trici anche senza esperienza. Corso base sulla telefonia fissa e internet gratuito. Ottimi guadagni. Possibilità di carriera. Telefono per colloquio: 011.329.4041. Penacom Srl, corso Orbassano 224/18, Torino.

GRUPPO Sopran Ciadue SpA ricerca per zone libere 2 giovani, ambosessi, prima esperienza. I candidati dovranno avere i seguenti requisiti: età [redacted] - 35 anni, automuniti, residenza in Torino e provincia. Offresi: brand consolidato, portafoglio clienti, provvigioni elevate più premi mensili e annuali [redacted] di carriera, [redacted] a cura dell'azienda. Telefonare per appuntamento al numero 011.906.3193 dalle 15 alle 19. Agenzia di [redacted] - [redacted] Torino 43 - 10043 Orbassano (TO)- http://www.soprenciadue.it

SE sei già venditore/trice ma vuoi migliorare professionalmente ed economicamente chiamaci. Ti offriamo una formazione gratuita ed un lavoro stimolante con ottime provvigioni. Education - via Industria, 18 - Torino - 011.480.343.

ASSISTENZA SANITARIA

ODONTOTECNICO ambosessi con matura esperienza, centro odontoiatrico di Torino cerca per ampliamento proprio organico. Si offre buona retribuzione e crescita professionale. Mandare curriculum vitae a: s.os@nogard.it . Nogard corso Stati Uniti, 61.

[redacted]

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[redacted] esperto in costruzione e montaggi carpenteria metallica. Disponibile a trasferte. Offrasi. Tel. 339.657.6449.

[redacted]

RAGIONIERE responsabile contabilità, esperienza ventennale bilancio, banche, costi commesse cantieri. Tel. dopo [redacted] - 349.366.5797.

[redacted]

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI vende [redacted] Cairoli signorile living su soggiorno cucina 2 camere 2 servizi box cantina. Tel. 011.593.901.

A. GEDIM 011.562.7566 [redacted] Umbertoo/via Messena, signorile, salone, 3 - 4 camere, cucina, biservizi, box. Ristrutturato [redacted]

A. SERIM 011.562.9801 Barriera Milano via Feletto ottimo stato, salone doppio, 2 camere tinello cucinino bagno balconi terrazzo. Piano 1°.

A. SERIM 011.562.9801 corso XI Febbraio libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina ,bagno termoautonomo piano 1°. Volendo box doppio.

[redacted] 011[redacted] Pozzo Strada [redacted] nuovo ultimo [redacted] consegne novembre signorile saloncino 2 camere [redacted] biservizi - sottotetto collegato con terrazzo. Box. Finiture di pregio.

A. SERIM 011.562.9801 San Donato via Pinelli libero fra 1 anno, ottimo stato living su soggiorno camera cucina bagno balconi termocentrale € 121.000,00.

A. [redacted] 011.562.9801 via Ga[redacted] pressi piazza Arbarello ristrutturato living su soggiorno con camino, cucinino camera bagno. Finiture di pregio, soffitti a [redacted].

A. SERIM 011.562.9801 via Servais quasi corso Telesio libero signorile piano 1° salone (mq 60 circa), 3 camere cucina biservizi terrazzo angolare box.

A. SERIM 011.562.9801 via Verres 29 frazioniamo intero stabile con alloggi di 1 - 2 -3 - 4 vani servizi, anche con giardino ed attico, liberi ed occupati a partire da € 55.000,00.

A. VIA [redacted] [redacted] pressi [redacted] Dante signorile luminoso particolare appartamento ampio salone divisibile due [redacted] cucina biservizi ripostiglio mq [redacted]. Casamarket 011.580.5653.

ADIACENTE Mole [redacted] appartamento 120 mq piano alto, [redacted] da ristrutturare, stabile epoca. Tel[redacted] 011.669.2962.

AFFARE vendo appartamento piazza Statuto, mq.122, 3 piano, 3 camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, soffitta, completamente ristrutturato. Tel. ore pasti 333.449.7182.

APPARTAMENTO con giardino privato di: ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, cantina con tavernetta. Gabetti 011.519.9670.

ATTICO corso Francia, ristrutturato, ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, ripostiglio cantina, terrazzo 100 mq circa. Gabetti 011.335.6703.

BIMAR adiacenze corso U[redacted] in stabile d'epoca r[redacted] nuovo soggiorno living angolo cottura 2 camere biservizi duplex box auto. Tel. 011.43.591.

BIMAR Crocetta piano alto signorile ristrutturato salone living 2 camere cucina abitabil[redacted] box Tel. 011.43.591.

BIMAR Lucento Madonna di Campagna libero piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno minimo anticipo più mutuo pari affitto. Tel. 011.43.591.

BIMAR piazza della Repubblica in stabile d'epoca soggiorno 4 camere cucina biservizi mq 150 libero € 290.000,00. Tel. 011.43.591.

[redacted] Cascinotto [redacted] ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi box posto auto € 204.000,00. Tel. 011.43.591.

[redacted] **LESNA** via Monginevro pressi, appartamento finemente ristrutturato di ingresso, camera, tinello, cucinino, servizio, ripostiglio, cantina. Gabetti 011.335.6703.

CENTRO bellissimi appartamenti mq 100 e mq 195, stabile epoca [redacted] Tabasso[redacted] .2962.

[redacted]

[redacted] **DANTE 78** nuovi spaziosi subito abitabili, tra corso d'Azeglio e via Madama Cristina, ingresso, salone, cucina, 2 camere [redacted], biservizi, materiali pregiati. Tel. 011.503.313.

[redacted] **MASSIMO D'AZEGLIO** in [redacted] signorile anni 60 salone 2 camere, cucina servizi ampio luminoso, piano intermedio, adatto anche studio - Esim 011.460.135.

CORSO TRAFANI (pressi parco Ruffini) signorile, recentissimo, luminoso, saloncino, 3 camere, cucina, doppi servizi, volendo box. Gabetti 011.433.0768.

CROCETTA corso Mediterraneo libero piano intermedio luminoso soggiorno 3 camere cucina bagno 4 balconi. Gabetti 011.581.8336.

CROCETTA impresa prenota alloggi signorili con garage in nuovo prestigioso edificio. Tel: 011.888.9411 - 349.051.8664.

GRAN MADRE villa unifamiliare ristrutturata completamente, materiali di pregio, ottime finiture, giardino, garage. Trattative riservate. GR l'immobiliare 329.212.[redacted].

PARCO MICHELOTTI via Gassino in case anni '60, luminoso, ingresso, 4 [redacted] cucina, bagno, lavanderia. [redacted] 011.660.4240.

PARELLA fronte parco Tesoriera 3° piano con ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Gabetti 011.756.886.

PRECOLLINA in prestigiosa casa d'epoca appartamento con terrazzo. Ingresso saloncino cucina 2 camere biservizi 2 posti auto. [redacted] Classe 011.884.383.

SANTA RITA via Baltimora panoramico 4° piano ristrutturato ingresso, saloncino, camere, cucina abitabile, bagno. Termo ascensore. € 190.000,00. Gabetti 011.359.398.

SERVAIS VIA impresa prenota alloggi verde metratura in residenza di pregio con splendida vista sul parco. Possibilità di box auto. Tel. 011.888.9411 - [redacted] 051.8664.

TORINO [redacted] alloggio signorile di 3 [redacted] cucina soggiorno 2 bagni box, posto auto zona corso Francia. Imm. Fumo 011.994.5748 - 011.994.1068.

VALSALICE zona [redacted] villa bifamiliare indipendente, mansarda, ampio seminterrato taverna garage, giardino privato. Gabetti 011.480.135.

(continua)

[redacted]

Da Foltène, due trattamenti specifici per l'uomo [redacted] per la donna contro la caduta dei capelli

Sia nell'uomo che [redacted] donna, la caduta dei capelli è causata da un'alte[redacted]one delle fasi fisiologiche del ciclo di vita del capello. Una persona con una capigliatura normale perde fisiologicamente dai 50 ai [redacted] capelli al giorno. Quando la caduta dei capelli supera il limite fisiologico, cominciano a formarsi sul cuoio capelluto aree di diradamento: questo fenomeno si chiama alopecia e le sue [redacted] sono diverse nell'uomo e nella donna. Ecco perché i Laboratori di Ricerca Foltène hanno messo a punto due diversi trattamenti specifici per l'uomo e per la donna.
Foltène Laboratories Trattamento contro la caduta dei capelli speciale Uomo è un trattamento d'urto esclusivo per contrastare efficacemente la caduta dei capelli nell'uomo. La sua efficacia si basa sull'azione sinergica del Tricosaccaride, attivo anticaduta bre[redacted]vettato da Foltène, e del complesso biovitaminico. Test clinici dimostrano che questo trattamento svolge tre azioni sinergiche e complementari fra loro: aumenta la quantità di capelli in fase di crescita; diminuisce la quantità di capelli in fase di caduta; aumenta lo spessore e la resistenza dei capelli, che ritrovano vitalità, volume e lucentezza. È consigliabile utilizzarlo ai primi segni di indebolimento o di caduta dei capelli: per un trattamento d'urto si utilizzano 3 flaconcini alla settimana, per due mesi; per un trattamento di mantenimento, sono sufficienti 2 flaconcini la settimana, per sei settimane. È opportuno ripetere il trattamento almeno due volte l'anno, all'inizio della primavera e in autunno. Comunque, la tollerabilità del preparato, dermatologicamente testato, ne consente, se necessario, l'utilizzo anche per periodi prolungati.
Foltène Laboratories trattamento contro la caduta [redacted] capelli speciale Donna è, invece, il trattamento d'urto esclusivo in grado di contrastare efficacemente la caduta dei capelli nella donna.
La sua efficacia si basa sull'azione sinergica del Tricalgoxyl, attivo anticaduta [redacted]to da Foltène, e del complesso biominerale. Test clinici dimostrano che questo trattamento svolge tre azioni sinergiche e complementari fra [redacted] la quantità di capelli in fase di crescita; diminuisce la quantità di capelli in fase di caduta; aumenta lo spessore e la resistenza dei capelli, che ritrovano vitalità, volume e lucentezza. È consigliabile utilizzarlo ai primi segni di indebolimento o di caduta dei capelli: per un trattamento d'urto si utilizzano 3 flaconcini alla settimana, per due mesi; per un trattamento di mantenimento, sono sufficienti 2 flaconcini la settimana, per sei settimane. È opportuno ripetere il trattamento almeno due volte l'anno, all'inizio della primavera e in autunno. Comunque, la tollerabilità del preparato, dermatologicamente testato, ne consente, se necessario, l'utilizzo anche per periodi prolungati.
I prodotti Foltène sono in vendita nei punti vendita più qualificati del canale largo consumo e nelle catene specializzate.

Prugne della California: protagoniste anche di un [redacted]rande concorso

Le Prugne della California sono le migliori perché coltivate con arte e sapienza nella soleggiata e fertili valli [redacted] California, [redacted] dorata, con un [redacted] ricco e un clima temperato.
Nel più vasto frutteto del mondo, dedicato alla coltivazione delle Prugne della California, ogni pianta è seguita con passione e tutto avviene solo secondo i ritmi della natura, rispettando severi standard di qualità. Queste sono le Prugne della California.
Le originali! La posizione geografica, che beneficia dell'influenza del vicino oceano, è unica. L'insolazione diurna e i caldi pomeriggi assicurano il miglior processo di maturazione dei frutti, mentre l'abbassamento della temperatura notturna favorisce l'assorbimento di importanti minerali.
E, oggi, le Prugne della California sono anche le protagoniste assolute del grande concorso "I love California Prunes", destinato a coinvolgere milioni di italiani. Partecipare è semplicissimo e, al tempo stesso, allegramente coinvolgente: basta inventare uno slogan sulle Prugne della California oppure una ricetta o un nuovo modo per gustarle.
Lo slogan più simpatico e originale vince un fantastico volo per la California, mentre le cinque [redacted] più simpatiche e originali per gustare [redacted] Prugne della California vincono lo splendido ricettario di Suor Germana.
Anche le [redacted] di partecipazione al concorso sono semplici, immediate: basta inviare uno o più SMS al 336.926000 (oppure, scrivere a Casella Postale 888 - 20185 Milano).
Il concorso "I love California Prunes" termina a Giugno. E così le Prugne della California [redacted], non solo un nuovo slogan, oltre all'ormai famoso "The clever snack" ("Lo snack intelligente"), ma anche tante nuove idee sfiziose per gustarle [redacted] in cucina, sia nei momenti di pausa durante lo sport, lo studio, il lavoro e forse - perché no - anche quando si incontrano gli amici per un aperitivo... Perché le Prugne della California rappresentano lo snack ideale e salutare: in un attimo, forniscono un pieno di energia, con le giuste [redacted]calorie e con un gusto inconfondibilmente [redacted]. Inoltre, sono ricche di fibre benefiche e non contengono colesterolo.
[redacted] quanto riguarda i carboidrati, e [redacted] sostanze che forniscono energia, nelle Prugne della California essi sono costituiti per quasi il 40% da zuccheri semplici, tra cui il fruttosio, lo zucchero proprio della frutta, che dà energia immediata.
Ecco perché le Prugne della California possono essere particolarmente indicate come snack per chi pratica attività sportiva, sia a livello agonistico sia amatoriale.

GEMELLE DIVERSE.

[redacted] tutte Euro 4.

COLT [redacted] porte

COLT 3 porte

Mitsubishi Colt, da 9.920 euro.

[redacted]

Colt, [redacted] compatta Mitsubishi, racchiude in [redacted] due anime e un [redacted] poliedrico. Colt [redacted] porte [redacted] pensata per regalarti spazio e versatilità. [redacted] impareggiabile grazie al [redacted] più lungo [redacted] categoria. Colt 3 porte, [redacted] versioni CZ3 e CZT, spicca per lo spirito giovane e [redacted] e [redacted] linea [redacted] coupé. Sulla CZT gli interni in pelle, i pedali [redacted] alluminio e l'assetto sportivo rafforzano il carattere deciso. Per tutte, motori Euro [redacted] i più brillanti [redacted] rispettive cilindrate, garanzia [redacted] eccellenti performance e consumi contenuti. Meglio 3 porte o [redacted] porte? La risposta [redacted] sempre Colt.

[redacted] PERSONALITÀ

Di serie [redacted] tutte: ABS+EBD, doppio airbag, vetri elettrici anteriori, servosterzo, antifurto Immobilizer e sedili posteriori multifunction [redacted] Isofix. Cambio manuale o robotizzato sequenziale a 6 marce Allshift. [redacted] serie sulla [redacted] porte CZT: Sport Package. Motori benzina e [redacted] 1.1, 1.3, 1.5 e [redacted] common rail 1.5; la 3 po[redacted] offre anche [redacted] spinta potente e progressiva [redacted] motore [redacted] 1.5 turbo [redacted] 150 CV [redacted] una [redacted] immediata e [redacted] le velocità in [redacted] marce.
Lo sterzo è preciso, la [redacted] è straordinaria, la tenuta eccellente.

Zero anticipo - Prima rata [redacted] 2006 - Ultimi [redacted] anni senza interessi

MITSUBISHI [redacted]

Prezzo chiavi in mano escluso IPT. Finanziamento con prima rata dopo 9 mesi dall'acquisto, 24 rate con interessi tan max 5,53% - taeg max 8,07% (comprensivo di 150 euro spese istruttoria pratica) + 24 rate senza interessi tan max 0,00% - taeg max 0,00%. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai fogli informativi a disposizione presso tutte le Concessionarie Mitsubishi. Salvo approvazione Findomestic Banca S.p.A. Operazione valida fino al 31/05/2005 in collaborazione con i Concessionari Mitsubishi che aderiscono all'iniziativa. [redacted] medio [redacted] da 5,5 a 6,8 litri/100 km. Emissioni CO_2 da 125 a 161 g/km.

Numero Verde 800-369463

[redacted] finanziamenti e leasing in collaborazione con Findomestic Banca S.p.A.

Ulteriori informazioni presso i Concessionari.

www.mitsubishi-auto.it

M.M. Automobili Italia - Società del Gruppo "Koelliker SpA"

Castrol

LA STAMPA

Olimpiadi di Torino 2006

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO PAGINA 19

RINASCE IL «COMUNALE» CON LA COPERTURA TOTALE DEGLI SPALTI: OSPITERA' LE CERIMONIE OLIMPICHE

3

principali imprese impegnate nelle opere di restauro e rifunzionalizzazione del vecchio Comunale. Sono la [illegible] spa, impresa generale costruzioni di Verona; la torinese Kopa Engineering srl; la Itic srl anch'essa di Torino

5

Gli studi che hanno curato la progettazione dell'opera. Coordinamento generale: Stadium service dell'ing. Mauro Bozzola; progettazione architettonica: arch. Giovanni Cena e Arteco dell'arch. Luciano Cenna; progettazione strutturale: in.co dell'ing. Augusto Bianco; progettazione impianti: Tifs degli ingegneri William Stefanutti e Giorgio Finotti

48

I milioni di euro, in via di preventivo la massima, necessari per il rifacimento dello stadio, fra lavori, spese tecniche e costi dell'area

250

Le maestranze attualmente al lavoro, che nei prossimi mesi raddoppieranno con l'orario flessibile su due turni

27.168

I posti, tutti a sedere e al coperto, nel nuovo impianto. Inizialmente i posti [illegible] 18 mila. Per le due cerimonie si conta comunque di recuperare in totale 30 mila posti

2 miliardi

Gli spettatori collegati in diretta tv per le cerimonie di apertura e chiusura (le sere del [illegible] febbraio 2006) dei Giochi olimpici invernali di Torino

LO STADIO della gloria

Silvia Garbarino

VITA. Il Comunale torna a esistere. Lo stadio di epoca mussoliniana (nacque nel 1932 per ospitare i campionati Europei assoluti di atletica leggera e i Littoriali), che per anni ha metabolizzato il tifo delle due squadre cittadine, Juventus e Torino, rinasce. Merito, burocraticamente almeno, delle Olimpiadi invernali del 2006: in quell'impianto si svolgeranno infatti le manifestazioni di apertura e di chiusura dei Giochi, [illegible] le più seguite al mondo dagli spettatori televisivi. Un compito, risplendere davanti a miliardi di occhi, importante e oneroso.

«Fare bella figura è al primo posto dei nostri pensieri» dice Francesco Cimminelli, padrone del Torino calcio e futuro proprietario dell'impianto. Il peso economico della rifondazione è sulle sue spalle, larghe quanto la sua azienda cardine, la Ergom spa. Un accordo siglato con la Città, tre anni fa, prevede che dal settembre del [illegible] il Toro giochi le sue partite interne al Comunale. Alla Juventus il [illegible] Alpi (da rinnovare), al Toro il (nuovo) Comunale: decisione salomonica.

Il rifacimento costerà - fra lavori, spese tecniche e costo dell'area - 48 milioni di euro. Il primo vagito ufficiale del nuovo Comunale dovrebbe essere emesso a [illegible] ottobre. Sono all'opera attualmente circa [illegible] addetti, cifra estendibile, con l'orario flessibile su due turni, al doppio. Capofila l'impresa Mazzi di Verona (che ha realizzato tra l'altro il vecchio e il nuovo Bentegodi) in partnership con la torinese [illegible] Engineering specializzata in impiantistica elettrica: «A fine settembre consegneremo la prima parte - dice Remo Mendolicchio, il direttore dei lavori della Mazzi - e poi, in linea con i tempi previsti dal progetto, a fine ottobre l'opera completa». Con qualche mese a disposizione per fare le prove delle cerimonie olimpiche. Dopo i Giochi, il catino erboso sarà smantellato e riconcimato completamente. Operazione necessaria per consentire ai granata di poterci davvero giocare a calcio in autunno. Sparisce la pista d'atletica leggera, si riduce lo spazio che occupava: al suo posto un tappeto erboso, che verrà utilizzato per il riscaldamento degli atleti.

«Sarà un gioiello» assicura Cimminelli. Il Comunale avrà una capienza di 27.168 posti, tutti a sedere. Inizialmente invece i posti erano 18 mila. «Questo ha comportato un aumento dei costi iniziali - dice il patron granata - ma era doveroso avere più gente prima alle Olimpiadi e dopo allo stadio. Comunque la visibilità sarà ottima per tutti, altro che Delle Alpi».

Il progetto è caratterizzato dalle nuove strutture verticali a [illegible] la copertura ed il terzo anello. «Il terzo anello di gradinate è stato inserito per aumentare l'esiguo numero di posti per il [illegible] (in origine l'impianto [illegible] per circa 65.000 posti in piedi) - spiegano i progettisti -, in questo modo riusciamo a dotare lo stadio delle sedute obbligatorie per normativa». Il terzo anello di gradinate presenterà una parte chiusa dedicata a 44 palchi, esattamente uguale alla precedente estensione. La particolarità [illegible] è la copertura [illegible] gradinate, per due terzi in lamiere metalliche e per un terzo in plastica trans-lucida. «Rispetto allo stadio di San Siro l'arco di luce sarà più ampio, il prato più scoperto e respirerà maggiormente - aggiunge Mendolicchio -. Le predisposizioni per il teleriscaldamento ci sono ma non [illegible] usato, perché si rischia di bruciare le radici dell'erba».

Il parcheggio interrato posto sul lato Ovest dello stadio, vicino alle tribune e ai palchi, ospiterà [illegible] posti auto. Non [illegible] stadio ci sarà. Al piano terra dell'area sarà collocata un'area commerciale di 1163 mq e all'interno di questa [illegible] zona di circa 300 mq a servizio del funzionamento dell'area ristoro-catering prevista al primo piano. Nella [illegible] Nord-Est l'area per gli uffici del Torino calcio, [illegible] nella zona Sud-Est è già funzionante lo spazio dedicato all'Istituto di Medicina Sportiva: una realtà di livello europeo. A Sud-Ovest, gli spogliatoi e i servizi generali dello stadio.

Salendo al primo piano si troveranno le aree dedicate al ristoro degli spettatori, uffici del Toro collegati al piano inferiore, altre sedi di Medicina sp[illegible], le palestre e una piccola area commerciale. Il primo piano ospita naturalmente anche tutte le attività di servizio al pubblico, dai servizi igienici al pronto soccorso.

Il Comunale si prepara a scintillare. Poi toccherà ai protagonisti dei Giochi accendere i riflettori sulla gloria.

Sarà così, a opere ultimate (ottobre), il nuovo Stadio Comunale che dopo i Giochi diventerà la bomboniera del Toro calcio

HANNO DETTO

IL SUPERVISORE
Niente più preoccupazioni finanziarie per i Giochi invernali di Torino 2006. Arrivano altri 50 milioni di euro alla preparazione dell'appuntamento a cinque cerchi. Il supervisore delle Olimpiadi Mario Pescante (foto): «Ora si deve lavorare e basta».

IL TOROC
C'era anche Evelina Christillin (foto), vicepresidente vicario del Toroc, al recente sopralluogo nel cantiere del Comunale. «I lavori procedono bene - ha detto - e c'è un ottimo clima di collaborazione fra tutte le parti in causa che fa ben sperare».

IL PATRON GRANATA
«Fare bella figura è al primo posto dei nostri pensieri». Francesco Cimminelli (foto), patron del Torino calcio e futuro proprietario dell'impianto, deve garantire con il Comune il peso economico della ristrutturazione dello stadio. «Sarà un gioiello» dice ai tifosi granata.

IL DIRETTORE DEI LAVORI
«A fine settembre consegneremo la prima parte - dice Remo Mendolicchio (foto), direttore dei lavori dell'impresa Mazzi di Verona - e poi, in linea con i tempi previsti dal progetto, a fine ottobre l'opera completa». Già realizzato l'Istituto di Medicina sportiva.

UN GIOIELLO ANTICO E NUOVISSIMO

Gian Paolo Ormezzano

PER tanto che faccia o non faccia, Torino 2006 non riuscirà a battere Atene 2004 nel miracolo edilizio olimpico dell'incerto, del precario, dell'incasinato, del caos che finisce tutto a poche ore dal via e diventa in extremis gran bella parata di impianti pronti per l'uso. Sì, ora la città appare delirantemente sconquassata, molti edifici annunciati da grandi pannelli sono ancora scheletri inquietanti, e se si va nelle valli si incontra in stereo coloro arancione fluorescente in Torino, il colore «allarmistico» delle transenne, degli sbarramenti, delle delimitazioni nei cantieri pieni di fango e di affanni, di cose e di uomini. Sì, gli stessi lavori paiono lavori in corso ancora più che lavori in corso. Però ogni giorno, in qualche parte, c'è la prova pratica che si può farcela, che ce la faranno, che ce la faremo: qual fiume impraticabile di cose e di terra è diventato in poche ore una strada, quello scheletro di cosa è diventato un corpo pronto ad ospitare vita di abitatori. Suggeriamo di andare al Comunale, osservare lo stadio antico e nuovissimo, che proprio in questi giorni si sta mettendo il cappello, il cappuccio anzi della copertura, bella bianca, e di osservare anche quel cucciolo di metallo sul retro che è l'ossatura del palazzo Isozaki. Osservare e tornare due giorni dopo, e già si può assistere ad alcuni ordinari miracoli di costruzione, di gran maquillage.

Forse il dentro e fuori del Comunale sta proprio l'essenza visiva massima dell'Olimpiade cittadina, in quei lavori che coinvolgono e rivoluzionano un impianto antico e intanto propongono impianti nuovi. Quanto all'essenza massima dell'Olimpiade valligiana diremmo Pragelato con i trampolini appoggiati alla montagna, i trampolini più logici che si possa pensare: ordinata offerta della natura persino più che rispettosa opera dell'uomo.

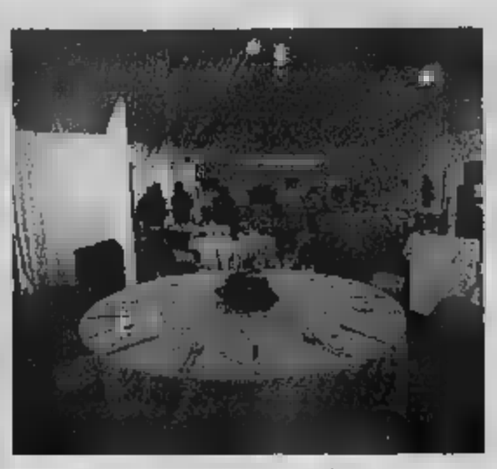
La gente di Torino e delle valli sta comunque cominciando a distinguere fra lavori per la metropolitana, la viabilità stradale, i lavori specifici per l'Olimpiade, fra edifici del nuovo urbanesimo metropolitano ed edifici ad hoc per la famiglia olimpica. Sta anche dosando le attese: quel grumo di cesoni può aspettare la disponibilità dell'imprenditore privato, lì si deve finire in fretta perché si tratta di Olimpiade.

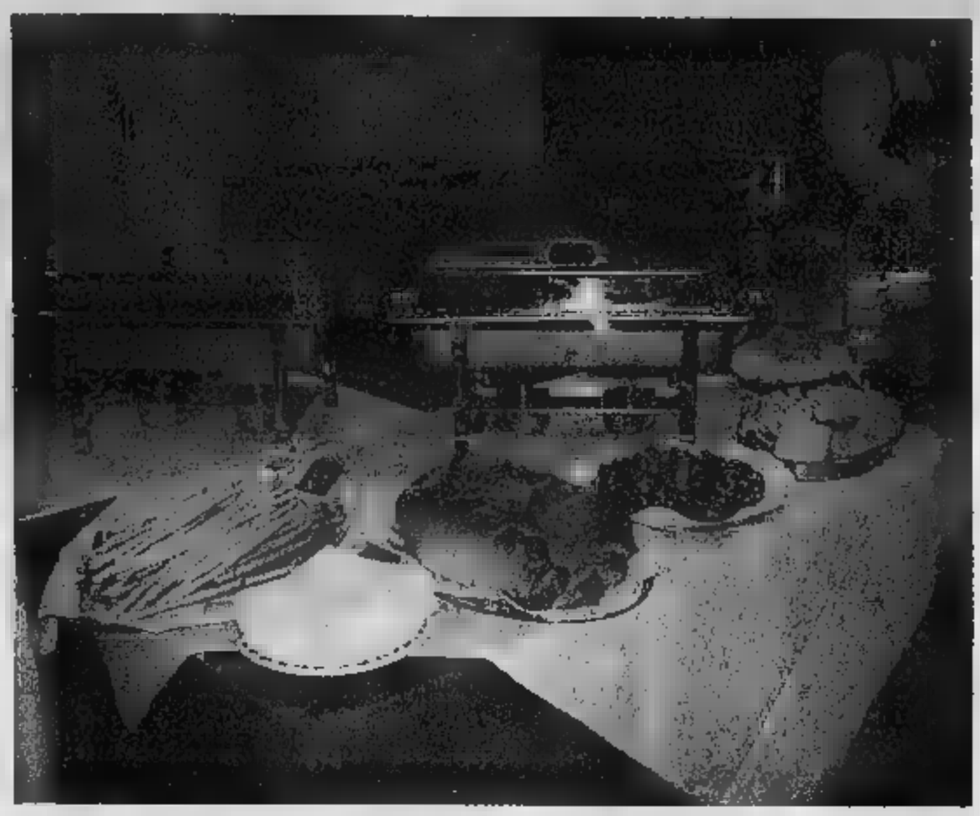
Noi suggeriamo, sulla scorta anche dei precedenti di Atene e di tante Olimpiadi comunque affannose, di trasferire l'ansia per l'inaugurazione dei Giochi, il prossimo 10 febbraio, sull'ansia per il 27 dello stesso febbraio, primo giorno della nuova era, quella dell'impegno di far vivere, anche se non obbligatoriamente con lo sport, gli impianti dei Giochi. Molto più difficile procedere da qual giorno con sicurezza, che inquietare adesso l'affanno fisiologico, ormai rituale, della vigilia del via dei Giochi. Chi conosce, a proposito di grandi manifestazioni, la tempesta prima della quiete, sa che ce la faranno, ci la faremo. Dove farcela sta per riuscire. Poi, bisognerà soltanto fare. Soltanto...

La vita è fatta a scale:
c'è chi scende e c'è chi sale.
Tanto meglio.
torino 2006
Nuova Panda 4x4. Don't stop me, baby.
FIAT
Sei pronto? Si parte, ti porto dove vuoi e il bello che neppure ti accorgerai degli ostacoli sulla tua strada. Perché sono Nuova Panda 4x4 e decido da sola quando cambiare modalità di trasmissione, grazie alla mia trazione integrale intelligente. in più offro la sicurezza dell'ABS con EBD di serie, del sistema MSR, che evita il bloccaggio delle ruote in fase di decelerazione dell'impianto frenante di tipo idraulico servoassistito con freni disco sulle quattro ruote. Ecco perché posso dirti: "don't stop me, baby". www.fiat.com

OGNI GIORNO ALMENO 150 MILA PERSONE DA SFAMARE: LA MACCHINA DELLA RISTORAZIONE E' GIA' AL LAVORO PER CENTRARE L'OBIETTIVO CON SUCCESSO

Il ristorante allestito per il test event al Palavela di Torino


Tavole ben imbandite anche per i pasti frettolosi


Alcuni prodotti tipici del Paniere che la Provincia di Torino ha lanciato in vista delle Olimpiadi: tutto cibo sano e gustoso

Kim-chi e Toma di Lanzo al gran buffet dei Giochi

Ingaggiati cuochi di tutto il mondo per curare menu internazionali La cucina italiana punterà sui piatti tradizionali e i prodotti tipici

Monica Perosino

DURANTE le Olimpiadi saranno [illegible] mila le persone che, ogni giorno, dovranno essere sfamate. Gli atleti, naturalmente, ma anche i volontari [illegible] lo staff organizzativo, i giornalisti, i membri del Cio [illegible] dell'Ipc, le Famiglie Olimpiche, gli ospiti [illegible] spettatori. Un colossale sforzo organizzativo per garantire ristoro a chi sarà impegnato sulle piste e fuori.

Tonnellate di materie prime, migliaia di persone impiegate, una gestione di tempi e di logistica talmente complessa da dover ess[illegible] studiata [illegible] nei minimi dettagli, per garantire agli atleti, 24 [illegible] su 24, [illegible] colazione [illegible] cena, [illegible] pranzo all'attacco [illegible] fame notturna, [illegible] per soddisfare ogni esigenza, anche la più imprevedibile.

L'obiettivo [illegible] non deludere le attese di pubblico e atleti di mezzo mondo sull'enogastronomia piemontese, già percepita come punto distintivo delle Olimpiadi invernali. D'altra parte, la patria di pizza, spaghetti e risotti non può non promettere, accanto allo sport, uno spettacolo di gusto e sapori.

Nessun problema, allora. Se si parla di mangiare e bere chi meglio degli italiani può dar prova di maestria [illegible] competenza? Eppure, sembra facile, ma non lo è. Gli atleti internazionali non si accontenteranno di un piatto di spaghetti [illegible] [illegible] arrosto al barolo.

Basta pensare alle differenti necessità, tradizioni e abitudini alimentari delle nazioni che parteciperanno ai Giochi. Il settore Food & Beverage del Toroc lo sa bene: sono già stati ingaggiati cuochi orientali per le delegazioni asiatiche, così come è prevista la preparazione delle carni secondo la tradizione [illegible]a, l'assenza di glutine per i celiaci e di carne per i vegetariani. Ma non [illegible] tutto: ogni ingrediente dei piatti serviti agli atleti [illegible] descritto da cartelli multilingue e pittogrammi. Tutto si sta preparando per soddisfare le richieste provenienti dalle delegazioni olimpiche: i coreani hanno richiesto (a colazione, pranzo e cena) come alimento necessario il Kim-Chi, tradizionale piatto a base di cavolo, peperoncino e cipolle, i thailandesi lo sticky rice, il riso a grani lunghi e ricco di amido (e quindi sticky, attaccaticcio), i cinesi i noodels e i piatti della cucina [illegible] (la preferenza va ai ravioli al vapore) e gli indiani il riso bollito [illegible] verdure e pollo al curry. I giapp[illegible]si sembrano più accomod[illegible]i: al sushi sostituiranno volentieri qualche buona pizza.

Ogni area ristoro per gli atleti (quello di Torino sarà gran[illegible] oltre 1500 mq) sarà dotato, oltre che di cucine professionali per preparare i piatti in tempo reale, anche di una pizzeria, un apetizer bar, un ristorante McDonald's (che è [illegible] degli sponsor del Cio con la Coca-Cola, che fornisce tutte le bevande, acqua inclusa), un buffet rifornito e fresco 24 [illegible] su 24, angoli per gli snack.

[illegible] potevano mancare i prodotti del paniere della Provincia di Torino, che metterà a disposizione una selezione dei migliori salumi, formaggi, dolci e prodotti artigianali. Con la Provincia, gli altri sponsor per l'alimentazione e il ristoro Torino [illegible] saranno Budweiser e le Cantine dei Tenimenti Fontanafredda.

Per una personale filosofia dell'alimentazione e, al contempo, per non deludere le aspettative che fanno già pregustare agli atleti un'Olimpiade invernale da leccarsi i baffi, i manager del Food & Beverage del Toroc hanno deciso [illegible] bandire - nei limiti del possibile - il classico [illegible] da mensa: gli atleti mangeranno da buffet e in veri piatti di ceramica, con posate d'acciaio e bicchieri di vetro. Plastica e stoviglie usa e getta (tranne quelle compostate) sono da dimenticare, anche per ridurre al minimo l'impatto ambientale dello smaltimento.

[illegible] AL[illegible]O

[illegible] UNA TAVOLATA LUNGA 3 KM

3 Athlets Villages Food Court, 15 Athlets Lounges (aree riposo con angolo snack, buffet e bevande).
Numero giornaliero di clienti:
6300 atleti; 11 mila giornalisti; 26mila persone tra staff e volontari; 100 mila spettatori; 4500 persone Famiglia Olimpica [illegible] Paralimpica; 2400 ospiti degli sponsor.
200 cucine da ristorante, 100 forni professionali, 100 lavastoviglie, 400 mila pezzi usati al giorno tra bicchieri, posate e stoviglie.
[illegible] chilometri: la lunghezza della tavolata se tutti gli atleti si sedessero contemporaneamente per mangiare.

BOLLICINE OLIMPICHE

[illegible] TORINO 2006 BRINDA CON 250 MILA BOTTIGLIE

Grandi numeri, quelli delle prossime Olimpiadi: un milione e mezzo di spettatori previsti presenti, oltre 10.000 giornalisti e tecnici provenienti da tutto il mondo, 35.000 i volontari che per adesso hanno dato l'adesione al progetto «Noi 2006». E gli atleti che si contenderanno le medaglie. Dunque ai Giochi non mancheranno i brindisi: saranno 250.000 le bottiglie che la Fontanafredda di Serralunga d'Alba, azienda del gruppo Monte dei Paschi di Siena, porterà alle Olimpiadi invernali. Piero Gros, campione olimpico e ambasciatore di Torino 2006, ha anticipato il primo cin cin a Siena, parlando alla conviviale interclub tra Panathlon e Rotary. Al Vinitaly di Verona altro appuntamento sport-bollicine con la presenza dello slalomista azzurro Giorgio Rocca negli stand di Mps Tenimenti.

VIAGGIO SULLE MONTAGNE: L'ATTESA CRESCE, CON LE ASPETTATIVE LEGATE AL BUSINESS DEL TURISMO: «UN TRENO CHE PASSA UNA VOLTA NELLA VITA»

I trampolini per il salto caratterizzano la conca olimpica di Pragelato, in Alta Val Chisone

A passeggio nel centro di Sauze d'Oulx, in Alta Val di Susa, dove gli sciatori inglesi sono di casa da anni

Lassù dove soffia il vento di Olimpia

Parola d'ordine nelle valli: «Smettiamola di fare i piemontesi»

[redacted]
Inviato nelle Valli Olimpiche

Ci [redacted] ancora, [redacted] con i trofei degli stambecchi appesi alle pareti, uomini dalla faccia color terra e tutta pieghe come i loro calzoni di velluto. Fuori, in piazza, sventolano bandiere e i cartelloni annunciano la festa planetaria della neve nel 2006. Se domandi, in [redacted] bar, [redacted] cosa pensano delle [redacted] Olimpiadi, parecchi ti borbottano il loro malumore guardandoti come si guarda [redacted] parete rocciosa da cui è arrivata un'eco. E non è solo una cartolina di vecchia storia. La tentazione del mugugno o, più razionalmente, il timore [redacted] i Giochi siano come questo vento che, oggi, sembra spezzare i larici ma che, quando si quieta, lascia solo qualche cartaccia inutile lungo le strade, è sentito anche tra alcuni com-[redacted]

Adriano Tillino, patron della Albergi[redacted] sedi storiche a Pinerolo e a Pragelato, vicepresidente dell'associazione turismo Montagne Olimpiche, vorrebbe archiviare da subito queste paure nell'angolo dell'inutile. «Basta, [redacted] di fare i "piemontesi". Se qualcosa [redacted] funziona nella preparazione dell'evento, raccontiamocelo dopo. Si sa che le cose, perché riescano [redacted] modo perfetto, bisognerebbe [redacted] due volte. [redacted] allora, staremmo ancora al palo. No, bisogna tirarsi su le maniche. Solo il tempo di prendere fiato. La filippica contro il lamento di chi vede il bicchiere mezzo vuoto [redacted] «L'organizzazione ci sta costruendo un magnifico teatro, [redacted] lo spettacolo avrà [redacted] solo se noi che siamo chiamati a recitare interpreteremo al meglio la parte. Un sorriso per gli ospiti che arriveranno non ce lo può mettere nessuno sulla bocca se non vogliamo farlo».

Un viaggio nelle valli dell'Olimpiade in questa stagione di pensioni abbassate e strade semideserte e fermento di cantieri incomincia così: scontro - ma mai forte, pesante - tra prebiti e emiopi. Tra chi guarda, soprattutto, oltre l'evento e accusa gli altri di fermarsi a scrutare dal cortile di casa, [redacted] scarsi rattoppi di neve che spiccano sui pendii più bassi [redacted] normalmente, l'inizio delle vacanze per la gente che fa vivere il turismo in montagna: inverno finito, estate ancora lontana. Ma quest'anno sono quasi tutti «al pezzo»: i Giochi s'avvicinano e nessuno come chi vive nelle valli sa che, senza tanti voli pindarici, le mucche prima d'essere [redacted] ben accudite».

Ci si prepara, allora. A Sauze d'Oulx si coccolano la splendida pista per il free-style, [redacted] l'equivalente di [redacted] miliardi di vecchie lire, e già la immaginano - una volta riposti nel cassetto i vessilli olimpici - in versione estiva: [redacted]nde spazio per ospitare rockstar internazionali, percorso per mountain bike, campo da golf a 18 buche: una calamita formidabile per gli inglesi che, da [redacted] no quest'angolo [redacted] Val Susa [redacted] preferita e l'hanno trasformato in un English corner con pub e birrerie». Alessandro Perron Cabus, proprietario di alberghi, ristoranti, rifugi in alta quota, [redacted] uno di quelli che vedono la faccia lucida della medaglia anche se non chiude gli occhi di fronte ai proble-[redacted]: «L'Olimpiade [redacted] un [redacted] che passa una volta nella vita e bisogna prenderlo [redacted] volo. Certo, qui da noi, non c'è stato, com'è [redacted] duto a Bardonecchia e a Pragelato e a Sestriere, [redacted] incremento di posti letto e questo è un freno allo [redacted]ppo turistico che ci porteremo dietro domani». «Né si può pensare, a parte i vincoli burocratici - conviene Renato Tondini, responsabile dell'associazione commercianti valsusini - che un imprenditore investa, senza aiuti esterni, in strutture che, se tutto va bene, vengono ripagate in [redacted] generazioni». Con il senno di poi, oggi, albergatori e tour operator locali si batterebbero per gestire [redacted] loro [redacted] il servizio di prenotazioni attualmente affidato, invece, alla Jumbo Grandi Eventi. Perron Cabus: «Se fossimo stati noi gli attori principali, [redacted] fine, dopo [redacted] senz'altro immensa, [redacted] rebbe rimasta tra le mani una formidabile "lista" di contatti con [redacted] organizzazioni turistiche dell'intero pianeta: uno strumento di lavoro dalle forti prospettive. Pazienza. Ricucireno, [redacted] con qualche difficoltà in più, anche questi nuovi rapporti».

Altro punto dolente che [redacted] un po' [redacted] cuore - cioè lo spirito d'appartenenza geografica - e un po' il portafogli, [redacted] l'assenza, nel marchio «Montagne Olimpiche», d'un riferimento specifico ai luoghi in cui si svolgeranno i Giochi: «Detto così suona come Urali o Balcani o monti Tatra. Chi si ricorderà, a festa finita, che quelle piste viste in tv nei quattro continenti sono in Val [redacted] Susa e in Val Chisone?». Si guardano i dati d'una indagine di mercato condotta in Italia lo scorso anno: solo il 35 per cento degli intervistati sapeva che la Valle di Susa era in Piemonte contro un 7 per cento che la credeva in Francia e altri che o l'immagi-[redacted] in [redacted] Aosta o, addirittura, non [redacted] conoscevano l'esistenza. Anche Vincent Hawkins, un inglese che vive qui da decenni e collabora con le agenzie turistiche del suo Paese per far arrivare ragazzotti e ragazzotte di Londra e dintorni su queste nevi [redacted] 1000 e 1500 la settimana), mette il [redacted] nella piaga della promozione: «Ancora adesso sono pochissimi. Oltremanica, a sapere che nel 2006, proprio [redacted] luoghi dove vengono a sciare [redacted] anni, ci saranno le Olimpiadi. Macchie d'ombra in un'attesa che è, comunque, ricca di speranze.

Ma gli umori più bui si colgono altrove. Angelo Perrod è il direttore della Scuola nazionale di sci del Sestriere, 150 maestri, [redacted] contratto con i villaggi del club Méditerranée e Valtur - che rendono circa [redacted] fatturato annuo - e che, nel 2006, saranno destinati agli atleti e ai loro accompagnatori. «Se che cosa significano le Olimpiadi per noi? Cinque, sei settimane senza lavoro: una perdita secca di oltre 30 mila ore, vale a dire 1 milione di euro. E lo stesso guaio, in proporzione, tocca tutte le altre scuole di sci delle Montagne olimpiche». Perrod si stringe nelle spalle e guarda oltre la siepe del contingente: «La visibilità è stata molto migliorata, gli impianti anche. Qualcuno di noi non perderà [redacted] giornata perché lavorerà come guardapor-[redacted] o a tirar reti sulle piste di gara. E, allora, facciamo finta che [redacted] 2006 sia una parentesi».

Vivere in prospettiva, quindi, strizzando gli occhi al futuro prossimo. Vaglielo a raccontare ai commercianti di Cesana, però. «In via Roma, la strada principale, ci sono, praticamente, solo esercizi che chiudono o che vogliono vendere - dice Claudio Richetta, titolare del negozio di sci e d'abbigliamento sportivo "Alta Quota" -. La prova generale di quello che saranno i Giochi del 2006 per noi l'abbiamo fatta l'anno scorso durante i 15 giorni di "test evento" con gli alberghi pieni di atleti e giornalisti. Per qual che abbiamo venduto potevamo tranquillamente non tirar su neppure le saracinesche il mattino. Idem birrerie e bar. Quella è gente che viene qui solo per gareggiare e lavorare». Che cosa crede che vi lascerà quest'evento planetario? «Un paese uguale a prima con tre rotonde in più».

Eugenio Bolley è, come recitava il titolo d'una sua vecchia mostra, un «mangianuvole». Nella sua casa-laboratorio di Bardonecchia dove custodisce 1600 opere, lui pesa il tempo e scruta l'avvicendarsi delle stagioni con l'occhio del poeta: crea quadri d'istintiva ingenuità, sculture in forma di meravigliose macchine con ingranaggi e rotelle e oggetti del quotidiano che sembrano inutili solo a chi non conosce l'utilità e la concretezza di certi sogni. I sogni, appunto: quali sono i suoi per i prossimi Giochi invernali, maestro? «Intanto un ambiente più sano, non questo, inquinato dal passaggio di 9 mila Tir al giorno che, con il raddoppio della "canna" del Frejus, rischiano di diventare una valanga. E, poi, la rinascita del vero spirito dell'incontro che sta all'origine delle manifestazioni olimpiche e della stessa vita di montagna». Parla e muove le mani consumate e sensibili, Bolley: come certe vecchie parole che oggi stanno andando in disuso.

La notte è piccola nei pub di montagna dove si tira tardi brindando e ascoltando musica dopo la giornata sugli sci

QUI PRAGELATO
«Ci stanno costruendo un magnifico teatro, ma lo spettacolo avrà successo solo [redacted] noi che siamo chiamati [redacted] recitare interpreteremo al meglio la parte Anche con un sorriso»

QUI SAUZE D'OULX
«Dopo i Giochi avremo grandi spazi per ospitare rockstar internazionali e il golf a 18 buche: una calamita formidabile per gli inglesi che da anni scelgono quest'angolo [redacted] Val Susa come meta»

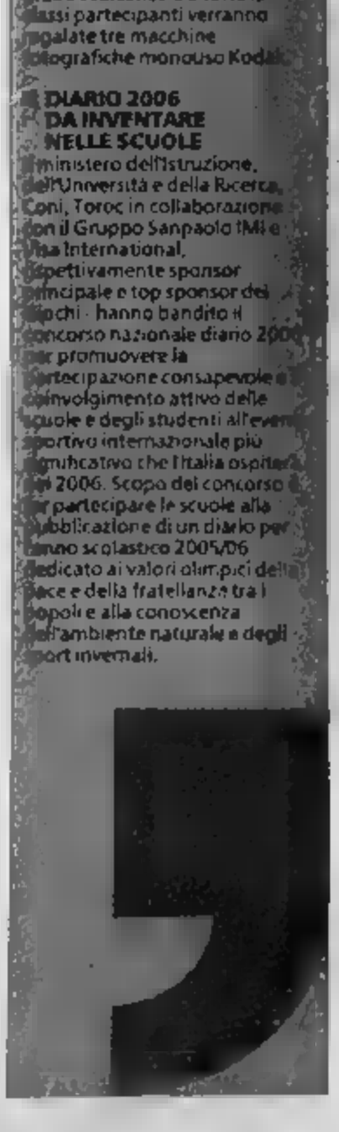
RAGAZZI PROTAGONISTI

UN PROGETTO DI EDUCAZIONE OLIMPICA
One School, One Country». Dopo i successi delle passate edizioni olimpiche, anche Torino 2006 propone One School One Country (Osoc), attività di gemellaggio tra le scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio piemontese e i Paesi stranieri che parteciperanno ai XX Giochi Olimpici Invernali di Torino nel 2006.
Nell'anno scolastico 2004-2005 sono state coinvolte 90 scuole piemontesi di secondo grado e altrettante scuole dei paesi stranieri che parteciperanno ai Giochi Olimpici. Il progetto, nato dalla stretta collaborazione fra ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, Coni, Toroc con la sponsorship di Coca-Cola, intende promuovere l'educazione ludico-motoria dei bambini e l'educazione motoria dei ragazzi, rispettando i naturali ritmi di sviluppo.

CONCORSO FOTOGRAFICO ULTIMI CLIC
«Uno scatto olimpico alla tua città» è il concorso fotografico rivolto a tutte le scuole piemontesi per documentare le trasformazioni di Torino e dei Comuni che il prossimo anno ospiteranno i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali. Il concorso ha l'obiettivo di preparare gli

studenti ad accogliere i Giochi Torino 2006, rendendoli partecipi delle trasformazioni urbanistiche, economiche, culturali e sociali che questi eventi stanno provocando. Gli ultimi clic entro maggio. I lavori saranno valutati da una giuria composta da rappresentanti di Toroc, Atrium, Kodak, Visa, Cit di Torino: le classi vincitrici saranno annunciate il 2 giugno durante il Paralympic Day. Sarà premiata una classe per ogni grado scolastico e a tutte le classi partecipanti verranno regalate tre macchine fotografiche monouso Kodak.

DIARIO 2006 DA INVENTARE NELLE SCUOLE
Il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Coni, Toroc in collaborazione con il Gruppo Sanpaolo IMI e Visa International, rispettivamente sponsor principale e top sponsor dei Giochi - hanno bandito il concorso nazionale diario 2006 per promuovere la partecipazione consapevole e il coinvolgimento attivo delle scuole e degli studenti all'evento sportivo internazionale più significativo che l'Italia ospiterà nel 2006. Scopo del concorso è far partecipare le scuole alla pubblicazione di un diario per l'anno scolastico 2005/06 dedicato ai valori olimpici della pace e della fratellanza tra i popoli e alla conoscenza dell'ambiente naturale e degli sport invernali.

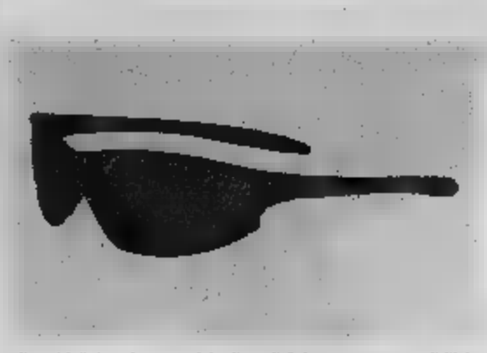


FEBBRAIO 2006

Alloggi in affitto per gli ospiti

L'INVITO RIVOLTO AI PROPRIETARI DI SECONDE CASE
Possiedi un appartamento sulle Montagne Olimpiche e vorresti metterlo a disposizione per gli ospiti di Torino 2006?
L'Atl Montagnedoc, - l'Azienda del turismo delle Valli di Susa, del Sangone e del Pinerolese, sta cercando case per ospitare giornalisti, tecnici e membri della Famiglia Olimpica. Viene proposto un contratto di affitto per il mese di febbraio 2006 che prevede una tariffa di locazione stabilita in base alla tipologia dell'immobile (monolocale, bilocale, trilocale e altro) e alle sue caratteristiche (posizione centrale, vicinanza ai siti di gara e agli impianti, qualità dell'arredo, stato di conservazione, posto auto, e ogni altro elemento utile). Ogni appartamento utilizzato sarà coperto da un'adeguata polizza assicurativa che rimborserà ogni eventuale danno subito dai locali e dal loro contenuto. La cifra viene stabilita a seguito di un'accurata visita e valutazione dell'appartamento da parte dello staff tecnico. Per il contatto, è attiva l'email latuacasaperleolimpiadi@montagnedoc.it.

STILISTI E GRANDI MARCHE HANNO CREATO LINEE ISPIRATE AI COLORI OLIMPICI: A GIORNI SARANNO DISPONIBILI NEGLI STORE E VIA INTERNET



Gli occhiali da sole: materiale di qualità, leggerezza e vestibilità

Le ciabatte da mare: divertenti infradito coloratissime

Sul territorio nazionale ci sono oltre 1200 rivenditori autorizzati che arriveranno a circa 4 mila
In piazza Vittorio a Torino un'area di 2 mila quadrati

Molti collezionisti all'estero: in testa alla classifica i Paesi nord-europei e la Germania
Ma il 12 per cento degli acquirenti è in Giappone

Olympic Store, il negozio per i cultori di tutto quanto veste e fa Olimpiade 2006, all'insegna della moda sportiva

Abbigliamento, occhiali, profumi Sfilano top model a cinque cerchi

Monica Perosino

SFILERANNO le strade come i sentieri di montagna, tra le vie del centro come sui prati e al mare. Arriva la nuova collezione ufficiale dei XX Giochi Olimpici Invernali. Una gamma di abbigliamento, accessori, articoli sportivi e gadget che si rinnova ancora una volta con gli anticipi primavera-estate (in vendita a maggio negli Olympic Store e via internet su www.olympicstore.it).

Il capo assaggio della stagione è la linea XX realizzata da Asics, che ha scelto di rappresentare le Olimpiadi Invernali 2006 traducendo il concetto di passione per lo sport attraverso i colori: predominanti il rosso, il bianco e il blu.

L'elemento grafico distintivo della collezione è il simbolo del 20 in numeri romani, come la ventesima Olimpiade invernale), realizzato all'interno di un patch dove le due X alte e positivo e negativo, come nel bene e male. L'immagine viene ripresa in tutta la collezione e declinata su giacche, felpe, t-shirt, cappellini, borse in una combinazione coordinata di colori e abbinamenti.

Arriva la nuova collezione ufficiale dei XX Giochi Olimpici Invernali. Una gamma di abbigliamento, accessori, articoli sportivi e gadget che si rinnova ancora una volta con gli anticipi primavera-estate (in vendita a maggio negli Olympic Store e via internet su www.olympicstore.it)

La coesione tra mix di colori, grafiche e vestibilità dei capi parla di valori, agonismo, movimento e dinamismo, una linea che riprende il classico taglio capo sportivo, creato all'insegna del comfort e della resistenza, a forme eleganti e pulite, da sfoggiare tutti i giorni.

Altre novità in arrivo una cravatta olimpica (prodotta dalla Cattaneo Cravatte, storica casa torinese di prodotti in seta) e le ciabatte olimpiche realizzate dalla Codital: divertenti infradito nella bianco e o bianco e

Per l'estate imminente non potevano gli occhiali da sole (di Tecnoptic), prodotti con una particolare attenzione alla leggerezza e alla vestibilità, e realizzati con lenti di ottima qualità e design moderno e estremamente tecnico. Oltre ai nuovi formati delle mascotte Neve e Gliz e Giochi preziosi versione portachiavi o a ventosa, da attaccare ai vetri) anche la nuova linea fragranze e donna dedicate alle Olimpiadi. state create dagli esperti della Kélémata e il della linea - Victor - è già tutto un programma. Le collezioni affiancano gamma dei prodotti ufficiali Torino2006 che, ormai da mesi, vanno letteralmente a ruba: t-shirt, felpe, scarpe, maglioni, cappellini, borracce, pad e palle gioco gli articoli più richiesti, oltre alle pin (vero oggetto di culto per gli appassionati) e ai pupazzi delle mascotte Neve e Gliz.

Sul territorio nazionale ci oltre 1200 rivenditori autorizzati di prodotti ufficiali dei XX Giochi Olimpici Invernali, che prima delle Olimpiadi, arriveranno a circa 4 mila. I negozi saranno anche sui siti di gara città e in montagna; il più grande (1 mila metri quadrati) sarà in piazza Vittorio Veneto, nel cuore Torino, a partire dal prossimo dicembre. Successo annunciato anche per le vendite on line. Oltre agli italiani, i maniaci dei gadget Torino2006 si in tutto il mondo. I paesi stranieri dove si registrano le migliori vendite sono senza dubbio quelli del nord Europa, specialisti nello sci e negli sport invernali: del fatturato estero è realizzato in Svizzera, il 20% in Germania, il 13% in Svezia, il 10% Austria e Olanda. Sorpresa positiva per il lontano Giappone: il 12% dei clienti esteri a comprare spille e abbigliamento sportivo sono gli appassionati del Sol Levante.

Il prodotto più venduto in assoluto una è la spilla realizzata Trofè (in 112 delli diversi), già in e 150 mila persone in tutto il mondo.

GIOCHI IN TOUR

LA MOSTRA ITINERANTE VA A ROMA

La mostra «Torino 2006 - Olympic Winter Games and More» (allestita in anteprima al Lingotto di Torino) è nata per promuovere i Giochi Olimpici e il territorio che li ospita, presso l'opinione pubblica, il mondo dello sport, le istituzioni, i soggetti del mondo culturale, tecnico e professionale, i media, le scuole e le università. La finalità della mostra è comunicare la valenza positiva del programma Torino 2006 con particolare riguardo alla città, al territorio, alle realizzazioni olimpiche e all'eredità post-olimpica.
Le localizzazioni sono le piazze e i luoghi urbani significativi, i centri congressi, i teatri, i luoghi delegati agli incontri ufficiali, gli stadi, gli aeroporti, le stazioni, le università e le scuole. Molti sono gli argomenti analizzati: i valori universali dello sport, la pace e la tregua olimpica, la fratellanza e il multietnia, il rispetto delle regole di se stessi, dell'avversario e dell'ambiente.
Già presentata al Cio lo scorso febbraio a Torino, la mostra fa tappa a Roma (Galleria Colonna) all'inizio di maggio e sarà inaugurata dal presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

la sensazione solo i materiali più autentici darti. È inutile di resistere: fatti conquistare raffinato design nuovo telefono cellulare 6170 Il suo cover in lamina d'acciaio. E scopri la sua fotocamera, con cui catturare le tue emozioni e rivivere quando

www.nokia.it/nokia6170

NOKIA
CONNECTING PEOPLE

TOROC FLASH

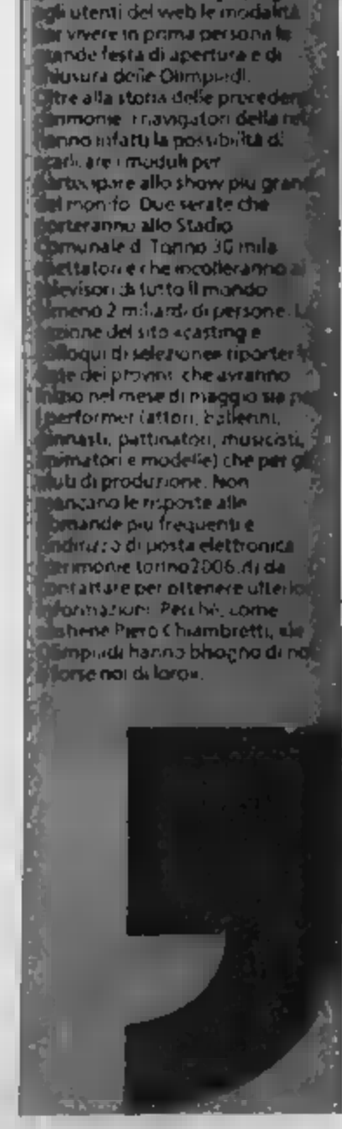
IL CARTONE ANIMATO DI NEVE E GLIZ A POSITANO

Sarà presentato venerdì 29 aprile alle ore 11,30, all'Hotel Covo dei Saraceni di Positano, il cartone animato delle mascotte dei XX Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006. Un cartone animato di cinquantadue episodi da un minuto l'uno. Protagonisti: Neve e Gliz, mascotte delle Olimpiadi, insieme ad Aster, la mascotte dei Giochi Paralimpici. Gli episodi saranno trasmessi da la Rai tra ottobre 2005 e febbraio 2006. La serie è una coproduzione, frutto di un accordo siglato tra Toroc, Rai e Lanterna Magica. Il regista è Maurizio Nichetti, che ha già realizzato l'animazione di 90 secondi per la presentazione ufficiale delle mascotte avvenuta a Roma settembre 2004, mentre la realizzazione è stata affidata a Lanterna Magica. Il cartone animato di Torino 2006 viene presentato nell'ambito di Cartoons on the Bay, il Festival Internazionale dell'Animazione Televisiva, che si svolge a Positano dal 27 aprile al primo maggio.

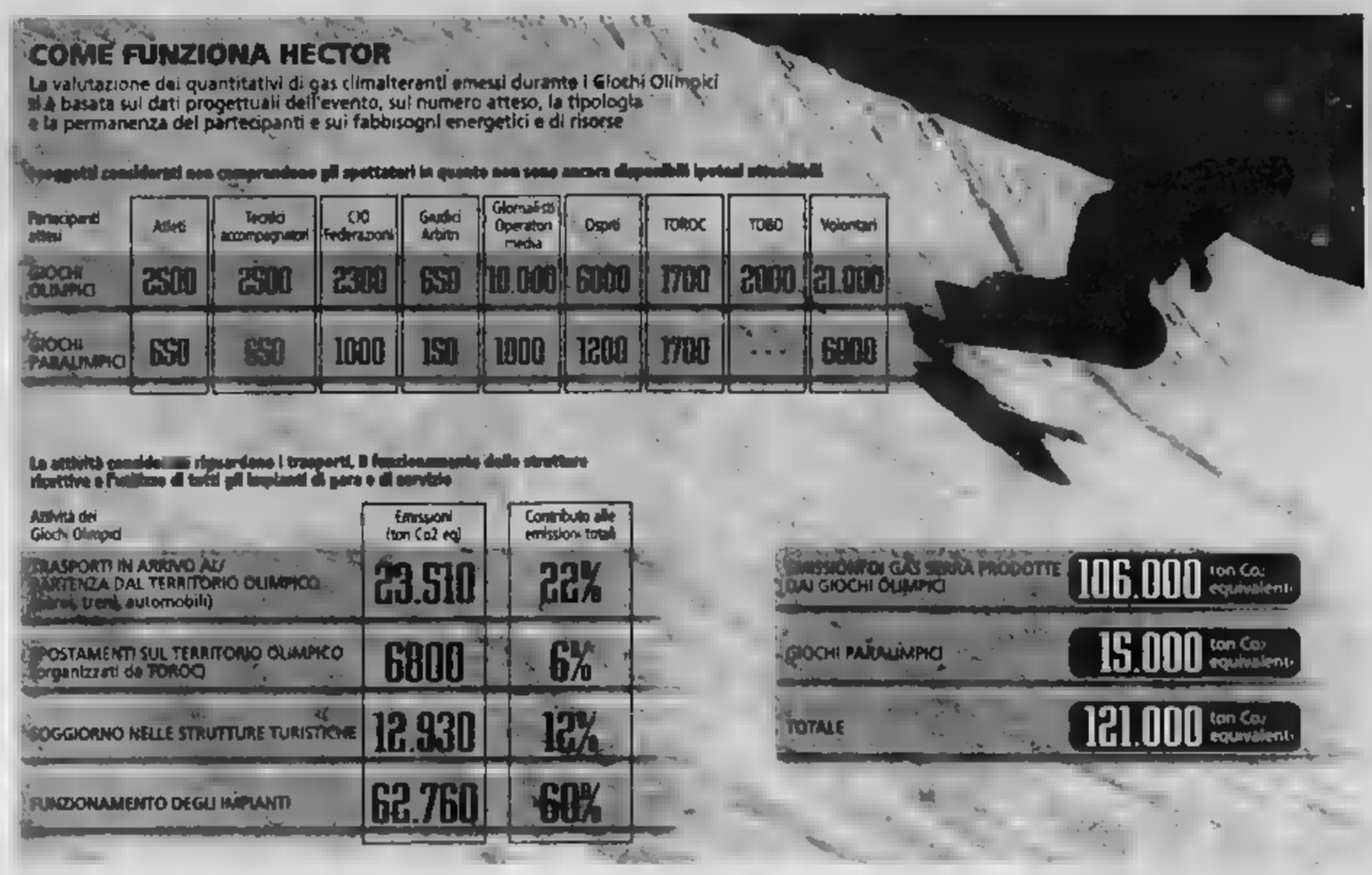
PIERO CHIAMBRETTI «CHIAMA» I VOLONTARI

«Cosa c'è di più nobile ed alto di partecipare come volontari alle cerimonie olimpiche?». Se lo chiede in un video lo showman Piero Chiambretti (foto),

invitando tutte le persone interessate «a farsi sotto» per essere uno dei 4.500 protagonisti degli spettacoli di apertura e di chiusura dei Giochi Invernali di Torino 2006. Il filmato del noto conduttore torinese può essere visto in anteprima sul nuovo sito internet delle cerimonie olimpiche. Accessibile da un link collocato sulla home-page del sito di Torino 2006 all'indirizzo www.torino2006.org, spiega agli utenti del web le modalità per vivere in prima persona le grande festa di apertura e di chiusura delle Olimpiadi. Oltre alla storia delle precedenti cerimonie, i navigatori della rete hanno infatti la possibilità di scaricare i moduli per partecipare allo show più grande del mondo. Due serate che sfileranno allo Stadio Comunale di Torino 30 mila spettatori e che incolleranno alle televisioni di tutto il mondo almeno 2 miliardi di persone. La sezione del sito «casting e colloqui di selezione» riporterà le date dei provini che avranno luogo nel mese di maggio sia per i performer (attori, ballerini, ginnasti, pattinatori, musicisti, animatori e modelle) che per gli addetti di produzione. Non mancano le risposte alle domande più frequenti e l'indirizzo di posta elettronica cerimonie.torino2006.it da contattare per ottenere ulteriori informazioni. Perché, come sostiene Piero Chiambretti, «le Olimpiadi hanno bisogno di noi, forse noi di loro».



INQUINAMENTO SOTTO CONTROLLO PER TUTTA LA DURATA DELL'EVENTO: UN MONITORAGGIO CHE RISPONDE ALLE DIRETTIVE DI KYOTO



Le prime Olimpiadi «pulite» della storia

Con il progetto Hector decollano i Giochi ecologici

Roberto Pavanello

SARANNO Olimpiadi pulite e non stiamo parlando di lotta al doping ma di aria. Da respirare e coccolare. Hanno dubbi i tecnici del Toroc che stanno lavorando al progetto Hector (Heritage Climate Torino) che si occupa di tenere sotto controllo l'inquinamento legato ai cambiamenti climatici e di sensibilizzare su questo tema. «Abbiamo fatto degli studi - spiega Ugo Pratato, responsabile del progetto - per capire quanta anidride carbonica verrà prodotta a causa dei Giochi e quali rimedi si possono porre per neutralizzare queste emissioni».

Hector ha stimato che nei 17 giorni effettivi di gara più alcuni necessari per allestire e smantellare le strutture (senza dimenticare quelli delle Paralimpiadi) verranno prodotte circa 120 mila tonnellate di gas serra, a causa dei voli aerei, dei trasporti interni, della gestione degli impianti, del riscaldamento, delle riprese tv, ecc. «Calcoli molto complessi perché non hanno solo guardato alle emissioni nel torinese. Ad esempio sono stati presente anche i dati relativi all'emissione di Co2 prodotta dalle raffinerie del carburante qua utilizzato. Va aggiunto che da quest'analisi è ancora escluso il monitoraggio relativo agli spettatori, cosa che potremo fare solo dopo la vendita dei biglietti».

Il Colle di Sestriere versione invernale: qui pulserà il cuore dei Giochi 2006

Il ragionamento dietro a questa attenzione è semplice: se il clima continua ad impazzire e in febbraio non nevicherà più sulle Alpi che fine fa? «Poiché tutti gli sport invernali sono strettamente correlati alla stabilità del clima, Torino 2006 rappresenterà l'occasione ideale per dare visibilità a questo tema ambientale. Inoltre il "Games time" ricorrerà proprio in occasione del primo anniversario, 16 febbraio 2006, dall'entrata in vigore del Protocollo di Kyoto». Insomma, dato che sporchi, cerca almeno di pulire.

Ma come si possono neutralizzare tutte quelle migliaia di tonnellate di gas prodotte? «Attraverso la richiesta, rivolta a soggetti pubblici e privati, di contributi che saranno destinati al finanziamento di progetti di riforestazione, di efficienza energetica e dell'uso di fonti rinnovabili». Interventi che, come prevede Kyoto, non devono per forza essere realizzati sul territorio in cui è avvenuta l'emissione: io inquino a Torino e posso impiantare pannelli solari in Asia. L'importante è compensare per mantenere un equilibrio planetario.

Nei 17 giorni effettivi di gara (più alcuni necessari per allestire e smantellare le strutture) verranno prodotte circa 120 mila tonnellate di «gas serra» Ecco come si farà fronte all'emergenza coinvolgendo scienziati, enti e opinione pubblica

Hector ricercando i fondi per rendere completamente operativo il progetto: i primi finanziamenti sono giunti dalla Regione Piemonte che ha stanziato 5 milioni di euro e indetto un bando concorso per aziende che intendano, appunto, operare in questo ambito. I tempi previsti per portare a compimento il progetto sono di tre, quattro anni. Torino 2006 sarebbe così il primo grande evento sportivo a realizzare la neutralizzazione e, nei mesi successivi alle Olimpiadi, seguiranno la stessa strada Coppa del Mondo di calcio in Germania e i Giochi del Commonwealth a Melbourne. Il Toroc diventa così un punto di riferimento al quale guardare nell'ambito della gestione dell'ambiente, compito affidatogli ufficialmente dall'Unione Europea con la registrazione Emas (per la prima volta data a un comitato olimpico). Questo strumento, una sorta di premio per l'eco-sostenibilità delle sue strutture, gli permetterà di stilare le linee guida che dovranno seguire i prossimi eventi sportivi.

Però, visto che prevenire è meglio che curare, l'Ue ha assegnato al Toroc anche un finanziamento per un progetto di diffusione del marchio europeo di qualità ecologica (Ecolabel) alle strutture turistico-ricettive del territorio olimpico. Il progetto consiste nel selezionare otto, dieci hotel interessati a ottenere il marchio ed assisterli nel percorso di adesione. Gli hotel «verdi» per ricevere il marchio devono assicurare una diminuzione del consumo di energia, del consumo dell'acqua e della produzione dei rifiuti, utilizzare risorse rinnovabili e sostanze sostenibili ed anche promuovere di programmi di educazione e comunicazione ambientale. Infine, sempre in ossequio al concetto di Olimpiadi sostenibili, è previsto un investimento di 7 milioni di euro utili alla riqualificazione del territorio circostante le strutture olimpiche.

Super-offerta biglietti alle aziende

IL Toroc ha messo a punto il programma Corporate, un nuovo canale di vendita dei biglietti di Torino 2006 dedicato alle imprese presenti sul territorio italiano che, al di là della dimensione o del settore merceologico, desidera garantire ai partner e ai clienti il privilegio di vivere in prima persona l'esperienza dei XX Giochi Olimpici Invernali.

Attraverso il programma Corporate, tutte le aziende alla ricerca di una soluzione efficace per realizzare azioni incentive rivolte alla forza vendita e al personale, per coinvolgere e fidelizzare i clienti o per premiare i partner commerciali, potranno acquistare i biglietti dei 177 eventi di Torino 2006, telefonando al numero 011 1125425 o scrivendo all'indirizzo email: biglietteria.aziende@torino2006.it.

Le imprese avranno l'opportunità di acquistare pacchetti composti da biglietti di discipline ed eventi diversi e di ricevere la consulenza degli esperti del settore Ticketing del Toroc per pianificare soluzioni su misura (pacchetti che includono i biglietti degli eventi più significativi, oppure scelta libera nel panel di opportunità offerto dalle diverse competizioni sportive).

A differenza di quanto accade per gli acquirenti individuali (ai quali non è permesso acquistare più di sei tagliandi, per non favorire il bagarinaggio), le aziende potranno acquistare i biglietti direttamente da Toroc, senza limitazioni di quantità.

Il cartellone olimpico vanta 177 eventi, con oltre 2500 atleti da tutto il mondo che si confronteranno in 15 diverse discipline sportive negli impianti di Torino e delle Montagne Olimpiche. La possibilità di scelta è dunque vasta, ma la disponibilità dei biglietti, soprattutto per gli eventi più spettacolari, si sta esaurendo rapidamente. Molti degli eventi più popolari, infatti, sono già temporaneamente non disponibili o hanno una disponibilità limitata, in particolare Finale di Hockey Maschile (per entrambe le categorie di prezzo), molte gare del Pattinaggio di Figura, la Cerimonia di Apertura (nella categoria C di prezzo); alcune gare di Salto, Pattinaggio di Velocità, Short Track, Sci Alpino e Curling.

Per ogni gara sono disponibili due o tre categorie di prezzo tra le quali scegliere: a partire da 20 Euro per le partite di Hockey femminile, Freestyle o Sci di Fondo sino agli 850 Euro per i posti più esclusivi della Cerimonia di Apertura. Le Cerimonie, che apriranno e chiuderanno le Olimpiadi di Torino 2006, sono tra gli eventi più ambiti: due spettacoli straordinari che saranno seguiti da 2 miliardi di telespettatori, ma che solo alcune migliaia di fortunati potranno seguire dal vivo.

Oltre il 50 per cento dei biglietti disponibili è già stato acquistato dagli sponsor, dai Comitati Olimpici Nazionali e dal pubblico italiano ed europeo. Proprio sull'onda di questo successo, una volta soddisfatti gli ordini prioritari degli sponsor, il Toroc ha voluto attivare un programma su misura per le aziende. [r. e.]

LA STRATEGIA DELL'ITP, L'AGENZIA CHE ATTRAVERSO LE OLIMPIADI DIALOGA CON LE IMPRESE ESTERE

Uno spot per Torino: investire qui conviene

Dai Giochi un invito ai capitali stranieri: «Servizi e tecnologie per l'economia del futuro»

Agnese Vigna

Se Torino ha presentato la propria candidatura per ospitare le Olimpiadi del 2006 è merito nostro», dice con orgoglio Paolo Corradini, direttore dell'Itp, l'agenzia nata per favorire l'insediamento di imprese estere nella regione. «Siamo stati i primi - spiega - a presentare la candidatura di Torino e delle sue valli prima a Roma al Coni, per vincere la italiana, poi a Nagano durante i Giochi invernali del Giappone. Le linee guida sono rimaste sostanzialmente le stesse, riprese nella candidatura ufficiale che ha vinto a Seul. E le Olimpiadi, per un'agenzia che si occupa di internazionalizzazione, sono un evento eccezionale».

Eccezionale anche per Torino, tanto che all'epoca il Financial Times aveva titolato «We are on the map», riferendosi al posizionamento di Torino sullo scenario internazionale. «Le Olimpiadi sono un grande spot pubblicitario per tutti», aggiunge Marco Boglione, presidente di Itp. «Porteranno tantissime persone e amende a Torino. Se le accogliamo bene abbiamo buone opportunità che tornino per investire. Anche in questa fase Itp deve fare bene il suo mestiere: facilitare l'installazione, anche temporanea, degli ospiti. Se ci comporteremo bene, se quello che abbiamo da sarà appetibile, torneranno».

Ma gli interventi di Itp non sono finiti con la candidatura: «Abbiamo promosso le Olimpiadi e le opere olimpiche presso la business community - continua Corradini - Per esempio, le abbiamo presentate al Mipim di Cannes, la più importante passerella internazionale del real estate. I più grandi operatori stranieri hanno così conosciuto le grandi trasformazioni, il riposizionamento strategico della città, dal passante ferroviario alle opere olimpiche, ma anche la versione post olimpica. Per esempio, è stato spiegato il potenziamento dell'intero sistema universitario, con il raddoppio del Politecnico, la razionalizzazione delle sedi delle Università di Torino che saranno concentrate in tre poli, e le residenze, che saranno triplicate, per rendere Torino più competitiva nell'attrarre talenti, vero motore dello sviluppo economico che ci aspettiamo nei prossimi anni. Un esempio? «General Motors sta impiantando - seguita anche da noi - un importante centro di ricerca e sviluppo sulla motoristica diesel. Torino sta diventando il quartiere generale europeo di questo importante ramo dell'azienda». Itp ha seguito inoltre lo sviluppo del villaggio olimpico di Bardonecchia, dice Corradini, che spiega: «Abbiamo fornito alla Regione indicazioni sulla gestione post olimpica dell'impianto, in particolare per trasformarla in residenza alberghiera. Anche a Torino si è promosso lo sviluppo alberghiero. Siamo riusciti a portare il gruppo Ac Hotels al Lingotto. L'albergo aprirà tra pochissimo e si tratta, dopo il Meridien Art+Tech, del secondo 5 stelle di un gruppo internazionale presente in città. Dal punto di vista dell'impatto economico sul territorio segnalo l'atterraggio a Torino di Eutelsat, primario operatore nel campo della comunicazione satellitare a banda larga. Dapprima si è mosso per diventare sponsor tecnologico delle Olimpiadi, ora sta realizzando nella città la più importante piattaforma satellitare europea».

Itp è la prima agenzia regionale italiana dedicata all'attrazione di investimenti esteri, nazionali ed esteri. L'Agenzia, costituita nel 1997 dalle principali istituzioni pubbliche e dalle associazioni private di impresa di Torino e del Piemonte, ha il compito di affiancare le imprese che vogliono insediarsi o espandere la propria attività nella regione. Per ulteriori informazioni: www.itp-agency.org.

Il presidente del Toroc Valentino Castellani con il sindaco di Torino Sergio Chiamparino

SAMSUNG
vodafone
Proposta indecente.
Due Samsung E 210 Vodafone live! costano meno di uno
Solo 249 euro
che
E con 20
unità di
inclusi
un
ti
il
vodafone

A MENO DI TRECENTO GIORNI DAL GRANDE EVENTO IL MONDO DELLO SPORT E' IN PIENA MOBILITAZIONE

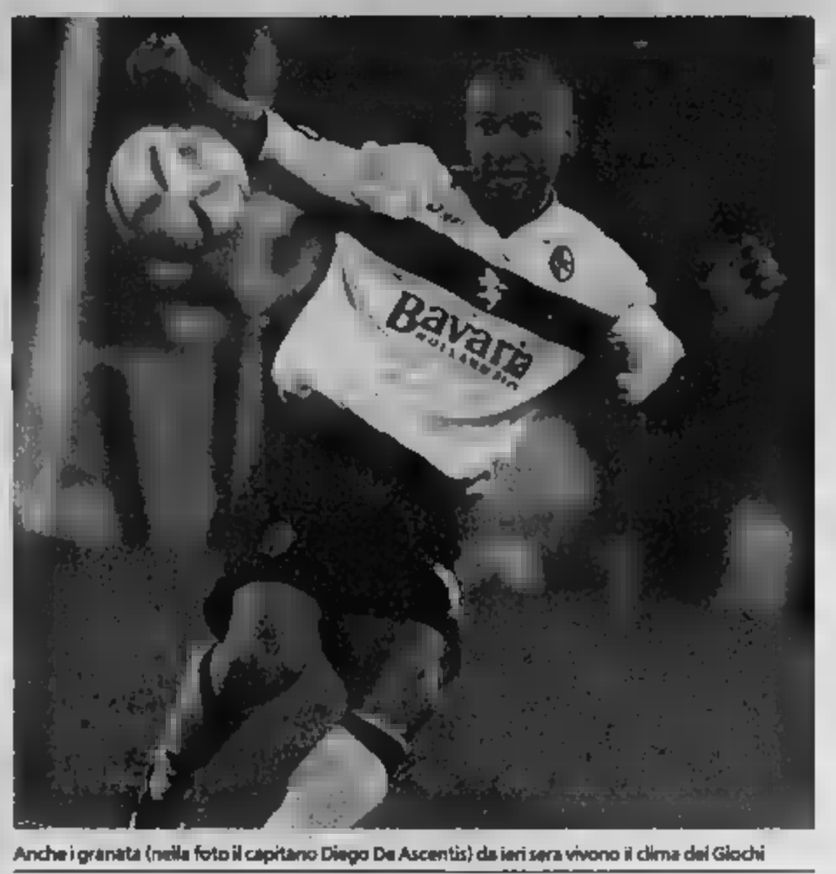
Il capitano bianconero Alessandro Del Piero con le mascotte olimpiche

MASCOTTE AL DELLE ALPI

Neve e Gliz con Juve e Toro

■ **IL GRANDE CALCIO TESTIMONIAL DI TORINO 2006**

Neve e Gliz ora animano il prepartita al Delle Alpi di Juventus e Torino. L'accordo, presentato in occasione di Juve-Lecce, prevede l'esposizione a centro campo di un telo con il marchio di Torino 2006 prima della partita e l'omaggio alla squadra ospite delle mascotte Neve e Gliz. A presentare l'iniziativa sono intervenuti i vertici del Toroc, con il supervisore dei Giochi, il sottosegretario Mario Pescante, e la vicepresidente vicaria Evelina Christillin. Per la Juventus erano presenti l'ad Antonio Giraudo e il direttore commerciale Romy Gai, ieri invece il battesimo granata di Neve e Gliz sul terreno di gioco di Torino-Vicenza.
«I Giochi – sottolinea Pescante - sono una grande festa di sport: promuoverli attraverso il calcio è il migliore dei modi per fare conoscere a tutto il paese l'appuntamento del 2006».



Anche i granata (nella foto il capitano Diego De Ascentis) da ieri sera vivono il clima dei Giochi

L'Olimpiade risveglia la principessa Karen

Partita la marcia dell'armata azzurra, la Putzer abbandona i capricci

Daniela Cotta
inviata a [illegible]

L'ARMATA bianca è pronta. La rivoluzione dello sci di cui è molto parlato dopo i Mondiali di Bormio è stata meno cruenta del previsto ma infarcita di tagli e condita da qualche veleno e polemica. Ma tant'è: ora l'Italsci è in pista. L'obiettivo sono i Giochi di Torino 2006. Gaetano Coppi, presidente della Fisi, non ha perso l'occasione per tuonare dal palcoscenico di Pro Winter, la fiera dedicata alla montagna e agli sport invernali che si svolge ogni anno a Bolzano: «Non ci sono soldi».

Poi ha sciorinato la nuova formazione azzurra, atleti e tecnici con i quali la Federazione farà il viaggio olimpico. Una squadra costruita dopo un accurato studio del delicato mosaico. Mosaico di cui si è discusso a lungo con i protagonisti, tenendo conto dei caratteri, delle incompatibilità e delle esigenze degli atleti. E' più snella l'ossatura dello staff. Tutto è concentrato nelle mani di Flavio Roda, bolognese, ex allenatore di Alberto Tomba, uomo capace di capire e far rendere al meglio i campioni. Alla rivoluzione non è sopravvissuto Tino Pietrogiovanna, il direttore tecnico delle donne che, già a fine Mondiali in Valtellina, era in rotta con la Federazione. Non ci sono più Stefano Dalmasso e gli altoatesini Luis Preun (che allena la Svezia) e Heinz Peter Platter che segue il Canada. E Bolzano è stato ribadito il ruolo di Gustavo Thoeni che, dopo aver lasciato la carica di direttore [illegible] a Flavio Roda, [illegible] sarà il superconsigliere del presidente e siederà su uno scranno della Federazione internazionale (Fis). «Ho chiesto a Gustav - ha detto Coppi - più attenzione ai giovani visto il suo fiuto nello scoprire talenti. Lui non sbaglia».

Il settore femminile registra le maggiori novità. Dopo [illegible] tormenti il [illegible] risolto il problema di Karen Putzer, la campionessa capricciosa, che a Bolzano alla fiera Pro Winter è apparsa serena e rilassata come non lo era da tempo. L'avevamo lasciata ai Mondiali a Santa Caterina sprofondata in una poltrona nell'albergo della scralla di Tino Pietrogiovanna - ritiro della Nazionale rosa - con il cappellino abbassato sugli occhi e quello sguardo triste e sperduto di una che è furente con se stessa e il mondo. E che non sa più dove sbattere la testa. Intorno a lei, mille pettegolezzi, veleni e malumori. Delle compagne di squadre, irritate perché giocava a far la primadonna pur senza risultati (almeno in questa stagione) e degli allenatori che imputavano la colpa di [illegible]zione allo sbando e al mancato pugno di ferro di Pietrogiovanna. La [illegible]viamo a Bolzano, ad aprile, con il sorriso: lo staff rimesso a punto ha risolto il dilemma. Karen è affidata a Flavio Roda che nella sua carriera ha saputo gestire l'Albertona nazionale. Non uno qualsiasi, dunque. Roda per [illegible] parla. «Troppo presto. Aspetto l'inizio degli allenamenti e poi faremo il punto, glissa il nuovo dt. Il tempo per parlare, da qui ai Giochi, arriverà. Lei, la Putzer, [illegible] talento cristallino ammette: «Ora sono soddisfatta. Sto bene e sono contenta di iniziare gli allenamenti».

Le donne jet azzurre, quelle che a Bormio hanno vinto riportando in alto l'Italia, continuano con Valerio Ghirardi, capo della velocità. L'allena[illegible] piemontese punta su Daniela Ceccarelli, Elena Fanchini, Angelika Gruener, Barbara Kleon, Isolde Kostner e Lucia Recchia. Sono [illegible] inserite in un [illegible] gruppo [illegible] la guida di Maurizio Marcacci slalomiste e gigantiste: Annalisa Ceresa, Chiara Costazza, Nadia Fanchini, Nicole Gius, Denise Karbon, Daniela Merighetti, Manuela Moelgg, [illegible] Putzer. Tra i maschi il responsabile della velocità rimane Alberto Ghidoni. Confermato [illegible] Bottero, mago dei gigantisti. Responsabile [illegible] slalom maschile è Claudio Ravetto.

Nel clan azzurro c'è serenità e voglia di tornare al lavoro. Le Olimpiadi sono alle porte: e poco dopo la comunicazione dei nuovo quadri della Nazionale, Torino 2006 è stata bacchettata. Da parte delle migliori venti atlete del circo bianco, tedesche e austriache in testa che, in una lettera alla Federazione internazionale, hanno chiesto lo spostamento del superG da San Sicario a Sestriere. Le uniche due stelle a non mettere la firma in calce alla protesta sono state Isolde Kostner e Janica Kostelic. Il problema è ora sul tavolo della Fis: verrà discusso a riposo a maggio. «Dobbiamo discuterne - dice Kasper -. Si deve anche tener conto che le piste cambiano a seconda del tempo. Comunque come programma lo spostamento a Sestriere ci sta. Tecnicamente si può fare». Pronta, la replica del Toroc: «Non si sposta nulla. Stiamo facendo i lavori concordati con Jan Tischhauser».

Il rilancio di Karen Putzer è la grande scommessa del nuovo dt Flavio Roda

MAX BLARDONE

■ **«DEVO RISPONDERE ALLE ATTESE»**

Max Blardone tiene il profilo basso dopo una stagione segnata più dalle ombre che dalle luci. Ma il gigantista di Pallenzeno (Verbania) resta una delle punte di diamante della valanga azzurra. «Riprendo il lavoro con fiducia, so che la Nazionale si aspetta molto da me».

GIORGIO ROCCA

■ **«SENTO CORRERE L'ADRENALINA»**

Giorgio Rocca dopo i buoni risultati dell'inverno è già concentrato sui Giochi: «Sto bene. La stagione finita mi ha dato soddisfazioni ma adesso ho molta voglia di ricominciare. C'è adrenalina, entusiasmo. I Giochi per noi sono una grossa opportunità».

Ghirardi. Allenatori: Richard Pramotton e Marco Pilatti
Atlete: Daniela Ceccarelli, Elena Fanchini, Angelika Gruener, Barbara Kleon, Isolde Kostner, Lucia Recchia.
Gruppo wc Slalom gigante.
Allenatore responsabile: Maurizio Marcacci. Allenatore slalom: Christian Thoma.
Allenatore: Stefano Costazza
Allenatore e skiman: Pierluigi Parravicini.
Atlete: Annalisa Ceresa, Chiara Costazza, Nadia Fanchini, Nicole Gius, Denise Karbon, Daniela Merighetti, Manuela Moelgg, Karen Putzer.

■ **SLITTINO IN COLLEGIALE A BRESSANONE**

Non solo sci. A Bolzano, a Pro Winter, alla fiera dedicata alla montagna e agli sport invernali si è parlato anche di slittino. Slittino artificiale, noto in Italia soprattutto per le magiche imprese di Armin Zoeggeler, l'altoatesino di Foiana cinque volte indosso che sarà la bandiera azzurra ai Giochi di Torino 2006. Il campionissimo costretto con la squadra azzurra ad allenarsi sempre ad Igles, in Austria o in Norvegia, ha a disposizione una pista italiana, quella di Cesana. «E' molto tecnica come piace a noi. La partenza è adatta a me e tecnicamente è molto veloce. Bella, spettacolare, forse un po' troppo veloce per chi non è professionista. Si raggiungono i 140 km all'ora». La Nazionale ha già iniziato gli allenamenti nel ritiro collegiale a Bressanone.

DOPO LA SECONDA MATERNITA' LA REGINA DEL FONDO PENSA AI GIOCHI

Mamma Belmondo in pista «Sono una testona, ci proverò»

«Ora mi coccolo Mathias, 19 mesi, e l'ultimo arrivato, Lorenzo Poi tornerò ad allenarmi per ritrovare la forma: in autunno decido»

Cristiano Chiavegato

QUANDO, qualche settimana fa, la Federazione Italiana Sport Invernali diramò la lista degli atleti del fondo convocati da Marco Albarello per Torino 2006, non fu una sorpresa trovare nell'elenco il nome di Stefania Belmondo. Si sapeva che la campionessa, diventata mamma per la seconda volta pochi giorni prima, aveva l'intenzione di rientrare nello sport agonistico, al massimo livello. Dopo due anni di assoluta inattività quella tentata dalla trentaseienne fuoriclasse cuneese è un'impresa, se non impossibile, [illegible] molto difficile. Ma è lei stessa, Stefy, a spiegare perché ci proverà con tutte le sue forze: «Sono nata il 13 gennaio 1969, segno zodiacale del Capricorno, il che significa principalmente molto testona».

La Belmondo sta vivendo un momento bellissimo, con il marito Davide Casagrande. La loro casa è piena di strilli gioiosi. «Mathias, 19 mesi, è una grande birba, Lorenzo che ne ha due, promette bene. Un figlio, anzi due figli, sono il sale della vita. Pur con tutto l'amore che si può provare per lo sport, non c'è medaglia d'oro che tenga, nei confronti della famiglia. Comunque sono contenta di riprovare, però senza fare per ora programmi precisi, [illegible] l'obiettivo di valutarmi quando sarà il momento e di decidere».

In ogni caso Stefania [illegible] iniziato, da qualche giorno, a correre. «Prima di tutto - dice - devo ritrovare la forma fisica. Gli sci ai piedi? L'ultima volta è stato un anno fa. Adesso non ne ho ancora idea. Probabilmente non aspetterò la prima neve invernale, ma è tutto da decidere, dipende da molti fattori, [illegible] impegni, volontari e no, sono parecchi».

Non si può dire che la ragazza di Pietraporzio si sia mai tirata indietro, quando si tratta di far valere il proprio nome per iniziative umanitarie. [illegible] parte dell'Associazione «Acqua è vita», che raccoglie fondi per costruire progetti idrici nei Paesi africani, della «Fondazione Arpa che si occupa della formazione di medici e ricercatori e dell'Actionaid, un ente tramite il quale i Casagrande hanno adottato a distanza una bambina del Mozambico. [illegible] è testimonial per Torino 2006, per la Regione Piemonte e per Pragelato. Senza dimenticare la sua appartenenza al Corpo Forestale dello Stato: «Presto, dopo il periodo di licenza per maternità, dovrò indossare nuovamente la divisa. E sarà anche questo un momento particolare, intenso e bello, perché segna comunque il ritorno alla normalità».

La fondista che vinse la sua ultima sofferta ma brillantissima medaglia d'oro olimpica a [illegible] Lake City nel 2002 in questo periodo non ha molti contatti con le azzurre. «Ho sentito qualche volta al telefono Antonella Confortola e Cristina Paluselli. Però ho avuto un sorpresa incredibile. L'anno scorso è venuta a trovarmi a casa la mia amica Elena Vialbe, con i figli Palina e Hans. [illegible] grandi avversarie in pista, spesso ci siamo sconfitte a vicenda, ma c'era un grande feeling fra noi. E' un personaggio straordinario. Ora è diventata molto importante. Fa parte della Duma, il Parlamento russo, dove è ministro per lo Sport e dirige fra l'altro tutti gli allenatori del fondo. Elena ora viaggia con l'autista e ha un potere notevole. I tempi sono cambiati».

Fra i ricordi indelebili di Stefy, ci sono i primi sci costruiti da papà Albino, colorati di rosso, con i quali lei e la sorella Manuela cominciarono a sciare sui campi innevati davanti a casa, i grandi successi ottenuti da bambina e poi in azzurro, il giorno del matrimonio con Davide («Era l'11 giugno del 1994 e - incredibile ma vero - quel giorno si mise a nevicare»), la nascita dei due figli. Chissà [illegible] il suo rientro nello sport non diventi un'altra icona della sua vita. Conoscendola c'è da credere che ce la farà. Ma anche se non dovesse riuscire in questa ultima sfida agonistica, una cosa è sin d'ora certa. Lei [illegible] l'avrà messa tutta, perché è una testona.

Stefania Belmondo, 36 anni, con i due figli e il marito: sta pianificando il ritorno all'attività agonistica. A lato con Tombe

RAS

LA STAMPA

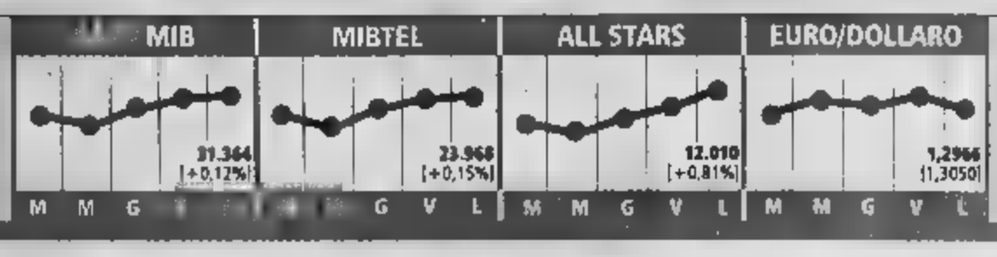
ECONOMIA E FINANZA

27 MARTEDÌ 26 APRILE 2005

RAS

Pronto il comitato di Borsa Italiana

Borsa Italiana ha promosso la costituzione del nuovo comitato per la corporate governance per riesaminare gli attuali principi applicabili alle società quotate l'obiettivo di adeguarli alle linee evolutive dell'ordinamento nazionale, comunitario e internazionale, e di procedere alla stesura di un nuovo codice di autodisciplina delle società quotate. I lavori del comitato sono già iniziati.



Occhi su Unicredito

La banca tedesca Hypo Vereinsbank è interessata ad un accordo di collaborazione con Unicredito Italiano. Lo ha detto il ceo di Hvb, Dieter Rampl. «Unicredit - ha spiegato Rampl - è una delle banche italiane che potrebbe essere un partner interessante per noi». Il ceo ha precisato di non mirare all'acquisizione di una banca italiana: «So che non siamo nella posizione di procedere in tal senso»

CIMOLI PRONTO A METTERE IN MOTO IL SUO PIANO. MA I SINDACATI SONO TORNATI SUL PIEDE DI GUERRA

Primo via libera di Bruxelles al rilancio Alitalia

Parere tecnico positivo dei servizi di Barrot, approvazione a metà di maggio

Alessandro Barbera
ROMA

La strada per il via europeo al piano di rilancio Alitalia è sempre più in discesa. Secondo le indiscrezioni che circolavano ieri a Bruxelles il dossier sulla compagnia di bandiera avrà l'ok degli uffici del commissario ai trasporti Jacques Barrot e si appresta ad avere anche quello delle altre direzioni generali coinvolte. «Venerdì sono arrivate in via ufficiale tutte le informazioni richieste alle autorità italiane sul piano industriale», ha confermato il portavoce Stefaan De Rynck. Salvo intoppi il semaforo verde definitivo è previsto per il primo giugno, ma già ieri fonti comunitarie indicavano che nella bozza preparata dai tecnici della direzione Trasporti si prevede il via libera al piano. Il 10 maggio il consiglio di amministrazione Alitalia dovrebbe varare la ricapitalizzazione da 1,2 miliardi, metà della quale garantita dal Tesoro, l'altra metà dalla filiale italiana di Deutsche Bank. Ma la riunione che dovrebbe fugare ogni eventuale dubbio sul piano sarà probabilmente poco prima: il 19 maggio, quando si riunirà il «preconsiglio tecnico» dei capi di gabinetto dell'esecutivo comunitario.

Il via libera dell'Europa è un passaggio fondamentale per rimettere in sesto la disastrata compagnia italiana. Dopo la ricapitalizzazione, Alitalia si dividerà in due tronconi ben distinti: Az Fly, sotto la quale si concentreranno le attività di volo e meno di novemila dipendenti e Az Service, a cui saranno conferite le attività di terra e di manutenzione. Quest'ultima sarà controllata al 51% dalla «Fly» (che sarà la sola a essere quotata in borsa), il 49% (più un 2% di diritti) sarà in capo alla pubblica Fintecna, la società nata dalle ceneri dell'Iri. Un assetto che permetterà il deconsolidamento di Az Service da Az Fly: in pratica dal 2006 la «Service» sarà ricompresa nel solo bilancio Fintecna.

Per il quasi-commissario Cimoli si tratta di una possibile svolta: potrà concentrare le risorse nel rilancio delle attività di volo e procedere con più calma allo spacchettamento e alla vendita delle altre società. Per alcune di queste - dalle attività informatiche ad Atitech - le trattative sono già in stadio avanzato.

Del resto con l'attuale assetto il tempo a disposizione rimasto non è molto. La cassa continua a bruciare risorse, e del prestito-ponte sono rimasti meno della metà dei 400 milioni stanziati dalla banca Dresdner.

Dopo aver fatto diverse concessioni sul piano originario, all'inizio di Cimoli è stato avviato a una revisione degli obiettivi del triennio 2005-2008: una «riduzione più aggressiva dei costi», la correzione del 30% delle previsioni di spesa per l'acquisto di carburante e la riduzione delle attese di fatturato con «ipotesi più conservative sul profilo dei ricavi unitari nel settore di breve raggio» a causa della concorrenza sempre più aggressiva di Ryanair sul mercato italiano.

Ora la vera incognita è l'atteggiamento dei sindacati i quali, dopo un periodo di relativa calma, sono tornati sul piede di guerra. Lo dimostra il silenzio imbarazzato seguito alla notizia (non smentita) che la scorsa settimana ha preannunciato le conseguenze della stretta sui costi: altri mille licenziamenti oltre a quelli già previsti dal piano fra i dipendenti di terra. Gli ultimi rumors dicono che la metà di questi dovrebbero arrivare dal ridimensionamento delle attività informatiche, un'altra metà da quelle di manutenzione.

La questione del futuro delle attività di terra è quella sulla quale si erano concentrati i rilievi di Bruxelles, visto che l'intervento nel capitale di una società pubblica (Fintecna) poteva essere valutato come aiuto di Stato mascherato. Secondo le indiscrezioni raccolte dall'Ansa, nella bozza di decisione gli uffici di Barrot hanno stabilito invece che l'ingresso «rispetta il principio dell'investitore privato» e che sotto questo profilo l'operazione è compatibile con le norme comunitarie in materia di aiuti di Stato». Secondo Bruxelles il governo italiano sta rispettando l'impegno alla privatizzazione delle «Service» e ha fornito a tale scopo «le garanzie richieste con la lettera di intenti di un primario istituto bancario che si impegna a sostenere il piano di privatizzazione e di ristrutturazione». La notizia del via libera di Bruxelles ha messo le ali al titolo di Alitalia: ha chiuso a 0,26 euro, il 6,3% in più rispetto alle quotazioni di venerdì e molto vicino ai massimi dell'anno di 0,27 euro toccati lo scorso 26 gennaio.

LE LINEE GUIDA DELL'OCSE

«Più poteri all'Antitrust Soprattutto per le sanzioni»

L'Antitrust dovrebbe godere di più poteri, e ad essere rafforzato dovrebbe essere innanzitutto il sistema sanzionatorio contro le società che infrangono le regole della concorrenza e contro la pubblicità ingannevoli. È il parere dell'Ocse che passa in rassegna l'attività delle Authority italiane (nella foto, il numero uno dell'antitrust Catricalà). «L'Italia - scrive l'Ocse - ha oltre 10 anni di esperienza nell'applicazione della legge sulla concorrenza. Gli sforzi si sono dovuti confrontare con modelli di antica data, monopoli, protezioni e cooperazioni industriali».

Tempo di decollo. Il sì di Bruxelles sblocca il piano di rilancio della compagnia di bandiera

LA POLITICA DEL TAGLIO DEI COSTI DELLE COMPAGNIE «NO FRILLS» COLPISCE UN'ABITUDINE DEI LAVORATORI

«Vietato ricaricare i cellulari in ufficio»

Un ordine di Ryanair scatena le proteste dei dipendenti

Luigi Grassia

ANCHE la parsimonia ha un limite. Così hanno pensato i lavoratori di Ryanair, la regina irlandese delle compagnie aeree low cost, quando hanno letto l'ultimo ordine di servizio secondo cui «è vietato ai dipendenti ricaricare i cellulari in ufficio perché questa pratica equivale a rubare l'elettricità». È divieto che se applicato dentro e fuori Ryanair sconvolgerebbe le abitudini di vita degli impiegati di tutto l'orbe terracqueo.

E quanta elettricità verrà mai «rubata» in questa maniera? Secondo i calcoli di Ryanair il furto ammonta all'equivalente di circa 2 centesimi di euro a ricarica, che moltiplicati per 2600 dipendenti, diciamo, due volte alla settimana, farebbero 400/450 euro al mese in tutto il gruppo. Ai lavoratori della compagnia non sembra abbastanza grande e abituati come sono a considerare questo piccolo abuso in ufficio come una specie di innocente benefit si sono infuriati contro il provvedimento vessatorio e hanno subissato di furiosi messaggi anonimi i siti Internet della Ryanair. La compagnia se ne è talmente adontata da sollecitare al tribunale un'ordinanza per smascherare questi anonimi contestatori.

Il vulcanico fondatore di Ryanair, l'irlandese Michael O'Leary

Vista da fuori sembra una tempesta in un bicchiere d'acqua ma le cose stanno affatto così. Un portavoce dei sindacati irlandesi ha preso spunto da questa vicenda per denunciare che «Ryanair rappresenta un unico di estrema ostilità nei confronti della forza lavoro»; la faccenda dei telefonini secondo i sindacati sarebbe solo la goccia che fa traboccare il vaso di una serie di piccole e grandi angherie, compreso l'onere per i piloti e le hostess di comprarsi le divise e di pagarsi i corsi di addestramento dopo l'assunzione e quelli di aggiornamento quando cambiano i modelli degli aerei. Una sequela di bizzarrie, considerate dal punto di vista ordinario di una impresa ordinaria, e invece quello delle compagnie low cost è uno strano mondo in cui il divieto di ricaricare i telefonini e l'obbligo di pagarsi le divise possono essere ingiustificati sembrano.

È proprio la politica di taglio dei costi, una politica attentissima, quasi ossessiva a caccie di superfluo da eliminare, a permettere a Ryanair e alle altre «no frills» di praticare i prezzi dei biglietti che praticano, cioè bassissimi e non di rado addirittura solo simbolici (si sono viste offerte Milano-Londra a 1 euro oltre il prezzo medio di qualunque destinazione europea è contenuto in poche decine di euro). Via la Sprite e la Coca-cola a bordo, pranzi o panini se non a pagamento, equipaggi ridotti all'osso, e non si decolla né si atterra in grandi aeroporti ma in scali un po' fuori mano che offrono alle giovani compagnie condizioni di favore, pur essendo scomodi come no per i clienti. Tutto in nome di quella politica della lesina la quale né Ryanair né le altre avrebbero potuto sfidare i colossi non con investimenti faraonici e (alla fine) senza offrire ai viaggiatori niente di più di quello che è già la proposta usuale delle grandi compagnie.

I 24 milioni di clienti amano Ryanair e i suoi prezzi bassi, i dipendenti, scopriamo ora, la amano un po' meno. Ma sfidano la compagnia solo in mugugni via Internet e non con azioni più incisive perché si rendono conto che senza certe tirchierie aziendali i loro posti di lavoro scomparirebbero. Però, vietare di ricaricare i cellulari, con quello che sono diventati nella nostra vita, forse è davvero un po' troppo.

IL COMMISSARIO UE INVOCA «RIGORE DI BILANCIO. IN GIOCO C'E' LA SOPRAVVIVENZA DELL'EURO»

«Violate il Patto di stabilità, avrete più inflazione»

Almunia: un disastro se non si rispettano le regole, ci sarà sempre meno crescita

Maria Maggiore
BRUXELLES

Il Patto di stabilità ha ancora i denti per mordere e i paesi che lo rispettano non accorgeranno presto. Non perde occasione per ricordarlo il Commissario Joaquin Almunia, simbolo ormai, un po' solitario, della difesa del rigore.

Guai a chi pensa di poter allentare le molle della stabilità macroeconomica, ha spiegato lo spagnolo davanti ai deputati del Parlamento europeo e ai rappresentanti di varie assemblee nazionali, giunti a Bruxelles. Il mancato rispetto del Patto porterà un aumento dell'inflazione e dei tassi d'interesse, mettendo anche a repentaglio la capacità di crescita dell'Europa». Non sono visioni catastrofiche, ma la realtà della zona euro che colpirà i paesi che non sapranno imporre serie politiche di risanamento.

> «L'area della moneta europea continua ad avere un attivo commerciale e ad aumentare le proprie esportazioni, nonostante il suo forte rialzo»

Il quadro dipinto dal commissario agli Affari economici è fosco. Non c'è alternativa al rigore. «Chi dice che dopo la riforma del Patto non ci sono più regole avrà una bella sorpresa, la settimana prossima, il mese prossimo o più tardi», quando verranno analizzati i conti pubblici dei diversi paesi Ue. E mentre il commissario esponeva ieri la sua teoria della stabilità davanti ai deputati della nuova Europa allargata, il caso dell'Italia aleggiava come un fantasma in attesa di giudizio.

Tutti dicono che l'esame dei conti pubblici italiani sarà il primo banco di prova del nuovo Patto riformato dai leader europei lo scorso 23 marzo. Almunia ha ripetuto varie volte che intende pubblicare entro giugno un rapporto sull'Italia e il Portogallo, primo passo per l'apertura della procedura per deficit eccessivo. L'Italia viaggia quest'anno su uno sforamento del proprio disavanzo del 3,6% e del 4,6% nel 2006. Ancora la settimana scorsa lo spagnolo aveva auspicato che il nuovo governo Berlusconi metta in piedi presto misure strutturali per il bilancio, prima che si perda il controllo della situazione.

Ieri è stata una lezione di rigore. «L'aver introdotto più flessibilità non significa che le regole scompaiano» ha detto Almunia nell'Europarlamento. E' vero che il tetto del 3% di deficit/Pil non è più considerato un limite invalicabile. Ma rimane pur sempre un valore di riferimento, iscritto nella futura Costituzione europea.

Lo sforamento deve essere giustificato con argomenti seri, quei famosi «fattori rilevanti» come le riforme strutturali, che farebbero chiudere un occhio a Bruxelles. Altrimenti interverrà il giudizio dei partner europei, perchè in gioco c'è la sopravvivenza stessa dell'euro, l'aumento dei prezzi e dei tassi d'interesse.

Il commissario Ue Almunia insieme col presidente della Bce Trichet (a sinistra)

Ma un po' d'inflazione può dare ossigeno a un'economia come quella europea? «Non credo», taglia corto lo spagnolo. «Paesi con un'inflazione più bassa della zona euro, come Gran Bretagna, Danimarca e Svezia - crescono di più. E' possibile perché investono in ricerca e sviluppo. Questo è l'elemento cruciale».

Non si lascia intimorire dalle domande degli eurodeputati. I fondamentali della moneta unica sono buoni, se i paesi completeranno i loro risanamenti investendo inoltre in R&S, l'economia ripartirà. Intanto le esportazioni di Eurolandia continuano a progredire nonostante il forte apprezzamento della moneta unica.

«Negli ultimi mesi c'è stata un'evoluzione auspicabile nell'andamento dell'euro rispetto alle altre valute, ma se analizziamo le ultime cifre pubblicate da Eurostat sull'andamento della bilancia commerciale dell'Unione e di Eurolandia, vedremo che la situazione è variata molto negli ultimi anni, nonostante un'evoluzione enorme dei tassi di cambio.

L'area euro continua ad avere infatti un attivo commerciale e ad aumentare le proprie esportazioni, nonostante il forte rialzo dell'euro. Dunque le regole sono buone. Ormai, occorre solo rispettarle.

L'EX PRESIDENTE GRASSO POSSIBILE REGISTA DELLA CONTROFFENSIVA

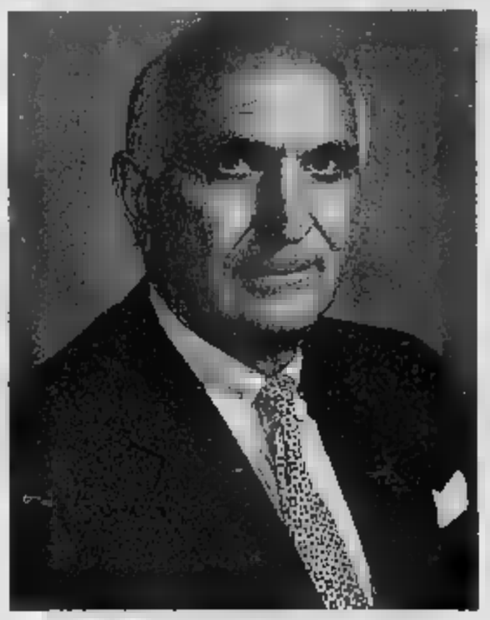
La battaglia dei miliardi nel nome di Wall Street

Dopo l'intesa siglata con la piattaforma di trading Archipelago scende in campo il finanziere di Home Depot, Kenneth Langone

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

A Wall Street è scoppiata la guerra, almeno secondo i riti della riservata comunità finanziaria. E' uno scontro per il controllo della Borsa di New York, e anche un regolamento di conti fra vecchi [illegible]. Mercoledì scorso il consiglio di amministrazione della New York Stock Exchange (Nyse) ha annunciato la fusione con la piattaforma di trading telematico Archipelago. In base all'accordo, valutato intorno a 2,45 miliardi di dollari, Nyse conserverà il 70% della nuova società, mentre Archipelago controllerà il 30%. Da 212 anni Wall Street è un'istituzione non profit, posseduta dai 1.366 detentori dei «seat», cioè le «sedie» che consento di operare nel mercato. Dopo la fusione, i «seat holders» [illegible] circa 400 milioni di dollari in contanti a testa, e il 70% dei titoli della società. Nyse, però, smetterà di essere non profit, e diventerà una compagnia quotata in borsa.

L'accordo con Archipelago viene giustificato dalla necessità di automatizzare le contrattazioni, ma non convince tutti. I broker si lamentano perchè temono di sparire, e rivendicano il fatto che il loro lavoro nel piazzare le azioni è il vero valore aggiunto di Nyse. Alcuni grandi investitori poi sono risentiti, perchè la Goldman Sachs ha gestito in proprio l'intera operazione, agendo tanto come consigliere dell'acquirente, quanto dell'acquisito. La banca possiede «seat» a Wall Street, e il 15% delle azioni di Archipelago, e quindi grazie alla fusione si troverebbe a controllare poco meno del 5% della nuova società.



Kenneth Langone, ex direttore del Nyse e cofondatore di Home Depot A destra, un'immagine degli scambi a Wall Street

Fra i finanzieri che si sono ribellati all'operazione c'è Kenneth Langone, ex direttore del Nyse e cofondatore di Home Depot, che adesso si è messo in testa di comprare la borsa di New York per far saltare l'accordo. Langone è il proprietario della società di investimenti Invemed, e il suo patrimonio personale è valutato intorno a 1,2 miliardi di dollari. Negli ultimi giorni ha già contattato i capi di Merrill Lynch, Bear Stearns, JPMorgan Chase e Lehman Brothers, da cui avrebbe ricevuto la disponibilità a discutere il suo progetto. Il cofondatore di Home Depot sarebbe pronto ad acquistare solo Wall Street, e non Archipelago, cambiando quindi l'intera strategia futura della New York Stock Exchange. Secondo lui Nyse è stata penalizzata dall'intesa, perchè dovava ottenere il 100% della società invece del 70%. Forse l'operazione per automatizzare gli scambi sarà comunque necessaria, ma stare al passo coi tempi, può essere gestita in maniera diversa e con altri partner.

L'accordo sul tavolo prevede la quotazione dello Stock Exchange. Ma il nuovo offerente vuole assumere il controllo totale delle strategie della piazza Usa

Ieri pomeriggio Langone ha inviato i membri del «Big Board», cioè il consiglio che amministra Wall Street, ad una riunione. Ha spiegato quali sono le sue proposte, le sue strategie e le sue alleanze, allo scopo di reclutare nuovi sostenitori. Nello stesso tempo ha puntato anche sulla paura dei broker, che temono di perdere tutto il potere se le contrattazioni verrano automatizzate.

Dietro a questo scontro non c'è solo l'irritazione per il ruolo svolto da Goldman Sachs, o «l'interesse per una buona opportunità di investimento», come ha detto Langone al Wall Street Journal.

Si tratta anche di una sfida personale, con cui i ricchi e potenti della borsa più importante al mondo stanno saldando vecchi conti rimasti in sospeso.

Il confondatore di Home Depot, infatti, era stato direttore di Nyse quando era presidente Richard Grasso. Nel 2003 Grasso era stato costretto a lasciare il posto, in seguito alla polemica scoppiata perchè in 8 anni di servizio aveva accumulato una «buonuscita» da circa 200 milioni di dollari.

L'architetto della sua cacciata era stato proprio Henry Paulson, chief executive officer di Goldman Sachs, che poi ha fatto nominare John Thain per sostituirlo. Il ministro della Giustizia dello stato di New York, Eliot Spitzer, ha fatto causa a Grasso affinchè restituisse parte dei soldi, e aveva portato in tribunale anche Langone, che durante la battaglia si era schierato con l'ex presidente.

Ieri il portavoce di Grasso ha smentito che lui stia tirando i fili di questo arrembaggio, ma se l'amico Kenneth riuscisse davvero a mettere le mani su Wall Street, o comunque a far saltare i piani dei suoi rivali, entrambi si prenderebbero una bella rivincita.

ALLA PREVIDENZA»

Gm e Delta contro Bush e le riforme

WASHINGTON

Il buon rapporto che lega tradizionalmente il presidente degli Usa, George W. Bush, alle grandi compagnie nordamericane, General Motors e Delta Airlines in testa, rischia di incrinarsi a causa della riforma delle pensioni e dai 18,1 miliardi di fondi aggiuntivi che andrebbero a pesare sulle casse delle major, con evidenti riflessi sulla stabilità finanziaria. Non è un caso, quindi, che proprio le società più in difficoltà e che viaggiano sui limiti del default, siano in prima fila nel lavoro di lobbying al Congresso per scongiurare i piani di Bush, che al contrario ha fatto della nuova previdenza uno dei punti di forza del proprio programma.

Sulla base dello schema di riforma, infatti, i maggiori premi da versare alla Pension Benefit Guaranty Corp (Pbgc), l'agenzia para governativa, sono stimati in circa 18,1 miliardi e dovrebbero ed aggiungersi agli oneri che le major dovranno sostenere per la revisione degli obblighi pensionistici e per le risorse a fronte dei prepensionamenti.

Quello sul welfare è il primo e vero terreno di scontro tra l'amministrazione Bush e le grandi compagnie che pure hanno progressivamente incassato gli sgravi fiscali e sostegno delle attività. Oltre al varo di provvedimenti favorevoli quali la limitazione del ricorso alle class-action, il vero terrore di compagnie e manager, la riscrittura della normativa sulla bancarotta e lo sblocco dei vincoli alle esplorazioni petrolifere in Alaska. Eppure, la strada tracciata da Bush appare quasi obbligata per uscire dalle secche di una situazione che mina ulteriormente la sostenibilità dei conti pubblici. Il default delle società minerarie e degli ultimi anni ha progressivamente generato un deficit di 23 miliardi della Pbgc.

Burnett Bpo

Quando qualcuno ti dirà di piantarla, saprai bene come fare.

28 aprile: la Collana Verde Pratico.
Con La Stampa tutti i segreti sulla coltivazione di fiori, piante, giardini e piccoli orti.

Terzo uscita:
Bulbi in fiore per ogni stagione.
Come scegliere i colori più belli delle bulbose per vivacizzare terrazzi e giardini in tutte le stagioni. Consigli pratici per piantarle e curarle e ben 50 schede relative ai generi più importanti, con fotografie e testi che sintetizzano le nozioni fondamentali per coltivarle con successo.
*Più il prezzo del quotidiano. Iniziativa riservata ai lettori di Piemonte, Valle d'Aosta, province di Imperia e Savona.

LA STAMPA
Tutto il mondo, a partire dal tuo

L'ESECUTIVO UE FA SAPERE CHE BANKITALIA NON HA CHIESTO DI VALUTARE L'OFFERTA DI ABN AMRO. LODI E' INTANTO ARRIVATA AL 28,6 PER CENTO

Fiorani a rapporto in Consob per Antonveneta

Cardia vuol verificare se la scalata è concertata

Francesco Manacorda

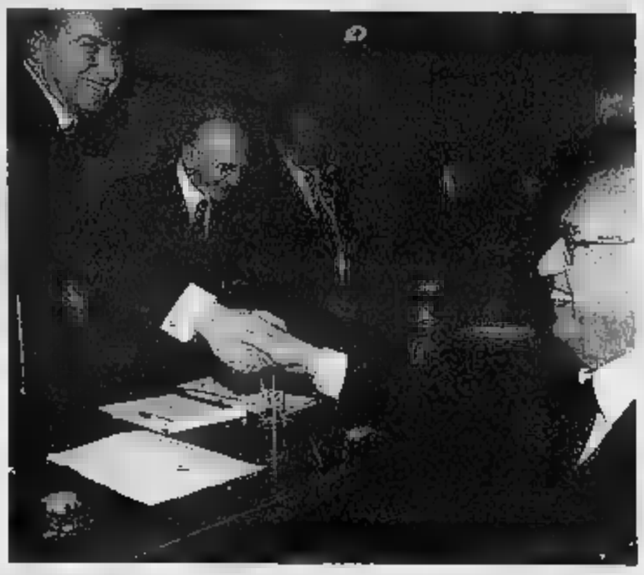
Gianpiero Fiorani a rapporto dalla Consob su Antonveneta. L'amministratore delegato della Popolare di Lodi dovrebbe incontrare oggi, assieme ai suoi advisor industriali (Lazard) e legali (lo studio Gianni Origoni Grippo) la Commissione guidata da Lamberto Cardia. Un appuntamento chiarificatore nel quale saranno presumibilmente esaminati due aspetti. Il primo è quello della nota informativa che la Popolare di Lodi dovrà fornire al mercato riguardo alla sua patrimonializzazione dopo aver acquisito quasi il 30% di Antonveneta e ai progetti suoi e per la banca padovana. Il secondo aspetto, ben più sostanziale è invece la verifica di una possibile «azione di concerto» tra la Popolare di Lodi ed altri soci ad essa vicini. La Consob si sta occupando della questione da giorni, non un intervento accademico: essa dovesse accertare l'effettivo «concerto» negli intensi acquisti delle ultime settimane su Antonveneta, i partecipanti all'azione che superano il capitale della banca sarebbero costretti a lanciare un'Opa totalitaria su Antonveneta contrapposta a quella dell'Abn Amro.

Da Bruxelles, intanto, si sa che l'Antitrust d'Italia non ha chiesto di avocare a sé competenza antitrust sull'offerta di Abn Amro. La scadenza per la richiesta era fissata a mezzanotte di ieri, ma nel tardo pomeriggio nessuna comunicazione era arrivata alla Commissione europea. Già venerdì, del resto, la Banca d'Italia aveva fatto scadere il termine per l'operazione Bbva-Bnl senza chiedere la competenza antitrust.

La nota informativa al mercato Popolare Lodi verrà diffusa dopo l'incontro la Consob, presumibilmente già oggi o nella giornata di domani: il regolamento emittenti prevede infatti che al massimo quindici giorni dopo aver acquisito una partecipazione il cui valore superi il 25% della propria capitalizzazione di Borsa della società acquirente questa debba spiegare come ha finanziato l'operazione e quale prospettiva essa abbia indicando in particolare ni finalità dell'operazione», «obiettivi gestionali dell'emittente» e «prospettive industriali». E la Popolare di Lodi si appunto in questa situazione, visto che di fronte a una capitalizzazione di circa 2,5 miliardi di euro ha investito nella scalata ad Antonveneta circa 2 miliardi.

Più delicata e controversa l'altra partita - quella che riguarda appunto l'eventuale Opa obbligatoria - che si sta giocando tra la lodigiana e la Consob. Nell'incontro di oggi dovrebbero essere approfonditi anche gli eventuali legami che intercorrono tra la banca guidata da Gianpiero Fiorani (che venerdì ha dichiarato quota del 28,66% di Antonveneta e che ieri è salito ancora di qualche decimo di punto, arrivando a un soffio dal 29%) ed altri soci della banca padovana a lui vicini sia per comuni interessi sia per le loro dichiarazioni a favore del mantenimento dell'«italianità» di Antonveneta. Si tratta di Stefano Ricucci con il 4,99%, di Chicco Gnutti 4,91% Unipol che, sempre venerdì scorso, è salita dal 2,1% al 3,76%. Assieme Lodi, tutti questi soci, hanno più del 42% della banca, basterebbe accertare che uno essi ha agito in «concerto» con i lodigiani per far scattare l'Opa obbligatoria. è comunque facile provare l'esistenza del concerto: alcune presentazione da parte di Ricucci di una lista autonoma per il cda di Antonveneta, sembrano tese anche ad allontanare questo sospetto. Consob guarda poi anche all'altro schieramento, ossia quello capeggiato dall'Abn Amro con oltre il 18%, in questo imporre l'Opa totalitaria - già decisa dagli olandesi e a un prezzo superiore a quello che potrebbe determinare la Consob - non avrebbe senso. Quel che è certo, comunque, è che sull'Antonveneta la tensione borsistica altissima e il prezzo mercato continua a superare di circa il per cento i 26 euro dell'Opa olandese: è rimasto quasi stabile a 27,7 euro. Oggi è previsto un consiglio di Antonveneta che si limiterà però alla sola approvazione dei risultati trimestrali.

La resa dei conti assembleare su Antonveneta potrebbe que arrivare presto. Per sabato 30 aprile i sono chiamati a riunirsi in prima convocazione, che avverrà a patto che per dopodomani siano depositate il 50% delle azioni più una. Allo stato delle cose è la Popolare di Lodi ad avere l'interesse che l'assemblea si svolga il prima possibile, con l'obiettivo di modificare il consiglio della banca ed opporsi poi in quella posizione all'offerta di Abn Amro. L'appuntamento dell'assemblea sarà assai importante anche per la Bnl, che ha convocato i soci in prima battuta sempre il aprile e in seconda il 14 maggio. E è ancora detto che slitti necessariamente alla seconda convocazione.



Gianpiero Fiorani e il governatore della d'Italia Antonio Fazio

NEL POMERIGGIO MARCHIONNE INCONTRA I VERTICI DELLE QUATTRO BANCHE «GLOBAL ADVISOR»

Primo round per il convertendo Fiat

TORINO

Con l'invito rivolto dall'amministratore delegato della Fiat, Sergio Marchionne, ai quattro ad di banche «global advisor» (Intesa, Unicredit, Sanpaolo Imi e Capitalia) prende il via il confronto sul prestito convertendo da 3 miliardi concesso al Lingotto e in scadenza il settembre prossimo. L'incontro è fissato oggi nel primo pomeriggio. La sede dovrebbe essere Milano, anche se non si escludono modifiche dell'ultima ora per poter garantire alla trattativa la massima riservatezza.

Dall'operazione dipende il futuro del gruppo torinese. La conversione integrale del convertendo, previsto dagli accordi presi nel del 2002, potrebbe portare la famiglia Agnelli a non essere primo azionista. Se avvenisse la conversione Ifil (braccio finanziario degli Agnelli) scenderebbe dal al circa di Fiat, mentre il pool degli otto istituti di credito entrerebbe con una quota di circa il 27-28 per cento, divenendo il primo azionista del Lingotto.

Difficile dire alla vigilia quale potrebbe essere la soluzione. Voci finanziarie non confermate ipotizzano anche che Marchionne possa chiedere alle banche una parziale conversione del prestito (un terzo?) e l'allungamento della restante. Così fosse si aprirebbe il problema di come gli istituti di credito potrebbero far fronte alla somma necessaria (1 miliardo). Marchionne potrebbe mettere sul piatto della bilancia alcuni posti in consiglio di amministrazione (proprio per allargare il numero dei consiglieri ha rinviato il cda in un primo tempo convocato per il 10 maggio). Ma, obietta parte di qualche banchiere, conversione per conallora tanto varrebbe convertire tutti i 3 miliardi e poi affidare il Gruppo a manager di fiducia perché completino il risanamento e poi trovino un compratore della quota rilevata. Lo scenario è talmente aperto che hanno trovato ascolto anche voci su trattative con (Saic) e indiani (Tata). Di sicuro Marchionne ha contatti entrambi (manager cinesi sono stati visti a Torino), ma è più probabile che sia alla ricerca di quelle famose alleanze e circoscritte (non strategiche), di cui ha parlato più volte. (r.e.s.)

in breve

TELE2: FATTURATO +12%
L'operatore telefonico svedese Tele2 ha archiviato il primo trimestre dell'anno un fatturato in crescita del 12% a 11,759 milioni di corone dai precedenti 10,379 miliardi.

DIVIDENDI TELEFONICA
Telefonica, 2006, distribuirà un dividendo di 0,5 euro per azione, in linea con la proposta di pagamento effettuata dal cda per il e annunciata a gennaio.

BOEING CON AIR CANADA
Una commessa di 32 aerei per un valore complessivo di 6 miliardi di dollari sarà fatta alla Boeing da Air Canada, che intende rinnovare la flotta di lungo raggio. Il vettore canadese ha inoltre espresso opzioni d'acquisto per altri velivoli. La commessa avrà ripercussioni positive anche per Alenia Aeronautica (controllata di Finmeccanica) che è partner di Boeing sin dalla fase di progettazione del nuovo bimotore

RECORD
Risultati economici record per la Nissan che annulla l'indebitamento e consolida aumento del 15,4% del fatturato netto. Il fatturato netto della Nissan ha raggiunto 8.576 miliardi di yen (circa 63,8 miliardi euro), + 15,4 % rispetto all'anno precedente.

REDDITTIVITA' DI QWEST
Qwest Communications, la società che due mesi porta avanti la battaglia contro Verizon per conquistare Mci, ha annunciato di aspettarsi per il primo trimestre dell'anno un condizione redditività, complici i 250 milioni di dollari guadagnati con la vendita del business wireless a Verizon

MARONI: L'INAZIONE DELL'UE CI COSTA DUE MILIONI DI EURO AL GIORNO

«Urgenti le misure anti-Cina»

Roma e Parigi: sul tessile non aspettiamo due mesi

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

Adesso che l'Unione europea ha deciso di muoversi per arginare l'invasione dei prodotti tessili «made in China», il problema numero uno è quello dei tempi. Non è soltanto una questione di giorni: preferire la via ordinaria - che prevede un'inchiesta di due mesi, ascoltando tutte le parti interessate, prima di avviare la propria trattativa con Pechino che potrebbe durare altri tre mesi - significa scegliere la linea morbida. Con la speranza di tempi lunghi soluzione negoziata, con il rischio di perdere altre posizioni difficili da recuperare, soprattutto per Paesi come l'Italia e la Francia che hanno un'importante industria tessile minacciata da magliette, pantaloni, calze e camicie cinesi. Accelerare la procedura - che, in pratica, vuol dire saltare i due mesi d'inchiesta e passare subito al negoziato sulle riduzioni delle importazioni - significa imboccare la linea dura.

Il commissario europeo responsabile del commercio estero, l'inglese Peter Mandelson, ancora non ha deciso. Domani proporrà al collegio dei commissari l'apertura dell'inchiesta, così come ha annunciato domenica a Lussemburgo. Ma è pronto anche a valutare l'ipotesi della procedura d'urgenza che vogliono Francia e Italia, più altri undici Aspetta, però, che qualche governo faccia il passo formale di chiedere l'iter accelerato. A quanto ha annunciato il ministro italiano, Adolfo Urso, non dovrà attendere molto: il 12 maggio si riunirà il comitato tessile della Ue e in quella sede Roma e Parigi presenteranno la richiesta ufficiale. «La protezione dei posti di lavoro non può aspettare», ha detto il ministro degli Esteri francese, Michel Barnier. E Urso ha anticipato che l'Italia «darà battaglia» nel comitato se Mandelson dovesse continuare a temporeggiare.

La Francia ha calcolato che nel settore tessile sono a rischio tra i 15 e 20 mila posti di lavoro se la produzione continuerà ad essere compressa dalle importazioni a basso costo dalla Cina. E il ministro del Lavoro, Roberto Maroni, ha detto che «l'inattività della Commissione costa all'Italia due milioni di euro al giorno» in ammortizzatori sociali per le imprese tessili. Ma in questa battaglia di dichiarazioni è entrata, ieri, anche la Cina. Il ministro del Commercio, Bo Xilia, ha detto che il Paese «è fermamente contrario» all'imposizione di tetti alle esportazioni da parte di altri Stati. La colpa del vertiginoso aumento dell'export, secondo Xilia, non è della Cina, delle misure protezioniste che l'Europa aveva adottato nel decennio che hanno preceduto la fine quote d'importazione il primo gennaio scorso.

Sono parole che non sembrano aprire molti spiragli per una soluzione consensuale. Anche se il ministro degli Esteri cinese, Kong Quan, è stato più diplomatico augurandosi che il caso sia risolto attraverso un «dialogo paritario». Le linee-guida che la Ue si è data per gestire la delicata vicenda della liberalizzazione del mercato del tessile prevedono il dialogo come via maestra nel rispetto regole dell'Organizzazione mondiale del commercio di cui la Cina, ormai, è parte. è un avvertimento a muoversi con cautela è arrivato proprio dal direttore generale del Wto, Supachai Panitchpakdi, che, in un'intervista al Wall Street Journal, ha suggerito agli europei di «aspettare almeno un anno» prima di adottare delle contromisure. valutare bene la situazione e per scongiurare una guerra commerciale che potrebbe avere ripercussioni su altri settori dell'import-export tra Europa e Cina.

"Con soli 22 euro al mese viaggio, imparo e mi diverto."

Entra nel MONDO SKY, abbonarsi è facile: chiama subito
199.100.155*

Fox, Discovery Channel, National Geographic Channel, Toon Disney, SKY TG 24, The History Channel, RaiSat Gambero Rosso Channel, Cartoon Network e molto altro: 55 canali soli 22 euro al mese. Tutto sarà molto più vicino.

SKY
Ti sorprende sempre.

*Tariffa massima da 0,15 euro/min. IVA inclusa.
**Promozione valida dal 1 marzo al 31 maggio 2005 per abbonamenti ad almeno due pacchetti con pagamento su c.c. rid. Il decoder digitale SKY è in comodato d'uso gratuito per tutta la durata dell'abbonamento. E' onere dell'abbonato verificare che la tipologia d'impianto presente sia conforme alle norme vigenti nella località in cui chiede che sia eseguita l'installazione. Su www.sky.it descrizione dell'installazione standard e condizioni dell'offerta.
STAASKW

IL PUNTO SUI MERCATI

Bene gli energetici, giù Telecom

CHIUDE in rialzo Piazza Affari con un colpo di reni nel finale, dovuto soprattutto all'intensificarsi degli scambi intorno ad Alitalia. Il comparto energetico era partito in chiaroscuro in avvio di mattinata, [illegible] nel pomeriggio ha ripreso la [illegible] corsa, sempre [illegible] attese di un prezzo del greggio, e quindi dell'energia, che non sembra destinato alla ritirata. Così, Eni ha chiuso salendo dello 0,46% a 19,62 euro, positiva anche Edison cresciuta dello 0,56% a 1,61 euro, così [illegible] Enel sempre sugli scudi in Piazza Affari (+0,42% a 7,39). Nel comparto bancario Fideuram ha ceduto lo 0,19% a 4,16, [illegible] lo 0,01% a 3,62, Bnl lo 0,11% a 2,28. Segno [illegible] anche per Capitalia (-0,05% a 4,085). Anomalo passaggio ai blocchi di Mediaset, che ha chiuso cedendo al listino l'1,01% a 10,2 euro. Si è trattato di due blocchi, [illegible] da uno a uno da cinque milioni di azioni, rispettivamente scambiati a 10,27 e 10,17 euro per azione. In pratica, una transazione dello 0,5% del capitale del valore di circa 61,5 milioni di [illegible]. Tra gli altri titoli media, da rilevare i telefonici negativi, con Tim giù dello 0,32% a 4,6 e Telecom dello 0,51% a 2,65 euro, mentre ha terminato in positivo Rcs, che ha chiuso in rialzo dello 0,20% a 4,89 euro. Bene anche Pirelli che è salita dello 0,45% a 0,894 euro. Prosegue il recupero di Fiat che chiude terminando la seduta in positivo dello 0,29% a 4,82 euro. Tra gli altri titoli legati all'industria, bene anche [illegible] (+0,19% a 1,558). Nel resto del listino positiva Autostrade (+0,75% a 21,5), [illegible] tra le assicurazioni FonSai ha lasciato sul terreno lo 0,43% a 20,7 mentre Generali ha chiuso in territorio positivo dello 0,04% a 24,06.

Valori di Milano	25-04-2005	%
Mib	23274	-0.19
MIBTEL	[illegible]	+0.15
S&P/Mib	31364	+0.12
MIDEX	30275	+0.01
All Stars	12993	+0.40
Star	[illegible]	+0.55
TechStar	8059	-0.27
MIB (Ristretto)	6615	+0.23
DJ Eurostoxx 50	2967	+0.36

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Giu05	30920	31024	30870	31045
Set05	30845	30780	30845	[illegible]
Dic05	-	30741	-	-
[illegible]	-	30645	-	-

Tus Area Euro	2,00%	Coppone Overnight	0,15%
Tus Usa	2,75%	Tus Canada	2,50%
Usa Fed Funds	2,75%	Tus Svizzera	0,50%
Tus Gran Bret.	4,75%	Libor Usa 1m	2,955%
Tus Giappone	0,10%	Libor Usa 12m	3,80%

Titoli Pubblici			
USA 10 anni	4,300%	FRA 10 anni	3,480%
CAN 10 anni	4,220%	ESP 10 anni	3,470%
UK 10 anni	4,630%	HOL 10 anni	3,420%
GER 10 anni	3,450%	SVE 10 anni	3,400%
		GIA 10 anni	1,280%

Mercati	25-04-2005	22-04-2005	Euro
Londra	432,90	434,60	373,0732
Zurigo	340,40	434,65	264,8485
Milano (Euro/gr.)	10,7867	10,7867	
Argento (Euro/Kg.)	186,8290	186,8290	

Amsterdam (Aex) 357,10 (+0.26); Bruxelles (Bel 20) 3102.53 (+0.51); Francoforte (Dax Xetra) 4246.96 (+0.57); Hong Kong (Hang Seng) 13750.23 (+0.41); Londra (Ftse 100) 4864.90 (+0.32); Madrid (Ibex 35) 9106.20 (+0.11); Parigi (Cac 40) 3993.07 (+0.32); Sydney (AllOrd) 4009.60 (0.00); Tokio (Nikkei) 11073.77 (+0.25); Zurigo (Smi) 5899.93 (-0.22); New York (Dow Jones) 10242.47 (+0.83); Nasdaq 1950.78 (+0.96).

Titoli	Quotaz.	Var %
Autostrade Meridionali	21,0000	0,00
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	28,1700	0,00
Banca Pop. di Sondrio	10,9400	+0.37
Borgosesia	2,2800	0,00
Borgosesia rnc	1,5500	0,00
CIT	0,5800	0,00
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1580	+0.32
Ferrovie Nord Milano	1,2750	+1.11
Greenvision	13,0000	0,00
Investech	1,1350	+0.00
Mondo HE	2,2020	-2.35
NGP	0,3500	0,00
Bgi	12,8400	0,00
Sicc	1,8100	0,00

Nessun Titolo con quotazione.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	2,0930	2,1220
1 mese	[illegible]	2,1322
2 mesi	2,1160	2,1453
3 mesi	2,1290	2,1585
4 mesi	2,1390	2,1687
5 mesi	[illegible]	2,1754
6 mesi	2,1550	[illegible]
7 mesi	2,1660	[illegible]
8 mesi	2,1750	2,2052
9 mesi	2,1870	2,2173
10 mesi	2,1990	2,2295
11 mesi	2,2100	2,2400
12 mesi	2,2260	2,2568

	Lire
Sterlina (v.c)	72,820 - 81,150
Sterlina (n.c)	73,200 - 84,700
Sterlina (post.74)	73,130 - 84,100
Marengo Italiano	54,320 - 75,820
Marengo Svizzero	53,050 - 59,720
Marengo Francese	53,300 - 57,660
Marengo Belga	53,300 - 57,100
Marengo Austriaco	53,250 - 66,110
20 Marchi	72,300 - 82,630
10 Dollari liberty	201,420 - 253,060
10 Dollari indiani	245,320 - 309,070
20 Dollari liberty	398,360 - 423,490
20 Dollari St.Gaude	371,050 - 428,660
4 Ducati Austria	148,100 - 208,170
100 Corone Austria	303,130 - 350,530
100 Pesos Cile	173,010 - 200,580
Krugerrand	310,390 - 345,000
50 Pesos Messico	369,700 - 418,000

LEGENDA. AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. **EURO 50:** selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. **OPZIONI:** call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. **EURIBOR:** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: **lettera** è il prezzo di chi vende; **denaro** quello di chi acquista.

Messaggio pubblicitario.

È ARRIVATO IL NUOVO CONCORSO DEDICATO AI PIÙ GIOVANI.

TiPremio è il nuovo concorso Sanpaolo **riservato agli under 18** che mette in palio fantastici premi, come **70 carnet di biglietti per assistere ai XX Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006, 70 lettori cd/mp3 portatili Panasonic, 1 home entertainment Panasonic.** E ancora **1.000 euro in buoni acquisti Media World**, da utilizzare per l'acquisto di elettrodomestici, telefoni, Hi-Fi, musica, film e tantissimi prodotti di elettronica. Partecipare è davvero semplice! Puoi consultare il regolamento in Filiale e sul sito www.sanpaolo.com/torino2006/

tipremio

SANPAOLO

[illegible]

PIONEER Investments®

Pioneer Asset Management SA
[illegible]

[redacted] IN [redacted] 22/04/2005			
COMPARTI MONETARI	[illegible]	Cl. F	Cl. B
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,66	5,61	5,68
Pioneer Funds - International Short-Term	5,06	5	5,05
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,14	4,09	4,12
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,58	6,44	6,52
Pioneer Funds - International Bond	6,11	5,99	6,06
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,3	6,14	6,27
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,15	5,01	5,12
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	8,6	8,47	8,63
Pioneer Funds - Strategic Income	5,2	5,12	5,16
Pioneer Funds - Euro Strategic [redacted]	5,53	5	5
Pioneer Funds - Global High Yield	5,22	4,87	4,87
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	52,06	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	53,58	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	7,57	7,32	7,49
Pioneer Funds - French Equity	12,24	11,86	12,18
Pioneer Funds - Core European Equity	5,74	5,56	5,7
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,66	3,54	3,63
Pioneer Funds - Top European Players	5,02	4,77	4,87
Pioneer Funds - European Research	3,56	3,45	3,53
Pioneer Funds - European Small Companies	7,68	7,38	7,56
Pioneer Funds - Eastern European Equity	10,22	9,72	10
Pioneer Funds - European Quant Equity	5,73	4,88	4,89
COMPARTI [redacted] AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,79	3,68	3,73
Pioneer Funds - America	3,79	3,67	3,75
Pioneer Funds - U.S. [redacted]	4,18	4,03	4,15
Pioneer Funds - U.S. Growth	2,99	2,88	2,96
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,43	5,24	5,38
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,2	5,02	5,17
COMPARTI AZIONARI [redacted]			
Pioneer Funds - Global Equity	4,01	3,87	3,96
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,33	3,25	3,33
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,25	2,19	2,24
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,18	4,04	4,15
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,24	5,04	5,17
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	4,36	4,21	4,31
[redacted] AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,69	3,56	3,65
Pioneer Funds - Global Healthcare	3,03	2,93	3,03
Pioneer Funds - Global Technology	1,2	1,16	1,2
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,81	1,76	1,8
Pioneer Funds - Global Consumers	4,26	4,11	4,22
Pioneer Funds - Global Energy	5,45	5,27	5,4
Pioneer Funds - Global Industrials	4,74	4,6	4,73
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,58	6,42	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,75	5,58	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,72	4,6	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,07	3,96	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,35	3,25	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551562

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.00

PROVINCIA DI LECCO

AVVISO DI GARA TRAMITE PROCEDURA NEGOZIATA PER SERVIZI CONSULENZA [redacted]R ASSICURATIVI.

1) ENTE APPALTANTE: Provincia [redacted] Lecco - Piazza Lega Lombarda, [redacted] LECCO. Telefono [redacted].
2) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Offerta economicamente e tecnicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. B) D.Lgv. 157/95 e successive modificazioni.
3) OGGETTO DELL'APPALTO: categoria 6/a - servizi assicurativi
Descrizione appalto servizio di consulenza e brokeraggio assicurativo.
4) PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA: entro le ore 12.00 del 06/06/2005.
Per le modalità si invita al ritiro del Bando Integrale presso l'Ente.
[redacted] DELL'APPALTO DI SERVIZI: l'affidamento [redacted] servizio è relativo ad [redacted] periodo [redacted] cinque anni che decorrerà [redacted] ore [redacted] del 31.07.2005 e terminerà alle ore 24 [redacted] 31.07.2010.
Copia integrale del Bando di gara/Capitolato può essere ritirata presso il Servizio Patrimonio dell'Ente - 23900 LECCO, C.so Matteotti, n. 3, previo appuntamento telefonico (Tel. 0341/295.401).

Lecco, 15/04/2005

IL RESPONSABILE [redacted]
Dott. Ettore [redacted]

[redacted] UNITÀ [redacted] TRAPANI

Esito di gara

Si rende noto, ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 55/90 e del D.Lgs. 157/95 e successive modificazioni, con deliberazione n. 188 dell'1/2/2005 è stata esperita l'asta pubblica per l'affidamento di servizi assicurativi dell'Az. U.S.L. n. 9. Alla gara hanno partecipato n. 6 ditte e sono rimaste aggiudicatarie le seguenti:
- Lotto n. 1 Assicurazione della Responsabilità civile RCT/O, Ditta QBE - Corn. Exchange, 55 Mark Lane - Londra EC3R 7NE (Regno Unito), verso il corrispettivo di Euro 3.511.756,00, imposte e tasse incluse;
- Lotto n. 2 Assicurazione dei Danni Accidentali ai veicoli Kasko, Ditta Lloyd Italico Divisione della Toro Assicurazioni - Agenzia Generale - P.zza Castelnuovo, 36 - 90141 Palermo, verso il corrispettivo di Euro 122.862,16, imposte e tasse incluse;
- Lotto n. 4 Assicurazione degli infortuni in forma cumulativa, ditte concorrente Unionvita S.p.A. - Viale Castro Pretorio n. 124 - 00185 Roma, verso il corrispettivo di Euro 152.850,00, imposte e tasse incluse.

[redacted]
avv. Fulvio Manno

Città di Mondragone
Provincia di Caserta

IV^ Ripartizione
Polizia Municipale

[redacted]: [redacted] DI AGGIUDICAZIONE DELLE GARA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE COMPLETA DELL'ITER SANZIONATORIO RELATIVO AI VERBALI DI VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA ACCERTATI DALLA [redacted] MUNICIPALE.

Si rende noto che il Comune di Mondragone - IV Ripartizione Corpo della Polizia Municipale, con determina n.29 del 11/04/2005, ha aggiudicato la gara relativa l'affidamento del servizio di gestione completa dell'iter sanzionatorio relativo ai verbali di violazioni al Codice della Strada accertati dalla Polizia Municipale alla ditta: MAGGIOLI S.p.a. di SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RN)

IL COMANDANTE DELLA P.M.
Dott. Giuseppe Sciaudone

SOCIETÀ INTERMEDIAZIONE LEASING

Tasso ABI 4% annuo, TAEG 12%
Eroghiamo velocemente tutte le categorie, fiduciari, a correntisti bancari e postali, nuove attività anche.
Da € 20.000 a [redacted] 1.000.000
Fideiussione [redacted] garanzia
Rag. CHIARINI LUCIANO – Gruppo Fides
Iscrizione Ufficio [redacted] dei Cambi n.187768

Tel. 349-1560551 - 349-1715638
0736-892508 (ore ufficio)
Telex 80073464511

COMUNE DI [redacted]

Cod. Fiscale 80008750731 - P.IVA 00850530734
Servizio Contratti ed Appalti
Via Plinio, 75 - 74100 Taranto - tel. 099.4581118-926 - tel. e fax 099.4581117

Bando di gara per estratto

È indetta gara a pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di "Completamento per la realizzazione del percorso archeologico nonché la valorizzazione dei punti di attrazione e di servizio al turista nella città vecchia di Taranto".
Importo dell'appalto: Euro 3.189.094,36 per lavori a misura, soggetto a ribasso, ed Euro 151.661,64 per gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.
Categoria prevalente: OG2.
Categorie scorporabili/subappaltabili: OG11 e OG1.
Termine per la presentazione delle offerte: ore 12,00 del giorno 18 maggio 2005.
Il Bando di Gara integrale è già pubblicato sulla G.U.R.I. n. 92/21.04.2005 - parte II, [redacted] in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune.
Il relativo Bando di Gara ed il relativo Disciplinare di Gara sono resi disponibili presso questo Servizio, nonché sul sito internet www.regione.puglia.it e sul sito www.comune.taranto.it

IL CAPO UFFICIO
Antonio Nigro

IL DIRIGENTE
dott. Santo Sarracato

[redacted] E.N.P.A.M.
[redacted] NAZIONALE DI [redacted] ED [redacted] DEI MEDICI E DEGLI [redacted]

[redacted] di vendita di beni immobili

Si rende noto che il giorno 26/5/2005 alle ore 9,00 presso gli uffici dell'ENPAM in Roma, in via Torino 38, avrà luogo dinanzi al Notaio la vendita [redacted], dell'immobile sito in S. Mauro Torinese (TO) - via Umbria, 27 destinato a magazzini ed uffici. L'immobile è censito al N.C.E.U. del Comune di San Mauro Torinese (TO), Foglio 2 particella 48 sub 1, 2, 3. Il prezzo base della gara è fissato in Euro 2.850.000,00 (Euro duemilionIottocentocinquantamila/00) oltre le tasse di Registro. Non sono accettate offerte in ribasso rispetto al prezzo base. Sull'immobile grava un contenzioso descritto negli allegati al bando di gara il cui onere sarà integralmente trasferito all'acquirente. L'Enpam si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione della gara, anche senza rendere noti i motivi della scelta. Il presente avviso rappresenta esclusivamente un invito a offrire e non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 c.c., né sollecitazione del pubblico risparmio. Le offerte, in nome proprio o per conto di Società controllate da nominare, redatte su carta legale e accompagnate dal verbale di sopralluogo dell'immobile e da un assegno circolare non trasferibile, intestato alla Fondazione Enpam pari al 15% del prezzo a base d'asta quale cauzione e spese, dovranno pervenire all'Enpam - Dipartimento del Patrimonio - entro le ore 12.00 del giorno 25/5/2005. Per il ritiro del bando, consultabile anche su internet all'indirizzo www.enpam.it, della restante documentazione di gara e per ulteriori informazioni rivolgersi solo per iscritto all'ing. Luigi [redacted] Caccamo, responsabile del procedimento presso l'Enpam (via Torino, 38 - [redacted] Roma - Fax 06 [redacted].361).

IL DIRETTORE GENERALE dott. Leonardo Zongoli

FONDAZIONE E.N.P.A.M.
[redacted] DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI [redacted] E DEGLI ODONTOIATRI

Avviso di vendita [redacted] beni immobili

Si rende noto che il giorno 26/5/2005 alle ore 9,00 presso gli uffici dell'ENPAM in Roma, in via Torino 38, avrà luogo dinanzi al Notaio la vendita, con il sistema delle offerte segrete, dell'immobile sito in S. Mauro Torinese (TO) - via Umbria, 27 destinato a magazzini ed uffici. L'immobile è censito al N.C.E.U. del Comune di San Mauro Torinese (TO), Foglio 2 particella 48 sub 1, 2, 3. Il prezzo base della gara è fissato in Euro 2.850.000,00 (Euro duemilionIottocentocinquantamila/00) oltre le tasse di Registro. Non sono accettate offerte in ribasso rispetto al prezzo base. Sull'immobile grava un contenzioso descritto negli allegati al bando di gara il cui onere sarà integralmente trasferito all'acquirente. L'Enpam si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione della gara, anche senza rendere noti i motivi della scelta. Il presente avviso rappresenta esclusivamente un invito a offrire e non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 c.c., né sollecitazione del pubblico risparmio. Le offerte, in nome proprio o per conto di Società controllate da nominare, redatte su carta legale e accompagnate dal verbale di sopralluogo dell'immobile e da un assegno circolare non trasferibile, intestato alla Fondazione Enpam pari al 15% del prezzo a base d'asta quale cauzione e spese, dovranno pervenire all'Enpam - Dipartimento del Patrimonio - entro le ore 12.00 del giorno 25/5/2005. Per il ritiro del bando, consultabile anche su internet all'indirizzo www.enpam.it, [redacted] restante documentazione di gara e per ulteriori informazioni rivolgersi solo per iscritto all'ing. Luigi A. Caccamo, responsabile del procedimento presso l'Enpam (via Torino, 38 - 00184 Roma - Fax 06.48294.361).

[redacted] dott. [redacted]

COMUNE DI SAN SEBASTIANO DA PO
PROVINCIA DI TORINO

[illegible]

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LL.PP. geom. Roberto Converso

FER srl

[illegible]

Il Presidente
Amministratore Delegato Dott. Roberto Saffioti

Richiesta di pronuncia di compatibilità Ambientale della Regione Autonoma della Sardegna (D.G.R. 36/39 del 2/8/99)

La Ditta S. Saba & F. Erriu-Cagliari, piazza Vechow, 2 - in data 12/12/01 ha depositato presso la RAS - Assessorato Ambiente il progetto definitivo del piano di coltivazione a cielo aperto di sabbie feldspatiche nella concessione "Bruncu Su Sparau", agro Comune Samatzai (Ca), per l'estrazione di 1.700.000/anno di minerale per un periodo di 40 anni. Il progetto, corredato di relazioni tecnica e geologica e di impatto ambientale, programma lavori, cartografie e piani di coltivazione, ripristino ambientale e riutilizzo del territorio, è stato depositato presso: RAS Ass. Industria, Servizio Attività Estrattive e P.I., Tutela Paesaggio, Soprintendenza Archeologica, Provincia di CA, Ass. Ambiente, Comune di Samatzai. Ai sensi del p. 7.7 della delibera di G.R. 36/39 del 2/8/99 e del DPR 12/4/96 chiunque [redacted] interesse può presentare in forma scritta entro gg. 45 dalla data della presente pubblicazione, osservazioni o pareri indirizzandoli all'Ass.to Difesa Ambiente - Servizio Savi - Cagliari, via Roma, 80.

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare e chi le racconta, quello da leggere e chi le scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi

ttL, libri liberi
Tutto quello che c'è, da sapere.

BALLIAMO...

BarleyArts 25 anni
TICKET
Friends & Partners
DATA
10 SETTEMBRE 2005
DESTINAZIONE
PER INFO

LA STAMPA

CULTURA E SPETTACOLI

Bobbio, scritti sul «Ponte»

Oggi alle 17 viene presentato a Siena, nella sede della Fondazione Monte dei Paschi, *Cinquant'anni e non bastano*, il libro che raccoglie tutti gli scritti che Norberto Bobbio (foto) pubblicò sulla rivista *Il Ponte* dal 1946 al 1997. Il volume ha una prefazione di Carlo Azeglio Ciampi.

Mailer vende l'archivio

Lo scrittore Norman Mailer (foto) ha venduto alla Università del Texas per 2.5 milioni di dollari il suo intero archivio personale. Si tratta di quasi 500 casse con lettere, sceneggiature, appunti e foto di famiglia. Il tutto è stato raccolto e conservato per anni dalla madre dello scrittore.

I 70 mila Junior Festival

Si è chiusa ieri a Verona la prima edizione del Mondadori Junior Festival. In quattro giorni, la manifestazione nata per promuovere il gusto della lettura presso i giovanissimi ha accolto circa 90 mila visitatori: bambini, certo, ma accompagnati da mamma e papà. Un grande successo, dicono a Segrate.

PALAZZO DI VETRO AL BIVIO: NATO 60 ANNI FA, OGGI È IN CRISI PROFONDA. UN SAGGIO DI PAOLO MASTROLILLI CERCA DI CAPIRE LE CAUSE

L'ONU, il fantasma all'opera

Paolo Mastrolilli

UN fantasma si aggira per i corridoi del Palazzo di Vetro, lungo le rive dell'East River a New York. E' la nobile idea di «salvare le future generazioni dal flagello della guerra», per cui l'Onu era stata fondata nel 1945.

A sessant'anni dalla sua nascita, l'Organizzazione delle Nazioni Unite vive una crisi senza precedenti. Durante l'intero arco della Guerra Fredda era stata paralizzata dai veti incrociati delle superpotenze, diventando una camera di compensazione dove si alzava la voce invece delle armi, senza però combinare molto sul piano pratico. Un classico esempio fu la drammatica crisi dei missili a Cuba, quando l'ambasciatore americano Adlai Stevenson espose mostrato al mondo le foto delle installazioni militari sovietiche sull'isola caraibica. Secondo i critici, anche allora il Palazzo di Vetro dimostrò fallito nel suo scopo, perché la guerra nucleare non era stata evitata dai timidi appelli al dialogo lanciati dal segretario generale U Thant, ma piuttosto dalla minaccia del presidente Kennedy di usare la forza per occupare L'Avana. Secondo i sostenitori, invece, l'Onu aveva svolto appieno il suo compito di palcoscenico mondiale, costringendo agli americani di mostrare i sovietici alle spalle al muro davanti all'opinione pubblica internazionale.

Dispute del genere erano accettate durante la Guerra Fredda, perché in fondo all'epoca non si aspettava che le Nazioni Unite riuscissero a scavalcare i confini ben delimitati che le superpotenze avevano imposto alla loro competizione. Con il 1989, però, la percezione era cambiata. Il crollo dell'Urss e la fine del confronto fra i due blocchi aveva spinto il presidente americano George Bush padre a proclamare che l'umanità stava osservando l'alba di un «nuovo ordine mondiale». Lavorare per la pace tornava a essere possibile e il Palazzo di Vetro, libero dalle catene della Guerra Fredda, poteva guidare questo nuovo ordine, realizzando finalmente gli obiettivi che Franklin Delano Roosevelt e altri leader illuminati gli avevano assegnato nel 1945.

Qualche successo, in effetti, è stato raggiunto, ad esempio nella mediazione per concludere la guerra tra Iraq e Iran, l'assistenza per il ritiro di Mosca dall'Afghanistan, il sostegno della coalizione che aveva spinto Saddam fuori dal Kuwait, la liberazione degli ostaggi occidentali in Libano e le elezioni democratiche in Cambogia. Ma proprio le speranze suscitate da questi primi risultati hanno reso ancora più dura la delusione, quando l'Onu non era riuscita a fermare la guerra in Somalia, Bosnia e Ruanda. [...]

La crisi ha raggiunto il suo culmine all'inizio del 2003, quando l'Onu si è spaccata sulla guerra in Iraq. Il Palazzo di Vetro non è riuscito né ad impedire l'invasione americana, né a legittimarla, fallendo in tal modo tanto agli occhi dei pacifisti, quanto a quelli degli interventisti. Come se non bastasse, a tutto ciò si è aggiunta l'inchiesta sulla gestione del programma «Petrolio per Cibo», ritenuta da alcuni una manovra politica dei conservatori per far pagare al segretario generale Kofi Annan l'opposizione alla guerra, ma che secondo altri dimostra davvero i limiti operativi delle Nazioni Unite.

Questi gravi problemi hanno esposto l'organizzazione di New York a un bombardamento di critiche. Come ha scritto lo storico di Yale Paul Kennedy, «la destra accusa l'Onu di essere troppo morbida nei confronti del terrorismo, di tollerare i regimi dittatoriali, di nutrire un pregiudizio contro Israele, e di concedere ancora a Paesi come la Francia l'anacronistico diritto di veto. La sinistra risente per l'egemonia sul Palazzo di Vetro dei cinque membri permanenti del Consiglio di Sicurezza, per la sua incapacità di produrre una maggiore equità economica globale, per il potere dei controlli della Banca Mondiale e del Fondo monetario internazionale, e per il fallimento nel realizzare le visioni così nobilmente espresse nella Carta dell'Onu». Nessuna delle due parti dimostra benché minima comprensione del perché l'Onu sia così. Eppure le critiche hanno spinto diversi esperti di politica estera, negli ambienti neoconservatori americani e non solo, a lanciare una campagna per chiudere il Palazzo di Vetro. Secondo loro le Nazioni Unite sono inutili, quando non risultano decisamente dannose. Quindi bisognerebbe sostituirle con un'alleanza delle democrazie, aperta solo ai Paesi che condividono i principi e i valori della forma di governo rappresentativa.

Al di là del merito di tutte le critiche e di tutte le proposte, è chiaro che l'Onu è vittima di un grave equivoco. In certi casi si tratta di un errore commesso in buona fede, in altri di una manovra ideologica condotta deliberatamente per affossarla. Il Palazzo di Vetro, infatti, non è l'onnipotente supergoverno del mondo che la sinistra invoca e la destra aborrisce, con poteri autonomi di intervento e soluzione delle crisi. E' soprattutto un punto d'incontro dove i 191 Paesi del pianeta discutono, e possibilmente risolvono, i loro problemi. L'Onu non ha un potere esecutivo simile agli Stati, non possiede un esercito, e nemmeno risorse economiche indipendenti. Ha un bilancio annuale di circa tre miliardi di dollari, oltre 130 volte più piccolo di quello del Pentagono. E' finanziato dai contributi dei membri, che possono sempre decidere di interrompere i pagamenti, come hanno fatto gli Stati Uniti per lungo tempo durante gli Anni Novanta. I 52.100 dipendenti, che in termini numerici la rendono poco più grande del Dipartimento di Polizia di New York. Il segretario generale possiede una certa influenza quando decide di usare la sua autorità morale per iniziative diplomatiche, ma non può mandare caschi blu in giro per il mondo a piacimento, e alla fine dipende comunque dalle decisioni dei Paesi membri. Le agenzie e i programmi, come la Banca Mondiale o l'Unicef, hanno un certo margine nello svolgimento dei propri compiti istituzionali, ma anche loro sono subordinati ai finanziamenti e alle scelte degli Stati.

Il Consiglio di Sicurezza - non il segretariato o la burocrazia del Palazzo di Vetro - ha davvero il potere di imporre risoluzioni vincolanti sul piano legale, che possono includere l'uso della forza per imporne l'applicazione. Il Consiglio è formato dagli Stati membri, che quindi hanno l'ultima parola su tutte le decisioni operative. Le risoluzioni sono documenti importanti perché la loro legittimità deriva dal carattere universale dell'Organizzazione, ma per costruire il consenso necessario all'ottenerle bisogna pagare il prezzo politico della mediazione, del dibattito e del compromesso, a cui molti sono insofferenti. Il loro rispetto, poi, si basa su due fattori: la disponibilità degli Stati interessati ad accettarle, e la determinazione di tutti gli altri Paesi a usare la forza per applicarle, quando è prevista. Ma queste decisioni, come è successo nel caso della Somalia, della Bosnia, del Ruanda e anche dell'Iraq, vengono assunte nelle capitali, non nei corridoi del Palazzo di Vetro. Le stesse questioni che più premono agli Stati Uniti, come la definizione del terrorismo e il via libera alla guerra preventiva per combatterlo, dipendono dalle scelte degli Stati. Il segretario generale può anche essere a favore, ma per farle entrare nella riforma a cui lavora da tempo serve il consenso delle singole nazioni.

L'Onu, in sostanza, è uno specchio del mondo. Ha la forza che i Paesi membri decidono di dargli.

DA LATERZA

Esce da Laterza il saggio di Paolo Mastrolilli *Lo specchio del mondo. Le ragioni della crisi dell'Onu* (pp. 258, €14). Giornalista della *Stampa*, Mastrolilli ha pubblicato nel 2002, sempre da Laterza, *Hackers, i ribelli digitali*. Adesso, con documenti inediti e interviste, è prima analizza storia, polemiche e crisi di un organismo che avrebbe dovuto fornire ordine a un mondo imperfetto.

ROMA-BERLINO: RAFFREDDAMENTO DIPLOMATICO NEL QUADRO DELLE PROPOSTE PER IL RINNOVAMENTO DELLE NAZIONI UNITE

Fra Italia e Germania non mettere il seggio

Enrico Rusconi

NON è facile fare previsioni su come si svilupperà e si concluderà la riforma dell'Onu. Ma tra gli effetti secondari potrebbe esserci un raffreddamento diplomatico tra Berlino e Roma. La Germania infatti da tempo sta puntando con grande zelo sulla soluzione (il cosiddetto modello A) che la promuoverebbe membro permanente del Consiglio di Sicurezza, contestualmente con altri cinque Stati tra cui Giappone, India, Brasile. L'Italia invece, con l'apparente consenso di molti Stati membri dell'Onu, sta strenuamente difendendo una soluzione alternativa, caratterizzata da un complesso turnover di membri semi-permanenti nel Consiglio di Sicurezza con un sensibile allargamento di rappresentanza regionali (modello B). Questa proposta, comunque riformulata, bloccherebbe le ambizioni della Germania.

La partita è complicata, ma fa emergere smaccatamente la competizione tra le «grandi potenze»: tra quelle che lo sono davvero e quelle che vorrebbero diventarlo. Da qui lo scatenamento di rivalità regionali. Non è un caso che a favore della proposta italiana ci siano il Pakistan (contro l'India), l'Argentina e il Messico (contro il Brasile), per tacere della opposizione della Cina nei confronti del Giappone.

In questo sfondo la competizione fra Germania e Italia è soltanto un tassello di un quadro planetario. Certo, da parte italiana c'è (o meglio c'era) un argomento originale e apparentemente forte. In un primo momento l'opposizione di Roma all'autopromozione di Berlino si richiamava alla necessità di un seggio europeo nel Consiglio di Sicurezza. Ma questa idea è svanita per il suo irrealismo politico, facendo emergere, da parte italiana, il motivo dell'ingiusto «declassamento» dell'Italia, [illegible] tore dell'Europa politica.

[illegible] davanti ad uno spiacevole incidente congiunturale, senza conseguenze rilevanti, o alla conferma di una sottile [illegible] zione nelle relazioni tra Germania e Italia, da qualche tempo, al di là della facciata ufficiale dell'eccellente stato di salute dei rapporti reciproci?

Nel corso degli Anni Novanta si è già verificata una lenta, quasi impercettibile divaricazione delle grandi linee politiche dei due paesi. Si è chiuso il grande ciclo degli speciali rapporti italo-tedeschi, iniziato nell'immediato dopoguerra sotto il segno dell'intesa De Gasperi-Adenauer.

La convergenza delle politiche [illegible] ed europee di Germania e Italia si è fondata per decenni su quattro assiomi: a) l'interesse delle due nazioni coincide senz'altro con l'interesse europeo e viceversa, legittimando pienamente le due democrazie; b) l'obiettivo finale del processo istituzionale europeo è una struttura statale federale; c) fra europeismo e atlantismo (e filoamericanismo, si aggiungerebbe oggi) c'è piena compatibilità e complementarità; d) fra Germania e Italia c'è piena equivalenza e equipollenza politica nelle grandi questioni europee e nelle scelte internazionali di fondo.

Ebbene, questi assiomi nel corso degli Anni Novanta si sono rivelati progressivamente [illegible] finzioni. E oggi rischiano di essere tacitamente negati.

Il primo assioma - la piena convergenza degli interessi nazionali con quelli europei - non solo ha perso ogni funzione legittimatoria dei due sistemi politici [illegible] sottoposto a criteri di [illegible] opportunità economica. L'interesse europeo è perseguito soltanto se non interferisce con l'interesse nazionale. In questo le politiche di Germania e Italia sono molto simili a dispetto del differente colore dei governi.

Il secondo assioma - [illegible] complementarietà tra europeismo e atlantismo - è costantemente [illegible] in discussione [illegible] da tempo, al di là delle enfatiche dichiarazioni europeiste di principio, i governi rosso-verde a Berlino e di centro-destra a Roma - a dispetto delle loro incompatibilità di cultura politica - convergono nell'uso selettivo e strumentale dei diversi passaggi e fattori di costruzione europea. Con sensibile differenza però: i tedeschi non mostrano alcun interesse a avere l'appoggio italiano [illegible] invece era accaduto quasi sempre nel passato. L'Italia non conta più per la Germania come contava non soltanto negli Anni Cinquanta, ma ancora negli Anni Ottanta.

Alcide De Gasperi

Konrad Adenauer

Da qui la smentita del quarto assioma - l'equipollenza politica - e la sistematica esclusione dell'Italia da tutti i contatti, le consultazioni e le cooperazioni che la Germania sviluppa, al di fuori delle strette formalità dell'Unione, con le altre grandi nazioni europee (Francia, Gran Bretagna, Russia). Le ragioni della progressiva divaricazione italiana dal [illegible] europeo, e dalla Germania in particolare, riportano indietro al disorientamento di fronte al riassetto geopolitico in atto a livello mondiale dopo il 1989/90, agli effetti indotti dal terrorismo internazionale e alla reazione [illegible] na con la guerra in Iraq.

Quest'ultimo evento in particolare ha funzionato come grande semplificatore politico. L'Italia del governo Berlusconi con il suo orientamento pro-americano si è trovata sulla sponda opposta di Germania e Francia, proprio nel momento in cui queste accentuavano il loro aperto dissenso dall'America.

Ma questa spiegazione esaurisce affatto le risposte al nostro problema, tant'è vero che nel frattempo la fase acuta della crisi transatlantica è superata; l'Inghilterra (che è presente con truppe combattenti a fianco dell'America) lavora fianco a fianco con Francia e Germania in iniziative importanti sul piano militare (Agenzia europea degli armamenti, Forza di reazione rapida, Cellula di pianificazione militare) e sul piano politico-diplomatico internazionale (mediazione con l'Iran nella questione nucleare). L'Italia invece continua ad essere ai margini.

È in questo contesto che acquista la loro piena rilevanza la riforma dell'Onu e le aspirazioni tedesche al seggio permanente nel Consiglio di Sicurezza.

La prima riforma per la scuola è la disciplina

Maurizio Viroli

CREDO che chiunque abbia letto l'articolo di Maria Chiara Bonazzi sulla violenza e gli abusi nelle scuole inglesi, e l'intervista al preside Giorgio Rembado sul crollo della disciplina nelle aule (*La Stampa*, [redacted] aprile), sia rimasto profondamente turbato dalla gravità della crisi della scuola che i due interventi documentano [redacted] grande efficacia.

Quando nelle scuole gli studenti insultano o addirittura aggrediscono gli insegnanti, quando offendono, deridono, minacciano, ricattano o picchiano i compagni di scuola senza timore di sanzione, quando i genitori si permettono [redacted] intervenire sulle valutazioni degli insegnanti, e quando infine è diventato di fatto impossibile bocciare, allora [redacted] problema [redacted] interessa più soltanto la scuola e chi ha a cuore la scuola, ma chi ha a cuore la vita democratica.

Tutti i comportamenti descritti negli articoli che ho citato rientrano infatti nella tipologia classica della degenerazione della democrazia in licenza o anarchia descritta infinite volte dagli scrittori politici. I caratteri specifici della degenerazione della democrazia [redacted] licenza variano secondo i tempi e i luoghi, ma esiste un tratto [redacted] che consiste nel crollo delle autorità legittime e nell'affievolimento, o addirittura esaurimento, della forza [redacted] leggi. Le parole del prof. Rembado sono a questo proposito esemplari: «Disciplina e repressione [redacted] usate come sinonimi, nella scuola, per molto tempo, e, dato che [redacted] educatore che si rispetti [redacted] fare il repressore, molti dei miei colleghi hanno anche abdicato al loro ruolo di custodi della disciplina, intesa come ordine intrinseco della scuola».

C'è dunque, [redacted] tutta evidenza, un problema di mancanza [redacted] etica professionale da parte degli insegnanti, i quali, per le più [redacted]te ragioni, non sanno o non vogliono imporre quel rispetto delle regole della vita civile che debbono valere soprattutto nelle aule scolastiche. Ma [redacted] del pari [redacted] che, dalla stessa intervista (e molti ottimi insegnanti che conosco personalmente me lo hanno confermato), emerge anche che un insegnante che volesse fare bene il [redacted] mestiere, e dunque imporre nell'aula un clima di civiltà, non avrebbe la possibilità di farlo perché le leggi vigenti non lo aiutano.

Il primo e necessario passo, [redacted] vogliamo arrestare [redacted] degrado della scuola, tocca dunque al legislatore. Prima ancora di porsi il problema dei contenuti e dei metodi dell'insegnamento, [redacted] indispensabile [redacted] mano a provvedimenti che garantiscano, almeno, che le scuole siano luoghi [redacted] cui nessuna violenza e nessuna offesa alla dignità della persona [redacted] tollerata, e siano istituzioni educative in cui la responsabilità [redacted] giudizio sul profitto degli studenti spetta [redacted] agli insegnanti.

Per realizzare questo minimo risultato sarà probabilmente necessario ridefinire anche la natura delle sanzioni che i docenti possono infliggere. Ai miei tempi la sanzione più grave era la sospensione, o addirittura l'espulsione. Oggi, molti degli studenti che si rendono responsabili di violenze e di offese desiderano la sospensione e l'espulsione perché in tal modo possono sottrarsi [redacted] scuola. Per questa ragione alcuni istituti hanno adottato pene che costringono invece i responsabili a stare più a lungo a scuola svolgendo opere utili.

Ma accanto alle leggi sarà necessario rieducare gli educatori. Quando un insegnante impone con la sanzione il rispetto delle regole della vita civile in classe non compie un atto di repressione ma un atto nobile di difesa della dignità della scuola, della dignità degli studenti e della sua dignità di insegnante contro la violenza e l'arroganza.

Eppure molti hanno una vera e propria ripugnanza a imporre, quando è necessario, [redacted] rispetto della disciplina. Li trattiene il timore di non essere democratici, o di non essere progressisti. Dimenticano che lasciare crescere indisturbate generazioni di piccoli violenti e prepotenti è il modo migliore per distruggere la democrazia. Del resto [redacted] fin troppo noto che dalla democrazia degenerata non nasce una democrazia migliore o più giusta, ma la tirannide che impone una disciplina fondata sul terrore e sull'arbitrio.

viroli@princeton.edu

FINALMENTE TORNA IN ETIOPIA

Stele di Axum sessant'anni di ignavia

Gian Giacomo [redacted]

IL ritorno della stele di Axum in Etiopia costituisce una degna celebrazione del 60° anniversario della Liberazione. Finalmente con essa la Repubblica italiana, democratica ed antifascista, restituisce il trofeo di una guerra, per noi infamante, che [redacted] avrebbe dovuto [redacted] combattuta e salda un debito nei confronti della [redacted]. Quella [redacted] aprì la strada alle imprese di Hitler che allora osservava attentamente la debolezza con cui i governi conservatori di Gran Bretagna e della Francia non contrastarono il passo al suo maestro, Benito Mussolini: una vera e propria prova generale dell'*appeasement* di Monaco. Fu anche l'ultima guerra coloniale, combattuta con mezzi per l'appunto infami: gas e stragi di popolazione civile da parte delle milizie fasciste, in occasione dell'attentato al maresciallo Graziani, come documentato [redacted] storici *come Angelo Del* [redacted] *e Gian Paolo* Calchi-Novati che hanno dovuto combattere resistenze decennali degli archivi storici dei ministeri degli Esteri e della Difesa. Si tratta, inoltre, dell'ultimo, tardivo ma non meno doveroso, adempimento prescritto [redacted] Trattato di Pace e da quello specificato, [redacted]te sottoscritto con l'Etiopia. Toccò ad Emanuele Scammacca, sottosegretario del governo Dini, [redacted] l'impegno politico del governo e al sottoscritto (ero allora presidente della Commissione Esteri del Senato) quello del Parlamento italiano, nel 1996.

Per quali ragioni, allora, ci sono voluti 60 anni durante i quali si sono susseguiti governi di svariati orientamenti, perché la semplice os[redacted] del più [redacted] precetto di diritto internazionale - *pacta sunt* [redacted]da - oltre che di un atto di politica estera così ovviamente indispensabile per consolidare i rapporti con tutti i paesi africani, giustamente gelosi di un cimelio che testimonia un'antica civiltà? È ridicola la pretesa di spiegare il ritardo con le difficoltà materiali della restituzione. Basti osservare che Mussolini, con mezzi tecnici più modesti, non ebbe difficoltà a portare la stele a Roma. Si osservi piuttosto il tacito ostruzionismo - alle resistenze degli Esteri e della Difesa si è aggiunta quella dei Beni Culturali che hanno trovato [redacted] portavoce loquace [redacted] Vittorio Sgarbi - storicamente motivati da una sorta di afascismo o di nazionalismo flaccido, di marca badogliana, che per molti anni hanno continuato a segnare una parte cospicua dell'amministrazione statale.

Così si spiega anche la sordina finora praticata da Silvio Berlusconi, di solito capace di suonare la gran [redacted] nei confronti di un atto del suo governo che, se spiegato al popolo italiano, avrebbe messo in crisi i distinguo revisionisti [redacted] (non) ha celebrato il 60° della Liberazione. Non sono nemmeno casuali le ironie dirette contro il sottosegretario Alfredo Mantica (An) il cui tenace coraggio - il vero coraggio politico lo si dimostra quasi sempre nei confronti della propria parte - ha reso possibile [redacted] di quegli atti che, va detto con chiarezza, sarebbe stato nostro dovere (noi del centrosinistra dell'epoca) non solo [redacted]iare [redacted] compiere quando eravamo in maggioranza.

g.gmigone@libero.it

GIACE LA LEGGE SUL PACS

Per le coppie di fatto basta la Costituzione

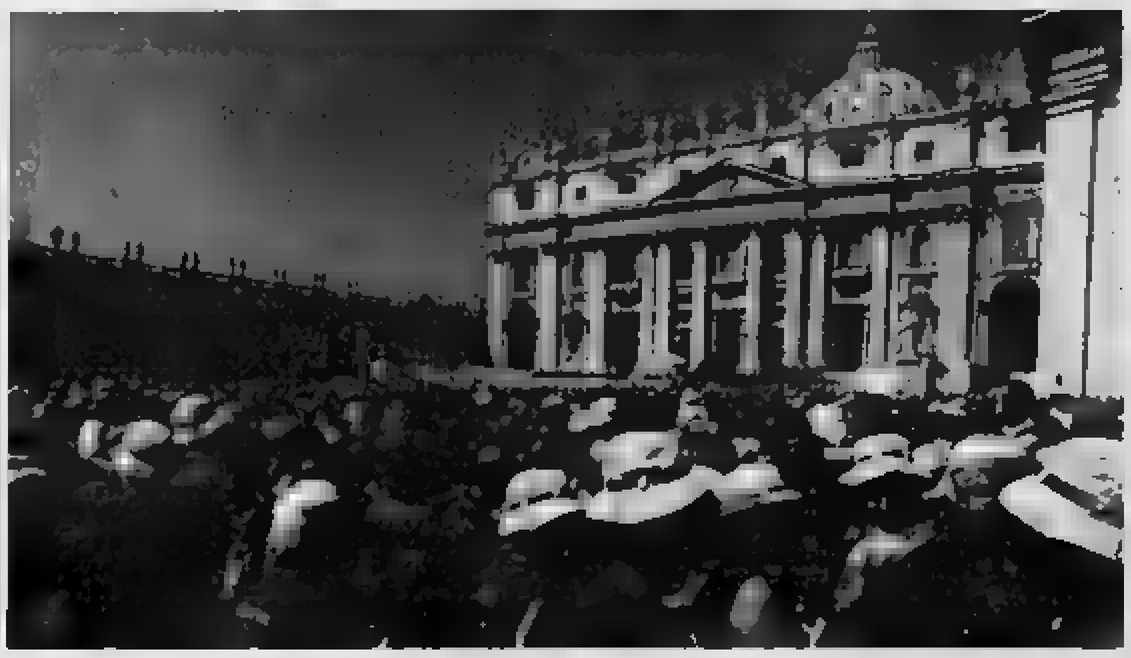
Chiara [redacted]

ASSUMERE e dichiarare in modo pubblico rapporti di solidarietà e di affetto reciproco è segno di scarsa responsabilità e degenerazione morale? Attenta alla coesione sociale e ai fondamenti del vivere civile? Se ciò che costituisce una società è il legame sociale e la libera accettazione di instaurare rapporti di interdipendenza e di solidarietà reciproci che abbiano rilevanza pubblica, la risposta non può che essere negativa. Nulla di più coesivo, di più socialmente responsabile, in ultima istanza di più etico, che dichiarare pubblicamente la propria responsabilità verso un rapporto, accettandone le conseguenze anche sul piano sociale. Giudicare eticamente e socialmente irresponsabili, oltre che irrilevanti, rapporti di coppia che non desiderano, o non possono *(per definizione di legge)*, assumere la forma del matrimonio, significa non riconoscere agli e[redacted] e ai cittadini alcuna capacità etica e [redacted] assunzione di responsabilità al di fuori del [redacted]trimonio. Forse che [redacted] coppia eterosessuale convivente è meno capace di solidarietà reciproca e di genitorialità di una sposata? Forse che una coppia omosessuale è meno capace di una eterosessuale di rapporti di reciprocità, allargati anche alla parentela? Non vi è alcuna evidenza empirica in questo senso. Al contrario, il recente percorso della comunità omosessuale verso rapporti improntati alla stabilità segnala quanto quel poco di riconoscimento sociale che vi è stato della omosessualità abbia favorito, appunto la [redacted] di rapporti stabili, socialmente responsabili. Al punto che si può sospettare che una certa promiscuità spesso associata in passato alla omosessualità fosse la conseguenza, appunto, di una costrizione alla clandestinità.

L'Italia è rimasta uno dei pochi paesi europei a non offrire alcun riconoscimento giuridico alle coppie di fatto etero-o omosessuali. O ci si sposa, o non si esiste. Per gli omosessuali [redacted] esiste neppure l'opzione. In barba all'articolo 2 della nostra Costituzione, che solennemente sancisce che «La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, [redacted] singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità».

Prima dell'estensione della possibilità di accedere al matrimonio anche agli/alle omosessuali (per altro presente in pochissimi paesi), mi sembra opportuno applicare questo articolo della Costituzione, ovvero dare riconoscimento a «formazioni sociali in cui si svolge la personalità» degli individui diverse da quelle sancite [redacted], [redacted] per [redacted] eterosessuali che [redacted] gli omosessuali. Avviene già nella maggior parte dei paesi europei, senza che venga minata la loro stabilità [redacted] etica dei loro cittadini. Approvare la legge sul PACS, Patto Civile di Solidarietà, pendente in Parlamento, sarebbe già abbastanza.

SIAMO PROPRIO SICURI CHE IL RELATIVISMO SIA IL NEMICO DA ABBATTERE?



Un'immagine dei Papa Boys, i ragazzi venuti da tutto il mondo a Roma

Le contraddizioni dei Papa boys

Gian[redacted]

DAVVERO il relativismo - di cui si è ripreso a parlare in occasione dell'elezione del [redacted] Papa (un po' com'era successo dopo l'elezione del secondo Bush!) - [redacted] rischio così grande per la civiltà, per la religione, per la nostra [redacted] sociale? Il *Gott mit uns* dei cinturoni nazisti, l'entusiasmo guerriero [redacted] crociati («Dio lo vuole»), la convinzione dei «neocons» americani che ispirano l'esportazione della democrazia [redacted] Iraq, la sicurezza «scientifica» con cui Hitler organizzava lo sterminio delle razze «inferiori» (per il miglioramento dell'umanità), erano [redacted]guenze di [redacted] perdita [redacted] fede nella verità e nei «Valori»?

Ci si risponde che quelle in cui credevano e credono questi vari generi di distruttori [redacted] (sono) verità false. [redacted] dove trovare dunque [redacted] verità vera, a [redacted] possa affidare [redacted] e tentennamenti, che garantisca la continuità della nostra vita interiore, la fedeltà a [redacted] ideale, e anche la coesione della comunità in cui viviamo? [redacted] crede nella verità [redacted] religione rivelata e trasmessa autorevolmente da [redacted] Chiesa assistita dallo Spirito Santo [redacted] ha dubbi su [redacted] si debba rispondere alla domanda. Ma i liberali, i popperiani, gli storicisti delle varie scuole, possono davvero unirsi al coro che oggi - vero «pensiero unico» di cui tutti dicono di diffidare - attribuisce al relativismo (o semplicemente al nichilismo) la colpa della decadenza morale e della crisi di identità in cui sembre [redacted] caduto l'Occidente, minacciato nelle sue fondamenta dai fanatici islamisti, dai buddisti (meno fanatici, forse, ma dediti a un autoerotismo spirituale che ha tutti i tratti della *delectatio morosa* stigmatizzata dalla casistica cattolica), forse anche dall'animismo che [redacted] pervade i popoli africani? Liberali veri o falsi sembrano concordare con l'antirelativismo del Papa sul fatto che, per instaurare un qualunque dialogo con l'altro, [redacted] avere [redacted] identità chiara e decisa, [redacted] la quale, sembra, tutto [redacted] dissolve in [redacted] marmellata buonista che non conduce da nessuna parte. Ma un dialogo [redacted] che [redacted] sia solo [redacted] predica missionaria non implicherà il presupposto che l'altro possa [redacted] ragione? E dunque anche che [redacted] si abbia torto? Questo rischia però di essere un atteggiamento poco identitario; non tale, per esempio, da farci accettare [redacted] pericolo di morire in guerra, di andare al martirio, di compiere comunque sacrifici estremi, di rinunciare alle nostre inclinazioni soggettive e, perciò stesso, peccaminose.

A ben vedere, [redacted] invettive contro il relativismo si direbbero [redacted] ispirate da una inconfessata nostalgia per la gioventù, o addirittura per l'adolescenza. Era Oswald Spengler, nel suo famoso *Tramonto dell'Occidente*, a teorizzare che le civiltà [redacted] creative quando sono giovani (innamoramento, poesia, anche entusiasmi guerrieri [redacted] Rinascimento italiano come lo vedeva Burkhardt); in[redacted] chiando perdono questa forza sorgiva, e al massimo si espandono nello spazio (imperialismo europeo.) Non è forse un caso che sia Giovanni Paolo II, sia (ma un po' meno, a quanto pare) papa Ratzinger siano così in[redacted] a rivolgersi [redacted] giovani. Noi vecchi siamo per forza più prudenti, e magari anche un po' più scettici.

[redacted] insomma: abbiamo bisogno di meno o più relativismo? Anche come credenti, non sarà il caso di commisurare di più la nostra fede al fatto, ineludibile, che oggi viviamo in una società multiculturale e multireligiosa, e che la sola idea che fuori della Chiesa non ci sia salvezza rischia di renderci impossibile [redacted] civile [redacted] con gli altri? Se fosse davvero così, infatti, dovremmo per lo meno impedire con tutti i [redacted] propagazione [redacted] teorie false (censura) o la promulgazione di leggi non conformi al diritto (che la Chiesa ritiene) naturale, i culti e il proselitismo [redacted] altre confessioni religiose, l'esposizione dei loro simboli, la costruzione di moschee (magari spandendo escrementi di maiale sui luoghi destinati ad esse).

Si dice: solo riconoscendoci chiaramente in un sistema di valori possiamo vivere una esistenza eticamente piena e degna. Qui c'è [redacted] fondo la ragione della grande ammirazione che [redacted] laici e non credenti hanno, giustamente, professato per papa Giovanni Paolo II e per la sua indefessa fedeltà alla propria [redacted]. Ma quanti di questi sinceri ammiratori condividevano i contenuti del [redacted] magistero (la massa di preservativi usati lasciata dai papa-boys (and girls) sul terreno di Tor Vergata dopo la grande adunata dell'anno santo)? Il vero e proprio culto per la figura di papa Wojtyla non sarà proprio il più eloquente [redacted] al relativismo morale? Non condivido, in tutto o in parte, quello che tu credi, ma ti am[redacted] per la forza con cui vi sei fedele.

Possiamo però azzardare un'altra interpretazione di questa evidente «contraddizione». I giovani di Tor Vergata, e [redacted] che i vecchi [redacted] po' scettici che temono soprattutto gli effetti fanatizzanti del sentimento identitario, hanno colto nell'insegnamento cristiano del Papa l'ess[redacted]ale richiamo alla carità, all'amichevolezza che dovrebbe spingerci a [redacted] credere più al detto «amicus Plato sed magis amica veritas». Non c'è alcuna verità che valga la pena di essere affermata in contrasto con la carità. (Anche questa è una verità, obietterebbe [redacted] professor Severino.. [redacted]ne?) Cominciamo finalmente a pensare che si può costruire un'etica, e anche una pratica cristiana, sulla base del [redacted] «relativismo» (grazie a Dio, sono ateo) ispirato dal messaggio [redacted] Gesù, colui che ci libera da tutte le idolatrie, anche da quella , oggi di moda, della verità e dei «Valori».

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

Belle le regole, se tutti le rispettano

E[redacted] direttore, ho visto che qualche giorno fa rispondendo a [redacted] lettera e commentando la cacciata del ministro Sirchia [redacted] governo lei ha avuto toni nostalgici per la stagione [redacted] divieti [redacted] adesso, grazie all'arrivo del nuovo ministro Storace, dovrebbe finire. Vorrei dirle che non mi spiego quest'atteggiamento, dal momento che l'Italia è sempre [redacted] un paese in cui il rispetto della legge [redacted] spesso eventuale e continue sanatorie vengono a chiudere eterni contenziosi. Non sono pregiudizialmente contro le regole, anzi. ma vorrei che prima di farle, le leggi, ci fosse qualcuno che si preoccupi di farle valere per tutti.

Antonio Gastaldi

GENTILE lettore, mi è capitato varie volte di affrontare il tema dei divieti in questa rubrica, a cominciare, ovviamente, dalla legge antifumo, rispetto alla quale, da ex-fumatore tollerante, ho sempre sottolineato la mancanza di un'adeguata garanzia delle minoranze, in questo caso dei fumatori. Non credo che l'obiettivo dell'ex-ministro Sirchia fosse quello di spingere decine di persone a fumare per strada, cospargendo i marciapiedi di cicche. Né credo che quello del [redacted] Storace sia di far ripartire la guerra [redacted] fumatori e non, per il puro gusto di contraddire il suo predecessore. Sul fatto che le regole debbano valere per tutti sono stra-d'accordo, s'immagini. A condizione (è il caso di dirlo?) di essere disposti a dare il buon esempio, senza farsi un alibi del pregiudizio che tanto nessuno è disposto a fare [redacted] proprio dovere.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

Le due idee non erano

Canone tv, la tassa da rivedere

LA LIBERAZIONE DAL FASCISMO

Molti, soprattutto [redacted] destra, oggi v[redacted] riaprire le ferite che sono costate molto sangue e dolore alle due parti nella guerra di liberazione dal fascismo. Il sottoscritto [redacted] figlio e nipote [redacted] partigiani e potrebbe [redacted] decine [redacted] episodi di violenze, uccisioni, torture e deportazioni per opera dei fascisti. Il fascismo finì dal 1919, data [redacted] sua nascita, usò la violenza e le bastonature per imporre con la forza [redacted] sua ideologia (Matteotti, Gobetti, Amendola, i fratelli Rosselli e moltissimi meno noti furono uccisi dagli squadristi). [redacted] parla spesso dei 20 mila morti fascisti dopo la liberazione. Non si parla però dei centoventimila partigiani [redacted] ebrei italiani uccisi o deportati nei campi di sterminio nazisti. Ricordiamo che moltissimi repubblichini fascisti furono maestri insuperati di violenze, torture e uccisioni. Però il punto [redacted] un altro. E' utile per la pace sociale dopo 60 anni parlare solo dei delinquenti delle due parti? (chi uccide senza un processo un prigioniero è solo un assassino). In ogni guerra emergono individui sanguinari che provano [redacted] piacere sadico quando uccidono o torturano degli esseri umani. Detto questo, ricordiamo che i buoni fascisti (voglio pensare che fossero la maggioranza) erano seguaci di una ideologia razzista, guerriera e antidemocratica; i partigiani invece lottavano per un mondo senza razzismi, [redacted]za odio, libero e democratico. Quelli che oggi difendono il fascismo dovrebbero tenerlo sempre presente.

Franco Vicentini, Treviso

QUANDO ARRIVA L'ANIMA

La biologia [redacted] scienza [redacted]: il DNA è stato scoperto verso [redacted] metà del secolo [redacted]. Per conoscere il significato di termini come ovocita, zigote e simili dobbiamo ricorrere ai testi di liceo dei nipoti. Figuriamoci che cosa poteva saperne al riguardo il sommo S.Tommaso d'Aquino, citato dai referendari a sostegno delle loro tesi. Solo in tempi recenti la biologia ci ha svelato l'inizio della [redacted]. Non c'è poi motivo di pensare a uno stacco temporale tra il momento del concepimento e quello dell'infusione dell'anima, istante che peraltro [redacted] la Chiesa può determinare esattamente, e che solo Dio conosce.

Bruno Mardegan

UNA SPECIE FISCALE ORMAI OBSOLETA

C'è una specie fiscale che ormai ha fatto il suo tempo e che purtroppo non dà segni di volersi estinguere: si chiama canone Rai. Il suo costo [redacted] superato di gran lunga il costo degli stessi apparecchi televisivi. È assurdo pagare anche il doppio del valore dell'apparecchio, per giunta ogni [redacted]. Conviene comprare un televisore ogni anno e ogni anno farselo pignorare, costa meno. È assurdo che paghi la stessa tassa sia chi ha in casa un televisore da 50 Euro proveniente da un hard discount sia chi si è potuto permettere il mega schermo al plasma dell'ultima generazione con il miglior dolby surround presente sul mercato. Il canone [redacted] una tassa di possesso e gli oggetti posseduti [redacted] chi ha redditi più elevati costano di più. Anche la Costituzione lo dice: tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione [redacted] loro capacità contributiva. Più chiaro di così. Il canone Rai è [redacted] delle tasse più indigeste, per tutti. Non fosse per i loghi presenti sullo schermo, i canali Rai sarebbero indistinguibili da quelli della concorrenza. Stesso affollamento pubblicitario, stessa condanna inflitta sia a [redacted] che a Mediaset per [redacted] sforato il tetto pubblicitario. La Rai non è più un ente pubblico, ha dimostrato di poter stare sul mercato autonomamente anche grazie all'ultimo bilancio chiuso con un utile di tutto rispetto, è [redacted] che inizi a [redacted] con le proprie gambe senza più pesare sulle tasche di tutti.

[illegible]

LA CHIESA DI SCIENTOLOGY

L'articolo [redacted] Flavia Amabile [redacted] martedì 19 aprile interpreta l'omelia di Joseph Ratzinger il giorno precedente la sua elezione a nuovo pontefice. Questa lettura evidenzia l'estrema vici[redacted]a di posizioni allarmistiche, nei confronti del panorama spirituale e religioso, con quel laicismo fondamentalista che sta ponendo la Francia al centro di critiche e richiami internazionali per le violazioni nei confronti dei diritti umani e della libertà di espressione religiosa. Si finisce così per essere inclusi in «dossier» dove veri e propri [redacted] da [redacted] parte e chiese e gruppi religiosi dall'altra (questi ultimi forse perché minoritari in Italia) vengono posti sullo stesso piano. Nel XXI Secolo, ormai lontano dal nefasto retaggio della Santa Inquisizione, le preoccupazioni di chi assume certe posizioni non dovrebbero più [redacted] volte a chi la pensa diversamente: questo è un [redacted]gno di quel difensivismo morale, proprio della controriforma cattolica - ben illustrato dal teologo Leonardo Boff - che sta portando ad un allontanamento generale dai quei valori religiosi di pace e speranza per i quali anche noi della Chiesa di Scientology ci adoperiamo quotidianamente.

Giuseppe Cicogna, Chiesa di Scientology di Torino

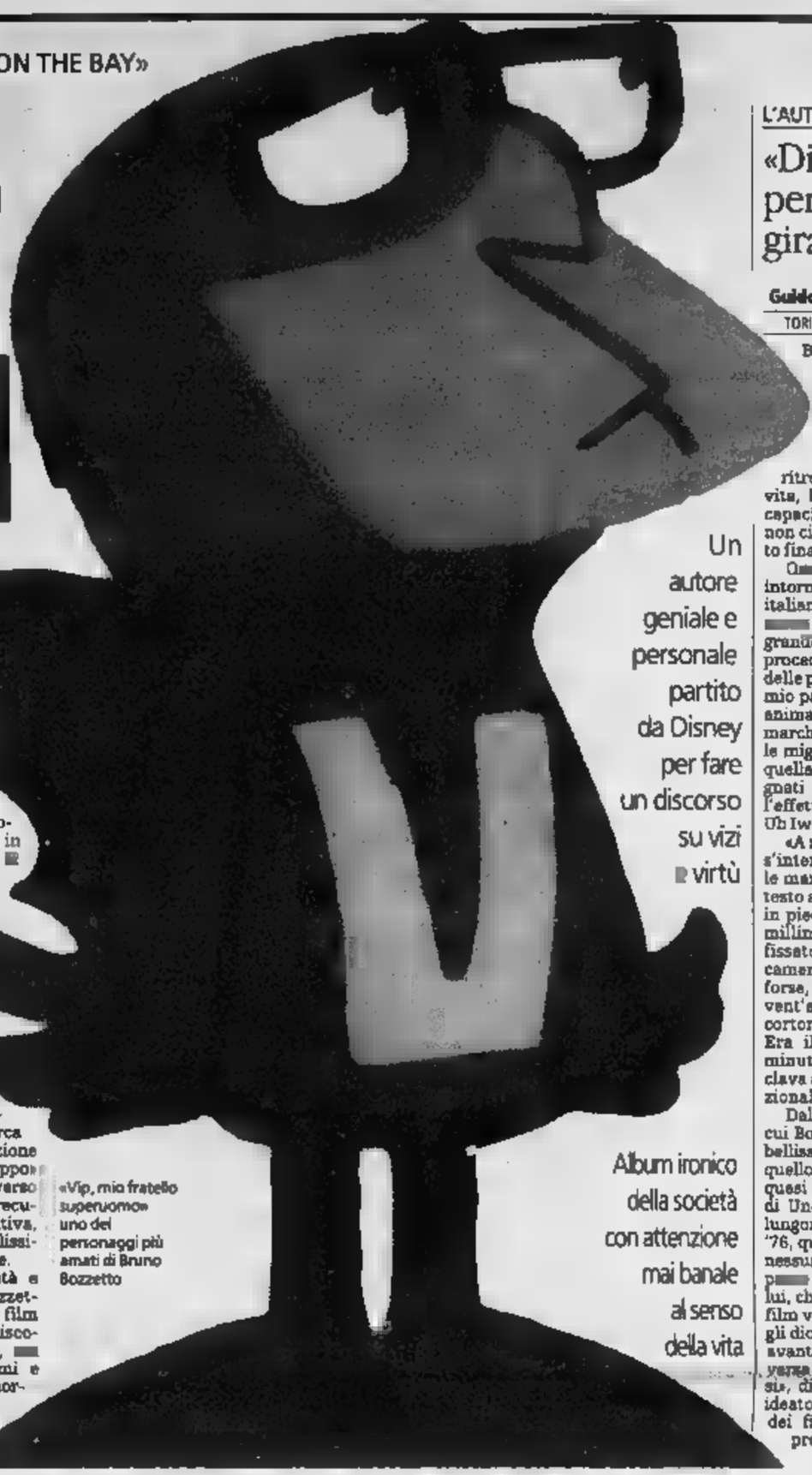
Come ho già avuto modo [redacted] spiegare al telefono a Giuseppe Cicogna, purtroppo la Chiesa cattolica - e in particolare - Giovanni Paolo II e Ratzinger - la pensano così... [f.a.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
Direttore responsabile Marcello Sorgi
[redacted] Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, [redacted]
Redattori [redacted] centrali [redacted] Ubaldeschi, Dario Cervellino
Capo della redazione [redacted] La Rocca
Capo della redazione milanese [redacted] Mancacorda
Art director Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio [redacted]
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, [illegible], Marcello Sorgi
REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111
STAMPA IN FACSIMILE
[illegible]

© 2005 [redacted] La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/3/1948 Certificato n. 5300 del 2/12/2004
La tiratura di lunedì 25 aprile 2005 è stata di [illegible] copie

DOMANI SI APRE LA MOSTRA SU BOZZETTO E PARTE «CARTOONS ON THE BAY»

Un mondo a CARTONI



Un autore geniale e personale partito da Disney per fare un discorso su vizi e virtù

Album ironico della società con attenzione mai banale al senso della vita

«Vip, mio fratello superuomo» uno dei personaggi più amati di Bruno Bozzetto

Si apre domani al Salone dell'Automobile di Torino la grande mostra della Regione Piemonte «Bruno Bozzetto. Cinquant'anni di cartoni animati», curata da Dino Aloi, che racconta il Bozzetto autore, regista, produttore e distributore. Ci sono schizzi, studi dei personaggi, bozzetti, pubblicazioni, caroselli pubblicitari, ma anche la proiezione di suoi lavori cinematografici.

Bruno Bozzetto

Gianni Rondolino

Fu nel 1960 ad Annecy, alle Giornate internazionali del cinema d'animazione, che incontrai per la prima volta Bruno Bozzetto, che vi partecipava col suo film «Un Oscar per il signor Rossi». Era un giovanissimo regista, poco più che ventenne, già autore di un paio di film a disegni animati, che l'avevano fatto conoscere nell'ambiente dei cineclub. Ed era un autore geniale e molto personale, che aveva assorbito la lezione di Walt Disney e dei grandi animatori americani per sviluppare un proprio discorso sui piccoli vizi e le piccole virtù della gente comune. Come si vide ben presto nei film seguenti, come gli altri del Sig. Rossi (che fu il personaggio emblematico e ricorrente nell'opera multiforme di Bozzetto) e soprattutto in piccoli capolavori come «Alpha 60» (1961), «Una vita in scatola» (1967), «Ego» (1969), «Sottaceti» (1971), «Opera» (1973), «Self Service» (1974) e molti altri sino ad oggi.

Una serie di piccoli film in cui la satira si unisce a una bonomia più discreta, l'osservazione acuta e puntuale della realtà quotidiana a un graffiante segno grafico che ne metteva in luce le contraddizioni. Quasi un album cinematografico della società italiana (ma non solo) degli anni e rappresentata col gusto della parodia e dell'ironia, ma anche con un'attenzione non superficiale alle questioni essenziali del vivere comune, delle relazioni interpersonali, del senso stesso da dare all'uomo e alla sua esistenza. Ciò che non è difficile riscontrare, in questo o quel film (si pensi a «Mister Tao» del 1986), una vera e propria filosofia esistenziale, che pone domande e attende risposte. Ma sempre con quella delicatezza di tratto, quel tono divertente e divertito, quasi senza parere, che è proprio dello stile di Bozzetto, artista e uomo discreto, che riesce a dare giudizi spesso impietosi sulla società contemporanea come fossero elementi di un gioco basato essenzialmente sul piacere del racconto, sulla raffinatezza delle immagini, sul gusto della sperimentazione formale.

Come si è visto nei lungometraggi che ha realizzato nel corso della sua intensa attività. Film spettacolari che manifestano, più di altri, l'amore per il cinema d'animazione, per le sue possibilità straordinarie di manipolazione della realtà; ma anche l'amore per il cinema come tale, senza distinzione di generi e specie, a cui ha colto taluni aspetti ribaltandoli in parodia: il western e i suoi miti in «West and soda» (1965), la fantascienza e i suoi riti in «Vip, mio fratello superuomo» (1968). Per tacere delle avventure del Sig. Rossi, che hanno dato origine ai lungometraggi «Il signor Rossi cerca la felicità» (1975) e «Le vacanze del signor Rossi» (1978), del film non d'animazione «Sotto il ristorante cinese» (1987), e soprattutto di quello che può essere definito il suo capolavoro di ricerca espressiva e sperimentazione formale, «Allegro non troppo» (1976), che, più che fare il verso a «Fantasia» di Disney, ne recupera la struttura compositiva, introducendovi una personalissima interpretazione musicale.

A conferma della varietà e complessità dell'opera di Bozzetto, non limitata ai brevi film animati (che pure ne costituiscono la parte più cospicua), va estesa a una serie di temi e forme che me fanno uno straordinario repertorio di situazioni, unico nell'ambito dell'animazione italiana.

L'AUTORE: LA FAMIGLIA SPAGHETTI E' LA MIA

«Dico grazie a mio padre per quel primo corto girato sull'asse da stiro»

Guido Tiberga

TORINO

Bruno Bozzetto ha dedicato la mostra torinese a suo padre. «Perché ci sono circostanze di cui non abbiamo né meriti né colpe, ma che condizionano la vita per sempre. Nascere sulla Quinta non è nascere in un paesino del Bangladesh. Lo stesso vale per i genitori che ci ritroviamo: se ho fatto ciò che più volevo nella vita, lo devo anche alla mia costanza e a certe capacità creative, ma senza l'aiuto di mio padre non ci sarei riuscito. E non parlo soltanto dell'aiuto finanziario...».

Quando Bozzetto ha cominciato a lavorare, intorno alla metà degli anni Cinquanta, gli artisti italiani che si dedicavano al cinema d'animazione erano poco più che pionieri. Walt Disney era un grande da quasi trent'anni, ma da noi ognuno procedeva per sè, geloso delle proprie tecniche e delle proprie soluzioni. «Ed è qui che entra in gioco mio padre - racconta Bozzetto -. Per fare i disegni animati ci vuole la "macchina verticale", un marchingegno complicato che serve a fotografare le migliaia di disegni preparati per il film». Senza quella macchina, sullo schermo i personaggi disegnati restano «appiattiti» sullo sfondo, non c'è l'effetto di profondità. A Disney l'aveva costruita Ub Iwerks, il vero creatore di Topolino.

«A me l'ha fatta mio padre, che di cartoons non s'intendeva affatto ma sapeva usare il cervello e le mani. Gli spiegai quello che avevo visto su un testo americano, lui prese un asse da stiro, lo alzò in piedi e ci avvitò in cima una cinepresa da 16 millimetri. Al fondo mi piazzò un piano di vetro, fissato con due zanche a un paio di lampade. La camera si alzava e si abbassava: un po' rozzo, forse, ma andava bene». Sull'asse da stiro, a vent'anni, Bozzetto realizzò il suo primo vero cortometraggio: «Tapum! La storia delle armi». Era il 1958, due anni più tardi, quei tredici minuti che raccontavano le vicende umane dalla clava alla Bomba gli regalarono notorietà internazionale al festival di Cannes.

Dall'asse da stiro a Internet, lo «strumento» con cui Bozzetto ha realizzato i suoi ultimi lavori («E' bellissimo, non ci guadagno niente ma riesco a fare quello che voglio in pochissimo tempo»). È passato quasi mezzo secolo. In mezzo ci stanno i caroselli di Unca Dunka, i cartoons del Signor Rossi, tre lungometraggi per il cinema, realizzati tra il '65 e il '76, quando a sfidare gli americani non ci pensava nessuno. «A pensarci adesso quello fu davvero un passo da incoscienti. Ricordo mio padre, sempre lui, che mi dice: se spendiamo tutti questi soldi e il film va male, ce la facciamo a continuare? Quando gli dico di sì, forse, sorride e mi risponde di andare avanti». Un legame familiare fortissimo, che attraversa le generazioni. «Ho quattro figli meravigliosi», dice Bozzetto. Una delle due gemelle ha ideato il suo sito, un figlio è direttore artistico dei film per bambini, l'altro è regista. «Avete presente "La famiglia Spaghetti?", la serie che ho fatto per la Rai? È la mia».

IL FILM WARNER REALIZZATO ANCHE DA ENARMONIA

Laura medica la stella e impara l'amicizia

Tiziana Pintzer

TORINO

Un nasino che si arriccia quando le cose non sono proprio come Laura se le aspetta, un fare da monello dietro a cui si scorge facilmente una dose di timidezza e una dolcezza da solitaria che la predispone ad essere una brava amica. Questa bimba dai capelli a caschetto ha sette anni ed è la protagonista del film d'animazione «La stella di Laura» distribuito in questi giorni dalla Warner Bros. Una storia leggera e poetica tratta dai libri per l'infanzia del tedesco Klaus Baumgart, ed è in Germania che è stato fatto il lavoro più imponente di questa produzione, a Berlino, anche se la Cartoon Film ha frazionato la realizzazione in dieci studi la realizzazione creativa, uno dei quali è «Enarmonia» di Torino.

Un passo importante a livello internazionale per la società torinese, sorta sei anni fa, che comunque può già vantare nel suo curriculum collaborazioni con la Spagna, la Francia e in Italia con «Lanterna Magica». I disegnatori hanno prodotto 10 minuti della scena di «La stella di Laura», un anno e mezzo di lavoro per ottenere circa 40 mila disegni. E gli artisti italiani sono intervenuti proprio sull'animazione, quindi nell'ultima fase che segue l'ideazione, lo storyboard e il layout: hanno dato l'anima ai personaggi, il movimento alla sceneggiatura, le emozioni. Perchè certo questo film genera l'emozione, quella più leggera, e volte inaspettata, senza i luoghi comuni consueti del cartoon che vuole farsi amare a tutti i costi dalla platea dei piccoli.

«La stella di Laura»

La storia parte da una vicenda comune, che può capitare a qualunque bambino: dover affrontare un cambiamento di città con la propria famiglia, sentirsi sradicati dai propri luoghi sicuri, distanti dagli amici e dalle cose. Così comincia il film, con Laura e il fratellino Tommy incapaci di credere che non torneranno più nella vecchia abitazione che si affacciava [illegible] grande albero, dove dividevano la stessa camera. Guai a parlare di nuovi amicizie, pare tutto impossibile. Eppure già si affaccia dall'altra parte del [illegible] il bionico Max, ragazzino curioso e un po' inventore, lui vuole conoscere Laura. L'immaginario prende il volo grazie al ritrovamento di una stellina, una sera la bimba la raccoglie in un prato vicino con la punta rotta, gliela riattacca con un carotto e la porta a casa. Ecco il segreto e la magia portati dalla polvere di stella, l'occasione per la ragazzina di imparare a superare la difficoltà di comunicare con un mondo sconosciuto, alla fine anche di dimostrare la generosità di rendere libera la straordinaria nuova amica.

Proprio sulle immagini conclusive hanno lavorato i disegnatori di Enarmonia, che oggi stanno lavorando su «Asterix e i Vichinghi», sul prossimo lungometraggio della Warner Bros «L'oretto piuma 2», e anche su una produzione spagnola con supervisione Disney, testimoni di quanto il cinema d'animazione in Italia abbia potenzialità di sviluppo e coproduzione. Nonostante la concorrenza dei paesi extraeuropei.

«Pop pace for peace»

A POSITANO IL «PULCINELLA AWARD»

Disabili, lavoro infantile schiavitù, l'animazione scopre i grandi temi

Fulvia Caprara

ROMA

Sulla spiaggia di Positano, da domani fino al 1° maggio, il meglio dell'animazione televisiva internazionale partecipa alla gara per il «Pulcinella Awards», appuntamento clou della nona edizione di «Cartoons on the bay». Accanto alle opere in lizza (40 in tutto, provenienti da 10 nazioni), sfila il meglio della produzione del mondo, complessivamente 190 titoli, che testimoniano la vivacità di un settore dal linguaggio universale in cui si fanno notare, oltre alla grande tradizione asiatica, l'affermarsi dell'industria indiana di «Bollytoons» (Bollywood+Cartoons) e anche di quella italiana che, grazie all'impegno profuso negli ultimi dieci anni, ha ormai acquistato una posizione importante. I temi dell'attualità e del sociale sono spesso al centro dei programmi in concorso. L'irlandese «True stories» propone una serie di interviste animate sui problemi dei disabili; il tedesco «No limits» parla di sfruttamento del lavoro infantile; in «Dream birds» un bambino francese riscopre le proprie radici africane grazie a una visita al nonno; «Quite far freedom» è un cortometraggio-inno contro la schiavitù e contiene un brano interpretato dall'attrice afro-americana Angela Basset; «Everything was life» è un documentario sull'imbalsamazione in cui l'animazione si mescola con riprese dal vero.

Ideata e organizzata da Rai Trade, in associazione con Rai Fiction e con Rai Innovazione Prodotto, la rassegna di «Cartoons on the bay» propone, insieme con i premi e i convegni, anteprima di film animati della prossima stagione cinematografica e televisiva. Il pezzo forte è «The beginning of the ends», episodi conclusivi di «Star wars: clone wars», in onda a partire dal 2 maggio su Cartoon Network, in attesa [illegible] dell'ultimo capitolo di «Guerre stellari» firmato da George Lucas, «Episodio III - La vendetta dei Sith». «Lavorare con "Guerre stellari" - ha spiegato il creatore della serie Genndy Tartakovsky - è stata un'esperienza straordinaria. Da quando ero piccolo ho sempre immaginato un mio scenario di "Star wars" e averlo effettivamente messo in pellicola è stato come un sogno che diventa realtà». Tra gli altri titoli più attesi il kuwaitiano «The jungle kids» di Thamer Al-Zaidi, storia avventurosa di un bambino abbandonato nella jungla; l'americano «Inspector Gadget's biggest caper ever», versione in «computer animation 3D» delle vicende dell'ispettore Gadget, sempre in lotta contro il crimine, con l'aiuto della nipotina Penny e del cane Brain; il tedesco [illegible] ha per protagonista uno dei personaggi infantili più amati e popolari in Germania.

«Il livello delle produzioni - ha sottolineato il presidente di Rai Trade Roberto Di Russo - è notevolmente aumentato, sia in termini numerici che qualitativi, così come il livello delle opere italiane, fino a qualche anno fa pressochè inesistenti». Secondo l'amministratore delegato Nicola Cona «Cartoons on the bay» sta colmato un vuoto a livello mondiale per la valutazione dell'animazione televisiva, che ci sta particolarmente a cuore come servizio pubblico perchè si tratta di prodotti destinati a fasce di spettatori più deboli, ovvero bambini e ragazzi». Gli italiani candidati ai riconoscimenti sono cinque, di cui quattro con il marchio Rai Fiction. Si va dall'«Ultimo dei mohicani», tratto dai romanzi di Cooper sulle guerre coloniali nord-americane a «Milo con un coniglietto protagonista; da «I Bi e Bà» a «La compagnia dei celestini» basato sul romanzo di Stefano Benni; da «La fiera dei morti», ispirato alla poesia omonima di Aldo [illegible] a «Pop pace of peace», realizzato da bambini israeliani e palestinesi, su iniziativa di «Castelli animati» e dell'ufficio del Comune di Roma per la pace in Gerusalemme.

«Star Wars: Clone wars»

I CORTI DI SFAR, ADESSO ALL'OPERA SU UN FILM

I morsi del minivampiro a Raisat non fanno male

Franco Giubilei

BOLOGNA

I vampiri disegnati da Joann Sfar sono creature gentili che mordono delicatamente le loro vittime, per non fare troppo male. Dal 16 maggio le loro avventure andranno in onda sotto forma di cartoni animati su Rai Sat, e qui parliamo di «Piccolo vampiro», un timido bambino emulo di Dracula che vive in una vecchia casa, gotica e piena di mostri. Nel frattempo però l'autore nizzardo, riconosciuto maestro nell'arte del fumetto, lavora anche alla sceneggiatura di un film, ispirato alla versione adulta del bimbo dai canini affilati, cioè a «Grande vampiro». Invitato a Bologna da Kappa Edizioni, che pubblica i suoi albi in Italia, il disegnatore dà notizia col contagocce sul suo approdo sul grande schermo: si limita a dire che sarà una coproduzione franco-anglo-tedesca e che lui e la moglie hanno elaborato quattro script prima di mettere il loro vampiro nelle mani di uno sceneggiatore professionista. Niente sui nomi degli attori né sui tempi di realizzazione, la francese Arena Film ha imposto il silenzio, ma pare ci sia l'interesse di una major americana (si vocifera addirittura la spielberghiana Dreamworks) e che gli interpreti siano noti della scena hollywoodiana.

Tornando ai cartoni, Sfar spiega: «Si tratta di 52 episodi della durata di 13 minuti di "Piccolo vampiro", una serie che sta già andando in onda in Francia e di cui ho seguito tutte le fasi di lavorazione, dalla scrittura al disegno alle voci. Nell'edizione italiana invece, così come nelle altre straniere, non ho il controllo sulle voci...». A chi gli chiede quali siano le differenze fra la versione a fumetti e quella animata risponde: «La prima condizione che il posto è stata che la scrittura fosse la stessa, l'unica differenza è che le storie a fumetti sono cinque, mentre in tivù gli episodi sono più di cinquanta, quindi ho dovuto lavorare molto. Quanto ai contenuti, non è tanto l'elemento horror a porre dei problemi in televisione, dato che le avventure di "Piccolo vampiro" non fanno veramente paura, quanto la tematica, che a volte è iconoclasta: si parla di morte, ma sempre in chiave anti-Halloween, intesa come falsa tradizione di Halloween, invece qui c'è la [illegible] dell[illegible].

L'abbondanza di riferimenti alla tradizione ebraica, un elemento costante nella produzione di Joan Sfar, è spiegata dall'autore: «Nelle mie storie c'è molto giudaismo semplicemente perché sono nato in una famiglia ebrea: mi piace cercare elementi autobiografici per ambientare le mie storie, l'ebraismo non è il soggetto, fa da sfondo».

Fra i colleghi italiani, lui che essendo 34enne appartiene alle giovani generazioni di fumettisti, ama soprattutto Hugo Pratt e Vittorio Giardino, mentre per il cinema si dichiara fan di Risi e Fellini. Mi gli ricordano che la Francia dei fumetti è un'isola felice, specie se paragonata alle ristrettezze del mercato, Sfar elenca gli inconvenienti della celebrità: «La tragedia che viviamo è il successo delle nostre idee e l'uso che ne fa l'industria. Eravamo partiti come alternativi, e ora il successo provoca inquietudini fra gli autori». L'ultima considerazione riguarda il pubblico: «I lettori di fumetti sono cambiati, sono diventati sincretici e leggono di tutto, dal manga al fumetto popolare a quello alternativo. Sono capaci di leggere un giorno una idiota e l'altro giorno una intelligente...».

VENERDÌ PROSSIMO A BOLZANO

A Uljana Lopatkina ■ Béjart il premio «Danza & Danza»

■ Gala p■ Il premio della rivista «Danza & Danza» venerdì 29 al Teatro Comunale di Bolzano. Gli artisti premiati ■■■ Uljana Lopatkina e Andrian Fedeev del Kirov (étoile dell'anno); ■■■ Pagès, Lloyd Riggins, Gil ■■■ e Elizabet Ros (interpreti); Ambra Vallo, Silvia Azzoni (ballerine italiane all'estero), Davide Bombana (coreografo italiano all'estero) , Russel Maliphant (coreografo dell'anno); Gigi Cristoforetti (direttore artistico); premio alla carriera Maurice Béjart.

Uljana Lopatkina

NOZZE A WINDSOR COME CARLO E CAMILLA

Elton John sposerà il suo compagno David

■ Elton John ha annunciato che sposerà il compagno David Furnish il prossimo dicembre a Windsor, la cittadina dove si ■■■ uniti in matrimonio Carlo e Camilla. «Voglio farlo davvero ■ metà dicembre - ha dichiarato sir Elton, ■■ 11 anni legato al compagno produttore - ■■ non ci sarà nessun viaggio di nozze, sarò in tournée». In Gran Bretagna, i matrimoni gay ■■■ sono autorizzati, ■■a dal prossimo 5 dicembre le coppie omosessuali potranno contrarre «unioni civili».

Elton John prossimo sposo

L'ALLEGRO SPETTACOLO DI MARCO BALIANI È ANCHE ■■ MODO PER SALVARE ALCUNI BAMBINI «CHOKORA», OSSIA «SPAZZATURA»

Pinocchio salva i ragazzini di Nairobi

Molti momenti piacevoli, gioia di comunicare con il teatro

Masolino d'Amico

Spesso quello che noi ricchi buttia■ via senza pensarci troppo ■■■ ■ grande utilità per i meno abbienti. Da qualche decennio, per esempio, diciamo dal ■■■ sessantotto, la parabola di Pinocchio ci sembra superata, e abbiamo ■■■■■ a trovare il ruspante burattino (come lo chiamò impropriamente Collodi: in realtà si tratta di una marionetta) un simpatico contestatore, un generoso anticonformista, infinitamente più interessante del melenso, allineato, domato umanoide nel quale alla fine si trasforma. Ma se que■■ morale dell'immortale capolavoro adesso ci imbarazza al punto che ■■■■ ■■ liberarcene, altri, dei diseredati, possono recuperarla trovandovi ■■ messaggio ■ speranza nella possibilità di uscire dalla propria condizione.

Questo ha pensato ■ questo ■■ ottenuto l'attore, regista e romanziere Marco Baliani con l'operazio■■ forse un po' folle alla quale si è dedicato: togliere venti ragazzini «chokora», ossia «spazzatura», dalle discariche di Nairobi dove si aggiravano cercando a mani nude qualcosa da mangiare, ■ salvarli attraverso il teatro, ■■■ coinvolgendoli in una serie di esercizi aventi lo scopo, più che di prepararli a una improbabile professione, di farli lavorare insieme ■ respirare cultura; di stimolarli a compiere uno sforzo per conquistarsi, come si dice, ■■ futuro migliore. Certo, così facendo Baliani si è messo nella delicata posizione del missionario, che per togliere le sue pecorelle da un contesto tragico rischia di privarle del loro retroterra e di farne degli spostati ■ altro tipo; pensiamo a quelle monache belghe che insegnavano ai negretti il fiammingo.

Per fortuna però Pinocchio è più ecumenico del fiammingo. E da quanto si vede nell'irresistibile spettacolo che dopo ■■ ass■■ l'anno scorso ■ tornato in ■■ raccogliendo sedicimila spettatori in cinque città (in Kenia ■ la stagione delle piogge e le scuole sono chiuse, i nostri eroi che adesso le frequentano ■■■ dunque in vacanza), la storia del pezzo di legno che si anima e che dopo varie peripezie si integra ■■■ società civile (qui, sventolando festosamente un passeporto) è rivissuta valorizzando le tradizioni musicali e mimiche dell'Africa nera, ovvero scatenando i ragazzini in una festosa comunicatività. Non per nulla i momenti migliori di «Pinocchio nero» sono quelli collettivi, come il car■ trascinato da somari ■■■ con un semplice agitare di mani al posto delle orecchie.

Prodotta dal Teatro delle Bricciole, diretta dal surricordato Marco Baliani con contributi di Elisa Cuppini, Maria Maglietta e altri, nello ■■■■■ Gi■■ Teatro la serata dura circa 75' filati ■ ha bisogno soltanto di un palco con tre pannelli color ocra a fare da fondale e di schermi per proiettare la traduzione ■■■ battuta, che sono gridate più che recitate. Il testo ■ stato ridotto fantasiosamente, con eliminazione anche di personaggi importanti (niente Gatto e Volpe) e con accentuazione ■■■ sua rilevanza per ■■ interpreti, che non fanno fatica per identificarsi con un reietto continuamente minacciato, in preda ■■ fame e ■ ■■■■ ma dalla insopprimibile vitalità. All'inizio tutti sono in scena e cadono per terra nello stesso modo, come morti; solo uno viene risollevato e sbozzato ■■ Geppetto, diventando così marionetta. Seguono alcuni tra gli episodi fatidici, tra ■■ ■ tuffo nel ■■■ un lungo drappo azzurro opportunamente agitato, ■ l'incontro con Geppetto nella pancia della balena. La Bambina dai Capelli Turchini fa una appari■■■ sintetica, in compenso il monello che imita il Grillo Parlante ottiene una vera ovazione.

Molti momenti sono piacevoli, e non mancano belle invenzi■■■ di regia, ma il risultato complessivo non è né di un Grande Spettacolo né di una rivelazione. Broadway può stare tranquilla; i ragazzi non ■■■ performer strepitosi. Però abitano la ■■■ con una disinvoltura così tranquilla ed emettono una allegria così contagiosa, da trasmettere qualcosa di più e in un certo senso di meglio, ossia la dignità di un popolo e allo stesso tempo la voglia di comunicare, di confrontarsi: «Ci siamo anche noi». Messaggio ■■■■ addirittura ■■ ■■■■■■■ dalle scolaresche presenti e felici, per una volta, di andare a teatro. A Roma fino al 30.

COMENCINI E BENIGNI

Il libro di Collodi ispirò ■■■ sceneggiato trasmesso nel 1972, ■■■■ indimenticabile Nino Manfredi nel ruolo di Geppetto. Regista Luigi Comencini che era anche sceneggiatore insieme con Suso Cecchi d'Amico. Gina Lollobrigida era la Fatina dai capelli turchini, Andrea Balestri il protagonista. Il successo di pubblico fu grande, molte le repliche. Trent'anni dopo, nel 2002, Roberto Benigni ne ■■ realizzato una versione cinematografica, con la moglie Nicoletta Braschi che interpretava inevitabilmente il ruolo ■■■ Fata. Kim Rossi Stuart era Lucignolo , Carlo Giuffrè Geppetto, Peppe Barra il Grillo Parlante. Molti bei nomi ma, questa volta, lancio internazionale non riuscito.

Un momento dello spettacolo di Marco Baliani: Pinocchio è veramente ecumenico

WAGNER IN SCENA A PARIGI, REGIA DI PETER SELLARS

Ascoltare Tristano dimenticare Viola

Sandro ■■■elletto
PARIGI

Mentre, sul palcoscenico, Isotta canta il suo congedo felice di a■■■ e di morte, sul grande schermo alle sue spalle una giovane donna nuda risale dal fondo del suo sepolcro d'acqua e, sospinta da una grazia leggera, sembra tendere verso una resurrezione. E' il momento più felice ■ questo nuovo allestimento dell'opera di Wagner, in scena all'Opéra Bastille.

Passa il tempo e Gérard Mortier, ■■ quindici anni fa ricevette il compito improbo e stimolante di succedere ad Herbert von Karajan nella direzione ideativa del Festival di Salisburgo, si conferma un sovrintendente che non ha rinunciato a immaginare le case (qui il teatro tut■ lo ■■■■■ «la maison») d'opera come luoghi dove ancora si rilette il respiro del nostro tempo.

Per questo «Tristano e Isotta» si riuniscono - oltre ad una formidabile compagnia ■ canto - tre talenti: la direzione di Esa-Pekka Salonen, la regia ■ Peter Sellars, le proiezioni di Bill Viola. Tre solisti, che non sempre riescono a diventare un trio, costringendo il complesso sistema visivo, uditivo ed emozionale del pubblico a frequenti, faticosi aggiustamenti: seguire le bellissime immagini, montate in una serie ■ seq■■■ come un vero film, distrae dall'attenzione dovuta alla concentrata gestualità dei protagonisti: attori e cantanti di cui non si vuole perdere un gesto, un'inflessione. E così, sembrerà paradossale, ma come sopraffatti dall'eloquenza dell'insieme e per una istintiva forma di difesa, capita di trovarsi ad ascoltare l'insormontabile procedere della musica di Wagner ad occhi chiusi: del resto, lo stesso compositore immaginava per le sue opere una "scena invisibile", tutta interna alla musica e alle immaginazioni che suscita.

Occhi chiusi o aperti, emerge sempre la qualità del lavoro di Salonen: finlandese, 48 anni, da tredici direttore principale dell'Orchestra Filarmonica di Los Angeles, raggiunge ■■■ l'or■■■■ una sintesi ammirevole di trasparenza ■ calore del suono, di equilibrio con le voci e subito, ■■ preludio, dimostra di sentire ■■■■■■■ mente il respiro del pensiero di Wagner: i suoi tempi, le pause, le accelerazioni ricreano quel rapporto tra accumulo e sfogo di emozioni, tra tensione e distensione che è il cuore - nella costanza e nelle irregolarità di un battito - di questa partitura. Con lui, perfettamente ■■■■■, Waltraud Meier, Yvonna Naef, Ben Heppner, Franz-Joseph Selig (Isotta, Brangane, Tristano, Re Marke) formano un quartetto di interpreti senza incrinature.

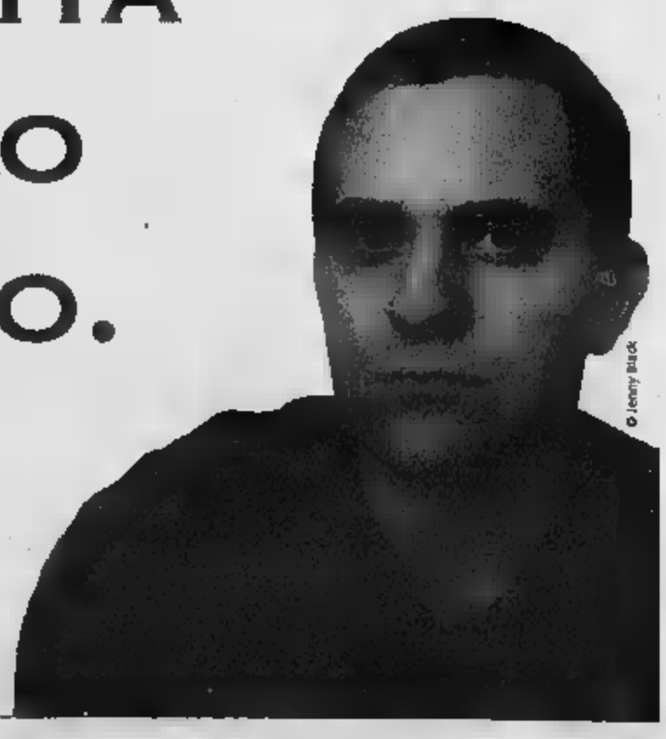
Sellars abbandona il lato più estroverso del suo talento, riduce all'essenziale la scena - nient' altro che una mode■■ piattaforma nera - e la immerge in una luce sempre fioca, distribuita benissimo sui corpi e i volti dei cantanti, vestiti in costumi a dominante nera, senza un rimando a un tempo preciso. Il gesto eclatante accade al finale del primo atto: il ■■■ si distribuisce in vari punti della ■■■ improvvisamente illuminata mentre al centro della platea appare Re Marke, minaccioso e potente.

Peter Sellars

Il re poi - una proposta non tradizionale di lettura della vicenda non può mancare in una regia di Sellars - bacerà dolcemente e a lungo sulla bocca Tristano, in una ipotesi di relazione omosessuale mandata all'aria dall'innamoramento dello scudiero per Isotta.

Bill Viola concepisce la drammaturgia dell'opera come un rito di purificazione. Oceano fuori e lavacri dentro: una nave da guerra alla fonda è ripresa in lontananza, mentre i due attori che interpretano Isotta e Tristano, insieme ma ciascuno per suo conto, con sacrale lentezza si spogliano e si immergono in un bagno salvifico. E poi ripresa di coste marine, di lumini da altare, di alberi e di corpi, in immagini ora nitide ora molto 'seppiate' e non più distinguibili, come se l'evidenza della realtà esteriore e la persistenza del sogno non fossero mai separabili. Dunque, ciascuno ha letto e interpretato il suo «Tristano» ma il teatro musicale raggiunge i suoi vertici se il lavoro di tutti tende verso un risultato comune. Se, come nel finale, questo accade, l'allestimento di Parigi è memorabile, di rara qualità.

L'IMMORTALITÀ È UN GIOCO PERICOLOSO.


© Jenny Stick

RCS Libri | Rizzoli romanzo | www.rizzoli.rcslibri.it

[redacted] & TIVÙ

Alessandra Comazzi

Dopo il Libero di Banfi
è la Valeri [redacted] guidare
la «Famiglia in giallo»
Battuta la Fattoria

E adesso rivalutiamo la nonna

DE Gasperi ieri, e ne parleremo domani. Domenica sera, invece, al posto del concluso «Orgoglio», [redacted] andata in onda [redacted] prima puntata di «Una famiglia in giallo», con Giulio Scarpati, Valeria Valeri, Bruno Gambarotta e soprattutto Brigadiere, Rex all'italiana. Un pastore tedesco, uno splendido esemplare di tre anni, quello che praticamente risolve i casi. Insieme con la Valeri, è la madre del commissario Scarpati, una sorta di «signora in giallo» sempre all'erta e pronta all'azione.

[redacted]li elementi quindi sono: l'indagine poliziesca, la famiglia allargata sì, ma in modo anomalo, molto da fiction: c'è la madre, come abbiamo visto, che è anche nonna; [redacted] figlio è single, in cerca di promettenti spose; ma intanto fa da padre al bambino della sorella morta. Poi c'è l'amore per gli animali, soprattutto quelli utili e molto intelligenti, e c'è un altro contributo alla rivalutazione della figura dell'anziano. Se in «Un medico in famiglia» il personaggio centrale era quello del nonno, il famoso [redacted] Libero di Lino Banfi, qui il fulcro [redacted] la nonna, [redacted] la Valeri, [redacted] ex machina [redacted] nucleo familiare ma anche della tribù dei poliziotti. Altro elemento: non carabinieri, questa volta, non i finanzieri che hanno avuto uno sceneggiato giusto per amore di par condicio e dopo anni di insistenza; bensì torna la polizia, dei commissari («Montalbano sono») e degli ispettori. Qui la terra di svolgimento dell'azione è la Toscana, anzi la Maremma, come si evince dal quotidiano di riferimento dei protagonisti.

E dunque la nonna: la figura dell'investigatrice-innocua [redacted] chietta (come lei stessa si definisce) [redacted] è nuova. Ma non è nuova alla patria televisione nemmeno l'interprete: Valeria Valeri faceva la mam[redacted] in uno sceneggiato del 1968, accanto [redacted] Enrico [redacted] Salerno. Era «Le [redacted]a Benvenuti», che in piena contestazione affrontava i problemi della vita con sicura bonomia borghese. Il ruolo del figlio lo interpretava Giusva Fioravanti, che quando non fu più bambino [redacted] noto alle cronache per ben altri motivi. Dopo tutti questi anni Valeria Valeri continua a recitare la sua parte di attrice brillante. Fa molte faccette, quasi lavorasse in un film muto e dovesse [redacted]ntare l'efficacia della mimica. O forse per supplire a quella piuttosto inesistente dello ieratico, ma anche simpatico, Scarpati. L'altra sera si doveva risolvere il caso di una donna [redacted] Me [redacted] è l'unica morta, e il motore di [redacted] è il denaro. Sei milioni 289 mila spettatori per un intrattenimento leggero, scanzonato, [redacted] pieno di positività, nonostante i [redacted] mazzati. Quattro milioni 616 mila per la «Fattoria». Non c'è storia: tra un reality così così e [redacted] fiction così così, vince la fiction. E meno male. Finto per finto, meglio il finto vero.

[redacted]

OGGI
La Storia siamo noi ricostruisce violenze, stupri e massacri compiuti alla fine della Seconda [redacted] mondiale (Raidue, 23,10). *Milan-Psv Eindhoven* di Champions League (Canale 5, 20,45), Corrado Augias ospita Giuliano Amato (*Cominciamo bene - Le storie*, Raitre, 12,45).

WRESTLING
Il wrestling (tipo di lotta in [redacted] gli avversari si picchiano a più [redacted] so, ma per finta) in tv [redacted] grandi ascolti: trasmesso da Italia 1 tutti i sabati alle 20,10 ha una media di 2.131.000 spettatori (9,2 per cento di share), mentre Sky gli dedica sei ore di programmazione a settimana su Sky Sport2. I più appassionati sono i ragazzini che hanno tra 7 [redacted] 14 anni e quando nei

Corrado Augias

palazzetti sportivi ci sono gli incontri si registra il tutto esaurito. L'associazione dei Con[redacted] Codacons ha protestato [redacted] giudicato le trasmissioni di wrestling come violente e diseducative. Perciò ha chiesto l'interruzione delle trasmissioni su Italia 1 [redacted] su Sky, perché genererebbero «emulazione dei bambini davanti alla tv». Tra i fanatici c'è il giocatore Fabrizio Miccoli (Fiorentina) che la [redacted] della partita Juve-Liverpool ha preferito restare quattro ore davanti alla tv per vedere *Wrestling Mania* anziché la partita. Segue questo sport «da quando c'era Hulk Hogan. Ora i migliori sono Rey Misterio e Batista. Ho l'album delle figurine e il gioco alla playstation». Che le botte non siano vere [redacted] gli interessa: «Loro han[redacted] comunque delle regole precise [redacted] rispettare. Mi piace perché è un grande spettacolo».

[redacted]
«Domani mattina sei direttore di rete: qual è la prima cosa che fai?» «Mettermi le mani nei capelli» (botta [redacted] risposta tra Fabio Volo e Carlo Freccero [redacted] *Lo Spaccanoci*).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO
TG: 6.30; 11.30; 13.30; 20.00; 23.05; 0.45

GIORNO
6.05 Le buone notizie per anima
6.10 Strega [redacted] amore Telefilm. L'astronauta Tony Nelson trova, dopo un [redacted] terraggio di fortuna, un'antica bottiglia che, [redacted] volta aperta, sprigiona un genio con l'aspetto di una bellissima ragazza. Con Larry Hagman, Barba[redacted] Eden
6.45 Unomattina Conducono E. Sampò, C. Balivo, F. Di Mare, E. Daniele, S. Grey
11.35 La prova del [redacted] Gioco
13.00 Occhio alla [redacted]
[redacted] Tg1 Economia
14.10 Il commissario Rex Telefilm
15.05 La signora in giallo Telefilm
15.50 La vita in diretta
18.40 L'eredità Gioco

SERA
20.30 Batti e ribatti Discussione sul tema del giorno, di solito politico o sociale, con un ospite o due. L'approfondimento politico sulle notizie più importanti della giornata
20.35 [redacted] tuoi Gioco
21.00 [redacted] Gasperi Miniserie
23.10 Porta a Porta. Il salotto della politica, dell'attualità e della cronaca, ideato e condotto da Bruno Vespa
1.10 Tg1 Musica - Che tempo fa
1.20 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia di Nada Phaor. Il giornalista conduce [redacted] faccia a faccia con personaggi della cultura, dello sport e dello spettacolo
1.55 [redacted] - Generazioni alla prova con Giorgia Caruso
2.25 Dead Man's Gun Telefilm
3.30 Prove tecniche [redacted] trasmis[redacted]

RAIDUE
TG: 10.00; 13.00; 17.10; 18.30; 20.30; 23.00

GIORNO
[redacted] Scanzonatissima
6.15 Nonsolosoldi Rubrica economica. Dieci minuti [redacted] informazione, suggerimenti e curiosità
6.30 [redacted] Minuti con Voi
6.35 Scanzonatissima
6.45 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica A [redacted] di Luciano Onder
7.00 Go Cart mattina
9.10 Music Farm Reality show
9.45 Un mondo a colori
[redacted] Piazza Grande Varietà
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica
14.00 L'Italia sul [redacted]
15.45 Al posto tuo Talk-show
17.15 Cartoni animati
18.10 Sportsera Rubrica sportiva
18.50 10 minuti
19.00 Music Farm Reality show
19.40 Cartoni animati

SERA
21.00 Viaggi di nozze Film (comm., 1995) con Carlo Verdone, Claudia Gerini, Veronica Pivetti, Cinzia Mascoli. Regia di Carlo Verdo[redacted]
23.10 La storia siamo noi
0.15 Il clown Telefilm con Sven Martinek, Diana Frank, Volkmar Kleinert. Un agente speciale che combatte il crimine indossando una maschera [redacted] clown
1.00 Tg Parlamento
1.10 Motorama
1.40 [redacted] le stelle stanno [redacted] guardare?
1.50 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
2.00 Ricominciare Soap Opera
2.55 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica
3.10 Cercando cercando
[redacted] le stelle stanno a guardare?

RAITRE
TG: 12.00; 14.00; 14.20; 19.00; 19.30; 23.05 - 23.10

GIORNO
[redacted] News 24
8.05 Cult book
8.10 [redacted] storia siamo noi
[redacted] Verba volant
9.10 Cominciamo [redacted] - Prima
10.00 Cominciamo bene - Animali e Animali
10.10 Cominciamo bene
12.25 TG3 Punto donna Settimanale d'informazione dal punto di vista delle donne, condotto da [redacted] Bartoloni
12.45 Cominciamo [redacted] - Le storie
13.10 Cuore e batticuore Telefilm
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 Treddì presenta [redacted] tv [redacted] ragazzi
16.15 Tg3 GT Ragaz[redacted]
16.25 La M[redacted]
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo [redacted] Geo Documentari

SERA
20.00 Rai Sport Notizie Notiziario sportivo. Servizi, commenti ed inter[redacted] sui principali [redacted] sportivi
20.10 [redacted] Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
[redacted] posto al sole Soap Opera
21.00 [redacted]
23.20 Tg3 Primo Piano
23.40 Gente di notte
0.45 Appuntamento [redacted] cinema Rubrica cinematografica. Breve rassegna sulle prime visioni in programmazione nelle sale cinematografiche. Per essere sempre informati sulle novità proposte dal grande schermo
0.55 Diario di famiglia
1.25 [redacted] della Prima

CANALE 5
TG: 8.00; 13.00; 20.00; 1.00; 3.20; 4.15

GIORNO
6.00 Tg5 Prima Pagina Lettura e commento delle prime [redacted] giornali in edicola
8.35 Scooby Doo Cartoni animati
8.50 Il diario
9.05 Tutte le mattine Talk-[redacted]
11.25 Un detective [redacted] corsia Telefilm
12.25 Vivere S[redacted] Opera [redacted] dolce-amaro della provincia italiana
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo [redacted] soap
14.15 [redacted] Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk-sh[redacted]
16.30 Verissimo - Tutti i colori della [redacted]
18.25 La fattoria - In diretta dal [redacted]ile Reality show
18.55 Chi vuol essere milionario Gioco

SERA
20.30 Striscia la notizia [redacted] satirico Ironia, divertimento, ma anche serietà, con le truffe da smascherare, sono gli ingredienti del tg satirico [redacted] Antonio Ricci. Nel ruolo di veline, la bionda Vera Atyushkina e la [redacted] Galeone
20.45 Calcio: Milan-Psv Eindhoven
23.00 [redacted] fratello è pakistano Varietà
[redacted] L'antipatico La formula adottata da Maurizio Belpietro è quella del "faccia a faccia" a [redacted] serrati. Quindici minuti di doman[redacted] e risposte brevissime intervallate da contributi filmati
1.30 Striscia la notizia Varietà satirico
2.00 Il diario
2.15 La fattoria - In diretta [redacted] Brasile Reality show
2.50 Shopping by night

ITALIA 1
TG: 12.25; 18.30

GIORNO
[redacted] Cartoni animati
9.10 La rivincita dei Nerds Film
11.15 Music shop Televendita
11.20 Boston public Telefilm
12.15 Secondo voi
13.00 Studio Sport
13.40 Detective Conan
14.05 I Simpson
14.30 Campioni Reality show
15.00 Settimo cielo Telefilm
16.15 Doraemon
16.30 Let's [redacted] Go Cartoni animati
17.00 Pokemon advance challenge Cartoni animati
17.15 Piccoli problemi [redacted] cuore Cartoni animati
17.40 Spongebob Cartoni animati
17.55 Malcolm [redacted]
18.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
19.00 Will & Grace Telefilm
19.30 Camera Café Varietà

SERA
20.10 Una mamma per amica Telefilm. La vita e le vicende di Lorelei e Rory, madre e figlia, spesso alle prese con problemi sentimentali
21.05 [redacted]llville Telefilm [redacted] Tom Welling, Kristin Kreuk
22.55 Diario - Esperimento d'amore Varietà con Marco Liorni. Regia di Lele Biscussi
23.55 Studio Aperto presenta: Lucignolo Settimanale di approfondimento dedicato [redacted] giovani e al loro mondo. Interviste, testimonianze, storie che si intrecciano e filmati realizzati dagli inviati della redazione di "Studio Aperto"
1.30 Studio Sport Notiziario sportivo
1.55 Tre minuti [redacted]-shopping Televendita
2.00 Secondo voi Breve striscia di informazione [redacted] durate di cinque minuti

RETE 4
TG: 11.30; 13.30; 18.55

GIORNO
6.00 La madre Telenovela con Margarita [redacted] De Francisco, Vicky Hernandez
6.20 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
6.30 Esmeralda Telenovela con Leticia Calderon, Salvador Pineda, Gustavo Rojo
7.05 Secondo voi
7.15 Peste e corna e gocce di storia
7.20 Tg4 Rassegna stampa
7.45 MacGyver Telefilm
8.45 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
9.50 [redacted]int Tropez Serie
10.50 Febbre d'amore Soap Opera
11.40 Forum
14.00 Genius Gioco
15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
16.00 Sentieri Soap Opera
16.25 Purgatory Film
19.35 Sipario del Tg4

SERA
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm Le indagini di [redacted] ranger del Texas che non ha paura di niente e di nessuno. Le indagini di un ranger del Texas che non ha paura di nessuno
21.00 L'avvocato del diavolo Film (thriller, 1997) con K. Reeves, A. Pacino, C. Theron, J. Jones, J. Ivey. Regia di T. Hackford
23.50 Pressing Champions League Rubrica sportiva
0.30 [redacted] con [redacted] shopping Televendita
0.35 I figli di Annibale Film (comm., 1998) con Diego Abatantuono, Silvio Orlando, Flavio Insinna, Valentina Cervi, Ugo Conti, Elena G[redacted] Caterina Sylos Labini. Regia di Davide Ferrario
2.35 Il buongiorno [redacted] Mediashopping
2.50 Sabotatori Film

DA REGIS[redacted]

I figli [redacted] Annibale
Diego Abatantuono in un'originale commedia di Davide Ferrario. L'imprenditore Tommaso, amante di un poliziotto pugliese, non aspettava altro che essere sequestrato dal goffo rapinatore Domenico per iniziare una fuga senza meta. Ma finiscono nel profondo sud... [redacted] 0.35 [redacted]TE 4

La rivincita [redacted] Nerds
Robert Carradine e John Goodman [redacted] commediola da college firmata Jeff Kanew. Un gruppo di matricole, sop[redacted]minate "nerds", è vittima degli atletici Alpha Beta. Ma, armati di furbizia e altro, riescono a difendersi bene... [redacted] 9.10 ITALIA 1

I FILM DI OGGI

Al Pacino e Keanu Reeves protagonisti di «L'avvocato del diavolo» [redacted] Taylor Hackford

L'avvocato del diavolo ★★★
21.00 [redacted] USA 1997. REGIA DI TAYLOR HACKFORD. CON KEANU REEVES, AL PACINO, [redacted] THERON, JEFFREY JONES, JUDITH IVEY DUR 140'
Dramma, fra thriller e fantahorror metaforico, firmato Taylor Hackford con Al Pacino e Keanu Reeves. Kevin Lomax, giovane e promettente avvocato di provincia, viene chiamato dal prestigioso studio newyorkese del potente John Milton. Ma l'incontro col suo "idolo"...

Lord [redacted] ★★
14.05 LA7 USA/GB 1954. REGIA [redacted] CURTIS BERNHART. CON STEWART GRANGER, ELIZABETH [redacted], PETER USTINOV, ROBERT MORLEY DUR 113'
Biografia in [redacted] sui toni dell'avventura e dalla [redacted] cornice, firmata Curtis Bernhardt. Un giovane di umili origini, ufficiale delle guardie, diventa amico del principe di Galles – futuro re d'Inghilterra – e uno dei potenti uomini della sua Corte. Ma...

Purgatory ★★
16.25 RETE 4 USA 1999. REGIA DI ULRICH EDEL. CON SAM SHEPARD, [redacted] ROBERTS, RANDY QUAID, PETER STORMARE, [redacted] ROWE DUR 95'
Fantawestern di Ulrich Edel. Una banda, capeggiata da Jack Britton, invade la misteriosa e isolata cittadina di Refuge, ma riceve una pacifica accoglienza. Pian piano Britton scoprirà di trovarsi nell'anticamera del purgatorio...

La 7
6.00 Tg La7 [redacted] Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
7.00 Omnibus Il programma quotidiano dedicato all'informazione con un aggiornamento costante delle [redacted] dall'Italia [redacted] dal mon[redacted]. All'interno, approfondimenti sui temi di attualità, cronaca e politica [redacted] la presenza di ospiti in studio
9.15 Punto Tg
9.20 Due minuti un libro
9.30 Jake & Jason Detectives Telefilm
10.30 Isole Documentari
11.30 Il commissario Scali Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
13.05 Matlock Telefilm
[redacted] Lord Brummel Film
16.20 Atlantide Documentari
18.00 Jag - avvocati in divisa Telefilm
[redacted] The Division [redacted] film
[redacted] Tg La7 Notiziario
20.30 Otto e Mezzo
21.30 The Agency Telefilm
23.30 Markette, tutto fa brodo in Tv
0.30 Tg La7 Notiziario
1.05 La 25ª ora
2.15 Otto e Mezzo
3.15 Due minuti un li[redacted]

MTV
[redacted] Flash
7.00 [redacted] up!
10.00 Pure Morning
12.00 Music non stop
13.30 Wanna [redacted] in
14.00 TRL
15.00 Flash
15.05 Saiyuki Cartoni
15.30 That [redacted] show
16.00 [redacted] Playground
16.55 Flash
17.00 Mtv Playground
18.00 Most Wanted
[redacted] the music
20.00 Flash
20.05 City Hunter Cartoni
20.30 Room raiders
[redacted] Inuyasha Cartoni
21.30 Wolf's Rain Cartoni
[redacted] Full metal panic
22.30 Flash Notiziario

RETEA/ALLMUSIC
13.05 The Club pillole
13.55 Tg web Notiziario
14.00 Call Center
14.55 TgA Notiziario
[redacted] Inbox
15.55 TgA Notiziario
[redacted] Play.it 2
16.55 Tg Web Notiziario
17.00 Euro Chart
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.05 The Club pillo[redacted]
[redacted] Tg Web Notiziario
20.05 Inbox
20.30 The Club
21.00 Inbox
21.30 All music live - Kasabian in concerto
22.30 Extra
23.30 Modeland

[redacted]
11.15 Cantando dietro i paraventi [redacted]
12.55 Cine Lounge
13.30 La leggenda degli uomini straordinari Film
15.20 Tortilla Soup - Zuppa [redacted] tortillas Film
17.05 Cowboy Bebop - Il film Film
19.05 Parva e il Principe Shiva Film
[redacted] Duets
21.00 Going for Broke - Una vita in gioco Film
22.35 [redacted] che colpa abbiamo noi Film
0.35 [redacted]
1.05 Dogma [redacted]
3.15 Return to [redacted] Batcave Film

SKY [redacted]
8.40 Fuga da Los Angeles [redacted]
10.20 Cose da maschi Film
12.05 Caterina va in città Film
13.55 Speciale: Serial Cinema
14.35 Amore [redacted] - Tough Love Film
16.50 L'asilo [redacted] papà Film
18.25 Speciale: S[illegible] Cinema
18.55 Mission: Impossible Film
20.45 Cine Lounge
21.00 Tutti pazzi per Mary Film
23.00 Extra: Amore [redacted]mo

SKY SPORT [redacted]
13.00 Uno scudetto per due stagione 1995-1996 Ritorno
14.00 Sport Time Notiziario sportivo (Diretta)
14.30 Calcio: Sampdoria-Roma Serie A (R)
16.15 Calcio: Messina-Inter Serie A (R)
[redacted] Uno scudetto per due stagione [redacted] 1997 Andata
19.00 Sport Time Notiziario sportivo (Diretta)
19.30 Prepartita Studio
20.40 Calcio: Mil[redacted]PSV Eindhoven UEFA
22.45 Postpartita Studio
23.30 Sport Time
23.45 Calcio: Milan-PSV Eindhoven

ALLA [redacted]

[redacted]: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30; 14.50 News generation; 15.04 Ho perso il trend; 15.37 Il Comunicattivo; 16.00 Affari; 16.09 [redacted] - L'albero [redacted] notizie; 17.30 Affari - Borsa; 18.30 In Europa; 18.37 Magazine; 18.49 Medicina e società; 19.22 Sport; [redacted] Ascolta, si fa sera; [redacted] Zapping; 21.00 Europa risponde; 21.06 Zona Cesarini; 22.00 Affari; [redacted] Gr1 Parlamento; 23.14 Radiouno Musica; 23.24 Demo; 23.43 Uomini [redacted] camion; 0.33 Aspettando il giorno; [redacted] Bebab notte.
[redacted] Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 11.00 Il Cammello di [redacted] - La Tv che balla; 12.10 Marlon Brando: scene da una vita; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.42 Viva [redacted]dio2; 15.00 Il cammello di [redacted] - Gli spostati; 16.30 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Catersport; 22.30 Il Cammello di Radio2; 23.00 Viva Radio2; 24.00 La Mezzanotte di Radio2.
RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 10.00 Radio3 Mondo; 11.30 Radio3 Scienza; 12.00 I Concerti del mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 [redacted] Terzo Anello. Radio [redacted] confine; 14.30 Il Terzo Anello Mu[redacted]; 15.00 Fahrenheit; 16.00 Storyville; 18.00 La via Francigena. In cammino [redacted] Roma; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; [redacted] In [redacted] borgo della Mancia; 20.30 Il Cartellone; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti; 1.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00 Notte Classica.
[redacted]
7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Nord-Ovest (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90; 22.00 Nostalgia in Rock-Lovesong.

LA STAMPA

SPORT

38 MARTEDÌ 26 APRILE 2005

OGGI

13,00 Studio Sport Italia 1
14,00 Sportime Sky Sport 1
16,30 Sport Time Usa Sky Sport 2
18,00 Uno scudetto per due Sky Sport 1
18,10 Sport Sera Raidue
19,00 Sportime Sky Sport 1
20,00 Rai Sport Tre Raitre
20,45 Calcio. Champ. L. Milan-Psv Eindhoven Canale 5
24,00 Sportime Sky Sport 1
1,30 Studio Sport Italia 1

Celtic-Rangers, rissa in alto mare

GLASGOW. Mega rissa a bordo di un battello diretto in Irlanda del Nord, tra tifosi di Rangers e Celtic dopo il derby dell'Old Firm (foto) che ha consegnato al Celtic (vincitori 2-1) l'ipoteca sul titolo scozzese. Circa 100 dei 350 passeggeri erano tifosi delle due squadre di Glasgow. Il violento scontro tra le opposte fazioni ha portato al ferimento di diversi membri dell'equipaggio. La polizia ha arrestato tre uomini e una donna.

CHAMPIONS LEAGUE. STASERA A S. SIRO ANDATA DELLE SEMIFINALI, IL TECNICO ROSSONERO STUZZICA L'EX CT DELLA COREA CHE ELIMINÒ L'ITALIA AI MONDIALI

...GLI INGLESI TIFANO PER I REDS

...primo derby britannico di Champions, il pubblico neutrale ha già scelto di schierarsi contro il Chelsea. La squadra di Abramovich (che ha dovuto rimandare la festa-scudetto perché ieri l'Arsenal ha battuto 1-0 il Tottenham) è la più antipatica del Paese Chelsea-Liverpool (domani allo Stamford Bridge) è anche Mourinho contro Benitez, i tecnici più brillanti del momento. Non così lontani nelle idee (maniaci della tattica, precisi e severi ma inclini a creare un gruppo nello spogliatoio) ma diversi nel modo di gestire la loro immagine. Lo spaccone Mourinho contro il simpatico Rafa, l'Inghilterra la vede così.

...E ...

Il Liverpool ha recuperato il capitano Gerrard (corteggiato proprio dal Chelsea nell'ultimo mese) e l'attaccante Cissé che avrebbe dovuto stare fuori per l'intera stagione, mentre nel Chelsea è tornato Robben (l'olandese è già entrato in campo sabato con il Fulham).

CANALE 5 E SKY SPORT 1 ORE 20.45

In panchina: 46 Abbiati, ... Costacurta, ... Serginho, 23 Ambrosini, 10 Rui Costa, 15 Tomasson, 9 Inzaghi

In panchina: 21 Zoetebier, ... Lucius, ... Addo, ... Bogelund, 13 Van der Schaaf, 11 Beasley, 31 Sibon

...ha un unico ... riferisce ... rossonera vince 2-0 a ... Siro di Simone) e 2-1 in ... la ... In ... quel ... Eindhoven ha ... Perugia nella ... sconfitte

UEFA CHAMPIONS LEAGUE

Gli olandesi che giocano all'italiana

Roberto Beccantini

DEL quartetto rimasto in lizza, Chelsea, Milan e Psv Eindhoven inseguono la doppietta Champions-scudetto. Con questa ... Chelsea ... Psv, almeno un obiettivo l'hanno già centrato. Al Liverpool, viceversa, non rimane che l'Europa. Il Milan è l'unica squadra che deve distribuire le forze, un occhio alla Juventus (e, magari, alla Fiorentina di sabato), l'altro agli olandesi. Una zavorra gloriosa, ma scomoda. Prova ne sia che, nella storia del nostro calcio, soltanto l'Inter di Helenio Herrera, nel 1965, e il Milan di Fabio Capello, nel 1994, sono riusciti a conquistare entrambi i trofei.

Non esistono semifinali facili. Ne esistono, però, di palesemente orientate: e Milan-Psv è una di queste. San Siro riapre dopo la vergogna del derby. Arbitra Vassaras, il greco di Italia-Scozia, due punizioni, due gol di Pirlo. A proposito: il rientro del regista, anche verosimilmente non al massimo, attenua l'inquietudine legata agli acciacchi di Stam e alla squalifica di Nesta. Il Milan anti-Inter badò al sodo; con il Brescia era cotto, con il Siena svagato. Il Parma lo restituito al rango di orchestra felicemente calibrata e persino aggressiva. Resta un dubbio: è stata la sua rifiorita vena a rendere così arrendevole il Parma, o la fragilità del Parma a gonfiarne i muscoli e l'ispirazione?

Negli ottavi, il Psv ha eliminato il Monaco, 1-0 in casa, 2-0 fuori. Nei quarti, con il Lione, l'ha sfangata ai rigori dopo due pareggi (1-1, 1-1), più per grazia ricevuta (gli errori di mira degli avversari all'andata, un penalty «cancellato» al ritorno) che per meriti acquisiti. Guus Hiddink è un incantatore di serpenti. Nel 1988, quando portò a Eindhoven la Coppa dei Campioni (si chiamava così, allora) in capo a cinque pareggi consecutivi, dai quarti alla finale di Stoccarda: 1-1 e 0-0 con il Bordeaux, 1-1 e 0-0 con il Real, 0-0 (e rigori) con il Benfica. Insomma: la squadra più olandese d'Italia - per mentalità, oltre che per un indirizzo tecnico che risale, addirittura, all'arrivo di Berlusconi - contro la squadra più italiana d'Olanda. Van Bommel e Cocu sono le piovre di centrocampo. Le accelerazioni di ... potrebbero mettere in crisi il 4-3-3 del Psv. Calma e sangue freddo: è la ricetta più sicura per non sbagliare un pronostico sin troppo mansueto.

«Hiddink, stavolta non hai Moreno»

Ancelotti: siamo più forti del Psv e del Milan 2003

Marco Ansaldo

inviato a MILANELLO

Chissà che fine ha fatto Byron Moreno. E chissà da qualche parte dell'Ecuador, oggi afflitto da problemi più gravi, gli ... fischiate le orecchie perché si è parlato di lui, l'arbitro che nell'immaginario italiano rimane il colpevole della seconda Corea della nostra Nazionale. Ancelotti, con quell'aria paciosa e ironica da curato di campagna, lo ha rievocato quando gli hanno chiesto cosa pensasse di Hiddink, l'allenatore del Psv Eindhoven, che minaccia di fare al Milan quello che combinò all'Italia nei Mondiali del 2002, seduto sulla panchina ...

«Hiddink - ha sorriso il furbetto - è bravo, preparato, esperto, mi è simpatico e fisicamente ci assomigliamo un po'. Però quella volta, almeno per noi italiani, ebbe un aiuto dall'arbitro». Non è che il greco Vassaras, l'agente di viaggi che si è formato in un calcio depresso e ai Mondiali ha fatto solo il quarto uomo, dia molte garanzie più di Moreno. «No, lui è di un'altra pasta. L'ho visto dirigere bene, a Milano, Italia-Scozia, ha una esperienza importante nelle Coppe. E poi quando si gioca in Europa l'ultimo problema è l'arbitro: ... ci sono ... contestazioni». A parte qualche moneta dell'Olimpico sulla capoccia di Frisk e qualche petardo sparato in campo a Milano per ... decisione del tedesco Mark. Ma, per Ancelotti, ... episodi da lasciare alle spalle. «Nè il Milan può ... della responsabilità di ripulire l'immagine del calcio italiano per quanto è ... nel derby di Champions League. ... è il ... compito, e non è giusto processare tutto il nostro sistema per ... balorda».

Dunque Milan-Psv Eindhoven, prima semifinale per l'Europa, si gioca con la testa sgombra ... passato e un passo nel futuro che vede i milanisti favoriti per la finale di Istanbul ... con il Chelsea. C'è il rischio di considerare ... olandesi come un ostacolo basso e accidentale, capitato tra i piedi occasionalmente benché abbia vinto nell'ultimo weekend il campionato di casa, che non è di altissimo livello ma neppure un torneo da bocciofila. «Noi - ammette il tecnico rossonero - abbiamo ancora due pensieri per la testa, loro soltanto uno, come lo ha il Chelsea, visto ... è ... in Inghilterra. In questo momento siamo svantaggiati in campionato e in Coppa». Piuta il pericolo. Non ha dimenticato la lezione dello scorso anno quando Galliani saltava sulla poltrona perché il sorteggio gli aveva assegnato il Deportivo La Coruna, nei quarti di finale, poi s'è visto cosa successe.

«Noi abbiamo qualcosa in più del Psv, come il Chelsea ha più qualità del Liverpool - mette Ancelotti - anzi il Milan, tecnicamente, ha più qualità quando vinse la finale contro la Juve a Manchester: negli ultimi due anni sono arrivati giocatori che hanno alzato il livello del gruppo. Non è una sorpresa se noi e il Chelsea siamo in semifinale, forse lo è di più che ci siano Psv e Liverpool ma a questo punto non significa più nulla. Dobbiamo stare attenti. Abbiamo tutte le conoscenze necessarie per passare il turno se esprimiamo la ... qualità. Hiddink dice che, da sfavorito, può inventarsi un'altra Corea? Forse è per questo che si è portato due coreani che sono molto bravi e veloci. A me, tuttavia, questa sembra un'altra storia». O almeno il Milan spera che lo sia. ... noi tutta l'Italia, ne sono sicuro anche se non ci credo al 100 per cento», scherza il Carletto.

... che ... è così. «Si ... perse le certezze. Oggi, ... esempio, questo dovrebbe essere il confronto tra la scuola italiana e quella olandese ma i tempi ... cambiati e io vedo in semifinale tre squadre straniere che per certi aspetti giocano all'italiana più di noi: il Chelsea con Mourinho, il Liverpool visto a Torino con la Juve e questo Psv che Hiddink fa giostrare con molta attenzione in difesa per lanciare il contropiede velocissimo, appoggiato ... punta alta e con i centrocampisti bravi ... in ... Purtroppo all'estero hanno copiato le nostre caratteristiche che sbeffeggiavano: dico purtroppo perché l'Italia ha costruito molti ... a quel modo. Difendersi bene non aiuta lo spettacolo ... è un'ottima strada per raggiungere i risultati: da quello che vedo in Champions League se ne sono accorti in ... A cominciare da Hiddink cui il Carletto lancia l'ultimo messaggio: «Gli dico di ... dormire tranquillo. Ma non ci riuscirò neppure io». Un bel bluff non guasta.

Nel Milan anti Psv Eindhoven torna al centro dell'attacco l'argentino Crespo

ANCHE STAM PRONTO A SFIDARE LA SUA EX SQUADRA

Salgono le quotazioni di Pirlo

«Stam e Pirlo giocheranno solo se saranno al cento per cento, perchè in ... semifinale ... non si scherza», ha annunciato Ancelotti prima dell'ultimo test, che ha dato però esiti confortanti per entrambi i giocatori. Stam ha subito con il Parma una botta al gluteo che può creare problemi di postura e quindi mettere a rischio i muscoli ... gamba: la squalifica di Nesta gli impone tuttavia di andare in campo come difensore centrale e Ancelotti incrocia le dita visto che, se ci fosse una ricaduta, avrebbe qual ... a comporre la difesa sabato a Firenze dove mancheranno Maldini e Kaladze.

Più incerto **Pirlo** che ha recuperato a t... a record un infortunio simile a quello che bloccò Adriano nelle scorse settimane. Pure per lui la presenza con il Psv è un azzardo, tanto più che Rui Costa ha dimostrato con il Parma di poter giocare da regista arretrato: ieri sera però le quotazioni di Pirlo ... in decisa crescita. In attacco torna Crespo al fianco di Shevchenko.

Il Milan ha venduto 74.030 biglietti per un incasso di 2.485.062 euro. Oggi dalle 9 alle 13,30 saranno messi in vendita gli ultimi tagliandi in tutte le agenzie e filiali di Banca Intesa. [m. ans.]

REPLICA DEL TRAINER OSPITE: «VAN BOMMEL ROSSONERO? NON CI CASCO PIÙ»

«Faremo come Davide contro Golia»

L'allenatore dell'Eindhoven: il mio avversario avrà gli incubi

Nino Sormani

... dalla primavera del ... che il Psv non sbarcava a San Siro per la sfida di Champions League contro il Milan. Allora si era nel girone di semifinale e gli olandesi persero entrambi i confronti (2-1 in casa e 2-0 a San Siro). L'attuale tecnico Guus Hiddink, fresco vincitore del 18° «scudetto» ... quattro turni di anticipo (25 ... su 30 partite) potrebbe in teoria puntare alla tripletta già riuscitagli nel 1988, visto che è finalista nella Coppa d'Olanda e di conseguenza, gonfiare il petto.

Viceversa preferisce volare basso: «Abbiamo solo il 40 per cento di possibilità di farcela. Sarà una sfida molto difficile, ma con l'umiltà e tanta determinazione si può ottenere qualsiasi risultato. Non temo il Milan: faremo come Davide contro Golia. L'ho dimostrato proprio io, ... la Nazionale italiana ai Mondiali del 2002, quando allenavo la Corea del Sud». ... ricordo impossibile ... cancellare. «L'Italia veniva spacciata per una squadra di fenomeni che avrebbe dovuto stracciarci. Sapete come andò». Altro discorso, il Milan.

Hiddink: ... una ... ha un budget immensamente superiore al ... e, quindi, può permettersi di spendere sul mercato cifre 20 volte superiori. Paragonare questa partita e quella con l'Italia non ha senso: ... è diversa, anche perché il Milan non è composto ... soli italiani e soprattutto, non "pensa" in italiano. La formazione di Ancelotti non bada esclusivamente a difendersi e ha due attaccanti formidabili». Sorride, il non più baffuto ...us: «Quando arrivai, l'estate scorsa, la società mi aveva appena venduto mezza squadra. In pratica ho dovuto intervenire su ogni reparto, e se i risultati sono dalla nostra parte il merito è dei giocatori che abbiamo ingaggiato, ognuno al posto giusto. Per me, i piedi vengono dopo la testa: cerco ... non giocolieri. Decisivo è stato il ritorno di Cocu: in pratica, il mio vice in campo».

Per la sfida ... stasera Hiddink spiega che arriviamo a San Siro sulle ali dell'entusiasmo per la vittoria in campionato, consapevoli che la Champions League è di un altro livello e che il Milan ha dalla sua una maggiore esperienza internazionale. Durante gli allenamenti ho cercato di preparare al meglio i miei, soprattutto per imparare a gestire la ... in modo positivo. Devono tenere i nervi saldi e giocare come sanno».

La raccomandazione è dedicata, in particolare, al capitano ... Bommel, il cui ... scade a giugno: voci di mercato, guarda caso, lo danno già al Milan, grazie ai buoni uffici di Arrigo Braida, capace di battere sul tempo il Barcellona di Frank Rijkaard: «Queste voci sono messe in giro apposta per creare tensioni, ma non accadrà nulla: Van Bommel è maggiorenne e vaccinato». Infine, battuta su Ancelotti: «Notte insonne? Forse per me, non certo per lui. Carlo è abituato a queste sfide, a queste temperature. Prima dormirà come un ghiro. Dopo non so. Spero proprio di fargli venire gli incubi...».

NEDVED

«Scusate il ritardo segnerò il gol scudetto»

Pavel Nedved, 6 gol in campionato. Il ceco ha 32 anni, è arrivato alla Juve nel 2001 dopo 5 stagioni passate nella Lazio

Alessandro Alciato
TORINO

Rieccolo [redacted]. Quello che suda e si diverte, che si diverte a segna, che segna a quasi si [redacted] «Per il ritardo». Sei gol suoi, sei vittorie [redacted] Juventus, [redacted] punti. Niente male la media Pavel. L'ultima invenzione domenica sera: [redacted] I fischi dell'Olimpico (è la dura legge dell'ex), contro la Lazio, contro il Milan in fuga scudetto fino a cinque minuti dalla fine. Lui, semaforo e vigile. Il biondo a intermittenza che [redacted] stoppato la squadra di Ancalotti, per [redacted] di velocità e di sicurezza. Il triangolo sì, lui l'aveva considera- [redacted] quello tricolore che deve restare una poltrona per due, almeno fino all'8 maggio, almeno fino allo scontro diretto. Luci a San Siro, poi vinca chi ne ha di più.

Nedved ne ha di nuovo. [redacted] lo accompagna un pensierino: «Segnare il gol che vale il titolo. Sarebbe molto importante, ci tengo». Non per vanità, un peccato che non [redacted] di casa alla Mandria, dove l'angelo con le ali rattoppate abita e corre, pensa [redacted] prepara, soffre quando c'è da soffrire: «Quel gol lo vorrei fare per la squadra. Sarebbe un modo per scusarmi, visto che spesso non [redacted] riuscito [redacted] giocare come [redacted] voluto». Non [redacted] pre volare è potere, Pavel l'ha capito. Il suo freno, gli infortuni. Il destino ribelle come i suoi riccioli. Il ginocchio destro schiantato contro la Grecia in semifinale agli Europei, quello sinistro maltrattato contro il Brescia in campionato, la testata di Raul Bravo in Champions League. Nazionale, Juventus, Italia, Europa: brutti giochi senza frontiere, grandi [redacted]li senza confini.

Il ginocchio ancora oggi si gonfia e fa male: solo, Nedved fa finta di nulla. «È grande come un melone» aveva confidato poco più [redacted] [redacted] settimana [redacted] dopo la gara con il Lecce. Sincero fino in fondo, [redacted] senza andare a fondo. In quell'occasione era tornato a [redacted] al termine [redacted] un'astinenza durata oltre quattro mesi. 12 dicembre [redacted] Bologna-Juventus 0-1; 17 aprile [redacted]: Juventus-Lecce 5-2. [redacted] una [redacted] decisive su punizione a una di [redacted] inventata tirando dalla luna. Sommando- [redacted] a quelle firmate contro Brescia, Messina e Chievo facevano 5. La sesta è storia recente, di domenica sera. Storia di fischi e rinascite. Di slalom su Couto e Oddo, prima di allargarsi, allungare il pallone e tirare. Miracolo? «No, solo allenamento. In settimana mi esercito spesso su quei movimenti, ci provo anche in partita». [redacted] [redacted] la [redacted] più normale [redacted] mondo, mica un gol con la colla sopra, inventato apposta per rimanere appiccicati al Milan [redacted] [redacted] scudetto. [redacted] [redacted] che ha fatto rumore anche nel cuore del presidente bianconero Grande Stevens, che prima ha visto e poi ha [redacted] «Per fortuna c'è stato il [redacted] guizzo. Pavel ha segnato un gol degno del campione che è. È tornato quello di una volta».

> «Sarà il mio regalo alla squadra troppo spesso non sono riuscito a giocare come avrei voluto»

E come una volta parla così dei successi della Juventus. [redacted] tono, stesso concetto: «Ogni vittoria è merito del collettivo, compresa quella ottenuta contro la Lazio. Non ci sono più dubbi, ha ritrovato la via. E fra cinque giorni più [redacted] togliersi pure uno sfizio. Al Delle Alpi arriverà il Bologna e con il Bologna ci sarà Zagorakis, cioè quello che agli Europei aveva tentato di portarsi a casa il suo ginocchio. Senza riuscirci, però ci era andato vicinissimo. A volte ritornano, il fatto è che oggi i fantasmi non fanno più paura. [redacted] danno fastidio. Semplicemente, [redacted] comportano [redacted] quello che [redacted] presenze oscu- [redacted] destinate [redacted] [redacted] cacciate.

Con un gol, [redacted] corsa, un ricciolo al vento. Aspettando il Milan. Perché un angelo, contro il Diavolo, ci deve combattere per definizione.

Il ginocchio continua a far male
«È grande come un melone
ma adesso non mi fermo»
Il presidente Grande Stevens:
«Per fortuna che c'è lui
sembra quello di una volta»

ANCELOTTI: «HO PREFERITO VEDERE UN FILM»

■ «NON STANNO BENE, MA CHE [redacted] MILANELLO. «La Juve? Ho saputo soltanto che aveva vinto, stavo guardando in tv un film, Ocean's Twelve». **Carlo Ancelotti** (foto) non sa fingere, l'impresa dei bianconeri all'Olimpico lo ha colpito. «Ci stava che vincessero benchè a Roma con [redacted] Lazio non fosse facile. E' la dimostrazione che la Juve non sta bene [redacted] ha carattere». Poi regala una battuta per Moggi. «Voi mi dite che è nervoso? Non mi risulta che lo sia anche se la [redacted] settimana mi ha tirato in ballo per una storia su Shevchenko che non c'entra niente con la squalifica di Ibrahimovic. A questo proposito non so se gliela ridurranno [redacted] giornata, tanto prima di affrontare la Juve l'8 maggio dormirò pochissimo, con lui [redacted] senza di lui». E' sempre convinto che [redacted] si arriverà allo spareggio? «Mi auguro che non ci sia. Certamente i risultati del weekend aumentano l'importanza dello scontro diretto: qualsiasi cosa [redacted] ceda tra sabato e domenica prossimi, [redacted] delle due si presenterà l'8 maggio [redacted] un vantaggio importante in classifica». [m. ans.]

LA MANATA A CORDOBA DA PROVA TV: MA NON C'ERA VIOLENZA

Ibrahimovic domenica in campo Giovedì la Disciplinare lo grazierà

TORINO

La Juventus può sorridere, il suo attaccante più in forma anche: [redacted] squalifica di Ibrahimovic è già finita, tutto verrà ufficializzato fra due giorni. La Disciplinare si riunirà infatti giovedì e toglierà le due giornate inflitte all'attaccante bianconero dopo [redacted] ricorso [redacted] prova televisiva. In totale i turni erano tre, uno dei quali (già scontato domenica [redacted] a Roma contro la Lazio) dovuto però all'ammonizione subìta [redacted] l'Inter mentre [redacted] già diffidato. La Disciplinare del presidente Stefano Azzali annullerà [redacted] fatto le due giornate [redacted] squalifica perchè sì, l'episodio giustificava la prova televisiva, ma non era così violento come stabilito dal giudice sportivo Laudi in prima istanza.

Tutto era nato dopo quanto accaduto al [redacted] Alpi durante Juventus-Inter: il pestone di Cordoba e la reazione di Ibrahimovic pescata dalle telecamere, a cui sono seguite le frecciatine [redacted] Ancelotti [redacted] polemiche di Moggi contro i registi che deciderebbero l'esito del campionato. C'è da scommettere, comunque, che nuove polemiche nasceranno dopo l'ufficializzazione della decisione di giovedì.

A proposito di Laudi, intervenendo a Radio Anch'io, ieri ha di fatto dato ragione a Capello, che [redacted] giorni scorsi [redacted] definito un'ingiustizia la mancata punizione nei confronti dei simulatori: «Sarei favorevole [redacted] un'estensione della prova tv - le parole di Laudi - nel [redacted] di poterla utilizzare non soltanto per i comportamenti violenti, ma anche per quelli gravemente anti sportivi. Come, ad esempio, determinate simulazioni. Fermo restando che siano episodi sfuggiti all'arbitro o ai guardalinee».

Ibrahimovic nel frattempo è volato a Malmoe dalla mamma. Non si allenano nè lui nè i suoi compagni, perchè Capello dopo la trasferta di domenica a Roma ha [redacted] a tutta la squadra due giorni di riposo. Gli allenamenti riprenderanno domani alla Sisport, giorno in cui si saprà qualcosa di più sulle condizioni di Del Piero, colpito duro da Siviglia all'Olimpico. [redacted] [redacted] presenza contro il Bologna non dovrebbe essere in dubbio, le conferme [redacted] attese dopo la visita di domani. Per l'impegno contro la squadra di Mazzone si tenta di recuperare anche Trezeguet, che nelle [redacted] della società dovrebbe finire in panchina. Anche in questo caso, i prossimi allenamenti saranno decisivi. [a. alc.]

MARTEDÌ IL PARERE RICHIESTO [redacted]

Caso doping, il Tas rinvia

■ GINEVRA. Il parere [redacted] Tribunale arbitrale [redacted] sport (Tas) sulle conseguenze [redacted] processo per doping alla Juventus verrà reso [redacted] non oggi come si pensava ma «all'inizio della settimana prossima, probabilmente martedì», [redacted] ha dichiarato il segretario generale del Tas, Mathieu Reeb. «Comunicheremo il parere direttamente [redacted] Coni - ha [redacted] Reeb - [redacted] se il comitato olimpico italiano ce lo permetterà, come penso farà, potremo renderlo pubblico».
Il 2 marzo scorso, poco dopo la pubblicazione delle motivazioni della sentenza che aveva [redacted] il medico sociale della Juventus, Riccardo Agricola, a un anno e dieci [redacted] mesi per frode sportiva e somministrazione di farmaci in maniera pericolosa, il Coni aveva chiesto [redacted] parere giuridico al Tas. L'ente [redacted] guida lo sport italiano voleva sapere [redacted] doveva adottare sanzioni sportive [redacted] confronti della società bianconera. In ogni [redacted] il parere del tribunale [redacted] Losanna non sarà vincolante.

LA SQUADRA SPAGNOLA È TERZULTIMA A 5 GIORNATE DALLA FINE DELLA LIGA. DOMENICA È ARRIVATO L'INSPERATO SUCCESSO IN CASA DEL NUMANCIA

Cuper ha vinto la prima partita (su 10) grazie a Iuliano

Il tecnico del Maiorca evita tabelle di rimonta e usa la solita filosofia: «A noi serve solo un miracolo»

personaggio

Walter Zenga

LA faccia [redacted] sempre la stessa, malinconica e vissuta, identica a quella che aveva sulla panchina dell'Inter. Hector Cuper è messo di [redacted] male, il suo Maiorca rischia la retrocessione, lui rischia un altro esone- [redacted] e la stampa spagnola cerca [redacted] reazione. Un segno di vita, anche di stizza per dimostrare che [redacted] preoccupato, agitato, che ha [redacted] piano, [redacted] tabella di punti per restare agganciato alla Liga o le valige pronte per fregarsene. Invece l'argentino [redacted] zitto da settimane, un silenzio stampa che interrompe prima e dopo la partita.

Non vinceva da nove gare, sprofondato al fondo, e non si pronunciava, solo considerazioni tecniche e liste degli infortunati. Sabato ha [redacted]to: «Non c'è molto che io possa fare. Serve un miracolo» e dopo mesi ha acceso gli occhi e abbozzato quel sorriso disilluso, la smorfia alla Zaman, sfoderata per chiudere il discorso. Domenica ha vinto, 2-1 in casa del Numancia, concorrente diretta per la salvezza. Da [redacted] [redacted] reagito non se lo aspettava neanche lui: come fosse tornato all'improvviso sulla [redacted] detto: «Davvero un peccato tutti questi punti persi». Ora [redacted] terzultimo, [redacted] di [redacted] posizione basterebbe, ma il Levante ha sette punti in più e mancano solo cinque giornate. [redacted] impossibile però incredibile sì. Perché Cuper non [redacted] molta fiducia intorno a sé. «Marca» ha commentato: «E alla fine vinsero». Il «Diario di Maiorca» ha titolato: «Una vittoria che arriva troppo tardi» e gli ha pure dedicato un editoriale. «Se l'unico obiettivo [redacted] cui aspira mister Cuper è uscirsene con dignità allora lo [redacted] centrando. Per salvarsi serve altro». Tutta colpa di quella faccia lì perché Cuper è [redacted] [redacted] Baleari convinto [redacted] poter [redacted] la sua carriera di perdente. Tre anni di contratto, una squadra piccola [redacted] poter plasmare, un predecessore, Benito Floro, detestato e pochi stress da affrontare. È arrivato il 2 novembre 2004, a [redacted] anni: «Useremo la terapia di gruppo. Bisogna essere compatti, [redacted] bene limiti, esigenze e qualità». Un bel programma, sereno e semplice. Il Maiorca non ha campioni, gli si chiedeva di arrabattarsi per [redacted] nella serie che conta. Di impegnarsi. [redacted] lo ha fatto ma senza ave- [redacted] l'aria. Il pubblico ha iniziato presto [redacted] diffidare, una curva tranquilla ha esposto striscioni con la [redacted] «Cuper, a che pensi?». E lui ha messo [redacted] quella faccia [redacted] Lo sguardo che sembra puntare sempre oltre, le frasi filosofiche, la richiesta di tranquillità e il ritmo lento. All'ambiente [redacted] sembrato un marziano e anche ieri quando tutti si aspettavano qualche accenno a possibili rimonte, Cuper si [redacted] tenuto l'espressione vaga di uno che sta pensando ad altro e dopo un primo sobbalzo, ha concesso l'ennesima massima: «Possiamo solo sommare: di tre in tre e alla fine si fanno i conti». Ma in Spagna i conti li fanno già, anche se la società non intende licenziare il tecnico (a visto [redacted] casse sarebbe economicamente complicato). Domenica il Maiorca ospita l'Espanyol che cerca di qualificarsi per la Champions e nessuno è disposto a scommet- [redacted] su Cuper.

Victor, il centrocampista che [redacted] ca ha [redacted] il primo gol (il secondo lo ha firmato Iuliano) ha cercato [redacted] gasare il pubblico, è arrivato in conferen- [redacted] stampa agitando i pugni nel [redacted] di dare [redacted] [redacted] di ottimismo: «Dobbiamo giocare sempre così. Non [redacted] ancora fini- [redacted]. Nessuna promessa, [redacted] un po' di entusiasmo. Cuper se [redacted] sarà appena andato, scuotendo la testa con la faccia di chi ha visto tutto e sa già come andrà a finire. [redacted] non [redacted] intenzione [redacted] dirlo agli altri.

Cuper ha allenato Valencia e Inter. È arrivato a Maiorca nel novembre del 2004

I MOMENTI CLOU AL DELLE ALPI

11° PT — 1

Pinga batte da sinistra il primo corner granata. Marazzina e Vitiello sgomitano sul primo palo: il vicentino «svirgola» nella sua porta

32° PT — 2

LA PRODEZZA. Marinelli fa una veronica a metà campo poi serve Quagliarella. Il bomber si gira e tira dalla lunetta: imprendibile

44° PT — 3

LA RISPOSTA. Mezzano frena Margiotta in area ma il pallone arriva a Padoin che centra per Gonzalez, bravissimo a «bucare» Sorrentino

29° ST — 4

IL SALVATAGGIO. Il Toro si scuote ma incassa un contropiede micidiale: solamente una provvidenziale chiusura di Comotto frena Gonzalez

E' STATA UNA NOTTE MAGICA PER I GRANATA: SUPERATO IL VICENZA

Con super Quagliarella Toro a un passo dalla A

In vantaggio per un'autorete di Vitiello pressato da Marazzina la squadra regala spettacolo e raddoppia con il centravanti ■ digiuno da oltre cinque mesi. La rete veneta è di Gonzalez

[illegible] Candio
TORINO

Come impongono protocollo e cuore, ha messo il lutto al braccio ■ [illegible] un minuto di silenzio (diventato subito di applausi). Poi, però, per dare l'ultimo saluto al presidente del suo ultimo scudetto, il Toro ha fatto la cosa che Orfeo Pianelli avrebbe apprezzato di più: [illegible]. E i 3 punti in palio contro il Vicenza, vitali nella caccia al 2° posto, [illegible] li è guadagn[illegible] come spesso faceva il Toro [illegible] Commendatore: giocando bene ■ poi soffrendo. Tanto, persino troppo, considerato il valore dei veneti, assolutamente ■ balia dell'avversario per 44'. Contava la sostanza, però. Ieri più che [illegible]. E per riprendersi il 3° posto e arrivare ■ -1 dall'Empoli, il Toro formula 2+2 anche contro ■ Vicenza ha fatto valere la [illegible] qualità superiore, con Pinga uomo-squadra e Marinelli a tratti entusiasmante. In più, nel conto, vale la pena mettere anche ■ ritorno al gol di Quagliarella e i 90' del rientrante Mudingayi: roba importante [illegible] vista dello sprint.

Mezz'ora abbondante di gran lusso, quella sfoggiata dai granata fra l'autogol dell'1-0 di Vitiello all'11' e il 2-1 definitivo firmato da Gonzalez al 44' nel primo serio tentativo d'offesa biancorosso. Non c'è Maniero, in tribuna [illegible] un'anca malconcia, ma al posto del mattatore del 3-0 di Venezia, Rossi rilancia dopo due mesi un Quagliarella che [illegible] vede l'ora di sbloccarsi. Riassaggia ■ campo [illegible] 1' anche Mudingayi, pronto a rimpiazzare De Ascentis nel compito di mastino che deve dare sostanza ed equilibrio a una squadra superoffensiva.

Per 10', però, non accade [illegible]. Il Toro non aggredisce e il Vicenza, naturalmente, se la prende comoda. Tornati nelle mani ■ Viscidi dopo i 3 pareggi dalla parentesi-Bellotto, i veneti [illegible] arrivati ■ Delle Alpi pieni di problemi: un solo punto di [illegible]ntaggio sulla zona-playout, l'assenza di Schwoch ■ il l'allmentare ruolino di marcia [illegible] (12 ko nelle precedenti 17 sfide). Difficile osare, [illegible] queste condizioni. L'unico a farlo è Padoin, [illegible]no destro che impegna Balzaretti ma non riesce a frenarlo nelle sue fiocanti sortite in combinazione con Pinga.

Il bunker vicentino salta però nel modo più imprevisto. All'11' è clamoroso l'autogol sul corner di Pinga [illegible] pure il [illegible] ■ chi fa harakiri: Vitiello, capocannonier[illegible] dei terzini di B con 6 reti fatte nelle porte giuste. La mezz'ora sontuosa del Toro comincia adesso: Codrea e Mudingayi portano legna in quantità, Pinga e [illegible]arinelli accendono fuochi abbaglian[illegible] [illegible] po' dappertutto, Marazzina e Quagliarella tengono vive le [illegible] sotto porta. Il Vicenza non si brucia solo perché la mira granata non è all'altezza del lavo[illegible] di preparazione. Almeno 7 manovre da applausi, tra magie ■ affondi, sovrapposizioni e intese perfette. Poi al 32' l'inevitabile 2-0 [illegible] la firma più attesa [illegible] gente granata, Quagliarella, a digiuno da 5 mesi ■ mezzo: arresto, girata e tiro appena fuori area per una sventola che vale una corsa a petto nudo quasi sotto la Maratona e l'ammonizione più dolce della sua carriera.

Tutto troppo bello e troppo facile, per essere il Toro. E così, al 42' proprio un ex granata (Fissore) toglie di testa dal destro di Marinelli ■ volée che avrebbe potuto chiudere il match, ■ i rossiani - forse pensandolo chiuso [illegible] que - smettono ■ giocare per un bel po'. Tanto per cominciare, beccano il 2-1 prima dell'intervallo: Mezzano precede Margiotta e rinvia, ma sul cross di Padoin ■ il paraguagio Gonzalez ad arrivare prima di Peccarisi.

Poi, nella ripresa, complici la scarsa tenuta di Mudingayi e qualche sbavatura di Codrea, i granata abbassano il baricentro, Il Vicenza si fa sotto ma non inquieta. Tiene in mano il pallino, però è il Toro a sfiorare il tris con i tiri di Pinga (20') e Marinelli (24') deviati [illegible] corner. I veri brividi arrivano quando il peggio sembra [illegible] passato. Senza filtro, la difesa traballa: Comotto chiude miracolosamente su Gonzalez in area al 29', Sorrentino torna decisivo come a Venezia mettendoci il piede sulla botta di Drascek al 33'. Resta il 2-1 che vale il 5° risultato utile di fila, [illegible] che non capitava dal pokerissimo di vittorie infilate in partenza. Resta l'immagine di una squadra [illegible] [illegible] di possibilità [illegible] sosterrà il suo esame forse decisivo sabato a Modena contro una formazione imbattuta da 9 turni.

TORINO (4-4-2) 2	VICENZA (4-4-2) 1
Sorrentino 6,5; Comotto 6, Peccarisi 5,5, [illegible] 5,5, Balzaretti 6; Marinelli 6,5 (36' st Giacchetta sv), Mudingayi 6, Codrea 6, Pinga 7; Marazz[illegible] 6,5, Quagliarella 7 (45' ■ Bruno sv).	Sterchele 6; Vitiello 5, Pesoli 5,5, Paganin 5,5, Fissore 6; Padoin ■ (39' st Vanoli sv), Moscardi 5,5, Cristallini 5,5 (31' st Drascek sv), Cherubini 5,5 (16' st Bonanni sv); Gonzalez 6, Margiotta 5,5.
[illegible].: Rossi 6.	All.: Visoldi 5,5
[illegible] Racalbuto 6.	

Reti: pt 11' Vitiello (autogol), 32' Quagliarella, [illegible] Gonzalez. Ammoniti: Quagliarella, Mudingayi, Paganin, Gonzalez, Cristallini, Fissore, Pesoli. Spettatori: abbonati 5740 per 58.470 €.

La gioia [illegible] giocatori granata dopo il secondo gol realizzato da Quagliarella

Sorrentino evita la beffa Marinelli e Pinga in vena

[illegible] Garbarino
TORINO

[illegible] **6,5.** Reattivo ■ attento, alze sulla traversa [illegible] 39' dal primo tempo un colpo [illegible] testa ravvicinato di Margiotta. E' bruciato [illegible] [illegible] di Gonzalez che riapre il match. Salva il risultato con una deviazione di piede sulla botta sicura [illegible] Drascek a una [illegible] dal fischio.
[illegible] **6.** Come tutta [illegible] difesa nella ripresa soffre [illegible] poco filtro ■ metà campo ■ [illegible] con entrate anche al limite della sua incolumità.
[illegible] **5,5.** E' uno dei colpevoli sul gol di Gonzalez: il corazziere scatta in ritardo sul cross di Padoin che trova più lesto, appunto, il proprio compagno di casacca. Appoggi [illegible] precisi nel secondo tempo ■ qualche sofferenza eccessiva su Margiotta.
MEZZANO 5,5. Per il capitano di giornata [illegible] discorso del corazziere: il modulo offensivo della squadra gli fa ricadere sulle spalle pesi ■ volte troppo forti per [illegible] [illegible] in due.
[illegible] **6.** L'intesa con Pin[illegible] nei primi 45' [illegible] oliata ■ puntino, [illegible] [illegible] anche ■ occhi chiusi, ed è [illegible] spreco il non capitalizzare meglio le tante palle che lavorano sulla sinistra. Resta ■ svolgere [illegible] ruolo di soldatino in difesa ■ ■ fare margine nella ripresa sulla pressione vicentina.
MARINELLI 7. Il gaucho ha spunti sopraffini più sull'out sinistro che sul destro affidatogli, anche [illegible] al 25° del primo tempo sprinta dalla [illegible] corsia ■ punta dritto a rete: Sterchele vola ■ deviargli in corner il tiro (un po' sporco). Si rifà porgendo a Quagliarella la palla del raddoppio. Nella ripresa, invece, [illegible] da destra alcune gocce d'arte al compagni d'attacco (dal 36' st [illegible] sv).
[illegible] la carburazione per essere [illegible] riferimento solido di metà campo che ci si ricordava. Volontà ottima, il tocco è ancora approssimativo e le coronarie granata palpitano allo scadere per alcuni tiri ■ vuoto al limite dell'area.
[illegible] **6.** Regia standard, [illegible]za acuti e [illegible] sbavature macroscopiche.
[illegible] **7.** Quando è in vena il brasiliano [illegible] ha rivali nella cadetteria, è [illegible] assortimento di dribbling, tocchi, lanci. Carica [illegible] sinistro al 20' [illegible] ripresa [illegible] un triangolo con Marazzina ■ Marinelli, Sterchele con i piedi gli nega la rete della sicurezza.
MARAZZINA 6. Decisivo anche se non [illegible] sua solita maniera: lavora [illegible] spalla in area con Vitiello [illegible] soffio prima della svirgolata del terzino, [illegible] buca Sterchele - primo sigillo granata del match -; attribuirgli il gol come fa la «voce» dello [illegible] [illegible] davvero e[illegible] [illegible] veli e aperture per i compagni nella ripresa, senza trovare il [illegible] per un suo sigillo.
QUAGLIARELLA 7. Il principino ha imparato in questa stagione il sapore acido della panchina e della «fame [illegible] reti», il suo fantagol dal limite su assist di Marinelli è una perla che lo ripaga (in buona parte) dal lungo digiuno di [illegible] giorni. Nella ripresa tanto sacrificio (dal 46' st **Bruno** sv).
Il VICENZA. E' Vitiello (5,5) lo sfortunato protagonista dell'autorete che lancia il Toro nel primo tempo. Il Vicenza si sorregge sulla verve di [illegible] [illegible] la tenacia in difesa dell'ex granata **Fissore (6)** e sul gol di **Gonzalez (6)**. Troppo poco per frenare la corsa di un Toro ardito.

LETTERA IMMAGINARIA ALL'EX PRESIDENTE SCOMPARSO DOMENICA

«Caro Orfeo, sorrida con noi...»

[illegible] [illegible]

IERI sera, allo stadio Delle Alpi, ci è venuto in mente di raccontare [illegible] a Orfeo Pianelli la partita tra Toro e Vicenza.

«Presidente, lei [illegible] ha mai visto giocare il Toro in questo stadio che [illegible] riempito di silenzio breve e applauso lungo il minuto di raccoglimento per lei, e che in Maratona faceva dire ad uno striscione: "Con te l'ultima vera vittoria, Pianelli ultimo grande presidente". Torino-Vicenza, solita partita decisiva per il Toro, [illegible] presentava nessun asso e neanche [illegible] giovane speciale, [illegible] quel Pulici che [illegible] vide giocare coperto di sangue fra i ragazzi granata ed elesse ■ figlio suo. Il Toro di adesso è vestito di sospiri di modestia ■ timori di voglia eccessive, ■ persino il [illegible] abito portafortuna, Presidente, quello [illegible] a righine bianche, [illegible] farebbe gaiezza (il tabellone ha offerto allo stadio [illegible] sua tenera foto abbigliato così). C'è [illegible]ta subito un'autorete dei veneti a lei che è [illegible] anche pilota di rally e corse in salita avrebbe parlato di una specie di pole-position gentilmente offerte. Ecco, per stare su quattro ruote diciamo che questo Torino ha Cimminelli che mette benzina ■ spizzichi, come chi va al distributore ■ se ne [illegible] per dieci euro, però ne mette; ha Romero troppo spesso su di giri; ha Rossi che è un diesel senza ruggiti; ha problemi edilizi ed esistenziali al tempo stesso, tipo [illegible] e Comunale. Ha novantanove [illegible] e sembra eternamente troppo giovane. Pencola sempre fra speranza ■ paura, ha il dono dell'obliquità come lei diceva di [illegible] avere quando doveva scusarsi di un'assenza dallo stadio, confondendo apposta obliquità - e talora ambiguità - [illegible] ubiquità ■ ridendo di noi che non [illegible] il coraggio [illegible] sorridere. Contro il Vicenza questo Toro ha fatto regolarmente avere ai suoi tifosi quello che lei chiamava (idem come sopra) il patè d'animo, situazione di normale anormalità granata. Niente ■ che vedere, Presidente, con i suoi bei tempi e neanche [illegible] i suoi tempi normali. Ma si tira avanti, si vince, la curva è sempre quella, bella calda. Abbiamo saputo che lei è spirato sereno, stava bevendo uno yogurt e ha detto basta, alla vita non a quel latte acido che in fondo lei aveva bevuto sempre, anche quando vinceva lo scudetto ■ doveva però, lei mantovano, torinesissimamente preoccuparsi di non dare troppo disturbo».

IL BOMBER RITROVATO SOTTOLINEA LA GRANDE PRESTAZIONE [illegible] SQUADRA

Rossi: verso l'Olimpo, nel ricordo di Pianelli

«Per noi è un ottimo momento, ci aspetta una lunga volata ■ tre e sono ottimista»

Aurelio Benigno
[illegible]

E' il presidente Tilli Romero ■ [illegible]drare per primo l'importante [illegible] del Torino: «Dovevamo vincere per [illegible] obiettivi: la classifica ■ onorare [illegible] memoria del nostro presidentissimo Orfeo Pianelli». Anche Ezio Rossi dedica il successo a Pianelli: «Non poteva che essere così, perché fu lui ■ trasformare il Toro in una squadra vincente e trascinare un intero popolo alla ritrovata gloria. Era il minimo che potessimo fare».

Arriva quindi l'azionista di riferimento Francesco Cimminelli. Felice, ovvio, ma anche soddisfatto: «Vittoria importante, sofferta anche, [illegible] questo [illegible] normale per il Toro. Grande merito del successo va dato a Sorrentino, ma sono molto contento anche della prestazione [illegible] Quagliarella, [illegible] al gol che lo ha sbloccato anche psicologicamente. Pianelli? Non l'ho conosciuto personalmente, [illegible] per lui parlano i risultati».

E di risultati, quelli degli altri, parla Ezio Rossi: «Sarà una lotta a tre fino alla fine: noi, Empoli e Treviso. Non guardiamo solo alla prossima partita, perché noi [illegible]mo a Modena mentre l'Empoli va ■ Catanzaro e potrebbe quindi incrementare il vantaggio. I conti si debbono fare a lunga scadenza, come abbiamo visto può succedere [illegible] di tutto». Rossi rimane ottimista: «Lo sono sempre stato e lo sarò fino alla fine, però dobbiamo sempre dare il massimo. Abbiamo sofferto nella ripresa perché quel gol subito a fine primo tempo ci [illegible] un po' storditi. Inoltre [illegible] Vicenza non [illegible] il Venezia, [illegible] ben messo in campo e [illegible] ha creato [illegible] difficoltà. [illegible] rischiato qualcosa, ma siamo andati più vicini noi al 3-1 che loro al 2-2». Adesso [illegible] [illegible] guarda avanti: «Ritrovando la continuità di risultati, diventa facile essere ottimisti per il futuro. Abbiamo la consapevolezza di essere tornati su ottimi livelli. Stiamo attraversando un grande momento dal punto di vista fisico ■ mentale. Viviamo alla giornata, senza fare tabelle».

L'ALTRO POSTICIPO

ASCOLI - GENOA 0 - 3
pt 38' e 43' Stellone; st 39' Zanin

GENOA	65	ALBINOLEFFE	46
EMPOLI	60	BARI	45
TORINO	59	CESENA	44
TREVISO	58	SALERNITANA	[illegible]
VERONA	53	VICENZA	42
PERUGIA	53	[illegible]	42
ASCOLI	52	AREZZO	[illegible]
MODENA	51	TRIESTINA	[illegible]
PIACENZA	[illegible]	[illegible]TONE	37
TERNANA	48	VENEZIA	29
CATANIA	[illegible]	CATANZARO	24

Venerdì 29 aprile ore 20,45
BARI - TREVISO
Sabato 30 ore 20,30
ALBINOLEFFE - CATANIA
ASCOLI - TRIESTINA
CESENA - PESCARA
GENOA - TERNANA
MODENA - TORINO
PIACENZA - AREZZO
VICENZA - SALERNITANA
VENEZIA - PERUGIA
VERONA - CROTONE
Lunedì 2 maggio ore 20,45
CATANZARO - EMPOLI

La gioia incontenibile di Quagliarella esplode sotto [illegible] curva del Toro. Il centravanti granata è tornato al gol dopo 168 giorni

Da ieri il Toro ha un Quagliarella in più. Il giovane attaccante ha ritrovato il gol e la grinta per diventare protagonista in questo finale di stagione. Il bomber esce soddisfatto, è tornato il sorriso sul [illegible] volto: «Abbiamo avuto dei cali di tensione, fatto qualche [illegible] che non dovremmo commettere [illegible] [illegible] sommato siamo andati alla grande. La [illegible] A [illegible] più nostra. Sono felice. Ho fatto [illegible] bel gol davvero, che dedico a tutta la squadra, a tutto il gruppo che ha sempre creduto in [illegible] Mi sono [illegible] tutti vicini. Anche loro, e forse più di me, aspettavano il gol. E' arrivato nel momento più importante per me e per la squadra». In effetti adesso Rossi potrà contare molto su un Quagliarella così in forma: «Ho aspettato il mio turno [illegible] serenità. Conosco perfettamente chi mi è stato davanti in questo periodo, ma ho sempre lavorato duro sperando di avere la possibilità [illegible] mettermi in luce. E così è stato. Adesso non voglio fermarmi, lavorerò come prima, anche più di prima».

Acquista anche on-line
www.selfitalia.it

smodo.it

Self®
Tutto il Mondo del Fai da Te

21° ANNIVERSARIO 1984•2005 Self

*salvo esaurimento

Grandi offerte fino al 14 Maggio*

COSTA MENO DEL 2004

nuova base antiribaltamento

Kit accessori da 5 pezzi

-15% €67,91 L. 131.482 invece di

in alluminio mt.

-20% €71,20 L. 137.862 invece di €89,00

Gazebo in ferro mt 3x3
altezza max 2,68 mt, montanti 40x40 mm, tetto in poliestere antivento 160 gr/mq, colori assortiti.

€148,90 L. 288.311

composto da 1 panca, 2 poltrone, 1 tavolo.

cuscini imbottitura extra 10 cm

176 120

€189,00 L. 365.955

Dondolo lusso
struttura in acciaio Ø 48/32/26 mm, seduta divisa in 3 posti, dimensioni di cuscino 53 cm.

doppio guscio per la tua sicurezza, per la sua durata

Elettrico 900 Watt
for SELF mod NG350, interruttore di sicurezza, taglio 35 cm, sacco 27 lt, altezza taglio regolabile, superficie consigliata fino mq.

€39,90 L. 77.257

PRODOTTO ITALIANO

Briggs&Stratton 3,5 HP
a spinta ORION 40B, motore 4 tempi, taglio da 40 cm, scocca in lamiera, sacco 65 lt, altezza taglio regolabile, superficie consigliata 700 mq.

€149,90 L. 290.247

Briggs&Stratton 3, semovente
Orion 46 BR, scocca in lamiera, larghezza taglio 46 cm, motore 4 tempi, 3,5HP, sacco 65 lt, altezza di taglio regolabile, per superfici fino 1400 mq.

€195 L. 385.316

motore
Centura 5 HP
a scoppio mod T51SP, taglio cm, sacco 60 lt, superficie consigliata 1400 mq.

-15% €288,15 L. 557.936 339,00

Svitavvita
, 3,6 Volt - 3,7 Nm, batteria da 1,8 A, carica batteria

€39,50 L. 76.483

5 KW
Generatore VX5000, voltmetro, 2 prese Shuko, motore 4T OHV (benzina) 13 Hp, serbatoio 24 lt, peso 77 Kg, dimensioni 68x51x54 cm.

€449,00 L. 869.385

1,5 HP PARTNER

Kit accessori da 5 pezzi

Compressore "FINI" 24 lt
Partner 1,5 HP, 1100 Watt, aria resa a 8 bar 75 l/min, pressione massima 8 bar, peso 23 kg, autolubrificato, senza manutenzione.

€88,90 L. 172.134

€89,90 L. 174.071

mod 75 A, elettrodi 1,6/2,5 peso 2,9 kg + accessori.

nuova più coprente

IDROPITTURA

Idropittura mano*
10 lt, antigoccia, ottima traspirazione, elevata copertura, mq.

€29,90 L. 57.894

ecocompatibile

TRASPIRANTE ECOSELF

traspirante
10 lt, esenta da sostanze tossiche e nocive, innocuo per l'utilizzatore e l'ambiente, fragranza d'agrumi.

-25% €27,67 L. 53.577 di €36,90

BIANCO LUMINOSO SUPERLAVABILE

-20% €53,52 L. 103.629 invece di €66,90

14 lt, bianco luminoso, super lavabile, per interno ed esterno, alta copertura, bassa presa di sporco, resa 70/100 mq per 2 mani.

FENCELIFE

Ritri 5 + 1 omaggio

-20% €21,44 L. 41.514 invece di €26,80

Impregnante acqua
per esterno "Fencelife", in diverse ti legno noce chiaro, noce scuro, noce italico, verde foresta.

Interessi 0%

10 rate fisse a partire da 150 euro di unico

Interessi TAN 0% TAEG variabile.
Nessuna spesa istruttoria. Unica spesa imposta bollo 11
Il finanziamento è approvazione dell'ente erogatore.

Offerta fino al 14 Maggio

Agos

TORINO 1 - Via Lancia ang. Via • 2 - Via Genova, 197 • AOSTA - Strada Statale 26, n. 113 - Regione Amerique - QUART • VIGLIANO E - Via della Tollegna
ALESSANDRIA Michele - Via Torino, • - Monferrato Shopping Center - Villanova - 31 n° 7 • - Centro Comm.le Borgomercato - S.S. Dalmazzo - S.S. Cuneo
- Centro Commerciale Carrefour - Tangenziale Sud, 11 • ASTI - Corso Alessandria, 266 • punti SELF in : FERRARA, MACERATA, PERUGIA, ROVIGO, VIGEVANO

GIO • BRICOLAGE • DECORAZIONE • GIARDINAGGIO • BRI

NOTIZIE dalle AZIENDE

C-Tard: rilascio graduale [redacted] vitamina C, per una protezione continua

La vitamina C (acido ascorbico) è una delle [redacted] più importanti per l'organismo in quanto interviene in numerosi processi enzimatici, svolge una forte [redacted] antiossidante e potenzia [redacted] difese immunitarie. Una carenza marginale di vitamina C può [redacted] luogo a stanchezza, irritabilità, insonnia, maggiore predisposizione alle malattie infettive, fragilità dei [redacted] capillari, maggiori difficoltà [redacted] una ferita a rimarginarsi, dolori muscolari, [redacted]
Tuttavia, l'organismo, anche nei casi [redacted] aumentata necessità di vitamina C, [redacted] può immagazzinare questa vitamina idrosolubile: ne u[redacted] subito una minima parte e il resto viene eliminato, a dispetto d[redacted] quantità assunte. Infatti, la vitamina C viene assorbita molto rapidamente nel tratto gastroenterico e, una volta raggiunta la saturazione [redacted] le, [redacted] eliminata altrettanto rapidamente con le urine.
Ciò significa che, [redacted] utilizzare realmente la vitamina C, l'organismo dovrebbe assumerne piccole quantità a brevi scadenze, durante tutto l'arco [redacted] giornata.
C-Tard di Wyeth Consumer Healthcare è la vitamina C che, grazie al suo meccanismo di rilascio graduale, assicura all'organismo vitamina C dalla mattina alla sera, per una protezione continua. Ciò è reso possibile dal fatto che ogni capsula di C-Tard contiene centinaia di microgranuli. Questi contengono, a loro volta, piccole quantità di vitamina C che il corpo è in grado di assorbire, senza sprechi. Una volta nell'organismo, i microgranuli [redacted] vengono liberati tutti insieme, bensì gradualmente, nell'arco di molte ore.
Per questo, una sola capsula di C-Tard fornisce per molte ore la quantità [redacted] di vitamina C e, [redacted] sole due capsule al giorno, [redacted] mattina e alla sera, si può coprire efficacemente il fabbisogno [redacted] delle 24 ore.
C-Tard è indicato nella profilassi e terapia delle [redacted] di vitamina C (gravidanza, allattamento, alimentazione artificiale dei lattanti, [redacted] alle emorragie per fragilità capillare) e come coadiuvante nella terapia delle stomatiti e delle gengiviti.
Questo integratore [redacted] vitamina C è in vendita in farmacia in due confezioni: astuccio da 20 capsule da 500 mg cad. e flacone da 60 capsule da 500 mg cad.

L'Essenza della Montagna by Silence Zone Levissima

Levissima [redacted] voluto ascoltare appassionati della montagna, opinion leader, ma anche gente [redacted] che con la montagna [redacted] un rapporto emozionale e [redacted] valori. [redacted] emerse pillole di saggezza raccolte in cinque punti che esprimono interessanti [redacted] zioni, emozioni e stimoli: "L'Essenza della Montagna" by Silence Zone Levissima.
Il Tempo
Il tempo è una vetta da scalare a piccoli passi.
Quel tempo dedicato a cullare le [redacted] sensazioni, conoscerle, [redacted] in [redacted] profondo. È scoprire, [redacted] dopo passo, [redacted] grandezza di un attimo, l'intenso piacere [redacted] un'emozione autentica. Quel tempo che sa regalare gioie fugaci, proprio per questo tutte da catturare.
Il Silenzio
La montagna è una compagna da vivere [redacted] solitudine.
Per chi ha se stesso come migliore amico.
Da soli, in compagnia [redacted] proprio pensiero e della propria serenità.
Per prendere una decisione, per scoprirsi forti, per ammirare la bellezza trascurata.
[redacted] guardare con lucidità verso l'alba di [redacted] avventure.
L'Ascolto
[redacted] la v[redacted] dell'infinito. È [redacted] dell'anima.
Chiudere gli occhi e scoprire che la [redacted] propria [redacted] amplificata.
Una melodia distante dal rumore del caos.
Sapersi ascoltare è un privilegio unico, farlo in una cornice così è un atto di consapevolezza.
La [redacted]
Contempla te stesso, in bilico tra presenza e assenza.
Meditare, l[redacted] lavorare l'inconscio, imprimere in noi le sue risposte e le sue istantanee.
Contemplarsi in un mare di montagna, rapiti dall'immenso piacere dell'abbandonarsi.
Contemplarsi nell'enorme grandezza della natura.
La Purezza
La purezza è una dote di natura, da amare, vivere, ascoltare.
Neve e ghiaccio invocano solitudine e silenzio, pace e quindi [redacted] più forte senso di interiorità: [redacted] dimensione [redacted] e pura [redacted] un [redacted] rapporto con la [redacted], [redacted] incontaminata.

Tappetino [redacted] e [redacted] di Demolli

perché [redacted] pasta [redacted] in [redacted] ha uguali

È vero che oggi si [redacted] di tutto e che la pasta fresca viene venduta perfino surgelata o già confezionata sottovuoto, [redacted], quando si ha il tempo e la voglia, vale sempre la pena di preparare la pasta in casa, soprattutto se si hanno capiti: il successo è assicurato! Demolli, ha studiato due nuovi prodotti, [redacted] chi vuole preparare la pasta in [redacted]: il Tappetino Pasta e Battista.
Il Tappetino Pasta è una piccola grande idea firmata Demolli: sostituisce la [redacted] spianatoia in legno, [redacted] necessita poi di tempo e pazienza per essere pulita, [redacted] al tempo [redacted]o, grazie alla [redacted] eccezionale morbidezza e scorrevolezza, la manipola[redacted] dell'impasto.
Il Tappetino Pasta Demolli è realizzato in morbido silicone per uso alimentare, un materiale indeformabile, inalterabile, si adatta stabilmente a qualsiasi superficie, non assorbe [redacted] e sapori, [redacted] lava facilmente e, una volta utilizzato, può essere [redacted], per non occupare spazio. Disponibile [redacted] azzurro intenso, misura [redacted] x cm [redacted].
Battista di Demolli, invece, è realizzato interamente in legno di faggio.
Si tratta di una specie di "alberello" su cui si fa riposare la pasta, [redacted] volta tagliata, per evitare che i vari pezzi si attacchino tra loro, in a[redacted] della cottura. Inoltre, [redacted] volta utilizzato, si smonta completamente, in modo da non occupare spazio.
Il Tappetino Pasta e Battista di Demolli fanno parte della linea Mastro Guidi e sono in vendita nella grande distribuzione e nei migliori negozi di articoli casalinghi e da regalo (Prezzi al Pubblico indicativi: Tappetino Pasta € 30,00; Battista € 5,00).

Stanchezza primaverile? Polase [redacted] combatterla

La stanchezza primaverile (in [redacted] medico astenia, dal greco "stenos", [redacted] forze) è un disturbo ben noto, che colpisce ogni [redacted] migliaia di persone. Il [redacted] stagione, infatti, è una delle [redacted] più frequenti di astenia, una [redacted] stanchezza [redacted], che si protrae per [redacted] giorni e che [redacted] non diminuire [redacted] il riposo. [redacted], talvolta, più si dorme, più ci si sente stanchi, spossati.
Succede soprattutto quando [redacted] la primavera, [redacted] stagione del risveglio, in quanto l'organismo, dopo il "letargo invernale", può trovarsi impreparato a questo stimolo improvviso.
È necessaria, quindi, una [redacted], più o meno lunga di adattamento, prima di riuscire ad adeguarsi al [redacted] ritmi. E questa fase può essere caratterizzata da astenia, che pro[redacted] nell'organismo una serie di modificazioni [redacted] coinvolgono il [redacted] nervoso, quello endocrino, quello muscolare e vari organi.
Polase è un integratore di sali minerali della Wyeth Lederle, distribuito in farmacia da Wyeth Consumer Healthcare, che aiuta a combattere la stanchezza primaverile e a ritrovare le forze. Contiene, infatti, Aspartato [redacted] Magnesio e di Potassio, due sali minerali che hanno un ruolo fondamentale nella produzione [redacted] energia. Magnesio e [redacted] non possono [redacted]re introdotti come tali nell'organismo, ma devono essere [redacted] sotto forma di Sali: l'Aspartato è il [redacted] scientificamente ottimale per integra[redacted] Magnesio e Potassio.
Polase è indicato in tutti [redacted] stati [redacted] carenza di Potassio e di Magnesio [redacted] si [redacted]no generalmente con una sensazione di stanchezza, debolezza muscolare e crampi. Tali [redacted] possono essere provocate da eccessiva sudorazione, [redacted] attività fisica, diarree e vomito profusi.
Polase è disponibile sia in granulato effervescente aromatizzato all'arancia, [redacted] sciogliere in acqua, sia in compresse deglutibili. Il prodotto non presenta, in genere, controindicazioni e può essere utilizzato anche in gravidanza e durante l'allattamento.
Polase, l'integratore di Aspartato [redacted] Magnesio [redacted] Potassio che [redacted] anche a [redacted]tere la stanchezza primaverile, è in vendita in farmacia.

Epocler: la [redacted] efficace [redacted] sicura per le macchie [redacted] della pelle

[redacted]" della pelle sono un [redacted] molto diffuso, cui [redacted] soggetti sia le donne che gli [redacted] di qualsiasi età, anche se sulle donne compaiono con maggiore frequenza. Secondo una rece[redacted] indagine, la metà delle donne [redacted] tra i 50 e i 59 anni, [redacted] ha [redacted] fare con [redacted] problema, che è diventato [redacted] il secondo motivo di preoccupazione estetica, dopo il rilassamento cutaneo.
Sono numerosi i [redacted] che possono comportare [redacted] nel processo [redacted] melanogenesi, con un aumento eccessivo nella produzione di melanina e, quindi, la [redacted] parsa [redacted] macchie [redacted]: fattori genetici, esposizione eccessiva ai raggi UV, modificazioni ormonali, invecchiamento cutaneo etc.
Epocler, [redacted] a punto dai Laboratori [redacted] Wyeth Consumer Healthcare, è la crema schiarente ad azione potenziata, scientificamente efficace e sicura, contro le macchie scure [redacted] pelle, a base di [redacted] Kojico Dipalmitato e Azeloglicina.
L'Acido Kojico Dipalmitato, frutto della ricerca più avanzata, agisce [redacted] la formazione di melanina nelle zone in [redacted] questo pigmento è presente [redacted] eccesso e abbina all'efficacia [redacted] azione la garanzia di un'elevata [redacted].
L'Azeloglicina, [redacted], è in grado di penetrare nell'epidermide e di svolgere [redacted] progressivo effetto schiarente [redacted] pelle, dovuto all'inibizione [redacted] della melanina. Inoltre, [redacted] particolare formulazione di Epocler garantisce una diffusione ottimale dei principi attivi, in combinazione [redacted] negli [redacted] profondi dell'epidermide e inibisce la formazione [redacted] liberi e effetto pro-melanina. Ecco perché [redacted] schiarente è altamente e[redacted] sia nel [redacted] progressivamente l'intensità delle mac[redacted] scure della pelle, sia nel rallentarne la formazione.
Epocler contiene [redacted] una combinazione di due filtri solari che proteggono la pelle dall'esposizione solare quotidiana, presenta un'elevata tollerabilità ed è [redacted] dermatologicamente testata [redacted] sotto l'aspetto dell'innocuità che dell'efficacia. Di [redacted], in 6-8 settimane di trattamento continuato si ottiene una progressiva attenuazione delle macchie scure. Successivamente, l'uso regolare del prodotto ne rallenta la form[redacted].
La crema schiarente Epocler ad azione potenziata è in vendita in farmacia.

TELEFONO AZZURRO

Telefono Azzurro Onlus e Fito insieme per "Fiori d'Azzurro"

Ancora una volta gli italiani hanno dimostrato la loro sensibilità per i bambini. Telefono Azzurro e Fito li ringraziano per il sostegno che hanno saputo dare all'iniziativa "Fiori d'Azzurro".

FITO
[redacted] le piante [redacted]

SPAZIO AFFARI

[redacted] 5

TORINO CITTA'

VIA [redacted] CARMINE [redacted]
adiacente Porta [redacted] in prestigioso stabile d'epoca vendiamo appartamenti locali di varie metrature. Locali commerciali con ottimo red[redacted] - 011.57.572.

VIA GIORDANO BRUNO adiacenze in bella casa ingresso 2 camere cucinotta bagno. Studio Classe 011.[redacted].

TORINO PROVINCIA

A. GEDIM 011.562.7566 Moncalieri, [redacted] Tagliaferro, libera [redacted] a schiera, mq 280, giardino privato.
A. GEDIM 011.562.7566 Rivoli [redacted] a schiera recente, ottimo stato interno, mq 285, box auto doppio, giardino.
COLLEGNO confini con Pianezza ultimo piano ingresso saloncino due camere cucinotta biservizi ripostiglio cantina € 240.000,00. Gabetti 011.405.3870.
MONCALIERI Revigliasco porzione di bifamiliare del 1986 ampio giardino privato pianeggiante. Panoramica. Gabetti 011.642.563.
NICHELINO [redacted] via XXV Aprile, ristrutturato: ingresso camera tinello cucinino bagno b[redacted] cantina [redacted] auto € 138.000,00. Gabetti 011.629.0794.
[redacted] in [redacted] liberty prestigioso alloggio su due livelli. GR 011.605.039 - 0121.322.789.
RIVOLI collina, villa del 1986, posizione [redacted] finiture di altissimo pregio, [redacted] su 3 livelli. Giardino. Gabetti [redacted].
RIVOLI [redacted] de Gasperi press: [redacted] tinello, cucinino, 2 camere, bagno, balconi, cantina, box [redacted].000,00. Gabetti 011.958.8022.
[redacted] villa indipendente nuova ampio [redacted] sala 2 camere cucina pluriservizi mansarda 3 camere bagno box lavanderia giardino mq [redacted]. Bimar 011.43.591.
[redacted] in condominio Serenella [redacted] appartamento ristrutturato con posto auto. GR [redacted] 011.605.[redacted] - 0121.322.789.

LIGURIA

AFFARE! A soli € 200.000,00 non trattabili, vendiamo nell'immediato entroterra di Albenga, [redacted] villetta con stupenda vista. www.promocaseliguria.net - cell. 335.120.5145.
AFFARE Ceriale, in piccola palazzina, a soli € 145.000,00 trattabili: ingresso, cucina abitabile, ampia camera matrimoniale, servizi, terrazza. Tel. 335.120.5144.
AFFEZIONATI Bordighera Riviera ligure villetta singola unifamiliare immersa uliveto impresa vende Euro 185.000,00, Tel. 0184.295.950.
AFFEZIONATI Costa Azzurra, Ventimiglia, villetta unifamiliare vista mare, giardino, posto auto, affare. Euro 140.000,00. Tel. 0184.295.950
CERIALE a [redacted] metri mare nel caratteristico centro storico vendiamo bilocale. Ottime condizioni. Solo € 145.000,00. Rif. 04. Affiliato Fondocasa 0182.931.615.
IMPERIA Porto Maurizio alloggi varie metrature splendida vista mare posizione panoramica, spiaggia a 200 metri, finiture qualità, box, impresa p[redacted] Tel. 011 586 9411 - 349.051 8664.
[redacted] Porto Maurizio [redacted] vende bilocali comodi mare da [redacted] 130.000,00 fi[redacted]. Tel. 0182.642.030 - [redacted].
NOLI fuori le mura ampio bilocale ascensore cantina buone condizioni. Affiliato Fondocasa 019.74809034.
NOLI prima collina nell'antic[redacted] bilocale giardino. Unico. [redacted] Fondocasa 019.749.9034.
PI[redacted] LIGURE centro ampio bilocale nuovo termoautonomo balcone terrazzo € 95.000,00 più mutuo opportunità possibilità posto auto. Studiopro 019.612.643.
PIETRA LIGURE zona residenziale bilocale con giardino posto auto condominiale. Termoautonomo. Da vedere! € 185.000,00 Affiliato Fondocasa 019.615.951.
PORTO MAURIZIO: ville singole, bifamiliari, baciate dal mare, ampi giardini, ingressi indipendenti, piscina. Da Euro 189.000,00. Tel. 036.751.111.

ITALIA

SARDEGNA baia Santa Reparata, occasione villetta indipendente sulla spiaggia € [redacted] www.immobilsarda.com - 0789.754 500.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627 Mentone vicinissimo spiaggia bilocale terrazza vista mare € 229.000,00 scontato € [redacted]
[redacted]A CASA 0182.555.627 Nizza mare [redacted] appartamenti da € 79.500,00 terrazzi giardini posti [redacted] occasione investimento.
ANTIBES/ Juan Les Pins [redacted] metri spiaggia sabbiosa vicino Casinò [redacted] appartamenti nuovi, terrazze € 115.700,00. Italgest 348 842.842.
AREA CASA 0182.555.627 Juan Les Pins fronte spiaggia bilocale ampio terrazzo vista mare panoramica garage.
GOLF JUAN in complesso residenziale con piscina, villetta arredata con terrazzo, vista mare, posto macchina € 158.000,00. www.promocaseliguria.net - tel. 0182.572.687 - cell. 393.930.3244.
MONACO loft 84 mq terrazza pensile, stupenda vista, palazzo immobile di prestigio. Rif. 660. € 650.000,00. Dotta +377.9798.2000.
MONTECARLO zona centro bel 3 vani 142 mq vista panoramica ottimo stato, balcone d'angolo Box. Rif. 556. Dotta +377.9798.2000.
NIZZA a 50 mt dalla spiaggia, signorile ampio bilocale con terrazzo € 210.000,00. Possibilità posto auto. Interim 011 569 782 - 335.280 081 - www.int-immo.com
NIZZA PROMENADE magnifici appartamenti con terrazze vista mare cantina uso parcheggio bilocali € 138.000,00. Italgest 348 842.842.
NIZZA zona università di lettere, a 50 mt dal mare, in immobile d'epoca completamente ristrutturato, monolocale già affittato. Rendimento 4,5%. Ottimo investimento. Interim 011.569.782 - 335.280.081 - www.int-immo.com
WWW.CASAMARE.NET [redacted] Cannes ultima occasione zona residenziale ottimo reddito € 75.000,00.

ESTERO

[redacted] **ROSSO** Hurghada [redacted] mare nuovi appartamenti terrazzi giardino [redacted] mento climatizzazione piscina piena proprietà resa garantita € 24.000,00. Area Casa 0182.555.627.

LOCALI [redacted] CAPANNONI

BIMAR pressi via [redacted] Cristina locale commerciale [redacted] mq [redacted] libero € 110.000,00. Tel. 011.43.591.
BORGO VITTORIA negozio mq [redacted] vetrina, con retro, servizi interni, completamente ristrutturato. Gabetti impresa [redacted].
CASTELLETTO MONFERRATO cinque chilometri casello Alessandria ovest, capannone mq 4.000, uffici, ampia area esterna, visibile provinciale Gabetti impresa 011.539.007.

[redacted] DORA NAPOLI 60
vendiamo ampi magazzini totalmente ristrutturati da € 99.000,00. Box € 28.000,00. Gabetti 011.57.572.

MIRAFIORI splendido ufficio nuovo divisibile 750 mq impianti nuovi, montacarichi, arredamento, 8 posti auto. Vendesi - Affittasi. Tebaldtabel 011.650.2132 - www.tairealestate.com
MONCALIERI locale uso magazzino mq 250 più locale seminterrato mq 250 collegato servizio riscaldamento autonomo. Bimar 011.43.591.
STRADA DEL FORTINO ufficio piano primo mq 300, nove vani, doppi servizi, box magazzino mq 45 Gabetti impresa 011.539.007.
VIA ANTONIO CECCHI muri negozio mq 80, sottonegozio mq 100, soppalco mq 40, box auto. Gabetti impresa 011.539.007.
VIA NIZZA adiacenze vendesi laboratori magazzini, uffici, loft industriali da mq 280 a mq 2000 Tel 011 501.919

[redacted] 6

TORINO CITTA'

DIRIGENTE cerca appartamento di salone 2 / 3 camere cucina doppi servizi preferibilmente in zona Cit Turin o comodo al centro. Sig. Musolino 011.480.135.

INTERI STABILI
In acquisto. Gabetti fiss ricerca per clienti investitori. Rapide definizioni. Pagamento contanti. Signor Giovanni [redacted]

RICERCHIAMO in acquisto per funzionario immobile zona semicentrale 80 - 100 mq definizioni in tempi rapidi. [redacted] 011.43.591.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CROCETTA e zone centrali ricerchiamo in acquisto e locazione uffici per importanti società. Rapide definizione. Gabetti Impresa 011.539.007.

[redacted] 7

TORINO [redacted]

A.A. [redacted] Santa [redacted] gantemente arredato soggiorno cucina 2 camere 2 servizi [redacted] auto. Tel. 011.593.901.
ATTICO di mq [redacted] cucina abitabile salone due camere doppi servizi terrazzo di mq 45 termoautonomo [redacted] condizioni € 480,00 Imapa 011.[redacted].
BIMAR Ci [redacted] signorile piano alto [redacted] grasso salone 2 camere cucina servizio posto auto € 850,00 [redacted]. 011.43.591.
[redacted] **D'AZEGLIO** signorile sala 3 camere cucina ampio ingresso panoramico. Tebaldtabel 011.650.2132 - www.tairealestate.com
ENTRATA living su salone di mq 50 cucina [redacted] camera parchettata bagno nuovo in muratura giardino condominiale € 400,00. Imapa 011.6[redacted].
MONOLOCALE mq [redacted] arredato alla moderna angolo cottura camera con grande soppalco per zona notte bagno € 300,00. Imapa 011.612.7192.
STABILE signorile [redacted] cucina abitabile camera camera ragazzi bagno terrazzo posto auto privato [redacted] 380[redacted] Imapa 011.612.7192.

TORINO PROVINCIA

BORGARETTO zona residenziale ristrutturato a nuovo ingresso soggiorno 3 camere angolo cottura biservizi box € [redacted]. Bimar 011.43.591.

LIGURIA

BORGHETTO affitto alloggi giugno € 410,00 luglio € 640,00 agosto € 870,00. www.agenziaedilriviera.com 0182.970.388 (chiuso mercoledì).
[redacted] **SANTO SPIRITO** vicino mare alloggi confortevoli uso vacanza, lavatrice, tv, settimana, quindicina, mensile. www.euroimmobili.it - 0182.860.771.

ITALIA

SARDEGNA Costa Smeralda, affittiamo ville - villette - appartamenti. www.immobilsarda.com - 0789.754.500

LOCALI [redacted] CAPANNONI

[redacted] **SO[redacted]NO** pressi, stabile di pregio, ufficio con doppi ingressi, entrate, salone, 10 [redacted], completamente ristrutturato, posteggio. Centralcasa 011.1971.4030.
BIMAR corso Unione Sovietica in palazzina ristrutturata locali uso ufficio mq 600 circa aria condizionata termoautonomo. Tel. 011.43.591.
CORSO SAN MAURIZIO locale commerciale mq 185 tre [redacted], sottonegozio collegato mq 160, s[redacted] interni. Gabetti impresa 011.539.007.
[redacted] **UNIONE SOVIETICA** locale commerciale mq 980 su due livelli comunicanti con scala interna e ascensore. Gabetti impresa 011.539.007.
DRUENTO affittasi capannoni di recente costruzione da mq 300 a mq 2000. Imm. Fumo 011.984.5748 - 011.994.1088.
DRUENTO affittasi locali uso ufficio o laboratorio con montacarichi da mq 300 a mq 900. Imm. Fumo 011.984.5748 - 011.994.1088
ORBASSANO capannone industriale mq 4.160 altezza sei metri, oltre palazzina uffici mq 870. Ampia area esterna. Gabetti impresa 011.[redacted].
[redacted] fronte strada locale vetrinato [redacted] con box auto adatto uso ufficio [redacted] subito. Baldini 011 [redacted].

[redacted] 8

[redacted]

[redacted]**AMO** in affitto per coppia dipendenti 2 camere cucina bagno massime referenze e garanzie. Bimar 011.43.591.

[redacted] 9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011 817 7242.
AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.869.884.

[redacted] 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

DIANO M[redacted] Hotel [redacted] 0183.495.474 lungo passeggiata [redacted] servizi, tv, menù a [redacted] pesce, con verdure e colazione a buffet.

[redacted] 11

[redacted] **CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE A AUTORIZZATE** dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1066
ALEX 48enne, musicista. Alto, snello, capelli color miele desideroso figli. Cerca donna giovane brillante appassionata musica, arte. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.
MARISA splendida 44enne impiegata. Solare, sorridente, allegra. Cerca uomo speciale che ami natura. Nessuna pretesa fisica. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771
MATILDE 32enne separata viso dolce, creatrice di moda, abitante in collina cerca compagno amorevole sobbarcarsi scopo matrimonio Eliana Monti 011.839.4771.
RENATO 56enne affermato cardiologo. Desidera famiglia, figli, appassionato barca vela cerca donna comprensiva determinata possibilmente mora scopo matrimonio Eliana Monti 011.839.4771.

[redacted] 13

A.A. GIOIELLERIA M.C 011.334.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 150 Torino.
ALBA GIOIELLI [redacted] 323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 85.
OREFICERIA GILMA 011.650.5212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

SAN MARINO, IN 10 MILIONI DAVANTI ALLA TV. LE ROSSE OGGI AL MUGELLO

Ferrari a testa bassa per prendere Alonso

Seimila chilometri di test, cura dell'affidabilità, nuova aerodinamica
Dietro la splendida prova di domenica si nascondono mesi di studio
Parte la caccia alla Renault: «L'unico nostro problema sono i punti»

Stefano Mancini
Inviato a

«Eravamo tranquilli e all'improvviso alle spalle Alonso è spuntato Schumacher», raccontano gli uomini della Renault. Una battuta, ovvio, perché cronometraggi, telemetrie e computer segnalano in tempo reale la posizione di ogni pilota. Però la rimonta di Schumi, i pochi giri (una ventina) in cui la Ferrari ha recuperato i 35 secondi di svantaggio, sono stati uno spettacolo. Anche tre settimane fa in Bahrein Schumi aveva pedinato il rivale. La differenza è che l'esordiente F2005 si ruppe dopo una dozzina di passaggi, mentre quella di Barrichello, tormentata da una serie di problemi al cambio durante le prove, era riuscita a terminare, ma al nono posto causa gomme esaurite. Che cosa è successo dal 3 aprile? Come hanno potuto i tecnici del Cavallino mettere in pista in così breve tempo una vettura tanto veloce?

MIRACOLO INVERNALE. Jean Todt non accetta che la questione sia posta in questi termini: «Nessun miracolo, la F2005 aveva dimostrato grandi potenzialità già in Bahrein. E, sottintende il direttore generale della Ferrari, non è stata progettata, costruita e collaudata nell'ultimo mese. Fu lui assieme ai suoi collaboratori a decidere di cominciare la stagione con la F2004-M, la vecchia monoposto adattata alle regole del 2005. La filosofia di questa scelta era: otteniamo buoni piazzamenti per le prime quattro gare, poi mettiamo in pista una monoposto più evoluta e affidabile rispetto alla precedente. Il ragionamento ha funzionato soltanto nella seconda parte: la F2005 è un missile che ora deve rimontare come Schumacher a Imola. Alonso è a più 26: se arrivasse sempre secondo alle spalle del campione del mondo conserverebbe il primato in classifica per tredici gare. Come dicono a Maranello, il problema sono i punti».

MEZZA AFFIDABILITÀ. Non era previsto che la F2004-M soffrisse tanto né che la Renault vincesse sempre. I difetti di McLaren, Williams e Bar hanno paradossalmente ingigantito quelli della Ferrari. Le possibilità di rimonta sono affidate anche alla robustezza delle gomme. Nel weekend di esordio, trasmissione e cambio della F2005 si sono rotti tre volte. Secondo i tecnici il problema è stato risolto. E forse non si sarebbe neppure presentato il debutto fosse avvenuto, come pianificato, l'8 maggio nel Gp di Spagna o settembre, a regole finalmente definite, la Ferrari aveva dovuto riprogettare la scatola del cambio per ragioni aerodinamiche). Nel Gp di San Marino la power unit è migliorata: solo guasto, un problema elettrico, che ha appiedato Barrichello.

LE GOMME. Nell'ultimo mese, collaudatori e piloti hanno percorso 6600 chilometri dedicati soprattutto allo sviluppo delle gomme punto debole nei primi due Gp. E' probabile che gli uomini della Bridgestone abbiano sbagliato i calcoli sull'usura nei circuiti guidati (i test invernali si svolgono in Spagna, con temperature intorno ai 10 gradi). Da quest'anno lo stesso treno di pneumatici deve percorrere qualificazioni e gara, quindi i problemi non si risolvono con un pit stop in più. La situazione nel Gp di San Marino si è rovesciata a favore delle gomme giapponesi. Resta un ritardo sul giro singolo che sarà studiato nei test oggi e giovedì al Mugello.

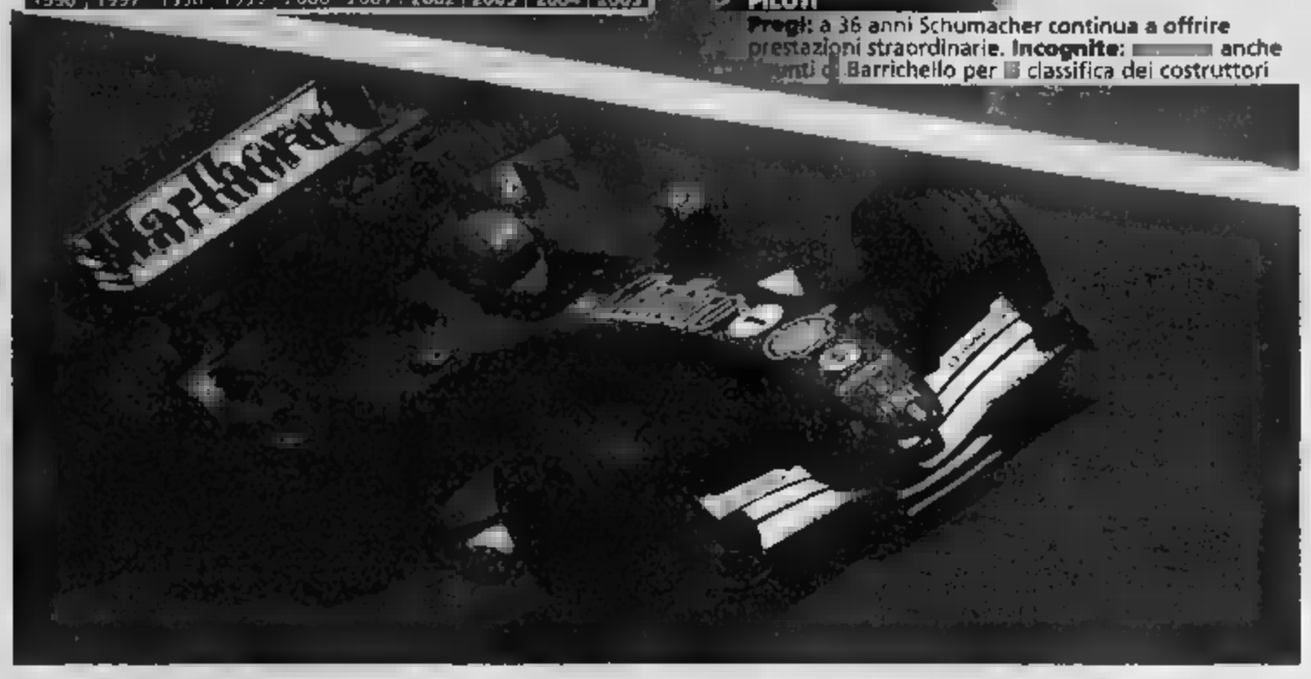
TELAIO E MOTORE OK. A Imola è stato introdotto un nuovo pacchetto aerodinamico che comprende due deflettori a forma di posacenere lungo le fiancate e un ala posteriore ridisegnata. Il risultato è testimoniato dalle prestazioni: in gara Schumacher ha segnato la velocità massima (315,4 km/h) e il miglior giro (1'21"858, otto decimi in meno rispetto a Button). Malgrado lo strapotere, il pilota tedesco non è riuscito a sorpassare Alonso, la cui Renault ha una miglior trazione. Il duello ha riavvicinato il pubblico alla Formula 1. Il Gp di San Marino è stato visto in tv da 10.223.000 appassionati (53,17% di share). In Germania gli spettatori sono stati 8 milioni e mezzo, in Spagna 5,3 milioni. E per il Gp di Barcellona è previsto il tutto esaurito.

GOMME
Pregi: la Bridgestone ha ottenuto prestazioni assolute e costanza di rendimento. **Incognite:** giro veloce, alte temperature e asfalto umido

AERODINAMICA
Pregi: velocità di punta e nei tratti misti. Il nuovo alettone e i deflettori a posacenere hanno funzionato a meraviglia. **Incognite:** la Renault ha più trazione

MOTORE E CAMBIO
Pregi: la solita, grande potenza e una affidabilità migliorata. **Incognite:** un'altra rottura, segno che i problemi di tenuta non sono stati tutti risolti

PILOTI
Pregi: a 36 anni Schumacher continua a offrire prestazioni straordinarie. **Incognite:** anche i punti di Barrichello per la classifica dei costruttori



IL RECORD APPARTIENE AL PILOTA INGLESE: A LONG BEACH PARTÌ 22° E VINSE PRECEDENDO LAUDA

Schumacher, un'impresa alla Watson

L'inseguimento di Imola ricorda grandi rimonte del passato

Cristiano Chiavegato
IMOLA

La splendida sfida tra Michael Schumacher e di Fernando Alonso ha ridato fiato allo spettacolo perduto della Formula 1. Anche se il tedesco non è riuscito il sorpasso finale, la gara ha esaltato tutti e ha riportato alla memoria antichi duelli e grandi rimonte del passato, remoto e recente. C'è chi ha scomodato, forse a ragione, le epiche battaglie fra Ayrton Senna e Alain Prost, che fra l'altro in due occasioni finirono con un autoscontro innescando anche violente polemiche. Nella storia del circus dei motori, però, l'eroe degli inseguimenti, è stato un pilota apparentemente tranquillo, l'inglese John Watson. Nel 1983 sul circuito stradale di Long Beach, lui e Lauda, con la McLaren, partendo in 22ª e 23ª posizione furono primo e secondo, davanti alla Ferrari di Arnoux.

L'anno prima, lo stesso Watson, che evidentemente era un leone sulle piste cittadine, aveva vinto a Detroit, partendo dal 17° posto. C'è da dire, tuttavia, che in entrambe le occasioni John era stato facilitato da una serie incredibile di incidenti che lui era stato bravo a evitare.

> I tifosi hanno rivissuto i numeri da circo fatti da Barrichello nel 2000 quando a Hockenheim recuperò dal 18° posto guidando sotto la pioggia con gomme da asciutto

Al secondo posto delle più grandi rimonte di sempre, c'è Rubens Barrichello. La sua impresa? A Hockenheim, nel 2000. Diciottesimo sulla griglia, il brasiliano si scatenò con la crossa, aiutato dall'ingresso di una safety car per l'invasione di pista di un operaio che protestava contro la Mercedes, ma nel finale guidò le gomme lisce sull'asfalto bagnato dalla pioggia, facendo numeri da vero funambolo.

Nel lontano 1973, Jackie Stewart in Sud Africa fu protagonista di una delle più luminose gare della sua carriera alla guida della Tyrrell. Era 17° e vinse, staccando tutti, in una giornata in cui Hailwood salvò la vita a Regazzoni (la sua BRM prese fuoco) rischiando la propria. Per questo gesto insignito di un'importante onorificenza inglese. In una corsa piena di colpi di scena, fra pioggia e sole, anche Michael Schumacher visse un giorno di gloria quando a Spa, con la Benetton, fu primo dopo essere partito sedicesimo. A parte domenica scorsa, il tedesco è quasi sempre scattato nelle prime file, dominando le gare davanti a tutti.

Capaci di capovolgere ogni pronostico furono anche Johnny Herbert con la Stewart nel nuovo Nuerburgring (1999), approfittando di un incidente multiplo e ancora di più Olivier Panis vincitore di un Gran Premio di Montecarlo del '96 che segnò un clamoroso, ma anche l'ultimo, successo della Ligier. Sembrava una corsa a eliminazione, solo 7 piloti arrivarono al traguardo, compreso il sorprendente francese.

Nell'elenco degli inseguitori più accaniti non poteva mancare Alain Prost, il quale a Città del Messico portò la sua Ferrari a tagliare vittoriosa il traguardo, davanti al compagno di squadra Mansell, nel 1990, dopo aver ottenuto solo il tredicesimo tempo in qualificazione.

Tornando indietro nel tempo, al 1960, troviamo anche una mitica della F1. Il neozelandese Bruce McLaren, destinato a fondare una scuderia diventata punto di riferimento del Mondiale, si impose in Argentina al volante di una Cooper Climax. Era in 13ª posizione e, tenendo un ritmo impossibile per gli avversari, andò a vincere nel difficile circuito di Buenos Aires.

A Imola la rimonta di Schumi è riuscita, ma resta una delle pagine più belle di uno sport: una F1 finalmente spettacolare. Era ora.

COSÌ È CRESCIUTO L'ATTUALE NUMERO UNO

Fernando, il predestinato: a 3 anni guidava già il go-kart

Fernando Alonso, 23 anni, leader della classifica di Formula 1 con 35 punti (tre vittorie e un terzo posto) ha imparato i rudimenti del mestiere da giovanissimo: a 3 anni (foto) eccolo già guida del go-kart costruito dal padre Luis. Un segno del destino il numero 1 che oggi sogna di conquistare vincendo il Mondiale. Domenica a Imola, il pilota di Oviedo ha dato spettacolo respingendo gli attacchi della Ferrari: «Procedevo tranquillo. Dietro uno Schumacher una macchina molto più veloce della mia, ma sarei stato più preoccupato se a inseguirmi fosse stato Takuma Sato». Sapeva, cioè, che con Schumi non ci sarebbe stato il rischio di attacchi sconsiderati o di scorrettezze. «Ero sicuro al 99 per cento che su una pista come quella di Imola non sarebbe riuscito a superarmi». Il duello riprenderà tra due settimane a Barcellona.

I COMMISSARI AVEVANO OMOLOGATO IL RISULTATO

L'ultima trovata: benzina come zavorra

La Fia riapre l'indagine sulla Bar di Button, terza domenica

il caso

IMOLA

In F1 tornano sospetti e dubbi. La FIA teme che qualche squadra utilizzi la benzina anche come zavorra. Uno stratagemma vietato per alleggerirsi, e più veloci, risparmiare la gomme. Poi, per evitare problemi, basta inserire il carburante nell'ultimo pit stop e arrivare al traguardo, magari senza forzare il ritmo per non consumare troppo.

Pur non essendoci legami diretti con questa ipotesi, perché al momento sono innocenti sino quando eventuali colpe non vengono dimostrate, Jenson Button e la sua BAR-Honda, assolti a Imola, restano indagati. Domenica la vettura del pilota inglese, piazzatosi al terzo posto dopo aver anche rallentato Schumacher nel suo inseguimento su Alonso, era stata sottoposta a una serie di verifiche prolungate dai commissari tecnici. Dopo diverse ore di discussioni, la classifica è stata confermata. Ieri la Federazione Internazionale ha deciso di ricorrere contro la decisione dei propri commissari. La Corte d'Appello discuterà il caso a Parigi il 4 maggio.

La monoposto, svuotata della benzina, è risultata sotto peso. I tre stewards, Paul Gutjahr, Katsutoshi Tamura e Giuseppe Muscioni, alle 21,30 avevano scritto che il Delegato tecnico della Fia, dopo aver controllato la vetture nel parco chiuso alla fine della gara, avevano fatto rapporto, rilevando che Button aveva una vettura più leggera del limite minimo previsto (600 kg) dal regolamento. Avevano quindi chiesto di incontrare i rappresentanti della squadra anglo-giapponese.

La vettura, subito dopo il Gp, era stata pesata nella configurazione con cui aveva tagliato il traguardo ed era risultata regolare. Successivamente era stato svuotato il serbatoio della benzina e la macchina è risultata più leggera, sotto il peso legale. Dopo aver però ascoltato le spiegazioni dei tecnici della BAR e studiato la documentazione disponibile, i commissari avevano deciso che il caso non richiedeva ulteriori azioni. Ieri il colpo di scena, che potrebbe anche rimettere in discussione i 6 punti conquistati da Button, fino a 4 giorni dal Gp di Barcellona.

La Fia, dopo varie richieste di chiarimenti, ha risposto di non avere altre dichiarazioni da fare oltre a quelle contenute nel comunicato ufficiale, evidentemente le spiegazioni fornite dalla Bar, che hanno convinto i tecnici imolesi, non sono state ritenute valide dalla Federazione. La scuderia si è detta sorpresa, perché sostiene di essere riuscita a dimostrare, in base ai propri dati e a quelli raccolti dagli investigatori, di aver corso per tutto il tempo a Imola sopra il peso ed è fiduciosa di poter dimostrare ancora che la macchina era pienamente aderente al regolamento tecnico della Fia per tutto il Gp di S. Marino. [c. ch.]

in breve

VOLLEY: MACERATA VINCE ANCHE A TREVISO
Dopo Perugia anche Macerata offre il bis. La Lube si è infatti imposta a Treviso sulla Sisley per 3-1 (29-27, 22-25, 26-24, 25-17) ed ora conduce per 2-0 il playoff di semifinale. Giovedì alle 20,30 si giocano le gare 3 a Macerata e a Piacenza (Copra-Rpa Pg, 0-2).

CICLISMO: ANCORA A
Dopo il successo di domenica nel Giro dell'Appennino, Gilberto Simoni si è imposto anche nel Criterium Gran Prix Professionisti di Rimini. Grazie alla vittoria nella prova a punti, ha preceduto nella classifica finale Ivan Basso (1° nella gara a eliminazione) e Mirko Celestino (1° nella prova di velocità).

PETACCHI E CUNEGO AL GIRO DI ROMANDIA
Si disputa da oggi a domenica in Svizzera il Giro di Romandia, importante prova di rifinitura in sei tappe per il Giro d'Italia. Fra gli altri vi partecipano Cunego, Rebellin, Petacchi, Moreni (al rientro dopo un incidente), Frigo, Savoldelli, Cioni, gli spagnoli Beloki e David Etxebarria, lo svizzero Cancellara, il francese Brochard e il colombiano Botero.

BASKET: PLAYOFF NBA BENE I SUNS DI
Negli ultimi incontri primo turno dei playoff Nba (gara-1), bene i Phoenix Suns di D'Antoni. Risultati: Miami-New Jersey 116-98 (1-0), San Antonio-Denver 87-93 (0-1), Phoenix-Memphis 114-103 (1-0), Chicago-Washington 103-94 (1-0).

IPPICA: IL GP EUROPA O DEI VELTRI
Nonostante una corsa difficile e sempre in seconda ruota, Echò dei Veltri (guidato da Enrico Bellei) ha vinto ieri a San Siro il Gran Premio Europa di trotto, concludendo i 2100 metri alla media di 1'13"5 davanti a Expo Bi ed Etrurio. Nel Gp Europa Filly, a segno Entella As in un ottimo 1'12"8 sul miglio.

CORSA TRIS: A SAN SIRO COMBINAZIONE 10-6-9
Nella corsa Tris di ieri a Milano (trotto), combinazione vincente 10-6-9, quota €354,67.

FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT

CONCESSIONARIA FIAT

AUTOFRANCIA

L'ARTE DELL'ACCOGLIENZA

Autoexpert Autoexpert Autoexpert Autoexpert

SIAMO APERTI DAL LUNEDI' AL SABATO TUTTO IL GIORNO - ORARIO: 9-12.30/15-19.30

QUALORA LO VOGLIATE VI OFFRIAMO UN PAGAMENTO FINO A 60 MESI SENZA ANTICIPO

CON QUOTE MENSILI A PARTIRE DA € 89,00 PRIMA RATA FRA 12 MESI

Solo all'Autofrancia 5 anni di assicurazione F.I. compresa nella rata

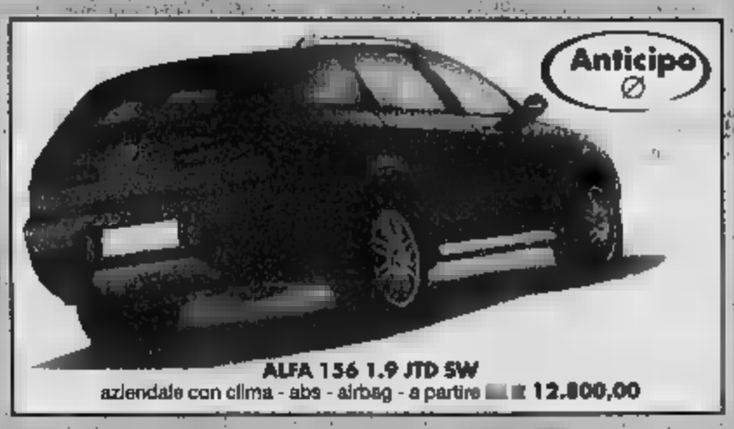
FIAT ULYSSE 2.0 JTD DYNAMIC
aziendale, full optional, 7 posti
€ 23.600,00

ALFA 147 BZ e JTD 3 e 5 P
aziendale - clima - servosterzo - airbag - abs- autoradio - a partire da **€ 14.500,00**

FIAT PUNTO 1.2 ELX 3 e 5 P
aziendale - clima - servosterzo - airbag - a partire da [redacted]

FIAT MULTIPLA 1.9 JTD ELX
aziendale - full optional
a partire da **€ 13.800,00**

FIAT STILO BZ e JTD 3 e 5P
aziendale con clima - airbag - autoradio - antifurto - a partire da **€ 10.900,00**



ALFA 156 1.9 JTD SW
aziendale con clima - abs - airbag - a partire [redacted] **€ 12.800,00**

LANCIA LYBRA 1.9 JTD S.W.
aziendale - full optional **€ 15.500,00**

FIAT IDEA DINAMIC BZ
E [redacted]
full optional - aziendale
a partire da **€ 11.900,00**

LANCIA THESIS 3.0 V6
EMBLEMA
Aziendale - full optional - televisore - radiotelefono
tetto apribile - blu scuro metalizzato **€ 25.800,00**

NUOVA PANDA 1.2 DYNAMIC
12/2004 - full optional a partire da **€ 7.800,00**

FIAT SEICENTO
aziendale a partire da **€ 4.300,00**

FIAT STILO 1.9 JTD MULTIWAGON
aziendale - full optional - a partire da **€ 14.900,00**

INOLTRE 300 AUTO IN ALTERNATIVA AL NUOVO

C.SO FRANCIA 341 - Tel. 011.4030361 - Torino VENDITA NUOVO, AZIENDALI E USATO (PARCHEGGIO DI FRONTE)

C.SO TRAPANI 116 - Tel. 011.3352018 - Torino VENDITA ESCLUSIVAMENTE NUOVO (PARCHEGGIO DI FRONTE)

FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT

LA STAMPA
[redacted] APRILE 2005

Torino

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011 [redacted]
E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
Soleggiato oggi ed [redacted] sereno domani con temperature in rialzo nella settimana nonostante ancora qualche annuvolamento

Massima 18.5
Minima 12.3

290 torino ...

• BRANDIZZO Via Volpiano, ...
• CHIERI [redacted], 4
• CUMIANA ... Pinerolo, ...
• [redacted] [redacted]
• POIRINO str. 52 bis
• RIVALTA Via 1° Maggio, 124 ...

SONDAGGIO. CHE COSA PREOCCUPA MAGGIORMENTE I TORINESI

Carovita e lavoro, cresce l'emergenza

Indagine «Contacta-La Stampa»: l'effetto euro pesa sempre di più, peggiorano i servizi

[redacted] Cassi

Il 42% dei torinesi ritiene che il [redacted] vita sia il suo problema più importante. Sarà la sindrome del- [redacted] quarta [redacted] pure una inflazione più «percepita» che reale, sarà che a Torino i prezzi - malgrado lo strombazzato accordo per calmierarli dello scorso anno - salgono un po' più che in altre città, fatto sta che per i torinesi la quadratura del bilan[redacted] diventa un'arte [redacted] un'ansia crescente. A dicembre, pur nel marasma spendereccio del Natale, il problema riguardava il 41%; uno spostamento minimo, ma che indica come per moltissime famiglie non sia cambiato nulla nella quotidiana fatica di sopravvivere.

Il sondaggio della Contacta - realizzato per «La Stampa» il 22 e 23 aprile su un campione rappresentativo di 1.073 residenti adulti - pone [redacted] domande della rilevazione di quattro mesi fa, consente un confronto efficace, e permette di fotografare [redacted] clima economico della città. [redacted] disoccupazione sale al terzo posto nei problemi dei torinesi con il 14%; era al quarto posto [redacted] dicembre col 12. Sommandola al caro vita [redacted] arri[redacted] 56% degli adulti di questa città che vive [redacted] situazione come minimo di incertezza.

C'è poi un'altra risposta che compone il quadro: il [redacted] degli interpellati - contro il l'1 di dicembre - percepisce una «difficoltà ad affermarsi». E' una catego[redacted] più labile delle altre e riguarda - come sottolinea Giacomo Portas della Contacta, che curato la ricerca assieme a Stefano Ruffini, Andrea Fileccia e all'amministratore delegato Gabriele Moretti - soprattutto i giovani. Questi, pur lavorando, hanno la sensazione [redacted] a eguagliare i genitori». Le tre [redacted] insieme portano a quasi sei torinesi su 10 [redacted] numero di chi vive [redacted] condizione [redacted] tasso variabile di disagio.

Il sondaggio - peraltro in perfetta linea con le analisi [redacted] situazione economica di Torino - indica anche che il traffico rimane il secondo problema della città. Lo pensano [redacted] torinesi su cento; erano il [redacted] a dicembre, ma allora sulla sconfortante percezione di essere intrappolati a vita in un ingorgo di comencinia na memoria forse pesava [redacted] natalizio.

Il timore per la criminalità elevata scende dal terzo al quarto posto con il 12% contro il 13 di dicembre e riguarda in particolare - spiega Portas - alcune zone come Porta palazzo e San Salvario e in una certa misura si coniuga a un lieve rialzo [redacted] percezione dell'immigrazione come problema: adesso tale la ritiene il 5% del campione contro il 3 di quattro mesi fa.

Ma come sono lontani i tempi in cui - soprattutto sull'onda emotiva di alcuni episodi, di una campagna martellante e dell'oggettiva novità di una migrazione massiccia concentrata in alcune [redacted] - il 49,6% (secondo un sondaggio di D[redacted]dia) aveva paura. Era così, e anzi peggio, anche l'anno successivo, [redacted] quelli erano tempi di ciclo [redacted] alto, era sfumata la gelata dei primi Anni Novanta e - pur in presenza di una diminuzione dei reati - le paure soggettive [redacted] più forti dei dati materiali.

Nel sondaggio degli scorsi giorni i cittadini si sono mostrati più critici [redacted] servizi pubblici: il 6% li ritiene inefficienti (era il [redacted] a dicembre), ma solo [redacted] si lamenta per la pulizia e la raccolta rifiuti contro 4 di quattro mesi fa.

Vabene

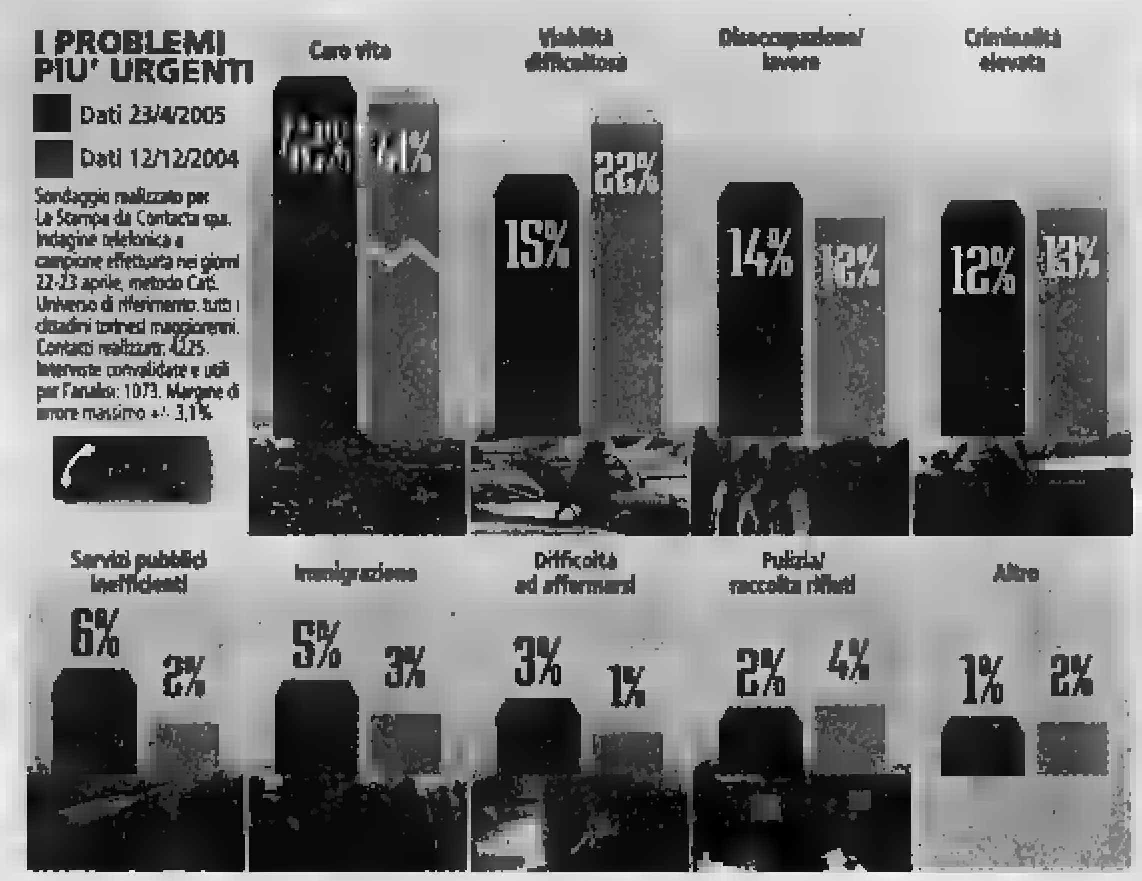
TORINO SUL SITO DELLA [redacted] PER LA NUOVA LEGGE IN DIFESA DEGLI ANIMALI

La città in prima pagina ieri sul sito Internet della Cnn per il nuovo regolamento comunale sugli animali. La notizia, annunciata dal nostro giornale, è apparsa con il titolo: «La legge di Torino: fai passeggiare il tuo cane 3 volte al giorno o vieni multato».

Vamale

GIOVANI MINORENNI IN DISCOTECA TRA ECSTASY E ALCOL

Si abbassa l'età dei frequentatori delle discoteche e si affaccia una nuova figura: quella del piccolo manager che riempie le sale vendendo ingressi ad amici e compagni. Ma il dato più preoccupante è l'aumento del consumo di droghe sintetiche e alcol



Ai lettori

Quelle che vi apprestate a sfogliare sono le nuove pagine di cronaca cittadina [redacted] *La Stampa* che da oggi escono in veste rinnovata. Il nostro intento è quello di offrirvi un giornale innanzitutto più ricco, con più pagine, più notizie, più colore, più servizi, più commenti e opinioni.

La riforma grafica ha l'obiettivo di rendere il giornale più gradevole ma anche più facile [redacted] leggere e da consultare.

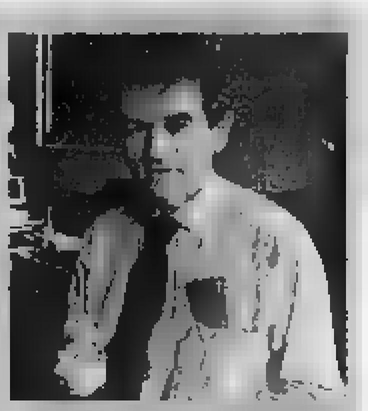
Alcune pagine, come quella «Giorno e notte», vengono radicalmente trasformate per offrirvi al meglio l'agenda degli appuntamenti cittadini e degli avvenimenti culturali.

[redacted] nuova [redacted] che debutta oggi ha l'ambizione di [redacted] più vicina alle esigenze ed ai problemi della città, dei grandi Comuni della cintura e di tutta la provincia. Vogliamo raccontarvi la Torino che cambia e accompagnarla in questa decisiva (anche [redacted] non facile) fase di trasformazione.

I problemi che ci troviamo ad affrontare ogni giorno sono tanti, ed il sondaggio che pubblichiamo oggi in questa pagina ce li ricorda bene, ma sono anche tante le opportunità da cogliere. Aspettiamo i vostri consigli ed i vostri suggerimenti per migliorare ancora. Nell'attesa, buona lettura. (p. bar.)

Le opinioni

Chiamparino
«Su traffico e sporcizia ottimo risultato in vista dello sprint olimpico»



••• «Non posso che dirmi soddisfatto» ha commentato ieri il sindaco Sergio Chiamparino scorrendo i risultati del sondaggio della Stampa che sistemano al primo posto delle preoccupazioni dei torinesi qualcosa (il caro-vita) che non dipende dal Comune. E anche se il traffico conquista comunque il secondo posto, rispetto alle ultime rilevazioni (datate dicembre scorso), ha perso qualche punto: «E anche questo risultato mi pare importantissimo. Siamo nella fase più calda dei cantieri olimpici, era più che naturale che la percentuale degli insoddisfatti crescesse, anziché diminuire». Ma la sorpresa che allieta di più il sindaco è il risultato legato alla pulizia: «E' il segnale che i torinesi stanno percependo lo sforzo che sta facendo l'Amiat». E il votaccio sui servizi pubblici? «Insieme con bus e tram, la lamentela potrebbe pure riguardare - ha concluso il primo cittadino - le Poste. Come si sa certe domande possono ingenerare confusione e le risposte non vanno prese per oro colato».

I commercianti
Antonio Carta: soltanto iniziative di facciata e i veri aumenti riguardano i servizi

••• Per il segretario provinciale Confesercenti Antonio Carta [redacted] ingiusto puntare il dito solo contro i commercianti: gli aumenti sono stati globali ... servizi, dal medico specialista ai servizi bancari, dalla benzina alle tariffe, a cominciare dalla raccolta rifiuti, sono rincarati proporzionalmente di più. Il problema è che non si è agito sui salari dei lavoratori dipendenti, gli unici rimasti bloccati dopo l'euro, e si sono assunte finora iniziative di facciata, come il tavolo con il ministro Siniscalco, che di fatto è stato utile solo a procurare titoli sui giornali: in concreto, per la gente non è cambiato niente».

I consumatori
Gavino Sanna: le autorità anziché far crescere i salari hanno rincarato le tariffe

••• Per il presidente dell'Associazione consumatori Piemonte Gavino Sanna «che la maggior preoccupazione dei torinesi, ma anche degli italiani, sia il caro-vita, non sorprende: intere categorie che non faticavano ad arrivare a fine mese, ora non ce la fanno più. Nonostante gli impegni che hanno assunto o finto d'assumere, in realtà le autorità non hanno alcun potere di calmierare i prezzi. Non potendo intervenire sugli aumenti, almeno occorrebbe far crescere i salari. Ma le pubbliche autorità non solo non hanno fatto nulla: hanno rincarato le tariffe pubbliche».

25 APRILE PAG. 48 e 49
«Difendiamo libertà e Costituzione»
Ieri un Consiglio comunale straordinario con il premio Nobel Dulbecco e Vitelli
Il portavoce di FI Bondi davanti a casa di Sogno, Rifondazione da Gramsci
Minucci e Mondo

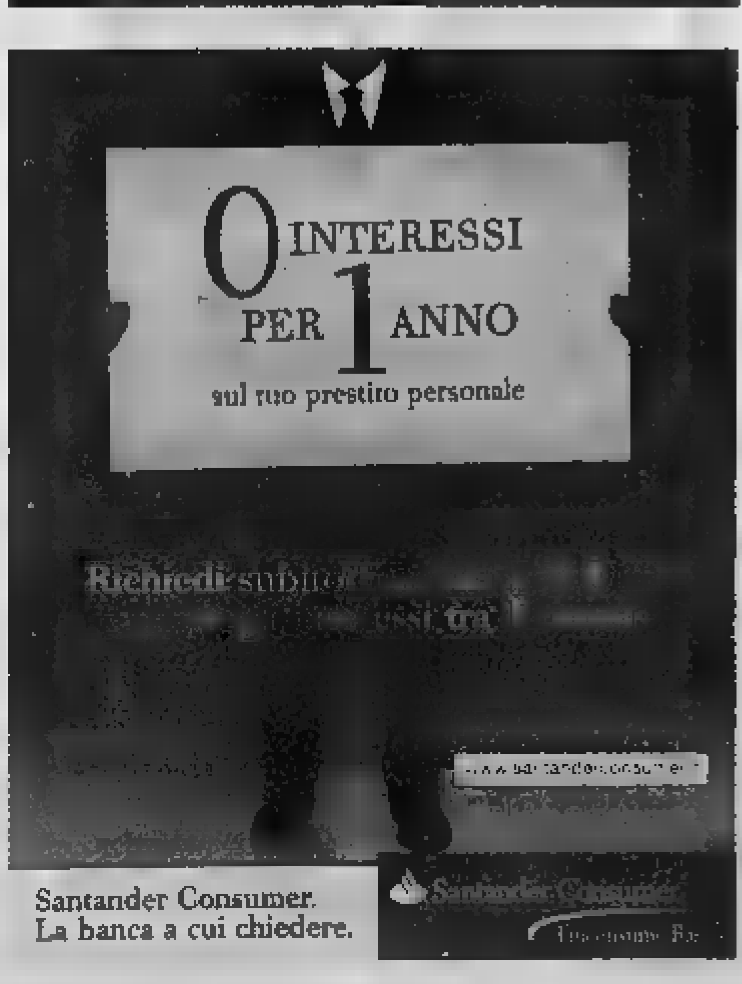
POLITICA PAG.44
La Bresso: «Donne, blocchiamo le liste»
La nuova presidente della Regione propone una riforma elettorale che garantisca una più massiccia presenza femminile
«Nei partiti i primi ostacoli»
Ma i Ds sono favorevoli
Emanuela Minucci

INCHIESTA PAG. 45
I piccoli manager delle feste scolastiche
Si fa largo nelle scuole la figura del procacciatore di clienti per le discoteche
Età tra i 15 e i 17 anni, guadagnano [redacted] a 400 a [redacted]
L'incubo di droga e spinelli
Massimo Numa

NUOVE TENDENZE PAG. 51
Moda, addio nero Trionfa il colore
Lo stile understatement delle torinesi segna il passo
Il classico tubino abbinato al filo di perle resta negli [redacted]
Per le strade s'impone una moda nuova e più fresca
Elena Del Santo

SPETTACOLO PAG.56
Paolo Rossi arriva al Teatro Colosseo
A 51 anni, la maschera narrante dei nostri anni porta sul palco [redacted] compagnia di multietnica provenienza: «Ho ritrovato sapori e umori di tinte balcaniche
Ricordano Kusturica
Tiziana Platzer

INCIDENTE PAG. 47
Due donne morte sulla Leinì-Rivarolo
Gravissimo incidente sull'ex statale 460 Torino-Leinì-Rivarolo, una delle strade più pericolose del Torinese. Due donne vi hanno perso la vita, ieri sera intorno alle 21,30, in uno scontro frontale
Nadia Bergamini



Santander Consumer.
La banca a cui chiedere.

La nuova vecchia cronaca

La città e il suo giornale: riflessione di un lettore speciale su un antico legame

[redacted] Gramellini

COSA sia la cronaca de La Stampa per i torinesi lo imparai molto tempo addietro, in una mattina di primavera simile a questa. Avrò avuto undici anni e il rito del risveglio prevedeva il trascinamento in pigiama fino alla porta d'ingresso per recuperare la copia del giornale in abbonamento, adagiata sullo [redacted]. Prima di cederla a mio padre e rivederla, stropicciata, al ritorno da scuola, con un movimento infallibile del polso aprivo La Stampa direttamente alle pagine sportive per leggere l'articolo su una certa squadra di calcio: abitudine che [redacted] quella mattina un'altra pagina catturava il mio interesse.

Tre giorni prima si era rotto il semaforo del controviale sotto casa, nel quartiere [redacted] Santa Rita. Un semaforo secondario [redacted] rischiava di rimanere guasto in [redacted] Negozianti e [redacted] si erano ritrovati per strada a confabulare sul da farsi. A nessuno era venuto in mente di rivolgersi al municipio e ai vigili urbani. Tutti d'accordo nel [redacted]: «A vanta ciamè subit La Stampa». Bisogna chiamare subito La Stampa.

Mio padre si assunse il gravoso compito, ma per girarlo a me: «Non dici sempre che vuoi fare il giornalista da grande?». Mi diede il numero di telefono del giornale, che io composi una ventina di volte sulla tastiera, prima [redacted] trovare il coraggio [redacted] arrivare all'ultima cifra. Un rantolo mi uscì dalla gola: «Posso parlare con un signore della cronaca?» Mi diedero una signorina gentilissima, [redacted] a cui raccontai la rottura del semaforo [redacted] accenti drammatici, neanche fosse stato divelto da [redacted] «tsunami». Mio padre, che ascoltava a distanza, sentenziò: «A l'è propi 'n giurnalista!» - E' proprio un giornalista. Il bello è che lo presi per [redacted] complimento.

La giornalista, quella vera, [redacted] a vedere di persona la tragedia semaforica: documentò il disagio dei passanti e le lamentele [redacted] residenti. [redacted] ricordo il suo nome. Non firmò neppure l'articolo: allora si siglava soltanto. Ma la storia la scrisse eccome. E quella m[redacted] primavera stava sul giornale nelle pagine di cronaca. La portai a mio padre, fiero come se l'avessi scritta un po' anch'io.

Il giorno successivo [redacted] finalmente gli [redacted] del Comune ad aggiustare il semaforo. «A i fusa nen La Stampa!». [redacted] ci fosse La Stampa!, li redarguì con benevolenza una signora. Ma La Stampa c'era e per fortuna c'è ancora. Con il [redacted] cuore pulsante, la cr[redacted] cittadina, [redacted] oggi rinasce nella grafica ma conserva, ne sono sicuro, lo stesso spirito che animava quella giornalista di tanti anni fa: respirare all'unisono [redacted] noi torinesi per segnalarci i [redacted] che funzionano e far aggiustare quelli che non vanno.

ALLA VIGILIA DELLA PRIMA RIUNIONE GIUNTA, LA PRESIDENTE ANNUNCIA UN'ALTRA PRIORITÀ

Bresso vuole più donne

«Rifaremo la legge: liste bloccate senza voto di preferenza»

Emanuela Minucci

«Ebbene sì: voglio fare una riforma elettorale femminista...». Ad annunciarlo, ieri (con un sorriso di complicità rivolto alle donne presenti) la presidente della Regione Mercedes Bresso, all'uscita del Consiglio comunale straordinario, per il 60° anniversario della Liberazione.

«Penso a un meccanismo che garantisca la presenza delle donne - ha spiegato di fronte al segretario provinciale dei Ds Rocco Larizza - un sistema con liste bloccate voto preferenza e con un'alleanza obbligatoria fra i generi». Un'opzione femminista, appunto, che avrebbe giovato non poco, già in questa ultima tornata elettorale, alle candidate della Quercia: «E' assurdo che, con l'attuale meccanismo di selezione non siamo riusciti - ha aggiunto la Presidente - a portare, come Ds, nessun consigliere donna in Regione». Il primo a concordare con questa diagnosi (e anche sulla cura) è stato proprio il segretario Larizza, che ha però commentato: «Se vogliamo adottare questo sistema dobbiamo necessariamente fare le primarie per scegliere i candidati». E Bresso, entusiasta: «Perfetto, così mi sembra proprio un meccanismo perfetto».

La «questione femminile» costituisce davvero priorità per la neo-Presidente Bresso. E

INTANTO ENTRA NEL NUOVO STAFF ANNA PASCHERO: SI OCCUPERÀ DI QUESTIONI DI BILANCIO

lo era anche quando si trovava alla guida della Provincia (nella sua giunta c'erano parecchie donne). Stavolta si è dovuta accontentare di una percentuale di 4 su 14 assessori (anche se comunque abbiamo anche Presidente/a) per una regione spiacevole: «I partiti i primi a non mandare avanti le donne. Non sapete quanto è stato difficile anche solo rispettare la quota minima» ha ribadito i Bresso. E ha poi raccontato, divertita, come ha reagito la gente Porta Palazzo, sabato scorso, quan l'ha incontrata mentre faceva la spesa: «A chi mi diceva che non aveva mai visto un Presidente di Regione fare acquisti ho risposto: noi donne se non facciamo la spesa non mnagiamo, forse non avete mai presidente Regione donna!» E così dicendo ha ottenuto anche qualche applauso.

Adesso però, che giunta regionale non è guidata da un uomo, si profila anche la possibilità di una rivoluzione legislativa. Questa svolta femminista però non è considerata una priorità da parte dei suoi alleati, come ha spiegato il segretario regionale della Margherita Gianni Vernetti: «Non credo che sia all'ordine del giorno dal che si voterà fra cinque anni -

RINNOVATA L'OFFERTA

«Ghigo presieda la Commissione Olimpica regionale»

••• Si sono incontrati ieri - lui, Ghigo, nelle vesti di presidente della Regione uscente, lei, Bresso, in quelle di presidente entrante - per la prima volta dopo la campagna elettorale, al cimitero Monumentale per il ricordo dei caduti della Resistenza e delle vittime della deportazione. E in quest'occasione Ghigo ha annunciato a Bresso che non sarà impegnato a Roma nel ruolo di sottosegretario come si era pensato in questi ultimi giorni. A quel punto la neo-presidente gli ha rinnovato l'offerta della presidenza della Commissione olimpica della Regione.

La presidente Mercedes Bresso incontra oggi per la prima volta la sua giunta

spiegato - e pur essendo d'accordo sul fatto che le donne devono essere sempre più rappresentate nel mondo politica, ritengo che il problema un altro: preferirei che questa riforma fosse di competenza dello Stato. Non è possibile che in Italia, per le Regionali, si voti con venti sistemi diversi...».

E a proposito scelte al femminile, Bresso ha già scelto componente del suo staff incaricata seguire le vicende legate al Bilancio, Anna Paschero, ex alle Finanze di Rivoli: voluto qualcuno - ha la Presidente - che ci vedesse chiaro nella questione conti: sarà dura mettersi a lavorare sul nuovo bilancio». E subito dopo ha aggiunto: «C'è molto su cui risparmiare. Incontrerò tutti i dirigenti, passerò al setaccio dei diversi settori».

Stamattina intanto la neonata giunta Bresso si riunirà alle 10, per la prima volta, in strada del (dopolavoro Smet). «In realtà - ha detto Bresso - sarà un incontro di tipo tecnico diversi assessorati anche certamente si parlerà dei primi impegni, che ci attendono». Tra questi la sanità, certamente, e la questione del bilancio (buco della sanità in primis).

Il primo consiglio regionale, invece, che dovrà riunirsi il primo giorno non festivo della terza settimana dalla proclamazione, è previsto per il 16 o il 23 maggio prossimi.

Saraceno «Nuove regole perché il gioco è truccato»

La sociologa Chiara Saraceno

«Fossi la Bresso ribalterei la prospettiva: non si tratta di imporre le quote femminili, di frenare il monopolio maschile delle candidature. Secondo la sociologa Chiara Saraceno l'alternanza obbligatoria uomo-donna regionali sarebbe una difesa non un attacco.

Nel donne italiane devono dunque difendersi?

«E' quasi obbligatorio ormai. Le ultime dimostrano che i nostri colleghi non ci includono. Siamo contro i monopoli? E allora una volta per che in politica esiste un monopolio maschile e combattiamolo».

Non si rischia di fare delle donne una specie categoria protetta? Domani chiederemo quote per gli stranieri, gli omosessuali, i giovani...

«Stranieri, omosessuali, giovani, sono uomini e donne. Non si propone una battaglia per un piccolo gruppo, ma per il 50% della popolazione quasi completamente assente dalla politica. E' un problema di democrazia non di tutela delle minoranze».

Fonlamo d'inserire un ro fisso di donne in lista. Poi?

«Poi decidono gli elettori. Non possiamo imporre l'uguaglianza dei risultati per legge, ma l'uguaglian delle possibilità sì. Oggi la partita è chiaramente truccata e le regole vanno cambiate».

Su questo tema, il partito femminile è trasversale.

«Ovvio, la questione riguarda tutte. Prendete questo governo: i sondaggi rivelano che il di chi ha cambiato idea tradendo il Polo donna. E la Casa delle libertà fa? Un bel rimpasto, senza prevedere neppure un posto in più per le elettrici deluse». [fr. pa.]

Poggi «L'uomo lascia il potere se è obbligato»

Anna Maria Poggi, preside di facoltà

A sinistra le quote convincono: forse eccessive, ma necessarie. E sull'altra sponda? «Parto da posizioni diverse e arrivo alla stessa conclusione», risponde Anna Maria Poggi, preside della Facoltà di Scienze della Formazione. Ossia: se la politica esclude le donne, intervenga la legge a compensare.

Che significa partire posi diverse?

«Inizialmente credevo che non si potesse imporre un certo di candidate in virtù della differenza di genere, quasi fossero panda da proteggere. P convinta che una disparità tale da essere irrecuperabile gareggiando alla pari».

sa l'ha convinta?

«L'osservazione della realtà locale. La legislazione regionale interviene soprattutto sul welfare e la presenza femminile è indispensabile: donne seguono meglio gli affari sociali. Come farle partecipare? Ahimè, solo con un'imposizione».

Questo compenserà il divario rappresentativo?

«Lo spero; così elimineremo le quote. contraria a sistemi rigidi. Ora dobbiamo obbligare la politica ad aprirsi alle donne. Magari domani, non servirà più...».

Come fucile puntato, l'uomo si tiene stretto il suo potere...

«Ebbene sì. L'unico intervento che incrementò del 30% la presenza femminile in politica furono le leggi del '93, in seguito considerate anticostituzionali. Siamo paese di uomini conservatori...»

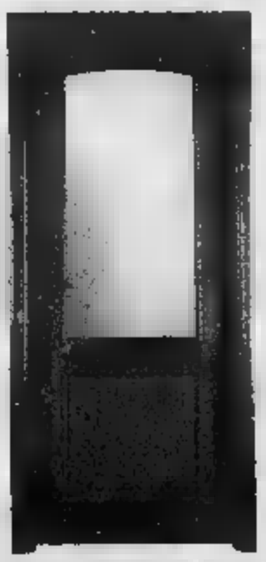
Su questo, tutte d'accordo.

«Evidente. Ricorda il branco rosa? Di destra o sinistra, le donne vogliono contare. Dopo, in caso, discuteremo le nostre divergenze». [fr.pa.]

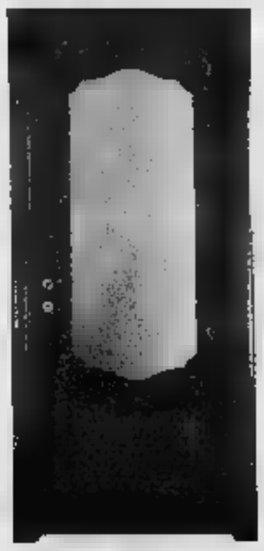
PRESSING DELLA SESTERO

«Dacci l'ok a prolungare la metropolitana»

••• «Allora, mi dai il via libera per la metropolitana fino a Cascine Vica che devo spedire la documentazione a Roma?», ha chiesto ieri a margine del Consiglio comunale sulla Liberazione l'assessore ai Trasporti Maria Grazia Sestero alla neo-presidente della Regione Mercedes Bresso. E lei l'ha rassicurata: «Appena ci insediamo, sarà cosa fatta». Una delle prime prove della simbiosi fra enti locali piemontesi. Si tratta dell'ok al prolungamento della linea 1 Collegno sino a Cascine Vica. Costerà 200 milioni di euro, e i lavori che inizieranno nella primavera del 2006 termineranno nel giro di 2 anni.



Mod. Giulia in noce tanganika completa di maniglia e montaggio €375,00



Mod. Barocco in noce tanganika completa di €360,00

ABRATE PORTE

NUOVA APERTURA

Fabbrica e Vendita

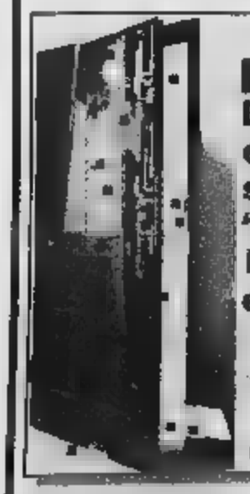
MONCALIERI

Via Alba, 21 - tel. 011/6403881 (zona industriale)

Mod. Francesca in noce tanganika completa di cristallo maniglia e montaggio €370,00

Mod. Laura in noce tanganika completa di cristallo maniglia e montaggio €365,00

* Lo sconto non è valido sui prodotti già in offerta



Blindato

Doppia lamiera e modello serratura "GRIPSTOP!" Mis. standard e pannelli lisci OFFERTA €850,00 completa di montaggio

• Porte interne su misura • Serramenti in legno e alluminio • Finanziamenti agevolati

Tutte le nostre porte sono coordinate di coprifilo ad incastro e guarnizione in battuta.

In occasione della NUOVA APERTURA avrai diritto ad uno SCONTO del 5%*

TORINO (Show Room) - Via Tunisi 114/b - tel. 011/31874-1

CASELLE (Show Room) - Via Circonvallazione 87 - (fronte Prato Fiera) - tel. 011/9975610

APERTI SABATO TUTTO IL GIORNO

DOMENICA 1° MAGGIO APERTI TUTTO IL GIORNO SOLO A CASELLE

L'INCHIESTA. VIAGGIO CHOC NEL MONDO DELLE FESTE PER MINORENNI [redacted] LOCALI CITTADINI

Quei piccoli manager stregati da alcol e spinelli

I genitori degli studenti denunciano: i nostri figli diventati procacciatori di clienti per discoteche

Massimo Numa

Piccoli manager a caccia di denaro facile. Identikit: studenti, età tra i 15 e i 17 anni, ceto medio-alto. Professione: procacciatori di clienti per le discoteche per conto di vere e proprie società, generalmente Srl, dai nomi più disparati. Dove - in alcune, soprattutto nelle serate normali - circola (proveniente dall'esterno) qualsiasi tipo di sostanze stupefacenti. Che è poi il secondo aspetto, se non il più grave, dello stesso problema. Secondo il capo della Narcotici, il vicequestore Alberto Somma, il «consumo [redacted] droghe sintetiche [redacted] i ragazzi, negli ultimi anni, [redacted] aumentato del 70 per cento». Insomma, [redacted] arrivato il momento di preoccuparsi. Davvero. L'ultima denuncia parte [redacted] un gruppo di genitori. Hanno scoperto che nelle tasche dei figli che [redacted] credeva ancora aggrappati alle play station, c'erano centinaia di euro, frutto di una piramide finanziaria legata alle prevendita dei biglietti per le feste studentesche. Poi: un'attrazione fatale per il consumo e l'abuso di alcol e droghe, soprattutto «fumo». [redacted] anche ecstasy, anche cocaina.

Se ne [redacted]no accorti per caso, con le prime, concrete conseguenze. Cioè [redacted] calo del rendimento scolastico e il mondo [redacted] - [redacted] i genitori - con una lente deformante. In sintesi: più soldi riesci ad [redacted] dai tuoi compagni di scuola ora diventati «clienti», più libertà hai dai genitori, senza dimenticare la conquista di una rete di privilegi. Sei bravo a vendere? Avrai il tavolo prenotato, [redacted] bottiglia personale, le consumazioni gratis. Alcuni bonus possono anche fa[redacted] sorridere ma chi frequenta [redacted] «popolo della [redacted] quanto [redacted] Per esempio, entrare in un locale senza l'umiliante attesa d[redacted] coda, tra zarri e tamarri, esentato dall'esame [redacted] schizofrenico dei buttafuori(«Tu non [redacted] perchè non [redacted] piaci, [redacted] vestito male», etc) [redacted] un segno di potere. Uno status symbol. Il corridoio si apre all'improvviso ed entri subito. Le ragazze con te diventano vip in automatico: [redacted]re da 1000 punti.

IN FAMIGLIA NON VIENE INSEGNATO CHE NON [redacted] FUMA DROGA LEGGERA ED E' UN GRAVE ERRORE

Droga e feste, dunque, due aspetti completamente diversi. Perchè organizzare meeting alla domenica [redacted] al sabato sera non è un reato, ma una scelta di vita. Lo spaccio, invece, sì. Santi Marino è il proprietario di due locali di grande successo. «Intanto [redacted] diciamo quali sono. Poi voglio rispondere personalmente a questi genitori[redacted]. Se pensano in questo modo, se hanno questa idea demoniaca delle [redacted]scoteche si tengano a casa i figli, che è meglio per tutti. Per rassicurarli [redacted] di più, [redacted] detto che le feste domenicali, insomma quelle con la prevendita nelle scuole, quelle evidentemente messe sotto accusa per il giro di denaro facile, sono in crisi. Nel volgere di due o tre anni non ci saranno più. Sa perché?». Perché? [redacted] ragazzini da qualche tempo preferiscono andare in discoteca di notte e sono sempre meno i genitori che fanno domande quando i figli, minorenni, tornano a casa alle 7 di mattina, fumati, bevuti o drogati. Questo genere di innocuo divertimento, cioè la festa della domenica pomeriggio, [redacted] declino. Le rimpiangeranno, certe famiglie. Vedrete». D'accordo. Ma la droga? «Sono felice che sia esploso questo problema. Noi titolari delle discoteche lo condividia[redacted] assieme [redacted] genitori dei ragazzi che vengono da noi. Alcuni dei nostri locali sono letteralmente assediati dai pusher. E [redacted] fa nulla. Io [redacted] rivolto [redacted] un avvocato, il prof. Claudio Dal Piaz e gli ho detto: "professore, la prego, faccia qualcosa, non ne posso più». La presenza di questi spacciatori è una rovina per tutti. I ragazzi hanno paura ad attraversare il Valentino. Di sera [redacted] spettacolo orribile. Escono per fumare una sigaretta, e si ritrovano circondati. Hanno qualsiasi tipo di droga, ed è inevitabile che ritornino dentro con la roba, danneggiando l'immagine dei locali i cui titolari, ripeto, non possono fare nulla, se non avvertire le forze dell'ordine».

«BALLARE SEMINUDE SUI CUBI [redacted] UNA MODA PER MOLTE GIOVANI CHE SI CAMBIANO IN BAGNO PRIMA DI ESIBIRSI»

Giorni fa, i buttafuori hanno sorpreso un ragazzino a farsi uno spinello nel bagno. E' arrivata una volante [redacted] polizia. «Pochi [redacted] dopo, quel tizio, era lì, davanti al banco del bar. Come se non fosse accaduto nulla», dice Marino. Nessuna polemica ma [redacted] rabbia. Raccontano che sabato notte, sotto l'arco del Valentino c'era un posto di blocco. «A cinquanta metri di distanza i pusher [redacted] a vendere, vendere, vendere».

Un gioco perverso. Il denaro ricavato dalle prevendite può essere investito [redacted] altri business. Compri dosi di «fumo» dallo spacciatore che staziona davanti al circolo di canottaggio «Cerea», per [redacted] precisi, e lo rivendi ai [redacted] di scuola a un prezzo superiore del 30, [redacted] per cento. Poco importa che questo [redacted] reato penale. [redacted] fine, l'importante è trarne un guadagno, oltre che un divertimento. Gli alcol-droga party, inutile nascondere la [redacted] la sabbia, [redacted] un fenomeno consueto, sfiora la normalità.

Osserva il vicequestore Alberto Somma: [redacted] fatto [redacted] che molti genitori di questi adolescenti [redacted] hanno trasmesso ai figli che non è bello acquistare droga dai pusher. Alcuni di loro hanno continuato a "fumare", come in gioven[redacted]. Viene considerata un'abitudine innocua, libertaria. Può [redacted] un grave errore».

E le storie delle cubiste nude nelle feste per minori? «Non è così - spiega Santi Marino - è vero che alcune ragazzine vengono qui con il costumino nello zainetto, [redacted] cambiano in bagno e poi vanno a ballare sul cubo. Spettacoli più osee, semmai, ci [redacted] nelle [redacted]ali. [redacted] domando: c'è qualcuno si indigna?».

QUANTO INCASSANO

Dai 3 ai 400 euro [redacted] serata per i capi di medio livello

••• Il costo dei biglietti delle prevendite oscilla dai 5 [redacted] 10 euro; [redacted] percentuale per i mini-venditori non supera i 2 [redacted] Per riempire le discoteche la domenica pomeriggio o in alcune serate, [redacted] costituite delle Srl legate ai gestori. Esempio, per una [redacted] di Halloween, che si celebrò in un [redacted] cittadino, furono venduti migliaia di tagliandi; si presentò un pubblico doppio. Per riportare la calma, ci fu [redacted] lungo intervento [redacted] polizia. Le società, composte anche da giovanissimi, si occupano di settori diversi: feste per studenti minorenni e quelle riservate a gli universitari, che sono più trasgressive. E' fenomeno - dicono gli esperti - che va passando di moda, c'è una migrazione dei minorenni verso le feste notturne dove le droghe circolano più liberamente. I guadagni [redacted] notevoli. I «capi intermedi», per ogni festa, possono incassare dai 300 al [redacted] i boss molto di più.

Giovani in discoteca il sabato sera: l'età media dei frequentatori si abbassa anno dopo anno

Il genitore «I compagni sono polli da spennare»

intervista

Mario è un professionista. Due figli, sposato [redacted] una collega. Il più grande, 15 anni, frequenta un istituto superiore di Torino. Rendimento scolastico, buono. Sino a poco tempo fa. Poi, progressivamente, i professori hanno rilevato un calo di impegno e di interesse.

Dottore, cosa è accaduto?

«E' accaduto una cosa che per me è incomprensibile: mio figlio s'è trasformato in un piccolo manager dai multiformi interessi. Sal[redacted] scuola per partecipare a "colazioni di lavoro". Ha detto proprio così: "colazioni di lavoro"».

Può spiegare?

Certo. E' [redacted] attratto, per sua colpa, va detto, in una delle tante società che si occupano della prevendita di bigliet[redacted] per andare in discoteca. Per carità, nulla di illegale. Però mio figlio, con il trascorrere del tempo, s'è trovato [redacted] tasche piene di euro e ormai vive [redacted] un mondo tutto [redacted] che obbedisce alle regole dei "grandi".

Nulla di illegale, no?

«Va bene. [redacted] normale che [redacted] minorenne abbia, oltre alla disponibilità di somme anche cospicue, il tavolo prenotato in discoteca, il secchiello [redacted] la bottiglia nel ghiaccio, e dentro [redacted] c'è certo coca cola, ma super alcolici? E' normale che il medesimo ragazzino non veda più i coetanei come amici o compagni di scuola ma [redacted] polli da spennare? Perchè a loro, in questa piramide finanziaria che parte [redacted] varie discoteche, lui deve rivolgersi [redacted]er vendere il maggior numero di biglietti per feste e serate. Più ne piazza, visto che lui ha una percentuale, più guadagna. Staccandosi così dalla famiglia, credendo di vivere una vita autonoma. E' assurdo. Non mi do pace».

A lei, è chiaro, non [redacted] neppure l'ambiente.

«Infatti. Sono andato a prendere, all'1,30 di notte, mio figlio all'uscita di una discoteca. Ebbene, [redacted] ric[redacted]parso completamente stordito. Mi ha confessato di aver "spinelleto" e [redacted] bevuto. Un whiskino, una vodka, un margarita. [redacted] condizioni erano i suoi amici. [redacted] droga, là dentro, circola in quantità industriali. [redacted] importa che i [redacted] la comprino fuori [redacted] locale. [redacted] rivolgo alle istituzioni e lancio [redacted] appello: fate qualcosa, qualsiasi cosa, [redacted] fatela. Prima che sia troppo tardi». [m. nu.]

La «piramide»
Attraverso la vendita delle prenotazioni per le feste è possibile trarre profitti notevoli e anche alcuni privilegi molto ambiti dai frequentatori

Feste studentesche
Secondo i gestori di alcuni locali sono ormai in declino. I ragazzini preferiscono le serate normali dove non ci sono più controlli e si può «trasgredire»

I [redacted] della polizia
«In forte aumento i consumi di droghe sintetiche mentre molti genitori non ritengono un fatto grave gli spinelli. E' importante l'informazione sui rischi che si corrono»

L'assedio [redacted] pusher
«I locali del Valentino sono circondati ogni sera da decine di spacciatori. Sono maghrebini, vendono qualsiasi tipo di stupefacenti Aiutateci ad allontanarli»

[redacted] studente «Guadagno ma con noi niente droga»

intervista

Iacopo ha quasi [redacted] anni. Li compirà fra pochi giorni e [redacted] vede l'ora. Famiglia ultraborghese alle spalle, a scuola va bene. Ha l[redacted]te[redacted] il pensiero è già rivolto all'imminente acquisto di un'auto. E' uno dei migliori organizzato[redacted] di feste [redacted] discoteca, capo di una piccola rete di mini-venditori, [redacted] passo da diventa[redacted] azionista di una Srl che procura clienti ai locali notturni.

Senti, davvero guadagni tanto?

«Non sono uno di quelli che fa di più. Posso dire: 400, 500 [redacted] due feste. A volte [redacted] più, a volte di [redacted] lavoro che non fa per tutti. Ci [redacted] ragazzi che proprio non ci riescono. Non [redacted] a convincere i compagni [redacted] le compagne a sborsare i 6, 8 e 10 euro che ci vogliono per comprare la preno[redacted]. P[redacted] fare brutta figura, se li comprano loro. Altri sono bravissimi. In genere sono ragazzi e ragazze belli, alla moda, con un certo carisma. Un [redacted]o di euro sono per loro. Per [redacted] la percentuale è più alta. C'[redacted] qualcosa di male?

Si direbbe di no. Però alcol, droghe, pastiglie...

«Chiariamo subito una cosa. Nelle nostre feste si va per divertirsi, ballare, conoscersi, flirtare. La droga non ci interessa. Beh, l'alcol.. Molto sp[redacted] mi sono ritrovato dietro il banco del bar e mi sarà capitato di dare alcol a un minore. Mica posso chiedere a tutti la carta d'identità».

Scusa [redacted] insisto. Ma i genitori raccontano che i figli [redacted] a casa spinellati o ubriachi...

«Ci sono serate libere, cioè [redacted] quelle "blindate" [redacted] cui si entra solo [redacted] la prevendita, che [redacted] aperte a tutti, in un gruppo ben preciso di locali, in cui effettivamente accade di tutto. Cubiste nude, travestiti, persino [redacted] di [redacted] dal [redacted] Attraggono molto di più dei nostri meeting, dove il brivido lo hai per una minigonna inguinale e per [redacted] flute [redacted] limone al gusto vodka. Tant'è che non riusciamo più a riempire le sale come prima. E' più figo mischiarsi con i grandi. Li trovi tutto, dal fumo all'ecstasy».

[redacted] e papà?

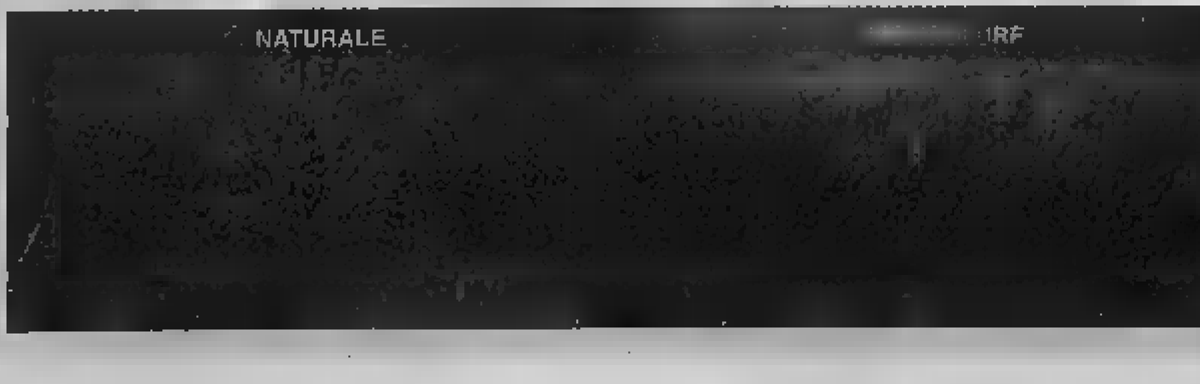
«Sono contenti. Hanno fiducia, Io racconto tutto. Sanno che a [redacted] la droga non interessa. Neanche lo spinello». [m. nu.]

Informazione pubblicitaria

MONDOTURF: COM[redacted] L'ERBA NATURALE

IL PRIMO TERRENO SINTETICO [redacted] CALCIO AL MONDO REALIZZATO CON LE MEDESIME CARATTERISTICHE DEI MIGLIORI MANTI IN ERBA NATURALE

1996: mentre la FIFA [redacted] i primi passi verso [redacted] regolamento internazionale per i manti [redacted] di nuova concezione, la Mondo SpA, [redacted] competenza di oltre quarant'anni nell'ambito delle superfici sportive, dava il via, [redacted] il progetto "Mondoturf", alla ricerca sui manti erbosi sintetici.
[redacted] negli anni ottanta l'erba sintetica, riempita con sabbia, era utilizzata per il tennis, il football americano e il calcio a cinque. Negli anni novanta, i manti sintetici, con l'aumento di altezza dell'erba ed l'utilizzo [redacted] granuli di gomma di pneumatico misto a sabbia, [redacted] una prima evoluzione.
La [redacted] questi presupposti ponendosi un [redacted] obiettivo: [redacted] il primo sistema di rivestimento in grado [redacted] riprodurre perfettamente tutte [redacted] caratteristiche del manto [redacted] le grazie a un materiale di intasamento capace di replicare [redacted] le caratteristiche [redacted] terreno, e [redacted] garantire, al contempo, sicurezza e performance [redacted].
Nel [redacted] l'innovativo sistema Mondoturf-Ecofill.
Lo studio e l'analisi di molteplici parametri caratterizzanti i terreni, tra i quali l'as[redacted] il ritorno di energia all'impatto, la deformazione verticale (indice [redacted] e supporto al piede dell'atleta in azione), la [redacted] alla torsione, l'abrasione della pelle in [redacted] scivolata hanno reso possibile [redacted] realizzazione [redacted] riempitivo Ecofill, [redacted] granulo con [redacted] ristiche del tutto simili al terriccio naturale, con [redacted] granulometria differenziata, una compattezza e un'elasticità che permettono [redacted] ottenere prestazioni [redacted].
La maggiore "naturalità" dell'impianto ideato è legata non solo [redacted] completa "riciclabilità" del campo [redacted] anche alla facilità [redacted] manutenzione e all'eliminazione dei prodotti utilizzati per la manutenzione dei manti naturali. E' noto, infatti, il pesante impatto [redacted] diserbanti, antiparassitari e pesticidi sia [redacted] superficie che [redacted] acquifere [redacted] territorio [redacted] cui viene installato un campo [redacted] gioco (per non parlare del [redacted] di cui [redacted] fa uso per ravvivare, tutt'altro che naturalmente, l'aspetto [redacted] campi).
A garanzia [redacted] massima qualità [redacted] prodotto [redacted] - coperto da ben 13 [redacted] internazionali - il Gruppo Mondo [redacted] dato vita a diverse unità produttive completamente dedicate a questa nuova linea: il filamento e il Mondoturf vengono prodotti in [redacted] moderno [redacted] in Spagna, mentre il riempitivo [redacted] prodotto negli impianti italiani, [redacted] Lussemburgo e in Canada.
Il controllo totale, [redacted] fabbricazione dell'erba a quella del granulo Ecofill, ai test finali di qualità, ha garantito al pro[redacted] Mondoturf un'immediata leadership sul mercato (a due anni dall'inserimento [redacted] mercato Mondo è fra le prime tre aziende in Europa).
Le prime conferme sono arrivate proprio [redacted] FIFA che ha adottato Mondoturf-Ecofill, in occasione [redacted] Campionati [redacted] U17 [redacted] Helsinki, quando "per la prima volta nella storia è [redacted] ufficialmente un campo sintetico" racconta F. E. Stroppiana, Presidente della Mondo SpA; anche "L'UEFA nell'ambito [redacted] progetto Pilot Program ha voluto che il terreno da gioco [redacted] club di prima divisione [redacted] di Orebro fosse realizzato con il sistema Mondoturf.
Sui campi Mondo [redacted] allenano i più prestigiosi club [redacted] calcio spagnoli (Valencia, Real [redacted], Deportivo [redacted] Coruña, Albacete) e perfino le squadre [redacted] importanti università dello sport giapponesi (Momoyama, Tsukuba e Risso)!".
Dal 2002 la Mondo ha installato oltre 200 campi da calcio perlopiù [redacted] Europa, di cui una cinquantina in Italia, il resto [redacted] paesi.
Altri impianti significativi oltre quelli citati: il campo da calcio Acitreeca a Tokyo, in Giappone, in cui si allena la Nazionale di Calcio Giapponese; il campo del Centro Tecnico Federale di Coverciano, e, a breve, il campo [redacted] allenamento [redacted] Juventus a Torino; il campo [redacted] "riabilitazione" del centro [redacted] di Bologna, [redacted] struttura interamente [redacted] sportiva che ha adottato Mondoturf per proporre ai [redacted] italiani in [redacted] post-trauma un p[redacted]amma di rieducazione personalizzato [redacted] erba sintetica.



MONDOturf filled with ECOFILL

MONDO
Via Garibaldi 192
12060 Gallo d'Alba (CN)
Tel. +39 0173 232214
Fax +39 0173 232408
www.mondoita.com
mondo@mondoita.com

ANDREA PARISI COSTRUZIONI

RESIDENZA STADIO

TORINO - CORSO GROSSETO ANGOLO CORSO MOLISE

IMMERSA IN 50.000 MQ DI PARCO PUBBLICO
NUOVA REALIZZAZIONE
FRONTE "STADIO DELLE ALPI"

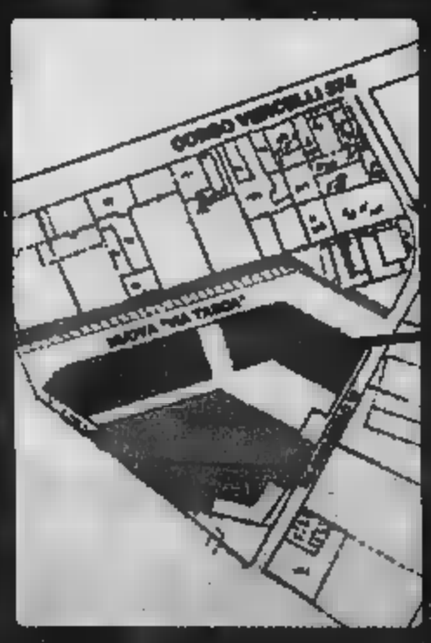
- ★ CONSEGNA SETTEMBRE
- ★ APPARTAMENTI SIGNORILI DI METRATURE DA 65 MQ A 146 MQ
- ★ BOX AUTO
- ★ UFFICI
- ★ NEGOZI
- ★ OTTIME RIFINITURE
- ★ INTERNI PERSONALIZZABILI
- ★ AMPIA GAMMA DI MATERIALI

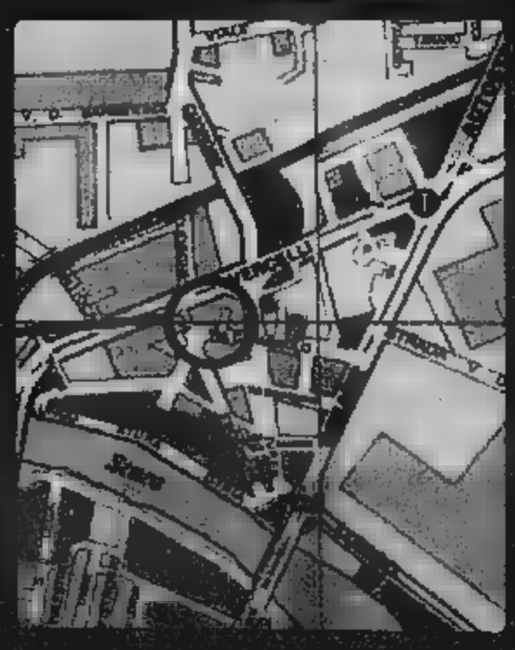
PER INFORMAZIONI: UFFICIO VENDITE IN CANTIERE
DA LUN. A VEN. 9.00/12.00 - 14.00/18.00 - SAB. 9.00/12.00
CORSO GROSSETO ANG. CORSO MOLISE
TEL. 011.4552256 - 338.3601327 - 335.1344000

RESIDENZA SANT'ANDREA

TORINO - CORSO VERCELLI, 374 - VIA CAVAGNOLO, 10 ANG. VIA TABOR

IN PRONTA CONSEGNA APPARTAMENTI SIGNORILI
DI VARIE METRATURE E BOX AUTO





INFORMAZIONI: UFFICIO VENDITE IN CANTIERE
DA LUN. A VEN. 9.00/12.00 - 14.00/18.30 - SAB. 9.00/12.00
CORSO VERCELLI, 374 - VIA CAVAGNOLO, 10 - TORINO
TEL. 335.1343999 - 335.1344000

www.andreaparisi.com

ALL'AVANGUARDIA PER TRADIZIONE.

[redacted] IL SUO AVVOCATO: È DIVENTATO UN TRANQUILLO ARCHITETTO CINQUANTENNE CHE VIVE IN FRANCIA

Il torinese Giovanni Vegliacasa tra i terroristi ricercati all'estero

Gregario di Prima Linea, dovrebbe scontare dieci anni e sette mesi

Alberto Gaino

C'è stato un tempo - un quarto di secolo fa - in cui per combattere il terrorismo si fece ricorso a misure eccezionali. Funzionò, anche perché si era deciso di premiare la collaborazione e la semplice «dissociazione» dalla lotta armata. Oggi trascorrono il loro tempo in carcere [redacted] gli «irriducibili». E poi ci sono i latitanti storici, oltre un centinaio sparsi per il mondo. Fra loro ex giovani che si macchiarono di gravissimi delitti, altri no, [redacted] che [redacted] finiti ugualmente, con lo stesso titolo di «wanted» dei protagonisti del [redacted] nella lista del ministero [redacted] Giustizia. Che inizia con Battisti, «rilanciato» [redacted] recenti cronache, e finisce con Vegliacasa.

Giovanni Vegliacasa, torinese, è segnato da [redacted] prerogativa che il tempo trascorso anche [redacted] successione dei processi rileva con chiarezza: è sempre [redacted] in fondo a qualsiasi elenco, un po' perché viene ultimo in ordine alfabetico e un altro po' perché, pure simbolicamente, la sua storia fa ripensare a certi ragazzi di allora che si ritrovarono [redacted] un revolver in pugno dopo essere stati compagni di scuola di qualcun altro più d[redacted] o f[redacted] della sorella [redacted] un capetto degli agguati a poliziotti, quadri aziendali, giornalisti. Quest'ultimo fu [redacted] Vegliacasa, legato in quel tempo a Rosetta, sorella minore [redacted] Francesco D'Ursi, comandante militare della «ronda centro» [redacted] Prima linea. Quando i suoi [redacted] si pentirono e cominciarono a collaborare con la magistratura, Vegliacasa comparve in numerosi verbali di interrogatorio. Sempre in fondo, nel segno di «c'era anche lui». Il gregario.

La scientifica negli uffici regionali del Csi assaltato da Prima linea [redacted] luglio '78: un'azione [redacted] partecipò, secondo le accuse, anche Vegliacasa

Vegliacasa non fu mai arrestato. Fiutò l'aria che tirava e se ne andò in Francia. Le chiamate di correità lo coinvolsero nell'omicidio del barista Carmine Civitate, in numerose rapine e assalti. [redacted] corte d'Assise fu poi condannato per le irruzioni al Ce[redacted] di calcolo della Regione Piemonte, 17 luglio 1978, e al posto di polizia di Porta Palazzo, 23 marzo '79; per l'attentato [redacted] caserma dei carabinieri di via Bagetti (11 maggio 79), [redacted] in banca a Mathi e a Strambino. Per quell'ultimo colpo [redacted] autofinanziamento «preso» [redacted] tentato omicidio di due carabinieri che elevò a 18 anni, 11 [redacted] 15 giorni la pena comminatagli dallo Stato.

Vegliacasa vi partecipò attendendo su un'auto «pulita», la sua Renault R5, Fabrizio Giai e un altro piellino, poi pentitisi, che, uscendo dalla locale agenzia della Crt, spararono sul maresciallo Biagio Arrigo e sul brigadiere Diego Pipitone, senza riuscire a colpirli. Era il primo febbraio di 26 [redacted] fa. L'avvocato Antonio Foti, suo difensore [redacted] il collega Lamacchia, dice: «Recentemente sono state dichiarate estinte tutte le altre condanne di Vegliacasa, cui rimangono da scontare i 10 anni e 7 mesi del tentato omicidio di Strambino. Nel frattempo, il mio antico cliente [redacted] diventato [redacted] cinquantenne tranquillo architetto che continua a vivere in Francia. Con il terrorismo la sua storia [redacted] ha più nulla da spartire da molto tempo».

CENTO NOMI NELLA LISTA DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Il più noto è Casimirri, all'ergastolo per l'omicidio di Moro e della scorta

••• Lo Stato continua a chiedere l'estradizione di oltre un centinaio di terroristi rossi degli anni 70 e di una decina di esponenti dell'eversione di destra. Fuggirono tutti all'estero. Una parte deve scontare condanne a vita. La lista del ministero della Giustizia comprende nomi noti alla cronache: Alessio Casimirri, ricercato per l'omicidio Moro e della scorta del presidente dc; Lorenzo Carpi, della colonna genovese delle Br, condannato all'ergastolo per l'omicidio del militante pci Guido Rossa. Il primo è diventato titolare di un noto ristorante di Managua, Nicaragua. Del secondo si sono perse da tempo le tracce in Francia, dove vive il gruppo più numeroso di fuggiaschi, [redacted] Enzo Calvitti a Simonetta Giorgieri, entrambi brigatisti rossi. Chi relegato nell'anonimato, chi no. Come Cesare Battisti.

INCIDENTE. [redacted] SERA ENNESIMA SCIAGURA SULLA SUPERSTRADA PER LEINI'

Schianto sulla «direttissima» Perdono la vita due donne

Un'auto ha invaso la corsia opposta «Arteria troppo pericolosa servono interventi»

Nadia Bergamini

[redacted] un gravissimo incidente sull'ex statale 460 Torino-Leinì-Rivarolo, una delle strade più pericolose del Torinese, con un tragico bilancio di vittime ogni anno. Due donne vi hanno perso la vita, ieri [redacted] intorno alle 21,30, in uno scontro [redacted] avve[redacted] al chilometro 4,700, tra i due svincoli per Leinì.

Una Fiat 500 che viaggiava in direzione Rivarolo ha [redacted] la carreggiata opposta. L'auto era guidata da Michela Goglio, 44 anni, di Castelnuovo Nigra. In quel momento, [redacted] direzione Torino, arrivava la Renault Clio [redacted] dotta da Adelina Mucci, [redacted] anni, di Torino. Per la donna [redacted] stato impossibile [redacted] tremendo impatto, [redacted] frontale dall'esito scontato: Michela Goglio e Adelina Mucci, che viaggiavano sole, [redacted] nello scontro.

Nell'incidente sono [redacted] coin[redacted] altre auto che stavano arrivando dietro la Renault Clio, [redacted] fortuna senza conseguenze tragiche. Nel ta[redacted] sono rimasti feriti non gravemente Carmelo Dainotta e la moglie, residenti a Borghetto [redacted] Spirito. [redacted] sono [redacted] trasportati all'ospedale di Chivasso. Dietro di loro, illesi, Fabrizio Maero e Giaco[redacted] Merlo di Rivarolo, che erano a bordo di una Golf.

La strada è [redacted] chiusa [redacted] entrambi i [redacted] marcia per alcune ore. Sul posto sono intervenuti i carabinieri [redacted] Leinì, che [redacted] accertando le [redacted] dello scontro, i vigili del fuoco di Torino e di Bosconero e le ambulanze del 118. La pericolosità della ex statale 460 trova così un'ennesima conferma. Strada che induce alla velocità, si trasforma spesso in una trappola mortale. Gli appelli, le denunce, le richieste di un costrut[redacted] da parte degli [redacted] pubblici si sono sprecate, negli anni. Anche in questi primi mesi del 2005, a fronte di una continua cadenza di morte, alcuni amministratori hanno cercato di alzare [redacted]. Fra questi il [redacted] di Lombardore, Diego Maria Bili: «Non si può continuare così. E' un dovere morale per chi governa trovare soluzioni adeguate per rendere meno pericolosa la ex statale 460. Non si è fatto che parlare e progettare in questi anni ma le soluzioni quelle vere e concrete quando arriveranno?». La risposta alla Provincia, che ha ricevuto la «proprietà» dell'arteria dall'Anas.

Immediato l'intervento dei vigili del fuoco e dei soccorritori del 118

Specchio dei tempi

«[redacted] burocrazia dilata i tempi per la riabilitazione» - «Addio alla raccolta di lumache» - «Non ha senso la pretesa di ridurre i giorni di degenza al solo scopo di risparmiare» - «Pensione al ribasso»

Una lettrice ci scrive:
«Il 7 aprile mi è stata tolta l'ingessatura ad un polso a seguito di una mini-frattura. e [redacted] dall'Ospedale con una prescrizione dell'ortopedico per un periodo di terapia da effettuarsi presso un centro convenzionato.
«Sono andata [redacted] medico di famiglia per farmi prescrivere dette terapie; però, per effettuarle, devo prima passare una visita fisiatrica. Comincio a telefonare presso diversi centri compresa [redacted] Asl: il primo posto libero è il per 21 aprile 2005. Se però preferisco f[redacted] le visite a pagamento (euro 78) il posto ci sarebbe stato dopo due giorni. Presso la mia Asl il primo posto libero era per il 16 maggio.
«Prima domanda: perché se si esce già con un referto dell'ortopedico dell'ospedale in cui sono descritte le terapie si deve ancora passare dal fisiatra?
«Seconda domanda: dopo [redacted] visita dal fisiatra ci si deve di nuovo prenotare per effettuare le terapie; quanto tempo passa per la rieducazione dell'arto fratturato? La rieducazione non dovrebbe essere fatta in tempi brevi per essere [redacted] ed efficace?».
Rosa Molino

Un lettore ci scrive:
«Da vecchio piemontese una volta l'anno amo andare a raccogliere lumache nelle nostre campagne. So bene che sono una specie protetta e per questo mi limito a 10/15 esemplari sufficienti giusto a farmi una frittata ed evito con cura di raccogliere quelle piccole e giovani.
«L'altra domenica sono rimasto esterrefatto constatando come centinaia di metri di scarpate autostradali siano state bruciate nel probabile intento di pulirle dai rovi, uccidendo così migliaia di chiocciole di tutte le età e dimensioni. Era proprio necessario? Ci si rende conto del danno ecologico e faunistico che si è così procurato?».
Andrea [redacted]

Un lettore ci scrive:
«Sono un dirigente medico di primo livello. Forse l'opinione pubblica non sa, ma tra "gli indici di efficienza" di un reparto ospedaliero ci sono i giorni di degenza: un reparto ospedaliero è tanto più "efficiente" quanto per meno tempo restano ricoverati i pazienti.
«Giungono, a cura della Direzione Sanitaria, i tabulati con la degenza media del nostro reparto: per il 2003 (11,1 giorni) e per il 2004 (11,9 giorni). L'obiettivo auspicato dalla direzione sanitaria era scendere [redacted] degenza media di 11 giorni: "Hai fallito l'obiettivo, con uno scostamento del 7,8%".
«Un non addetto [redacted] lavori potrebbe trovare uno spunto per commenti positivi del tipo: "Fin[redacted]nte un controllo sull'operato dei medici"; "in fretta e bene per una migliore utilizzazione dei posti letto disponibili". Niente di tutto questo! La pretesa di ridurre i tempi di degenza non ha senso: dipendono pressoché esclusivamente dalla tipologia dei pazienti ricoverati.
«La letteratura internazionale ha individuato da tempo elementi ben precisi che sono causa di prolungamento della degenza ospedaliera e di certo [redacted] l'inefficienza o le inadempienze del personale medico-sanitario. In sostanza sono persone più malandate, meno in grado di badare a se stesse e quin[redacted] più bisognose, quelle che necessitano di un maggior numero di giorni di degenza.
«Lo scandalo è che per evitare [redacted] compromettere la media dei giorni di degenza, nessun reparto ricovera volentieri tali pazienti e si sono purtroppo colleghi che scendono in Pronto soccorso a scegliere il paziente "più bello".
«Va [redacted] sé che i pazienti funzionalmente più compromessi, affetti da patologie croniche riacutizzate, che per il disagio che provano dovrebbero es[redacted] inviate quanto prima [redacted] reparti, finiscono [redacted] per sostare più a lungo in Pronto soccorso.
«La pratica, mi confermano i colleghi, è diffusa anche in altri ospedali. Evidentemente la dignità [redacted] paziente è l'ultima cosa a cui [redacted] p[redacted]a vengono i giorni di degenza che, se limitati, indicano una buona efficienza del Reparto».
Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Ho 66 anni e sono pensionato Enasarco avendo esercitato per oltre trent'anni l'attività d'informatore medico scientifico. Non [redacted] ancora riuscito a spiegarmi perché negli ultimi mesi è aumentata la tassazione sull'importo bimestrale della pensione.
«Nel mio caso ho 200 euro al mese in più [redacted] e penso che [redacted] siano poche per il bilancio. E meno male che qualcuno ha parlato di riduzione [redacted] imposte per i redditi medi!».
Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Art&Robert
Per l'Arte e l'Antiquariato dal 1977
il giovedì alle ore 9,40
La rubrica "Il Valore dell'Arte"
Curiosità, mostre, eventi, [redacted]
su radio Nostalgia

GrossoTende
presenta la
La più completa produzione di tende da sole con oltre 35 modelli e 250 tessuti, acrilici, impermeabili e ignifughi.
NOVITA' [redacted]
la tenda ermetica e protetta
ZANZARIERE SU MISURA
NOLEGGIO GAZEBI
Prezzi particolari
A condomini e imprese edili
Per la tua sicurezza omologate, certificate e cucite con filo Tenara
Sede con vendita all'ingrosso Nichelino (TO): Via Cacciatori, [redacted] Tel. 011 6 37 33 31-011 6 27 12 38 Fax 011 6 37 16 84
Torino: Via Pianezza, 75 Tel. 011 4 55 28 53 Fax 011 4 55 19 01
Pinerolo (TO): Via Bignone, 81 Tel. 0121 37 27 12 Fax 0121 37 74 19
www.grossotende.it
grossotende@interfree.it
GrossoTende
Se ne intende.

SILVANO
gelato d'altri tempi
Maestro del Gusto 2005
Premio Gelatiere dell'anno [redacted]
Gelateria Bar di Silvano Moschini
Via Nizza, 142 Torino • Tel. 011 - 69 60 647

ersiana SABET
TAPPETI
SAN

di Pavesio & C. ...dal [redacted]
CUCINE BAGNI ARREDI
(TUTTO SU MISURA)
VI ATTENDIAMO
NELLA NUOVA ESPOSIZIONE!
Stabilimento e uffici
Via G. Massari, 240/32 Torino
Tel. 011.2269850 Fax 011.2269851

Abbigliamento e
Oggettistica [redacted]
PREZZI da CAMPIONARIO
ASHTRAY
www.spinostar.it
PLAYLIFE
brucaluma
arven
Via Giulia Di Barolo 5 E - Tel. 340.5408038

25 APRILE. IL RICONOSCIMENTO DEL PRESIDENTE CIAMPI

Medaglia d'oro per premiare il sacrificio della Provincia

Cerimonia al mattino a Roma e al pomeriggio in Prefettura «Nel Torinese 2462 vittime»

Alessandro Mondo

E' arrivata a Torino sessant'anni dopo la Liberazione, appuntata sul gonfalone di Palazzo Cisterna dalle ma[redacted] del presidente della Repubblica.

Medaglia d'oro al merito civile per [redacted] Provincia di Torino, finalmente, per il contributo offerto alla Guerra di Liberazione nazionale. Un riconoscimento [redacted] da tempo, quasi [redacted] atto riparatorio, culminato con la cerimonia [redacted] Quirinale e seguito nel pomeriggio dall'arrivo dell'onorificenza [redacted] piazza Castello, a Torino. Qui - nel palazzo che ospita [redacted] Prefettura e l'aula del Consiglio provinciale, è avvenuta la presentazione ufficiale. Qui, davanti al picchetto d'ono[redacted] delle forze armate, [redacted] stata deposta [redacted] corona d'alloro ai piedi delle lapidi che ricordano i caduti delle guerre per l'unità nazionale e per la libertà. Quest'anno, [redacted] la soddisfazione di [redacted] colmato una lacuna perpetuatasi per troppo tempo.

Ieri mattina la Provincia di Torino è [redacted] l'unica ad [redacted] insignita della medaglia d'oro da Ciampi nell'ambito di una cerimonia [redacted] ha commosso i presenti. In occasione del sessantesimo anniversario della Liberazione, il presidente della Repubblica l'ha premiata insieme ad una serie di Comuni italiani mantenendo l'impegno assunto nei mesi scorsi con il presidente Antonio Saitta: «E' stato uno dei primi impegni della mia giunta. A renderlo possibile, la documentazione completa dei fatti accaduti [redacted] quegli anni. Non tutti sanno che [redacted] Comuni del Torinese sono stati coinvolti nella lotta di Liberazione, 1.818 i partigiani massacrati, 644 i civili uccisi, 159 gli eccidi commessi dalle forze nazifasciste contro civili e resistenti. [redacted] trattava di un atto dovuto nei coinfronti di questo territorio straordinario».

Questa la motivazione, vergata su un foglio di pergamena allegato all'onorificenza: «La comunità provinciale torinese, nella sua profonda fede in un'Italia libera e democratica, sconvolta dalle feroci rappresaglie dell'occupante nazifascista, con fierissimo contegno, offrendo uomini all'esercito e alle formazioni partigiane, si rese protagonista di una tenace resistenza, sopportando la [redacted]dita di un nume[redacted]ro elevato dei suoi figli migliori [redacted] la distruzione di ingente parte del suo patrimonio monumentale ed edilizio. Col ritorno della pace - si legge ancora -, nel dare luminoso esempio di generosità [redacted] e manifestando elevate virtù civiche, [redacted] affrontava la difficile opera di ricostruzione al fine di consegnare alla rinascita della Nazione i riacquistati valori della libertà e della [redacted].

Ad accompagnare Saitta, il presidente del Consiglio provinciale Sergio Vallero ed una nutrita delegazione composta da esponenti dei partiti di maggioranza e opposizione: tutti insieme, per una volta senza contrapposizioni. Presente Goffredo Sottile, il prefetto di Torino. Alle 10 [redacted] nel cortile del Quirinale: inaugurata dagli interventi dei ministri Martino (Difesa) e Pisanu (Interno), suggellata dal conferimento dell'onorificenza da parte di Ciampi. Seduti in [redacted] Silvio Berlusconi e Ro[redacted] Prodi - che nell'occasione si [redacted] concessi una stretta di mano -, i presidenti di Camera e Senato, Pera e Casini, il presidente [redacted] Corte Costituzionale Capotosti. Insieme a Saitta, i sindaci dei Comuni insigniti: Nardò, Venafro, Castelnuovo Parano, Lenola, Castellamare di Stabia, Capistrello, Monzuno, San Maurizio Canavese.

Una cerimonia toccante, proseguita quando il gonfalone della Provincia ha raggiunto Torino. La presentazione ufficiale è avvenuta nei locali della Prefettura, dove si sono raccolti numerosi sindaci del Torinese. Presenti, tra le [redacted] personalità, il sindaco Chiamparino, la neopresidente della Regione Bresso, il questore Poli, il capogruppo dei Ds alla Camera Violante. In serata il concerto dei «Modena City Ramblers» organizzato tra le quinte di piazza Vittorio: [redacted] momento di festa collettiva, a conclusione di u[redacted] giornata «per non dimenticare».

La giornata

La Memoria delle Alpi

••• Per il 60° della Liberazione nasce a Ceresole Reale il Centro Rete del Canavese del progetto «La Memoria delle Alpi». Proposte immagini e documenti sulla tragica odissea del Colle Galisia, del novembre '44, dove morirono 41 persone.

Sigillo d'oro al comandante

••• L'amministrazione della città di Lanzo ha voluto insignire con il Sigillo d'Oro il partigiano Aldo Giardino, comandante della 46ª brigata Garibaldi che guidò alla liberazione di Ciriè. Il riconoscimento è stato assegnato dall'assessore alla Cultura Ernestina Assalto.

La fucilazione dei partigiani

[redacted]Vinovo, durante la rievocazione storica della Liberazione, è stata rappresentata l'esecuzione di quattro giovani partigiani da parte delle squadre tedesche. Una fiaccolata per le vie del centro ha concluso il giorno del ricordo.

Il presidente di Palazzo Cisterna, Saitta, appende al gonfalone della Provincia la medaglia d'oro al valor civile consegnata al mattino [redacted] presidente Ciampi

PREMIO ALLA MEMORIA DI BRUNO TUSCANO UCCISO A SAN MAURIZIO CANAVESE

Con la sua morte salvò gli uomini della GL

••• Quando i paracadutisti del battaglione «Nembo» lo fucilarono al cimitero di San Maurizio Canavese, Bruno Tuscano aveva appena 24 anni. Davanti al plotone gridò «Viva l'Italia libera» e morì da eroe dopo aver salvato tutti i suoi compagni della colonna di Giustizia e Libertà «Renzo Giua», l'unica formazione di matrice azionista che operava nelle Valli di Lanzo che lui comandava. Era il 24 gennaio del 1945. Ieri il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha consegnato al fratello di Bruno, Francesco Tuscano, [redacted] medaglia d'oro al merito civile in memoria del coraggioso tenente partigiano che sacrificò la sua vita per salvarne altre. Quello di Tuscano è stato l'unico riconoscimento «ad personam». Oggi nelle Valli di Lanzo in pochi conoscono la vicenda umana di quel ragazzo calabrese nato a Palizzi Marina, allevato a «libro e moschetto», studente di Giurisprudenza in servizio militare [redacted] aviere a Piacenza che dopo l'8 settembre decise di aderire alla Resistenza. Di lui rimane una vecchia fotografia in bianco e nero e alcuni documenti rispolverati da

Franco Brunetta, studioso della Resistenza, supportati dalle testimonianze di Vincenzo Osella, che sostituì Tuscano al comando del gruppo GL, e della staffetta Maria Razetto. «La colonna GL si formò in Val Grande nell'ottobre del '44 in seguito ai terribili rastrellamenti di settembre che avevano costretto molti partigiani ad oltrepassare il confine - spiega Brunetta -. Erano in pochi e svolgevano prevalentemente compiti di collegamento con le altre formazioni e con il comando alleato in Francia». Bruno Tuscano e i suoi si arrampicavano agili come camosci sui sentieri tortuosi, attraversavano i [redacted], raccoglievano le paure dei valligiani, preoccupati per quella che oramai era diventata una guerra civile. Bruno, che era riuscito a fuggire da Piacenza, dove era stato catturato dai tedeschi, coordinava le manovre dalla sede GL di Fè di Ceres. Poi, un giorno di gennaio di sessant'anni fa, nella frazione Vonzo di Chialamberto, una colonna GL della «Renzo Giua» [redacted] catturata dai fascisti del «Nembo». Qualcuno fu deportato, altri finirono in carcere, ma, alla fine della guerra poterono riabbracciarsi. Solo il tenente Tuscano finì giustiziato a San Maurizio, sede del comando dei parà repubblichini. «L'alto valore simbolico di questa medaglia d'oro farà sì che la memoria del breve eppur eroico cammino di questo ragazzo calabrese non vada persa e continui a rappresentare per tutti noi un sincero esempio di coerenza, onestà, dedizione ai valori supremi dell'uomo» ha detto ieri Brunetta durante la cerimonia che ha ricordato i trentatrè Caduti di San Maurizio Canavese, comune che a Bruno Tuscano ha già dedicato una via. (g. gia.)

PUOI AVERLA CON FINANZIAMENTO ALL INCLUSIVE.
[redacted] REGALO [redacted] ANNI DI GARANZIA [redacted] ANNI DI ASSICURAZIONE.*

*Esempio di finanziamento per Renault Mégane Sport Way 5 porte 1.6 115 CV, da € 14.880 con IVA compresa e IPT esclusa: [redacted] rate da € 276,08, [redacted] 8,95%, TAEG [redacted]. Spese di gestione pratica € [redacted] imposta bollo € 11,00. Estensione Ga[redacted] Legale (2 anni) per ulteriori 2 anni o 80.000 [redacted] condizioni/limitazioni indicate nella formula di [redacted]sistenza [redacted] Stop - GOLD" + Assicurazione Furto e Incendio 2 anni. Salvo [redacted] FinRenault. Fogli informativi [redacted] i punti vendita Renault. È una nostra offerta valida fino al 30 aprile 2005. Emissioni CO₂: [redacted] gr/km; Consumi [redacted] misto: 6,9 [redacted].

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

AUTOVIP
Via Botticelli, [redacted] - Torino - Tel. 011 2680700

GRUPPO MARELLO BEBOCAR
Via Galluppi, 5 (ang. C.so Unione Sovietica, 91) - Torino
Tel. 011 3180000
C.so Montecucco, 57/59 - Torino - Tel. 011 [redacted]
C.so Savona, 10 - Moncalieri (TO) - Tel. 011 6407843
C.so Francia, 222 - Collegno (TO) - Tel. 011 4054422
Via Lupo, 94 - Grugliasco (TO) - Tel. 011 7800491

BERRUTO AUTOMOBILI
Via Torino, 99 - Ciriè (TO) - Tel. 011 9207329

RABINO & C.
C.so Torino, 238/240 - Pinerolo (TO) - Tel. 0121 70360
C.so Torino, 18 - Avigliana (TO) - Tel. 011 9348858

25 APRILE. I FESTEGGIAMENTI DI TORINO INIZIATI AL MONUMENTALE, PROSEGUITI IN SALA ROSSA E CULMINATI NEL CONCERTO IN PIAZZA VITTORIO

«Difendiamo libertà [redacted] Costituzione»

Al Consiglio comunale straordinario hanno partecipato il Premio Nobel, Dulbecco, e Vitelli

[redacted] Mieucci

«Uno dei punti che bisogna difendere con forza è la continuità tra il 25 aprile ed il 2 giugno, ossia tra il raggiungimento della libertà e la promulgazione della Costituzione: la libertà non sarebbe niente se non esistessero i limiti, le regole».

E' questo il messaggio che il sindaco Chiamparino ha voluto lanciare ieri al Consiglio comunale straordinario per il 60° anniversario della Liberazione. Parole pronunciate di fronte a un «parterre dei rois» composto - fra gli altri - dal premio Nobel per la [redacted] Renato Dulbecco e il professor Adriano Vitelli. Entrambi gli accademici fecero parte della giunta popolare che, su mandato del Cln piemontese e guidata dal sindaco Giovanni Roveda, governò Torino dal 28 aprile del '45 fino [redacted] amministrative del novembre 1946.

La mattinata del sindaco - [redacted] quella delle altre autorità (c'erano anche Bresso per [redacted]gione e Tangolo per la Provincia) - era cominciata al Monumentale [redacted] la tradizionale cerimonia in ricordo dei caduti della Resistenza e [redacted] deportazione. «Riflettendo in questi giorni sugli avvenimenti di sessanta [redacted] fa - ha osservato Chiamparino in Sala Rossa - emerge l'importanza del valore etico dell'azione politica personale: [redacted] non si ha, infatti, una fortissima motivazione di ideali come può [redacted] giovane di vent'anni mettere in gioco tutto quello che ha, compresa la vita? Ed è necessario ancora oggi avere forti motivazioni etiche d[redacted] proprio agire personale».

La parola è poi passata al premio Nobel per la Medicina Dulbecco, che ha dichiarato: «Ricordo l'entusiasmo dei tanti giovani protagonisti di quelle giornate. Proprio ai giovani - [redacted] concluso il professore - vorrei dire che devono fare il loro dovere [redacted] non quello imposto dall'esterno, [redacted] quello dettato dalle loro [redacted]. Quindi il professor Giovanni De Luna, vicepresidente dell'Isti[redacted] piemontese per la Storia della Resistenza, ha ripercorso gli avvenimenti che hanno portato alla liberazione di Torino e dell'Italia. Dopo De Luna è stata la volta di Adriano Vitelli (che tra gli altri incarichi è presidente dell'Accademia di Medicina), per rievocare l'entusiasmo di sentirsi parte di un'istituzione che doveva rimettere in piedi [redacted] città e figure come il compianto ex vicedirettore [redacted] La Stampa Carlo Casalegno».

A [redacted] la parola agli ospiti d'eccezione di una Sala Rossa gremita di consiglieri e di autorità (in sala dal questore Poli [redacted] presidente della Regione Bresso), è stato il presidente Mauro Mari[redacted] dopo aver reso omaggio alla memoria dei caduti per la libertà e alle vittime del nazifascismo, ha sottolineato: «Rinnovare in modo [redacted] retorico i valori della Resistenza significa in primo luogo educare, ovvero consentire a tutti nell'ordine: di crescere moralmente, di condividere il sacrificio, di esprimere la solida[redacted], di agevolare l'integrazione di chi ha idee o fedi diverse». E ha poi ricordato il valore della Costi[redacted] in quanto «espressione della necessità di regole condivi[redacted] da tutti».

E, [redacted] momento che il sindaco Chiamparino ha partecipato soltanto ai momenti finali del Consiglio straordinario (perché doveva essere presente come oratore ufficiale alla manifestazione sul 60° anniversario della Liberazione programmata ad Avigliana), seduto [redacted] posto [redacted] primo cittadino, con la fascia tricolore, stava il suo vice Marco Calgaro. Fotografato insieme con Dulbecco e Vitelli, il numero due della Giunta ha scherzato: «Lasciatemi innanzitutto dire che [redacted] orgoglioso di questa comune, orgogliosa, appartenenza al mondo de[redacted] medicina». Poi, nel suo discorso ufficiale, anche Calgaro ha parlato di Costituzione: «Un bene fondamentale che se dovrà essere modificato dovrà esserlo fatto in modo condiviso, tutti insieme».

In serata, in piazza Vittorio Veneto, la chiusura delle celebrazioni legate al 25 aprile [redacted] l'affollato concerto dei «Modena City Ramblers».

CITATO FRANCO BALBIS

Il comandante Francis nel ricordo del ministro Pisanu

••• Ieri, al Quirinale, il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu, sottolineando che «è sul valore dell'unità della nazione che l'Italia deve trovare una riconciliazione», [redacted] ricordato le parole [redacted] capitano [redacted] Franco [redacted] (foto): «Possa il mio sangue servire per ricostruire l'unità italiana». [redacted] chi era Franco Balbis? «Francis» era ufficiale in servizio permanente effettivo, nato a Torino nel 1911, combattente a Al[redacted] El [redacted]la, [redacted] Alamein ed in [redacted]ia, decorato di Medaglia d'Argento, di Bronzo [redacted] Croce di Guerra. Dopo l'8 settembre 1943 entra [redacted] movimento clandestino di Torino ed è designato a far parte del 1° Comitato Militare Regionale Piemontese [redacted] compiti organizzativi. Arrestato il [redacted] '44 dalla Federazione [redacted] Fasci Repubblicani di Torino (durante una riunione [redacted] Cmrp nella sacrestia di San Giovanni), è processato dal Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato e fucilato il 5 aprile [redacted] al Poligono [redacted] con Quinto Bevilacqua, Giulio Biglieri, Paolo Braccini, Errico Giachino, Eusebio Giambone, Massimo Montano e Giuseppe Perotti. Balbis è Medaglia d'Oro e Medaglia d'Argento al Valor Militare.

I Modena City Ramblers; sopra Vitale, Dulbecco, il sindaco Chiamparino, il vice Calgaro e il presidente Manno, ieri in Consiglio

«La gioia di quei giorni speciali»

Renato Dulbecco

ABBIAMO passato anche questo 25 aprile, a [redacted] anni dalla Liberazione. Mi sembra impossibile che sia tra[redacted] tanto tempo dal giorno [redacted] cui [redacted] dal vecchio San Giovanni assieme al mio collega Giacomo Mottura per andare a respirare l'aria nuova della libertà. E la sera, vedere accese le [redacted] luci [redacted] via Roma, dopo tanti anni di oscurità, sembrava [redacted] sogno.

Rivedevo la mia Torino, la città dove avevo incontrato alcune delle persone più significanti della mia vita, dal professor Giuseppe Levi ai [redacted] colleghi Rita Levi Montalcini e Salvador Luria, e dove ho sviluppato le basi della [redacted] vita di scienziato.

Ripensandoci, [redacted] pare che i due anni che passai tra Som[redacted] Perno e Torino, dal '43 al '45, furono i più belli della [redacted] vita. Sapere [redacted] continuamente esposto [redacted] pericolo, ma sfidarlo per fare ciò che pensavo fosse giusto, [redacted] completa fiducia sugli amici [redacted] lavoravo, era affascinante. Viaggiavo [redacted] e giù tra Sommariva e Torino in bicicletta o in treno, in vagoni bestiame. A Sommariva [redacted] il medico dei partigiani della zona, a Torino mi incontravo coi cittadini per organizzare [redacted] pronto soccorso per [redacted] scontro finale, e continuavo la mia vita di ricercatore alle Molinette.

Ricordo quanto eccitanti fu[redacted] le due ultime notti che passai con Mottura [redacted] vecchio San Giovanni, pronti a prestare il nostro aiuto all'organizzazione di pronto soccorso, [redacted] ce ne fosse stato bisogno.

Fu impossibile dormire, perché aspettavamo qualche chiamata, e anche perché tutta la notte ci fu [redacted] continuo rumore di mezzi blindati che rotola[redacted] per le strade.

Dopo i primi giorni di eccitamento, fu molto bello incontrare gli altri membri del Comitato di Liberazione per costituire la nuova Giunta popolare e discutere delle nuove direzioni della città. Le discussioni della Giunta sui molti problemi che si presentavano, dopo tanti anni oscuri, [redacted] affascinanti, perché [redacted] i membri [redacted] veramente interessati a migliorare la situazione e ad aprire le porte per un futuro felice.

Sebbene [redacted] fossero rappresentanti di posizioni politiche molto diverse, esse non influenzavano le decisioni. Importante era la nostra città, non [redacted] nostra ideologia. E quando avevo qualche ritaglio di tempo a [redacted] disposizione, continuavo la mia attività di ricercatore alle Molinette. Un periodo indimenticabile.

Un momento della manifestazione di ieri davanti alla targa dedicata a Sogno

LA POLEMICA. CERIMONIA IN RICORDO DEL COMANDANTE FRANCHI

«Si dedichi una via a Sogno o occupiamo la Sala Rossa»

[redacted]

«Si fa presto a parlare di memoria condivisa: la auspichiamo anche noi. [redacted] perché Prodi non è qui oggi? Dove sono finiti il Comune, la Provincia, la Regione?».

Via Donati 29, ore 10,30, davanti alla casa in cui è nato e vissuto Edgardo Sogno: «Leggendario [redacted]mandante della "Franchi" e coraggioso alfiere della monarchia - ricorda la lapide -, medaglia d'oro al valor militare, ambasciatore, scrittore, statista, apostolo strenuo della libertà». Più o [redacted] nella [redacted] ora in cui Silvio Berlusconi e Romano Prodi si stringono la mano nel cortile del Quirinale, il coordinato[redacted] Italia Sandro Bondi gioca in attacco. Eletto presidente onorario [redacted] «Comitato Sogno» dopo la scomparsa della signora Anna, richiama a suo modo l'attenzio[redacted] sul significato della Festa della Liberazione. Le premesse erano contenute nel [redacted] sul 25 aprile prodotto [redacted] Comitato presieduto da Francesco Forte, ricorrenza «da intendersi come tappa della Storia Patria comune a tutti gli italiani e, a nostro giudizio, per troppo tempo svilita ad essere ostaggio di una sola parte politica».

Il Comitato chiede anche a Torino l'intitolazione di una via alla controversa memoria del partigiano, sul modello di quanto accaduto a Varese nell'ottobre del 2004. Richiesta finora rispedita al mittente. Bondi non [redacted] indietro. «Prodi dice che noi non ci riconosciamo nella Festa [redacted] Liberazione, ma perché non è qui con noi? - esordisce -. Non vedo nemmeno le autorità cittadine. Forse [redacted] loro a [redacted] voler celebrare [redacted] 25 aprile. Sono loro a non riconoscersi nel significato supremo della Liberazione». Presente Sofia Sogno, figlia di Edg[redacted]. Presente Pierangelo Berlinguer, presidente del Circolo Cavour di Vare[redacted]. Presenti Maria Giulia Cardini e Piero Stroppiana, partigiani della «Franchi». Per Forz[redacted] sono P[redacted] Chiavarino, capogruppo in Comune, e l'ex-consigliere regionale Gigi Marengo. Poco dopo arriva l'ex-assessore Giampiero Leo. A sorpresa ecco comparire Silvio Viale per i Radicali.

Tutti gli sguardi [redacted] per Bondi. Definisce Sogno «un [redacted] scomodo, inattuale, [redacted] fra tanti [redacted] fasulli, [redacted] uomo [redacted] le libertà e combatteva ogni forma [redacted] totalitarismo». Per questo, conclude, «il comunismo fu per lui il male assoluto, senza [redacted] e senza [redacted]». Applausi e sventolare di bandiere con lo [redacted] sabaudo. [redacted] basta ad introdurre l'ultima stocca[redacted]: «Anche quest'anno la sinistra ha piegato la Festa della Liberazione assumendo una posizione di parte. La loro parola d'ordine è "difendere la Costituzione dalla riforma [redacted] Governo". Falso: le nostre riforme corrispondono allo spirito della Costituzione e alle speranze di rinno[redacted] che la fecero nascere. Anche nel nome di eroi come Edgardo Sogno».

Alle sue spalle [redacted] targa in memoria di Sogno (1915-2000) pronta per l'uso, affiancata dalla scritta: «Torino quando?». Subito sotto, [redacted] foto dell'intitolazione della [redacted] di Varese alla memoria dell'ex-partigiano. «Quella di oggi è una giornata molto bella», commenta Sofia Sogno. «Come potrei non [redacted] favorevole all'intitolazione di [redacted] strada a mio padre? - spiega con garbo -. Guai alle censure, di qualsi[redacted] tipo: il diritto di giudicare deve andare di pari passo con la libertà di espressione». I presenti annuiscono. Qualcuno fa notare l'assenza di Enzo Ghigo, presidente uscente della Regione ma formalmente anco[redacted] in carica. C'è persino chi propone di occupare il Consiglio comunale quando la proposta del Comitato verrà ripresentata: «Se Sogno ha avuto il coraggio di sfidare il mondo noi dobbiamo [redacted] almeno quello di sfidare Chiamparino».

PIAZZA CARLINA. IL CIRCOLO «CENTRO CROCETTA» NELL'EDIFICIO DOVE VISSE IL PADRE DEL PCI

Da Rifondazione omaggio [redacted] Gramsci

La cessione dello stabile [redacted] una catena scandinava tiene alta la polemica con Palazzo Civico

[redacted] piccola corona d'alloro, [redacted]compagnata da un fascio di garofani rossi. E' l'omaggio che il circolo Centro-Crocetta di Rifondazione comunista ha dedicato ieri alla memoria di Antonio Gramsci nel sessantottesimo [redacted]niversario [redacted] morte. Presente, tra gli altri, il segretario provinciale del partito Gianni Favaro. «Vorrei ricordarlo come un piccolo uomo che ha saputo credere in grandi idee - ha detto nel breve intervento -, pagando la sua coerenza con lunghi anni di prigionia e la morte in carcere. E' una lezione più che mai attuale: finché esiste [redacted] [redacted]viduo che può sfruttare un altro individuo, l'impegno [redacted] Gramsci non può essere disatteso».

Una cerimonia breve ma intensa, presenziata da una venti[redacted] di persone al civico 15 [redacted] piazza Carlo Emanuele II, davanti alla casa in cui visse per pochi anni il padre [redacted] del partito comunista italiano. «Qui Antonio Gramsci abitò negli anni 1919-1921 nelle lotte operaie contro l'incombente [redacted] - recita la piccola targa posata nel '57 -, forgiando il partito comunista, gu[redacted] decisiva per la libertà e il socialismo». Vai a sapere quale camera ospitò [redacted] quel breve lasso di tempo l'illustre inquilino, [redacted] memoria del quale è confinata in una piccola targa murata all'ingresso del palazzo malridotto che oggi sem[redacted]gliare tutte le con[redacted] di questa città: non più casa popolare; non [redacted] albergo di lusso. Ammesso che l'offerta presentata fra mille polemiche [redacted] catena alberghiera svedese «Radisson sas» vada in porto. Contrari Comunisti italiani e Rifondazione. [redacted] fede il comunicato [redacted] Prci [redacted] commemorazione [redacted]: «La cerimonia acquista particolare valore simbolico alla luce delle intenzioni di cessione dell'edificio storico ad operatori finanziari dalle caratteristiche speculative nonché fumose per un progetto a tutt'oggi sconosciuto, la [redacted] unica [redacted] costituita dall'allontanamento delle famiglie oggi residenti».

«LA SPECULAZIONE HA PROVOCATO L'ALLONTANAMENTO DEI NUCLEI FAMILIARI»

La seconda certezza riguarda le condizioni sempre più precarie dello stabile - [redacted] proprietà del Comune e gestito [redacted] Atc - ormai semivuoto. «Delle 33 famiglie che lo abitavano ne [redacted] rimaste soltanto [redacted] - conferma l'assessore Roberto Tricarico -; le altre hanno accettato le sistemazioni alternative offerte dal Comune». A condividere [redacted] gli ultimi irriducibili la permanenza [redacted] quelle mura disastrate, fatti salvi i clandestini che trovano riparo nelle cantine, [redacted]que esercizi commerciali. Intanto il Comune va [redacted]: la variante alla destinazione d'uso, già presentata in Consiglio, sarà discussa la settimana prossima dalle due commissioni competenti; tre settimane fa, in una lettera al sindaco Chiamparino, [redacted] «Radisson [redacted]» ha confermato il suo interesse per l'acquisto e la trasformazione dello stabile. (ale.mon.)

La cerimonia voluta [redacted] Rifondazione comunista davanti alla lapide che ricorda il soggiorno di Gramsci nel palazzo di piazza Carlina destinato a diventare albergo di lusso

Voi mettete la passione...

a farvi risparmiare ci pensiamo noi!

SCONTO 30%

Idropittura lavabile Lo Specialista di Mister Color

Alta lavabilità e copertura - Lunga durata
non sfoglia - non screpola - non sfarina
Garantisce buona traspirabilità al supporto
su cui è applicata.
Ideale per [redacted] ed esterni.

~~€ 48,90~~

€ 34,23

SCONTO 25%

fino a 40 mt

Carrello avvolgitubo Uniflex
con parti metalliche
in acciaio antiruggine
+ ruote + raccordi

~~€ 15,50~~

€ 11,63

Impregna decora
impermeabilizza
rapida essiccazione
antigoccia

SCONTO 25%

Impregnante all'acqua 3V3
disponibile nelle finiture
noce chiaro - noce scuro
noce antico - incolore

~~€ 11,08~~

€ 8,31

[redacted]

	ALBA (CN)	[redacted]	AOSTA
[redacted]	[redacted]	[redacted]	IMPERIA
tel. 0184.461.053	tel. 0141.296.054		
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
tel. 011.945.04.83			

LA PREALPINA

Centri del Fai da Te

www.prealpinafaidate.com **APERTI TUTTE LE DOMENICHE**

NUOVO STILE. ANCHE LE TRADIZIONALISTE AD OLTRANZA SI STANNO CONVERTENDO

Cambia il look delle torinesi Arriva il colore

Addio abiti neri, rigore e minimalismo

Elen[illegible] Santo

Cambio di rotta: il rigore subalpino cede al richiamo del colore. Accantonati nero, grigio e blu notte, affossato definitivamente il minimalismo del total black che «fa fine, distinto e non impegna». Questa primavera le [illegible] si dicono disposte a vestire le tonalità [illegible] dell'arcobaleno, a indossare [illegible] forti a piene mani [illegible] antidoto scacciapensieri, a esibire cascate di stampe floreali, molto genere gipsy. Almeno per una stagio[illegible]. Già, perchè [illegible] sotto [illegible] Mole la nuova tendenza [illegible] sta prendendo piede, c'è chi avverte «potrebbe essere un fuo[illegible] di paglia».

«Difficile pensare [illegible] le torinesi abbandonino definitivamente le tinte scure - sostiene Barbara Ronchi della Rocca, esperta di società [illegible] - il nero viene percepito, erroneamente, come una scelta valida per tutte le stagioni, [illegible] poi si aggiunge che snellisce, allora ecco che risulta vincente [illegible] tutti i piani». Sarà forse una moda mordi e fuggi, pronta [illegible] durare lo [illegible] di un'estate, eppure, anche le tradizionaliste ad oltranza, si stanno convertendo al nuovo stile «variopinto andante», dimostrando un'inaspettata dose [illegible] coraggio. [illegible] negozi, [illegible] allo specchio, trenta e quarantenni sfarfalleggiano in abiti di jersey, stampati a motivi grafici, con scolli all'americana, mischiano il lilla col viola, si avvolgono in soprabiti tropical-chic, souvenir di raffinate tappezzerie inglesi.

[illegible] novità annunciata, già adocchiata due anni fa dalla trend setter Leila Galdano, ricercatrice di tutto ciò che farà tendenza: scova i trend andando [illegible] giro per [illegible] mondo [illegible] li propone in anteprima nel [illegible] negozio Le Passage di via Mazzini 3. «Torino è pronta per vivere a colori, sul piano emozionale le diverse tonalità cromatiche han[illegible] una valenza associata alle sensazioni, aiutano a sviluppare la creatività e il buonumore - [illegible] - [illegible] caso se [illegible] le clienti, la frase più ricorrente [illegible] "basta nero, adesso voglio cambiare"». L'ondata policroma - verde acido, turchese, corallo e zafferano in [illegible] - irrompe [illegible] bluse, pinocchietti, gonne e T-shirt, «meno usuale ritrovarla sui capi spalla come giacche e [illegible] dark. Colto e raffinato, il suo «stile dell'invisibile» (fatto di capi che si mescolano fra loro), punta sulle fantasie dal tratto deciso, molto design newyorkese: bluse ampie [illegible] trasparenti, dai giganti fiori di loto [illegible] gonne [illegible] corteccia, verde cerfoglio e cactus, stanno andando a ruba nello store monomarca di via Maria Vittoria 18, colma di abiti fragola [illegible]. «Il divertente [illegible] mescolare fantasie e colori con i pezzi scuri. Mette addosso subito allegria», dice la Tardito.

Furio Brianti della boutique Charme, ha trasportato a Torino [illegible] moda parigina, tutto fiori e pennellate fluò. Le torinesi gradiscono: «Il nero è diventato noioso, non [illegible] ne poteva proprio più - dice Francesca M., [illegible] cliente abituale del [illegible] di via Piazzi 16 - [illegible] anche delle tinte pastello, fanno troppo madame», e [illegible] sfila un caftano-soprabito [illegible] cotone vintage turchese. Non tutte la pen[illegible] così: ad esempio, Mirella, bionda 38enne, ammette «Il ne[illegible] continua a far parte di [illegible] del mio stile, al limite posso alleggerirlo con [illegible] borsa viva[illegible] eccentrica. E stop».

«Più che il colore, [illegible] stanno riscoprendo forti legami [illegible] la natura, il gusto per la libertà [illegible] la leggerezza, gli abiti [illegible] scostano dal corpo, morbidi [illegible] fluttuanti, piacciono i tessuti damascati anni '80, le stampe floreali del Sessanta, [illegible] il nero [illegible] sostituito dal bianco» commenta Roberto Trapani della boutique Vertice, dove fioccano le prenotazioni per la serie in jersey di Versace, stampa barocco e ramage di corallo. Cosa [illegible] mille euro per vestire il non plus ultra dal trend?

L'ESPERTA DI MODA: LE NUOVE TONALITA' AIUTANO A SVILUPPARE CREATIVITA' E BUONUMORE

BARBARA RONCHI DELLA ROCCA
ESPERTA DI COSTUME

«Il nero dovrebbe[illegible] il colore della [illegible] del rispetto. Invece questo vestirsi da scarafaggi in ogni ora del giorno svilisce un colore che potrebbe dare una forte impronta alla moda. Sia chiaro però che non è una tinta facile come si crede: occorre una certa cultura per esibirlo al meglio».

ROBERTO [illegible]
COMMERCIANTE

«Parrà strano ma in negozio [illegible] abbiamo richieste [illegible] pantaloni neri. [illegible] prendere il sopravvento [illegible] soprattutto il bianco, tinta basic di stagione. Sull'onda degli zafferani, azzurri e terra di Siena, piacciono molto le casacche caftano ricamate anni Settanta, punteggiate da murrine, Swarovski, autentici turchesi e coralli».

Prove dei nuovi abiti in un negozio del centro

CRISTINA TARDITO
STILISTA

«Stampe floreali con tratti meno romantici rispetto agli anni passati, molti motivi grafici per abiti con scolli all'americana, [illegible] fil-rouge ricorrente per mettere [illegible] evidenza le spalle abbronzate. Tanti sprazzi di allegria in previsione di un inverno che segnerà il ritorno dei neri, dei blu, dei marron e del grigio».

La Stampa in collaborazione con Einaudi

"Vi racconto di quando ho visto il diavolo sulle colline"

(Cesare Pavese)

Cesare Pavese
Il diavolo sulle colline

Collezione d'autore

Einaudi con "Collezione d'autore".

LA STAMPA

24h SERVIZI UTILI

Viabilità

Questa notte, dall'1 alle 3, consueta chiusura sottopasso Porta Palazzo per operazioni di pulizia meccanizzata. Ancora per [illegible] giorni, fino a sabato 30 aprile, dalle 21 alle 7 di tutti i giorni, c'è divieto di circolazione lungo la carreggiata Nord del sottopasso Lingotto da corso Unità d'Italia a [illegible] Corsica e chiusura degli ingressi di [illegible] Ventimiglia e [illegible] Nizza a causa dei lavori per la costruzione del Villaggio Olimpico.

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria	Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo
	Domenica 24.04.05 — 4
7 Molto insalubre	
6 Insalubre	Sabato 16/04/2005 3
5 Poco salubre	Sabato 23/04/2005 3
4 Mediocre	Venerdì 22/04/2005 3
3 Discreta	Giovedì 21/04/2005 2
2 Buona	Mercoledì 20/04/2005 2
1 Ottima	Martedì 19/04/2005 2

Previsione per oggi

Martedì
26.04.05

Il tempo si è stabilizzato, dopo aver condizionato quest'ultimo weekend di aprile. Ci attende una settimana di tempo stabile con temperature in rialzo ed ancora qualche annuvolamento. Poco nuvoloso ieri a Torino con 18.5 di massima, 12.3 [illegible] minima e 75% di umidità alle ore 18. Sereno e temperature in calo l'anno scorso con 20.5 di massima, 11.7 di minima e 34% di umidità.

Farmacie di turno

ORARIO 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.

[illegible] 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Toscana 20; via Romani 2; via Nicola Fabrizi 102; [illegible] 78; corso Corsica 9; piazza Statuto 4; via Santa Maria Mazzarello 18/D; corso Duca degli Abruzzi 66; piazza [illegible] Repubblica 21; corso Siracusa 87; corso Orbassano 302; via Sacchi 4; via Palestrina 49; [illegible] Brianza 22.

DI NOTTE (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65.

DI SERA (19,30-22,30): via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis.

APERTA 24 ORE: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.

INFORMAZIONI: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

LA STAMPA 011 6568230 cronista@lastampa.it

Un cronista per voi

SANITÀ' IL SOFISTICATO MACCHINARIO [illegible] E' ROTTO TRE VOLTE IN UN MESE. TIMORI PER L'EFFICACIA DELLE CURE

Sant'Anna, radioterapia a singhiozzo «Quella apparecchiatura è inaffidabile»

Angelo Conti
Giacomo Bramardo

La sanità può anche fare acqua. Ma ci sono settori, quelli dove è in [illegible] la vita, in cui non si possono ammettere nè errori [illegible] nè guasti. Come nel Reparto Radioterapia dell'Ospedale Sant'Anna: qui donne operate di carcinomi, ma purtroppo anche numerosi bambini, vengono sottoposti a cure delicate, [illegible] l'obiettivo di strappare questi pazienti [illegible] morte od almeno, nei peggiori dei casi, di consentir[illegible] loro una vita più lunga e più [illegible]. «Questa è [illegible] frontiera - ci racconta la signora Carla - dove operano medici ed infermieri davvero encomiabili, per dedizione nel lavoro e per sensibilità verso i pazienti. Ma il problema sono le macchine, [illegible]zi la macchina, perché purtroppo è una sola».

Cosa è successo? In sintesi nell'arco dell'ultimo [illegible] la macchina per la radioterapia si è fermata [illegible] volte, ed ognuna delle volte [illegible] 3-4 giorni. «Ci sono donne - racconta la signora Carla - che hanno visto il loro ciclo di radioterapia allungarsi [illegible] 30 a [illegible] giorni. Qualcuna di loro si è preoccupata perché se [illegible] sedute devono essere quasi quotidiane una ragione ci sarà pure. Inoltre, alcuni ginecologi che le seguono privatamente hanno espresso dubbi su terapie fatte a singhiozzo. Comunque va aggiunto che i sanitari che lavorano in radioterapia hanno cercato di tranquillizzar[illegible] tutte, spiegando che l'efficacia sarebbe la stessa».

Ma, anche al di là dell'efficacia di [illegible] terapia che ha tempi diversi da quelli previsti, c'è [illegible] aggiungere [illegible] per donne operate da poco, e peggio per i bambini, è davvero spiacevole e triste arrivare in reparto e [illegible]prire che la macchina è guasta. Oppure dover cambiare continuamente i propri ritmi di vita per seguire le bizze di un'apparecchiatura. «Ci sono pazienti - [illegible] la signora Carla - che [illegible] anche da lontano, magari da Pinerolo o da Susa. Costretti a compiere faticosi viaggi a vuoto».

Cosa dice l'Ospedale? Risponde il dottor Giuliano Guareschi della Direzione Sanitaria: «E' vero, quella macchina si è fermata tre volte in un mese. Ma è sempre stata riparata nel più breve possibile, anche se è vero che in qualche occasione si [illegible] voluti dei giorni. I tecnici [illegible] l'hanno messa tutta, qualcuno di loro è stato qua anche giorno e notte».

[illegible] non si tratta di una macchina vecchia: «No, nient'affatto. Diciamo [illegible] è un'apparecchiatura a metà della [illegible] vita. Da una quindicina di giorni è comunque tornata a funzion[illegible] regolarmente , quindi crediamo di avere risolto definitivamente il problema».

L'ultima parola, comunque, [illegible] pazienti. «Crediamo - è la signora Carla a parlare per [illegible] - che la Regione dovrebbe metterci una [illegible] sulla [illegible] e dotare questo delicatissimo settore di due diverse apparecchiature radiogene. Noi, dal canto nostro abbiamo portato un prete a benedire quella macchina. E' meglio che qualcuno ci dia una [illegible] anche da Lassù».

I sotterranei del Sant'Anna che ospitano la macchina per la radioterapia

Appuntamento
I giornalisti de La Stampa incontrano i lettori ogni giovedì dalle 14 alle 18 nel Salone di via Roma 80

Le segnalazioni dei cittadini

UN APPELLO

«Sono i «nuovi poveri»: single, pensionati, ma spesso anche interi nuclei familiari che negli ultimi anni non sono più riusciti a porre un argine all'aumento del costo della vita. E si sono trovati, da un giorno all'altro, senza un tetto. Come conseguenza hanno perso poi la residenza e (chi l'aveva) il lavoro. L'innalzamento [illegible] numero di poveri che chiedono assistenza - soprattutto in termini [illegible] abitazioni - [illegible] percepisce dalla costante - frequenza [illegible] casi che si presentano al Cronista per voi. Tra questi, emblematico, quello della famiglia di Aldo Spagnolo, 42 anni, una moglie di 38 ed una tenera bimba di 5. Nessun passato torbido, nessun guaio con la giustizia, solo la sfortuna di non avere mai avuto un lavoro fisso, ma soltanto impieghi saltuari. Tutti e tre vivono ormai da due anni girovagando da un albergo all'altro, dopo aver perso la casa per uno sfratto. «Ma ora abbiamo speso proprio tutto quello che ci rimaneva e non abbiamo un posto in cui dormire. Per fortuna, attraverso il lavoro part-time di mia moglie riusciamo a mandare la piccola all'asilo. Lì, almeno lei, ha un pasto sicuro ogni giorno. Abbiamo chiesto aiuto ripetutamente al Comune, agli assistenti sociali, all'Atc per poter ottenere un piccolo alloggio tra i tanti che restano vuoti, oppure che assegnano a nomadi ed immigrati. Niente. Abbiamo bussato a tutte le porte immaginabili, ma ci sono state chiuse in faccia. Ci hanno consigliato di raggiungere al Sud i nostri genitori. Ma con quale prospettiva dovremmo abbandonare Torino? Per andare a pesare sulla già precaria pensione dei nostri anziani? [illegible] trova lavoro al Nord, immaginarsi là. Non ci rassegniamo: lotteremo in tutti i modi per essere messi nelle condizioni di [illegible] nostra figlia».

La loro situazione, purtroppo, è quella di molti altri: [illegible] una residenza certa, pur potendo pagare un affitto, nessuno è disposto a firmare un contratto di locazione. [illegible] senza una casa, il datore di lavoro ti licenzia perché sei irreperibile. Senza uno buca delle lettere, se ti chiamano dal collocamento dove ti trovano?»

Una spirale senza fine, da cui non si esce, ma che anzi, aggrava ancor più la disperazione di chi cerca una via d'uscita. Paradossalmente, la stessa anagrafe che ha negato una residenza alla [illegible]glia Spagnolo (se non l'indirizzo fasullo di strada Comunale, che si assegna ai senzatetto), poche settimane fa, per le elezioni, ha concesso [illegible] tessera elettorale per votare. «Sì, con mio grande stupore fino al giorno prima delle elezioni sono stato un fantasma. Poi, di colpo, per andare a votare mi sono ritrovato di nuovo iscritto all'anagrafe: sulla tessera elettorale appena ritirata in corso Valdocco compariva il mio vecchio indirizzo di [illegible] Regina. Ma come? La residenza mi è stata negata per avere [illegible] casa, ma per votare ce l'ho? Sono rimasto sconcertato. Ma da domani [illegible] sapremo [illegible]e andare a dormire».

Raccogliamo lo sfogo e il disperato appello del signor Spagnolo, ben sapendo che è la richiesta di molte altre persone che si trovano di fronte allo stesso dramma, che vivono ogni giorno in questa città come fantasmi.

In breve

TRASPORTI

[illegible] fermano le bisarche

Costi troppo elevati

Le bisarche si fermano oggi in tutta Italia. Fra gli aderenti anche la Fita-Cna, l'associazione artigiani e piccole e medie imprese del trasporto merci: «Il settore dei trasporti degli autoveicoli vive una situazione di crisi senza precedenti, ancora più grave di quella attraversata dall'auto[illegible] merci. I costi insostenibili e il mancato rispetto delle tariffe da parte della committenza mettono a rischio la sopra[illegible] [illegible] aziende. Nell'aderire al fermo [illegible] bisarche la Fita-Cna chiede al Governo, alla committenza e [illegible] costruttori di attivarsi per l'apertura di un tavolo di trattativa per definire un accordo che metta fine ad abusi e sfruttamento nei confronti del settore e restituisca dignità di impresa a tutti coloro che operano in questo settore». Un presidio è previsto a partire dalle 8 presso il piazzale di strada del Drosso.

Bisarche ferme sul piazzale

SINDACALE

Telecom, scioperano addetti 187 e 191

Oggi i lavoratori Telecom Italia addetti ai servizi 187 e 191, sia commerciale [illegible] tecnico, si asterranno dal lavoro per l'intero turno. Slc-Cgil, Fistel-Cisl e Uilcom-Uil ritengono che la partecipazione allo sciopero è fondamentale per rimuovere le insostenibili posizioni aziendali sulla riorganizzazione dell'area Customer Care. «A distanza di alcuni mesi dall'accordo del 6.12.2004, relativo alla par[illegible] della Login Unica nazionale per il servizio 187 che ha ricondotto tutti gli addetti in [illegible] unico Call Center virtuale, - spiegano i sindacati -, molti sono i temi su cui l'Azienda non è ancora nelle condizioni di rendere esigibili ai lavoratori gli impegni sottoscritti. Non si è dato seguito ad una trasparente ripartizione delle attività di front-end e back-office, non è stato attivato al[illegible] sistema di flessibilità, non si è giunti ad una completa sanatoria relativa [illegible] trasformazioni da part-time a full-time».

GRUPPO ABELE

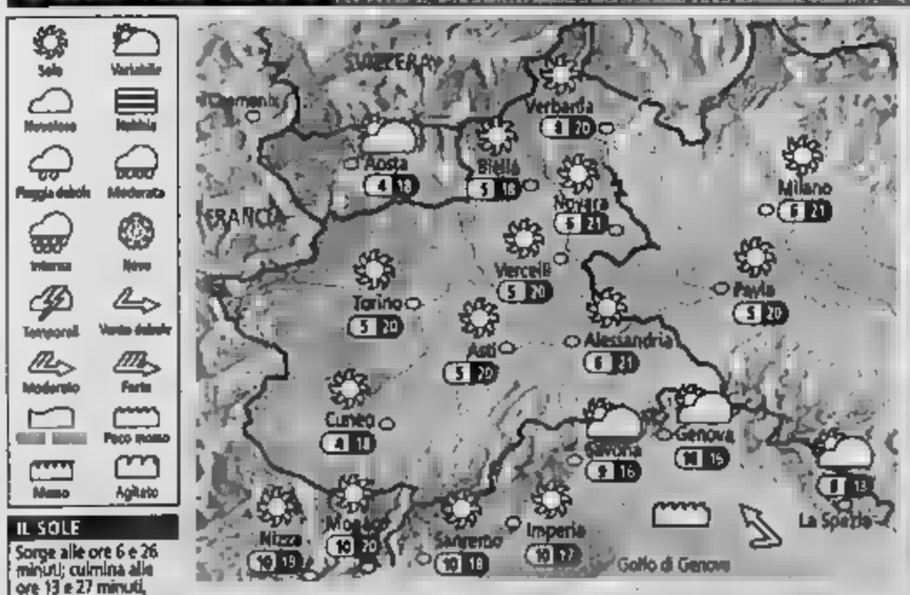
Quando il bruco diventa una farfalla

Il Gruppo Abele apre la «Fabbrica delle e» alle famiglie tutti i martedì sera da oggi al 14 giugno con una duplice offerta. Una cena insieme alle 19.30, con obbligo di prenotazione, e [illegible] serata dalle 21 con riflessione su diversi temi: sentimenti e affetti nell'adolescenza, silenzi e trasgressioni, trasmissione di valori, stereotipi dell'adolescenza nei mass media, sostanze proibite tra giovani atleti, dipendenza da gioco, giustizia e legalità. Stasera, alle 21, alla serata [illegible] apertura, [illegible] Luigi Ciotti introduce Jola Baldaro Verde, sessuologa, sul tema «Da bruco a farfalla, sentimenti, affetti, sessualità nell'adolescenza». La sede degli incontri è in corso Trapani 95. Per prenotare la [illegible] 011-3841083.

VALENTINO

I vigili urbani fluviali arrestano spacciatori

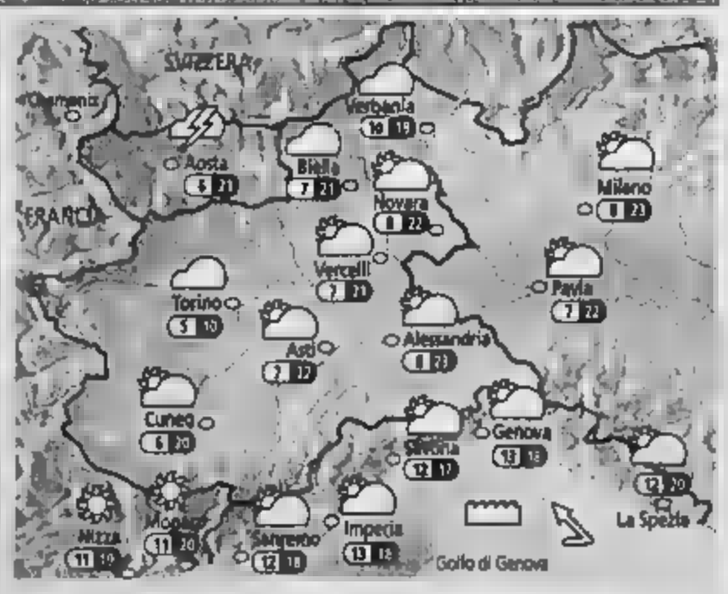
I vigili della pattuglia fluviale hanno «pescato» ieri sera due spacciatori nordafricani che stavano cercando di sfuggire alla cattura nuotando nel Po. Altri due erano stati bloccati poco prima dai loro colleghi sulla terraferma. I vigili urbani sono intervenuti dopo aver notato il gruppetto di pusher, tutti maggiorenni, che erano intenti a vendere dosi di hashish a consumatori anche molto giovani, nella zona immediatamente a ridosso [illegible] «montagnola», ci[illegible] sui prati antistanti lo Chalet. Inutile la fuga degli spacciatori: due di loro sono stati bloccati mentre stavano cercando di entra[illegible] nel cunicolo delle fogne che porta a San Salvario, gli altri due poco dopo in mezzo al fiume.



IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 26 minuti; culmina alle ore 13 e 27 minuti, tramonta alle ore 20 e 29 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 23 e 29 minuti; cala alle ore 7 e 54 minuti

OGGI [illegible]nata abbastanza soleggiata su gran parte del territorio; qualche nube in più sulla costa ligure e la Valle d'Aosta. Temperature minime stabili o in leggero calo. Nel corso del pomeriggio non sono previste variazioni significative della situazione; il tempo continuerà a mantenersi buono. Temperature massime [illegible] lieve aumento. Vento debole o addirittura [illegible].



DOMANI Al mattino nuvoloso sulla fascia costiera ligure, a tratti anche sulla Valle d'Aosta; più sole altrove. Temperature minime in leggero aumento. Nel corso del pomeriggio rischio di brevi acquazzoni sui rilievi piemontesi e valdostani, oltre che sulle zone di pianura adiacenti; qualche banco nuvoloso di passaggio sulle altre zone. Temperature massime stabili o in leggera risalita. Vento debole o assente.

TASSO ZERO
PRIMA RATA SETTEMBRE
L200
Desirè, composizione angolare cm.294x176xh.90, 12 rate da 100 euro, senza anticipo, tan e taeg 0%
TORINO
Corso Ferrucci, 105
Tel. 011.4343934
VENARIA REALE
via Druento, 140
Tel. 011.19715610
iDivani.it
aperto anche domenica pomeriggio

ALGE per la casa
PAVIMENTI & Rivestimenti
www.alge.it

TANTE NUOVE AMICIZIE, UN'IMPORTANTE LOVE STORY,
UN ENTUSIASMANTE CALENDARIO DI EVENTI, UN MONDO DI EMOZIONI
40 SEDI IN ITALIA
WWW.ELIANAMONTI.IT

ELIANA MONTI
ALLARGA I TUOI ORIZZONTI

per lui

Angela fisioterapista 34enne, bionda, minuta, grandi occhi verdi:"...Sempre allegra, ironica, sincera, fedele. Sono entusiasta della vita, so che può regalarci momenti bellissimi e desidero tanto condividere questi momenti con un compagno affettuoso al quale donare tutto l'amore di cui sono capace"
Marcella, 40enne divorziata senza figli, rappresentante preziosi:" Sono sportiva e dinamica ma so essere anche molto femminile e sensuale. Amo il mio lavoro, la mia bella casa, gli amici, ma non ho l'amore!! Cerco un compagno di vita attivo e estroverso, non importa l'età"
Alta, bionda, longilinea, impiegata contabile:"Mi chiamo Francesca, ho 38 anni, sono dolce, di compagnia, adoro ballare il latino americano e il liscio. Sono una persona socievole, simpatica e allegra. Vorrei tanto conoscere un uomo serio, (ma non serioso) con quale vivere una straordinaria relazione sentimentale!"
Iole ha 52 anni, è una signora piacevolissima, vedova da diversi anni, benestante:"Sono una persona semplice e tranquilla, ottima conversatrice, amo cucinare, cucire, passeggiare. Amerei incontrare un signore anche 70enne gioviale, educato con il quale affrontare una serena convivenza"
Giovane e bella, Aurora 33enne architetto, capelli castani e grandi occhi azzurri, è una persona speciale:"Ho un buon lavoro in cui domina la dolcezza, una professione che mi gratifica anche economicamente, faccio volontariato e nutro una grande aspirazione: trovare un uomo espansivo e responsabile con il quale costruire una bella famiglia"
Marina 35enne, bariga, aspetto mediterraneo, carattere estroverso:"Sono nubile, vivo sola. Trasparente e sincera adoro ridere almeno quanto la natura e gli animali. Mi piacciono le trattorie dove si mangia bene, la compagnia degli amici, andare in bici. Vorrei condividere tutto questo (e anche di più) con un compagno semplice ma
Sonia 29enne, farmacista, grandi occhi nocciola, sorriso incantevole: "Sensibile, romantica, ma anche forte e determinata quando serve, ho molti progetti e tanti sogni nel cassetto, uno di questi (forse il più importante) a trovare un compagno maturo, massimo 50enne, che voglia anche consigliarmi nelle scelte future"
Michelle radiosa 36enne, italo-francese, un passato come modella, ora Imprenditrice:" Mi piace viaggiare, amo leggere, mi piace scherzare, so ascoltare. Sono sensibile, solare, ironica e curiosa. Ho una bella famiglia e molti amici ... insomma non mi manca nulla. Cosa cerco allora? ...Un uomo forte e sensibile da amare tutta la vita!"
Caterina 49enne, impiegata comunale, squisita presenza:"Non più giovanissima ma giovanile in spirito e corpo mi piace comunicare, ascoltare, fare nuove conoscenze. Ancora impegnata nel lavoro, amo camminare, la musica, le serate in compagnia, un bel tramonto e molto altro ancora. Cerco in Lui aperto e comunicativo desideroso di stabilità sentimentale"
Alice 37 anni, operatrice turistica, bel fisico, occhi neri e sensuali, vivace e femminile:"Interiormente sono tante cose insieme: dolce e forte, attiva e pigra, timida e sfrontata, descrivere se stessi è un problema... ma se ci fosse un uomo abbastanza curioso e intraprendente da volermi incontrare scoprirebbe una Alice desiderosa di veri sentimenti"
Gloria 46enne, vedova senza figli, splendida forma fisica:"Dopo anni difficili, ho da tempo recuperato una grande gioia di vivere e godere delle più piccole cose di ogni giorno. Sono allegra, sorridente, affidabile e sensibile, romantica ma determinata nello stesso tempo. Amo la vita, la natura, cerco un compagno di vita massimo 65enne, con un grande cuore"
Carolina, 30enne, commessa, bella e solare:"Non mi arrabbio mai, cerco sempre di essere conciliante e disponibile. Sono una persona serena. Quando a Natale mi chiedono che cosa desidero rispondo che non ho bisogno di nulla, ho già tutto e non potrei chiedere niente di più...forse una cosa potrei chiedere a "Babbo Natale"...l'amore di un uomo ottimista come me!"
Antonietta 60 anni portati con spirito e simpatia:"Sono una persona abbastanza riservata, seria ma con senso dell'umorismo. Mi piacciono le persone buone d'animo, intelligenti e ... spiritose! Amo la montagna, fare escursioni a piedi, cucinare deliziosi pranzetti. Incontrerei un signore anche 75enne col quale farsi buona compagnia"
Raffaella 69enne bella presenza, molto giovanile e spigliata, finanziariamente stabile, ampia cultura, cerca compagno max 73enne pari condizioni socio economiche amante viaggi, mare, gioco del bridge per intraprendere una relazione stabile e felice.

per lei

Matteo legale d'azienda 44enne, senz'altro attraente e simpatico:"Finalmente la mia vita professionale ha raggiunto una solida posizione, ora posso dedicarmi ad esaudire il mio sogno: costruire una bella famiglia. Cerca una donna affidabile, seria e motivata come me a una felice unione".
Riccardo 53enne, architetto d'interni affermato, affascinante e distinto:"Mi ritengo onesto con me stesso e con gli altri, generoso e disponibile. Non mi soffermo mai sull'aspetto esteriore ma cerco le doti interiori, per questo desidero incontrare una donna semplice, che creda nei rapporti umani e nell'amore vero"
Pietro 65enne, ex direttore di banca, vedovo, benestante, straordinariamente in forma:"Sono una persona tranquilla, amo il teatro, la buona musica, i viaggi. Sono vedovo e ho una figlia che abita a Parigi: la prossima volta che vado a trovarla mi piacerebbe farlo in compagnia di una signora dolce che desideri un compagno affidabile e generoso"
Stefano, imprenditore nel campo della moda 51enne. Alto, bruno, ottima posizione economica:"Ho bisogno di una nuova vita, dedicarmi solo al lavoro non mi basta più. Sono una persona simpatica (credo), disponibile, amo ascoltare le persone che ho accanto e cerco una compagna solare, positiva che desideri instaurare un vero e duraturo rapporto di coppia"
Maurizio 46 anni, pilota di linea, bellissimi occhi verdi, carattere vitale."Sono estroverso, passionale, dolce, e quando mi innamoro so essere un attento compagno, disponibile, generoso e protettivo. Cerco una compagna di vita massimo 50enne, non necessariamente bellissima ma femminile e amorevole"
Ennio, ex funzionario ministeriale 70enne, carattere gioviale e presenza distinta." Sono un appassionato del ballo e della nostra Riviera, dove possiedo un bel villino. Amo viaggiare e le serate in compagnia dei miei amici più cari e incontrerei una signora solare che come me desideri vivere un rapporto di tenerezza e comprensione.
Gabriele 38 anni, una laurea in economia e commercio, un'ottima sistemazione nell'azienda di famiglia, un sorriso coinvolgente e i modi gentili: "Mi piace tantissimo viaggiare, leggere, il cinema e la musica, amo il rapporto di coppia e il dialogo e cerco una ragazza un po' simile a me con la quale fare progetti entusiasmanti"
Leonardo 50 anni, art-director, alto, brizzolato, coinvolgente:"Razionale e sensibile cinquantenne, milanese ma ligure di adozione. Seriamente impegnato in un lavoro di responsabilità ma costantemente incuriosito dalla vita cerco la mia compagna di vita, in una donna intelligente e realizzata per poter ancora crescere insieme."
Luciano 55enne, affascinante ingegnere, divorziato senza figli:"Sono manager in una Società di Telecomunicazioni, incredibilmente professionale nel lavoro (forse anche troppo), inguaribilmente romantico nella vita privata. Cerco una compagna desiderosa di ritrovare e provare tutte quelle emozioni che solo l'amore può dare!"
Fabrizio, 61enne, commercialista di origini emiliane, residente in Liguria da tempo."Certamente sono un gran lavoratore, allegro, con la passione per la buona cucina e per il ballo liscio che mi viene dalla mia terra d'origine. Gradirei incontrare una signora simpatica, con le mie stesse passioni e tanta voglia di vivere"
Roberto 43enne, Informatore medico, laureato, celibe, surfista per passione: "Amo la natura, la famiglia, il calore della casa e i bambini. Purtroppo non ho ancora trovato il grande amore ma non dispero! Incontrerei una signora massimo 45enne, anche con figli che creda veramente nella vita di coppia"
Cristiano 51enne critico cinematografico:"Sono anche consulente musicale per le colonne sonore dei film e vorrei condividere questa mia passione con una compagna dolce e piena di vita, massimo 55enne. Vorrei conoscere chi ancora crede che è importante e fondamentale vivere intensamente un rapporto di coppia"
Adriano, 57enne, Imprenditore, laureato, sguardo limpido, bella presenza, ottima dialettica:"Amo la natura, la pittura, l'arte e ogni tanto scrivo poesie. Sono divorziato da tanti anni, senza figli, qualche incontro sbagliato...ora voglio giocare questa carta: cerco una signora giovanile, amabile, massimo 60enne, che desideri vivere ancora momenti indimenticabili"

PARTECIPA ANCHE TU: AL SALOTTO DI ELIANA OGNI MERCOLEDI SERA - AL WEEK-AND AD ISCHIA DAL 27/04 AL 01/05

in Piemonte siamo a: TORINO 011.8394771 - ALBA 0173.362900
ALESSANDRIA 0131.445453 CUNEO 0171.601738 ASTI 0141.351182 NOVARA 0321.611566

MONCALIERI. IL SINDACO BONARDI DECISO A [illegible] LA SCADENZA, MA I COMMERCIANTI CHIEDONO GARANZIE

Il mercato lascia il centro storico

Gli ambulanti insorgono: «In lungo Po Abellonio non c'è posto per tutti»

Giuseppe Legato

La notizia è che non si sa più cosa succederà. Venerdì prossi[illegible] per il Comune, il [illegible] centro storico, dopo seicento anni, si sposterà, in blocco, in Lungo Po Abellonio. Per gli ambulanti non è proprio così su perlomeno - dicono senza mezzi termini - prima ci si siede attorno a un tavolo e si discute e poi possiamo parlarne meglio». Mai decisione [illegible] commercio fu più sofferta e al centro di considerazioni trasversali. Prima politicamente con le fibrillazioni nella maggioranza di centrosinistra, rientrate a fatica, dopo un'ora di dibattito, poi, tecnicamente con le prove di venerdì [illegible] che hanno alzato - e [illegible] molto - una tensione che volava alta già da giorni.

«Non ci sono i posti sufficienti ad ospitare tutti» incalzano i commercianti. La loro sponda sono le associazioni di categoria: «Venerdì scorso abbiamo preso [illegible] lo spazio [illegible] barra per collocare tutti i banchi - dice Mauro Carbutto dirigente di zona della Confesercenti - e che in molti punti non sussistono le condizioni di sicu[illegible] né in via [illegible] Polo, [illegible] in [illegible] Garibaldi. Bisogna pensare a soluzioni nuove che non siano un mercato "multipiano" [illegible] i banchi uno sopra l'altro». E continua: «Venerdì [illegible] funzionari del Comune ci hanno prospettato una riunione in Municipio mercoledì sera. Mi è sembrata la soluzione più logica, un concentrato di buon senso [illegible] uscire da un empasse che stava degenerando in altro».

«IN MOLTI PUNTI NON ESISTONO LE CONDIZIONI DI SICUREZZA NECESSARIE, LA SISTEMAZIONE DEVE ESSERE RIVISTA»

Il sindaco [illegible] Moncalieri Loremo Bonardi è categorico: «Non ci sarà nessuna riunione, a meno che l'assessore al Com[illegible]a convochi» e rilancia [illegible] [illegible] di [illegible]a: «Venerdì il mercato sarà in Lungo Po e sottolineo - aggiunge - che questo [illegible] un passaggio obbligato: dobbiamo ingombrare la piazza, devono partire i lavori [illegible] riqualificazione. Così è deciso». Lo scontro è frontale, un botta [illegible] di tecnica su uno sfondo politico. A questo si aggiunga un ricorso al Tar il cui verdetto sarà emesso il prossimo 4 maggio. Lo hanno presen[illegible] - assistiti dall'avvocato Claudio Dal Piaz - gli [illegible] alimentaristi di viale Stazione: insalubrità, non sussistenze delle condizioni igienico sanitarie e alluvionabilità della zona. Queste, in sintesi, le argomentazioni dei ricorrenti. Il sindaco è irremovibile. La sua determinazione nel difendere una scelta che la maggioranza di centrosinistra aveva votato - seppur con qualche tribolazione - appena un [illegible] fa, finisce per irrigidire anche le posizioni dell'Ascom: [illegible] [illegible] appoggiato l'amministrazione - dice il presidente Leonardo Dell'Aera - ma questa scelta non l'abbiamo mai condivisa e se forzano la [illegible] valuteremo le azioni conseguenti». E' una smorfia di stupore quella invece dell'assessore al Commercio Claudio Furci. Il suo sfogo [illegible] amaro: «La Confesercenti ha dato parere favorevole [illegible] spo[illegible] solo due mesi fa. Nero su bianco e in [illegible] riunione ufficiale convocata a norma di articoli [illegible] legge. [illegible] capisco le ragioni di questa retromarcia».

CONFESERCENTI ALL'ATTACCO

Un filo diretto con gli operatori per conoscere le loro richieste

«Non ci sarà una riunione mercoledì in Comune? Bene, noi la faremo lo stesso, domani, alle 20.30 nella sede della Confesercenti di Borgo Navile. Un confronto è necessario e irrinunciabile».
Così Mauro Carbutto dirigente di zona della Confesercenti risponde al "diktat" del sindaco Lorenzo [illegible] sull'impossibilità di rinviare lo spostamento del mercato. Lo fa, inaugurando un'iniziativa singolare. Quale? «Un filo diretto con gli ambulanti - replica - attraverso il quale possano esporre le loro idee e posizioni». L'ultima frontiera della protesta [illegible] dunque sui cavi telefonici. [illegible] domani, [illegible] Confesercenti mette a disposizione una [illegible] allo 011/644132 esclusivamente «dedicata» [illegible] gli ambulanti del cent[illegible]storico, [illegible] sorta di numero verde per mettersi in contatto con gli operatori di quel fronte del mercato rimasto lontano dalla querelle aperta col Comune: «Chiamino i numeri indicati - dice Carbutto - li ascolteremo, li incontreremo domani sera e solo dopo formuleremo una nostra proposta ufficiale al Comune per risolvere la questione mercato». Quale? «Come avevamo già annunciato un mese fa - dice Carbutto - commentando la delibera comunale approvata dal consiglio, la Confesercenti proporrà l'idea di spostare il mercato nei locali dell'Ex Foro Boario (al momento è ancora aperto il cantiere negli interni ndr)».
Anche l'Ascom di Leonardo Dell'Aera propone lo stesso espediente e inaugura [illegible] altro centralino di protesta: 011/6402218. Due fronti per un unico messaggio.

Autostrada Torino-Milano

Riapre lo svincolo di Chivasso Est

Domani, alle 9,30, dopo due [illegible] di chiusura, verrà [illegible] riaperto lo svincolo Chivasso Est dell'autostrada Torino-Milano. Lo svincolo Chivasso Est è stato completamente [illegible] per consentire il passaggio [illegible] linea [illegible] Velocità ferroviaria.

IVREA. PROGETTO DELL'ASSINDUSTRIA: «TUTTI INSIEME [illegible] È PIÙ FORTI»

Canavese industriale on line per far conoscere le aziende

Giampiero Maggio

Sbarcano sul web le aziende canavesane. Piccole [illegible] medie imprese, ma anche fabbriche dal marchio importante, da oggi sono on line. Una vera [illegible] propria vetrina per consentire vendite e acquisti attraverso la rete, chiedere informazioni e consulenze. Tutto e di più, insomma, su ciò che [illegible] vimenta il mondo degli affari canavesano.

«Tutti insieme si [illegible] più forti»: è questo il motto scelto per il lancio del nuovo portale della impresa canavesane, un'iniziativa di Localport, realiz[illegible] grazie al contributo [illegible] Associazione Industriali del Canavese. Il sito al quale si può accedere è www.aziendeinaffari.it: [illegible] questo il [illegible] portale delle aziende del territorio e in cui si può spaziare in numerosi settori, da quello industriale, a quello artigianale [illegible] dei servizi. Settori che avranno uno spazio «personale» per promuovere le proprie attività, ma soprattutto un'area comune che può e dovrà [illegible] a garantire lo sviluppo del [illegible] imprenditoriale del territorio nel suo complesso. "Siamo convinti - spiega Mario Ciofalo, Presidente [illegible] Localport, il portale che ha coordinato que[illegible] iniziativa - che davvero, senza scadere nella retorica, l'unione possa fare la forza e che questa soluzione possa rappresentare un passo concreto per lo sviluppo del Canavese".

Si tratta, anche, di [illegible] passo in avanti verso quella direzione che lo stesso presidente dell'Associazione Industriale del Canavese, Mario Gaiardo aveva indicato. «E' necessario, ora più che mai,- aveva sottolineato [illegible] numero uno degli industriali canavesani durante gli Stati Generali - [illegible] [illegible] organismo [illegible] di coordinare il lavoro degli operatori del nostro settore, il rischio altrimenti [illegible] che le risorse di cui dispone il territorio possano andare sciupate». E' solo un tassello, però, di quell'ambizioso piano al quale si vuole ispirare lo stesso Gaiardo. La creazione, in [illegible]a, di un Comitato delle aziende, centro [illegible] riferimento per chi opera nel settore dell'industria e dell'iniziativa privata sul territorio. [illegible] sorta di sportello operativo, in grado di offrire indicazioni, ad esempio, su nuove opportunità imprenditoriali e di coordinarsi con gli enti comunali, la Provincia e la Regio[illegible] L'idea di «Aziende in affari», ora in rete, avrà il compito di facilitare la [illegible]ne tra gli operatori del [illegible] e di stimolarne lo sviluppo. Sono quattro i livelli di visibilità che le aziende possono scegliere per comparire sul sito www.aziendeinaffari.it. Si parte da quello «Base», gratuito, che permette a tutti gli imprenditori di far comparire [illegible] loro attività [illegible] le informazioni fondamentali.

La sede dell'Assindustria del Canavese a Ivrea

VALSUSA. NO DELLA COMUNITA' MONTANA ALLA PROPOSTA

«Nessun premio ai militari della Rsi»

La giunta esecutiva della Comunità Montana della Bassa Valle di Susa e Val Cenischia ha approvato all'unanimità un documento in cui esprime parere sfavorevole al disegno di legge n.2244 d'iniziativa parlamentare su presentazione di Alleanza Nazionale per il «riconoscimen[illegible] della qualifica di militari belligeranti e quanti prestarono [illegible] servizio militare dal 1943 [illegible] [illegible] nell'esercito [illegible] Repubblica Sociale Italiana».

«Non vorremmo fosse questo il primo passo per ottenere che ai fascisti [illegible] Salò vengano [illegible] medaglie al valor militare e decorazioni per la battaglia sostenuta con i nazisti contro l'indipendenza nazionale d'Italia, contro la de[illegible] e la libertà» affermano gli amministratori della Bassa Val Susa invitando «l'opposizione parlamentare e l'opinione pubblica e reagire con tutti i mezzi per impedire che questo rovesciamento di valo[illegible] sia sancito dal Parlamento e diventi legge dello Stato. E' giusto rispettare tutti i caduti indipendentemente dal loro schieramento ma questo disegno di legge mira e sradicare le basi stesse della nostra convivenza civile e della nostra identità democratica».

Antonio Ferrantino sottoli[illegible] inoltre che le forze sociali, politiche ed associative della valle devono farsi promotrici di un appello in tal senso [illegible] Presidente della Repubblica che «è e rimane il depositario della salvaguardia dei valori della Repubblica e dell'antifascismo».

Inbreve

Montalto Dora
Scomparsi nel nulla Continuano le ricerche
Scomparsi. Due storie diverse tra loro, accomunate dalle ricerche che stanno impegnando le forze dell'ordine. Mauro Marozin, 42 anni, è sparito da Montalto Dora e novembre. In questi giorni un'agenzia di investigazione ha divulgato ancora una volta la sua foto e si è ripreso a cercare lungo la Dora, dove erano già stati trovati alcuni effetti personali. Intanto da giovedì non si hanno più notizie di Franco Perino, 59 anni, di San Giorgio: presidente dei gruppi anziani e alpini del paese, la sua auto è stata ritrovata nelle campagne di Bianzè, nel vercellese.

Chivasso
Viabilità modificata sulla Torino -Milano
Cambiamento di percorso sull'autostrada A4 a causa di lavori stradali. Questa notte, dalle 21 alle 6, uscita e Rondissone per i veicoli provenienti da Milano. Direzione Milano nessuna chiusura. Domani, [illegible] alle 16, chiusura dell'entrata di Settimo Torinese in direzione Milano.

I lavori sull'autostrada Torino-Milano

Borgone
Una grande rotonda tra le statali 24 e 25
Fra le statali 24 del Monginevro e 25 del Moncenisio alla periferia di Borgone, verso Torino, sorgerà la più grande rotonda della valle di Susa. Sostituirà l'intricato incrocio attuale che ha già causato molti incidenti. I lavori [illegible] ranno appaltati dall'Anas e partiranno i prossimi mesi.

Chivasso
Nuovo collegamento a Montegiove
La giunta ha approvato il progetto per la realizzazione di un collegamento pedonale e ciclabile tra le due parti [illegible] a frazione Montegiove, attualmente separate dopo la demolizione del cavalcavia stradale dell'autostrada A4 To-Milano per fare spazio alla nuova linea dell'Alta Velocità.

Pinerolo
Scippatori finiscono fuori strada: presi
Hanno scelto il giorno della Fiera di Pinerolo per scippare la borsetta a Caterina M.; ma, fuggendo in auto, nell'abbordare la curva di Ponte Chisone sono finiti fuori strada. In carcere sono finiti Daniele Bruno, 28 anni, di Pinerolo e Gaetano Carta, 29 anni, senza fissa dimora.

SANT'AMBROGIO. E' GRAVISSIMO UN PENSIONATO

Cade da motozappa ha le gambe dilaniate

Giuseppe [illegible]

Un pensionato sta lottando contro la [illegible] nel reparto di rianimazione del Cto di Torino a [illegible] dalle ferite riportate [illegible]a sua motozappa. Franco Gori, 64 anni, residente a Sant'Ambrogio, in corso Moncenisio 76, ieri mattina approfittando del bel tempo ha deciso di arare il giardino [illegible] una vecchia motozappa che a causa delle piogge dei giorni scorsi si è impantanata. Il pensionato ha allora ingranato la retromarcia. Improvvisamente le lame si [illegible] [illegible] messe a ruotare e il [illegible] con un sobbalzo ha travolto l'uomo schiacciandolo contro un muretto in cemento armato. La motozappa era talmente vecchia che non aveva alcuna sicurezza. Franco Gori avrebbe tentato di fermare la macchina, ma inutilmente, le lame hanno continuato a rotare, dilaniandogli le gambe e varie parti del corpo.

La moglie Rosy era uscita per far visita [illegible] madre, che vive in una casa adiacente. A sentire le urla dall'uomo è [illegible] [illegible] vicino che prontamente ha avvisato il 118. Sul posto sono accorsi i [illegible] di soccorso, l'elisambulanza e i carabinieri. Le condizioni [illegible] ferito sono apparse subito piuttosto gravi: il blocco di acciaio del trascinamento gli aveva avvolto le gambe e i vigili del fuoco per liberarlo dalla morsa hanno dovuto lavorare senza sosta per due ore.

E' stato un lavoro di équipe tra i medici, personale sanitario e i pompieri. I primi per praticargli le prime cure del caso e i vigili del fuoco per disincastrarlo. Poco dopo le 14, l'uomo è stato estratto dalle lame e trasportato con [illegible] al Cto. Appena ricoverato è stato sottoposto ad un delicato inter[illegible] chirurgico per tentare di salvargli gli arti. Le condizioni del pensionato sono comunque molto gravi ed è in prognosi riservata nel reparto di rianimazione.

Un momento dei soccorsi a Franco Gori

[illegible] MALATA [illegible] SCLEROSI CONTRO LA BUROCRAZIA

L'Atc le regala la casa ma la banca non lo sa

La malattia ha bloccato da 20 anni Cristina Lani su una carrozzina, la burocrazia ha indebolito il coraggio di questa donna che lotta con tenacia per [illegible] nella sua casa al pianterreno al [illegible] [illegible] Cercenasco. Quando si [illegible] ammalata il marito l'ha abbandonata con un figlio piccolo e il mutuo della casa da p[illegible]. Un debito troppo gravoso per la donna. [illegible] casa viene pignorata dalla banca finché due anni fa l'Atc di Torino trova [illegible] soluzione. «L'agenzia - spiega Cristina - ha deciso di acquistare dalla banca la mia casa e di darla in affitto al Comune di Cercenasco, in modo [illegible] io potessi continuare a vivere in questa due camere che [illegible] tutta la mia vita». Ma la società Gestioni Crediti di Milano che opera per conto Bancaintesa, non [illegible] mai andata a ritirare l'assegno dall'Atc per l'acqu[illegible]to dell'immobile e il 15 [illegible]rile ha inviato a Cristina l'ennesimo sollecito di pagamento. «E' veramente assurdo - dice Cristina -, io sono abituata a lottare contro la sclerosi multipla, non conosco la depressione, ma la rabbia verso questa indifferenza sì. In settimana sarò nuovamente operata. La mia malattia [illegible] difficile da sopportare p[illegible] posso tentare [illegible] combatterla, ma davanti alla burocrazia sono indifesa». Venerdì dagli uffici milanesi della banca è arrivato [illegible] primo segnale: ha chiamato un funzionario che ha spiegato che al momento vi è un calo del personale e che le pratiche [illegible] rimaste indietro. [n. gia.]

FRONT CANAVESE. DONNA SALVATA DAI CARABINIERI

Non le affidano i figli Giovane tenta suicidio

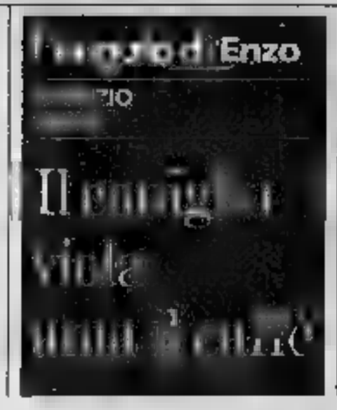
I carabinieri del nucleo radiomobile di Venaria l'hanno trova[illegible] sul divano, intorpidita, [illegible] un filo [illegible] respiro che la teneva in vita. In mano Katia P., 30 anni, stringeva le fotografie dei suoi due figli e [illegible] lettere di rifiuto [illegible] affidamento spedite [illegible] comunità dove alloggiano i piccoli. I militari l'hanno salvata per un pelo. Katia P., che abita sola a Front Canavese, voleva avvelenarsi con il gas dei fornelli. Adesso è stata sottoposta ad un trattamento disintossicante, prima nella camera iperbarica e poi all'ospedale di Ciriè. Per fortuna è fuori pericolo. Tutto è avvenuto l'altra sera intorno alle 20 e 30 in un rustico di frazione Grange. A lanciare l'allarme sono [illegible] vicini [illegible] casa insospettiti dal forte odore di gas che proveniva dall'abitazione [illegible] Katia. Pochi minuti più tardi, [illegible] [illegible] frazione che [illegible] già [illegible] in strada, è arrivata a Grange di Front una gazzella del radiomobile. L'equipaggio ha capito che c'era poco tempo da perdere e così i due militari hanno sfondato la porta a spallate. Un rischio altissimo perché l'ambiente era saturo di gas e sarebbe bastato poco per provocare la minima scintilla che avrebbe fatto saltare tutto in aria. I carabinieri, al buio, sono riusciti a raggiungere Katia e a portarla in salvo, poi hanno spalancato le porte e le finestre. Lo stabile è stato messo in sicurezza dai vigili del fuoco di Nole Canavese che hanno effettuato un sopralluogo con i rilevatori. [g. gia.]

VIA MARENCO
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
011 6568111
011 6568439

Giorno e Notte

C'I sono i rumori della foresta e della fattoria. Le galline che dialogano con gli elefanti. Mucche che prendono il tè con tigri e conigli. Sembra una favola. Cliccando un'icona colorata è possibile creare una sinfonia insolita in cui i [illegible] degli animali s'intrecciano all'infinito. Infatti quando si entra qui, non verrebbe mai voglia di mollare il giochino.

[illegible] chiaramente di un web-zoo. Un sito, un posto nella rete, un non luogo il cui l'amministratore dovrebbe [illegible] il cappellaio magico. E [illegible] fatto non ci spostiamo molto dalla realtà, perché questo [illegible] lo zoo creativo occupato dalle realizzazioni del team artistico dei torinesi Coniglio Viola (www.coniglioviola.com), di sicuro uno dei progetti più eccentrici dell'area cittadina, con estensioni nel resto d'Italia (sono stati anche all'ultima Biennale di Napoli).



I Coniglio Viola [illegible] un duo, [illegible] bilico [illegible] la cultura beat, i nuovi media e il recupero pop del passato recente. Attualmente stanno portando [illegible] giro il concerto multimediale «Recuperate le vostre radici quadrate», un tributo alle eroine più feroci della musica italiana Anni 80, da Donatella Rettore a Loredana Bertè. Le loro gesta, i loro cavalli di battaglia [illegible] reinterpretati dalla congrega del Coniglio [illegible] riattualizzati [illegible] ambientazioni completamente nuove.

Non bisogna stupirsi per esempio di vedere la Primavera di Botticelli cambiata di segno: la Primavera c'è sempre, munita di conchiglia e lunghi capelli, [illegible] non è più donna, bensì uomo. Non canta in versi, ma intona [illegible] italiane di vent'anni [illegible] facendosi passare [illegible] fumante tazza [illegible] caffè da una ninfa.

Un assaggio di tutto questo sarà visibile domani al XX Festival del Cinema Gay, dove alle 20,30 nella sala Valentino 2 al Teatro Nuovo sarà proiettato [illegible] video «Caffè Nero Bollente», come anteprima del nuovo spettacolo dei Coniglio Viola, le [illegible] schegge impazzite di fantasia sono in parte depositate [illegible] disponibili già in rete, grazie anche ad una televisione virtuale [illegible] si trova su www.tvzeta.it.

[illegible] un salto nella frontiera calda, quella dove i giovani artisti si mettono davvero in gioco [illegible] lasciano che i loro materiali si prestino al massimo della manipolazione da parte del pubblico.

[illegible] sito dei Coniglio Viola i video-clip si possono scegliere [illegible] indossare come un vestito preso in una piccola boutique, dove non ci sono commessi incalzanti, ma [illegible] può spendere tutta la giornata in piena tranquillità. Sfogliando un videoclip dopo l'altro. Vestendosi dei panni di un personaggio ogni volta diverso.

Da stasera al 30 aprile lo spettacolo del comico «I politici fanno la vera satira: basta ascoltarli»

Paolo Rossi in battaglia contro il Male

Tiziana Platzer

Cosa racconta questa volta Paolo Rossi? Con quale «delirio» teatrale propone il suo messaggio sociale e politico? Chiunque abbia seguito gli oltre vent'anni di carriera di questo «ragazzo terribile» protagonista del teatro [illegible] della com[illegible] [illegible] rottura proposta negli Anni Ottanta al Derby di Milano e dal Teatro dell'Elfo (uno [illegible] «Commedians» e anima di [illegible] Rai3 che mandò in onda «Su la testa»), ha grandi attese. E lui un po' gioca [illegible] queste aspettative, [illegible] fondo non vuole prendersela tutta questa responsabilità: «Non è [illegible] dopo questo spettacolo lo spettore [illegible] [illegible] rimbocca le coperte [illegible] pensa: "Oddio come sono di [illegible] stasera"».

Questo attende il pubblico torinese che da stasera al 30 aprile può assistere al Teatro Colosseo [illegible] Madama Cristina 72) all'ultimo lavoro «Il Signor Rossi contro l'Impero del Male» (ore 21, biglietti da 18 euro a 23 euro prevendita compresa; info.: 011/6505195), proposto sul palco da [illegible] compagnia di attori, danzatori e musicisti di multietnica provenienza: l'attrice giapponese Jun Ichikawa, protagonista dell'ultimo film [illegible] Ermanno [illegible] «Cantando dietro i paraventi», i tunisini Aicha e Kais Boumaiza, il percussionista della Costa d'Avorio [illegible] Doh Zevenouin, Emanuele Dell'Aquila [illegible] chitarre, Stefano Bembi alla fisarmonica e Alex Orecciari al contrabasso. Le musiche sono scelte [illegible] elaborate durante [illegible] tournée da Franco Battiato. Le prove e le prime qu[illegible] repliche sono [illegible] in Albania, fra Tirana e Scutari.

Perché proprio in Albania?

«Io sono uno ch[illegible] girare, [illegible] le mie esperienze precedenti ero stato in Jugoslavia, con Molière in Polonia, al Festival di Cracovia, e lì lo spettacolo in televisione [illegible] andato in onda. Per quest'occasione c'era la possibilità di tornare in ex-Jugoslavia oppure andare in Albania».

Cosa è rimasto nello spettacolo di quella terra?

«Ho ritrovato umori e sapori e tinte balcaniche, familiari per me di origini triestine e per la mia collaborazione con Kusturica. Soprattutto l'avanspettacolo, genere apparentemente semplice, [illegible] funziona molto, [illegible] un eccellente "genere di conforto". Sicuramente gli albanesi si aspettavano un gruppo di comici direttamente dai satelliti di Mediaset, come noi abbiamo dovuto rivedere i nostri luoghi comuni su quel popolo».

È stata una scelta o un caso la formazione [illegible] [illegible] compagnia [illegible]?

«All'inizio cercavo attori italiani, poi durante i provini possono [illegible] cadere gli incontri più diversi, e io scrivo [illegible] [illegible] persone che lavorano con me, non viceversa: se avessi trovato 12 formidabili attori Masai, avrei messo in piedi uno spettacolo per guerrieri Masai».

Dopo la «revisione della Costituzione», il Signor Rossi come attraversa il mondo attuale?

«Cercando di entrare nelle paure della vita quotidiana: di non arrivare a fine mese, di non essere nessuno, della guerra. È un lavoro semplice, dallo sketch più classico alla fermata dell'autobus a quello pensato in un night: popolare nel gusto di riempire un teatro dai ragazzini ai novantenni, e questo me lo ha insegnato Molière».

È vero che è tornato a studiare?

«Più vado avanti e più scopro cose che non so. È chiaro che a 51 [illegible] ho [illegible] bagaglio professionale agguerritissimo, ho sempre predicato sul palco quella [illegible]a di trinità, ovvero il personaggio, la tecnica e il proprio essere, ma non basta, e per e[illegible] feschi intellettualmente [illegible] si possono sempre capitalizzare le proprie capacità».

È in uscita il dvd con la seconda parte del Molière che la Rai non ha mandato in onda. Crede che con [illegible] cambiamento politico la satira come la [illegible] tornerà in libera diffusione?

«La satira vera è quella che ascolta la strada, i politici di oggi ci hanno rubato il mestiere, perché uno che parla di "guerra umanitaria" vuole fare le scarpe [illegible] me che magari mi invento il "calcio in culo ricostituente". Molière e Dario Fo, che è stato il mio maestro, ci insegnano però che [illegible] satira deve andare oltre, deve svelare i giochi di qualunque potere».

Lo può fare il teatro popolare?

«Il teatro popolare ha una grande qualità: non ha bisogno di sponsor, e dunque fa paura a qualunque parte politica, perché non è ricattabile. Io non mi devo inchinare a nessuno. Il problema, che non tocca quelli come me, ma il teatro sperimentale, l'avanguardia, è che l'Italia non sovvenziona più i giovani. Questa [illegible] [illegible] delle tante censure teatrali».

Cosa cerc[illegible] [illegible] trasmettere ai suoi figli?

[illegible] sono mai stato un "mammo", però mi comporto come il contadino che fa [illegible] le stagioni, faccio [illegible] loro il mio mondo, cerco di [illegible] loro la mia esperienza. E quando hanno bisogno, io ci sono, posso essere [illegible] Messico, prendo un aereo e torno». E in Messico probabilmente ci [illegible] [illegible] «l'Impero», ma non a Città [illegible] Messico: [illegible] Chiapas, a [illegible] Cristobal.

Paolo Rossi sarà sul palco del Colosseo da stasera al 30 aprile.

Statue di cera

Da oggi fino all'8 maggio è [illegible]estita [illegible]a piazza Centrale interna di Shopville Le Gru una curiosa esposizione [illegible] statue di cera, realizzata in collaborazione con il Museo delle Cere di San Pietroburgo: raffigurano i personaggi realmente vissuti: la donna più bassa del mondo, l'uomo più alto e una ventina di altri «esemplari».

«MartediSera» [illegible] Stampa

Questa sera [illegible] 21 al Centro Congressi dell'Unione Industriale (via Fanti 17), nell'ambito del «MartediSera» organizzati in collaborazione con [illegible] Stampa, presentazione [illegible] libro «Gaia, viaggio nel cuore d'Italia», di Mario Tozzi, conduttore del programma tv «Gaia, il pianeta che vive». Con lui Piero Bianucci, responsabile dell'inserto TuttoScienze de La Stampa. Ingresso libero, inviti per due persone [illegible] Centro Congressi.

[illegible]ti

[illegible]

Scrittura

Prosegue il ciclo su «Eco e Narciso. Cultura Materiale/Letteratura»: incontro con lo scrittore Giulio Mozzi. Ingresso libero.
Holden, c.so Dante 118, ore [illegible]

Diversità religiose

Conferenza [illegible] Raniero Fontana e don Luigi Nason, coordinatore del Gruppo Teshuvà di Milano, legata al [illegible] del rabbino [illegible] Hartman «Sub specie humanitatis. Elogio della diversità religiosa». Modera il pastore valdese Giuseppe Platone.
[illegible]lone Valdese, corso Vittorio Emanuele II, ore 18

Dittature

Marco Chiauzza: «Hitler e Stalin». A cura [illegible] Centro culturale Panis.
Biblioteca Civica Passerin D'Entreves, via G. Reni 102, ore 17,30

Yoga

Incontro dedicata all'hatha yoga. Informazioni: 349/8152051.
[illegible] Yoga, via Bertholiet 3, [illegible] 18 e alle 19

Famiglia

Incontro su argomenti legati alla famiglia, alla comunicazione all'interno del nucleo, rispetto ai figli e alla vita di coppia. Ingresso libero, info: 011/4435237.
Parco Rignon, [illegible] Orbassano 200, ore 20,30

[illegible]cheologia

«I reperti: trattamento e datazione [illegible] materiali». Organizza il Gruppo Archeologico Torinese. Informazioni: 011/4366333.
Centro Vssp, via Toselli 1, ore 21

Figura paterna

Il tema dell'incontro è «L'importanza della figura paterna: i papà [illegible] conflitti e [illegible] separazioni: ne parlano Emanuela Marangon e Annalisa Ardizzone. L'ingresso è libero; info: 011/888975.
Libreria Legolibri, via Maria Vittoria 31, ore 21

Fiabe

Gemma Bosio, ricercatrice, interviene su «La [illegible] maestra [illegible] vita». Incontro è organizzato dall'Associazione Esprimersi. Ingresso libero.
Unitre, corso Francia 27, ore 21

[illegible]

Incontro sulla «Cerimonia del Wesak, la Festa della Luce». A cura di Pax Cultura, info: 0121/81563. Ingresso libero.
Gam, corso Galileo Ferraris 30, ore 21

Yoga dinamico

Serata divulgativa su «Yoga dinamico», specifico per il bilanciamento strutturale del baricentro corporeo, un insieme di esercizi fisici e mentali. Ingresso gratuito, informazioni: 349/8152051.
Centro Studi Asia, corso Matteotti 40, ore 19,30

Salute

Si svolge la «Conferenza provinciale della salute»: riunione in seduta plenaria per definire [illegible] comuni e per mettere a punto l'organizzazione delle future attività.
Centro Torino Incontra, via Costa 8, domani dalle 10 alle 17

[illegible]

Incontro con lo [illegible] Renzo Rossoti, a cura dell'associazione Ca Nostra. Info: 011/8127909.
Ca Nostra, via Vanchiglia 6, domani alle 16

Filosofia

Gruppo di lettura dedicato a «Il Fedone di Platone». Prenotare: 011/8196706.
Biblioteca Civica Geisser, corso Casale 5, domani alle 17,15

Torino
fatti bella!

Prima consulenza ***gratuita***
800 17 17 17
www.corporaciondermoestetica.it

NUOVO IN ITALIA

Corporación Dermoestética*, l'organizzazione estetica più avanzata d'Europa, con più di 350.000 trattamenti realizzati ogni anno e più di 25 anni d'esperienza, ti offre una gamma completa di soluzioni estetiche per la riduzione del volume con tecniche innovative, o trattamenti moderni per restituire la bellezza al tuo viso.*

Migliorare [illegible] tuo aspetto è importante. Curare la tua salute, imprescindibile. Mettiti sempre nelle mani di Professionisti dell'estetica.
[illegible] riguardo al tuo caso.

Soluzioni Estetiche all'avanguardia:
Depilazione con il laser (fotodepilazione)
Ossigenoterapia (ringiovanimento facciale)
[illegible] (trattamento di macchie [illegible] rughe)
Terapia Subdermica (riduzione [illegible] cellulite)
Termosudorazione [illegible] Pressoterapia (riduzione [illegible] volume)

CORPORACIÓN DERMOESTÉTICA
L'Organizzazione estetica più avanzata d'Europa.

Torino: Via Gioanetti, 7/A - 10100 • C.so Galileo Ferraris, 14 - 10121

Musica dove [redacted]

HINSON A HIROSHIMA
Protagonista dell'ultima generazione della canzone d'autore Usa in chiave rock, Micah P. Hinson è in concerto stasera a Hiroshima [redacted] Amour, in via Bossoli [redacted] (ore 22, ingresso 10 euro). Ventidue anni, da Memphis, Hinson ha di recente pubblicato l'album «And the Gospel of Progress».

MUSICA 90
Si avvia a conclusione l'edizione primaverile della rassegna «Dalle altre musiche al [redacted] mondiale» curata da Musica 90. Stasera è [redacted] scena al Café Procope il progetto elettronico-noise degli austriaci Radian (ore 22,15, ingresso 8 euro): la sala di via Juvarra 15 ospiterà anche l'ultimo appuntamento del cartellone, giovedì 28 aprile, [redacted] David Murray & Gwo Ka-Masters.

[redacted]
Spiritoso il nome di una cover band che esegue brani dei Red Hot Chili Peppers e si fa chiamare, in una sorta di traduzione in piemontese del [redacted] di riferimento, Tre Puvrun Bagnà ant l'Oli: [redacted] ra all'Eagle House (corso Francia 381, ore 22). Brani chitarristici con Carletto alle 22 al Magazzino di Gilgamesh (piazza Moncenisio 13 bis). Punk [redacted] Betty Page e Engine Down [redacted] alle 22 all'Antidox (via Valprato 68), rock al Manhattan (via Giachino 46, ore 22) con i Mosaico.

[redacted]
Al Seiperotto (via delle Orfane 17, ore 22) stasera jazz con Gabriele Zeppegno, Emanuele Cisi [redacted] la consueta jam session del martedì all'Ab+ (piazza Cesare Augusto angolo [redacted] Porta Palatina).

Red Hot Chili Peppers

[redacted]
Le danze del Sud Italia [redacted] all'Enotria (via Bligny 17, [redacted] 20) con il gruppo Sotto [redacted] Segno del Ragno.

MAO ON [redacted]
Oggi [redacted] 17,30 all'Isola Che Non C'è, in via Rubino 24, Mao presenta il nuovo portale musicale 05 Network: sono [redacted] le band che desiderano realizzare brani da diffondere on line.

Affiorano i ricordi di Léa

Una scena di «Doom generation» del regista americano Gregg Araki

Daniele Cavalla

E' [redacted] giorno [redacted] Léa Pool al Festival Internazionale di Film con Tematiche Omosessuali: la regista di origine svizzera, al centro di un omaggio, [redacted] pagna» infatti oggi dalle 16,45 al Valentino [redacted] lavori «Rispondetemi», cortometraggio su una donna vittima di un incidente stradale che durante il viaggio in ambulanza rivede la sua esistenza, e «Mouvemen[redacted] du désir», film incentrato sul rapporto [redacted] nasce tra un uomo e una donna (la star francese Valérie Kaprisky) su un treno che collega le coste del Canada.

Per il resto, a partire [redacted] 14,30 il Teatro Nuovo propone i ventotto titoli inseriti nel programma odierno di «Da Sodoma a Hollywood». In sala Grande, due i [redacted] partecipano al concorso Lungometraggi: alle 20,30 il produttore canadese Stanley Young introduce «Ethan Mao» di Quentin Lee, thriller psicologico sulle difficoltà di [redacted] diciottenne nel rapporto con i genitori sconvolti dal fatto che lui è gay, mentre alle 22,30 è la volta del successo d'oltralpe «L'ennemi naturel», opera prima di Pierre Ewan Guillaume incentrata sulle indagini di un giovane ufficiale di polizia mandato in un comune di provincia a scoprire l'assassino di un adolescente. La retrospettiva dedicata alla casa di distribuzione cinematografica Lucky Red prosegue [redacted] film: alle 18,30 appuntamento al Nuovo con «Happy together» di Wong Kar Way, il maestro di Hong Kong [redacted] in seguito di «In the mood for love» e «2046»; alle 20,30 al Valentino [redacted] c'è «Doom generation» del contro[redacted] regista americano Gregg Araki [redacted] l'allora esordiente [redacted] McGowan («Scream») diciottenne che fugge dalla noia quotidiana e si mette al centro di un triangolo di crimine e sesso (al suo fianco James Duval e Johnathon Schaech). Il cinema [redacted] John Waters viene invece celebrato oggi con l'esila[redacted] «Grasso è bello» alle 22,30 al Valentino 1.

Biglietti d'ingresso a 6 euro.

«Da Sodoma a Hollywood» [redacted] a giovedì sera, da segnalare finora un incremento [redacted] pubblico del 35 per cento rispetto alla scorsa edizione.

Il cartellone di Silvia Francia

AL JUVARRA
Antigone non abita più qui

REGIA: MICHELE DI MAURO
DOVE: VIA JUVARRA 15
ORE: 20,45 - Infotel: 011 540.675

«Antigone traccia uno» è il titolo dello studio verso «Antigone [redacted] abita più qui», lavoro di Michele [redacted] Mauro (foto) ispirato ad Anouilh, Sofocle e Cocteau. Sulle tracce dell'eroina classica, Di Mauro (anche regista), procede alla decodifica del concetto di innocenza «legata a scelte che ci obbligano a diventare adulti».
In scena: Francesca Bracchino, Michele Di Mauro e Federica Standola; produzione [redacted] Juvarra. Fino [redacted] aprile.

AL GOBETTI
«Il Grigio» di Gaber e Luporini

REGIA: SERENA SINIGAGLIA
DOVE: VIA ROSSINI 8
ORE: 20,45 - Infotel: 011 817.62.46

Gaber forever. Nato nell'88 dal sodalizio con Sandro Luporini, «Il Grigio», [redacted] riallestito da Serena Sinigaglia, racconta [redacted] un [redacted] che decide di ritirarsi dalla melmosa contemporaneità e vivere [redacted] solitudine. [redacted] topo che lo spia lo induce a un lungo duello e a una riflessione sulle [redacted] scelte affettive e morali, tra ironia, sarcasmo, comicità e una pietas laica. In scena Fausto Russo Alesi (foto), regia di Serena Sinigaglia. Prodotto dal Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa. Repliche fino [redacted] maggio; biglietti a 19/24 euro.

AL CARIGNANO
Non mi [redacted] non mi arrendo

DOVE: PIAZZA CARIGNANO 6
ORE: 16 - Infotel: 011 244.24.95
BIGLIETTI: ingresso libero

«Non mi arrendo, non mi arrendo! (oltre 50 donne si raccontano)», una proposta delle donne del sindacato pensionati della Cgil e realizzato da Gabriella Bordin, Mariella Fabbris, Rosanna Rabezzana e Elena Ruzza. Teatro della memoria: autobiografie, documenti, foto, oggetti per raccontare storie collettive. Le parole sono nomi e voci che gridano al suono delle sirene, sospiri sono i pensieri che ciascuna ha difeso. «C'era una volta il mese di aprile... c'è ancora. E non è stato difficile, ancora una volta, "reclutare" donne fermamente intenzionate a "resistere"», dicono le autrici.
Promosso in collaborazione con Comune, Provincia e Fondazione Teatro Stabile. Replica domani alle 21. Ingresso libero.

[redacted]

- **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Orario: per le scuole, da lunedì a venerdì 9-17. Pubblico, sab[redacted] e domenica 14,30-19,30.
- **APPARTAMENTI [redacted] - PARCO REGIONALE LA [redacted]** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visita alle ore 10,30-11,30; 14,30-15,30-16,30.
- **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, [redacted] 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.
- **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori [redacted] riallestimento della Galleria Beaumont.
- **BASILICA DI SUPERGA E REALI [redacted] DI CASA SAVOIA** (str. [redacted] Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.
- **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. [redacted] 543.855). Or.: lun. [redacted] 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
- **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Orario: da mart. a dom. 9-19. lun. chiuso.
- **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
- **[redacted] PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI [redacted]TIVE** (via Po [redacted], tel. 011 812.9116). [redacted]stra: «... Il fin la maraviglia. Splendori di corte e scena urbana tra Sei e Settecento dalle [redacted]ezioni del museo[redacted]». Fino al 3/7. Or.: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso.
- **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 [redacted]). [redacted]: «Stefano [redacted]». Fino all'8 maggio. Orario: tutti i giorni 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.
- **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). [redacted]: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso.
- **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Filippo De Pisis». [redacted] 3 luglio. Orario: tutti i giorni 9-19; giovedì 9-23; lunedì chiuso. Martedì ingresso [redacted]uito. [redacted] prima.
- **MUSEO D'ARTE [redacted] - [redacted]** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222) [redacted] «Volti nella folla. Immagini della vita moderna da Manet a oggi». Curatori Iwona Blazwick e Carolyn Christov-Bakar[redacted]. Fino al 10/7. Orario: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. lun. chiuso.
- **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco [redacted], ang. [redacted] Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «La Lunga Liberazione». Orario: tutti i giorni 10-18. Lunedì chiuso.
- **[redacted] DEL GRANDE TORINO** (Basilica [redacted] Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.
- **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: [redacted] arnesi della [redacted]. Ingr. gratuito su prenotazione.
- **MUSE[redacted] «C. [redacted] DI [redacted]** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Orario: tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso.
- **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
- **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico [redacted], tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
- **MUSEO [redacted] ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
- **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
- **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). [redacted]: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
- **MUSEO [redacted] DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via [redacted] 20, tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. [redacted]: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
- **MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9223). [redacted]: «Armi in asta, da Alessandro Magno a Napoleone». Fino al [redacted] maggio. [redacted]: martedì, giovedì e domenica 10-12; 14,30-18,30. Ingresso gratuito
- **MUSEO NAZIONALE [redacted] RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.
- **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Montagne in copertina. Dalla realtà all'illustrazione». Fino al 5/6. Sale permanenti chiuse per restauro. [redacted]: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.
- **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
- **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti [redacted], tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali «Scheletrinluce», fino al 30/6/2005. «Dinosaurios argentinos. I giganti della Patagonia», fino al 15/5/2005. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
- **[redacted] STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Mostra [redacted] di [redacted]. Pubblicità, scienza e tradizione [redacted] piccole cromolitografie». [redacted] 30/6. Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
- **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Mostra: «Il Male. Esercizi di pittura crudele». Fino al 26 giugno. Or.: tutti i giorni 9-19, giovedì 9-22, domenica 9-20, lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima
- **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, [redacted] e dom. 10-13 e 14,30-18. Orario: da mart. [redacted] 16-22; sab. e dom. 11-13; 16-22. Chiuso lunedì.
- **[redacted] BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). [redacted]: «Guttuso. Capolavori dal museo». Fino al 29 maggio. «Finisterre di Francesco Lauretta. Fino al 1 [redacted] Orario: lunedì 14,30-19,30; mar., merc., ven. e domenica 9,30-19,30; giov. e sabato 9,30 - 22,30
- **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). [redacted]: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.
- **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori [redacted] restauro.
- **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). [redacted]: tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso.
- **PINACOTECA [redacted] E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, [redacted] 006.2713). Mostra: «La grafica dell'espressionismo. Di Helmut Friedel», fino all'1/5; e «Ferrari by Mailander 1950-1955. Le origini di un [redacted] fino al 4/9. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
- **PINACOTECA ALB[redacted]** (Via Accademia [redacted] 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
- **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Gli impressionisti e la neve. La Francia e l'Europa». Fino al 15 maggio 2005. Orario: dal lun. al gio. 9-19; ven. e sab. 9-21, domenica 9-20. Per prenotazioni 043 82.13.06 (9-18). Informazioni 011-6680377.
- **SOM[redacted]DVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

[redacted]

CONVEGNI
Religione e politica
Il Centro Pannunzio organizza il convegno «Religione e politica [redacted] è vero che laico vuol dire cinico?». Intervengono Beppe Del Colle, Francesco Forte, Massimo Introvigne, Carlo Augusto Viano e Valerio Zanone.
Palazzo Cisterna, via Maria Vittoria 12, ore 17,45

MOSTRE
Eros
Inaugurazione della mostra fotografica di Nanni Manolino «Il doppio sguardo di Eros» (Ananke). Viene anche presentato l'omonimo libro che l'autore ha realizzato con Marco Vozza. La mostra rimarrà allestita sino al 15 maggio, ogni martedì, giovedì e venerdì dalle 15 alle 19.
Galleria Catartica Arte
Contemporanea, via Garibaldi 9 bis, ore 18

Monili
«Monili africani» con pezzi dalla collezione privata di Donatella Olivero e Paolo Novaresio. Fino al 14 maggio.
Poncif, piazza Vittorio Veneto 5

VARIE
Resistenza
Spettacolo dedicato alla Resistenza: «Storie di Libertà» realizzato da «Dun - poesia in azione» in collaborazione con Anpi «Dante di Nanni» e Circoscrizione 3. Ingresso libero.
Esedra, via Bagetti 30, ore 21

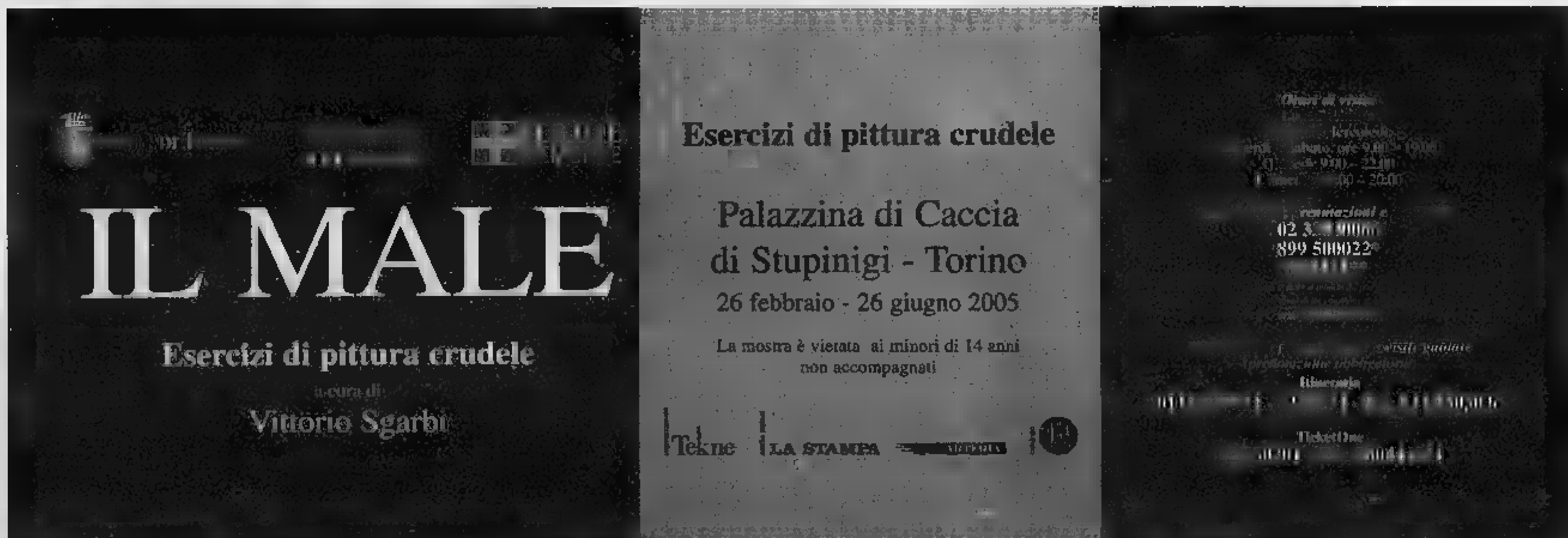
Concerto
L'Accademia Corale «Stefano Tempia» eseguirà «I tesori musicali [redacted] Piemonte. Musiche di Stefano Tempia».
Conservatorio, [redacted] 21

Laboratorio teatrale
Una delle serate a tema sulla recitazione, la gestualità, la dizione e l'improvvisazione per studenti e aspiranti attori tra i 18 e i 32 anni. Gratuito, prenotare al 340/5263010.
Gruppo Teatrale Strawberry Fields, via Nizza 21, ore 21

Il museo Egizio

Guida all'ascolto
Primo di tre incontri dedicati alla guida all'ascolto delle più belle pagine di Beethoven, Mozart e Smetana.
Compagnia delle Opere, via Brunetta 11, ore 21

Egittologia
Incontro a cura di mara Monticone sul tema «Gli scavi del Museo Egizio di Torino agli inizi del Novecento visti attraverso le foto d'epoca». Organizza la Sezione Unitre Falchera. Ingresso libero.
Biblioteca Civica Falchera, piazza Falchera 9/10, domani alle 15



SCHERMA. GRAN PREMIO GIOVANISSIMI AL RUFFINI

I club torinesi festeggiano [redacted] quattro ori

Alberto Barile

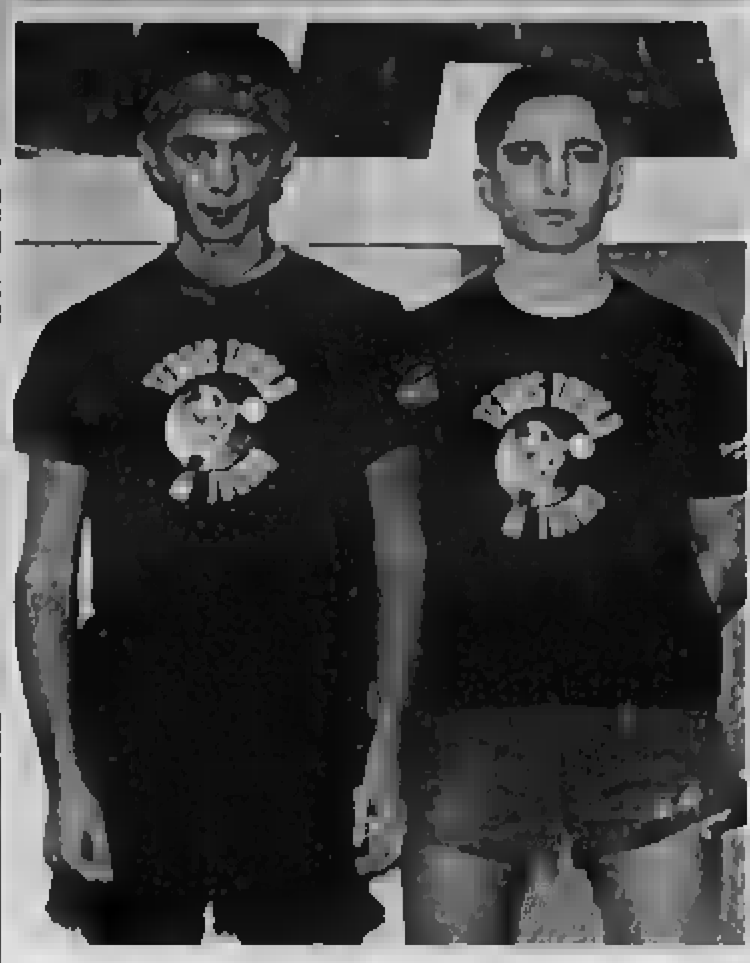
Entrare nel PalaRuffini ed assi[redacted] dalle tribune al «Gran Premio Giovanissimi» di scherma è come mettere il naso in un formicaio: tutto un brulicare di ragaz[redacted] arbitri e dirigenti indaff[redacted]tissimi a far combaciare [redacted] diverse gare sulle 14 pedane disponibili. Tra stand degli sponsor e palco dei giudici, poi, lo spazio per le stoccate sembra di colpo diventare minuscolo ed impossibile [redacted] gestire. Invece l'Accademia Marchesa, organizzatrice dell'evento, è riuscita a regolare i tempi delle due giornate di [redacted] petizione in modo perfetto, cosicché con un po' di calma si denota [redacted] certo ordine mentale. D'altronde l'affluenza [redacted] da record. [redacted] ci aspettavamo così tanta gente - racconta il presidente Consiglio passeggiando in mezzo agli Under 14 che si sfidano in sciabola, spada e fioretto - perché non credevamo di superare i 500 atleti, [redacted] un giro di quasi duemila persone. E' [redacted] dura far stare tutti, ma ci siamo riusciti».

La due-giorni di armi bianche [redacted] è stata però [redacted] bella mostra di capacità manageriali, oltre che occasione per festeggiare i 25 anni di vita della Marchesa: il lato sportivo ha regalato spunti interessanti, e si iniziano ad intravedere talenti [redacted] da poco. Ad esempio domenica [redacted] fioretto maschile, categoria Maschietti, [redacted] visto la vittoria di Lorenzo Zacchero, portacolori del cente[redacted] Club Scherma Torino, capace in finale [redacted] superare Nathan Kulhanek del Mangiarotti Milano dimostrando doti di equilibrio innate.

[redacted] sciabola, [redacted] i Giovanissimi, ha brillato per velocità di esecuzione [redacted] pinerolese Pietro Manduca, vittorioso nell'atto conclusivo su Marco Kiefer del Varese. L'ultimo oro di giornata è stato quello conquistato da Sara De [redacted] della Marchesa nella sp[redacted] Giovanissime, ma qui la sfida era anche tra le due migliori scuole dell'Italia nord-occidentale nella scherma a bersaglio completo: in corso Taranto la spada vede infatti la supervisione tecnica del Maestro Dario Chiadò, tecnico di specialità della Nazionale maggiore; la seconda arrivata, Beatrice Croci, è invece cresciuta sotto la tradizione delle Mangiarotti di Milano, non a caso rivelatasi dominatrice assoluta in questa specialità anch[redacted] altre classi d'età.

Nella [redacted] giornata sono [redacted]cati argenti torinesi, ma in compenso si sono sprecati i bronzi: Alice Barbieri (Club Scherma) nella sciabola Giovanissime, Giulia Grillo (Michelin) nella spada Giovanissime, Alessia Berti (Chivasso) nella spada Bambine, Mar[redacted] Ranalli (Club Scherma) nella sciabola Bambine, Ilaria Macrì (Club Scherma) nel fioretto Bam[redacted] e Francesco Marongiu (Michelin) nella spada Giovanissimi.

Ieri sono invece arrivati anche tre secondi posti, tutti targati Club Scherma. Nel fioretto Giovanissimi Flavio Utzeri [redacted] ceduto in finale al milanese Philippson (terzo il chivassese Guzzo), nel fioretto Giovanissime Camilla Mascero è stata superata dalla comasca Montalto e nella sciabola maschietti Alessandro Gnavi ha perso con Sciaciolo del Giardino Milano. Nemmeno a farlo apposta, [redacted] a chiudere nel modo migliore [redacted] fase interregionale del Gran Premio (pass per le finali di metà maggio in Rimini a circa 7 spadaccini su 10) un appassionante derby casalingo tra Cutrupi della Marchesa e Giani del Club Scherma nella sciabola Allievi: l'ha spuntata per 15-8 il primo, fiore all'occhiello del sodalizio biancorosso, dopo un combattimento di alto contenuto tecnico ma sempre in mano al vice-campione italiano.



Un oro e un argento per Spinicchia

Simone Spinicchia (nella foto a [redacted], [redacted] il compagno [redacted] società Fabio Andreoli) protagonista nei campionati italiani under 21 di tennistavolo. Dopo aver vinto, in coppia con Romualdo Manna, il titolo a squadre, il varesino del TT Torino ha conquistato anche l'argento nel singolare, cadendo in finale a Mihai Bobocica. Nel complesso il TT Torino ha vinto un oro, un argento e tre bronzi.

CICLISMO. DUE VITTORIE IN DUE GIORNI

[redacted] doppietta [redacted] Croce (13 anni)

Franco Bocca

Quattro vittorie e [redacted] secondo posto. Questo l'invidiabile bilancio dei ragazzi della Rostese nell'intensa «due giorni» ciclistica conclusasi ieri sulle strade del Piemonte. La parte del piccolo leone è stata fatta [redacted] Luca Croce, 13 anni appena, che domenica a Lessolo ha vinto con grande autorità la Coppa Arduino Casale p[redacted] Esordienti [redacted] primo anno e ieri mattina ha concesso l'immediato bis nel Trofeo Comune di Lumellogno (No).

Croce, che risiede a Rosta dove frequenta la seconda [redacted]dia, è un ragazzino eclettico, che prima di dedicarsi al ciclismo aveva gareggiato con buoni risultati anche nello sci. Adocchiato e a lungo corteggiato dai dirigenti della Rostese, che [redacted] avevano individuato le buone potenzialità in occasione delle numerose manifestazioni di propaganda organizzate dal sodalizio proprio allo scopo di scoprire nuovi talenti, Luca ha cominciato a correre [redacted] bici nel 2004, grazie anche ai buoni uffici [redacted] zio cicloamatore, collezionando subito 10 vittorie tra i Giovanissimi. Quest'anno, passato fra gli Esordienti (classe [redacted]92), il ragazzo ha finora disputato 4 gare, cogliendo tre vittorie e un secondo posto (nella prova inaugurale di Airasca): [redacted] ruolino [redacted] marcia decisamente lusinghiero.

Molto positiva anche la perfor[redacted] di Luca Olivieri, anch'egli della Rostese, che domenica ha vinto la prova degli Esordienti [redacted] 2° anno a Lessolo e ieri è arrivato 2° a Lumellogno, dove è stato preceduto solo dal cuneese Soldati.

Solo la sfortuna, invece, ha impedito ieri mattina a Fabio Felline di cogliere il quarto successo stagionale. Dopo [redacted] vinto domenica la [redacted] per Allievi di Castelletto Ticino (No), ieri [redacted] torinese è andato in fuga con altri quattro nella gara di Valenza (Al) ed il suo ennesimo success[redacted] già nell'aria, quando una malaugurata foratura a 10 km dall'arrivo lo ha costretto al ritiro. Nelle gare per Allievi, tranne nel Campionato Regionale, non è infatti previsto dal regolamento il servizio di cambio-ruote.

Tra i dilettanti, da segnalare il brillante 4° posto ottenuto a Roma d[redacted] (Brunero-Podenzano) nel classico Gran Premio Liberazione vinto dall'australiano Sutton, mentre il Giro della Provincia [redacted] Biella, che da qualche anno ha sostituito la vecchia Torino-Biella, [redacted] stata vinta per distacco dall'usbeco Denis Shkarpeta.

BASEBALL

Serie A2. Gir. A (5ª-6ª gior.): Sala Baganza-Inoventi To 7-6, 10-1; Bollate-Junior Pr rinviate; Oltretorrente Pr-Old Rags Lodi 14-1, 9-7; Piacenza-Avigliana 3-1, 5-6; Collecchio-Cus Messina 3-8, 1-0; Codogno-Rajo Ambrosiana 4-2, 11-1. Classifica: Bollate e Junior 1000; [redacted] Baganza 833; [redacted] 667; Codogno 600; Lodi, Messina e Rajo 500; Oltretorrente 333; Avigliana 250; Inoventi e Piacenza 167.
Serie B. Gir. A (3ª-4ª gior.): Juve-Novara rinviate; Milano-Ares Mi 6-2, 10-3; Porta Mortara-Senago rinviate. Classifica: Milano 1000; Ares Mi 500; Porta Mortara, Novara, Juve e Senago 0.
Serie C1. Gir. [redacted] (2ª and.): Fossano-Blue Sox Al sospesa; Settimo-Vercelli sospese. Classifica: Alessandria e Genova 1000; Fossano, Settimo e Vercelli 0.
Serie C2. Gir. A (3ª and.): Juve-New Panthers 14-9; Angels Vc-Diamante rinviata; Castellamonte-Grugliasco 12-3; Angels-Bugs Ao sospesa. Classifica: Castellamonte, Mondovì e Vercelli 1000; Juve 500; Grugliasco 333; New Panthers, Angels S. Antonino e Aosta 0.

BASKET

[redacted] **B.** *Femminile* (12ª rit.): Cuneo-Kappadue [redacted] 72-47; Casale-Futura 78-59; Ginnastica To-Alter [redacted] 65-49; Ivrea-Chieri 73-56; Beinaschese-Vco 54-53; Candis Ttb Pino Torinese-Zetaesseti 72-52. Classifica: Beinaschese, Casale 36; Candis, Ginnastica 34; Alter, Futura 26; Chieri 24; Brabasket 22; Ivrea, Vco 20; Cuneo 18; Zetaesseti 14; Kappadue, Vercelli 6.
Serie C. *Femminile* (9ª rit.): Cameri-Venaria 53-50; Saluggia-Sarre Chesallet 38-93; Nole-Atlavir Rivalta 70-51; Sport Evolution-Valanga 51-45; Carmagnola-L.A. San Mauro 48-32. Classifica: Valanga 30; Venaria 28; Cameri, Carmagnola 24; Sarre Chesallet, Sport Evolution 18; Nole 16; Borgosesia 12; Atlavir Rivalta 8; L.A. San Mauro 6; Saluggia 4.
Serie C2. *Maschile*. Playoff: Alba-Team Al 77-66; Caffè Arabes [redacted]-Serravalle Scrivia 60-68; [redacted] Trino-Savigliano 72-75; De Santo Venaria-Crocetta [redacted] 58-68. Playout: Abet Bra-Novara 84-58; Zia Vodafone Ivrea-Kappadue To 62-50; Magic Oleggio-Ttb Pino Torinese 78-75; Il Cerro At-Des Kolbe To 76-63. Il ritorno è previsto a campi invertiti fra domani e giovedì; eventuali [redacted] nel prossimo weekend.
Serie D. *Maschile* (15ª e ultima ritorno). Gir. A: Acqui Terme-Castelnuovo Scrivia 60-71; Eporedia Vigliano Biellese 66-50; Borgo Ticino-Verbania 64-69; Trecate-Old Blacks Vc 76-67; Casale-Lauretana [redacted] 76-77; Borgomanero-Borgosesia 60-76; Montalto Dora-Ecs Crescentino 68-69; Asti '86-Pianeta No 67-71. Classifica: Lauretana 56; Trecate 54; Old Blacks 44; Borgosesia 42; Borgomanero, [redacted] 32; Eporedia, Pianeta 30; Castelnuovo 28; Borgoticino Junior Casale, Vigliano Biellese 26; Asti '86, Montalto Dora 18; Ecs 14; Acqui Terme 4. Gir. B: Mondovì-Michelin To 67-92; Alter Piossasco-Cestistica Albese 73-79; Ciriè-Beinaschese 85-81; San Giorgio Salumi Centallo-Bip To 88-86; Chivasso-Agnelli To 63-37; Chieri-Zero Uno San Mauro 55-106; Mondo Gip To-Atlavir Rivalta 54-77; Rosta-Carmagnola 70-72. Classifica: Zero Uno 52; Chivasso 46; Ciriè 40; Bip 38; Agnelli, Atlavir Rivalta 36; Michelin, Mondovì 34; Albese, Carmagnola 30; San Giorgio Salumi Centallo [redacted] 26; Mondo Gip To 20; Beinaschese 14; Alter Piossasco 10; Chieri 6.
Promozione. *Maschile* ([redacted] rit.). Gir. B: Futura-Frassati Valle Saugio 64-59; Buttigliera-Cogne 68-71; Nole-Lauretana Biella 73-72; Pianezza-Santhià 44-49; Rivarolo-Venaria 72-51. Classifica: Cogne 38; Buttigliera 34; Nole, Santhià, Villarbasket 26; Cigliano 24; Frassati 22; Giaveno, Venaria 20; Vigliano Biellese 20; Futura 14; Lauretana 12; Rivarolo 10; Condove, Pianezza 4. Gir. C: Alter Piossasco-Barracuda 87-68; Alber Team Grugliasco-Nichelino 78-53; Victoria To-Valenza 62-78; Tecpool-Orbassano 48-60; Monferrato-Astense 99-65. Classifica: Castellazzo 38; Valenza 36; Frog 32; Monferrato 28; Orbassano 26; Castelnuovo 24; Alter Piossasco, Omega Al, Tecpool, Victoria To 20; Alber Team Grugliasco 18; Spinetta, Villa Scati 16; [redacted] 10; Astense, Nichelino 4. Gir. D: Santo Natale-Pall. Moncalieri 72-69; Dravelli-Dogliani 56-61; Brabasket-Tam Tam 63-55; Webegg-Azzurra 64-52; Boves-Cus To 68-78; Abet Bra-Simulsoft [redacted] 53-60. Classifica: Dogliani 38; Santo Natale 34; Dravelli 32; Brabasket, Cus To, Pall. Moncalieri, Simulsoft Pinerolo 26; Abet Bra, Saluzzo, Saturnio 22; Boves, Ginnastica To 16; Tam Tam 14; Gasp Moncalieri 10; Webegg 8; Azzurra 2.
Prima Divisione. *Maschile* (3ª rit.). Gir. A: Pernate-Eporedia 66-68; Biella-Borgobasket 57-49; Futura-Moosbins 48-61; Alessandria-Cameri 62-72. Classifica: Biella, Cameri, Eporedia, Moosbins 16; Alessandria, Borgobasket 12; Cossato 10; Pernate 6; Stresa 4; Futura 0. Gir. B: Borsi Ceva-Moncalieri 2000 83-61; Nizza-Canelli 72-74; Virtus At-Bir 69-57; Teneroni-Aloha 74-71; Gerre At-San Paolo 54-52. Classifica: Borsi 18; Bir 16; Canelli, Moncalieri, Virtus At 12; Gerre At, I Teneroni 10; San Paolo 8; Aloha 4; Nizza 2. Gir. C: Astro Lab Centrocampo-Rebabasket 55-86; San Luigi-Pianezza 67-81; Calabroni-Taz-Mania 50-37; Valpellice-Arcobaleno 43-67; Libertas To-Avigliana 69-79. Classifica: Avigliana 20; Pianezza 18; Arcobaleno 16; Rebabasket 12; Taz-Mania 10; Calabroni, Libertas To 8; San Luigi 6; Astro Lab Centrocampo, Valpellice 2.
Under 18 Eccellenza. *Maschile*. Finale 3° posto: Novara-Abet Bra 86-58. Incontro 4 (rit.): Auxilium To-Des Kolbe [redacted] 79-76. Incontro 6 (rit.): Ginnastica To-Alter Piossasco 70-73.
Under 16 Eccellenza. *Maschile* (7ª rit.). Gir. C: Aosta-Ginnastica To 94-64. Classifica: Chivasso 24; Biella 20; Casale 14; Aosta, Granda Cn 12; [redacted] 8; Crocetta To 6; Ginnastica To 4. Gir. D: Auxilium To-Savigliano 80-73; Cus To-Saluzzo 64-62; Verbania-Ivrea 83-79. Classifica: Auxilium To, Ivrea 18; Savigliano, Valenza 14; Cus To 12; Saluzzo 9; Alessandria 8; Verbania 4.
Under 14 Eccellenza. *Maschile* (2ª rit.). Gir. 1: Gandhi-Casale 52-74; Moncalieri-Biella 63-69. Classifica: Auxilium To, Biella, Casale 12; Moncalieri 6; Gandhi 2; Orbassano 0. Gir. 2: Borgomanero-Des Kolbe To 60-59; Zero Uno San Mauro-Cigliano 61-44; Saluzzo-Cus To 57-82. Classifica: Zero Uno 10; Borgomanero, Cigliano, Saluzzo 6; Des Kolbe 4; Cus To 2. Gir. 3: Omegna-Cierre At 68-60; Savigliano-Verbania 61-52. Classifica: Savigliano, Verbania 6, Ginnastica To, Omegna 4; Cierre 2.

BOCCE

Coppa Italia A (5ª gior.) a Roverino: 1. Ferrero Caudera Griacese (Ballabene-Suini) finale 13-1; 2. Caselese (Gallo-Vottero); 3. Brb Olivetti Ivrea (Birolo-Macario) e Roverino (Amati Rossello).
Serie C. Campionato di Società (5ª gior.): Pozzo Strada-Nord 8-2; Silpa Ragusa Madonna [redacted] Pilone 8-2; Caselese-Fioccardo 6-4; La Costanza Balangerese 8-2; Ponte Masino-La Tola Chivasso 10-0. (6ª gior.) Nord-Silpa Ragusa 7-3; Madonna del Pilone-Pozzo Strada 1-9; Caselese-Paracchi 6-4; Balangerese-Sis 8-2; Colombo-Ponte Masino 6-4.
[redacted] **coppie D** a Caselle (Caselese): 1. Cafassese (Francesa-Castrale); 2. Testonese (Caputo-Parena); 3. Dlf (Guerra-Vaschetti) e Colombo (Armellino-Mantelli).
Selezione terne C a Torino (Nord): 1. Pozzo Strada (Olivero-Minmin-Fochi); 2. Silpa Ragusa (Minetti-Garbero-Dalla Muta); 3. La Fasa Del Zotto (Dabbene-Pittarelli-Navone) e Robesi (Ponzio-Biondi-Grisetti).
Selezione terne D a Salassa (Salassese): Rivarese (Baudin-Trettene-Gea) finale 12-11; 2. Strambinese (Marchiando-Vallo-Burlando); 3. Amici Bocce (Rossignod-Martinetti-Clerino) e Castellamonte (Besso-Brunero-Chiarottino).
Serie D. Campionato società (1ª gior.): Venariese-Ponchielli 6-4; Nichelinese-Cavorettese 5-5; De Angeli-Bela Rosin 6-4; La Frejus-Madonna del Pilone 4-6; Richiardi-Rossini 6-4; Nuova Lucciola Carignano-La Tola Chivasso 3-7; Castiglionese-Mathiese 4-6; Ciriacese-Testonese 8-2; Campidoglio-La Tesoriera 4-6; Candiolo-Cafassese 2-8; Borgaretto-Colombo 9-1; Pozzo Strada-Veloxolo 6-4; Borgonuovo Settimo-Mossetto 4-6; Loggese-Virtus Brandizzo 4-6; Torrazzese-Mappanese 6-4; La Costanza-Druento 4-6; Crivelle-La Montagnola 8-2; Montaldese-Mezzenile 6-4; Silpa Ragusa-Ponte Masino 5-5; Fortino-Paracchi 6-4; Robesi-Casellese 2-8; Sis-La Fasa 2-8; Pro Grugliasco-Balangerese 7-3; Turati-Chierese 2-8.

CALCETTO

Serie B. Girone A (26ª e ultima giornata): Interfive Vigevano-Doorsystem 16-5; Domus Bresso-Alesia Bg 7-3; Toniolo Mi-Gordona 4-5; Bergamo-Massa 6-0; Aosta-Real Dayco Cesana 0-3; Real Torino-Real Milan 3-3; Piemonte-San Lorenzo 7-1. Classifica: Cesana p. 68; Real Torino 58; Piemonte 56; Aosta 55; Vigevano 50; Gordona 41; San Lorenzo 33; Toniolo 31; Real Milan 28; Bergamo 27; [redacted] 25; Doorsystem 23; Alesia 17; [redacted] 12. [redacted] in A2; real Torino e Piemonte ammesse ai playoff promozione.

CALCIO

Seconda categoria (23ª gior.). Gir. F: Bosconerese-Balangero 4-0; Brandizzo-Rocchese 1-2; Cafasse-Volpiano 0-0; Esperanza-Feletto 1-1; Front-Foglizzese 1-1; Virtus [redacted] Benigno-Torrazza 4-2; Volpianese-Castellamonte 1-0. Classifica: Bosconerese, Volpianese 46; Virtus San Benigno 43; Esperanza 37; Castellamonte 36; Rocchese, Brandizzo, Front 34; Volpiano 25; Feletto, Torrazza 23; Balangero 21; Cafasse 20; Foglizzese 17. Gir. G: Caselettese-Villarbasse 1-2; Mappanese-San Francesco Venaria 1-3; Robassomero-Venaria 2-2; Sant'Ambrogio-Edil Mazza 3-5; San Michele-Valledora 3-0; Savonera-Bruinese nd; Trana-Valsusa 0-1. Classifica: San Francesco Venaria, Robassomero 48; Venaria 46; Bruinese 42; San Michele 36; Valsusa 31; Edil [redacted] 30; Caselettese 26; Sant'Ambrogio 25; Savonera 23; Mappanese, Villarbasse 22; Trana 21; Valledora 16. Gir. I: Cbs-Ardor 3-1; Dora Lucente-Centrocampo 0-0; Excelsius La Salle 2-5; Filadelfia-Atm 1-0; Madonna di Campagna-Marino 1-0; Marcus-Borgata Lesna 1-3; Michelin-Pertusa 3-3. Classifica: Filadelfia 57; Borgata Lesna [redacted] Cbs 46; Pertusa 45; Ardor, La Salle 37; Marcus 30; Madonna di Campagna 29; Atm 27; Dora Lucente 26; Centrocampo 21; Marino 18; Michelin 16; Excelsius 9. Gir. L: Castello-Italia [redacted]61 0-2; Fiamma Azzurra-Santa Rita 1-3; Onnisport-Piaset 2-1; Rapid-Lingotto 1-0; Riverossini-Borgaretto 1-0; Sanremo 72-Cit Turin 5-1; Voluntas Pro Collegno 1-9. Classifica: Sanremo 54; Italia 45; Rapid 44; Santa Rita 42, Pro Collegno, Borgaretto 38; Riverossini 35; Onnisport 33; Piaset 32; Lingotto 24; Cit Turin 21; Fiamma Azzurra 19; Voluntas 12; Castello 12. Gir. L: Boschetto-California 4-0; Rive-Volvera 3-0; Andezeno-Dynamo Moncalieri 2-3; Sg Chieri-Castelnuovo 3-1; Tetti Piatti-Carignano nd; Villastellone-None 3-2. Classifica: Carignano 57; [redacted] 47; Dinamo Moncalieri 41; Villastellone 40; Nuovo Moncalieri 38, Riva 36; Boschetto 35; Sg Chieri 34; Castelnuovo 30; Tetti Piatti 24; Volvera 22; None 20; Valsalice 18; California 1. Gir. M: Auxilium Saluzzo-Savigliano [redacted] 2-0; Bagnolo Pinasca 0-1; Revello-Piscinese 3-0; Scalenghe-Sanfront 2-1; Val Pellice-Busca 0-2; Villafalletto-San Secondo 2-1; Villanovetta-Musiello 3-4. Classifica: [redacted] 53; Busca 50; Sanfront 45; Villafalletto 42; Bagnolo 40; Pinasca 28; Scalenghe 27; Savigliano [redacted] 26; Auxilium Saluzzo 24; San Secondo, Musiello 23; Villanovetta 21; Piscinese 20; Val Pellice 16.
2° [redacted] Giovanni Pilotto per Esordienti '92 (org. Airaschese). Fase eliminatoria: Sanmaurese-Chisone 3-0; Savigliano-Valpellice 5-0; Sanmaurese-Val Pellice 3-1; Savigliano-Chisone 5-0; [redacted]llice 1-0; Savigliano-Sanmauropianese 2-1; Pinasca-Rivalta 2-1; Saluzzo-Luserna 6-0; Saluzzo-Rivalta 6-0; Pinasca-Luserna 2-0; Saluzzo-Pinasca 3-0; Rivalta-Luserna 2-1; Morevilla-Perosa 1-1; Auxilium [redacted]-Vigone 7-0; Morevilla-Auxilium Saluzzo 1-1; Perosa Vigone 4-1; Morevilla-Vigone 3-1; Perosa Auxilium Saluzzo 3-3; Riletto Airaschese 2-2; [redacted] Perosa-Cumiana 1-0; Villar Perosa-Roletto 3-2; Airaschese-Cumiana 4-0; Airaschese-Villar Perosa 6-1; Roletto Cumiana 3-0.
3° Memorial Alberto Bocchiardi per Pulcini '94 (org. Airaschese). Fase eliminatoria: Chisone-Piossasco 5-1; Saluzzo Roletto 5-0; Chisone-Roletto 2-0; Saluzzo-Piossasco 1-0; Riletto-Piossasco 3-0; Chisone-Saluzzo 4-2; Aurorarinascita-Auxilium Saluzzo 0-0; Don [redacted]-Villar Perosa 0-0; Aurorarinascita-Don Bosco 1-1; Auxilium Saluzzo-Villar Perosa 1-0; Aurorarinascita Villar Perosa 1-0; Auxilium Saluzzo-Don Bosco 1-1; Orbassano-Pinerolo 0-0; Rivese-Tetti Francesi 1-0; Orbassano-Rivese 0-0; Pinerolo-Tetti Francesi 3-1; Rivese-Pinerolo 2-0; Orbassano-Tetti Francesi 2-0; Airaschese-Carmagnola 3-0; Santa Rita-Luserna 2-0; Airaschese-Luserna 2-1; Carmagnola-Santa Rita 2-1; Airaschese-Santa Rita 2-1; Carmagnola-Luserna 3-1.
6° Memorial Marisa Sàndi per Pulcini [redacted] (org. Airaschese). Fase eliminatoria: Beiborg-Gabetto 1-1; Chisola-Perosa 2-2; Don Bosco-Rivese 1-0; Trofarello-Chisone 4-0; paralombardore-Airaschese 6-0.
6° Memorial Mario Landranchi per Pulcini '96 (org. Airaschese). Fase eliminatoria: Trofarello-Carmagnola 3-2; Airaschese-Pinerolo 4-2; Morevilla-Perosa 12-1; Don Bosco Roletto 2-1.

CORSA IN [redacted]

Percorso archeologico a Vaie (km 7,3; partecipanti 90): 1. G. Abate (Garfagnana) 28'11"; 2. F. Naitza (Giò Rivera) 28'31"; 3. D. Bonino (Giò Rivera) 29'26". Donne (km 4,8): 1. L. Fornelli (Atp To) 24'36"; 2. S. Amprino (S. Michele) 24'40"; 3. F. Blandino (Giò Rivera) 26'13"; 4. Useglio; 5. Chiamberlando. Categorie, JM: 1. D. Natale (Susa); 2. [redacted] Gallo; 3. S. Fontan. M1: 1. G. Abate (Garfagnana); 2. [redacted] Bonino; 3. Giorda. M2: 1. F. Naitza (Giò Rivera); 2. Bessone; 3. Croce. M3: 1. P. Fontan (Susa); 2. Cottone; 3. Useglio. M4: 1. C. Milan (Pianezza); 2. C. Marino; 3. Cericola.

FOOTBALL AMERICANO

Serie A (3ª gior.): Dolphins Falconara-Lions Bg 23-28; Gladiatori Rm-Warriors Bo 7-47; [redacted] Lazio Hogs [redacted] 47-7; Giants Bz-Panthers Pr 29-6. Riposavano Giaguari To. Classifica: Lions (3 vittorie) e Giants (2) 1000; Dolphins, Warriors e Lazio 666; Panthers 500, Hogs, Giaguari To e Gladiatori 0.
Serie [redacted] (6ª gior.): Bengals Bs-Angels Monza 32-6; Rhinos [redacted] Rivoli 30-6; Falcons Mi-Draghi Ud 18-0; Aquile Fe-Redskins Vr rinviata.

GOLF

Trofeo Banca Intermobiliare a Druento (Cascina I Merli). Lordo: A. Calandra 29. Netto 1ª cat.: 1. A. Rossi 40; 2. L. Bianco 38; 2. G. Sicliet 44; 2. P. Cerrina 40. Senior: S. Giorcelli 38.
22° Trofeo Piemontese Seniores a Pecetto (I Ciliegi). Lordo: 1. [redacted] Chiariglione 30; 2. F. Pitzalis 29. Netto 1ª cat.: 1. S. Verardini 31; 2. C. Rapezzano 30; 3. E. Bechis Tamagno 30; 2ª cat.: 1. G. Soave 36; 2. M. Trafeli 34; 3. G. Foco 31; 3ª cat.: 1. G. Gianni 34; 2. R. Borio 31; 3. F. Caligaris 31. Signore: L. Poli 29. Master: G.[redacted] Mura 30. Supermaster: C. Moraglio 28.
Two Es Team 2° Classic Cup a Fiano (I Roveri. [redacted]): J. Negro Ferrero 27. Netto 1ª cat.: 1. S. Alloa 35; 2. R. Rolando 33; 2ª cat.: 1. A. Coda 42; 2. D. Niello 36. 3ª cat.: 1. M. Barbin 41; 2. E. Bosco 40. Signore: C. Roccati 30. Senior: D. Di Stasi 31. Junior: G. Natale [redacted] Nearest to the pin, buca 6: 1. E. Rodella m 1,80; 2. L. Nesso 6,25. Driving contest: M. Barbin e G. Delcrè. Putting green: 1. P. Roccamena 17; 2. A. Pasini 17; 3. E. Rodella 18; 4. S. Rolle 18; 5. A. Sillano 20.

HOCKEY SU [redacted]

Serie A1. Maschile (6ª rit.): Cus Torino-HC Eur '90 3-2 (Degano 3); Lazio-Hc Roma 2-3; Amsicora-Superba Ge 2-2; Cernusco-Suelli 2-3; Bra-Cus Bologna 1-1. Classifica: Roma 38; Lazio 30, Bra 27; Cus Bologna 22; Suelli 21; Amsicora 19; Superba Ge 18, Cernusco 13; Cus Torino 12; Eur '90 [redacted] Cus Bologna -2 punti.

PALLANUOTO

Serie A2. *Femminile*. Girone nord (11ª gior.): Roma-Milano np; Brescia-Esl Torino 9-8 (Scolari 3, Molinari 3, Romano 2), Osimo-Bogliasco 7-5, Fiorentina-Rapallo 2-8, Varese-Bologna 10-5. Classifica: Varese 22; Bogliasco, Rapallo 21; Osimo 17; Roma 16; Bologna, [redacted] Torino 12; Brescia 10; Milano 3, Fiorentina 1.
Serie B. Maschile. Girone 2 (11ª gior.): Canottieri Milano-Cagliari 13-8, Verona-Torino '81 11-7 (Zambruno 3, Aversa, Rusiello, Severini, Borriello), Libertas Dino Rora To-Busto Arsizio 7-8 (Staiano 3, De Marco 2, Audano, Regoli), Ancona-Cus Milano 10-6, Vicenza-Parma 8-7. Classifica: Verona, Can. Milano 30; Vicenza 24; Ancona 21; Cus Milano 16; Busto Arsizio 13; Torino '81 12; Parma, Dino Rora To 6; Cagliari 0.

PALLAVOLO

Serie B1. *Femminile*. Gir. A (24ª gior.): Lilliput Settimo-Aeystal No 3-0, Cremona-Corsico 3-1, Euromac Casale Monferrato-Vigolzone 3-1, Cologno Monzese-Cassano 0-3, Capannori-Più Volley Chieri [redacted] 0, Piacenza-Ostiano 3-0, Villanterio-Sant'Orsola Alba 3-1. Classifica: Cassano 58; Villanterio 51; Casale Monferrato 46; Vigolzone 44; Settimo 41; Piacenza 39; [redacted] 37; Corsico, Novara 36; Capannori 28; Cremona 26; Ostiano 20; Chieri 14; Cologno Monzese 7.
Serie [redacted] Maschile. Gir. A (24ª gior.): Più Volley Chieri-Costa Volpino 2-3, Bergamo-Mortara 3-0, Concorezzo-Toro Assicurazioni Condove 3-0, Novate-Olgiate 1-3, Castelmella-Erbaluce Caluso 0-3, Gold Gallery Pinerolo-Brembate 3-1, Mokaor Vc-Be[redacted] 3-1. Classifica: Bergamo 63; Olgiate 54; Besanese 51; Chieri 46; Vercelli 43; Costa Volpino 42; Castelmella 36; Brembate 33; Caluso 32; Novate 25; Concorezzo 23; Mortara 17; Pinerolo 14; Condove 4. [redacted] Gir. A (24ª gior.): Cean At-Bentley Pinerolo 3-2, Sanda Mi-Milano 3-0, Pavic Romagnano Sesia-Virtus Chiavazza 1-3, Bresso-Bustese 3-2, Elettronica Racconigi-Progetto Alpignano 0-3, Pgs Vigliano-Vigevano 1-3, Merate-Sant. 4 Rose Oleggio 1-3. Classifica: Vigliano 51; Sanda Mi 48; [redacted] Asti 44; Pinerolo 43; Bustese, Oleggio 41; Alpignano 36; [redacted] 32; Chiavazza, Vigevano 30; Bresso 26; Romagnano 15; Racconigi 2.
Serie C. *Maschile* (24ª gior.). Gir. A: Sporting Parella To-Chisola 3-0, Rotoflex Villafranca-Kappa Bardonecchia 2-3, Rosso Officine Morozzo-Us Meneghetti 3-2, Skipass Ao-San Paolo Ascot 3-0, Bruno Tex Valdigne-Santhià 2-3, Gs Pino Torinese-Libertas Borgo 3-0, Simacame Alba-Banca Mediolanum Villanova np. Classifica: Villafranca, Santhià 55; Parella 49; [redacted] 45; Morozzo 36; Chisola, Bardonecchia 30; Alba 29; Borgo Aosta 28; San Paolo 27; Meneghetti 26; Pino Torinese 23; Valdigne 22. Gir. B: Sant'Anna-Eurosartre Stella Rivoli 3-0, Armani Trecate-Pgs Ciao Vc 3-0, Plastipol Ovada-Trivero 3-0, Fortitudo Nuova Elva-Crusinallo 2-3, Arti e Mestieri-Baires Service San Benigno np, Mangini Novi Ligure-Derthona 3-1, Immobiliare Sandoli-Pavic Romagnano Sesia 3-0. Classifica: Sant'Anna 65; Novi Ligure 56; Ovada 55; Romagnano Sesia 46; Trecate, Sandoli 45; [redacted] 40; [redacted] 32; Crusinallo 29; Vercelli 24; Trivero 17; Arti e [redacted] 16; Derthona 8; San Benigno 5. *Femminile* (24ª gior.). Gir. A: Lilliput Settimo Torinese-Faby Line np, Sol Porte Cossato-Cms Sirecom Lingotto 2-3, Prefabbricati Mondovì-Barbero Carol's 3-0, Dima Italia Fossano-Green Vc 0-3, Olicar Bra-Pgs [redacted] Folgore 3-0, Armando Cn-Avis Cafasse Ciriè 3-0, Ford Sara Villar Perosa-Sant'Orsola Alba 3-0. Classifica: Cuneo 62; Cafasse [redacted] Fossano 49; Villar Perosa, Carol's 39; Faby Line 37; [redacted] 35; [redacted] 34; Vercelli 33; Lingotto 32; Cossato 30; Bra 24; Settimo 14; La Folgore 5. Gir. B: Pgs Leo Chieri-Var Bruzolo 3-2, Pramotton Mobili Nus Fenis-Pgs [redacted] 0-3, Plastipol Ovada-Aedese Novi Ligure 1-3, Bdn Rivarolo-Bellinzago 0-3, Cuatto Giaveno-Sporting Erbavoglio Valbormida 1-3, Fortitudo-Agil Trecate 3-1, Equipe Piemonte-Junior Mix Casale Monferrato 3-1. Classifica: Valbormida 63; Novi Ligure 56; Giaveno 52; Montaltese 49; Fortitudo 48; Equipe Piemonte 41; Nus Fenis 32; Ovada 28; Bellinzago 27; Trecate 26; Casale Monferrato 22; Chieri 15; Rivarolo 13; Bruzolo 11.
[redacted] Maschile (22ª gior.). Gir. A: Toro Assicurazioni Condove-Valli [redacted] Lanzo 3-2, Olimpia Vc-Altiora 0-3, Alto Canavese-Informatica Chieri 3-0, Nuncas Chieri-Domodossola 3-0, Galliate-Kopa 2D Lingotto 1-3, Stazzanese-Gym Borgomanero 1-3. [redacted]: Nuncas Chieri 58; Borgomanero 53; Altiora 51; Lingotto 46; [redacted] di Lanzo 32; Stazzanese 29; Informatica [redacted] 28; Condove 22; Vercelli 20; Galliate, Alto Canavese 16; Domodossola 10. Gir. B: Sant'Anna Pescatori-Racconigi 3-0, Opera Caselette-Valauto Mondovì 3-2, Torino Pallavolo-Brebanca Lannutti Cn 0-3, Nova Siria Pinerolo-Polisportiva Fossanese 3-2, Galup Pinerolo-San Damiano Varigle 3-0, Pgs Ardor Casale Monferrato-Erbaluce Caluso 3-0. Classifica: Cuneo 60; Nova Pinerolo 43; Galup Pinerolo 42; Racconigi 37; Fossanese 36, Sant'Anna 33; San Damiano 32; Casale Monferrato 27; [redacted] 25, Caluso, Caselette 19; Torino Pallavolo 14. *Femminile* (24ª gior.). Gir. A: Psa Azzurra Moncalvo-Soida Rosta 1-3, San Francesco al Campo-L'Arca Ao 3-0, 2D Veriascavi Venaria-Valsusa Condove 0-3, Cogne-Gattinara 3-0, Logica Stella Rivoli-Canelli Olamef np, Ao Quaregna-Pietro Micca np, Isil Almese-Unionvolley Volvera 3-2. Classifica: Pietro Micca 60; Condove 54; Rivoli 51; Cogne 49; Rosta 45; Gattinara 35; Quaregna 34; Moncalvo 32; San Fracesco, Almese, Venaria, Volvera 24; Canelli 15; Aosta 0. Gir. B: Sporting Parella To-Aeystal Sanmartinese No 1-3, Collegno Cus To-Dimensione Edp Fortitudo 3-2, Conad Pont St Martin-Mrg Borgomanero 0-3, Sant'Anna di Vinadio Leini-Crisci Pozzolo 3-2, Valenza-Orion Csi Chatillon 1-3, Alto Canavese-Elettrica No 3-1, Derthona-Santi Oleggio 3-2. Classifica: Fortitudo 64; Aeystal No 57; Alto Canavese 54; Collegno 46; Pozzolo 45; Leini 35; Oleggio 32; Derthona 29; Pont St Martin 28; Borgomanero 27; Chatillon 23; Elettrica [redacted] 22; Valenza 17; Parella 4. Gir. C: [redacted] Sandro[redacted]-Pallavolo Pinerolo 2-3, Tecnoges Bcc Cherasco-Busca 0-3, Involley Technites Cambiano-3S Luserna 3-1, New Erbavoglio-Credito Coop Caraglio 2-3, Racconigi-Calton 3-2, Saluzzo-Centallo 3-1, Galup Pinerolo-Quattrovalli Al 3-1. Classifica: [redacted] Pinerolo 59; Saluzzo 58; Galup Pinerolo 55; Sandroni 52; Cambiano 41; Busca 36; Calton 33; Caraglio 28; Alessandria 26; Centallo, Luserna 24; Racconigi 23; Erbavoglio, Che[redacted] 15.

PODISMO

Trofeo [redacted] a Forno (km 9,5; partecipanti 134): 1. L. Cerva (Tranese) 31'13"; 2. Giaccoli (Giò Rivera) 31'40"; 3. Betassa (Pont) 33'11". Donne: 1. S. Fasana (Cafasse) 35'27"; 2. Bosco (Forno) 38'19"; 3. Bioletti (Cafasse) 39'38". Categorie, SM: 1. S. Giaccoli (Giò Rivera); 2. Dallera; 3. Baracchi. TM: 1. L. Cerva (Tranese); 2. Caselli; 3. Sapone. [redacted] 1. M. Betassa (Pont); 2. Scalvazio; 3. Perello. MM40: 1. R. Ballesio (Forno); 2. Gallo; 3. Vieta. MM45: 1. A. Nicolello (Canavese); 2. Mancuso; 3. Iacovelli. MM50: 1. G. Lai (Canavese); 2. E. Peretti; 3. Calcedoneo. MM55: 1. G. Simeoni (Cafasse); 2. Dejure; 3. Grendene. MM60: 1. E. Ait Kassou (Runner Team); 2. M. Rossi; 3. Franceschetto. MM65: 1. M. Picatto (Canavese); 2. Murru; 3. P. Marino. MF35: 1. [redacted] Bioletti (Cafasse); 2. Klecker. MF40: 1. O. Bosco (Forno); 2. Mazzetto; 3. Vignani. MF45: 1. F. De Simone (Cafasse); 2. Peyrani. MF50: 1. A. Musso (Chivassesi); 2. [redacted] Giovanili, Esordienti: 1. D. Marietti (Rivarolo); 2. Boggio; 3. Marteddu. [redacted] F: 1. I. Naccari (Chivassesi); 2. Smit; 3. Cattaneo. Ragazzi: 1. L. Milan (Forno); 2. Pascat; 3. Bena. Cadetti: 1. D. Duretto (Bosconerese); 2. Gianotti Pret; 3. Airale. [redacted] N. Anselmo (Chivassesi). Allievi: 1. D. Corgiat Mecio (Forno); 2. Perino.
Campionato Regionale Master a None (km 11,6; partecipanti 860): 1. V. Falco (Cus To); 2. Marocco (Tranese); 3. Ciantia (Cbr Borgaretto). Donne: 1. M. Panuello (Dragonero); 2. Ferroglia (Runner Team); 3. Capustin (Cbr Borgaretto). Categorie, SM: 1. G. Falco (Cus To); 2. Boeris; 3. Goitre. [redacted] 1. S. Marocco (Tranese); 2. Grieco; 3. Ologueme. MM35: 1. S. Ciantia (Cbr); 2. Simone; 3. Romeo. [redacted] 1. V. Falco (Cus To); 2. Valerio; 3. Grasso. MM45: 1. C. Arcieri (Cbr); 2. Castaldi; 3. Lacerenza. MM50: 1. D. Russo (Runner Team); 2. Pisani; 3. Giammanco. MM55: 1. P. Cau (Pianezza); 2. Onofrio; 3. Deidda. MM60: 1. G. Annis (Tranese); 2. Debellis; 3. Paulon. MM65: 1. [redacted] (Cus To Fondiaria Sai); 2. Ottaviani; 3. Ramondetti. MM70: 1. N. Albanesi (Pianezza). SF: 1. M. Panuello (Dragonero); 2. Ferroglia; 3. Arafi. TF: 1. A. Capustin (Cbr); 2. Casetta; 3. Vitulli. MF35: 1. T. Caruso (Team 2000); 2. Bergoglio; 3. [redacted] MF40: 1. T. Semeraro (Pianezza); 2. Fasolo; 3. Serra. MF45: 1. R. Giacco (Runner Team); 2. Hryharenka; 3. [redacted] MF50: 1. M. [redacted] (Atp To); 2. Mura; 3. Bossano. MF55: 1. R. Fasolo (Tapporosso). MF60: 1. L. Angeri (Gspt '75). MF65: 1. [redacted] Miniotti (Cus To Fondiaria Sai). M[redacted]: 1. M. Bellanova (Team 2000). Giovanili, Esordienti: 1. F. Ferrari (Cbr); 2. D. Traggia; 3. Perazzolo. Esordienti F: 1. A. Curto (Murialdo); 2. [redacted] Lupo; 3. Girotto. Ragazzi: 1. E. Gardiol (Pinerolo); 2. M. Traggia; 3. [redacted] Ragazze: 1. L. Fava (Cbr); 2. Pepe; 3. Daga. Cadetti: 1. A. Braggion (Cbr); 2. Razine; 3. De Riso. Cadette: 1. A. Sorrentino (Cbr); 2. Arduino; 3. Meot. Allievi: 1. M. Dalessandro (Trasporti To); 2. Tescari; 3. Esposito. Allieve: 1. G. Anceschi (Cbr); 2. Saporito. Marcia, MM35/49: 1. M. Lupi (Wolves); 2. Minchiante. MM50/59: 1. [redacted] Milan (Amici Marcia); 2. Giniello; 3. Cappa. MM60: 1. G. Saini (Amici Marcia); 2. Messina; 3. Pavese. Donne: 1. G. Frigerio (Gspt To); 2. Cirelli.

RUGBY

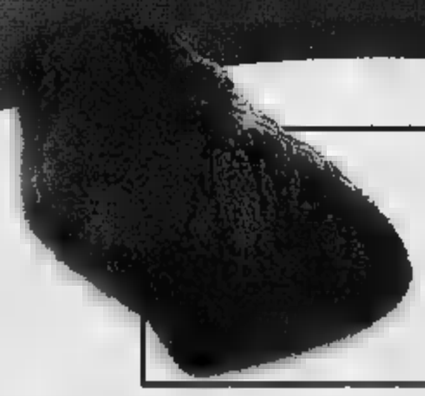
Serie B. *Maschile* (19ª gior.): Varese-Aer Milano 23-7; Parabiago-Cus Milano 6-38; Settimo-Cus Pavia 22-27; Amatori Milano-Calvisano 7-21; Biella-Asti 15-11; Lumezzane-Ospitaletto 27-21. Classifica: Cus Milano 74; Lumezzane 64; Amatori Mi, Calvisano 60; Asti [redacted]9; Varese 45; Cus Pavia 41; Ospitaletto 35; Aer [redacted] 32; Parabiago 29; Settimo 21; Biella [redacted] Lumezzane, Cus Pavia, Calvisano e Parabiago 1 partita in [redacted]

[redacted]

Serie A2. Gir. [redacted] (5ª-6ª and.): Supramonte-Madige La Loggia rinv. al 10/7; Liburnia-Saronno 4-0, 5-7; ha riposato Legnano. Classifica: Legnano 1000; Madige La Loggia, Liburnia 500; Saronno 333, Supramonte 0.
Serie B. Gir. A (3ª-4ª and.): Vercelli-Settimo Tempest rinv.; Star Cairo-Mainate rinv.; Torino Junior-Madige [redacted] Loggia 4-2. Classifica: Torino Junior, Vercelli 1000; Star Cairo, Mainate, Madige La Loggia, Settimo Tempest 0.

(altri risultati sul giornale di domani)

Nelle nostre rotonde il gusto ha sempre la precedenza.



rotonda o girello o magatello

Taglio adatto per carpaccio, vitello tonnato e tenerissime fettine.

Realizzato con il finanziamento della Regione Piemonte.

La carne di Razza Piemontese regala una bontà sorprendente ad ogni taglio.
Il Consorzio di Tutela della Razza Piemontese conosce e racconta la storia di ogni bovino.
Il consumatore può scegliere ed apprezzare il sapore più adatto per ogni occasione.

AUT. MIN.
IT 007 ET
CARNE BOVINA
ETICHETTATA

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE
VIA TORRE ROA, 13 - MADONNA DELL'OLMO
12020 - CUNEO - TEL. 0171.411468 - FAX.0171.411756

CO·AL·VI. RAZZA PIEMONTESE
CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

TEATRI

ACCADEMIA [illegible] "STEFANO TEMPIA" - [illegible]atorio Questa sera ore 21. Stagione concertistica 2004-2005 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma: I tesori musicali del Piemonte. Musiche [illegible] Stefano Tempia. Paolo Bergamin, Massimo Balbo, violini, Enr[illegible] Selzano, viola, [illegible] Barrera, violoncello. Biglietto € 13, ridotto € 7. Info 011.5214266.

RITROVI

[illegible] 84 - [illegible], d'Azeglio 9 - [illegible].6699560 - Ore 15,30-18,30 danze by Rocky & Vanessa. Ore 21 chiuso.
GARDEN - h. 15-21 Tecnema.
LA LUCCIOLA - tel. 200097 - h. 21 anni 60-70.
[illegible] **DANCING** - il grande martedì - Appuntamento ore 21 Rex.
TROCADERO NIGHT CLUB - via [illegible] Doria 9. Ap. 23 Anita band [illegible] tional show. A[illegible] [illegible]i. Tel. 011.5620956.

GALLERIE

ARTE ANTICA SALAMON (L') - via Volta 9 tel. 011.6625834 - Hokusai - I Capolavori.
[illegible]LIATO - 600 piemontese - omaggio a M. Merlo.
ROCCATRE - Rodolfo Graziani.
PIRRA - "Fiori e colori d[illegible] primavera Russa".

ASSOCIAZIONE LIGURE [illegible]

GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

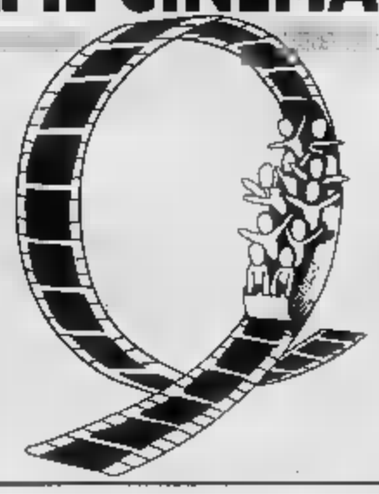
BERMAN - Pittori dell'800 e 900.
NARCISO - Lorenzo Alessandri eclissi.

[illegible]one
TEATRO STABILE TORINO
TEATRO GOBETTI - ore [illegible]
[illegible]
di Giorgio Gaber e Sandro L[illegible]i
con
FAUSTO RUSSO ALESI
Regia di
[illegible]NA SINIGAGLIA
Piccolo Teatro di Milano/Teatro d'Europa
in collaborazione con l'Associazione Culturale Giorgio Gaber
Biglietteria TST tel. 011.5176346 - www.teatrostabiletorino.it

TEATRO ALFIERI - DAL 27 APRILE AL 1° MAGGIO

TEATRO ALFIERI - P. Solferino, 4 tel. 011.5623800 - 011.6615447 - www.torinospettacoli.it
Avviso: lo spettacolo debutta il 27 aprile (anziché il 26) causa tempi tecnici montaggio spettacolo

SCEGLI IL CINEMA



Dove si viaggia su comode poltrone.

Tecknodora 2000
NUOVO COMPLESSO UFFICI TECNOLOGICI
per Attività Produttive e di Servizio

VENDIAMO
PRESTIGIOSI UFFICI
varie metrature - posti auto
in Torino a 3 minuti da Piazza Castello
LUNGO DORA COLLETTA 67, TORINO
TEL. 011 505820 - 339 7327349

[illegible]

TELESTAR
15.30 Medical Center; TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, [illegible].
TELECUPOLE
20.00 Tg4; 20.30 Cucina giovane; 21.00 Pianeta Toro; 21.30 Campionato di Volley A1; 22.30 Tg4.
TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.
VIDEOGRUPPO
21.00 Super 80; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; 0.30 Videonotizie.
PRIMANTENNA
19.30 Primanews; 20.30 Centro campo; 22.15 Faccia a faccia; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.
[illegible]ARTA RETE TV
[illegible] Sport Daily; 20.00 Toro News; 20.10 Organizzazione volpe rossa; 20.30 Carta straccia; [illegible] Tuning; [illegible].30 Penthouse.
TELETIME
7.00 **Il ponte di San Luis Rey**, Film; 14.30 **Chiamate Nord 777**, Film; 21.00 **La Regina d'Africa**, Film
QUINTA RETE
[illegible] sera italiana; 21.00 Detto fatto; 21.45 Live Italia; 22.00 Disco Italia; 22.05 La sera italiana.
QUADRIFOGLIO ODEON TV
13.15 Comming; 13.35 Speciale; 19.00 Dancing Day; 20.15 Look tv; 20.45 Speciale Casa; 22.30 Meteo; 23.00 Cose osé.
RETE CANAVESE
19.30 Telegiornale; 20.00 Telenovela; 20.30 Cartomanzia; 21.00 Il [illegible]; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della Settimana.
SESTA RETE
19.30 Notiziario; 19.35 Classifica Italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 24.00 Telegiornale.
G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Lista d'attesa; 22.45 Oltre la rete; 23.30 Monitor flash.
RETE 7
19.30 Qui studio e voi stadio; 23.15 Informa sette; 24.00 Sexy bar.
INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.
TELESUBALPINA - TORINO
19.40 Tg 2000; 21.00 Che cosa ne sai dell'Africa; 22.00 Sport in video; 22.30 Speciale Telesu.
TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg[illegible]; 20.30 Tg Asti; 22.00 Punti di vista; 23.00 Tg Asti.
TELESTUDIO
19.15 Superboy, Telefilm; 20.00 Cartoni animati; 21.10 Nostr Piemont; 0.15 Auto d'oggi; 0.25 Qua la zampa, Telefilm.
VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Film-tv - [illegible]... con Di Pietro; 22.30 Shopping - [illegible].
RETETRE
17.30 Cartoni animati; 18.30 Videoone; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE [illegible] GANTI [illegible] (via Aristo 10, tel. 011/643.038 Torino). Residenza Reg. Multidisciplinare di Caraglio e della Valle Grana, il teatro presenta **"La commedia della pazzia"**. Regia di M. Piombo. Ore 14.30-18.30.
[illegible] CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). **"Pièce Unique/Pezzo Unico"** allestimento di un'opera di Gregory [illegible]stner
IL MUTAMENTO ZONA [illegible] CIAZIONE [illegible] GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011/484944). Il 27 e 28 "Una via teatrale" rassegna internazionale di spettacoli indipendenti stagione 2004-2005 nona edizione. **[illegible] Irminsul** di Marco Illias. Ore 21 [illegible] L'Espace via Mantova 38 (Torino).
OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594).
ASS. [illegible] MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.
EIKONTEATRO (Via Bertola 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi te[illegible] **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". [illegible] informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizioni: infocorsi@eikonteatro.com.
[illegible] CAOS (Piazza Montale 18/A, tel. 0117399833).
[illegible] (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). [illegible] tranza.it. Stagione [illegible] [illegible] laboratori con Antonio Pizzicato, P[illegible] Zaltron, Luca Campanella, Katia Capato ed altri. Ore 14.30-18.30
TEATRO D'UOMO [illegible] Bigny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it. Giovedì 28 presso la Chiesa del SS. Sudario (via Piave, 12) la Compagnia Anna Bolens presenta "Lettere ai Romani" di Piero Ferrero. Regia di [illegible] Corbetta. Ore 20.45

RADIO [illegible]

FM Torino 98.5 **Giornali R[illegible]** 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** [illegible] **Gr Sport** 18.40 **Juke Box [illegible] 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

[illegible]

[illegible] **ARC[illegible]USSICAT** c[illegible] P. Ochiose 31. Tel. 011 484 621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 5175148. Lun-Dom. ap. 14,30 ult. Spett. 21.00.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10.30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. 22,30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
ZETA SEXY [illegible] Via Cibrario 88. Tel. 011 749.2907. Ap. 15.

Burnett Bgs

A SPASSO CON DAISY. [illegible] tredicesimo DVD [illegible] "Cinema da Oscar", la collezione de La Stampa dedicata al grande cinema.

Ambientato tra i primi anni Cinquanta e gli anni Settanta, il film racconta il rapporto tra due persone molto lontane che finiranno per avvicinarsi. E' la storia della burbera Daisy [illegible] del suo paziente autista di colore, ma anche dell'America che cambia oscillando tra integrazione [illegible] razzismo. Quattro Oscar, miglior film, attrice protagonista, sceneggiatura e trucco, per un film che saprà emozionarvi con discrezione.

[illegible] IN EDICOLA VENERDÌ 22 APRILE

LA STAMPA
Tutto il mondo, [illegible] partire dal tuo.

*PIÙ IL [illegible] DEL [illegible] È UN'INIZIATIVA [illegible] AI [illegible] DEL PIEMONTE E DELLA VALLE [illegible]

film

●●●● BELLO ●●● [redacted] ●● DISCRETO ● BRUTTO

■ **AFTER THE SUNSET.** Azione. Regia [redacted] Brett Ratner [redacted] Pierce Brosnan e Salma Hayek. Dopo l'ennesimo furto, il ladro internazionale Max Burdett decide di ritirarsi [redacted] scena [redacted] andare a [redacted] l'affascinante complice alle Bahamas. Sulle sue tracce, un detective Fbi (Woody Harrelson) e un gangster locale. [redacted] [Pathé]

■ [redacted] **FATALE.** Drammatico. [redacted] di Roger Michell [redacted] Craig e Samantha Morton. Mentre cercano di salvare [redacted] vita a un ragazzo in balia di un pallone aerostatico in un pomeriggio londinese, il giornalista Joe [redacted] e la fidanzata Claire conoscono Jed. Quest'ultimo [redacted] strano personaggio che si legherà in [redacted] ossessiva a Joe. [redacted] libro [redacted] «Enduring love», dirige il regista inglese di «Notting Hill» e «Ipotesi di reato». ●● [Romano]

■ [redacted] **COOL.** Commedia d'azione. Regia di F. Gary Gray [redacted] John Travolta e [redacted] Thurmann. Seguito di «Get shorty» tratto da un romanzo di Elmore Leonard: descrive le vicissitudini [redacted] mondo discografico [redacted] Los Angeles dell'intraprendente Chili Palmer impegnato nel lanciare [redacted] rapper Linda Moon. Si riforma la [redacted] Travolta-Thurmann di «Pulp fiction», protagonisti anche di un'altra conturbante scena di ballo. ●●● [Massaua, Fratelli Marx, Ideal, Lux, Medusa, Pathé]

■ **COMANDANTE.** Documentario. Regia di Oliver Stone. L'autore americano di successi di critica e pubblico come «Platoon» e «Nato il 4 luglio» [redacted] Castro [redacted] parla di sé, del suo [redacted] del rapporto con gli Stati Uniti. ●●● [Massimo]

■ **CRIMEN** [redacted] Commedia. Regia di Alex De La Iglesia, [redacted] Guillermo Toledo e Monica Cervera. L'insignificante Lourdes è [redacted] in [redacted] centro commerciale: un giorno assiste a una discussione tra l'uomo dei [redacted] sogni, il raffinato Rafael, e un collega. Quest'ultimo muore e Lourdes, unica testimone, [redacted] e ricattare Rafael obbligandolo a sposarla. [redacted] regista spagnolo de «La Comunidad». ●● [Olimpia, Medusa]

■ **CUORE SACRO.** Drammatico. Regia di Ferzan Ozpetek, con Barbora Bobulova e [redacted] Di Stefano. [redacted] rampante [redacted] immobiliare che comincia a fare i conti con il passato, incontra una misteriosa mendicante, entra in contatto con quel mondo della solidarietà e lo sconosciuto. Dal regista de «Le fate ignoranti». ●● [Greenwich]

■ **LA** [redacted] **DI GILLES.** Drammatico. Regia di Frédéric Fonteyne, con Emmanuelle Devos e Clovis Cornillac. La Devos (l'impiegata sorda [redacted] «Sulle [redacted] labbra» [redacted] Vincent Cassel) è Elisa, donna che vive negli Anni Trenta [redacted] campagna francese con l'uomo che adora [redacted] è incinta, comincia a sospettare [redacted] presunta relazione tra il marito e la giovane sorella. Dall'autore belga di «Una relazione privata». ●●● [Due Giardini]

■ [redacted] Commedia. Regia [redacted] Andy Tennant, con Will Smith e Eva [redacted] newyorkese [redacted] Hitchens, detto Hitch, è un rinomato consulente matrimoniale che aiuta gli uomini timidi a conquistare la donna dei loro [redacted] cerca di trasformare il mite [redacted] popolare attore televisivo Kevin James) in un casanova. Hitch conosce la giornalista [redacted] e se ne innamora perdutamente. [redacted] [Medusa, Pathé]

■ [redacted] **RWANDA.** Drammatico. Regia [redacted] Terry George, con [redacted] Cheadle e Sophie Okonedo. [redacted] storia vera [redacted] Rusesabagina, il direttore [redacted] un albergo [redacted] in Ruanda, durante l'eccidio degli Hutu [redacted] confronti dei Tutsi, trasforma il suo hotel in [redacted] luogo [redacted] rifugio per i perseguitati. ●●● [Empire]

■ **LA** [redacted]. Commedia. Regia di Alessandro D'Alatri, con [redacted] Volo e Valeria Solarino. A Cremona il geometra Mario Bettini [redacted] un [redacted] che vuol rendere concreto il suo sogno: aprire un locale con gli amici. L'impresa si rivelerà complicata per la burocrazia. Seconda esperienza nel [redacted] Fabio Volo, già diretto da D'Alatri in «Casomai». ●● [Eliseo, Greenwich, Pathé, Reposi]

■ **I** [redacted] **GRANDI.** Drammatico. Regia di John Curran, con [redacted] Ruffalo e [redacted] Gli amici Jack e [redacted] insegnano al college in una cittadina universitaria [redacted] la moglie del primo [redacted] di esser tradita con [redacted] consorte di Hank e comincia a sua volta, per vendetta, una relazione [redacted] quest'. Nel cast figurano inoltre Laura [redacted] e l'attore [redacted] televisivo «Six feet under» Peter Krause. ●●● [Adua, Romano]

■ **LITIGI D'AMORE.** [redacted] Regia di Mike Binder, con Joan Allen e Kevin Costner. Abbandonata improvvisamente dal marito, Terry è una donna di mezza [redacted] che vive con quattro vivaci figlie studentesse al college: nella sua amara esistenza entra il [redacted] vicino di casa Denny, ex giocatore di baseball che lavora per una radio locale ed è spesso ubriaco. Produzione indipendente, [redacted] in parte autobiografica del cineasta di «Una moglie ideale». ●● [Arlecchino, Doria, Fratelli Marx, Pathé]

■ [redacted] **D'AMORE.** Commedia. Regia di [redacted] Veronesi, [redacted] Carlo Verdone e Luciana Littizzetto. Quattro storie che s'intrecciano e descrivono [redacted] di un rapporto di coppia. [redacted] cast figurano anche Sergio Rubini e Margherita Buy. ●● [Arlecchino, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **IL MERCANTE DI** [redacted] Commedia drammatica. Regia di Michael Radford con Al Pacino e Jeremy Irons. Il regista inglese de "Il postino" porta sullo schermo l'omonima commedia di Shakespeare con Al Pacino [redacted] ruolo di Shylock, usuraio ebreo che presta denaro al mercante di Venezia. La condizione: se non restituirà i soldi entro tre mesi dovrà dare in cambio una [redacted] di [redacted] suo corpo. Produzione in parte italiana, il film è stato girato a Venezia e Lussemburgo. ●●● [Centrale]

■ **MILLION DOLLAR BABY.** Drammatico. Regia di [redacted] Eastwood, [redacted] Hilary Swank e Eastwood. Frankie Dunn è un allenatore di boxe che, deluso dalla vita, trascorre [redacted] giornate tra la chiesa e la palestra di Los Angeles che gestisce [redacted] l'amico Scrap. Un giorno [redacted] presenta a loro Maggie, ragazza pronta a [redacted] professionista del ring. [redacted] cercherà di convincerla a desistere. ●●●● [Eliseo, Olimpia]

■ **MILLIONS.** Commedia drammatica. Regia di Danny Boyle, con Alex Etel e Lewis McGibbon. Due fratelli [redacted] Manchester, Damien [redacted] 8 anni e Anthony di [redacted] trovano in una borsa caduta da un [redacted] duecento mila sterline: hanno soltanto [redacted] giorni di [redacted] spenderle, nell'Inghilterra prossima [redacted] a far parte di Eurolandia. Quinto film [redacted] Danny Boyle («Trainspotting»). ●● [Greenwich]

■ **MISSIONE TATA.** Commedia. Regia di Adam Shankman, con Vin Diesel e Faith Ford. Vin Diesel («Fast and Furious», «xXx») [redacted] il cui [redacted] assegnata un'insolita [redacted] proteggere la moglie e i cinque scatenati figli di uno scienziato impegnato a lavorare lontano da [redacted] progetti governativi segreti. [redacted] cineasta americano di "Un ciclone in casa" e «Prima o poi mi sposo». ●● [Massaua, Ideal, Reposi, Adua, Pathé, Medusa]

■ **LA MORTE** [redacted] Avventura. Regia di Kevin MacDonald, [redacted] Nicholas Aaron e Brendan Mackey. [redacted] 1985 i giovani alpinisti inglesi Joe Simpson e Simon [redacted] tentano nella scalata della [redacted] Grande, sulle [redacted] peruviane. L'impresa riesce, il ritorno diventa un incubo. Da una storia vera. [redacted] [Eliseo]

■ **NON** [redacted] **LA** [redacted]. Drammatico. Regia di Susanne Bier, con Connie Nielsen e Ulrich Thomsen. L'apprezzato militare Michael vive con la moglie e due figlie. In [redacted] in Afghanistan [redacted] per disperso il fratello, [redacted] sbandato [redacted] carcere, comincerà inaspettatamente a prendersi cura della sua famiglia [redacted] ne danese. [redacted] [Romano]

■ **PROFONDO BLU.** Documentario. Regia di Andy Byatt e Alastair Fothergill. Quattro anni di riprese in trentaquattro [redacted] del mondo: [redacted] di [redacted] hanno seguito pinguini, balene, squali, orsi polari, meduse. ●●● [Ambrosio, Due Giardini, Fratelli Marx]

■ **IL RESTO DI NIENTE.** Drammatico. Regia di Antonietta De Lillo, [redacted] Maria De Medeiros e Rosario Sparno. Eleonora Pimentel Fonseca è [redacted] donna che nel 1799 sposa le idee della Rivoluzione Napoletana. [redacted] [Centrale]

■ **IL RITORNO DEL MONNEZZA.** Commedia d'azione. Regia di Carlo Vanzina [redacted] Claudio Amendola e Elisabetta Rocchetti. Rocky Giraldi, figlio [redacted] noto poliziotto Nico, [redacted] seguito le orme [redacted] è diventato agente di Polizia. [redacted] ad indagare sull'omicidio di un ladro di appartamenti, si troverà a contrastare [redacted] potente organizzazione criminale. ●●● [Medusa, Pathé]

■ **ROBOTS.** Film d'[redacted]. Regia di [redacted] Wedge. Rodney [redacted] un [redacted] robot di provincia che spera di superare i confini del suo mondo e decide quindi di andare a Robot City in cerca di fortuna. ●●● [Ideal, Massaua, Pathé]

■ **SAHARA.** Avventura. Regia di Breck Eisner con Matthew McConaughey e Penelope Cruz. Sulle tracce della «Nave della morte», il cercatore di tesori Dirk Pitt incontra Eva Royas, scienziata delle Nazioni Unite, e la affianca nell'inchiesta su una tremenda epidemia che si sta diffondendo nel Nord Africa. Dal best seller di Clive Cussler. ●● [Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ [redacted]. [redacted] Regia di James L. Brooks con Adam Sandler e Paz Vega. Flor è una ragazza madre messicana che si trasferisce a Los Angeles dove trova lavoro come cameriera nella casa dell'affermato ristoratore John e [redacted] moglie Deborah (Tea Leoni), coppia in crisi. [redacted] regista di «Qualcosa è cambiato»: lo spanglish è la lingua, misto tra inglese e spagnolo, parlata dai latinos che vivono negli Stati Uniti. [redacted] [Ambrosio]

■ **LA** [redacted] **DI** [redacted] Cartoon. Regia di Piet [redacted] Rycker e Thilo Rothkirch. Trasferitasi [redacted] famiglia in un'altra città, Laura sente la [redacted] degli amici: una notte vede cadere una stella, la raccoglie e decide di prendersene cura. [redacted] [Greenwich, Medusa, Pathé]

■ [redacted] **SIZE** [redacted] Regia di Morgan Spurlock. [redacted] Spurlock [redacted] dare [redacted] risposta all'obesità [redacted] connazionali intervistando dietologi e, soprattutto, cibandosi da McDonald's per [redacted]. ●●● [Adua]

■ **LA TERZA STELLA.** Commedia. Regia di Alberto Ferrari, [redacted] Alessandro Besentini e Francesco Villa. Ale e Franz debuttano [redacted] questa [redacted] che descrive [redacted] paese di origine [redacted] prepara [redacted] parola «[redacted] con personaggi viventi. [redacted] [Alfieri]

■ **THE RING 2.** Horror. Regia di Hideo Nakata [redacted] Naomi Watts e Simon Baker. Ritorna sullo schermo la Rachel Keller di [redacted] Ring»: trasferitasi con il figlio Aidan in una piccola cittadina dell'Oregon, comincia a indagare [redacted] serie di omicidi e [redacted] di trovarsi nuovamente di fronte alla videocassetta [redacted] suoi incubi. Produzione americana: dirige il giapponese dell'originale «Ring». ●● [Ideal, Reposi, Massaua, Medusa, Pathé]

■ **TICKETS.** Commedia. Regia di Ermanno Olmi, Abbas Kiarostami, Ken Loach. Tre racconti in un viaggio su un treno che parte dal centro dell'Europa e [redacted] un'improbabile storia d'amore, una donna arrogante, 3 scozzesi. ●●● [Massimo]

■ **TROPPO BELLI.** Commedia. Regia di Ugo [redacted] Giordani, con Costantino Vitagliano e Daniele [redacted] sul grande schermo per i personaggi [redacted] Costantino e [redacted] impersonano due amici che sognano di diventare famosi nel mondo del cinema, conoscono una modella e vengono coinvolti in una truffa. ●● [Ideal, Medusa]

■ **TUTTI ALL'ATTACCO.** Commedia. Regia di Lorenzo Vignolo, con Massimo Ceccherini e Alessandro Paci. All'allenatore Max Bernabei si presenta l'occasione della vita: guidare una squadra di serie C. La società ha tuttavia un bilancio disastroso, lui si affida quindi a cinque ragazzi cinesi appassionati di Shaolin Soccer. [Ambrosio, Pathé]

■ **UN TOCCO DI ZENZERO.** Commedia. Regia di Tassos Boulmetis con George Corraface e Tassos Bandis. Fanis è un ragazzo greco cresciuto [redacted] suo nonno gli insegna l'amore per il [redacted] Trionfo di pubblico in Grecia. [Erba, Nazionale]

TRAME A CURA DI **Daniele Cavallo**

LA FESTA DEL CINEMA

Daniele Cavallo

Film con ingresso a prezzo scontato presentando alla cassa il «Bigliettone»

Un film a 1 euro e mezzo. [redacted] quanto propone da ieri in gran parte dei locali di Torino e provincia (poche le eccezioni, cioè le sale che non aderiscono all'iniziativa) la «Festa del Cinema» organizzata dall'Anica in collaborazione con le associazioni degli [redacted] (Anec, Anem e Acec) e con il sostegno del ministero per i Beni e le attività culturali. La procedura è semplice: gli spettatori che acquistano alla cassa di [redacted] cinema (multiplex compresi) un biglietto a prezzo intero [redacted] un «Bigliettone» che [redacted] loro, sino [redacted] termine dell'iniziativa previsto giovedì 28 aprile, di entrare in tutte [redacted] sale pagando il [redacted] tagliando soltanto un euro e cinquanta. Questo «Bigliettone», ovviamente, dovrà essere conservato dallo spettatore e presentato ogni volta ai botteghini dei locali, [redacted] limiti e quante volte si vorrà.

L'attuale programmazione nei cinema torinesi si presenta interessante e variegata. Le ultime novità, da venerdì [redacted] sui schermi, sono le seguenti: l'avventuroso «Sahara» con Matthew McConaughey e Penelope Cruz, attuali fidanzati, protagonisti di un film tratto [redacted] una delle opere letterarie del californiano Clive Cussler; il drammatico «I giochi dei grandi» incentrato sugli intrecci amorosi di due coppie (nel cast, l'attrice americana del [redacted] Watts e l'emergente Peter Krause [redacted] serie tv «Six Feet Under»); il demenziale «Missione Tata» con l'ex duro del cinema Usa Vin Diesel baby sitter [redacted] malgrado; l'intervista filmata [redacted] Oliver [redacted] e Fidel Castro «Comandante»; il cartoon «La stella [redacted] Laura»; gli italiani «Tutti all'attacco» con Massimo Ceccherini allenatore di calcio e «Troppo belli» [redacted] Costantino Vitagliano e Daniele Interrante all'esordio anche nel cinema.

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ [redacted] ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18, € 3,00 1° spettacolo, € 2,50 anziani
I giochi dei grandi — Adua 100 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Super Size Me — Adua 200 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Missione Tata — Adua 400 — 16.00-18.10-20.20-22.30
■ ALFIERI ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800 [redacted] € 6,50 intero, € 4,50 ridotto
Le conseguenze dell'amore — Solferino 1 — 20.10-22.30
La terza stella — Solferino 2 — 20.15-22.30
■ AMBROSIO ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17,55); € 3,00 anziani
Spanglish — Sala 1 — 16.15-19.15-22.15
Profondo blu — Sala 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Tutti all'attacco — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30
■ ARLECCHINO ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Litigi d'amore — Sala 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Manuale d'amore — Sala 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30
■ CENTRALE ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace
Il resto di niente — 16.00
Il mercante di Venezia — 17.50-20.10-22.30
■ CINEPLEX MASSAUA ■ piazza Massaua 9, tel 011.7780020 (progr. aut.) 199.199.991 (progr. e prenot.). Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50
[redacted] Cool — 15.00-17.30-20.00-22.30
The Ring 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Missione Tata — 15.00-17.15-20.00-22.20
Sahara — 15.00-17.30-20.00-22.30
Ma che colpa abbiamo noi — 15.30-17.50-20.10-22.30
■ DORIA ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, € 4,[redacted] e Aiace, IN+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 [redacted]
Litigi d'amore — 15.45-18.00-20.15-22.30
■ DUE GIARDINI [redacted] Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; [redacted] universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo
La donna di Gilles — Nirvana — 16.15-18.20-20.25-22.30
Profondo blu — Ombrerosse — 16.10-18.20-20.30-22.30
■ ELISEO ■ piazza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
La morte sospesa — Eliseo Grande — 15.45-18.00-20.15-22.30
Million Dollar Baby — Eliseo Blu — 14.55-17.30-20.00-22.30
La febbre — Eliseo Rosso — 15.20-17.40-20.00-22.30
■ EMPIRE ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,70 ridotto
Hotel Rwanda — 16.00-18.10-20.20-22.30
■ ERBA ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero, € 4,50 ridotto
Un tocco di zenzero — Erba 1 — 20.10-22.30
Vedi teatro — Erba 2
■ F.LLI MARX ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo
Litigi d'amore — [redacted] — 15.45-22.30
Be Cool — Chico — 15.45-18.00-20.15-22.30
Profondo blu — Harpo — 16.10-18.20-20.30-22.30
■ GREENWICH [redacted] ■ via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano, € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,00 over 60
La stella di Laura — Sala 1 — 15.00-16.30
Cuore sacro — Sala 1 — 18.00-20.15-22.30
Millions — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
La febbre — Sala 3 — 15.30-17.50-20.10-22.30
■ IDEAL - CITYPLEX ■ corso Beccaria 4, [redacted] 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € [redacted] intero pomeridiano, € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, Aci, In Piu, CFC; € 3,50 over 60; € 5,00 Cinecard Ideal
Troppo belli — Sala 1 — 15.30-17.40-20.20-22.30
Missione Tata — Sala 2 — 15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
Be Cool — Sala 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Robots — Sala 4 — 15.30-17.30
Manuale d'amore — Sala 4 — 20.00-22.30
The Ring 2 — Sala 5 — 15.15-17.30-20.15-22.30
■ LUX ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
Be Cool — 15.30-17.45-20.10-22.30
■ MASSIMO ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. [redacted] serali; € 2,50 over [redacted] e stud. univ. (spett. pom.)
Tickets — Massimo 1 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Comandante — Massimo 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
L'ultima particella — Massimo 3 — 16.30
Segue: L'universo elegante - I parte. Inaugurazione rassegna «Vedere la Scienza» — Massimo 3 — 21.00
Segue: 2001: odissea nello spazio — Massimo 3
(Ingresso libero a tutte le proiezioni)
■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55
Sahara — Sala 1 — 14.45-17.20-20.00-22.40
Troppo belli — Sala [redacted] — 15.50-18.00-20.10-22.20
La stella di Laura — Sala [redacted] — 16.00
Hitch - Lui sì che capisce le donne — Sala [redacted] — 17.45-20.15-22.45
Il ritorno del Monnezza — Sala 4 — 16.15-18.20-20.25-22.30
Be Cool — Sala 5 — 14.55-17.25-19.55-22.25
The Ring 2 — Sala 6 — 15.15-17.40-20.05-22.35
Missione Tata — Sala 7 — 15.45-17.55-20.05-22.15
Crimen perfecto — Sala 8 — 15.30-20.10
Manuale d'amore — Sala 8 — 17.40-22.15
■ NAZIONALE ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Mystic River VO (ingr. con tessera) — Nazionale 1 — 18.45-21.30
Un tocco di zenzero — Nazionale 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
■ NUOVO ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under14, Aiace, universitari; € 2,50 anziani
Dal 21 al 28 Aprile XX Festival Internazionale di Film con Tematiche Omosessuali di Torino - I Film che cambiano la vita
[redacted] a Hollywood — Sala Valentino 1
Dal 21 al 28 Aprile XX Festival Internazionale di Film con Tematiche Omosessuali di Torino - I Film che cambiano la vita
Da Sodoma a Hollywood — Sala Valentino 2
Vedi Teatro — Sala Valentino 3
■ OLIMPIA ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 [redacted] selecard/Aiace; € 3,50 anziani
Crimen perfecto — Olimpia 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
[redacted] Baby — Olimpia 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
■ [redacted] LINGOTTO ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € [redacted] studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani
[redacted] — 15.45-17.55
Lemony Snicket — 17.30-20.00
[redacted] — 15.05-22.35
[redacted] 2 — 15.40-17.50
Litigi d'amore — 20.00-22.35
Manuale d'amore — 15.05-17.35-20.10-22.40
The Ring 2 — 15.05-17.35-20.10-22.40
Sahara — 14.45-17.20-20.00-22.45
Striscia, una zebra alla riscossa — 15.15
Hitch - Lui sì che capisce le [redacted] — 17.30-20.00-22.35
La stella di Laura — 16.10-18.20
After the Sunset — 20.25-22.40
Be Cool — 15.00-17.30-20.00-22.35
Missione Tata — 15.50-18.00-20.15-22.30
Il ritorno del Monnezza — 15.50-18.05-20.20-22.30
■ [redacted] ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace, € 3,50 anziani
Missione Tata — Reposi 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
La febbre — Reposi 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Sahara — Reposi 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30
The Ring 2 — Reposi 4 — 15.00-17.30-20.00-22.30
[redacted] d'amore — Reposi 5 — 15.30-17.50-20.10-22.30
■ [redacted] ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett., € 7,50 anziani
L'amore fatale — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Non desiderare la donna d'altri — Sala 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30
I giochi dei grandi — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30
■ STUDIO RITZ ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over [redacted]
Riposo

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 Riposo
■ CI[redacted] BARETTI via Baretti 4, tel. 011655.187 Riposo
■ CUORE via Nizza 56, tel. 011668.7668 Riposo
■ ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Riposo
■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011284.028 Nell'ambito della manifestazione "Senza la festa non si può vivere" alle 21 Ma quando arrivano le ragazze? (ingr. [redacted])
■ VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279 Les Choristes 21.00

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ BEINASCO ■ Bertolino ■ 011349.0270 Riposo
Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 01136111
Missione Tata — Sala 1 — 17.50-19.55-22.00
Be Cool — Sala 2 — 17.35-20.10-22.40
The Ring 2 — Sala 3 — 18.00-22.50
Manuale d'amore — Sala 4 — 17.15-19.45-22.30
Il ritorno del Monnezza — Sala 5 — 17.00-19.00-21.00-23.00
Sahara — Sala Maxxi — 17.40-20.00-22.20
Troppo belli — Sala 7 — 17.10-19.40-22.10
La stella di Laura — Sala 8 — 17.20
Hitch - Lui sì che capisce le donne — Sala 8 — 19.50-22.25
Robots — Sala 9 — [illegible]
Litigi d'amore — Sala 9 — 20.05-22.35
■ BORGARO TORINESE ■ Italia - Digital ■ 011470.3576
Litigi d'amore — 21.15
■ [redacted] VICA - RIVOLI ■ Dolb Dream Big ■ 011950.0000
Il club del cinema: The Company — 18.30-21.15
■ COLLEGNO ■ Studio Luce ■ 011405.6681
Sahara — 21.00
Regina Uno ■ 011781.623
Troppo belli — 21.30
Regina Due ■ 011781.623
Il ritorno del Monnezza — 21.30
■ MONCALIERI ■ K.K. Castello ■ 011641.236
La terra dell'abbondanza — 21.15
UGC Ciné Cité 45° N ■ via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero, € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50
Winnie The Pooh e gli Efelanti — 14.[illegible]
Taxi lovers — 18.00-20.10-22.15
Hitch - Lui sì che capisce le donne — 15.10-17.30-20.00-22.25
Litigi d'amore — 15.40-18.00-20.20-22.40
La febbre — 15.10-17.30-20.10-22.35
La stella di Laura — 14.00-16.00
Tutti all'attacco — 18.00-20.20-22.30
Robots — 14.20-16.20
Striscia, una zebra alla riscossa — 18.20
Crimen perfecto — 20.40-22.50
Sahara — 14.40-17.10-20.00-22.20
Be Cool — 15.00-17.30-20.05-22.30
Manuale d'amore — 13.35-15.55-18.10-20.25-22.40
The Ring 2 — 14.00-16.10-18.20-20.30-22.40
After the Sunset — 14.50-16.50-18.50-20.50-22.50
Missione Tata — 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30
I giochi dei [redacted] — 14.00-16.05-18.10-20.20-22.20
Profondo blu — 13.35-15.30
Spanglish — 17.30-20.00
The Jacket — 22.40
Il ritorno del Monnezza — 14.40-16.40-18.40-20.40-22.50
Troppo belli — 14.50-16.50-18.50-20.45-22.45
■ [redacted] ■ Borgonuovo ■ 011956.4946
Riposo
■ SAN MAURO TORINESE ■ Gobetti ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192
Litigi d'amore — 21.10
■ SETTIMO TORINESE ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050
Sahara — Sala 1 — 21.10
Crimen perfecto — Sala 2 — 21.30
Il ritorno del Monnezza — Sala 3 — 21.30
■ VENARIA ■ Supercinema ■ 011459.4406
Sahara — 20.00-22.30
Il ritorno del Monnezza — 20.15
La febbre — 22.30
The Ring 2 — 20.15-22.30
Teatro della Concordia ■ 011424.1124 Vedi [redacted]

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ [redacted] ■ Corso, tel. 011 931.2403 Riposo
■ BARDONECCHIA ■ Sabrina, tel. 0122 996.33 Riposo
■ [redacted] ■ [redacted] tel. 0122 492.49 Riposo
■ CARMAGNOLA ■ Margherita - [redacted], tel. 011 971.6525 Million Dollar Baby 21.30
■ CESANA TORINESE ■ SanSicario, tel. 0122 811.564 Non Pervenuto
■ [redacted] ■ Splendor, tel. 011 942.1601 Be Cool 21.15; Universal, tel. 011 941 [redacted] The Ring 2 20.25-22.30
■ CHIVASSO ■ Moderno, [redacted] 011 910.9737 Litigi d'amore 20.00-22.15; [redacted] tel. 011 910.1433 Hitch - Lui sì che capisce le donne 19.50-22.05
■ CIRIÈ ■ Nuovo, tel. 011 920.9984 The Ring 2 21.15
■ CUORGNÈ ■ Margherita, tel. 0124 657.523 Due città al cinema: 36 - Quai des Orfevres 21.30
■ CONDOVE ■ Condovese, tel. 339 839.1871 Riposo
■ GIAVENO ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5923 Cinema d'essai: Confidenze troppo intime 21.00
■ IVREA ■ ABC Cinema D'Essai, tel. 0125 425.084 Crimen perfecto 20.15-22.30; Boaro - Cometti, tel. 0125 641.480 Missione Tata 20.30-22.30; Politeama, tel. 0125 641.571 Il ritorno del Monnezza 20.30-22.30
■ LEINÌ ■ Auditorium, tel. 011 998.8098 Riposo
■ NONE ■ [redacted], tel. 011 990.5075 Riposo
■ PIANEZZA ■ Lumière, tel. 011 968.2088 Troppo belli 21.15; Ocean 21.15; Sahara 20.00-22.30; The Ring 2 21.15
■ PINEROLO ■ Hollywood, tel. 0121 201.142 Troppo belli 21.30; Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905 Litigi d'amore 20.10-22.30; Italia 500 Lemony Snicket - Una serie di sfortunati eventi 20.15-22.30; Ritz After [redacted] 21.30
■ SAUZE D'OULX ■ Sayonara, tel. 0122 850.974 Non Pervenuto
■ SESTRIERE ■ Fraiteve, tel. 0122 763.38 Riposo
■ SUSA ■ Cenisio, tel. 0122 622.606 Riposo
■ VALPERGA ■ Ambra Uno, tel. 0124 617.122 Riposo; Due Riposo
■ TORRE PELLICE ■ Trento, tel. 0121 933.096 Riposo
■ VILLAR PEROSA ■ Nuovo, [redacted] 0121 933.096 Riposo
■ VILLASTELLONE ■ Jolly, tel. 011 969.6034 Riposo
■ VINOVO ■ Auditorium digital, tel. 011 965.1181 Riposo

TEATRI ■ TORINO

■ ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA [illegible]
■ ALFA TEATRO [illegible]
■ ALFIERI [illegible]
■ BALLETTO TEATRO DI TORINO [illegible]
■ CARCERI LE NUOVE [illegible]
■ CARIGNANO/T.S.T. piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246 [illegible]
■ CAVALLERIZZA/T.S.T. [illegible]
■ COLOSSEO [illegible]
■ CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI [illegible]
■ ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447 [illegible]
■ GIANDUJA TEATRO via S. Teresa 5, tel. 011 530.238 [illegible]
■ GOBETTI TEATRO/T.S.T. [illegible]
■ I CONCERTI DEL POMERIGGIO [illegible]
■ JUVARRA via Juvarra 15, tel. 011 540.675 [illegible]
■ MONTEROSA via Brandizzo 65 [illegible]
■ NUOVO TEATRO [illegible]
■ OFFICINA CAOS piazza E. Montale 18/A [illegible]
■ ORSA TEATRO [illegible]
■ PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI [illegible]
■ PICCOLO TEATRO COMICO [illegible]
■ PICCOLO TEATRO PERMANENTE [illegible]
■ SALA TEATRO [illegible]
■ TEATRO AGNELLI [illegible]
■ TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011 655.187 [illegible]
■ TEATRO CARDINAL MASSAIA [illegible]
■ TEATRO DELLA [illegible]
■ TEATRO CIRCO MASSIMO [illegible]
■ TEATRO GIACOSA [illegible]
■ TEATRO GOBETTI [illegible]
■ TEATRO PETRARCA [illegible]
■ TEATRO REGIO [illegible]
■ TEATRO SAPIENZA [illegible]

CIRCO MOIRA ORFEI [illegible]

Farmacie APERTE e VICINE in Torino e provincia www.farmapiemonte.org
[illegible] DELLA PROVINCIA DI TORINO

Abbiamo costruito Greenstream. Per collegare la Libia all'Italia, il più lungo gasdotto del Mediterraneo ha richiesto idee di grande forza. Una forza moltiplicata per settantacinquemila: la squadra di persone che in tutto il mondo lavora per Eni. **L'energia siamo noi.**

Eni
Eni's Way

ECONOMIA. PROGETTO DELL'ASSINDUSTRIA E DEL SITO LOCALPORT: «TUTTI INSIEME SI È PIÙ FORTI»

Canavese industriale on line

Le aziende puntano sulle pagine web per conquistare nuovi clienti

Gianpiero Maggio

Sbarcano sul web le aziende canavesane. Piccole e medie imprese, anche marchio importante, da oggi sono on line. Una propria vetrina per consentire vendite e acquisti attraverso la rete, fornire informazioni e consulenze. Tutto e di più, insomma, su ciò che movimenta il mondo degli affari cana.

«Tutti insieme si è più forti»: è questo il motto scelto per il lancio del nuovo portale delle imprese canavesane, un'iniziativa di Localport, realizzata grazie al contributo dell'Associazione Industriali del Canavese. Il sito al quale si può accedere è www.aziendeinaffari.it: è questo il nuovo portale delle del territorio in cui si può spaziare in settori, quello industriale, quello artigianale e dei servizi. Settori che avranno uno spazio «personale» per promuovere le proprie attività, soprattutto un comune che può e dovrà servire a garantire lo sviluppo del movimento imprenditoriale del territorio nel suo complesso. «Siamo convinti - spiega Mario Ciofalo, Presidente di Localport, il portale che ha coordinato questa iniziativa - che davvero, senza scadere nella retorica, l'unione possa fare la forza e che questa soluzione possa rappresentare un passo concreto per lo sviluppo del Canavese».

Si tratta, anche, di un passo in avanti verso quella direzione che lo stesso presidente dell'Associazione Industriale del Canavese, Mario Gaiardo, ha indicato. «E' necessario, più che mai - ha sottolineato il numero uno degli industriali canavesani durante gli Stati Generali - un organismo capace di coordinare il lavoro degli operatori del nostro settore, il rischio altrimenti è che le risorse di cui dispone il territorio possano andare sciupate. E' solo un tassello, però, quell'ambizioso piano al quale si vuole ispirare lo stesso Gaiardo. La creazione, la sostanza, di un Comitato aziende, centro di riferimento per chi opera nel settore dell'industria e dell'iniziativa privata sul territorio. Una sorta di sportello operativo, in grado di offrire indicazioni, ad esempio, su nuove opportunità imprenditoriali e di coordinarsi con gli enti comunali, la Provincia e la Regione. L'idea di «Aziende in affari», ora in rete, avrà il compito di facilitare la comunicazione tra gli operatori del settore e di stimolarne lo sviluppo. Sono quattro i livelli di visibilità che le aziende possono scegliere per comparire sul sito www.aziendeinaffari.it. Si parte da quello «Base», gratuito, che permette a tutti gli imprenditori di far comparire la loro attività con le informazioni fondamentali. A pagamento (si versa un canone annuale), invece, è possibile optare per i livelli "Vetrina" (che permette la pubblicazione di serie di informazioni supplementari), "Prodotti" (dove è possibile inserire una serie di pagine sui prodotti offerti dall'azienda), fino al livello "E-Commerce", attraverso il quale è possibile attivare il commercio elettronico, con la possibilità di inserire fino a 50 prodotti.

Per le aziende canavesane diventa essenziale la ricerca di nuovi mercati per uscire da una situazione critica

L'associazione

Gaiardo guida gli imprenditori

L'Associazione Industriali del Canavese è stata costituita nel 1945. Attualmente ad essa aderiscono 370 aziende. Il presidente è Mario Gaiardo: è sua la proposta della costituzione di un Comitato in grado di coordinare il lavoro delle aziende del territorio con gli enti locali, Provincia e Regione. L'Assindustria ha collaborato insieme a Localport alla creazione del sito per le aziende.

Inbreve

IVREA
Comitato dei genitori
Appuntamento per dopodomani, per i genitori dei bambini che frequentano le scuole elementari e medie. Il motivo è sempre lo stesso: protestano nei confronti dell'amministrazione comunale per la scarsa qualità della mensa. L'assemblea è prevista per le 17 al centro civico di piazza Primo Maggio.

RIVAROLO
Il «porta a porta»...
Domani sera, alle 20.45, nella sala polivalente Peila, l'amministrazione comunale e i responsabili dell'Asa di Castellamonte hanno indetto un incontro con la popolazione per illustrare i particolari della raccolta differenziata dei rifiuti: il servizio "porta a porta" prenderà il via a partire maggio, in una sperimentale, tra la frazione Vesignano e via Oglianico.

SAN PONSO
Gettone alla Pro loco
I consiglieri del gruppo di minoranza hanno deciso di devolvere il loro gettone di presenza alle attività della Pro loco.

SETTIMO VITTONE
Degustare l'olio
Come diventare esperti nella degustazione e nella valutazione dell'olio di oliva? C'è un'occasione offerta dall'associazione piemontese dei viticoltori, con sede a Vialfrè: domenica 8 maggio, nel salone pluriuso di Montestrutto, a Settimo Vittone, si terrà una giornata di corso (dalle 10 alle 17) tenuta dall'assaggiatore Vittorio Vallini. Le iscrizioni sono aperte fin d'ora: informazioni al numero 335/431737.

MONTALTO DORA
Appello per l'oratorio
I consiglieri del gruppo di opposizione «Idea Canavese per Montalto Dora» hanno raccolto l'appello di una parte della popolazione affinché si promuova la costituzione di una commissione consiliare straordinaria che possa sviluppare un piano per il recupero dell'oratorio del paese.

di Mauro Sarzotti

ILLUSTRAZIONI
Al centro di documentazione "Libri come ciliegie" di Palazzo Canavese, tra le 14.30 e le 18.30, incontro con l'illustratrice Chiara Balzarotti, sul tema 'Come l'illustrazione? testo... alla realizzazione del libro illustrato". Chiara B. forti incontra bambini, insegnanti e genitori, esponendo le tavole delle diverse fasi e alcune sue pubblicazioni; propone inoltre la realizzazione di un simpatico gadget. La mostra sarà aperta pubblico, per alcune settimane, il martedì dalle 14.30 alle 18.30.

PITTORI
Per la rassegna «Due città al cinema», alle 21.30 alla Margherita di Cuorgnè viene presentato il film "36, quai des Orfevres".

INGLESE
Sono aperte le iscrizioni al secondo ciclo dell'English Playgroup della Ludoteca di Villa Girelli a Ivrea, un gruppo-gioco in lingua inglese per bambini tra i 3 e i 5 anni tenuto da un'insegnante madrelingua. Il ciclo comprende 5 incontri di un'ora ciascuno, a cadenza settimanale. Gli incontri inizieranno giovedì 28, 17.30 alle 18.30. Durante gli incontri sono proposti giochi, attività artistico-espressive, e filastrocche. Per maggiori informazioni e iscrizioni telefonare allo 0125/49184, dalle 15 alle 19, o scrivere a servizieducativi@alcerosso.it.

Il museo etnografico La Steiva di Piverone ospita, ancora oggi, mostra "Appunti... per non dimenticare", testimonianze della seconda guerra mondiale e degli campi di prigionia: dalle 14,30, in particolare, la rassegna a disposizione delle scolaresche, l'animazione musicale curata dagli allievi della scuola media locale.

FOTOGRAFIA
La mostra "Paesaggi" del pittore Alfonso Bersani, allestita da La Bottega della nella galleria espositiva di via Principe Tommaso 25 ad Agliè, può essere visitata sino al 1° maggio: apertura ogni giorno dalle 15,30 alle 18,30.

Al centro sociale Castellazzo di via Arduino a Ivrea, alle 22, viene proiettato il filmato "Un popolo per la libertà-La Resistenza in Italia".

VINI
Inizia domani, mercoledì 27, alle 21 nell'ex municipio di piazza Ubertini a Caluso, il corso di avvicinamento al vino promosso dall'Associazione Italiana Sommelier delegazione del Canavese. I relatori dei diversi incontri sono i sommelier Mauro Carosso, Fabio Gallo e Matteo Monchiero. Nella prima lezione si parlerà di tecnica di degustazione, e al termine si potranno degustare tre vini. Il costo del è di 150 euro, tutto compreso. Adesioni allo 011/9895089 o al 335/5465762.

AL MARE
Il Centro d'incontro Villa San Giuseppe di Rivarolo organizza due soggiorni marini per anziani, uno sulle sponde del mar Adriatico e l'altro sul mar Ligure. La prima proposta è per il periodo tra il 13 e il 27 giugno, con destinazione Igea Marina (hotel Marcus) e quota di partecipazione di , che includono la permanenza con pensione completa. La seconda riguarda Alassio (hotel Astra), tra il 27 giugno e l'11 luglio, con quota di partecipazione fissata in 380 euro. Informazioni e adesioni: ogni giorno dalle 14,30 alle 17, alla segreteria del Centro d'incontro in vicolo Castello 1 (0124/25834).

VACANZE STUDIO
Approfondire la co dell'inglese con una studio a Londra, in luglio: una proposta per i ragazzi delle scuole superiori del Canavese. La sistemazione è presso Brunel University, campus universitario di recente costruzione che si trova a Uxbridge, a 30 minuti di metropolitana dal centro. Gli insegnanti sono di madrelingua inglese, sono previste escursioni a Cambridge e Windsor e, naturalmente, a Londra (due giornate e due mezze giornate). Un insegnante di lingua accompagnerà gli studenti e rimarrà loro per tutta la durata dello studio. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla professoressa Bianca Esposito, 0125/637512.

A PADOVA
L'associazione Amici del Gran Paradiso organizza, il 5 maggio, visita a Padova, con mète la Cappella degli Scrovegni e mostra di Giovanni Boldini a Palazzo Zabarella. La quota 80 euro comprende il viaggio in pullman, il pranzo in ristorante, i biglietti d'ingresso alla cappella degli Scrovegni e alla mostra, la visita guidata della città. Info e prenotazioni presso l'agenzia Levador Viaggi di Torino 97 a Rivarolo (0124/26704).

Le "Ghiotte serate" del ristorante Aquila Antica di Ivrea proseguono, venerdì 29 aprile, con un appuntamento dal titolo «Soprattutto mais». Il menù, vini inclusi, è proposto prezzo di 30 euro; 40 i posti disponibili, inizio della cena alle 20.30. Per prenotare: 0125/641364.

GIORGIO
Svanito nel nulla il presidente degli alpini e gruppo anziani

Scomparsi, senza lasciare traccia. Sono due storie diverse tra loro, accomunate dalle lunghe ricerche che stanno impegnando le forze dell'ordine. Mauro Marczin, 42 anni, sparito da Montalto Dora nel novembre scorso. Mentre in questi giorni un'agenzia di investigazione privata ha divulgato ancora volta la sua foto, si riprende lungo la Dora, in tratto dove sono già stati ritrovati alcuni effetti personali dell'uomo. Intanto da giovedì si hanno più notizie di Franco Perino, 69 anni, di San Giorgio: presidente dei gruppi anziani e alpini del paese, la auto è stata ritrovata nelle campagne di Bianzè, nel Vercellese.

ALTO CANAVESE
CEDESI
NEGOZIO DI ABBIGLIAMENTO
OTTIMO FATTURATO
★ ★ ★ ★
Paese importante
TABACCHI
GIORNALI CARTOLERIA
RICEVITORIA LOTTO
★ ★ ★ ★
VALLE D'AOSTA
CEDESI
NEGOZIO ABBIGLIAMENTO
POSIZIONE CENTRALE
PRESENTE DA 25 ANNI
★ ★ ★ ★
riservato
25997
cell. 329 2806726

FORMENTO
CASTELLAMONTE
Formento & Olivetto snc - Via C. Balbo 10 - Tel. 0124.515144

Le aziende più prestigiose
Bisazza
Appiani
Sant'Agostino
Ideal Standard
Dolomite
Cerasa
Teuco
PIASTRELLE - PALCHETTI - SANITARI
MOBILI BAGNO - VASCHE IDROMASSAGGIO
CUCINE IN MURATURA

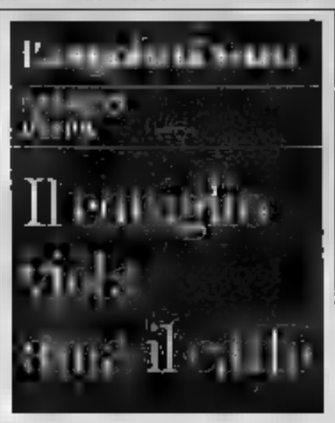
Un mare di sapere, goccia goccia.
LA STAMPA Supplementi
Scoperte, idee, ricerca, Le cose da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno. I perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, con STAMPA.
tST tutto Scienza e tecnologia
Tutto quello che c'è, da sapere.

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

Ci [illegible] i rumori della foresta e della fattoria. Le galline che dialoga[illegible] con gli elefanti. Mucche che prendono il [illegible] con tigri e coniglì. Sembra una favola. Cliccando un'icona colorata è possibile creare una sinfonia insolita in cui i versi degli animali s'intrecciano all'infinito. Infatti quando si entra qui, non verrebbe [illegible] voglia di mollare il giochino.

Si tratta chiaramente di un [illegible]. Un sito, un posto nella rete, un non luogo il cui l'amministratore dovrebbe essere il cappellaio magico. E di fatto non ci spostiamo molto dalla realtà, perché questo è lo zoo creativo occupato dalle realizzazioni del team artistico dei torinesi Coniglio Viola (www.coniglioviola.com), di sicuro uno dei progetti più eccentrici dell'area cittadina, [illegible] estensioni nel re[illegible] d'Italia (sono stati anche all'ultima Biennale di Napoli).



I Coniglio Viola sono un duo, in bilico tra la cultura beat, i nuovi media [illegible] il recupero pop del passato recente. Attualmente stanno portando in giro il concerto multimediale «Recuperate le vostre radici quadrate», un tributo alle eroine più feroci della musica italiana Anni 80, da Donatella Rettore a Loredana Bertè. Le loro gesta, i loro cavalli [illegible] di battaglia sono reinterpretati dalla congrega del Coniglio [illegible] riattualizzati con ambientazioni completamente nuove.

Non bisogna stupirsi per esempio di vedere la Primavere di Botticelli cambiata [illegible] segno: la Primavera c'è sempre, munita di conchiglia e lunghi capelli, [illegible] non [illegible] più donna, bensì uomo. Non [illegible] in versi, ma intona [illegible] italiane di vent'anni [illegible] facendosi passare una fumante tazza di [illegible] da una ninfa.

Un assaggio [illegible] di tutto questo sarà visibile domani al XX Festival del Cinema Gay, dove alle 20,30 nella sala Valentino 2 al Teatro Nuovo sarà proiettato il video «Caffè Nero Bollente», come anteprima del nuovo spettacolo dei Coniglio Viola, le cui schegge impazzite [illegible] fantasia sono in parte depositate e disponibili già in rete, grazie anche ad una televisione virtuale che si trova [illegible] www.tvzeta.it.

È un salto nella frontiera calda, quella dove i giovani artisti [illegible] mettono davvero in gioco [illegible] lasciano che i loro materiali si prestino al massimo della manipolazione da parte del pubblico.

Nel sito dei Coniglio Viola i video-clip si possono scegliere [illegible] indossare [illegible] un vestito [illegible] in [illegible] piccola boutique, dove non ci sono commessi incalzanti, [illegible] si può spendere tutta la giornata in piena tranquillità. Sfogliando un videoclip dopo l'al[illegible]. Vestendosi dei panni di un personaggio ogni volta diverso.

Paolo Rossi in battaglia contro il Male

Da stasera al 30 aprile lo spettacolo del comico «I politici fanno la vera satira: basta ascoltarli»

[illegible] Platzer

Cosa racconta questa volta Paolo Rossi? Con quale «delirio» teatrale propone il suo messaggio sociale e politico? Chiunque abbia seguito gli oltre vent'anni di carriera di questo «ragazzo terribile» protagonista del teatro e [illegible] comicità [illegible] rottura proposta negli Anni Ottanta al Derby di Milano e dal Teatro dell'Elfo (uno dei «Commedians» e anima di una [illegible] che mandò [illegible] onda «Su la testa»), ha grandi attese. E lui [illegible] po' gioca su queste aspettative, [illegible] fondo [illegible] vuole prendersela tutta questa responsabilità: «Non è che dopo questo spettacolo [illegible] spettore [illegible] casa, si rimbocca le coperte e pensa: "Oddio [illegible] sono di sinistra stasera"».

Questo attende il pubblico torinese che da stasera al 30 aprile può assistere al Teatro Colosseo (via Madama Cristina 72) all'ultimo lavoro «Il Signor Rossi contro l'Impero del Male» (ore 21, biglietti da 18 [illegible] a [illegible] [illegible] prevendita compresa; info.: 011/6505195), proposto sul palco da una compagnia di attori, danzatori e musicisti di multietnica provenienza: l'attrice giapponese Jun Ichikava, protagonista dell'ultimo film di Ermanno [illegible] «Cantando dietro i paraventi», i tunisini Aicha e Kais Boumaiza, il percussionista della Costa d'Avorio Rufin Doh Zeyenouin, Emanuele Dell'Aquila alla chitarra, Stefano Bembi alla fisarmonica e Alex Orciari al contrabasso. Le musiche [illegible] scelte e elaborate durante la tournée da Franco Battiato. Le prove e le [illegible] quattro repliche sono avvenute in Albania, fra Tirana e Scutari.

Perché proprio in Albania?

«Io sono uno che ama girare, con le mie esperienze precedenti ero stato in Jugoslavia, con Molière in Polonia, al Festival di Cracovia, e Il lo spettacolo in televisione è andato in onda. Per quest'occasione c'era la possibilità di tornare in ex-Jugoslavia oppure andare [illegible] Albania».

Cosa è rimasto nello spettacolo di quella terra?

«Ho ritrovato umori e sapori a tinte balcaniche, familiari per me di origini triestine e per la mia collaborazione con Kusturica. Soprattutto l'avanspettacolo, genere apparentemente semplice, lì funziona molto, è un eccellente "genere di conforto". Sicuramente gli albanesi [illegible] aspettavano un gruppo di comici direttamente dai satelliti di Mediaset, come [illegible] abbiamo dovuto [illegible]vedere i nostri luoghi comuni su quel popolo».

È stata una scelta o [illegible] caso la formazione di una compagnia così internazionale?

«All'inizio cercavo attori italiani, poi durante i provini possono accadere gli incontri più diversi, [illegible] [illegible] scrivo per [illegible] persone che lavorano con me, [illegible] viceversa: se avessi trovato 12 formidabili attori Masai, [illegible] messo in piedi uno spettacolo per guerrieri Masai».

Dopo la «revisione della Costituzione», il Signor Rossi [illegible] attraversa il mondo attuale?

«Cercando di entrare nelle paure della vita quotidiana: di non arrivare a fine mese, di non essere nessuno, della guerra. È un lavoro semplice, dallo sketch più classico [illegible] alla [illegible]ura dell'autobus a quello pensato in un night; popolare nel gusto [illegible] riempire un [illegible] dai ragazzini [illegible] novantenni, [illegible] questo me lo ha insegnato Molière».

È vero che è tornato a studiare?

«Più vado avanti e più scopro [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] chiaro che a 51 anni ho un bagaglio professionale sguerritissimo, ho sempre predicato sul palco quella sorta di trinità, ovvero il personaggio, la tecnica e il proprio essere, ma non basta, e per essere feschi intellettualmente [illegible] si possono sempre capitalizzare [illegible] proprie capacità».

È in uscita il dvd con la seconda parte del Molière che la Rai non ha mandato in onda. Crede che [illegible] un cambiamento politico la satira come la [illegible] tornerà in libera diffusione?

«La satira vera è quella che ascolta la strada, i politici di oggi ci hanno rubato il mestiere, perché [illegible]o che parla di "guerra umanitaria" vuole fare le scarpe [illegible] me che magari [illegible] invento il "calcio in culo ricostituente". [illegible] [illegible] Dario Fo, che è stato il [illegible] maestro, ci insegnano però che la satira deve andare oltre, deve svelare i giochi [illegible] qualunque potere».

Lo può fare il teatro popolare?

«Il teatro popolare ha una grande qualità: non ha bisogno di sponsor, e dunque fa paura a qualunque parte politica, perché non è ricattabile. Io [illegible] [illegible] devo inchinare a [illegible]. Il problema, che non tocca quelli [illegible] me, [illegible] [illegible] teatro [illegible] mentale, l'avanguardia, è che l'Italia non sovvenziona più i giovani. Questa è [illegible] delle tante censure teatrali».

Cosa cerca di trasmettere ai suoi figli?

[illegible] sono [illegible] [illegible] un "mammo", però [illegible] comporto come il contadi[illegible] che [illegible] [illegible]re le stagioni, faccio [illegible] loro il mio mondo, cerco di trasmetter loro la [illegible] esperienza. E quando hanno bisogno, io ci sono, posso essere in Messico, prendo un aereo e torno».

E in Messico probabilmente ci andrà [illegible] d'Impero», ma non a Città del Messico: [illegible] Chiapas, a San Cristobal.

Paolo Rossi sarà sul palco del Colosseo da stasera al 30 aprile

Statue di cera

Da oggi fino all'8 maggio [illegible] [illegible] nella piazza Centrale interna di Shopville Le Gru [illegible] *curiosa esposizione di* [illegible] [illegible] cera, realizzata in collaborazione [illegible] il [illegible] delle Cere di San Pietroburgo: raffigurano i personaggi realmente vissuti: [illegible] donna più ba[illegible] [illegible] del mondo, l'uomo più alto e una ventina di altri «esemplari».

«MartediSera» [illegible] La Stampa

Questa sera alle 21 al Centro Congressi dell'Unione Industriale (via Fanti 17), nell'ambito dei «MartediSera» organizzati in collaborazione con La Stampa, presentazione del libro «Gaia, viaggio nel cuore d'Italia», di Mario Tozzi, conduttore [illegible] programma tv «Gaia, il pianeta che vive». Con lui Piero Bianucci, responsabile dell'Inserto TuttoScienze de La Stampa. Ingresso libero, inviti per due persone al Centro Congressi.

[illegible] i

(INCONTRI)

Scrittura

Prosegue il ciclo [illegible] «Eco e Narciso. Cultura Materiale/Letteratura»: incontro con lo scrittore Giulio Mozzi. Ingresso [illegible].
Holden, c.so Dante 118, ore 18

Diversità religiose

Conferenza [illegible] Raniero Fontana e don Luigi Nason, coordinatore del Gruppo Teshuvà di Milano, legata al testo del rabbino David Hartman «Sub specie humanitatis. Elogio della diversità religiosa». Modera il pastore valdese Giuseppe Platone.
Salone Valdese, corso Vittorio Emanuele II, ore 18

Dittature

Marco Chiauzza: «Hitler e Stalin». A cura del Centro culturale Panis.
Biblioteca Civica Passerin D'Entreves, via G. Reni 102, [illegible] 17,30

Yoga

Incontro dedicata all'hatha yoga. Informazioni: 349/8152051.
Shiva Yoga, via Berthollet 3, alle 18 e alle 19

Famiglia

Incontro su argomenti legati alla famiglia, alla [illegible]azione all'interno del nucleo, rispetto ai figli e alla vita di coppia. Ingresso libero, info: 011/4435237.
Parco Rignon, [illegible] Orbassano 200, ore 20,30

Archeologia

«I reperti: trattamento e datazione dei materiali». Organizza il Gruppo Archeologico Torinese. Informazioni: 011/4366333.
Centro Vssp, via Toselli 1, ore 21

Figura [illegible]

Il tema dell'incontro è «L'importanza della figura paterna: i papà nei conflitti e nelle separazioni: [illegible] parlano Emanuela Marangon e Annalisa Ardizzone. L'ingresso è libero; info: 011/888975.
Libreria Legolibri, via Maria Vittoria 31, ore 21

[illegible]

Gemma Bosio, ricercatrice, interviene [illegible] «La [illegible] maestra di vita». Incontro è organizzato dall'Associazione Esprimersi. Ingresso libero.
Unitre, corso Francia 27, ore 21

[illegible]

[illegible]contro sulla «Cerimonia del Wesak, [illegible] Festa della Luce». A cura di Pax Cultura, info: 0121/81563. Ingresso libero.
Gam, corso [illegible] Ferraris 30, ore 21

Yoga dinamico

Serata divulgativa su «Yoga dinamico», specifico per il bilanciamento strutturale del baricentro corporeo, un insieme di esercizi fisici e mentali. Ingresso gratuito, informazioni: 349/8152051.
Centro Studi Asia, corso Matteotti 40, ore 19,30

[illegible]

Si svolge la «Conferenza provinciale della salute»: riunione in seduta plenaria per definire linee comuni e per mettere a punto l'organizzazione [illegible] future attività.
Centro Torino Incontra, via Costa 8, domani dalle 10 alle 17

Rossotti

Incontro con [illegible] scrittore Renzo Rossotti, a cura dell'associazione Ca Nostra. Info: 011/8127909.
Ca Nostra, via Vanchiglia 6, domani [illegible] [illegible]

[illegible]

Gruppo di lettura dedicato [illegible] «Il Fedone di Platone». Prenotare: 011/8196706.
Biblioteca Civica Geisser, corso Casale 5, domani alle 17,15

Torino
fatti bella!

Prima consulenza ***gratuita***
800 17 17 17
www.corporaciondermoestetica.it

NUOVO IN ITALIA

Corporación Dermoestética, l'organizzazione estetica più avanzata d'Europa, con più di 350.000 trattamenti realizzati ogni anno e più di 25 anni d'esperienza, [illegible] offre una [illegible] completa di soluzioni estetiche per la riduzione del volume con tecniche innovative, o trattamenti moderni [illegible] restituire la bellezza al tuo viso.

Migliorare il tuo aspetto è importante. Curare la tua salute, imprescindibile. Mettiti sempre nelle mani di Professionisti dell'estetica.
Consultaci riguardo al tuo caso.

Soluzioni Estetiche all'avanguardia:
Depilazione [illegible] il laser (fotodepilazione)
Ossigenoterapia (ringiovanimento facciale)
Microdermoabrasione (trattamento di macchie [illegible] rughe)
Terapia Subdermica (riduzione della cellulite)
Termomodorazione [illegible] Pressoterapia (riduzione di volume)

CORPORACIÓN DERMOESTÉTICA
L'Organizzazione estetica più avanzata d'Europa.

Ringiovanimento fino a [illegible] anni

CENTRI IN: [illegible] • BRESCIA • PIOVE DI SACCO • PORDENONE
IN ITALIA: ROMA • MILANO • TORINO • GENOVA • BOLOGNA • [illegible] • [illegible] • LIVORNO • [illegible] • CATANIA • PADOVA • [illegible]

Torino: Via Gioanetti, 7/A - 10100 • C.so Galileo Ferraris, 14 - 10121

Eni
L'energia siamo noi

LA STAMPA

MARTEDÌ 26 APRILE 2005. ANNO 139. N. 114. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM DI ESTERO IN ... ABB. POST. - D. L. 353/03 ... IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - ...
www.lastampa.it

Eni
-L'energia siamo noi

BERLUSCONI PER LA PRIMA VOLTA ALLA CERIMONIA IN QUIRINALE. A MILANO CENTOMILA IN CORTEO: CONTESTATI GLI ESPONENTI DELLA CDL

Ciampi: Costituzione garanzia di libertà

Il ricordo del 25 aprile: la Resistenza insegna la concordia

CAMBIARE SENZA STRAVOLGERE

Michele Ainis

È stato un 25 aprile inedito, e ben poco rituale. In breve, il sessantesimo anniversario della Liberazione si è convertito nel ricordo del valore unificante della Resistenza. Quest'ultimo è una volta ha generato la celebrazione della Carta costituzionale, che dalla Resistenza fu il frutto più maturo. La celebrazione si è poi trasformata nella difesa a spada tratta della Costituzione, contro ogni ipotesi di riformarne il testo. E infine la difesa ha dato la stura a un grido d'allarme per la democrazia in pericolo, per le nostre libertà offese, violate, minacciate.

D'accordo: qualche volta l'enfasi può prendere la mano. Ma ieri non c'erano panzer nelle strade di Milano, né Ss, né gerarchi in nero. Inoltre la chiamata alle armi contro l'oppressore forse non è il modo giusto di rendere omaggio alla nostra Carta, e per una duplice ragione. Perché tradisce lo spirito di concordia nazionale dal quale ha parlato il presidente Ciampi, e che a suo tempo aleggiò fra i banchi della Costituente. E perché finisce per imbalsamare quel testo votato nell'inverno del 1947, facendolo somigliare a un totem, a un simulacro di cui nessuno capisce più il significato. Se la Costituzione è viva, dev'essere possibile riscriverla e aggiornarla nelle parti che più soffrono l'usura del tempo. Soltanto i morti restano consegnati all'immobilità per i secoli a venire. Il guaio piuttosto è che le modifiche proposte dal Polo sono una pessima riforma, né era buona quella varata nella legislatura dall'Ulivo. Sicché se le nostre forze politiche intendono raccogliere davvero il lascito dei d'ora in do- rispettare tre triplice lezione, di rovesciarsi addosso accuse più feroci.

Primo: nessuna revisione costituzionale ha il potere d'intaccare la prima parte della Costituzione, quella che enumera il catalogo delle libertà. Né direttamente, né indirettamente, ovvero scardinando l'equilibrio fra le istituzioni. Secondo: qualsiasi riforma dev'essere approvata con metodo unitario, così come rimasero uniti i cattolici, i marxisti, i liberali all'epoca della Costituente. Terzo: le riforme sono legittime se procurano un'iniezione d'efficienza al sistema di governo, ma soprattutto se innervano la nostra identità nazionale. E quest'ultima a sua volta si corrobora con la migliore e più diffusa conoscenza dei principi scolpiti nella Costituzione. Sicché stampiamola in milioni d'esemplari, diffondiamola nelle scuole, nelle edicole, nei luoghi di lavoro. Si fece nel 1988, in occasione del quarantesimo anniversario della sua entrata in vigore. Facciamolo di nuovo.

michelainis@tin.it

SERVIZI

I FISCHI A PISANU E MARTINO

La protesta contro gli uomini del centrodestra parte piano, poi s'accende Nel mirino finisce anche il governatore Formigoni

Giovanni Cerruti A PAGINA 2

LA FOLLA E IL «SUO» PRESIDENTE

In centomila gremiscono la piazza del Duomo e aspettano solo che parli della Carta costituzionale per coprirlo di applausi

Brunella Giovara A PAGINA 3

Costituzione nata dalla Resistenza è garanzia di libertà per tutti». Nel discorso pronunciato ieri mattina al Quirinale, presenti le alte cariche della Repubblica e, per la prima volta, anche Berlusconi, il presidente Ciampi ha sottolineato il legame tra Costituzione e Resistenza: «La nuova Italia unita, democratica, è nata da quei sacrifici e da quelle lotte: il ricordo dei protagonisti di allora ci insegna la concordia». A Milano festa con centomila in corteo. «Questa - ha detto Prodi, protagonista al Quirinale di una stretta di mano con Berlusconi - non è una manifestazione contro qualcuno». Applausi per i big dell'Unione, fischi per Pisanu, Martino, Formigoni e Albertini.

Iacoboni, Padovani, Fantozzi e Paletti ALLE PAG. 2 E 3

REPORTAGE

DONGO, IL PESO DELLA MEMORIA

Sessant'anni dopo nel paese dove Mussolini fu preso per essere ucciso tutti ricordano ma non c'è una targa

Paletti E UN INTERVENTO DI Giovanni De Luna A PAG. 5

LA PROPOSTA

TREMONTI: PER IL SUD VENDEREI LE COSTE

«Le coste ai privati per rilanciare il turismo di massa: servono strutture come aeroporti a quattro piste» Critiche da Unione e ambientalisti

Barbera e Grignetti A PAGINA 8

GIAPPONE

TRENO SI SCHIANTA CONTRO

Cinquantotto morti e quattrocento feriti E' deragliato per l'alta velocità, era in ritardo di un minuto e mezzo

Paletti A PAGINA 15

IL PENTAGONO: MA L'ITALIA NON ACCETTA QUESTA CONCLUSIONE

«Innocenti i soldati Usa che uccisero Calipari»

ALITALIA

UE, PRIMO VIA LIBERA AL PIANO DI SALVATAGGIO

Il dipartimento Trasporti della Commissione raccomanderà un parere positivo: il salvataggio non viola le norme sugli aiuti di Stato

Alessandro Barbera A PAGINA 27

ROMA. L'inchiesta militare sulla morte di Nicola Calipari in Iraq è conclusa: i soldati americani che hanno ucciso il funzionario del Sismi protagonista della liberazione di Giuliana Sgrena sono stati giudicati non colpevoli. Fonti del Pentagono hanno annunciato che gli Stati Uniti sono pronti a diffondere il rapporto sulla sparatoria, aggiungendo però che il governo italiano non accetta le conclusioni dell'indagine e che alcune domande da porre. I segnali di un disaccordo sono già emersi con il rientro del diplomatico e dell'ufficiale del Sismi incaricati di affiancare i colleghi. Il rischio è che si arrivi a due relazioni con «verità» alternative.

Rastelli A PAG. 9

«IN CONCLAVE HO VISTO LA GHIGLIOTTINA SU DI ME»

Il Papa: ho pregato Dio per non essere scelto

MISTERI

SUPER CHICCHI DI RISO CON UN GENE UMANO

Esperimento a Tokyo i raccolti resistono a 13 diversi erbicidi Protesta ecologista: «Diverremo cannibali»

Maria Chiara Romagni A PAGINA 12

CITTÀ DEL VATICANO. Ieri Papa Benedetto XVI, incontrando i fedeli giunti dalla Germania, ha rivelato i suoi timori in Conclave: «Non ho mai pensato di essere eletto né mi sono mai dato da fare perché ciò avvenisse - ha detto il pontefice - ma quando ho visto la ghigliottina che scendeva ho pregato Dio perché non mi scegliesse». Poi, al momento di accettare l'elezione, ha ricordato il biglietto di un cardinale che gli chiedeva di non negarsi ad un'eventuale «chiamata» di Dio. «La strada del Signore non sono comode - ha aggiunto il Papa - ma noi non siamo fatti per essere comodi, e quindi ho detto sì».

Tonelli A PAG. 7

I FATTI

Axum in festa per la stele

Una lunga e colorata cerimonia, con i canti e i balli di migliaia di persone che stringevano in mano una rosa rossa, ha coronato ieri ad Axum l'arrivo della terza ed ultima parte dell'obelisco, giunto dall'Italia a bordo di un gigantesco cargo Antonov. Il premier Meles Zenawi ha ringraziato Berlusconi e il governo per aver restituito la stele, simbolo dell'identità etiope. UN COMMENTO DI Gian Giacomo Migone A PAG. 34

DONNA DIMENTICA LA PARALISI

LA RIVINCITA DI FREUD SUL DOLORE

Marina Cassi

corrispondente da BERLINO

E se Freud avesse avuto ragione, come titola «Der Spiegel» in un suo dossier? Se quello che non gli riuscì nel 1875 - la traduzione dei fenomeni psichici nel linguaggio delle scienze naturali - fosse ora possibile? Se la sua teoria della rimozione dei ricordi dolorosi fosse dimostrabile con uno di quegli esperimenti scientifici che valgono una legittimazione? Proprio questo sta accadendo. E negli annali delle neuroscienze entrerà di diritto una donna con la parte destra del corpo paralizzata, che però si crede perfettamente sana. Rimuove il suo stato, direbbe uno psicoanalista. Un neuroscienziato di frontiera - Mark Solms dell'Università di Città del Capo - ma anche membro della società di psicoanalisi di New York -, usando il linguaggio delle cellule cerebrali, ha dimostrato che la rimozione viene governata da uno stimolo. Uno stimolo semplice: un po' di acqua fredda nell'orecchio della paziente. Sufficiente però perché lei prenda coscienza del suo stato e si riconosca paralizzata. Ma appena finisce lo stimolo, finisce anche la consapevolezza. Con l'orecchio asciutto lei ricorda tutto dell'esperimento, perfino il colore della cravatta di Mark Solms chino su di lei, non la sua più importante: la sua paralisi.

Dunque è vero che esistono dimenticate perché troppo penose. Dunque aveva ragione Freud quando immaginava per la psicoanalisi un futuro di scienza e le neuroscienze. Ai suoi tempi mancavano le conoscenze neurologiche che sostengono la sua intuizione. Nessun microscopio poteva isolare realtà elusive come i sogni, i sentimenti, le emozioni. E' stato facile, in questo deserto di evidenze scientifiche, negare realtà all'inconscio e valore alla psicoanalisi. Le evidenze hanno lavorato a loro favore. Psiche e cervello appaiono ai neuroscienziati sempre meno come due realtà distinte. «La mente umana è una sola - dice Mark Solms -. Non la si può studiare come si studia il fegato o il cervello. Va interrogata in senso psicoanalitico». Prima di lui, un premio Nobel per i suoi studi sulla memoria, Erik Kandel, aveva precisato: «La psicoanalisi è ancora la concezione della mente più coerente e intellettualmente più soddisfacente di cui disponiamo». Freud aveva visto giusto. Erano le altre scienze a essere in ritardo su di lui.

GIOVENTÙ

SEGNERÒ IL GOL SCUDETTO

Ibrahimovic verso la grazia: in campo già domenica

Alessandro Alciato A PAGINA 30

prestiti
a tutte le categorie
Cassalinghe e Pensionati inclusi
da 1.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 1 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS

BUONGIORNO

Parlando in tedesco

PER giustificare il suo ritardo all'udienza con i fedeli giunti dalla Germania, Papa Ratzinger ha scherzato. «Scusate, vuol dire che mi sto già italianizzando». Una battuta ammiccante, se rivolta in italiano a degli italiani. Detta in tedesco a una platea di tedeschi, ha provocato una piccola fitta al cuore di chi l'ha interpretata come un'involontaria constatazione.

La scritta mostra con chiarezza i due fantasmi mediatici che Benedetto XVI deve sfidare all'inizio del suo pontificato. Il primo è una istintiva e reciproca diffidenza italo-germanica, retaggio di vicende storiche millenarie e caratterizzata da una zavorra di luoghi comuni, fra i quali la mancanza di puntualità non è di certo il più infamante. Il secondo è l'inevitabile macchina dei paragoni, che oggi indurrà qualcuno a ricordare come Giovanni Paolo II sapeva blandire il popolo dell'Urbe fin dal giorno dell'elezione, definendo «nostra» la lingua italiana e avendo cura di non rivendicare subito davanti ai polacchi la propria nazionalità, mentre il suo successore ha detto ai tedeschi: «Sono a Roma da 23 anni, ma resto bavarese». Per indole Papa Ratzinger non cerca il consenso delle folle, ma è uomo talmente profondo e sensibile che lo otterrà lo stesso. Ancora più intensamente, ci si conceda di dirlo, se continuerà a scrivere, e dunque a leggere, le parole che pronuncia con tanta ispirazione in pubblico. Perché quando è costretto dalle circostanze a improvvisare, rischia come tutti i timidi di ottenere qualche indesiderato effetto collaterale.

50426
9 771122 176003

ISTITUTO GANASSINI di Ricerche Biochimiche QUALITY HAS A NAME

Rognoni: difendere le radici della Repubblica e gli istituti di garanzia della Costituzione

■ «Bisogna custodire le radici della Repubblica; dimenticarle può [illegible] premessa o pretesto per ambigui processi costituenti». Lo ha detto il vicepresidente del Csm Virginio Rognoni, intervenuto ieri in Palazzo Vecchio a Firenze, [illegible] al sindaco Leonardo Domenici, [illegible] cerimonia per il 60° anniversario della Liberazione. «Il filo che unisce l'8 settembre al 25 aprile [illegible] questo [illegible] il giugno - ha detto ancora Rognoni - non deve essere spezzato: può essere [illegible] di tensione, [illegible] quando scenari politici si susseguono [illegible] altri o [illegible] momenti difficili, come oggi, quando sembra che dal principio [illegible] maggioranza [illegible] vogliano ricavare ambigue esorbitanze [illegible] danno di quegli [illegible] [illegible] garanzia, che in [illegible] democrazia non giacobina, [illegible] accompagnano necessariamente al fondamentale principio della sovranità popolare».

Virginio Rognoni

Scalfaro: sì alla conciliazione nazionale ma [illegible] si possono parificare i morti

■ Il 25 Aprile [illegible] [illegible] pagina della storia italiana che deve «spingere alla conciliazione», secondo il presidente emerito della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, che però ribadisce l'importanza di rispettare [illegible] verità. «È importante rispettare al verità - [illegible] detto - Non possiamo mai parificare, anche se [illegible] inchiniamo davanti a tutti i morti». «Riconosciamo - ha aggiunto - che [illegible] [illegible] giovani che [illegible] [illegible] in perfetta buona fede dalla parte sbagliata. Ma non possiamo dire che [illegible] [illegible] parte giusta». «C'è [illegible] pagina nella [illegible] storia - ha spiegato Scalfaro - dove, arrivata una dittatura che [illegible] tolto la libertà al popolo italiano, con sacrifici, con tanti morti, con sofferenze enormi si è riconquistata la libertà per tutti. E una pagina di questo genere [illegible] può essere cancellata».

Oscar Luigi Scalfaro

CENTOMILA IN PIAZZA AD ASCOLTARE I VECCHI PARTIGIANI, OVAZIONI PER I BIG DELL'UNIONE. FASSINO: IL RICHIAMO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA FA RIFLETTERE TUTTI

La Festa [illegible] di Milano in difesa della Costituzione

Prodi: non è una manifestazione «contro»

[illegible] [illegible]

MILANO

La fotocopia del foglietto - nemmeno un simbolo [illegible] solo [illegible] parole, «Difendiamo la Costituzione» - passa di mano in [illegible] tra le prime file in faccia al palco. Lo snobbano solo [illegible] ortodossi del Pcmli - bandierone rosso [illegible] Marx, Engels, Mao [illegible] Stalin - e questi che [illegible] al partito comunista che giurano deve ancora venire, in cinque dietro lo striscione, altri due a tenere [illegible] le aste: «Quando torna il fascismo, torna chi lo combatte». C'è spazio per tutti, in questo [illegible] aprile che magari non piace al sindaco di Milano Gabriele Albertini - «Via, troppe bandiere rosse...» - [illegible] che farebbe la gioia dei padri della Patria, [illegible] solo vedessero quanto resiste malgrado i suoi quasi sessant'anni la Carta costituzionale. Con la signora [illegible] [illegible] con gli anni, che [illegible] è portata [illegible] libro di Educazione civica che usava quando [illegible] andava a scuola: «Ma da dove creda che sia nata, questa qui?». Con i Ds che lo scrivono a caratteri cubitali sullo striscione più grande: «Giù le [illegible] dalla Costituzione». Con il presidente Ciampi che scatena [illegible] dei sedici applausi che arrivano da questa piazza Duomo - sicuramente centomila, qualcuno pensa il doppio - quando inneggia alla Costituzione. Con i cartelli fai-da-te, dove in un colpo solo c'è chi [illegible] di tenere insieme gli ultimi sessant'anni di Storia e i prossimi [illegible] mesi di politica più spicciola: «Giù [illegible] grinfie dalla Costituzione. No alla devolution».

C'è [illegible] canta «O bella [illegible] C'è chi prova ad andare oltre le prime [illegible] strofe dell'Inno di Mameli, [illegible] solo [illegible] Duomo, quando [illegible] il Presidente. E c'è chi, come gli ultimi degli ultimi che sfilano tra i centri sociali - striscioni che inneggiano all'antifascismo e «Chiudiamo il centro di detenzione di via Corelli» dove stanno gli immigrati - [illegible] un passo oltre piazza San Babila, [illegible] per conto suo con la musica a palle che arriva dagli amplificatori montati sul camion. [illegible] se c'è un comune denominatore, in quel [illegible] corteo che arriva in piazza Duomo con i gonfaloni [illegible] testa quando la coda è ancora [illegible] Porta Venezia, è il richiamo alla Costituzione. Che magari ognuno declina a modo suo. A costo di qualche forzatura, [illegible] fanno i marxisti leninisti: «No alla Costituzione del regime neofascista per un'Italia socialista». Che abbia ragione [illegible] Prodi, più che omaggiato - chiamato a [illegible] voce quando abbraccia Fausto Bertinotti - praticamente una standing ovation quando è fatica [illegible] [illegible] Duomo? Alla fine [illegible] l'unico [illegible] [illegible] fare il polemico: «Quelle [illegible] [illegible] una manifestazione [illegible] [illegible] nessuno. E' una manifestazione ai valori su cui si basa la nostra democrazia. Ha fatto bene Ciampi a [illegible] a parlare dei valori profondi della Costituzione». Anche se tra i pochi senza bandiera rossa - rossa, rossa o in un tenue arancione [illegible] le pashmina che portano i militanti dell'Unione e gli Umanisti - c'è quasi solo Sergio Cofferati, sindaco di Bologna e perciò fascia tricolore: «Sergio, Sergio, Sergio...». Risponde, il primo cittadino più gradito ieri a Milano: «Il 25 aprile [illegible] [illegible] ricorrenza. Non è un rito. E' un valore per chi si è battuto per la libertà».

Piero Fassino quasi volta scortato dalla polizia in piazza Duomo: «Il richiamo di Ciampi alla Costituzione deve fare riflettere tutti. L'antifascismo resta il [illegible] fondamento». Annuiscono i partigiani [illegible] dietro allo [illegible] Cln, [illegible] i più applauditi [illegible] agli ultimi [illegible] sopravvissuti dai campi di sterminio, con la contabilità dell'orrore che hanno vissuto sulla loro pelle: «Partigiani [illegible]. Caduti 7348». In mezzo ci sono le bandiere della pace, della Margherita, dell'Ulivo e dei sindacati, [illegible] tutta [illegible] [illegible] porta Armando Cossutta, dell'Italia dei Valori con Antonio Di Pietro. Poi ci sono i Verdi con Pecoraro Scanio: «Albertini poteva risparmiarsi le polemiche». Andrea e Simone, 24 anni in due, coi genitori da Fino Mornasco, bandiera con Che Guevara comperata sulle bancarelle - 8 euro - e fa niente se quasi non sanno chi è. [illegible] quelli di Rifondazione con Fausto Bertinotti: «Se Albertini [illegible] ha capito nulla in 60 anni non inizia certo [illegible] Le [illegible] parole contro le bandiere [illegible] in questo corteo [illegible] solo un motivo in più per sventolarne una. Ma alla fine dica quello che vuole, il lascito che [illegible] dalla Resistenza si chiama anche tolleranza».

Un particolare della gente alla manifestazione di Milano

Da sinistra, i due ministri Giuseppe Pisanu e Antonio Martino che ieri sono stati fischiati durante la manifestazione per commemorare il 25 aprile

LA CONTESTAZIONE AI MEMBRI DELLA CDL PARTE PIANO E POI S'ACCENDE. «BECCATO» ANCHE FORMIGONI

Slogan e fischi per i ministri sul palco

Giovanni Cerruti

MILANO

[illegible]lle prima fila, da chi se n'è [illegible] subito, parte un grido che vorrebbe essere un ordine: «Fischiate!». Beppe Pisanu, il ministro dell'Interno, è appena sceso dall'auto, si sta allacciando l'impermeabile bianco e si volta con la faccia di chi si domanda «tutto qui...?», [illegible] qui la contestazione al governo e alla Casa delle Libertà? E' che l'ordine, prima di risalire a metà piazza ci [illegible] il [illegible] tempo, e i fischi se li prenderanno il presidente della regione Lombardia Roberto Formigoni e Antonio Martino ministro della Difesa, appena arrivati. Tutto qui? Tutto qui, se è per i fischi.

Se è per gli slogan, le magliette, i cartelli, gli striscioni la contestazione è [illegible] dura. Più che celebrare la Resistenza, come noterà il senatore Antonio Del Pennino, repubblicano della Casa delle Libertà, «qui hanno manifestato [illegible] la riforma costituzionale». Nel corteo - «giù le grinfie [illegible] Costituzione!» e poi sul palco con i comizi appassionati, e affaticati dall'età, [illegible] partigiani Tino Casali, [illegible] Aniasi, Gerardo Agostini, Raimondo Ricci, Tina Anselmi. Da grande avvocato, Ricci ha arringato contro la riforma che concede «al Premier prerogative che sviliscono il Parlamento».

Sul palco i rappresentanti della Casa delle Libertà erano in 12. I due ministri fischiati e Giorgio La Malfa, [illegible] sindaco Gabriele Albertini, il vicepresidente della Camera Alfredo Biondi, [illegible] leghista Francesco Moro vice presidente del Senato, il sottosegretario Valentina Aprea, il deputato Michele Saponara, i senatori Del Pennino, Celestino Pedrazzini e Enrico Pianetta. Nessuno di loro, ad ascoltare quelle parole dai vecchi combattenti, ha applaudito [illegible] entusiasmo. 'La piazza, invece, sì. E ad [illegible] [illegible] Costituzione risponde un'eco, «non si tocca!», «l'istituzione non si tocca!», «giù le mani!».

Era una piazza anche allegra e dissacrante, e [illegible] tutti lo striscione che si è alzato per il presidente Ciampi: «Carlo Azeglio [illegible] subito! I Ciampi Boys». Una piazza, e un corteo, che non hanno stupito il senatore Del Pennino, già vicesindaco di Milano e sottosegretario [illegible] Giovanni Spadolini presidente del Consiglio. «Io, che [illegible] sono nel centrodestra, di 25 aprile [illegible] ne ho fatti tanti da perdere il conto. [illegible] questa è la dimostrazione che non in tutta la Cdl i valori della Resistenza non sono sentiti. Una manifestazione unitaria, condivisa, mi piacerebbe. Ma a quanto [illegible] [illegible] [illegible] ancora il momento».

[illegible] corteo, con la loro fascia tricolore, c'era qualche sindaco del centro destra con gonfalone del paese e vigili urbani [illegible] to, [illegible] si sa mai. Un poco preoccupati e molto rassegnati, come l'avvocato [illegible] [illegible]a Italia Giuseppe Locati, sindaco di Cuggiono: «Sono qui - spiega - per[illegible] c'è il presidente Ciampi e [illegible] so [illegible] in sua assenza sarei venuto lo [illegible]. Vorrei una manifestazione di tutti, [illegible] in corteo per ricordare [illegible] Resistenza e non per sentire slogan [illegible] la Riforma Costituzionale». Antonio Seminara, [illegible]rs e Turbigo, sarebbe venuto [illegible]que[illegible]a questa è già campagna elettorale».

Le bandiere rosse, i tricolori, i volantini «Difendiamo la nostra Costituzione». Manifestazione politicamente corretta, nessun'invettiva contro il Premier, solo uno striscione che allude, «Viva le cadute dei Tiranni». Chissà, con Berlusconi in piazza, come sarebbe [illegible]. «Il 25 aprile è sempre stato un tentativo di strumentalizzare i valori della Resistenza adattandoli all'attualità politica di parte - dice Del Pennino - Io sono uno dei pochissimi che non ha votato la riforma della Cdl, [illegible] in piazza, fischi a parte, [illegible] è parlato più di Riforma Costituzionale che di Resistenza. Peccato».

Martino: troppe bandiere di parte

■ «L'auspicio del sindaco [illegible] [illegible] Albertini che [illegible] manifestazione di [illegible] nel capoluogo lombardo ci siano tante bandiere tricolore lo considero valido perché questa dovrebbe essere la festa dell'italianità». Lo [illegible] detto il ministro della Difesa, Antonio [illegible] alla scopertura della lapide dedicata a Riccardo Lombardi. «Gli italiani dovrebbero ricordarsi che il nostro Paese sembrava morto, eravamo in una situazione disastrosa - ha proseguito Martino - ma [illegible] ha saputo rinascere e [illegible] conquistando una posizione di rilievo nel mondo e facendo emergere così il grande valore dell'italianità».

60 ANNI DI MANIFESTI SULLA LIBERAZIONE: DALL'UNITÀ POST-PARTIGIANA ALLA ROTTURA, ATTRAVERSO FOTOMONTAGGI E OPTICAL ART

Tra Togliatti e la Dc, e la Resistenza finì sui muri d'Italia

Jacopo Iacoboni

C'è stato un tempo in cui sui manifesti per il [illegible] aprile potevi trovar scritto «Evviva Roosevelt Stalin e Churchill» firmato: le Federazioni bolognesi dei Partiti comunista e socialista, Bologna 1945. [illegible] Il successo, dopo?

Una divertita passeggiata tra i cimeli grafico-politici di sessant'anni conferma, attraverso i manifesti, che quell'unità post-resistenziale è durata un istante e poi paf, s'è volatilizzata. Il Partito d'azione, per dire, aveva commissionato all'indomani della Liberazione manifestoni con su scritto «Partigiani! - Il Partito d'azione, che ha combattuto al vostro fianco, e con molti dei suoi uomini nelle vostre file, vi saluta [illegible] fraterno affetto». Comunisti e democristiani avevano trovato il modo di convivere mettendo insieme Liberazione e Costituzione, e un esempio è quel manifesto del grafico ed ex partigiano Alba Steiner esposto [illegible] [illegible] d'anni fa in una mostra dell'Istituto storico della Resistenza di Parma. Vi si leggeva: «Deve concretezza alla democrazia rendendo operante la Costituzione». Appunto: come fosse facile.

Per un po' ci hanno provato tutti. La grafica, che prima faceva sorridere, stava migliorando, apparivano i primi manifesti industriali. Il 25 aprile, lo scorcio dal basso del Monumento al partigiano di Parma, anno 1965, le citazioni di artisti come El Lissitzky, i due manifesti di Franco Maria Ricci (1964 e 1965) con riferimenti snobbistimi all'Optical art. S'era vista la pop-art a Venezia nel 1964, e nel frattempo i due grandi partiti provavano a dimenticare che c'era stata, anche, una guerra civile. Poi qualcosa si ruppe. Difficile dire quando.

Il Pci del Migliore nel '63 raffigurò il capo in un manifesto epocale: sullo sfondo di un'evidente scritta «TV» si leggeva «Togliatti parlerà alla tv il 25 aprile alle ore 21, a conclusione della campagna elettorale. Vota comunista». La Dc nello stesso anno mise insieme Stalin e Hitler e sotto, la scritta «25 aprile mai più dittature, avanti con la Dc». Il Pci rispose con manifesto contenente mega-foto di Lenin, «25 aprile rosso». Sui muri iniziava a circolare la tesi della Resistenza tradita, un manifesto per il 25 aprile del '72 reciterà appunto «L'Impegno tradito, con Longo e con Parri». Era un'idea che avrebbe circolato un paccio, negli anni Settanta.

È in quel decennio che il 25 aprile comincia a essere associato sistematicamente al movimento, arriva il manifesto «Almirante no gli antifascisti sì», oppure, anno 1975, una grande foto dei partigiani sopra e una degli studenti in corteo sotto, e in basso lo slogan «popolo e istituzioni della Repubblica insieme per costruire l'avvenire contro il fascismo». O ancora a Parma, un anno prima, compare un manifesto sul 25 aprile nel quale, al centro, campeggiano sette minacciosi mirini di un'arma da fuoco. È un paradosso ma gli smemorati anni [illegible] possono pure esser accolti con meno dispetto, col loro mix di 25 aprile e cose che c'entrano relativamente, ma se non altro lievi: [illegible] ecco il manifesto che mette la bandiera della pace al Monumento [illegible] Partigiano di Luciano Minguzzi (Bologna '84), oppure quello intitolato «O bella [illegible] di Castelnuovo Rangone (provincia di Modena), in cui la partigiana è diventata una via di mezzo tra un'odalisca e una divinità del Giorgione, o ancora quello di San Giovanni in Persiceto, che utilizza la bellissima fotografia di Robert Capa con un combattente e un ragazz[illegible] spalle, per strada, accanto[illegible]etta...

Varranno ancora altre scritte, negli anni Duemila: impossibili da far vedere tutte, tutte parzialmente graficamente ma chissà perché più fredde e meno significative. Tutte, in ogni caso, vistosamente distanti da quel «Potere operaio-Sud [illegible] aprile», in cui a Napoli, al Maschio Angioino, la Liberazione è ormai diventata uno spunto per invocare esplicito politico come tema d'intervento per la ricomposizione di classe», quasi che il vecchio 25 aprile già non esistesse più, o fosse in ogni caso diventato un'altra cosa.

Un manifesto del Pci sul 25 aprile '63; uno della Dc dello stesso anno; un altro con una celebre foto di Robert Capa

ALTROVE

di Guido Ceronetti

Mio caro amico, mi dispiace molto non possiate venire a passare qui qualche giorno. Il contatto con uno spirito [illegible] il [illegible] mi avrebbe risollevato, vedete quanto io sia egoista; e poi l'autunno, a mio parere, da nessun'altra parte è altrettanto meraviglioso; sebbene mi dia incessantemente la sensazione spaventosa dell'assassinio. E' una stupidaggine... ma io [illegible] che l'ottobre abbia lo sguardo omicida. [illegible] tuttavia [illegible] [illegible] meraviglia, [illegible] [illegible] fiamme e di sangue. Vi avrebbe incantato. Voi avete delle [illegible] [illegible] dubbi, io non ho che scoraggiamenti, giustificati però, anche troppo, dalla mia impotenza e dalla sterilità della mia povera testa. Ma voi, mio caro Rops, voi che avete il genio, perché rattristarvi, perché vi disperate?

OCTAVE MIRBEAU
Lettera a Félicien Rops
da Le Rouvray
16 ottobre 1885

LA LOTTA ARMATA
«Non dimentichiamo però quella operaia quella dei militari e il sacrificio di migliaia di deportati nei campi di concentramento»

LA [illegible]
«Non vuole certo mantenere vive le divisioni di allora ma al contrario rendere più salda l'unità repubblicana»

Uno striscione di affetto a Milano per Carlo Azeglio Ciampi

L'EUROPA UNITA
«I suoi popoli si erano combattuti per secoli pur essendo uniti da una comune civiltà Oggi hanno ritrovato nell'Ue i benefici della pace»

[illegible] POPOLO
«In questa giornata di celebrazioni e ricordi parta da qui un messaggio di operosità per tutti gli italiani»

DOPPIA CERIMONIA PER IL CAPO DELLO STATO: IN MATTINATA AL QUIRINALE, POI AL CORTEO [illegible] MILANO

Ciampi: concordia in nome della Resistenza

«La Carta nata dalla Liberazione è fondamento della libertà di tutti»

Paolo Passarini
ROMA

Quando si mette mano alle fondamenta [illegible] casa occorre fare molta attenzione, perché c'è il rischio che [illegible] casa crolli. E poiché in questo caso si [illegible] della casa comune, forse la più bella che gli italiani abbiano mai avuto, è interesse di tutti non farla crollare. Si può riassumere così il senso dei due fermi discorsi che Carlo Azeglio Ciampi ha pronunciato ieri per celebrare il sessantesimo anniversario della Liberazione: La casa comune [illegible] la Costituzione [illegible] dalla Resistenza e garante della libertà di tutti, quella Costituzione che centinaia di cartelli [illegible] piazza Duomo a Milano invitavano a «salvare». Un appello che il Presidente della Repubblica, con la sua presenza e con i discorsi di ieri, è sembrato fare proprio.

Nel discorso pronunciato in mattinata all'interno del vasto cortile del Quirinale, alla presenza di tutte le alte cariche della Repubblica e, per la prima volta, anche di Silvio Berlusconi, Ciampi si è preoccupato soprattutto di enfatizzare il legame che esiste tra la Costituzione [illegible] e la Resistenza. «Lo spirito della Resistenza vive nella Costituzione repubblicana», ha detto. «La nuova Italia unita, democratica, fondata su ideali di libertà e giustizia, è nata da quei «sacrifici» e da quelle «lotte». «Non dimentichiamo la Resistenza operaia», ha declamato Ciampi. «Non dimentichiamo la Resistenza dei militari» dopo l'8 settembre. «Non dimentichiamo la Resistenza di centinaia [illegible] migliaia di militari deportati». «Non dimentichiamo la Resistenza popolare». «Non dimentichiamo soprattutto i protagonisti della Resistenza armata».

«Essi volevano un'Italia [illegible] per tutti, unita - ha ricordato il Presidente -. Il loro ricordo non vuole alimentare divisioni, vuole insegnarci la concordia, insieme [illegible] l'amore per la patria e l'amore per la Costituzione, fondamento delle nostre libertà». L'Italia [illegible] divisa, fu la Costituzione [illegible] dalla Resistenza a riunificarla. Questa è ormai la verità per tutti gli italiani, non può e non deve dividerli. Come [illegible] detto, prima di Ciampi, il ministro della Difesa Antonio Martino, «la verità e la pietà bastano da sole a pacificare definitivamente la nazione, se prevale la buona volontà».

Dopo la cerimonia, in cui sono [illegible] consegnate nove medaglie d'oro al Merito Civile a una Provincia (Torino), a sette Comuni (Nardò, Venafro, Castelnuovo Parano, Lenola, Castellammare di Stabia, Capistrello, [illegible] e [illegible] mandante partigiano (Bruno Tuscano), Ciampi è volato di corsa a Milano. Ha voluto limare il discorso fino all'ultimo, perfino sull'aereo. Sentiva la necessità di calibrare bene le parole, dopo tutte le polemiche sviluppatesi attorno a quella manifestazione. Ma una cosa precisa e chiara voleva dirla.

La questione delle regole costituzionali ha sotteso tutta la recente [illegible] crisi [illegible] governo, sia per le critiche parlate di Berlusconi, sia per gli strappi pratici, [illegible] per [illegible] fatto che, per quanto attualmente catatonica, giace in Parlamento una riforma della Costituzione che ha suscitato molte polemiche. Viste le divisioni nella maggioranza e l'incombere di un referendum, il futuro della riforma è più che incerto, e Ciampi lo sa. Il Presidente è, [illegible] lui stesso ha ricordato, «garante» della Costituzione, ovviamente anche di quella parte che specifica le regole per una sua revisione. Ma la revisione contenuta nella riforma attuale, anche se non può dirlo esplicitamente, non gli piace.

«E' la Costituzione - ha detto ieri Ciampi a Milano tra [illegible] applausi - che ha consentito la rinascita morale e materiale della nostra Patria, le grandi trasformazioni istituzionali e sociali, la creazione di un sistema di equilibri tra i poteri, che ha garantito e garantisce la libertà di tutti». L'accenno agli equilibri [illegible] i poteri e alla «garanzia di libertà» non è stato certamente casuale. Tanto più che, subito dopo, il Presidente ha aggiunto: «Non dimentichiamo mai che la Costituzione è la base della convivenza civile dell'intera [illegible] Non è soltanto una questione di regole, per quanto importanti. E' una questione di principi e valori, di ideali. Negli anni della Resistenza «capimmo che senza ideali un popolo langue, è destinato a essere servo». Sono quegli ideali di libertà e giustizia incarnati nella Costituzione repubblicana del 1946.

A sinistra: Fassino, Prodi e i leader dell'Unione al corteo milanese. A destra, il presidente della Provincia di Milano, Penati, Ciampi e il sindaco di Milano Albertini

TRENTAMILA PERSONE ENTUSIASTE IN PIAZZA DEL DUOMO

La folla milanese si stringe intorno al «suo» Presidente

Aspettano che pronunci la parola Costituzione per applaudire E Aniasi dà voce al loro pensiero: «Con lei ci sentiamo garantiti»

reportage

[illegible]
MILANO

Un raggio di sole benedice l'arrivo del presidente della Repubblica in piazza del Duomo. Il clima è solenne, oltre che a rischio pioggia, in una piazza del Duomo che non riesce più ad accogliere il flusso di gente, il grande corteo che arriva marciando sul ritmo di «Bella Ciao», ieri come 60 anni fa. Milano accoglie il Presidente con cartelli «Giù le grinfie dalla Costituzione» (e uno, firmato «Ciampi Boys», che lo reclama «santo subito», come Wojtyla). E lui - bestone - saluta tutta la piazza molto ringraziando e sorridendo, compreso quell'ex partigiano che se ne frega del protocollo e virilmente scavalca la transenna per andarlo ad abbracciare.

Se si aspettava un bagno di folla, eccolo pronto. Centomila persone, ad occhio delle forze dell'ordine. Aspettano solo che lui pronunci la parola fatale (Costituzione) per coprirlo di applausi. Lo interrompono così sedici volte, ed anzi lo interrompono persino all'inizio, quando comincia a leggere la prima pagina del suo discorso. Lì parte un coro spontaneo di «Fratelli d'Italia», proprio dalle primissime file, quelle fitte di bandiere di Rifondazione e della Cgil. La folla lo osanna: «Ciam-pi! Ciam-pi!». E' il «geloso custode della Costituzione», dice Aldo Aniasi, l'ex partigiano «Iso» già sindaco di Milano che lo accoglie «a nome dei milanesi» come se fosse ancora il sindaco della città (quello attuale invece non prenderà la parola): «I milanesi la accolgono con [illegible] e respingono le proposte provocatorie che si ripetono in modo petulante anche da autorevoli rappresentanti delle istituzioni: le proposte di abolire il [illegible] aprile [illegible] un'offesa agli ideali di libertà, democrazia, giustizia». «[illegible] con lei ci sentiamo garantiti!», dice Aniasi.

E Ciampi non delude. Abbraccia Tina Anselmi (l'ex staffetta «Gabriella»), saluta la città, «Milano delle Cinque Giornate», le associazioni dei combattenti, i gonfaloni delle città medaglia d'oro al valor militare, i rappresentanti dei reduci dai campi di concentramento e di sterminio, pochi anziani e molti ragazzi che portano al collo il fazzoletto a righe dei loro nonni. Saluta anche Carla Voltolina, «la cara signora Partini» (seduta in prima fila accanto a Romano Prodi), in cappotto bianco e sciarpa rossa, sorridente, che si prende anche lei un'ovazione nel ricordo del marito.

Ciampi attacca il suo discorso, e mette subito in chiaro una cosa: «Non furono soltanto [illegible] armate alleate, con l'apporto in combattimento delle quattro divisioni dell'Esercito Italiano, a liberare a prezzo di gravi perdite l'Italia». Perché «alla propria liberazione diede un contributo determinante il popolo italiano, in primo luogo con l'opera tenace ed eroica delle formazioni partigiane [illegible] nelle campagne, nelle montagne, nelle città d'Italia».

Molte città del Nord furono liberate dai partigiani, dopo l'ordine di insurrezione generale dalle forze della Resistenza, impartito il [illegible] aprile 1945 dal Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia, ha voluto sottolineare il Presidente (per chi avesse dei dubbi su come sono andate le cose): Ciampi li ha definiti patrioti, perché «nei loro cuori batteva forte l'amor di Patria», e ha ricordato «le donne» (meritandosi un applauso molto molto caloroso), «i caduti, le popolazioni di villaggi trucidati, le migliaia di italiani di religione ebraica» annientati dalla «insana barbarie fascista e nazista». Dunque, «gloria a coloro che salvarono l'onore del popolo italiano e diedero il loro vitale contributo [illegible] la riconquista della libertà: la libertà per tutti, anche per coloro [illegible] avevano combattuti».

Durante la Resistenza, ha detto Ciampi, «capimmo che [illegible] ideali un popolo langue, è destinato [illegible] ad essere servo». Qualcuno [illegible] prime file gli urla «Ciampi, giuri e dillo ai politici che servono gli ideali!». Il riferimento è chiaro: il sindaco Albertini, il presidente della Regione Lombardia Formigoni, il ministro della Difesa, Antonio Martino e dell'Interno, Giuseppe Pisanu. Una donna grida: «Difendi la Costituzione!». E di Costituzione lui parla: «Non dimentichiamo mai che la Costituzione è la base della convivenza civile dell'intera nazione», e allora [illegible] gente esplode, scandisce «dif-fen-di-la!», agita i cartelli che si è portata da casa: «Giù le mani dalla Costituzione», «la Costituzione non si tocca», «viva la Costituzione», nel senso che continui a vivere, e insomma giù le grinfie, che sia ben chiaro a tutti.

ANCORA POLEMICHE TRA I POLI SUL SIGNIFICATO STORICO DI QUESTA DATA E SULLE INTERPRETAZIONI

Scontro Bondi-Violante sulla Festa del 25 Aprile

«La sinistra strumentalizza la ricorrenza». «E voi non partecipate alle celebrazioni»

Gigi Padovani
inviato a TRINO (Vercelli)

Sarà anche [illegible] che il 25 aprile è la festa della concordia nazionale, che per la prima volta Silvio Berlusconi partecipa [illegible] celebrazione. Ma a Trino Vercellese - tra le risaie dove sessant'anni fa morirono in trecento, vittime delle rappresaglie nazifasciste - i due Poli stentano a mettersi d'accordo. Nonostante gli sforzi dell'azzurro (non a caso, un ex dc) Roberto Rosso, che è il padrone di casa e ha organizzato il convegno bipartisan, gli esponenti del bipolarismo italiano non riescono a concordare quasi su nulla. Non sulla possibilità di dare una pensione ai militari della Rsi, non sulla interpretazione storica della Resistenza, non sulla genesi e sul significato attuale della Costituzione.

Incomincia Luciano Violante, capogruppo alla Camera dei Ds:

«Con la riforma volete dare il potere a un uomo solo» «Falso, il premierato era già una vostra proposta»

«La proposta di legge che intende parificare i combattenti della Rsi con i partigiani non è accettabile. Una cosa è stare nei vagoni piombati e un'altra stare alla guardia di quei vagoni».

Replica Sandro Bondi, coordinatore nazionale di Forza Italia: «La stagione del Cln fu un tentativo di unificazione morale degli italiani, senza però trovare obiettivi condivisi. Non si creò una coscienza morale comune, perché l'unità era incentrata sull'antifascismo e non sull'antitotalitarismo». Affonda il coltello Violante: «Sarebbe importante che tutte le forze politiche partecipassero alla festa della Liberazione: chi non c'è, sta fuori dalla cittadinanza democratica». Il riferimento è a Milano, dove Lega e An non si sono fatte vedere. E' Bondi, con i giornalisti, replica parlando della cerimonia con la quale al mattino, a Torino, ha ricordato «l'anticomunista e partigiano» Edgardo Sogno: «Perché la sinistra [illegible]? Perché non c'erano le autorità cittadine di centrosinistra, davanti a quella lapide?».

Ma il vero oggetto del contendere, come si è visto anche dalle manifestazioni a Milano e a Roma, è la riforma costituzionale. A Trino Vercellese, nel Teatro Civico pavesato con il tricolore e strapieno di reduci e bambini delle elementari che recitano dal palco i nomi dei caduti, nessuno ha cartelli con scritto «difendiamo la Costituzione». Ci pensa comunque Luciano Violante, che non la mette giù tanto leggera: «Con la riforma istituzionale [illegible] dalla maggioranza si vuole consegnare il paese a una [illegible] persona, il premier, e questa non è democrazia». Berlusconi si ispira a Mussolini? Si arrabbia Bondi, che ai giornalisti replica: «E' una falsità grossolana, anche la sinistra era d'accordo sul premierato, così stravolgono il significato della riforma...».

Li mette d'accordo soltanto la famosa frase di Pietro Calamandrei dedicata al comandante in capo delle forze nazista (disse, al suo processo, che gli italiani avrebbero dovuto fargli un monumento): «Lo avrai camerata Kesserling/ il monumento che pretendi da noi italiani / [illegible] con che pietra si costruirà / a deciderlo tocca a noi». La prima citazione è del discorso Violante, la riprende l'azzurro Bondi, che ricorda quando era sindaco [illegible] (comunista, poi incontrò il Cavaliere) di Fivizzano. Zona rossa, non lontano da Massa Carrara e Sant'Anna di Stazzema, dove i nazifascisti si lasciarono alle spalle una striscia di sangue.

Il sottosegretario al Welfare, Roberto Rosso, alla fine del convegno sorride più del solito. «Almeno qualche elemento di concordia l'abbiamo trovato, alla ricerca di una memoria condivisa», dice. Bondi e Violante se ne vanno, e ai giornalisti regalano le ultime battute velenose. Il coordinatore di Forza Italia: «La sinistra ha trasformato questa data in una festa di parte». Il capogruppo Ds: «Ci sono giornate che le forze politiche devono riconoscere, come di tutti. Un esempio? Il 14 luglio, anniversario della rivoluzione francese. E' vero che in Vandea fanno le messe in ricordo di Luigi XIV, ma nessuno si sogna di mettere in discussione le celebrazioni...». Sono passati duecento anni. Forse, [illegible] ancora pochi.

Sandro Bondi

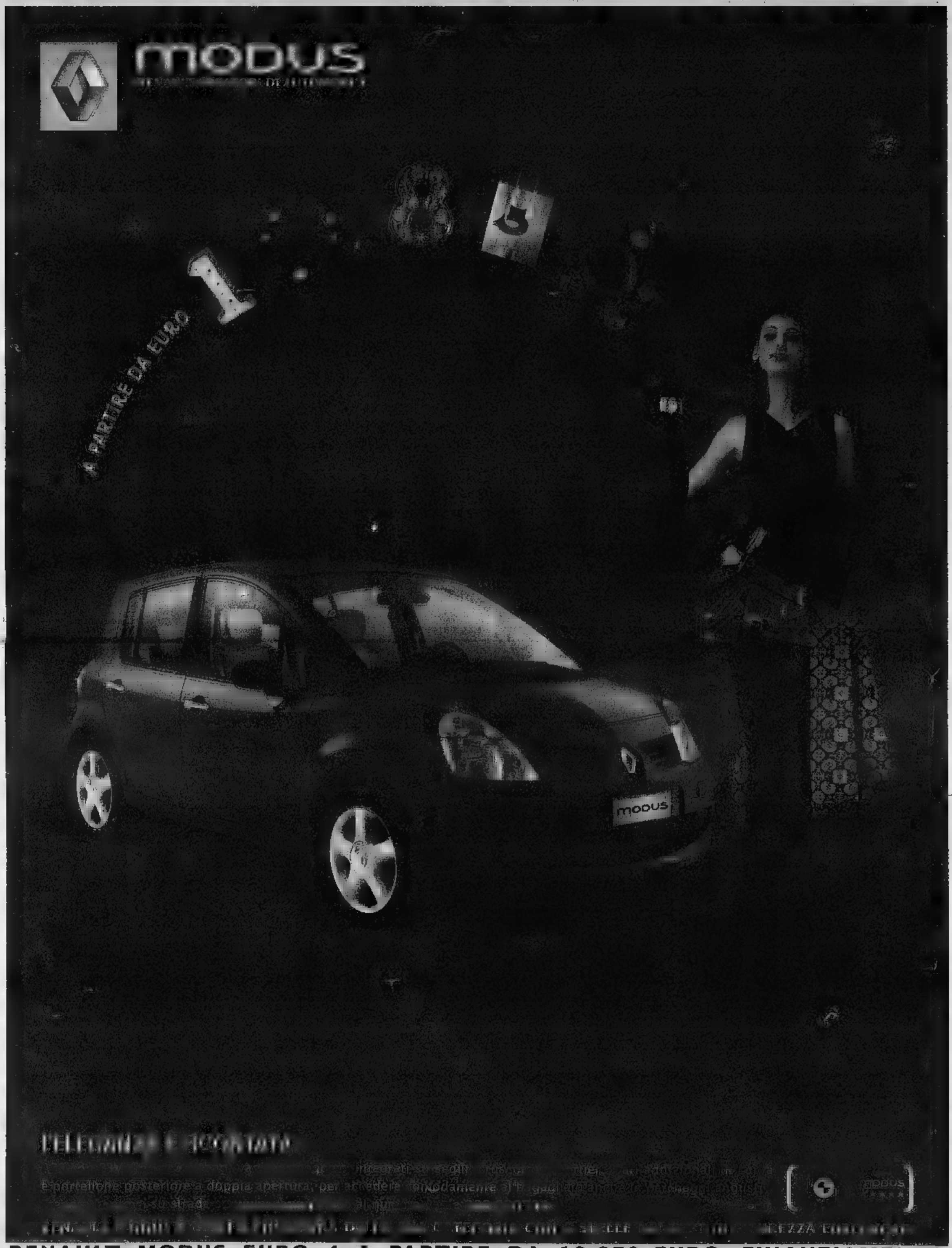
Luciano Violante

Sentimenti

Sono così disgustato che vorrei solo andarmene dall'altra parte del mondo. In dodici parole Berlusconi smentisce le più recenti analisi politologiche e dimostra che lui è ancora in grado di interpretare il sentimento prevalente degli italiani.

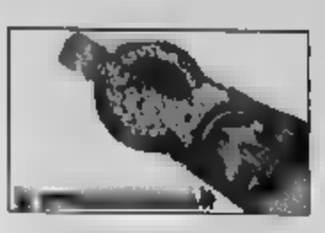
jane@lastampa.it

Jane



RENAULT MODUS EURO 4 A PARTIRE DA 10.850 EURO, FINANZIAMENTO ALL INCLUSIVE CON 4 ANNI DI GARANZIA E 2 ANNI DI ASSICURAZIONE IN REGALO**

* Di serie o ■ opzione a seconda delle versioni.
** Esempio di finanziamento: Renault Modus Pack 1.2 16 V Euro 4, 10.850 Euro (Prezzo IVA e ■■■■ su strada incluse, IPT esclusa): 72 ■■■ da 200,58 Euro, TAN 8,95%, TAEG 10,08%. Spese gestione pratica 150,00 Euro; imposta bollo 11,00 Euro. Estensione di Garanzia Legale (2 anni) per ulteriori 2 anni e 80.000 ■■■ alle condizioni/limitazioni indicate nella formula di "Assistenza Non Stop - GOLD" + Assicurazione Furto&Incendio 2 anni. Salvo approvazione FinRenault. Fogli informativi presso i punti vendita Renault. È un'offerta della ■■■ Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 31 Maggio 2005. ■■■■■ CO_2: 145 Gr/Km; consumi (ciclo misto): 6,0 l/100 Km.



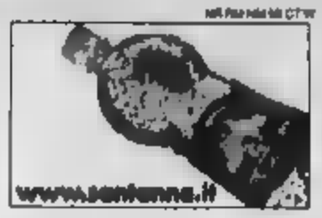
LA STAMPA
PAGINA 17 MARTEDÌ 26 APRILE 2005

STAMPA WEB

www.lastampa.it
in collaborazione con Le Monde Interactif

WIKI GARDENER. Un wiki è un sito collaborativo. Tutti possono entrarci e modificarlo come vogliono. Ci sono delle linee guida, ovviamente. Ma ci sono anche sistemi di controllo automatici che impediscano a malintenzionati di pubblicare messaggi indesiderati, anomali, fuori tema. Eppure, i wiki sono siti spesso utili che riescono a dare un servizio prezioso. È esempio il caso del BridgeBlogger Index, dove blogger di tutto il mondo segnalano la propria attività allo scopo di sviluppare la democrazia globale. Perché questo e altri wiki non vengono rovinati dai vandali? Perché esistono tanti volontari che li ripuliscono continuamente dai messaggi sbagliati. Sono i giardinieri del wiki. Benemeriti della comunità. [l.d.b.]

Altre notizie sull'accelerazione dell'innovazione nella rubrica e-business di Luca De Biase su www.lastampa.it



LA BATTAGLIA CONTRO LA CONDIVISIONE ONLINE DI OPERE COPERTE DA DIRITTI D'AUTORE SI INASPRISCE

Hollywood ha ottenuto fino a dieci anni di reclusione per chi distribuisca un film prima del suo rilascio ufficiale

«L'ultima minaccia» è un brano gratis sul Web

Ma c'è chi cerca nuovi modelli di business in quest'era digitale per mettere d'accordo i consumatori con i produttori

«E' il digitale, bellezza...e non puoi farci dirabbe oggi Humphrey Bogart, in una riedizione del film «L'ultima minaccia» («Deadline Usa»). La battaglia alla condivisione su opere coperte da diritti d'autore continua e si sta più che mai inasprendo. A colpi di divieti, multe sempre più salate e procedimenti penali. Ma non si può fermare il vento con le mani. E c'è chi cerca - in quest'era digitale - nuovi modelli di business: per mettere d'accordo il pubblico-utente-consumatore, sedotto dall'irresistibile possibilità di ottenere gratis o a costi bassissimi musica-film-foto-libri-programmi informatici con un solo «click», con gli autori e le aziende, che vedono sfumare i loro guadagni.

Già. Perché la rivoluzione digitale può essere un'opportunità di business. Settimana scorsa a soccorrere le aziende in crisi che operano nel settore musicale ha provato il convegno di Assolombarda «Always On», dove è emerso che il settore musicale è il laboratorio migliore per osservare lo sviluppo di fenomeni destinati a cambiare il modo della cultura e della comunicazione. «Fino a ieri eravamo abituati a tre realtà ben distinte: l'artista, il mercato discografico e il consumatore» ha spiegato Marco Conforti di Casi Umani. «Oggi invece, vediamo artisti che producono e vendono direttamente al pubblico, consumatori che rielaborano e personalizzano semilavorati musicali, produttori di hardware, di videogiochi, media, provider telefonici e Internet che diventano editori e distributori di musica. Si rimescolano i ruoli e si riscrivono le regole».

In Italia c'è il caso di Hukapan, società di «Elio e le storie tese», per cui la società di consulenza Casi Umani ha sviluppato un sistema di distribuzione digitale e vendita diretta che ha fatto della band milanese il primo artista italiano a riconvertire interamente la propria attività secondo le regole del nuovo mercato. «Elio e le storie rappresentano il nuovo dello di artista - ha detto Sara Pedroni di Hukapan - un produttore-editore che parla direttamente alla propria fanza attraverso tutti i canali offerti dalle tecnologie di comunicazione e alla quale offre una produzione costante di contenuti in tempo reale, in gran parte la formula dell'abbonamento. Qualcosa che somiglia di più all'accesso di un servizio che al tradizionale acquisto di prodotti fisici».

È vero che in Italia il mercato discografico tradizionale nel 2004 ha visto calare il fatturato a 280 milioni di (-in valore e -13% in quantità rispetto all'anno precedente), la novità da registrare è l'esplosione delle vendite di suonerie musicali, con 140 milioni di fatturato (dati Fimi 2005).

Grazie alla diffusione di connessioni a Internet a banda larga e al successo del «file sharing» (scambio di file), secondo l'ultimo rapporto sulla musica digitale Ifpi sul Web sono 870 milioni i brani musicali «non autorizzati» e adesso coinvolti l'industria comunicazione e dell'intrattenimento: in particolare cinema e videogiochi. Un convegno organizzato settimana scorsa dalla Camera di Commercio di Torino e dal Centro di Documentazione Brevettuale «Patlib» ha fatto il punto sui dei falsi: «Colpire la do- è un buon deterrente» sostiene il generale Giuseppe Mango, comandante regionale del Guardia Finanza, incaricato di gestire i contenziosi e le relative multe. secondo Alessandro Barberis, presidente della Camera di commercio, per combattere la pirateria è necessario che le aziende si attrezzino a depositare marchi e brevetti.

«In Italia in particolare cresce contraffazione del software aziendale» sottolinea Norberto Didier, vicepresidente della Bsa (Business Software Alliance), associazione che riunisce i maggiori produttori di programmi in cui la parte del gigante Microsoft. Nella sola area Emea (Europa, Medio Oriente e Africa) l'anno le sanzioni hanno totalizzato milioni di (+10% rispetto all'anno precedente). A comportarsi da «pirati» assidui sono le piccole e medie aziende che operano nei settori della creatività, dell'alta tecnologia e dei servizi professionali (per esempio gli studi di architettura che copiano fra loro i programmi «Cad»). Bsa collabora con la Guardia Finanza, che ha appena divulgato i risultati della più massiccia operazione di contrasto alla pirateria informatica nelle aziende finora condotta in Italia: oltre 500 accertamenti cui sono stati sequestrati più di 9 mila software irregolari, 883 pc e segnalati all'Autorità Giudiziaria 267 responsabili d'azienda. «Una riduzione del tasso di pirateria software porterebbe oltre 250 mila potenziali nuovi posti di lavoro e più di 18 miliardi di euro in ulteriore gettito fiscale» sostiene il rapporto Bsa. Evidentemente ci crede il consiglio dei Ministri, che ha appena approvato un decreto legge in cui viene previsto un coordinamento di interventi a tutela del diritto d'autore contro la pirateria multimediale, con la vigilanza congiunta Presidenza del Consiglio-Beni culturali sulla Siae.

LA TASSAZIONE INTERNET

La pirateria riduce gli utili? Va punita come un reato federale alla stessa stregua dello stupro e della rapina a mano armata. Lo dice il nuovo «Family Entertainment and Copyright Act» appena passato negli Usa. Intanto in Gran Bretagna la British Phonographic Industry azzarda il calcolo per lo scaricamento illegale: «Centinaia di milioni di sterline di guadagni perduti, molti dei quali sarebbero stati investiti per la produzione di nuova musica inglese» sostiene il presidente Peter Jamison. Sarà vero? «Ogni cosa scambiata attraverso il file sharing non può corrispondere a un mancato guadagno per le varie major, per il semplice fatto che se non fosse' disponibile così a buon mercato nessuno si sognerebbe di acquistare quella quantità di film e cd che scambia» sostiene un blogger di Punto Informatico. Che propone una tassa sull'abbonamento Adsl pur di legalizzare, con qualche piccola regolamentazione, gli scambi in rete. Una tanto un balzello che piace a molti.

Lo scaricatore

«A questi prezzi ci salva l'Adsl»

Lo scaricatore si chiama Edoardo, di più non si può dire. Lavora in una società di marketing, ha una moglie simpatica e due figli educati. Adora la musica e il cinema, ed è un fuorilegge passibile di multa e sto perché scambia file audio e video via Internet con persone che non conosce. «L'abbonamento all'adsl veloce mi costa 10 centesimi in al multisala la domenica pomeriggio con la famiglia - ammette -. Fa riflettere, vero? Compro spesso dischi ufficiali e dvd, ma i prezzi in negozio sono troppo alti. Rischio la galera? La rischia anche il tipo che si lucra sopra vendendo i film davanti al sotto casa. Eppure tutti i giorni è lì con la sua mercanzia. Non è con le leggi che si ferma il contrabbando e la contraffazione. Basterebbe rivedere le politiche commerciali e tagliare i listini, che il mercato è cambiato e che la vacca è più magra. Un cd ufficiale è più attraente di uno Se lo puoi permettere...».

Edoardo che per entrare nell'affollato mondo del file sharing ci sono tre porte: il Mago, il Mulo e il Piùpiù. Il primo è un sistema ordinato, al secolo WinMx (**www.winmx.com**), si preleva da Internet gratis, con relativa sicurezza e permette di entrare in contatto con un numero immenso di hard-disk. "La mascherina è semplice - spiega lo scaricatore - anche se il sistema non è velocissimo. Puoi selezionare audio, video, immagini e andare a vedere gli archivi di quelli che scaricano dal tuo pc. Si trovano molte cose, l'affidabilità è discreta. Il rischio di chiedere Indiana Jones e di avere le Portomogli resta però significativo».

Il Mulo, ovvero «emule» (**www.emule-project.net**), è più veloce e immediato. È tira giù gratis, la scelta è ampia, si trovano anche i libri e i video games. «Voi penserete che io sia snob - dice Edoardo - ma io adoro prendere vecchi classici in lingua, da Molière e Shakespeare». I giochi, rileva, possono essere pericolosi, soprattutto i più comuni, sono i veicoli ideali per spacciare i virus. Musica a go-go, dal brano del momento ai dal vivo registrati col walkman.

La terza via, racconta lo scaricatore, si chiama «dcplusplus» (**dcplusplus.sourceforge.net**). E' il sistema «più veloce e ricco», assicura Edoardo, ma per partire devi avere 10 gb di materiale da offrire. «Questo è un deterrente - precisa - ma capisco quale è l'intenzione di fondo». Troppo professionale, aggiunge, «ed io non sono un professionista».

Non pensa mai che sta rubando il pane ai musicisti? «Sì, è Per questo compro i dischi degli artisti che ne hanno bisogno, e scarico quelli delle multinazionali. Aspetto il nuovo dei Coldplay. Venderanno milioni di copie lo stesso e poi suoneranno a e a biglietto. Con loro non mi in colpa. Glielho già detto: solo da abbassare i prezzi...».

internet

a cura di .masera@lastampa.it

eContent Award Italy

Il 31 maggio terminano le iscrizioni all'eContent Award Italy, il concorso che selezionerà i migliori contenuti digitali nazionali realizzati nel 2004 e 2005 destinati a rappresentare ufficialmente l'Italia al World Summit Award, in occasione della seconda edizione vertice mondiale sulla società dell'Informazione (Wsis) che avrà luogo a Tunisi il prossimo novembre (la prima edizione fu a Ginevra nel dicembre 2003). «E' un o che promuove la creatività e l'innovazione nel settore dei nuovi media» spiega Silvia Amici, presidente dell'Associazione Pari-Go Onlus e membro della giuria della prima edizione del World Summit Award. «Partecipare al premio rappresenta un'occasione unica per ottenere un pubblico riconoscimento internazionale». La selezione prende in contenuti appartenenti alle categorie: «Business, eCulture, «Entertainment, «Government, «Health, «Inclusion, «Learning, «Science. Ai giovani dai 16 ai 27 anni è riservata una sezione del premio che prevede tre categorie speciali: miglior contenuto elettronico dedicato allo sviluppo, alla creatività e alla libertà di espressione. La giuria internazionale è composta da oltre 50 esperti. Al World Summit Award finora hanno aderito 168

www.econtentaward.it

Scrittura

Scade il 29 aprile la partecipazione alla terza edizione del Premio «Scrittura Mutante». Il concorso è online nell'ambito di Trovarsi in gli dal 2003. La principale novità dell'edizione di quest'anno è la creazione di una speciale dedicata ai blog (i diari personali sul Web) e ai wiki (l'ipertesto collaborativo online) in cui verranno premiati l'originalità dell'utilizzo narrativo o poetico con 2500 per il primo premio, 1500 euro per il secondo e un premio di 1500 per la sezione speciale weblog. E' inoltre previsto un targato Top Talent Award, il più importante premio europeo della produzione digitale che da si svolge a Vienna. La premiazione avverrà all'interno della Fiera Internazionale del Libro di Torino (Lingotto Fiere, 6 maggio), nel di un convegno che sarà anche l'occasione per confrontarsi sulla mutazioni delle modalità espressive e narrative. Il premio è promosso dalla Biblioteca Civica e Multimediale - Osservatorio Scrittura Mutante della Città di Settimo Torinese, in collaborazione con la Regione Piemonte.

www.trovarsinrete.org

ori Che

«Genitori Che» è il nuovo sito realizzato da un gruppo di genitori che hanno il desiderio di confrontarsi, sul Web, altri genitori. L'obiettivo è trovare e offrire strumenti a tutti coloro che, trovandosi nel difficile ruolo di genitore, desiderano comunque stare dalla parte del bambino. E' esempio di comunità realizzata a distanza: i sedici creatori del sito (per l'esattezza quindici ed un papà) disseminati lungo lo stivale, isole comprese. Loro unico strumento di lavoro, e comunicazione, il personal computer.

www.genitoriche.org

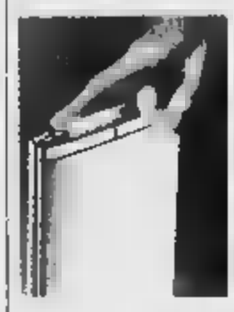
Oggi gratis con Real Networks

Dieci anni fa è nato Real Audio, l'audio in «streaming» che ha dato una voce a Internet, grazie a Real Networks, la società fondata da Rob Glaser (che allora aveva chiamato la società «Progressive Networks» per delle convinzioni ideologiche del suo fondatore, ex dirigente Microsoft che litigò con il capo, Gates). Oggi la multimedialità in formato «streaming» è la norma. Ma Glaser annunciato che per il decennale lancerà novità eclatante nel campo della musica digitale che supponiamo potrebbe riguardare il servizio musicale per abbonamento Rhapsody e un nuovo sistema di musica per abbonamento portatile, cioè utilizzabile con i lettori mp3 come l'iPod o non i telefoni cellulari. Con un concerto gratis al Radio City Music Hall di New York.

.real.com/realcom/preview/?src=05042&IPMrpALL_revolution

(in)dispensabili

a cura di bruno.ruffilli@lastampa.it



voto: buono
reperibilità: buona
prezzo: 199 euro (100 Gb)

e il back-up è

Da qualche tempo, gli hard disk esterni si moltiplicano e diventano più piccoli e meno costosi. E allora che Teac abbia appena lanciato una nuova linea di dispositivi con alluminio, USB 2 e capienze da 40 a 100 (a giri, però), potrebbe sembrare una grande notizia. Invece, a parte il design (ma ci sono i LaCie disegnati da Porsche...), il punto forte degli hard Touch è la praticità: con può effettuare il back-up totale dei o solo alcune cartelle selezionate, conservando copia di sicurezza sempre aggiornata. Compatibili con Win e Mac, hanno anche prezzi più che ragionevoli.

www.arlec.it

LA STORIA. IL SUO AVVOCATO: È DIVENTATO UN TRANQUILLO ARCHITETTO CINQUANTENNE CHE VIVE IN FRANCIA

Il torinese Giovanni Vegliacasa tra i terroristi ricercati all'estero

Gregario di Prima Linea, dovrebbe scontare dieci anni e sette mesi

Alberto Gaino

C'è stato un tempo - [redacted] quarto di secolo fa - in cui per combattere il terrorismo si fece ricorso a misure eccezionali. Funzionò, anche perché si era deciso di premiare la collaborazione e la semplice «dissociazione» dalla lotta [redacted]. Oggi trascorrono il loro tempo [redacted] solo gli «irriducibili». E poi ci sono i latitanti storici, oltre un centinaio sparsi per il mondo. Fra loro ex giovani che si macchia[redacted] di gravissimi delitti, altri no, ma che [redacted] finiti ugualmente, [redacted] lo stesso titolo di «wanted» dei protagonisti del terrore nella lista del ministero [redacted] Giustizia. Che inizia [redacted] Battisti, «rilanciato» dalle recenti cronache, e fini[redacted] con Vegliacasa.

Giovanni Vegliacasa, torinese, è segnato da una prerogativa che il tempo trascorso anche nella successione dei processi rileva con chiarezza. [redacted] sempre stato in fondo a qualsiasi elenco, un po' perché [redacted] ultimo in ordine alfabetico e [redacted] altro po' perché, pure simbolicamente, la sua storia fa ripensare a certi ragazzi di allora che si ritrovarono con [redacted] revolver in pugno dopo essere stati com[redacted]gni di scuola di qualcun altro più deciso o fidanzati della sorella di un capetto degli agguati a poliziotti, quadri [redacted]dali, giornalisti. Quest'ultimo fu il caso di Vegliacasa, legato in quel tempo a Rosetta, sorella minore di Francesco D'Ursi, comandante militare [redacted] «ronda» [redacted] Prima linea. Quando i [redacted] capi si pentirono e cominciarono a collaborare con la magistratura, Vegliacasa comparve in numerosi verbali di interrogato[redacted]. Sempre in fondo, nel segno di «c'era anche lui». Il gregario.

Vegliacasa [redacted] fu mai arrestato. Fiutò l'aria che tirava e se ne andò in Francia. Le chiamate di correità lo coinvolsero nell'omicidio del barista Carmine Civitate, [redacted] numerose rapine e assalti. [redacted] corte d'Assise fu poi condann[redacted] per le irruzioni al Centro di calcolo della Regione Piemonte, 17 luglio 1978, e al posto di polizia di Porta Palazzo, 23 marzo '79; per l'attentato alla caserma dei carabinieri di via Bagetti (11 maggio 79), rapine in banca a Mathi e a Strambino. Per quell'ultimo colpo di autofinanziamento «preso» il tentato omicidio di due carabinieri che elevò a 18 anni, 11 mesi e 15 giorni la pena comminatagli dallo Stato.

Vegliacasa vi partecipò attendendo su un'auto «pulita», la sua Renault R5, Fabrizio Giai e un altro pistolino, poi pentitisi, che, [redacted] dalla locale agenzia della Crt, spararono [redacted] maresciallo Biagio Arrigo e [redacted] brigadiere Diego Pipitone, se[redacted] riuscire a colpirli. Era il primo febbraio di 25 anni fa. L'avvocato Antonio Foti, [redacted] difensore con il collega Lamacchia, dice: «Recentemente sono state dichiarate estinte tutte le altre condanne di Vegliacasa, cui rimangono da [redacted] i [redacted] anni e 7 mesi del [redacted] omicidio di Strambino. Nel frattempo, il mio antico cliente è diventato un [redacted]anquillo architetto che continua a vivere in Francia. Con il terrorismo la sua storia [redacted] ha più nulla da spartire da molto tempo».

La scientifica negli uffici regionali [redacted] Csi assaltato [redacted] Prima linea [redacted] luglio '78: un'azione a cui partecipò, secondo le accuse, anche Vegliacasa

CENTO NOMI NELLA LISTA DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Il più noto è Casimirri, all'ergastolo per l'omicidio di Moro e della scorta

••• Lo Stato continua a chiedere l'estradizione di oltre un centinaio di terroristi rossi degli anni 70 e di [redacted] decina [redacted] esponenti [redacted]'eversione di destra. Fuggirono tutti all'estero. Una parte deve scontare condanne a vita. La lista del mini[redacted] Giustizia comprende nomi noti alle cronache: Alessio Casimirri, ricercato per l'omicidio Moro e [redacted] scorta del presidente dc; Lorenzo Carpi, della colonna genovese delle Br, condannato all'ergastolo per l'omicidio del [redacted] pci Guido [redacted] Il primo è diventato titolare di [redacted] ristorante di Managua, Nicaragua. [redacted] si sono perse da tempo le tracce in Francia, dove [redacted] il gruppo più numeroso di fuggiaschi, da Enzo Calvitti a Simonetta Giorgieri, entrambi brigatisti rossi. Chi relegato nell'anonimato, chi no. Come Cesare Battisti.

[redacted] BRESSO VUOLE CAMBIARE LA LEGGE ELETTORALE

«Nuove norme per eleggere più donne»

[redacted]

«[redacted]: voglio fare una riforma elettorale femminista...». [redacted] annunciarlo, ieri (con un sorriso di complicità rivolto alle donne presenti) la presidente della Regione Mercedes Bresso, all'uscita del Consiglio comunale straordinario, per il 60° [redacted] della Liberazione.

«Penso a un meccanismo che garantisca la presenza delle donne - [redacted] spiegato di fronte al segretario provinciale dei Ds Rocco Larizza - un sistema con liste bloccate senza voto di preferenza e con un'alleanza obbligatoria fra i generi». Un'opzione femminista, appunto, che avrebbe giovato non [redacted]o, già in questa ultima tornata elettorale, alle candidate della Quercia: «E' assurdo che, con l'attuale meccanismo di selezione [redacted] siamo riusciti - ha aggiunto la Presidente - a portare, come Ds, nessun consigliere donna in Regione». Il primo a concordare [redacted] questa diagnosi (e anche sulla cura) è stato proprio il segretario Larizza, che ha però [redacted]: «Se vogliamo adottare questo [redacted] necessariamente fare le primarie per scegliere i candidati». E Bresso, entusiasta: «Perfetto, così mi sembra proprio un [redacted]nismo perfetto».

La «questione femminile» costituisce davvero una priorità per la neo-Presidente Bresso. [redacted] lo era anche quando [redacted] alla guida [redacted] Provincia (nella sua giunta c'erano parecchie donne). Stavolta [redacted] è dovuta accontentare [redacted] una percentuale di 4 su 14 assessori («anche se comunq[redacted]abbiamo anche il [redacted]sidente») per una ragione spiacevole: [redacted] partiti sono i primi a [redacted] mandare avanti le donne. Non sapete quanto è stato difficile anche solo [redacted] la quota minima» [redacted] ribadito i Bresso. E ha poi raccontato, divertita, come ha reagito la gente di Porta Palazzo, sabato scorso, quando l'ha incontrata mentre faceva la spesa. «A chi mi diceva che non aveva mai visto un Presidente di Regione fare acquisti ho risposto: noi donne se non facciamo la spesa non mangiamo, forse non avete mai visto un presidente della Regione donna!». E così dicendo ha ottenuto anche qualche applauso.

Adesso però, che la giunta regionale non è guidata [redacted] uomo, si profila anche la possibilità [redacted] rivoluzione legislativa. Questa svolta femminista però non è considerata una priorità da parte dei suoi alleati, come ha spiegato il segretario regionale della Margherita Gianni Vernetti: «Non credo che sia all'ordine del giorno dal momento che si voterà nuovamente fra cinque anni - ha spiegato - e [redacted] essendo d'accordo sul fatto [redacted] le donne devono [redacted] sempre più rappresentate nel mondo della politica, ritengo che il problema sia un altro: preferirei che questa riforma fosse di competenza dello Stato. Non è possibile che in Italia, per le Regionali, si voti con venti [redacted] diversi...».

E a proposito di [redacted] al femminile, Bresso ha già scelto come componente del suo staff incaricata di seguire le vicende legate al Bilancio, Anna Paschero, ex assessore alle Finanze di Rivoli.

TRIBUNALE. OGGI L'UDIENZA CHE OPPONE GLI ACQUIRENTI DEI BOX AGLI ALTRI CONDOMINI

Garage interrati contro platani La guerra di Mirafiori dal giudice

In aula si scontrano due diritti: quello al parcheggio garantito e quello all'ambiente

La vicenda dei platani nel «supercondominio» di via Onorato Vigliani, Mirafiori Sud, approda in Tribunale.

Questa mattina toccherà al giudice pronunciarsi su [redacted] contenzioso tra condomini che nel tempo si è trasformato [redacted] piccola [redacted] senza esclusione di colpi, scandita dagli interventi delle forze dell'ordine chiamate a sedare gli animi. Dalle due l'una: dare via libera alla costruzione di 32 box interrati in un cortile oggi a verde oppure fermare il cantiere per salvaguardare 16 platani [redacted] alto fusto e la relativa area di svago a vantaggio di tutti i condomini. E c'è da scommettere che qualsiasi delle due strade venga scelta, a prescindere dall'«imprimatur» del Tribunale, [redacted] ricucirà la spaccatura che que[redacted] nel palazzo. Da qui l'amarezza [redacted] chi, come il signor Adriano Serafino, favorevole alla salvaguardia dei platani, si domanda «se un comportamento diverso delle parti in causa poteva evitare d'impegnare tante professionalità - avvocati, periti, magistratura e polizia - che meglio sarebbe indirizzare per risolvere situazioni più gravi». Perché? «Perché il supercondominio Vigliani - [redacted] nella lettera inviata [redacted] giornale - è un progetto urbano da [redacted] esempio per gli spazi verdi, i giochi ed i servizi condominiali che assicura. Insomma, è un pezzo di storia urbanistica torinese ben diverso dalle case popolari costruite con poca accortezza e qualificate poi come "ghetti". L'utilità [redacted] questi 32 box interrati non è certo nella logica dei garage interrati di Piazza San Carlo e di Piazza Vittorio». Da qui la tristezza per l'esito di una «querelle» che, secondo Serafino, forse poteva essere appianata senza fare ricorso alle carte bollate.

Come si ricorderà, sui due piatti della bilancia ci sono 16 platani e [redacted] auto interrati, per ora sulla [redacted]. Nel mezzo, [redacted] inquilini: 146 decisi a difendere a tutti i costi gli alberi che gli altri 14 vorrebbero sacrificare sull'altare del parcheggio garantito. Questo il prologo della polemica che negli ultimi mesi ha visto [redacted] in più [redacted] una occasione gli esponenti dei due «partiti» all'interno del condominio, pronti a mobilitarsi ogni volta che gli operai dell'impresa mettevano il naso nel cantiere disponendosi al taglio degli alberi. L'ultimo data a fine marzo: presidio dei residenti, affiancati dagli ambientalisti di «Largo Respiro»; intervento della «volante»; operai in ritirata; lavori bloccati; alberi indenni. Oggi l'ultima parola è affidata al Tribunale, chiamato a pronunciarsi dopo il ricorso d'urgenza presentato dagli avvocati Gianpaolo Massa e Andrea Valfrè di Bonzo in rappresentanza [redacted] quanti non vogliono saperne dei box. Comunque vada, resteranno i malumori.

(ale. mon.)

Un mese dopo la protesta di [redacted] Camillo Guidi, la querelle approda in Tribunale

CANAVESE. UNA GIOVANE VIENE SALVATA DAI CARABINIERI

Non le affidano i figli Donna tenta il suicidio

I carabinieri del nucleo radiomobile [redacted] l'hanno [redacted]ata sul divano, intorpidita, [redacted] un [redacted] respiro che la teneva in vita. In mano Katia P., 30 anni, stringeva la fotografia dei [redacted] due figli e la lettera di rifiuto di affidamento spedite dalla comunità dove alloggiano i piccoli. I militari l'hanno salvata per [redacted] pelo. Katia P., [redacted] sola a Front Canavese, voleva avvelenarsi con il gas dei fornelli. Adesso è stata sottoposta ad un trattamento disintossicante, prima nella camera iperbarica e poi all'ospedale di Ciriè. Per fortuna è fuori pericolo. Tutto è avvenuto l'altra [redacted] intorno alle 20 e 30 [redacted] rustico [redacted] frazione Grange. A lanciare l'allarme [redacted] stati i vicini [redacted] insospettiti dal forte odore di gas che proveniva dall'abitazione di Katia. Pochi minuti più tardi, con mezza frazione che era già scesa in strada, è arrivata a Grange di Front una gazzella del radiomobile. L'equipaggio ha capito che c'era poco tempo da perdere e così i due militari hanno sfondato la porta a spallate. Un rischio altissimo perché l'ambiente era saturo di gas e sarebbe bastato poco per provocare la minima scintilla che avrebbe fatto saltare tutto in aria. I carabinieri, al buio, sono riusciti a raggiungere Katia e a portarla in salvo, poi hanno spalancato le porte e le finestre. Lo stabile [redacted] messo in sicurezza dai vigili del fuoco di Nole Canavese che hanno effettuato un sopralluogo con i rilevatori.

(g. gia.)

Specchio dei tempi

«La burocrazia dilata i tempi per la [redacted]» - «Addio alla raccolta [redacted] lumache» - «Non ha senso la pretesa di ridurre i giorni di degenza [redacted] solo scopo [redacted] risparmiare» - «Pensione al ribasso»

Una lettrice ci scrive:

«Il 7 aprile mi è stata tolta l'ingessatura ad [redacted] polso a seguito [redacted] una mini-frattura, e sono uscita dall'Ospedale con una prescrizione dell'ortopedi[redacted] per [redacted] periodo di terapia da effettuarsi presso un centro con[redacted].

«Sono andata dal medico di famiglia per farmi prescrivere dette terapie; però, per effettuarle, devo prima passare una visita fisiatrica. Comincio a telefonare presso diversi centri compresa la mia Asl: il primo posto libero è il [redacted] 21 aprile 2005. Se però preferisco fare la visita a pagamento (euro 78) il posto ci sarebbe stato dopo due giorni. Presso la mia Asl il primo posto libero [redacted] per il [redacted] maggio.

«Prima domanda: perché se si esce già con un referto dell'ortopedico dell'ospedale in cui sono descritte le terapie si deve ancora passare dal fisiatra?

«Seconda domanda: dopo la [redacted] del fisiatra ci si deve di nuovo prenotare per effettuare le terapie; quanto tempo passa per la rieducazione dell'arto fratturato? La rieducazione [redacted] essere fatta in tempi brevi per essere utile ed efficace?».

Rosa Molino

Un lettore ci scrive:

«[redacted] vecchio piemontese una volta l'anno amo andare a raccogliere lumache nelle nostre campagne. So bene che sono una specie protetta e per questo mi limito a 10/15 esemplari sufficienti giusto a farmi una frittata ed evito con cura di raccogliere quelle piccole e giovani.

«L'altra domenica sono rimasto esterrefatto constatando come centinaia di metri di scarpate autostradali siano [redacted] bruciate [redacted] intento [redacted] pulirle dai rovi, uccidendo così migliaia di chiocciole di tutte le [redacted] dimensioni. Era proprio necessario? [redacted] rende [redacted] del danno ecologico e faunistico che si è così procurato?».

Andrea Parvopasso

Un lettore ci scrive:

«Sono un dirigente medico di primo livello. Forse l'opinione pubblica [redacted] sa, ma tra "gli indici di efficienza" di un reparto ospedaliero ci sono i giorni di degenza: un reparto ospedaliero è tanto più "efficiente" quanto per meno tempo [redacted] ricoverati i pazienti.

«Giungono, a cura della Direzione Sanitaria, i tabulati con la degenza media del nostro reparto: per il 2003 (11,1 giorni) e per il 2004 (11,9 giorni). L'obiettivo auspicato dalla direzione sanita[redacted] era [redacted] 11 giorni: "Hai fallito l'obiettivo, con uno scostamento del 7,8%".

«Un non addetto ai lavori potrebbe trovare uno spunto per commenti positivi del tipo: "Finalmente un controllo sull'operato dei medici"; "in fretta [redacted] migliore utilizzazione dei posti [redacted] disponibili". Niente di tutto questo! La pretesa di ridurre i tempi di degenza non ha senso: dipendono pressoché esclusivamente dalla tipologia dei pazienti ricoverati.

«La letteratura internazionale [redacted] individuato [redacted] tempo [redacted] ben precisi che sono [redacted] prolungamento della degenza ospedaliera e [redacted] certo non [redacted] l'inefficienza o [redacted] inadempienze del personale medico-sanitario. In sostanza sono [redacted] più malandati, meno in grado di badare a [redacted] stessi e quindi più bisognosi quelli che necessitano di un maggior numero di giorni di degenza.

«Lo scandalo è che per evitare [redacted] di compromettere la media dei giorni di degenza, [redacted] reparto ricovera volentieri tali [redacted] e ci [redacted] purtroppo colleghi che scendono in Pronto soccorso e scegliere il paziente "più bello".

«Va da sé che i pazienti funzionalmente più compromessi, affetti da patologie croniche riacutizzate, che per il disagio che provano dovrebbero essere inviate quanto prima nei reparti, finiscono invece per sostare più a lungo in Pronto [redacted].

«[redacted] pratica, [redacted] confermano i colleghi, è diffusa anche in altri ospedali. Evidentemente la dignità [redacted] paziente è l'ultima cosa a cui [redacted] pensa: prima vengono i giorni di degenza che, se limitati, indicano una buona efficienza del Reparto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho 86 anni e sono pensionato Enasarco avendo esercitato [redacted] oltre trent'anni l'attività [redacted] informatore medico [redacted]co. Non sono [redacted] riuscito a spiegarmi perché negli ultimi mesi è aumentata la tassazione sull'importo bimestrale della pensione.

«Nel mio caso ho 200 euro al [redacted] in più di trattenute e penso che non siano poche per il bilancio. E [redacted] male che qualcuno ha parlato di riduzione [redacted] imposte per i redditi medi».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.665.52.11 - Fax 011.665.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.811 - Fax 02.244.244.90

BASKET PROMOZIONE

Ccs Cogne inarrestabile

■ Ventiduesima vittoria [illegible] per il Ccs Cogne Alesa nel campionato di Promozione. La squadra di Walter Tournoud ha superato il Nole, con il punteggio di 75-40. Miglior realizzatore è stato Simone Blanc, con 21 punti. Giovedì per gli aostani trasferta a Pianezza. [s. b.]

SportAosta e REGIONE

DOMANI A CERVINIA

[illegible] tra maestri di sci

● E' [illegible] programma domani [illegible] Cervinia [illegible] 30ª edizione del Campionato valdostano dei [illegible] di sci. Verranno assegnati i titoli di sci alpino, snowboard e telemark. Le gare si svolgeranno sulla pista Bontadini. [a. c.]

SPORT POPOLARI. GIORNATA ENTUSIASMANTE PER LE SPECIALITA' DEL FIOLET A LIVELLO INDIVIDUALE ▮ DELLO TSAN A SQUADRE

Francesia vince il «Valle» con punteggi record

Lo Châtillon batte lo Challand e si aggiudica il Trofeo delle Età

Bruno Baschiera

AOSTA

Record all'edizione 2005 [illegible] Trofeo Consiglio Valle, classica manifestazione primaverile del fiolet articolata sulle [illegible] battute. Sui campi di Brissogne, a vincere con uno strepitoso punteggio [illegible] 224 punti è [illegible] Enrico Francesia, campione del Porossan [illegible] [illegible] uno dei favoriti alla vigilia. [illegible] secondo posto [illegible] stato ottenuto [illegible] 199 punti [illegible] Jean Claude Bal [illegible] Charvensod, vincitore della manifestazione nell'edizione del 2004. Terzo posto per Ivo Nex del Porossan con 194 punti [illegible] quarto posto per [illegible] Marguerettaz del Saint-Christophe, che ha totalizzato 192 punti e ha sfiorato [illegible] podio per soli 2 punti.

Fin dalla prima battuta delle [illegible] in programma si è capito che Enrico Francesia era [illegible]giornata di vena: infatti ha realizzato al primo colpo un 14. Però non è stato l'unico della giornata, perché ne ha segnato un altro all'undicesima battuta e poi ha realizzato un 13 alla dodicesima, oltre a cinque 12 durante [illegible] partita. A tenergli testa ci ha provato Jean Claude Bal, che a metà gara era staccato di soli 2 punti rispetto a Enrico Francesia: 112 a 110. Tutti i giochi erano ancora aperti e c'è stato un entusiasmante testa a testa. A tradire Bal è stata la 19ª battuta nella quale ha fatto una «bicca» che lo ha messo fuori partita.

Per quanto riguarda la prestazione di Francesia, il [illegible] pubblico si è accorto subito che si stava assistendo a una partita destinata a lasciare il segno nell'ambito del fiolet. Il giocatore alla decima battuta ha stabilito il record sulla sua distanza. Bisogna ricordare che nel Bâton d'Or, classica individuale del fiolet ma sulle 10 battute, il record appartiene a Gianni Collomb del La Thuile, anch'egli oggi in gara. Per una comparazione sulle 10 battute, ieri Enrico Francesia ha stabilito quello che [illegible] un record assoluto.

Invece, alla Grand Place [illegible] Pollein, [illegible] è giocata l'edizione 2005 del Trofeo delle Età di tsan. Trentasei le squadre che si [illegible] affrontate nella classica «paletou» con cinque giocatori sud[illegible]vi per fasce d'età. Ha vinto la formazione dello Châtillon, che [illegible] [illegible] battuto lo Challand-Saint-Anselme [illegible] [illegible] punteggio di 874 a 694. La «finalina» per il terzo e il quarto posto è stato un derby di Saint-Vincent: la prima squadra si è imposta sulla [illegible] da per 724 a 640. Appassionante la finale che decideva l'assegnazione del Trofeo. Châtillon e Challand sono rimasti sugli stessi livelli fino a due battute [illegible] termine, quando a [illegible]na lieve defaillance dei giocatori dello Challand è corrisposto il guizzo vincente dello Châtillon.

Doppia successo del Montjovet

■ Negli sport popolari il fine settimana si [illegible] aperto [illegible] [illegible] disputa della quarta giornata (la penultima) del trofeo [illegible] Bosco di palet. Si è giocato a Champdepraz a coppie e si è imposto il [illegible] formato da Ido Lavoyer di St-Vincent e Ubaldo Bich [illegible] Valtournenche che in finale hanno sconfitto la formazione di Ugo [illegible] di Valtournenche e Mario Cordi [illegible] Gressan-Cogne. [illegible] classifica individuale è sempre in testa Bruno Vaser di Issogne a quota 24 punti; secondo, con 6 punti [illegible] distacco, Bruno Pinet di Issogne. [illegible] giornata di gara, a coppie [illegible] sempre a Champdepraz, è in programma sabato. Nel [illegible] fiolet di serie A [illegible] [illegible] giocate domenica le partite dell'8ª giornata [illegible] campionato. Nell'incontro più [illegible] il St-Christophe ha prevalso sullo Charvensod per 1265 a 1231. Nel derby della Coumba freide, il St-Oyen [illegible] sconfitto l'Etroubles 1052 a [illegible] Ha riposato il Porossan. Classifica: Porossan a quota 10; Charvensod, [illegible] St-Christophe [illegible] St.Oyen, 4; Etroubles 2. Nello [illegible] [illegible] serie A, recupero nel girone [illegible] della partita Montjovet-Valtournenche che è finita 2443 a 2145. Per il calendario, sempre del girone A, Brisma batte Valtournenche 3246 a 2151; Châtillon batte Quart 1759 a 1115 a Montjovet vince con il Pollein [illegible] 3117 a 1825. Classifica: Châtillon 14; Montjovet 12; Brisma [illegible] Valtournenche 4; Quart e Pollein 0. [illegible] girone B questi i risultati: Chambave-Châtillon II 3560 a 2343; Challant/St/Anselme-Verrayes, 1602 a 1437; Saint/Vincent-Nus 3030 a 1706. Classifica: Challant-St-Anselme 11; Verrayes 9; Saint-Vincent e Chambave 8; Nus 4; Châtillon II, 0. [b. bas.]

Enrico Francesia alla battuta durante il Trofeo Consiglio Valle di fiolet di ieri

Un momento del Trofeo delle Età di tsan disputato ieri alla Grand Place di Pollein

CALCIO. DOPO I 3 PUNTI CONQUISTATI CON L'ARMANDO PICCHI, IL VDA AOSTA SARRE CERCA LA SALVEZZA DIRETTA

«Questa volta siamo stati fortunati noi»

Mister Carlo Bresciani: un pareggio sarebbe stato più giusto

Sigfrido Beneyton

AOSTA

Determinazione, concretezza e fortuna. Sono le tre componenti che hanno consentito al Vda Aosta S[illegible] di espugnare il campo dell'Armando Picchi. La grinta la si è vista quando la squadra è rimasta [illegible] inferiorità numerica (espulsione di Elia poco prima del provvisorio [illegible] dei livornesi), le capacità in [illegible] conclusiva sono emerse nelle due azioni andate a buon fine, mentre la dea bendata [illegible] sorriso quando gli [illegible] toscani hanno gettato al vento [illegible] buone opportunità e quando Volante ha compiuto due interventi determinanti.

«La fortuna ci ha ridato qualcosa di quello che ci aveva tolto in precedenti incontri - ammette l'allenatore Carlo Bresciani -, ma i favori bisogna anche saperseli conquistare e [illegible] squadra ha fatto di tutto per meritarsi la buona sorte. L'espulsione di Elia poteva penalizzarci, invece con l'uomo in [illegible] [illegible] riusciti a mettere in difficoltà i padroni di casa. Il pareggio avrebbe rispecchiato meglio l'andamento della partita, però [illegible] altre circostanze siamo stati noi a raccogliere meno [illegible] quanto sancito dal campo. Adesso possiamo affrontare il finale della stagione con la convinzione di avere tutte le armi necessarie per [illegible] la salvezza».

La vittoria sui toscani (2-1, con [illegible] di Graziolo e di Bandieri) ha permesso ai rossoneri di scavalca[illegible] in classifica il Focevara (avversario [illegible] al «Puchoz» di Caputo e compagni) e di portarsi così al quint'ultimo posto. La salvezza diretta è ancora distante 5 punti e rimangono soltanto tre partite da giocare nella regular season, ma essere riusciti a recuperare due posizioni negli ultimi 180' di gioco (nel turno precedente era stato scavalcato il Versilia) [illegible] dice lunga sulla condizione della compagine del presidente Amato.

Il Vda Aosta Sarre deve [illegible] [illegible] affrontare in [illegible] il Focevara (concorrente diretto nella lotta per la permanenza in serie D) e il Borgosesia (ormai, anche [illegible] non matematicamente, retrocesso in Eccellenza) e in trasferta il Voghera (3° in classifica, [illegible] senza più alcuna possibilità di centrare la promozione).

Un'azione del VdA Aosta Sarre. La squadra di Bresciani è risalita in quint'ultima posizione

ECCELLENZA

Non sufficienti 2 gol di Caserio

■ Continua a segnare Caserio, ma continua a perdere l'Aosta Charvensod. Ai rossoneri non è bastata una doppietta dell'attaccante italoargentino (5 reti nelle ultime 3 partite) per evitare il 17° passo falso stagionale nel campionato di Eccellenza. La squadra è stata superata per 3-2 [illegible] Bra, fornendo comunque [illegible] discreta prestazione. [illegible] squadra ha [illegible] con grande determinazione - spiega mister Massimo Anania -. Quando sei [illegible] retrocesso diventa difficile trovare le giuste motivazioni. I ragazzi sono stati bravi a non mollare sul piano dell'impegno. Il Bra ha dovuto soffrire per conquistare il succes[illegible] Sono soddisfatto soprattutto delle prove dei giovani, che stanno sfruttando a dovere le opportunità per mettere in evidenza le proprie qualità». Costretto a rinunciare agli infortunati Cappellari, Gullone e Turato, il tecnico ha schierato Mancuso tra i pali, Zambon, Tessio, Degioz e Spataro sulla linea difensiva, Menegazzi, Milani, [illegible] e Sorace a centrocampo, con Caserio e Rodriguez in [illegible] C'è poi [illegible] spazio anche per Fenetti, Rienté e Sferrantino. [s. b.]

TRIATHLON. IN VENETO

Vizzardelli 1° all'esordio [illegible] gli allievi

AOSTA

Gli atleti del Triathlon Club Valle d'Aosta hanno partecipato alla gara di Fumane (Verona), prova sprint del Circuito di Coppa Italia che apre la stagione agonisti[illegible] del triathlon in Italia. Oltre 500 i partecipanti. A parte l'incidente a Charlotte Bonin, risultati più che soddisfacenti per i valdostani. Peter Viana si è classificato 4° assoluto e 1° junior, preceduto solo da De Gasperi, campione del mondo [illegible] winter triathlon, e dai seniores Brustolon e Roveda. Giunia Chenevier, delle Fiamme Azzurre, [illegible] arrivata 2ª assoluta, staccata di soli [illegible] metri dalla vincitrice Valentina Filippetto che ha vinto la prova nella frazione di corsa. Giunia Chenevier [illegible] apparsa [illegible] in forma eccellente e dopo l'operazione dello scorso anno al ginocchio destro. Andrea Vizzardelli, all'esordio nella categoria allievi, [illegible] arrivato 22° assoluto e 1° [illegible] categoria, lo junior Stephen Moret si è classificato 31° e l'allievo Mattia Thérisod 50°. Tra le ragazze, da segnalare il 6° di Arianna Viglino, che per motivi di studio si è accasata con [illegible] società lombarda. Scossa per l'incidente di Charlotte Bonin, non ha gareggiato Sara Desidari, nuovo acquisto del Triathlon Club Valle d'Aosta. Sabato 30 gli atleti del VdA gareggeranno a Andora (Savona) in una prova di Coppa Italia. [a. c.]

in breve

■ **PODISMO, A HONE**
Alberto Boldrini (Cogne) e Gloriana Pellissier (Zerbion) si sono aggiudicati a Hône la 2ª edizione della Corsa di San Giorgio, organizzata [illegible] Pont Donnas e valida per il campionato valdostano martedì a più.

■ **MOUNTAIN BIKE, OTTAVI**
A Siracusa, nella prima prova della Coppa Italia giovanile di cross country, la staffetta della Valle d'Aosta ha concluso all'8° posto con Filippo Blanc, Marika Requedaz, Michael Pesse e Nicolas Jeantet.

■ **GOLF, VINCE BORRE**
La prima tappa [illegible] «Caribbean golf Challange by Ventaglio» disputata all'Arsanières di Gignod è stata vinta da Renato Borre, primo nel «netto» davanti a Franco Marguerettaz. Nelle altre classifiche successi nel «lordo» di Roberto Vilbrant, nei 2ª categoria di Gianandrea Gillio, nei 3ª categoria di Aldo Baloire, nelle ladies di Marinella Bellinvia e nei seniores di Sergio Marchesi.

■ **BASEBALL, MALTEMPO**
Nel campionato di serie C la pioggia ha costretto alla sospensione della partita tra gli Angel's Sant'Antonino e gli Aosta Bugs, con i rossoneri che stavano conducendo per 10-1 al termine del 3° inning.

Informazione pubblicitaria

MONDOTURF: COME L'ERBA NATURALE

IL PRIMO TERRENO SINTETICO DA CALCIO AL MONDO REALIZZATO CON LE MEDESIME CARATTERISTICHE DEI MIGLIORI MANTI IN ERBA NATURALE

1998: mentre la FIFA muoveva i primi passi verso un regolamento internazionale per i manti erbosi di nuova concezione, la Mondo SpA, forte di una competenza di oltre quarant'anni nell'ambito d[illegible] superfici sportive, dava il via, con il pro[illegible]tto "Mondoturf", alla ricerca sui [illegible]li erbosi sint[illegible]tici.
Già negli anni ottanta l'erba sintetica, riempita con sabbia, era utilizzata per il tennis, il football americano e il calcio a cinque. Negli anni novanta, i manti sintetici, con l'aumento di altezza dell'erba ed l'utilizzo di granuli di gomma di pneumatico misto a sabbia, ebbero una prima evoluzione.
La ricerca Mondo iniziò da questi presupposti ponendosi un unico obiettivo: creare il primo sistema di rivestimento in grado di riprodurre perf[illegible]le caratteristiche del manto erboso naturale grazie a un materiale di intasamento capace di replicare fedelmente le caratteristiche del terreno, e di garantire, al contempo, sicurezza e performance all'atleta.
Nel 2001 nasce così l'innovativo sistema Mondoturf-Ecofill.

Lo studio e l'analisi di molteplici parametri caratterizzanti i terreni, tra i quali l'assorbimento ed il ritorno di energia all'impatto, la deformazione verticale (indice di stabilità e supporto al piede dell'atleta in azione), la resistenza alla torsione, l'abrasione della pelle in caso di scivolata hanno reso possibile la realizzazione del riempitivo Ecofill, un granulo con caratteristiche del tutto simili al terriccio naturale, con una granulometria differenziata, una compattezza e un'elasticità che permettono di ottenere prestazioni ottimali.
La maggiore "naturalità" dell'impianto ideato è legata non solo alla completa "riciclabilità" del campo ma anche alla facilità di manutenzione e all'eliminazione dei prodotti utilizzati per la manutenzione dei manti naturali. E' noto, infatti, il pesante impatto di disarbanti, antiparassitari e pesticidi sia in superficie che nelle falde acquifere del territorio su cui viene installato un campo da gioco (per non parlare dei coloranti di cui si fa uso per ravvivare, tutt'altro che naturalmente, l'aspetto dei campi).
A garanzia della massima qualità del prodotto Mondoturf - coperto da ben 13 brevetti internazionali - il Gruppo Mondo ha dato vita a diverse unità produttive [illegible] dedicate a questa nuova linea: il filamento e il Mondoturf vengono prodotti in un moderno stabilimento in Spagna, [illegible] il riempitivo Ecofill il prodotto negli impianti italiani, in Lussemburgo e in Canada.
Il controllo totale, [illegible] dell'erba e quella del granulo Ecofill, ai test finali di qualità, ha garantito al prodotto [illegible] leadership sul mercato (a due anni dall'inserimento sul mercato Mondo è [illegible] la prima tre aziende in Europa).
Le prime conferme sono arrivate proprio dalla FIFA che ha adottato Mondoturf-Ecofill, in occasione dei Campionati Mondiali U17 di Helsinki, quando "per la prima volta nella storia è stato utilizzato ufficialmente un campo sintetico" racconta F. E. Stroppiana, Presidente della Mondo SpA; anche "L'UEFA nell'ambito del progetto Pilot Program ha voluto che il terreno da gioco del club di prima divisione svedese di Orebro fosse realizzato con il sistema Mondoturf.
Sui campi Mondo si allenano i più prestigiosi club di calcio spagnoli (Valencia, Real Sociedad, Deportivo La Coruña, Albacete) e perfino le squadre di tre importanti università dello sport giapponesi (Momoyama, Tsukuba e Risso)!".
Dal 2002 la Mondo ha installato oltre 200 campi da calcio perlopiù in Europa, di cui una cinquantina in Italia, il resto in altri paesi.
[illegible] impianti significativi oltre quelli citati [illegible] il campo da calcio Acifreca a Tokyo, [illegible] Giappone, in cui si allenano [illegible] Nazionale di Calcio Giapponese; il campo del Centro Tecnico Federale di Coverciano, e, a breve, il campo di allenamento della Juventus a Torino; il campo di "riabilitazione" del centro isokinetic di Bologna, una struttura interamente dedicata alla riabilitazione sportiva che ha adottato Mondoturf per proporre ai calciatori italiani in cura post-trauma un programma di rieducazione personalizzato su erba sintetica.

MONDOturf filled with ECOFILL

MONDO
Via Garibaldi [illegible]2
12060 Gallo d'Alba (CN)
Tel. +39 0173 232214
Fax +39 0173 [illegible]
www.mondoita.com
mondo@[illegible].com

Per [redacted] trasgressori sono previste multe e ritiro della carta di circolazione

Revisione, una data da ricordare

Sessanta controlli che garantiscono sicurezza

OCCHIO alla revisioni. [redacted] automobilisti più distratti farebbero be[redacted] a controllare sul libretto la data [redacted] immatricolazione del loro veicolo, per evitare di incorrere nelle pesanti sanzioni previste per [redacted] circola su auto, [redacted] [redacted] moto che [redacted] siano stati sottoposti ai controlli [redacted] legge.

E' prevista una multa salatissima [redacted] il ritiro della carta [redacted] circolazione, [redacted] viene spedita all'ufficio del Dtt (Dipartimento trasporti terrestri, la [redacted] Motorizzazione) competente sul luogo [redacted] cui [redacted] stata accertata l'infrazione e restituita soltanto dopo il superamento dell'esame, che in questi casi deve avvenire per forza al Dtt (dal 1° gennaio 2002 i veicoli con carta di circolazione ritirata non possono più essere revisionati in un'officina privata).

Se la violazione viene accer[redacted] in autostrada, il mezzo viene subito preso in consegna dal carro attrezzi. Se, invece, il fatto [redacted] sulle altre strade, [redacted] può portare l'auto da soli fino [redacted] un luogo privato indicato dal conducente [redacted] riportato sul verbale seguendo l'itinerario più breve.

«Le automobili devono esse[redacted] tenute in condizioni tali [redacted] garantire la sicurezza e [redacted] contenere il rumore [redacted] le emissioni nocive entro i limiti stabiliti dalla legge» dice l'articolo [redacted] del Codice della strada. «Per questo motivo devono essere sottoposte a revisione a scadenze prefissate» recita l'articolo 80. Dal primo gennaio del 2000, anche in Italia [redacted] revisioni rispettano [redacted] norme comunitarie: la prima verifica deve essere fatta quattro anni dopo la prima immatricolazione, le successi[redacted] ogni due anni.

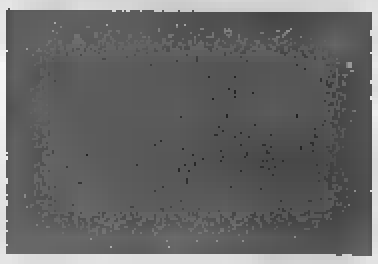
Nel [redacted] devono essere sottoposte alla prima revisione tutte le auto immatricolate nel 2001, [redacted] devono essere portate ai controlli successivi le auto ispezionate l'ultima volta nel 2003.

Il termine entro cui deve [redacted] fatta la pri[redacted] revisione è determinato dal mese in cui è [redacted] rilasciata la carta [redacted] circolazione (e [redacted] dall'ultimo numero [redacted] targa come [redacted] in passato). Se l'auto è stata reimmatricolata, le date da prendere in considerazione sono l'anno di prima immatricolazione [redacted] mese in cui [redacted] stata rilasciata la nuova carta di circolazione. Il [redacted] per le revisioni successive, invece, è determinato dal [redacted] in cui è stato eseguito il controllo precedente.

Come spiega nel dettaglio [redacted] sito www.autoitalia.it, [redacted] re[redacted] fatta come [redacted] la legge [redacted] composta [redacted] ben 60 controlli che richiedono almeno 20 minuti. [redacted] test dura di meno, quasi certamente l'operatore [redacted] lo ha svolto in modo serio, per cui [redacted] alcuna garanzia [redacted] la vostra vettura [redacted] sicura.

Ecco[redacted] riassunto [redacted] parti principali che [redacted] necessario controllare per sapere [redacted] la vettura è in [redacted]la: efficienza dei sistemi frenanti, stato meccanico e gioco dello sterzo, stato e funzionamento dell'impianto elettrico, stato [redacted] funzionamento di assi, ruote, sospensioni e pneumatici, [redacted] della carrozzeria (pre[redacted] di ruggine, danni [redacted] parabrezza), funzionalità avvisatore acustico e cinture di sicurezza, impianto di scarico, con analisi dei gas emessi, efficienza [redacted] regolazione fari, numero [redacted] telaio, con verifica dell'identità del veicolo.

Le Notizie
L'ATTUALITA'



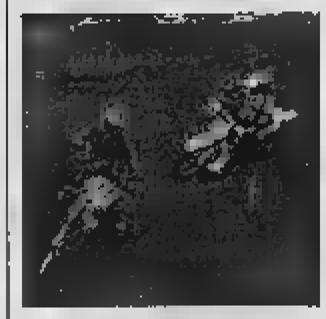
GINNASTICA ARTISTICA
L[redacted] Liber[redacted] cerca il secondo scudetto

■ Sabato a Mestre la Ginnastica Libertas Vercelli andrà a caccia del secondo titolo consecutivo di campione d'Italia a squadre. I vercellesi [redacted] giunti alla finale dopo quattro gare di qualificazione (l'ultima a Mortara è stata vinta proprio dalla Libertas). Nella palestra di Mestre dovranno vedersela con il favorito Meda dell'olimpionico Cassina, il Melzo e la Livornese. [ra. lu.]

ATLETICA [redacted]
[redacted]eeting [redacted] in pista [redacted] Mondovì

■ Domenica, dalle 10 per le categorie giovanili e dalle 14,30 per i Seniores, la pista comunale del «Bella» [redacted] Mondovì ospiterà il sesto «Meeting nazionale di Primavera» [redacted] atletica leggera. Fra i tanti nomi importanti al via, è annunciato anche quello di Koura Kaba Fantoni, il velocista di casa figlio del tecnico Milvio Fantoni che si era qualificato per la staffetta 4x100 alle Olimpiadi di Atene. [g. sp.]

L'ESTONE DOMINA NELLA PROVA DEL MONDIALE


Un momento della gara ad Asti

Motocross iridato ad Asti vince Leok

■ Sull'impianto internazionale da motocross [redacted] Valmanera ad Asti, l'estone Avo Leok (Suzuki) si è aggiudicato il Gran premio d'Italia, seconda prova del Mondiale [redacted] (ex 650). Il milanese Matteo Aperio (Honda) ha invece trionfato nell'Europeo 125. [redacted] prova dell'astigiano Daniele Lorenzon nella 125, amarezza per il torinese Enrico Oddenino nella Mx3, partito in pole position ma solo 23° nella prima manche (ritirato nella 2ª). [gi. m.]

BASKET
Casale [redacted] Univer ok nei play off di serie [redacted]

■ Ottima partenza per le tre squadre piemontesi nei play off di B1 e B2. La Junior Casale si è aggiudicata «gara 1» [redacted] Matera 86-73, mentre l'Univer Castelletto, a sorpresa, [redacted] andata a espugnare il campo infuocato [redacted] Veroli (85-74). In B2, bene anche [redacted] Fulgor Omegna, 80-61 [redacted] Correggio. [redacted] Lega2 la Cimberio Novara, che ha chiuso quarta, attacca venerdì [redacted] play off contro Ferrara. [m. p.]

[redacted] SERIE [redacted] L'USCITA DAL TUNNEL E' PIU' VICINA DOPO LA BELLA VITTORIA CONTRO MILANO

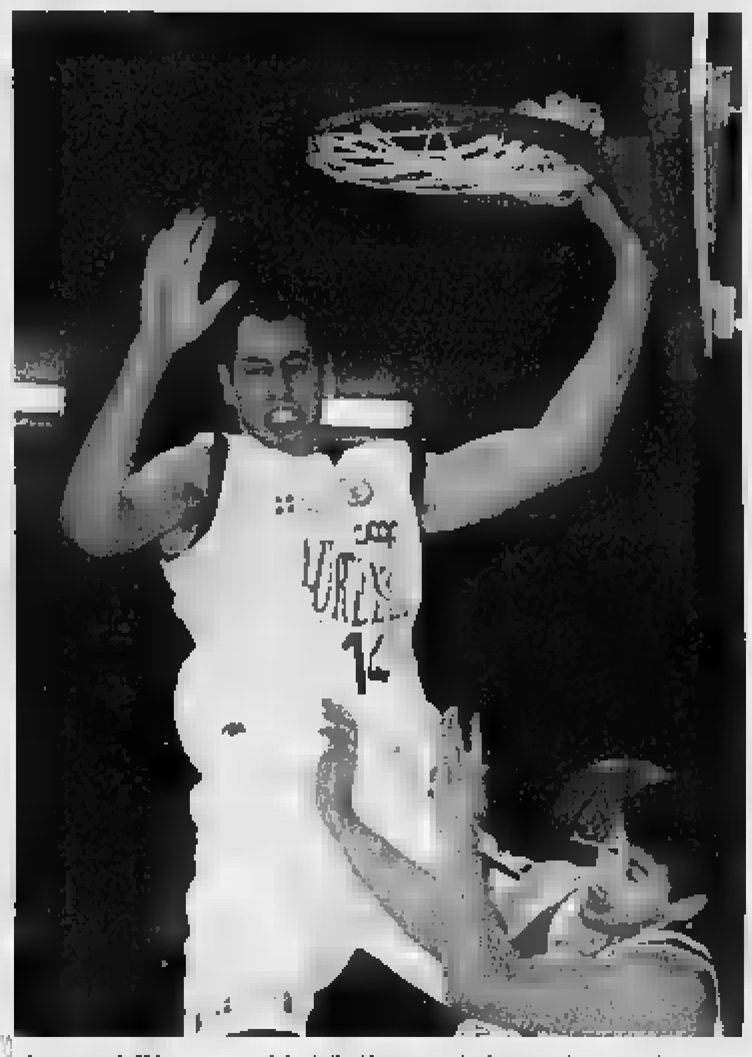
Lauretana [redacted] a sperare
Ma domani è spareggio-salvezza con Cantù

Corrado Neggia
BIELLA

Per la Lauretana una vittoria [redacted] tante luci e poche ombre. Queste, casomai, appartengono [redacted] Milano. Dopo tre infauste [redacted] fuori [redacted] [redacted] quintetto di Ramagli rivede la luce del sole e con essa anche l'uscita dal tunnel. Per carità, la strada da compiere per uscirne [redacted] e salva [redacted] lunga, ma i due punti [redacted] domenica valgono oro colato.

Prima di [redacted] i rossoblù per i proprio meriti, sotto [redacted] i ringraziamenti [redacted]: due per l'esattezza, entrambi a due [redacted]. [redacted] primo va tributato a Jamel Tho[redacted] Il cecchino di Coney Island ha bucherellato la difesa di Jesi firmando 31 punti essenziali per la vittoria [redacted]lla Navigo.It Teramo e per ridare fiato alla «sua» Lauretana. Infatti per la compagine jesina, la sconfitta dopo un supplementare sul parquet teramano sa tanto di condanna a morte. Biella e Reggio Calabria sopravanzano ora Jesi di due lunghezze, distanza che con due sole giornate da giocare potrebbe risultare incolmabile. Il secondo ringraziamento va invece rivolto al grande Joseph Blair: l'indimenticato idolo del pubblico laniero, che anche domenica gli ha riservato una copiosa «standing ovation», ha macchiato [redacted] prova più che discreta (9/13 al tiro, 9 rimbalzi, 14 di valutazione) [redacted] uno 0/4 dalla lunetta nel momento topico del match, [redacted] quando [redacted] stava producendo il massimo sforzo per rientrare [redacted] partita. Invece i [redacted] errori dalla lunetta, [redacted] anche a 4 palle perse (una «scippata» in modo spettacolare [redacted] capitan Di [redacted] versione «gazza ladra»), hanno contribuito alle fortune di Biella, ora più che mai consapevole che la salvezza è a portata [redacted] mano.

In caso di arrivo in parità sia con Jesi oppure con Reggio Calabria (l'ipotesi più reale), la diffe[redacted] confronti diretti darebbe ragione ai rossublù. Qualora tutte e tre [redacted] alla pari, la classifica avulsa premierebbe [redacted] team dello Stretto. «Con Milano non potevo fare altro che augurarmi [redacted] prova del genere - confessa coach Ramagli -. Contavano solo i due punti e questi sono arrivati. L'atteggiamento della squadra mi ha soddisfatto, [redacted] davvero. Adesso siamo nella situazione ideale per concentrarci alla gara [redacted] Cantù, che per noi è uno spareggio salvezza. La panchina ci ha dato una mano? Non mi piace fare distinzioni, ma Giovannoni (top scorer con 18 punti e 18 [redacted] valutazione) e Bougaieff sono stati determinanti». Tra le «preoccupazioni» che campeggiano nei pensieri di Ramagli, l'ombra di un Austin decisamente provato: «Mario [redacted] molto stanco e [redacted] vede - ammette il coach - e la squadra fa fatica a coinvolgerlo». Ora si tratta [redacted] recuperare [redacted] energie in vista [redacted] match [redacted]lingo di domani sera [redacted] Cantù: palla a due alle 20,30, fischiano Taurino, Mattioli e Mastrantoni.


Alex Bougaieff è stato uno dei migliori in campo insieme a Giovannoni

[redacted] EQUILIBRIO FINO AL 5-5, POI BELLANTI [redacted] ARRENDE 11-6

[redacted] campione [redacted]
debutta con [redacted] successo

Aldo Scavino
ALBA

Cinque partite disputate sulle 20 in programma nelle prime [redacted] giornate costituiscono un record negativo per il campionato di serie A [redacted] pallapugno che ha avuto [redacted] avvio di stagione decisamente a singhiozzo. Anche il quarto turno è stato condizionato [redacted] maltempo, ma almeno 2 incontri sono stati giocati, quello vinto sabato a Canale [redacted] Giribaldi (Torronalba) [redacted] Bessone (Bcc Pianfei e Rocca de' Baldi) per 11-3, e quello di ieri [redacted] Mermet di Alba tra Bellanti (Maxisconto) e Danna (Acqua Sant'Anna). Questa partita [redacted] attesa, non solo perché rappresentava l'esordio per il cuneese Danna campione d'Italia, [redacted] perché opponeva due «big» del massimo campionato. [redacted] vinto il campione in carica, che si è imposto per 11-6, dominando [redacted] finale, mentre Bellanti ha accusato [redacted] vistoso cedimento soprattutto in battuta.

La partita ha riservato le cose migliori nella prima parte, quando i due sfidanti [redacted] sono dati battaglia alla pari, con alterni vantaggi. [redacted] confronto è risultato piacevole, [redacted] scambi apprezzabili, anche [redacted] ovviamente i giocatori devono ancora acquisire il [redacted] di gara. Bellanti ha conquistato a zero [redacted] primo gioco, ma [redacted] fatto raggiungere sull'1-1 da Danna che ha poi spiccato il volo, andando sull'1-3. Contro-break di Bellan[redacted] che ha conquistato [redacted] giochi consecutivi, portandosi sul 4-3, poi le squadre [redacted] andate al riposo sul 5-5. Al rientro dagli spogliatoi, Bellanti ha conquistato a [redacted] il gioco del 6-5, poi si [redacted] improvvisamente spento. La sua battuta è diminuita e i colpi hanno perso efficacia. Gli avversari hanno invece continuato sullo stesso ritmo, con Danna più in[redacted]o in battuta e con Giampaolo e i terzini Boetti e Unnia che andavano a nozze sui ricacci troppo corti dei rivali. E' finita così rapidamente sul 6-11. Danna ha conquistato il primo punto in classifica e rag[redacted] Bellanti, che ha però già disputato 2 incontri.

In testa a una graduatoria molto virtuale (mancano all'appello troppi confronti e alcuni protagonisti del torneo non hanno disputato nemmeno una partita) vede in testa il canalese Giribaldi con 2 punti.

Nel prossimo weekend si gio[redacted] gli [redacted] della quinta giornata. Sabato, [redacted] 16, a Cuneo, Danna-Dotta e a Canale, Giribaldi-Molinari; domenica, alle 16, a Villanova Mondovì, Bessone-Bellanti; a Imperia, Galliano-Sciorella e a Ricca d'Alba, Trinchari-Corino.

Da sinistra Bellanti e Danna ieri al Mermet prima della sfida (FOTOSERVIZIO MURIALDO)

al CINEMA

[redacted]

[redacted]

Sito web, programmazione cinetaetri novaresi: www.msoft.it/cinema

VIP. Tel. 0321-625.688.
Troppo Belli. or. mart. 21,15.
merc. e giov.: [redacted]'amore (Vipforum). or.: 21,15

ARALDO. Tel. 0321-474.625.
mart. e merc.: **Hotel rwanda**.
or.: 21,15..
giov.: **Caravaggio** (cineforum)

ELDORADO. Tel. 0321 - 624.158.
La Febbre 20,20; 22,30. merc. riposo

S. CUORE. Tel. 0321 - 465.484 (segr. tel.).
Crimen Perfecto. Martedì or. 21.
merc. e giov. riposo

[redacted]

SANT'ANDREA. Info 0321-637183.
Sito web www.geocities.com/cinemandrea e www.saledellacomunita.it. oggi riposo

[redacted]

SAN CARLO. Info 0322-240.566.
oggi riposo.

[redacted]

MOVIE PLANET MULTISALA.
[redacted] 0321 987.046 - 0321 [redacted]. Per prenotare: 0321 - 92.74.19.
Sito web: www.movieplanetbellinzago.it.
SALA 1: **Il ritorno del Monnezza**, fer. 20,30; 22,30; sab. 16,30; 18,30; 20,30; 22,40. dom. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,40
SALA 2: **Sahara**, fer.: 20; 22,30; sab. 17,30; 20; 22,40; dom. 15; 17,30; [redacted] 22,40
[redacted]: **Be Cool**, fer.: 20; 22,30; sab. 17,30; 20; 22,40; [redacted] 15; 17,30; 20; 22,40
SALA 4: **Hitch**; [redacted]: 22,30; sab. 22,40; dom. 20; 22,40

SALA 4b: **Manuale [redacted]**, fer.: 20. Sab. 17,30; 20; dom: 15; 17,30
SALA 5: **Troppo [redacted]** fer.: 20,20; 22,30 Sab. 17,45; 20,20; 22,40; dom.: 15,15. 17,45; 20,20; 22,40
SALA 6: **The Ring 2**, fer. 20,10; 22,30; sab. 17,30, 20,10; 22,40; [redacted] 15; 17,30; 20,10; 22,40.
SALA 7: [redacted] fer. 20,30; 22,30; sab. 16,30, 18,30; 20,30; 22,40; [redacted] 14,30; [redacted]: 18,30; 20,30; 22,40.
SALA 8: [redacted] sab.: 17,30; dom. 22,40.
SALA 8b: **Litigi d'amore**, fer.: 22,30. sab. 20; 22,40; dom.: 15; 17,30. 20.

[redacted]

NUOVO MULTISALA [redacted] 0322-81741
SALA 1: fino a giov. 28: [redacted]
fer.: 20; 22,15; fest. anche 15,30; 17,45.
SALA 2: fino a gio. 28 **Il ritorno del Monnezza** Fer.: 20,15; 22,15.; fest. anche 16,15; 18,15
SALA 3: Martedì 26: CINEFORUM **The [redacted]**, or. 21,15. merc. e giov.: [redacted] **ring 2**
or.: 20.15; 22,15.

[redacted]

BALLARDINI.
oggi riposo
Dom/Lun anche **Striscia, La zebra [redacted]**

[redacted]

METROPOLIS MULTISALA. [redacted]
Telefono 0331-914.285. Info. pren.: 18.30-21; dom. 18.30-21. Sito web: www. metropolisarea.it.
Sahara
fer. 20; [redacted].
Sab: 14,50; 17,30; 20; 22,30; 1.
Dom: 14,50; 17,30; 20; 22,30.
Missione Tata.
fer. 20; 22,30.
Sab: 15,30; 17,50; 20; 22,30; 0,50.
Dom: 15,30; 17.50. 20; 22,30.
The Ring 2.
fer. 20,20; 22.50.
Sab: 15,20; 17.50; 20.20; 22,50; 1.
Dom: 15,20; 17,50; 20,20; 22.50.
Il ritorno del Monnezza.
fer. 20,20; 22,30. Sab: 15; 20.20; 22,30; 0,50.
Dom: 15; 18,20, 20,20; 22,30.
Winnie The Pooh e gli Elefanti.
Sab/Dom/Lun: 16,50.
Tutti all'attacco.
fer. 20.10; 22,40.
Sab: 20,10; 22,40; 1.
Dom: 20,10; 22,40.

[redacted] Sab/Dom/Lun: 15; 16,40; 18.20.
Litigi d'Amore
fer. 20,20.
Sab: 20,20 Dom: 20,20.
La Febbre. fer. 22,40.
Sab: 22,40; 0,50 Dom: 22,40.
[redacted]: 14,50; 16,40; 18,30.
[redacted].
fer. 20,10. Sab: 15; 17,30; 20,10. [redacted]; 17,30; 20.10.
Hitch. fer. 22,50. Sab: 22,50; 1. Dom: 22,50.

METROPOLIS OSE.
Troppo [redacted]. fer./Sab.: 20; 22,30. Dom/Lun: anche 17,30.**Be [redacted]**, fer./sab.: 20,10; 22.40. Dom/Lun: anche 17,40.

METROPOLIS [redacted].
Giovedì 28: **Nicotina** 20,10; 22,40

[redacted]

[redacted]UNALE Tel. 0321-91.183.
OGGI RIPOSO

[redacted]

[redacted] PELLICO. [redacted] e infosegreteria telefono 0321 - 777.122.
oggi riposo

[redacted]

[redacted]

CORSO MULTISALA 1 / SALA CORSO.
fino a mart. **The Ring 2**
fer/fest.: 19,45; 22,30.
merc. e giov. riposo.

CORSO MULTISALA 2 / SALA CORSINO.
fino a mart. **Be Cool** : fer/fest.: 18,45; 22,30
[redacted] e giov. riposo.

[redacted]

SOCIALE. Tel. e segr. tel. 0323 - 61.459.
oggi riposo
Dom/Lun: 16,30 anche **Winnie The Pooh e gli Elefanti**

[redacted]ATORIO. Tel. 338.1632.676.
chiuso

[redacted]

[redacted] (INTRA). Info. su seg. tel. 0323 - [redacted]401.940.
chiuso.

[redacted]. Info. t. segr. 0323 40.19.40.
chiuso.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1.
Orari e info. su seg. tel. 0323 - 501.984.
oggi riposo da domani **La Febbre** fer.: 20; 22,30 Fest. 15,30; 20; 22,30

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2.
Orari e info. su seg. tel. 0323 - 501.984.
[redacted] riposo. da domani [redacted] **sunset** fer.: 20; 22,30.

VERCELLI E PROVINCIA

[redacted]

ARTRA. Inf. Or. Tel. 0161-255.045-informa spettacoli 0161-69.633
OGGI RIPOSO.

[redacted] ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744-informa spettacoli 0161-69.633
OGGI RIPOSO

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-259.047-informa spettacoli 0161-69.633
[redacted] «Appendice di Primavera [redacted] alle ore 21,30 con spettacolo unico **Ingannevole è il cuore più di ogni cosa**. Ingresso con tessera oppure €5.

BELVEDERE OULET [redacted] Inf. [redacted] Tel. 0161-215.018.
[redacted]. Orari [redacted] 0161 215.018. In occasione della festa del cinema ingresso €1,50

LUX. Inf. Or. Tel. 0161-213.375 www.cinemalux.it

Super Size Me. Orario: 21,45 spettacolo unico.
In occasione della festa del cinema ingresso €1,50

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. Inf. Or. Tel. 0161-253 379.
CHIUSO.

[redacted] Inf. Or. Tel. 0161-255.544.
Alle ore 21 **Le smanie [redacted] la villeggiatura** di Carlo Goldoni.

[redacted]

LUX-PARROCCHIALE Inf. Tel 0163-22.698
OGGI RIPOSO.

[redacted]

MAZZETTI Inf. Tel. 0161-486 714.
OGGI RIPOSO.

[redacted]

[redacted] Tel 0161 930.827-333/4467486
OGGI RIPOSO

[redacted]

CINE [redacted] Piazza [redacted] 1 - Inf. Tel. 0161-828.600
OGGI RIPOSO.

[redacted]

[redacted] Via Don Bosco. 5! - Inf. Tel. 0163-522.88
[redacted]

TEATRO CIVICO. Piazza Vittorio Emanuele.
CHIUSO

BIELLA E PROVINCIA

[redacted]

MAZZINI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.
Martedì: RIPOSO
[redacted] 1: mercoledì prosegue: **Sahara**, di Breck Eisner (avventura). Orario: 19,45; 22,30. SALA 2: mercoledì prosegue: **Missione tata**, di Adam Shankman (commedia-azione). Orario: 20,05; 22,30. SALA 3: mercoledì e giovedì: [redacted] 2, di Hideo Nakata (horror).
Orario [redacted]: 22,30.

IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.
da martedì a giovedì. RIP[redacted]
Orario: 17; 20; 22,30.

SOCIALE [redacted] t. 015-22.736 - 31.312.
da martedì a giovedì: RIPO[redacted]
Orario: 20.15; 22.30.

[redacted]

COMUNALE. Inf. tel. 015-93.899.
da martedì a giovedì. RIPOSO
Orario: 16; 21.

PLAY MOVIE. Inf. tel. 015-92.28.49.
martedì e mercoledì: RIPOSO
Or.: 15.15. 17; 18.50; 20.40; 22.30.

[redacted]

VERDI Inf. tel. 015-253.89.27
martedì e mercoledì [redacted].
Orario: 21,30.

[redacted]

EROS. Inf. tel. 015-51 [redacted].
da martedì a giovedì: RIPOSO
venerdì: **Robots** Orario: 20, 21,15.
Prezzi: Intero 6,50 €; ridotto 4,50 €.

[redacted]

FELIX. Inf. tel. 015-24.23.118.
OGGI RIPOSO.

[redacted]

EXCELSIOR Inf. tel. 015-767.323.
da martedì a giovedì: RIPOSO
Orario: spettacolo unico ore 18.

[redacted]

ANGELUS Inf. tel. 015-74 25.12
La programmazione è temporaneamente sospesa.

[redacted]

GRETTI Inf. tel. 015-729 22 04

VALLE D'AOSTA

[redacted]

[redacted]OSA (VOGLIA DI CINEMA).
[redacted]**Hitch**. Ore 22,30 **Ore 20**.
Litigi d'amore **Ore 22,30**.

THEATRE DE LA VILLE.
Saison culturelle: cinema. Proiezione dei film **Sideways** (ore [redacted] 20,15); **La foresta dei [redacted] volanti** (ore 18,10; 22,30)

[redacted]

DES GUIDES.
CHIUSO.

[redacted]

SANT'ANNA.
CHIUSO

[redacted]

GRAND PARADIS. CHIUSO

[redacted]

MO[redacted] BIANCO.
[redacted] Centro Congressi: CHIUSO

[redacted] CHIUSO.

[redacted]

AUDITORIUM.
La morte sospesa. Ore 20,30.
La febbre. Ore 22,30.

[redacted]

IDEAL.
Spanglish. Ore 20,15.

[redacted]

ARCIEMMA.
Crimen perfecto. Ore 20,15; 22,30.

[redacted]

MIGNON-SHANTI.
Missione Tata. Ore 16; 18,15; 20,30; 22,30

PO[redacted]
[redacted]

SCELTO PER VOI

Crimen perfecto
Se [redacted] commessa ricatta il caporeparto per farsi sposare

L'insignificante Lourdes è commessa in un centro commerciale: un giorno assiste a una discussione tra l'uomo dei suoi sogni, il raffinato Rafael, capo del reparto donna con ambizoni di diventare il responsabile di tutto il piano, [redacted] collega, Don Antonio, che è invece il responsabile del reparto uomo. Quest'ultimo muore accidentalmente durante il litigio e Lourdes, unica testimone, comincia a ricattare Rafael obbligandolo a sposarla. Così per liberarsi di lei metterà a punto un delitto perfetto. Regia di Alex De La Iglesia (quello di «La Comunidad»), con Guillermo Toledo e Monica Cervera.

Una scena del film spagnolo «Crimen perfecto»

Valle Josina
"Un sorriso per la cucina", dal 1° Marzo è ricominciata la raccolta punti.
[illegible] e sapori dalla Bisalta
negozi nella provincia
Beinette, Borgo S.D., Boves, Bra, Busca, Caraglio, Cuneo, Dogliani, Fossano, Saluzzo, Mondovì, Peveragno, Savigliano.
Punto Josina Qualità

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Indicazioni e consigli per la giusta manutenzione degli pneumatici

Gomme in ordine, sicurezza in più

Bastano poche operazioni per essere tranquilli

LE gomme dell'auto. Un componente spesso trascurato, eppure di fondamentale importanza per la sicurezza e il corretto utilizzo della vettura. La manutenzione è facile e richiede soltanto il rispetto di alcune semplici regole.

La pressione di gonfiaggio. Rispettate la pressione raccomandata dal costruttore della vostra vettura. Uno pneumatico sottogonfiato può danneggiarsi (anche irrimediabilmente). Quindi, controllate almeno ogni 15 giorni (o prima di partire per un lungo viaggio) la pressione dei vostri pneumatici: ci vogliono solo pochi minuti, ma è tempo ben speso per la vostra sicurezza. Importante: la pressione va sempre misurata a freddo; non ridurre mai le pressioni se gli pneumatici sono caldi. Attenersi ai valori di pressione indicati sul libretto di uso e manutenzione del veicolo. In caso di perdita di pressione di uno pneumatico, fatelo esaminare da un rivenditore specializzato.

Equilibratura. È consiglia di far svolgere periodicamente questa operazione da un rivenditore specializzato.

Usura degli pneumatici. Controllare regolarmente la profondità degli incavi del battistrada e la regolarità dell'usura. Le prestazioni sul bagnato (tenuta in aquaplaning) diminuiscono proporzionalmente allo spessore del battistrada. La profondità del battistrada non deve mai essere inferiore ai limiti di legge (1,6 mm). Tuttavia per rimanere nei margini di sicurezza si consiglia di sostituire gli pneumatici quando il battistrada è inferiore a 3 mm. Urti violenti contro marciapiedi, buche stradali e ostacoli di varia natura possono essere all'origine di lesioni interne degli pneumatici non immediatamente evidenti o rilevabili visivamente; in tal caso fare controllare da un esperto anche l'interno della copertura. Per conservare inalterate le caratteristiche di comportamento di guida della vettura, è consigliabile, ogni 10.000 km circa, l'inversione degli pneumatici fra gli assi incrociarli. Se il battistrada presenta un'usura non omogenea o irregolare, fate verificare l'equilibratura delle ruote.

Sostituzione di una ruota.

Fase 1 - operazioni di sicurezza: arrestata la vettura su suolo consistente e pianeggiante; spegnete il motore e tirate il freno a mano, inserite una marcia, ricordatevi dell'efficienza della ruota di scorta.

Fase 2 - smontare la ruota da sostituire: smontate il coprimozzo (ove presente); allentate i bulloni; posizionate il cric sul punto d'appoggio (un'area apposita è presente sotto la vettura in prossimità di ogni ruota), e sollevate la vettura in modo che la ruota sia sospesa a 5-7 cm da terra; svitate completamente i bulloni ed estraete la ruota.

Fase 3 - montate la ruota di scorta: inserite la ruota e avvitate i bulloni; con l'aiuto del cric abbassate la vettura in modo che la ruota appoggi sul suolo; togliete il cric e stringete i bulloni.

Consigli per la pioggia. Prevedete distanze di sicurezza e spazi di frenata superiori: a 90 Km/h, sono necessari 78 m per frenare su suolo bagnato, 39 su suolo asciutto. Riducete la velocità per contenere il rischio di aquaplaning (soprattutto se c'è molta acqua sul suolo e i vostri pneumatici sono un po' usurati).

Consigli in caso di neve. Accendete i fari e lo sbrinatore di parabrezza e lunotto. Riducete la velocità. Evitate di accelerare e frenare bruscamente. Prevedete la frenata o il cambio di direzione con largo anticipo. Utilizzate possibilmente pneumatici invernali. In alternativa montate catene da neve, ricordando che queste ultime devono essere utilizzate solo su strada innevata e devono essere montate sulle ruote motrici.

MILANO ASSICURAZIONI

Agente Generale
ROBERTO BETTAMIN
Avenue du Conseil des Commis, 24
11100 AOSTA
Tel. (0165) 35.662 - Fax 36.43.81
e-mail: aosta.6171@milass.it

PEUGEOT 206 LEE CON
SEI RUOTE DI SERIE.
La tua nuova Peugeot 206 Lee ha qualcosa di più:
il pratico scooter Peugeot Ludix One compreso nel prezzo.

Peugeot 206 Lee con climatizzatore, vernice metallizzata e I.P.T. compresa
+ Scooter Peugeot Ludix One 50cc
a € 9.700 anticipo info
e 195 € al mese*.

206

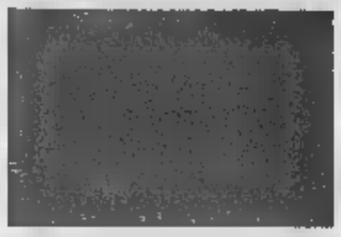
È UN' INIZIATIVA DELLA CONCESSIONARIA

IDEAL CAR

Sede e Show Room: Località Lillaz, 6 - QUART (AO) - Tel. 0165 765.991 - www.idealcarpeugeot.it - idealcarpeugeot@yahoo.it

Concessionaria BMW C.E.A. - Via Scarmagno, 22 - Tel. 0125 711384 - ROMANO CANAVESE (TO) Strada Statale 26, 39 Region Amerique - Tel. 0165 765963 - QUART (AO)

Cuneo
E PROVINCIA



VIABILITA' A SALUZZO

Dossi antivelocità in via Bodoni

■ Sono raddoppiati i dossi per ridurre la velocità in via Bodoni: gli ultimi due sono stati installati nei giorni scorsi (altri sono stati posati in corso 4 Novembre). Da un [illegible] tra [illegible] città e Manta è aperto [illegible] di costruzione della [illegible] pista ciclabile: è stata ridotta [illegible] carreggiata principale suscitando le polemiche degli automobilisti. I cordoli sono stati colorati di giallo per migliorare la sicurezza. [m. ma.]

KIMBERLY DI VERZUOLO

Giovedì l'incontro Provincia-sindacati

■ E' previsto giovedì l'incontro [illegible] presidente della Provincia Raffaele Costa e dei sindacati sulla crisi [illegible] Kimberly-Clark. Da [illegible] mese lo stabilimento è in vendita, dopo la decisione della multinazionale [illegible] di [illegible] la produzione nella fabbrica che dà lavoro a 160 operai ■ produce 25 mila tonnellate l'anno di carta igienica. Una ditta specializzata deve trovare un acquirente [illegible] giugno. [m. ma.]

COMUNE DI SAVIGLIANO

I nonni vigili a Savigliano

Presto in servizio altri 10 «nonni vigili»

■ La giunta comunale di Savigliano ha approvato il potenziamento del servizio di volontariato svolto dagli ausiliari di vigilanza. I «nonni vigili»: saranno «reclutati» altri dieci volontari, oltre ai 25 già operanti, per un periodo di dodici mesi. [illegible] attività [illegible] come sempre concordate [illegible] la polizia municipale, a cui è affidata l'organizzazione generale degli ausiliari. [p. b.]

RIUNISCE 4400 FRUTTICOLTORI

Consorzio Condifesa ha eletto i vertici

■ Il Consiglio di amministrazione [illegible] Consorzio di [illegible] produzioni (Condifesa), cui aderiscono 4400 frutticoltori, ha confermato presidente Giuliano Sacchetto [illegible] Lagnasco. Vice Lorenzo Bergese (Cuneo), Bruno Porro (Dogliani) e Giuseppe Rivetti (Alba). Dell'esecutivo fanno parte Andrea Galleani D'Agliano (Caraglio), Andrea Isoardi (Scarnafigi) e Dario Solavaggione (Cavallermaggiore). [g. d. m.]

GLI ABITANTI: «PAGHIAMO IL CANONE, ABBIAMO DIRITTO A RICEVERE LE TRASMISSIONI IN CHIARO»

Blackout tv per colpa del satellite

Alta Valle Po rischia l'oscuramento delle reti Rai

Massimo Mathis
CRISSOLO

Fra tre giorni l'Alta Valle Po rischia l'oscuramento delle reti Rai. Colpa di un satellite, l'Hot Bird 1, che da giov[illegible] [illegible] analogico: Crissolo, Ostana, Oncia[illegible] Paesana, che ricevono il segna[illegible] grazie a [illegible] ripetitore dal Tournour di Paesana, subiranno un blackout televisivo.

I residenti protestano: «Paghia[illegible] canone, diritto [illegible] ricevere le trasmissioni in chiaro». [illegible] Comunità montana ha approvato all'unanimità un ordine [illegible] che diffida la Rai [illegible] «staccare la spina, senza sostituire - a proprie spese - i ricevitori posti nel ripetitore del Tournour [illegible] quelli digitali, fornendoli card abilitate». Altrimenti gli abitanti dell'Alta valle perderanno la visione dei programmi che non dispongono [illegible] diritti di diffusione all'estero, come gli [illegible] sportivi, e vengono criptati. «Il Comune di Crissolo - spiega il sindaco, Piero Reverdito - ha dovuto acquistare un'ulteriore antenna per [illegible] reti pubbliche. Ora la popolazione si troverà [illegible] pagare il canone [illegible] ricevere alcun servizio».

Il contenzioso tra Rai e Valle Po si è arricchito di un nuovo capitolo: l'ente montano ha denunciato pubblicamente [illegible] mancata applicazione dell'articolo della legge del [illegible] che tutela le minoranze linguistiche, chiedendo iniziative per la valorizzazione delle culture locali e la tutela dell'occitano. «La Rai - scrive il presidente Aldo Perotti in una lettera alla direzione regionale - si era impegnata [illegible] inserire nel palinsesto di Raitre 30 minuti per ogni regione, [illegible]ti [illegible] programmi scelti in collaborazione con il territorio. E' passato un anno dalla firma del contratto di servizio pubblico con il ministero delle Comunicazioni, ma le speranze delle minoranze linguistiche storiche occitana, franco-provenzale, walser e francese sono andate deluse». «Ostana [illegible] [illegible] quarantina di abitanti - dice il sindaco Giacomo Lombardo -, d'estate salgono a 500. La televisione dovrebbe contribuire a valorizzare la cultura locale e rafforzare l'identità del territorio».

COMUNITA' MONTANA

Il presidente Aldo Perotti (Po, Bronda e Infernotto): «Abbiamo chiesto più volte alla [illegible] di interessarsi al problema della ricezione del segnale, finora risolto solo con l'installazione [illegible] spese della Comunità montana di alcuni ripetitori».

OSTANA

Il sindaco Giacomo Lombardo: «Cerchiamo di evitare lo spopolamento della montagna, lottando per i servizi. La Rai si era impegnata [illegible] valorizzare sulla rete regionale le minoranze linguistiche della valle, ma [illegible] ha tenuto fede agli impegni».

CRISSOLO

Il sindaco Piero Reverdito: [illegible] abitanti si sentono abbandonati dalla Rai. Pagano il canone senza ricevere alcun [illegible]izio. D'inverno il paese ha poco più di duecento residenti, che, però, d'estate salgono [illegible] 2-3 [illegible] persone».

STASERA CHIUDE TUNNEL DEL TENDA (ORE 22-6)

Viadotto [illegible]ri a Cuneo, corsia ko [illegible] notte

[illegible] oggi il tunnel del Tenda e il viadotto Soleri [illegible] Cuneo saranno interessati da cantieri. La galleria resterà chiusa al traffico di notte (dalle [illegible] alle 6) fino al [illegible] giugno, escluso i weekend, per la messa in [illegible] del lato francese. [illegible] al [illegible] [illegible] corsia del ponte Nuovo a Cuneo sarà interdetta alle vetture, dalle 21,30 alle 6, per lavori. Sul viadotto potranno transitare solo le auto dirette in città.

OASI DI CRAVA-MOROZZO

Mercatino [illegible] «Fattoria Amica»

La pioggia, domenica, ha costretto «Fattoria Amica» di Coldiretti a sospendere il mercatino delle aziende agricole nell'Oasi di Crava-Morozzo. Ieri, invece, il sole ha favorito l'afflusso del pubblico. Ammirata la mostra «Il bovino piemontese e la rondine» con gli esiti di una ricerca di Anaborapi, Apa e Lipu nelle campagne della Granda: nel 2003 in una sessantina di aziende agricole sono stati censiti 353 nidi occupati. [g. d. m.]

ARTIGIANI E INDUSTRIE

Un consorzio per lo sviluppo monregalese

[illegible]

Collegamenti da migliorare, maggiore compatibilità ambientale per le aziende, sviluppo del turismo che accompagni la vita delle attività artigianali. [illegible] alcune [illegible] esigenze e[illegible] nell'affollata riu[illegible] tra gli artigiani e gli addetti dell'Azienda Consortile per l'Area Industriale Attrezzata del Monregalese (Acaiam), ente che raduna oltre 40 Comuni, [illegible] in provincia di Cuneo.

«Dall'incontro è nata - spiega il presidente del consorzio, Ezio Agosto - una collaborazione vera, [illegible] un'azione che coinvolge [illegible] imprese sentendo progetti [illegible] proposte per lo sviluppo [illegible] territorio». L'Acaiam [illegible] gli strumenti per monitorare il territorio, ma soprattutto l'accesso a risorse finanziarie regionali ed europee, [illegible] il neonato Comitato multisviluppo Monregalese Cebano. [illegible] attività manifatturiere - dicono [illegible] tecnico Barbara Franco e il presidente Agosto - rappresentano [illegible] 40% degli addetti, seguite da commercio (17%), costruzioni (14%) e dall'11% delle attività ad alto contenuto intellettuale. I settori più diffusi sono quello meccanico (il [illegible] sul totale addetti), metallurgico (6%), alimentare [illegible] e del legno (4,5%). Agli artigiani spetta la parte da leoni: rappresentano il 32% degli addetti al manifatturiero e sono diffusi capillarmente su tutto il territorio mo[illegible] cebano, anche nelle aree con maggiore rischio di marginalizzazione e spopolamento». «Con il consorzio - interviene il presidente di Confartigianato Mondovì, Roberto Ganzinelli - intendiamo focalizzare i problemi [illegible] trovare soluzioni. La c[illegible]s riaria ingesse oggi le potenzialità di gran parte dell'artigianato e del commercio [illegible] un mercato abbastanza ricco, [illegible] non facilmente raggiungibile. E' [illegible] sa l'esigenza da parte degli artigiani di riconvertire i capannoni [illegible] modo eco-compatibile e sostenibile. Stiamo studiando, con l'Acaiam, fonti di finanziamento per [illegible] [illegible] di questo tipo, in collaborazione con il Gal Mongioie. Altra [illegible] sarà la promozione di imprese sociali per produrre energia da fonti rinnovabili». [g. sca.]

FIGLI DI GIOSTRAI HANNO PRESO DI MIRA CINQUE «PANDA»: QUATTRO IDENTIFICATI

Ribaltano auto posteggiate in centro a Fossano: denunciati

[illegible] [illegible]

FOSSANO

Per gioco si sono divertiti a ribaltare le auto parcheggiate nel centro storico. Con una particolarità: erano tutte «Panda». Una «banda» di giovani, dai 16 ai 19 anni, nel weekend ha seminato lo scompiglio tra i proprietari di utilitarie «Fiat». I carabinieri del nucleo radiomobile di [illegible]ano con i colleghi di Trinità li hanno denunciati per danneggiamento.

Il primo episodio risale a venerdì quando [illegible] residente del centro ha trovato la propria auto, che aveva posteggiato regolarmente negli stalli vicino all'ex Prefettura, ribaltata. [illegible] quella notte ad altri quattro veicoli è toccata una sorte simile. Solo due «Panda», anzichè [illegible] «capottate» sono state spostate e sistemate contro muri [illegible] abitazioni [illegible] pali della luce. A tradire i responsabili è stato l'ultimo «blitz» della notte tra domenica e lunedì. La «banda» si è spinta sino nella zona di piazza Castello, accanendosi contro una «Panda» dell'Asl 17, parcheggiata in via Ospedale. Era buio, [illegible] un infermiere ha assistito alla [illegible] ed ha dato l'allarme. Grazie alla segnalazione gli uomini dell'Arma sono riusciti [illegible] risalire ai componenti della banda, tutti figli di giostrai che in questi giorni lavorano al luna park di piazza Castello, allestito per la festa patronale di San Giovenale. Due giovani - R. C. 19 anni [illegible] una ragazza, T. V., 17- sono stati fermati in piazza «Della Paglia», dove sono posteggiate le roulottes [illegible] giostrai, [illegible] portati in centrale. Si sono giustificati dicendo che si trattava di una «goliardata», fatta per gioco. La coppia ha, poi, segnalato altri componenti del gruppo: J. M. di 17 anni [illegible] M.R. (15). L'individuazione dei giovani teppisti, tutti incensurati, è stata particolarmente veloce perchè i giostrai e le loro famiglie [illegible] già stati identificati [illegible] carabinieri [illegible] momento dell'arrivo in città, per questioni di sicurezza. Le auto danneggiate sono risultate [illegible] in tutto cinque. Proseguono le indagini per individuare altri responsabili.

[illegible] PUBBLICITARIA

TRICONATURA CAPILFARM
per i vostri problemi di capelli
RIVOLUZIONARIA PROPOSTA DELLA TRICONATURA CAPILFARM

Effetto naturale e pettinabilità universale

Le folte chiome sono da sempre sintomo di bellezza [illegible] seduzione. Anche oggi, ormai oltre [illegible] 2000, [illegible] dei capelli vigorosi [illegible] corposi dà rilievo alla nostra personalità. Per svariati moti-vi [illegible] tutti possono [illegible] folte chiome: malattie, disfunzioni, stress e lo stesso passare degli anni rendono i capelli più deboli, fino [illegible] provocarne la caduta [illegible] portare alla calvizie.

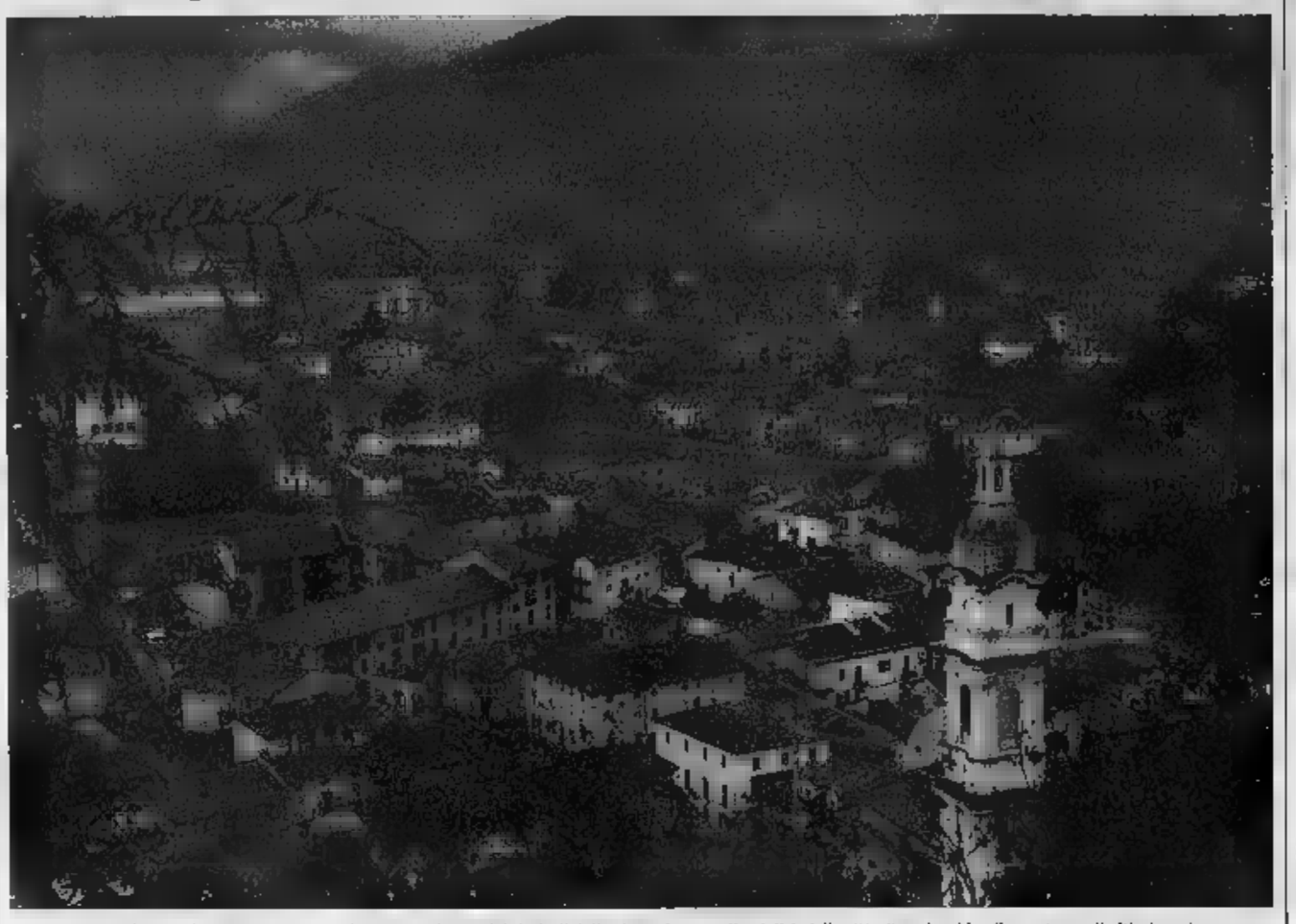
Piccola [illegible] protesica di integrazione di capelli

Dopo anni di studi, oggi i laboratori Triconatura Capilfarm hanno ottenuto ottimi risultati con il sistema M.I.K.: perciò le persone che hanno problemi di capelli [illegible] sono portatori di toupet, parrucche e riporti possono valutare con serenità che cosa [illegible] meglio per loro. Il sistema M.I.K. è usato da molti anni in molti paesi all'estero [illegible] oggi anche noi vi diamo la garanzia di una vita diversa con i nuovi capelli: vi potrete comportare normalmente, praticare sport, fare la doccia e, [illegible] volete, anche fare tinte e permanenti, perché i vostri capelli [illegible] assolutamente naturali. Un'integrazione di capelli è molto più semplice di quanto si pensi, perché gli stessi vengo[illegible] inseriti singolarmente, quindi non creano nessun "effetto finto". Anche il nostro centro anticalvizie ha acquisito in questi anni grande esperienza e affidabilità, adottando solo tecniche naturali e investendo molto sul prodotto, anziché sulla pubblicità. Questo ci permette anche [illegible] controllo dei prezzi, con costi molto contenuti.
Nuovo sistema protesico, triconatura, capelli veri ottima pettinabilità, leggerezza, addio al vecchio parrucchino. Garanzia Europea Estesa per due anni: consulenza in sede previo appuntamento senza alcun impegno.

SI RICEVE ESCLUSIVAMENTE SU APPUNTAMENTO. CONSULENZA GRATUITA [illegible] SENZA IMPEGNI.

TORINO C.so Vittorio Emanuele, 74 - Tel. 011.56.22459 - CUNEO Via Roma, 8 - Tel. 0171.692524 www.triconatura.it Altre sedi: ALBA - ALESSANDRIA Numero Verde 800 011505

Servizi di qualità e preventivi personalizzati. Prestigiose guide turistiche



Due immagini di Caraglio: l'agenzia «Il Lasciapassare» è uno dei simboli della vivace imprenditorialità della cittadina che si è sviluppata negli ultimi

In viaggio con il «Lasciapassare»

Agenzia di Caraglio propone vacanze «doc»

CARAGLIO

Dal 1996 l'agenzia viaggi «Il Lasciapassare», con sede in via 203/A a Caraglio, offre a chi è alla ricerca di riposo e relax l'opportunità di trovare sempre la soluzione adatta alle proprie vacanze. Grazie all'esperienza e agli ottimi rapporti che l'agenzia ha con tour operator, i clienti de «Il Lasciapassare» vengono consigliati nella scelta della miglior meta, del migliore periodo e del migliore tipo di viaggio. Che si tratti di d'estate o d'inverno, mare, montagna, turismo, affari, l'assistenza è garantita durante tutto l'iter che comporta l'organizzazione. I servizi offerti sono molteplici. Nella preparazione di un viaggio, infatti, molti e diversi sono i fattori da tenere in considerazione, per cui è fare sempre affidamento su un'agenzia qualificata. Fra i servizi che la caratterizzano, sicuramente uno dei più importanti, è la realizzazione di preventivi personalizzati. Grazie agli accordi contrattuali con compagnie leader di settore, nella sede de «Il Lasciapassare» è possibile fare prenotazioni aeree e marittime, autonoleggio, avere informazioni sui voli, viaggi last minute e notizie generali sulle mete da raggiungere. Inoltre, sempre tramite l'agenzia caragliese, si può attivare un servizio sposi sotto forma di una originale lista nozze: gli amici e i parenti della coppia possono contribuire alla realizzazione di una luna di miele da sogno. È possibile pure acquistare le prestigiose guide turistiche Lonely Placet.

Le proposte di vacanza in tutto il mondo sono i prodotti dei migliori tour operator italiani. «Lasciapassare» è anche specializzata nell'organizzazione di viaggi di gruppo, con una particolare attenzione alla qualità dei servizi offerti. L'agenzia è disponibile a occuparsi anche dell'organizzazione e della logistica di partecipanti a convegni, conferenze, eventi particolari. In queste settimane sono già scattate le prenotazioni per la estive. Fra le mete più richieste per quanto riguarda il periodo luglio-agosto spiccano i Paesi mediterranei, la Sardegna e le capitali europee (Parigi, Vienna).

L'agenzia «Il Lasciapassare» è uno dei simboli della imprenditorialità caragliese, che si è sviluppata negli ultimi anni.

Il capoluogo della Valle Grana vanta profonde radici storiche. Il Caraglio è comparso per la prima volta in un documento nel 1018, ma le origini dell'insediamento sono molto più antiche. Materiali archeologici risalenti all'età del ferro sono stati rinvenuti sulla collina della città. In frazione San Lorenzo sono stati trovati, invece, reperti archeologici risalenti all'età romana. Del periodo altomedievale rimangono notevoli testimonianze, fra le quali basti l'epigrafe dell'VIII secolo posta sulla tomba di Evola, figlio del conte carolingio Hirica e alcuni fregi di pregevolissima fattura, provenienti da San Lorenzo. Successivamente Caraglio entrò a far parte del Marchesato di Saluzzo. Nella seconda metà dell'Ottocento divenne un importante centro per la lavorazione della Quest'ultima peculiarità storica di Caraglio rivive con la grande opera di restauro del Filatoio Rosso, esempio di archeologia industriale di livello assoluto, nel quale è stata individuata la sede del Museo regionale della seta.

Venire a Caraglio per prenotare un viaggio all'agenzia «Il Lasciapassare» è anche l'occasione per fare quattro passi nel centro storico e ammirare una serie di importanti monumenti come la chiesa dei Santi Pietro e Paolo. Il paese è dominato dell'alto dalla chiesa di San Giovanni. Da notare l'ex chiesa della Confraternita, la casa Bima con bella finestra tardo-gotica in cotto, la parrocchiale della Vergine Assunta. Fra le chiese vanno segnalate anche il santuario della Madonna del Castello, la cappella di Sant'Agnese e il convento dei cappuccini. Di cui presenza a Caraglio risale al 1618.

Caraglio è uno dei nove Comuni che formano la Valle Grana; gli altri sono Vignolo, Bernezzo, Carvasca, Valgrana, Montemale, Monterosso, Pradleves e Castelmagno.

Tutte le settimane prodotti in offerta
FORMAGGI delle NOSTRE VALLI
LERDA GIORGIO
Alimentari
Bottega
CARAGLIO - Via Roma, - Tel. 0171.619332

armonia
ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA
400 mt di esposizione ampia scelta di capi classici e casual, giubotteria in pelle, maglieria, camiceria e jeanseria delle migliori marche.
Aperto la domenica mattina, chiuso il lunedì
CARAGLIO (CN) - Via C. Battisti, 32 - tel. 0171 619749

Bar Corona Grossa
Gelateria produzione propria
Piatti caldi - panini
caffè illy
Chiuso il martedì
Caraglio (CN) - Via Roma, 45 - Tel. 0171 619296

SE.L.CA.
AIME DAMIANO
FERRERO
Serramenti legno Caraglio - serramenti esterni
porte interne a scomparsa - scale interne e legno
Piemonte Eccellenza Artigiana
PERCHÉ LA QUALITÀ RICONOSCIUTA SIA RICONOSCIBILE
del - Tel. e

ristorante
il Quadrifoglio
Caraglio - Via C.L.N. angolo Via Bisalta
Tel. 0171 619685
Fax 0171 817666

il Lasciapassare
Viaggi e Vacanze
CARAGLIO (CN) - Via Roma, 203/a
Tel. 0171 618699 (2 linee r.a.) - Telefax 0171 619999
e-mail: info@lasciapassare.it

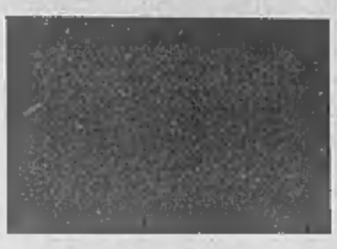
BENVENUTI A CARAGLIO

"Crême de la Crême
GELATERIA PROUZIONE PROPRIA E SPECIALITÀ SICILIANE
YOGURTERIA
CARAGLIO (CN) - Via Roma, 131 - Tel. 339 3151440

IL GATTO ROSSO
toeletta cani e gatti
mangimi e accessori
vendita animali da tutto il mondo
30 anni di esperienza al vostro servizio
Caraglio (CN) - Via Roma, 129 - Tel. 0171 619833
Chiuso il lunedì - aperto la domenica

LA PAGODA
Vi aspettiamo per ogni occasione
DOMENICA 1 MAGGIO
RADUNO MOTORISTICO RALLY AUTO STORICHE
VENERDÌ 6 MAGGIO
APERTURA DELLA TERRAZZA BRASSERIE
A pranzo Menù con prezzo fisso
CARAGLIO (CN) - Via Divisione Cuneense, 10 - Tel. 0171 619292

Roero e Langa



CAMBIERÀ IL PRESIDENTE

«Amici di Carrù» eleggono direttivo

■ Stasera, alle 21, i componenti dell'associazione «Amici di Carrù» si riuniranno, nella sede di via Roma, per eleggere il nuovo direttivo e definire il programma di iniziative per l'anno in corso. Alessandro Abrate lascerà la carica di presidente, che detiene dal 2003, perché incompatibile con la nuova nomina di assessore comunale alla Cultura. [m. c. a.]

SINDACATI A ROMA

Crisi «Styl group» approda al ministero

■ Mattinata decisiva, domani, per la risoluzione della vicenda «Styl group» di Monchiero. I sindacati saranno al ministero delle Attività produttive, per capire se esistono i presupposti giuridici dell'amministrazione straordinaria. I titolari della ditta, che hanno depositato dieci giorni fa la richiesta di concordato preventivo in tribunale, si sono detti disponibili ad accettare l'eventuale «sì» del ministero. [m. c. a.]

IN CENTRO A PIOBESI

La titolare, il cuoco e il sommelier

Piatti del territorio nella nuova «Osteria»

■ È stata aperta l'«Osteria dei baci» nel centro di Piobesi, in via Canoreto 1, di cui è titolare Magda Marisio. Dispone di 50 posti a tavola, ai quali vanno aggiunti 100 posti all'aperto, nel giardino, che potranno essere utilizzati con l'arrivo della bella stagione. Il locale è aperto tutti i giorni a pranzo e cena, chiuso lunedì. Propone la cucina tipica albese con una vasta scelta di vini. [g. f.]

LEZIONE AL «GUALA»

Come investire in modo consapevole

■ Secondo appuntamento stasera, alle 21, all'istituto «Guala» di piazza Roma, per il corso «Investire in modo consapevole». L'iniziativa, che si rivolge al pubblico adulto, è una novità nel panorama formativo del territorio ed è coordinata da Pierluigi Gerbino, docente di Economia e diritto nonché esperto di investimenti. Il tema sarà «Gli strumenti per il "fai da te" dell'investitore». [e. f.]

DA OGGI A SABATO CONCERTI, LABORATORI, FIABE E MOMENTI DI RIFLESSIONE

Bra per una settimana è «Città dei bambini»

Emanuele Forzinetti

BRA

«Città, bambini, salute», progetto nato dalla collaborazione tra Asl 18 e Comune, con il patrocinio dell'Unicef, debutta oggi nella città della Zizzola. È un'articolata serie di iniziative che si protrarranno fino al 30 aprile con l'intento di coinvolgere bambini e genitori in interventi educativi. Al centro il tentativo di stimolare e favorire lo sviluppo delle potenzialità dei bambini, nell'ottica della loro crescita e della prevenzione.

Dice il direttore generale dell'Asl 18, Francesco Morabito: «È un momento di riflessione sulle problematiche dei giovani, che sono la nostra risorsa maggiore. Un'iniziativa nuova per Bra che segue quella analoga di Alba». Una proposta che ha trovato sostegno nel Comune: «Da parte nostra vuole esserci una forte attenzione nei confronti dei minori e dei temi legati alla salute» dice il sindaco Camillo Scimone.

Nel corso della settimana interverranno a Bra alcuni operatori di primo piano del settore. Sarà presente il cantautore Paolo Capodacqua (giovedì, ore 9, auditorium «Arpino») specializzato in canzoni per bambini, che proporrà un laboratorio di due giorni dal titolo «Musicando Rodari», oltre al concerto serale «La ballata dell'arca e altre storie». Renata Rebeschini, autrice di testi teatrali per ragazzi, Micaela Grasso, Laura Kibel e Ottavia Piccolo del Centro studi «Calendoli» di Padova, cureranno momenti di formazione alle attività teatrali e due spettacoli serali, la «Fiaba del Mago magro magro e della Fata grassa grassa», e la «Sonata a quattro piedi». In quest'ultimo Laura Kibel (domani, ore 20,30, al Politeama) l'unica artista al mondo a muovere i suoi personaggi non solo con le mani, ma anche con i piedi, si cimenterà nella sua arte particolare.

Slow Food attiverà nelle scuole cittadine alcuni laboratori per orientare gli studenti verso una maggiore consapevolezza nell'alimentazione, anche attraverso la scoperta della necessità di varietà alimentare.

I laboratori sono gratuiti, previa iscrizione all'Ufficio scuola del Comune (0172438225). L'ingresso agli spettacoli teatrali è gratuito per i ragazzi fino ai quattordici anni. L'ingresso per gli adulti accompagnatori è di 6 euro. Ogni adulto può accompagnare non più di due minori. Sabato, conclusione con il Cai che invita adulti e bambini alla camminata nei dintorni di Bra «Quattro passi in famiglia nelle Rocche».

PROGRAMMA DI OGGI

Ketchup e le vicende di un mago

■ L'ambizioso progetto prenderà il via stamani, dalle 8,30 alle 12, con «Abbiamo finito la ketchup», laboratorio del gusto organizzato da Slow Food Italia per gli studenti della scuola media. Dalle 14,30 alle 17,30, nella sala conferenze del Centro «Giovanni Arpino», laboratorio «Insegnanti & Teatro», riservato ai docenti. Alle 20,30, al teatro Politeama, in piazza Carlo Alberto, spettacolo teatrale «Fiaba del Mago magro magro e della Fata grassa grassa», a cura di Renata Rebeschini. Per ulteriori informazioni sugli spettacoli: Ufficio turistico e manifestazioni del Comune, via Moffa di Lisio 14 (telefono 0172430185). [e. f.]

STAGE ALL'ISTITUTO «VELSO MUCCI»

Da Roskilde (Danimarca) alla scoperta della cucina piemontese

Arrivano dall'istituto alberghiero di Roskilde, una città nelle vicinanze di Copenaghen, i sedici studenti danesi, che sono ospiti dell'istituto «Velso Mucci» di Bra fino al 29 aprile. Il soggiorno dei ragazzi in Italia è finanziato con fondi del Programma Leonardo da Vinci denominato «Italian food culture: Slow Food and coffee shops» e serve a confrontare le realtà professionali del comparto alberghiero nei diversi Paesi dell'Unione Europea. [v. m.]

COLLABORA GINA LAGORIO

Una rivista tra storia e letteratura

BRA

L'iniziativa è nata in casa Slow Food, ma il titolo della rivista spetta alla scrittrice Gina Lagorio, cheraschese di famiglia e braidese di nascita, che ha voluto personalmente completare lo stringato «Bra» con un poetico «o della felicità». L'ha riconosciuto lo stesso Carlo Petrini nel presentare la prima iniziativa dell'Istituto storico di Bra e dei Braidesi, un quadrimestrale di storia e cultura locale, innovativo nella grafica.

Non è quindi casuale che la rivista stessa si apra con un affettuoso ricordo braidese della Lagorio, una collaborazione stretta che continuerà nel tempo. Il nucleo centrale della storia braidese è riservato alla Resistenza con un'introduzione generale di Livio Berardo e i profili di Leonardo Cocito e dei fratelli Carando, caduti nel corso della guerra di Liberazione, affidati rispettivamente a Fabio Bailo e Federico Degni Carando. Chiude la sezione un ricordo del partigiano Isacco Nahoum. La pagina letteraria è dedicata alla figura dello scrittore Velso Mucci, braidese per parte di madre, al quale dedica un sintetico quadro Andrea Camilleri, che conobbe Mucci al momento dei suoi esordi letterari negli Anni Cinquanta. Chiudono la parte braidese articoli sul bandito Delpero, il vecchio ponte di Pollenzo e la caramella genziana e menta, specialità locale.

Seguono alcune rubriche, con il ricordo di Nuto Revelli affidato a Mario Rigoni Stern e Bartolo Mascarello, in un'intervista rilasciata poco prima della scomparsa. Chiude un intervento del cantautore Gian Maria Testa sull'orgoglio di essere provinciali.

La redazione ha sede in via Audisio 8. L'abbonamento costa 25 euro per i tre numeri annuali, più la strenna natalizia che quest'anno sarà dedicata ad alcuni scritti di Giovanni Piumati, uno dei più grandi studiosi al mondo, a cavallo tra Ottocento e Novecento, dei codici di Leonardo da Vinci. [v. m.]

I DIFENSORI DEI TITOLARI DEI LOCALI DI CINZANO E CANALE HANNO CHIESTO L'ANNULLAMENTO DELLA CUSTODIA CAUTELARE

Centri a luci rosse, udienza a Torino

Tribunale del riesame decide su madre e figlio

La villetta a Cinzano di Santa Vittoria d'Alba è stata posta sotto sequestro

Giuseppina Fiori

ALBA

La vicenda dei due centri di massaggi a luci rosse scoperta nei giorni scorsi nell'Albese approda al tribunale del riesame di Torino. Per domani è fissata l'udienza in camera di consiglio per esaminare la posizione di Catterina Sacchetto e Davide Cioffi, madre e figlio, arrestati e indagati di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

I due sono titolari dei centri estetici «La Nuvola» con sede nella frazione Cinzano di Santa Vittoria d'Alba e «Nuccia» di Canale, che sono stati posti sotto sequestro. All'irruzione nei due centri si è giunti al termine di una lunga operazione condotta dalla polizia giudiziaria coordinata dal procuratore Luigi Riccomagno e dal sostituto Laura Deodato, che ha presentato le richieste di custodia cautelare, poi accolte dal gip Carlo Gnocchi. Secondo gli inquirenti nel centro di Cinzano e sporadicamente anche in quello di Canale, oltre alle cure estetiche sarebbero state elargite prestazioni sessuali.

Nell'udienza di domani il tribunale del riesame prenderà in considerazione la richiesta dei difensori, Aldo Mirate e Giancarlo Bongioanni, di annullamento delle ordinanze di custodia cautelare per Catterina Sacchetto e Davide Cioffi.

Dice l'avvocato Bongioanni: «Al tribunale del riesame abbiamo chiesto l'annullamento dei provvedimenti cautelari limitativi della libertà personale, in quanto li riteniamo infondati. Avremo modo di illustrare ai giudice del riesame la nostra posizione in relazione ai fatti e alle contestazioni mosse dalla pubblica accusa». È probabile che occorrano alcuni giorni per conoscere l'esito del ricorso.

Le indagini erano scattate a settembre 2004, quando alcuni abitanti di Cinzano segnalavano un insolito via vai di uomini che giungevano con auto anche di grossa cilindrata, parcheggiavano ad una certa distanza e si avvicinavano alla villetta con fare circospetto.

IL SINGOLARE ARTISTA DI NEIVE STUDIO' DA AVVOCATO MA FINI' AD INSEGNARE FRANCESE A MANGO. SABATO INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA PERSONALE

Nella «Cantina d'Arte» di Giorgio Cardino

I suoi quadri «naif» esposti tra botti e damigiane di vino

Nelle sue tele gli scorci del borgo alto del paese dov'è cresciuto ma anche il Monviso e i castelli della Francia Due ritratti dedicati all'amico distillatore Romano Levi

intervista

Amedea Franco

NEIVE

IN questa terra di vini, c'è anche una cantina dedicata all'Arte. Non è una provocazione: fra botti e damigiane, ha sistemato i suoi quadri e qui sabato, alle 18,30 inaugurerà la personale, con il prezioso aiuto dell'amico-medico Piergianni Benso. Siamo a Neive, Borgonuovo, nell'abitazione di Giorgio Cardino, una casa d'epoca trasformata, fin dalla facciata, in galleria d'arte, anche se lui preferirebbe abitare a Neive Alta, dov'è cresciuto, dove ha tanti ricordi, come la casa dove abitava il nonno. Cardino è un personaggio schivo, introverso, preferisce che a parlare siano i suoi quadri pieni di colore, natura, vita. Disegni semplici (ma rifiuta l'etichetta naif) quasi infantili che trasmettono gentilezza, poesia.

Cardino com'è nata questa passione per la pittura?

«A scuola l'insegnante di disegno mi dava sempre buoni giudizi, ma finiva lì, non ci fu mai un incoraggiamento a seguire studi specifici. Così ho finito per iscrivermi a Giurisprudenza, a Torino. Da universitario ho ancora fatto qualche quadro, ma la città non mi ispirava e su quelle tele si legge tutto il mio malessere: colori grigi, assenza della natura. Nonostante la laurea in Legge, non ho mai fatto l'avvocato, bensì l'insegnante di francese alle Medie di Mango. Mi sono riavvicinato alla pittura negli anni '80 e non ho più smesso».

Giorgio Cardino con uno dei suoi quadri mentre qui a destra brinda con l'amico medico Piergianni Benso che lo sta aiutando ad allestire la personale di sabato Sopra uno scorcio del borgo di Neive Alba (Fotoservizio Bruno Murialdo)

Cosa significa per lei dipingere?

«Mi rende sereno e questo stato d'animo si vede attraverso i colori che raccontano le mie colline, vestono gli Arlecchini, il borgo di Neive con i suoi monumenti, le case dalle verdi persiane, il mare, il Monviso, i castelli della Francia».

Nei suoi quadri c'è sempre un grappolo d'uva.

«E' il simbolo di questa terra, così come le vigne. Nella mia Cantina d'arte oltre ai quadri c'è il vino che faccio io».

E i nudi?

«Mi sono ispirato a quelli di Chagal che ho ammirato sfogliando alcuni cataloghi».

Lei dipinge tele, ma anche su bottiglie di vino e vecchi coppi fatti a mano.

«Sulle bottiglie ho riportato oltre al paesaggio, gli stemmi di alcune squadre di calcio (Juve, Sampdoria). Mi piace il pallone, nel 1982 ho anche fatto un quadro dedicato alla partita nello stadio Bernabeu durante i Mondiali».

Nella sua Cantina d'Arte spicca il ritratto di Romano Levi, mastro distillatore, conosciuto in tutto il mondo.

«E' un amico, lo stimo molto e ho voluto dedicargli due ritratti. Gli unici che ho fatto».

Ha nostalgia della Neive di quando era ragazzino?

«Ogni particolare del borgo alto è curato, così come il recupero di vecchie case, ma quaggiù gli insetticismi ci sono e per non vederli farò mettere una copertura sul mio cancello».

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Imprese leader nel loro settore e altre che propongono prodotti tipici

La vivace economia cuneese

Aziende in frazione Madonna dell'Olmo

CUNEO

La dinamicità economica e commerciale di un quartiere la si denota dalla vivacità delle imprese. Per quanto riguarda Madonna dell'Olmo, alla periferia di Cuneo, lungo le direttrici per Saluzzo e Fossano, esempi di dinamicità non mancano. Uno dei simboli dell'imprenditoria della frazione è sicuramente il concessionario «Renault Pfm», con sede in via Valle Po, dov'è «schierata» tutta la gamma della fabbrica automobilistica francese, a partire dalla Twingo. Una vettura originale, disponibile in otto nuovi colori, fra cui verde pastello, rosso papavero, verde salice e beige angora. Un look originale, allegro grazie anche ai copriruote «ménuphar» e ai cerchi in lega Nymphéa. Prosegue anche il successo della Clio: una vettura che rivela un profilo deciso, sottolineato dai parafanghi flessibili in caso di urto e dai cerchi in lega da 15 pollici, con lo spoiler sport che allunga la linea. Uno stile energico, sottolineato anche dalle due nuove tinte grigio platino e blu-grigio. Nella sede «Pfm» è possibile provare anche tutti gli altri modelli Renaut: da Kangoo a Modus, da Mégane a Scénic, da Laguna a Espace. Il gruppo «Pfm» è stato costituito nel 2003, con capofila la «Pacini», azienda concessionaria del marchio Renault dal 1964. I clienti della concessionaria cuneese possono contare anche su un efficiente servizio ricambi originali e carrozzeria, che, oltre alle sedi del gruppo, rifornisce una vasta rete di officine convenzionate, su tutto il territorio provinciale. «Pfm» offre un mondo di opportunità.

Quando si parla di imprenditorialità, a Madonna dell'Olmo non si può dimenticare anche il centro «Cuneo Tende», in via Valle Po 92, specializzato nella vendita e installazione di tende da sole e da interni, vetrate e coperture mobili. L'azienda, che è in grado di operare su tutto il territorio provinciale, conta filiali anche a Saluzzo, in via Circonvallazione 6, e ad Alba, località Castagnito.

Nel centro espositivo si possono ammirare le prestigiose tende «Arquati», azienda leader del settore, in grado di offrire una scelta di oltre 4 mila tessuti per tendaggi e arredamento. «Arquati» offre anche sistemi tecnici per tende a rullo, verticali, veneziane, plissettate, oltre a una vasta gamma di profili in alluminio per ogni esigenza. E, per finire, ci sono le tende da sole, oltre 50 modelli, a cui sono applicabili più di 300 tessuti. Per quanto riguarda le chiusure vetrate, il marchio di riferimento della «Cuneo Tende» è «Sunroom»: si tratta di sistemi scorrevoli paralleli, di semplice costruzione, con una struttura di telaio componibile che permette la realizzazione di infinite tipologie, particolarmente adatti per la chiusura di balconi e verande. Il massimo per una veranda o un giardino d'inverno, sia per abitazioni che per bar, alberghi o ristoranti. Si può aprire o chiudere a piacere, secondo la stagione. Le vetrate pieghevoli Sunroom sono state le prime a rispondere a questa particolare esigenza e rimangono tuttora la soluzione ottimale per la realizzazione di spazi flessibili. Offrono infinite possibilità ai progettisti per creare spazi senza limiti, spazi totalmente flessibili, pur assicurando massima tenuta e isolamento quando sono chiusi. Le vetrate pieghevoli Sunroom sono impacchettabili e riducibili in poco spazio. Si distinguono per la semplicità di movimento, l'affidabilità garantita nel tempo e l'eleganza delle linee e degli accessori. I tecnici della «Cuneo Tende» sono disponibili per preziose consulenze.

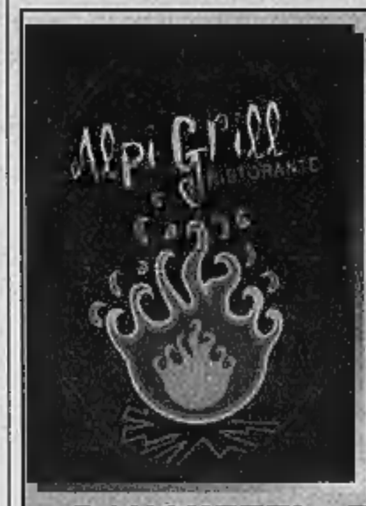
A Madonna dell'Olmo è possibile anche trovare importanti ristoranti come «Alpi Grill», in via Bra 1, specializzato in carne alla brace. Il locale, un centinaio di coperti, è aperto tutti i giorni sia pranzo, sia a cena. Il menù propone, inoltre, piatti di pesce fresco, primi e ricette extraregionali e francesi. In via della Battaglia ha invece sede la panetteria Panero, dove si può acquistare il pane di grano duro, lievitato come una volta. Tra le altre specialità del forno: torte di nocciola, pizze e focacce. Il negozio è aperto tutti i giorni, escluso la domenica e il giovedì pomeriggio, dalle 7,30 alle 13, dalle 16 alle 19,30.

Uno dei simboli dell'imprenditoria della frazione Madonna dell'Olmo è il concessionario «Renault Pfm»: capofila del gruppo è Pacini

PERCORSI CICLABILI

«Andar per ville e cascine»

■ Madonna dell'Olmo conta circa 4 mila abitanti, per un totale di 1400 famiglie. Il territorio della frazione rientra nei percorsi ciclabili nella campagna cuneese proposti dal Comune di Cuneo nell'ambito dell'iniziativa «Andar per ville e cascine Oltre Stura». Si tratta di un percorso di notevole estensione, dove la maggior parte dei fabbricati rurali è dislocata lungo l'asse di via Torre Roa, all'incrocio con via Tetto Croce, immersa nel verde. Il percorso ha il suo punto di partenza e di arrivo ideali nelle vicinanze dell'area industriale di Madonna dell'Olmo, all'altezza della biforcazione della strada provinciale Cuneo-Busca con la provinciale Cuneo-Villafalletto (vicinanze cartiera Burgo). Dal casello ferroviario si svolta a destra su via Villafalletto e si inizia il «tour», che tocca Tetto Rubatto Sottano, Torre Roa, cascina Torrebianca, cascina Albina, cascina Commendaria, cascina San Michele, cascina Caporalina, Molino Roero.



• Specialità carni cucinate con barbecue a legna
• Piatti della cucina mediterranea e della cucina Francese, tutti da scoprire.

BANCHETTI - BUFFET PER OGNI OCCASIONE
CUNEO - Madonna dell'Olmo Via Bra, 1 - Tel. 0171 413249

Panetteria Panero

• FOCACCE E PIZZE SFORNATE AL MOMENTO
• PASTICCERIA ARTIGIANALE

Via della Battaglia, 13 - Tel. 0171 413137
Madonna dell'Olmo (CN)

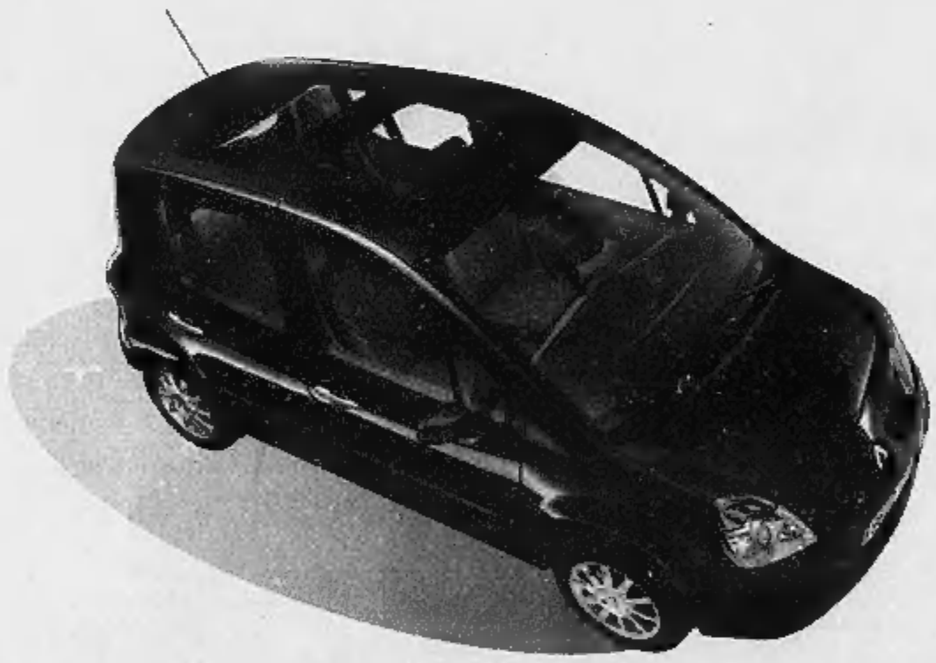
CUNEO TENDE
TENDE DA SOLE E TENDE DA INTERNI

VETRATE E COPERTURE MOBILI SUNROOM
ARQUATI L'AUTORE DELLE TENDE

SEDE ED ESPOSIZIONE UNICA PER CUNEO
MADONNA DELL'OLMO - Via Valle Po, 92 - Tel. 0171 411774
www.cuneotende.com

MODUS
RENAULT CREATORI DI AUTOMOBILI

L'Automobile più Bella del Mondo *
The world's most Beautiful Automobile



RENAULT MODUS CON MOTORE EURO4*
A PARTIRE DA € 10.850**.

PER TUTTI QUELLI CHE VOGLIONO CAMBIARE ARIA.

RENAULT MODUS È L'AUTO PIÙ SICURA DELLA SUA CATEGORIA CON 5 STELLE NEI TEST DI SICUREZZA EURO NCAP.
www.renault.it

* Per i motori: 1.2 16V, 1.6 16V, 1.5 dCi 68CV, 1.5 dCi 86CV. ** Prezzo chiavi in mano con IVA compresa e IPT esclusa. Nostra offerta valida fino al 30 aprile 2005. Emissioni CO_2: 149 g/km. Consumi (ciclo misto) 6,0 l/100 km.

E' un'iniziativa dell'Organizzazione di vendita della Concessionaria Renault PFM
PACINI CUNEO - Via Valle Po, 92 - Tel. 0171415511 PACINI MONDOVI' - Via Cuneo, 37 - Tel. 0174552600
e della propria Organizzazione di Vendita: MARELLO s.r.l. SALUZZO (CN) - Via Revello, 11 - Tel. 0175249385 SFERA SAVIGLIANO (CN) Via Togliatti, 72 Tel. 0172711053 RENAUTO CAIRO MONTENOTTE (SV) - Via XXV Aprile, 71 - Tel. 019505039 FAGIOLO MARIO DRONERO (CN) - Via Valle Maira, 14 - Tel. 0171918350 BONARDO DOMENICO FOSSANO (CN) - Via Oreglia, 17 - Tel. 0172634069 MONDINO SILVANO REVELLO (CN) - Via Umberto 1°, 47 - Tel. 0175257122 CARAGLIO GENESIO ROCCAVIONE (CN) - Via Aime, 4 - Tel. 0171767226 2G di GALLO e GAUTERO SALUZZO (CN) - Via Pagno, 5 - Tel. 017542714

Giorno & Notte

a cura di Meneghini e Piatti

Notte latina e nuovi libri

■ **LA FESTA DEL CINEMA**
Anche la multisala «Movie Planet» di Bellinzago aderisce all'iniziativa «Festa del Cinema». Da ieri sera fino a giovedì, chi acquisterà un biglietto a prezzo intero riceverà un secondo biglietto omaggio con il quale potrà entrare per quante volte vorrà in tutte le sale aderenti all'operazione, al costo di 1,50 euro. La «Festa del Cinema» è stata organizzata dall'Anica con il coinvolgimento delle associazioni degli esercenti Anec, Anem e Acec e dei distributori Unidim.

■ **«GILDA» LATINO**
Al martedì notte alla discoteca «Gilda» di Castelletto Ticino viene dato spazio alla musica latina con animazione, senza però dimenticare la musica commerciale e le musica house e la possibilità di cena nell'esclusivo ristorante. Dj resident Francisco Rojos e dj Fabrizio Zoro.

■ **SALSA E MERENGUE**
Ogni martedì e domenica sera al «Royale» di Gallarate ritmi latini con feste a tema, menù caraibici, corsi di ballo gratuiti e balli con insegnanti, animatori e dj delle migliori scuole della provincia. Si balla fino alle 3.

■ **HEINEKEN, HIP HOP**
Martedì notte all'«Heineken Jammin'Club» di Castellanza: la nottata è una di quelle animatissime con il migliore hip hop spinto al massimo da dj Fish e dj Black Angel. Inizio ore 22,30.

■ **«NOVARA EBRAICA», LIBRO**
Nella sala conferenze di palazzo Vochieri giovedì alle 17.30, sarà presentato il volume di Rossella Bottini Treves e Lalla Negri «Novara ebraica – La presenza ebraica nel Novarese dal Quattrocento all'età contemporanea». Oltre all'introduzione dell'assessore alla Cultura del Comune di Novara Gabriello Gilardoni e del direttore della biblioteca Negroni Maria Carla Uglietti sono previsti gli interventi del consigliere dell'Unione comunità ebraiche italiane Claudia De Benedetti e di Adolfo Mignemi.

■ **MITI E LETTERATURA**
Antonietta Porro, docente della cattolica di Milano, è relatrice della conferenza proposta giovedì alle 16 nell'aula magna del liceo Carlo Alberto di Novara, sul tema «Teocrito alla corte dei Tolomei». L'incontro è inserito nelle proposte culturali della Provincia.

■ **IL FESTIVAL DEL TICINO**
La rassegna di danza, musica e prosa «Festival del ticino», propone giovedì alle 21,15 a Vergiate, nella sala polivalente, «Arlecchino servitore di Amleto», proposto dalla «Compagnia di Mastro Scespia».

■ **LEZIONE DI PIEMONTESE**
Oggi alle 16,45 alla biblioteca Negroni di Novara nuovo appuntamento con il corso «Piemonteis d'amprende», con le esercitazioni condotte da Gianfranco Pavesi. Ingresso libero.

IL MESSAGGIO DI VESPOLATE: QUI SBOCCIANO INIZIATIVE DI ALTO LIVELLO

Cultura e gastronomia le occasioni della Bassa

Cristina Meneghini

VESPOLATE

Una scena da «Sorriso amaro» di Matteo Bellizzi, remake di «Riso amaro»

Scoprire i paesini della Bassa, la quiete di zone dove ci si conosce tutti e dove non si aspetta l'insegna «slow» per vivere una vita a ritmi umani. Ma dove, comunque sbocciano iniziative culturali di grande livello. E' con questo spirito che il Comune di vespolate vara «Sulle strade delle risaie», un cartellone di eventi che per un mese porta il pubblico alla scoperta dei paesi della Bassa Novarese, con incursioni nell'Ovest Ticino. E' il «turismo rurale» quello che sta a cuore agli amministratori, come sottolinea l'assessore Piero Ferrini: «Anche il programma di quest'anno conferma la valenza culturale delle nostre zone. Abbiamo tesori storici, eventi culturali, piccoli gioielli architettonici che vale la pena di scoprire». La sesta edizione si apre venerdì al castello di Galliate, alle 21, con il concerto per la rassegna «Nuovi Territori tra Jazz e Musica Europea». Sabato 30 Università del Piemonte Orientale, in via Perrone, 18 a Novara, dalle 9,30, il convegno a cura della Provincia di Novara «Miglioriamo l'accoglienza turistica». Ancora tappa a Galliate, alle 21, per il concerto della rassegna di jazz.

Domenica 1 maggio si può scegliere a Sozzago, alle 15, il torneo di pallacampo (femminile) e di calcio (maschile); Biandrate propone il mercatino «Biandrate in Fiera», mentre Garbagna rilancia con la «Biciclettata tra le risaie».

Lunedì 2 maggio alla Barriera Albertina di Novara, alle 20,45 «Un Passo sulle Strade delle Risaie: il Piano Regolatore Generale Comunale», proposto da Idee di Futuro. Tra gli altri eventi, venerdì 6 maggio, nella Chiesa Romanica di San Pietro a Casalino, il concerto tenuto da «Collegium Musicum», dalle ore 20.

Il 14 a Vespolate la proiezione del documentario «Sorriso amaro», del regista Matteo bellizzi, remake del celebre film «Riso amaro», interpretato da Silvana Mangano. [c. m.]

STASERA S'INAUGURA UN LUNGO CARTELLONE

Il Conservatorio invita al Coccia

Il programma scelto da orchestra e solisti include due composizioni di notevole impegno

NOVARA

Una serata di grande impatto, che sceglie per l'avvio di una lunga rassegna il teatro Coccia. Da questa sera e fino al giugno il conservatorio Cantelli invita gli appassionati di musica classica ad assistere ad esibizioni di grande livello. Dopo la pausa estiva, i concerti riprenderanno in autunno e si concluderanno a novembre con una manifestazione, la «Settimana delle arti», patrocinata dal Ministero dell'Università, Istruzione e ricerca, un evento che in tutta italia convolge gli istituti più prestigiosi. L'appuntamento di questa sera è per le ore 21. Di scena l'orchestra del Conservatorio «Guido Cantelli» di Novara

Martedì 26 aprile, alle ore 21, presso il Teatro Coccia, si terrà il primo appuntamento delle manifestazioni del Conservatorio "Guido Cantelli" di Novara, che si protrarranno per i prossimi mesi di maggio e di giugno e che avranno un prosieguo in autunno concludendosi in novembre con la seconda edizione della Settimana delle Arti patrocinata dal Ministero dell'Università, Istruzione e Ricerca. La serata prevede l'esecuzione di due composizioni di notevole impegno, «Nuit d'été» di Hector Berlioz e la Sinfonia n°3 «Scozzese» di Felix Mendelsshon-Bartholdy. Le parti soliste sono curate da Kim Soo Hyunsoprano, Park Soo Yeon, soprano, Valentina Corsano, mezzosoprano, Yun Seung Hwan, tenore.

Un'altra serata di grande livello è proposta invece giovedì alle 21 a Trecate, al teatro comunale di Trecate. Qui parte, la rassegna «Primavera in musica», proposta dall'assessorato alla Cultura. Il cartellone si apre con il concerto dell'Amadeus Kammerkor, diretto dal maestro Gianmario Cavallaro. Il programma di sala si basa sugli autori del repertorio operettistico: sono previsti brani di Lehar, Ranzato. Il programma della rassegna proseguirà fino a giugno con tanti appuntamenti di classica, rock e jazz. (c. m.)

la parola ai lettori

Scrivere a redazione LA STAMPA: ■ NOVARA, c.so della Vittoria, 7 - 28100 Novara - Fax: 0321 36.391 e-mail: novara@lastampa.it ■ VERBANIA via San Vittore, 11 28900 Verbania - Fax: 0323 403 651 e-mail: verbania@lastampa.it

«Dedichiamo una piazza di Bieno ai Papi santi»

Segnalo una proposta per intestare la piazzetta antistante la chiesa di S.Antonio a Bieno a Giovanni Paolo II°. La piazzetta è priva di denominazione toponomastica. Considerata la santità di Papa Karol Wojtyla riconosciuto come un pontefice che ha fatto cadere regimi, abbattuto muri e che con facilità ha saputo parlare alla gente di Cristo, un uomo che ha lasciato a tutti una testimonianza mirabile di pietà, di vita santa, di paternità universale. Giovanni Paolo II° ha saputo rappacificare popoli e culture in lotta tra loro. Papa Karol Wojtyla diceva: «In un viale senza uscita, l'uscita è il viale stesso». Ecco perché segnalo e invito il sindaco, la giunta e i consiglieri comunali tutti ad approvare di intitolargli il piazzale antistante la Chiesa che è particolarmente significativo per il paese di Bieno (San Bernardino Verbano). In alternativa si potrebbe sottotitolare l'attuale via per Trobaso come via Giovanni Paolo II° e la via per Fondotoce: via Giovanni XXIII° mentre la piazzetta davanti alla chiesetta di Sant'Antonio: Piazzetta dei Papi santi.

MARCO REGALDI, Bieno

Qualche considerazione sui bilanci di Orta

Avendo ricoperto la carica di assessore nella precedente amministrazione, ritengo doveroso fare alcune considerazioni relativamente alle notizie apparse sul numero di 2005 del periodico «In Comune» ciclostilato in proprio da parte dell'amministrazione comunale di Orta San Giulio. Mi è d'aiuto in queste considerazioni l'esperienza politico-amministrativa che ho vissuto mio malgrado negli anni 1999-2004. In primo luogo mi sembra improprio il riferimento al bilancio consuntivo 2004, perché il consuntivo viene approvato dal Consiglio Comunale entro il 30 giugno dell'anno successivo, dopo che il Responsabile del Servizio finanziario ha provveduto alla determinazione dei residui, cioè delle somme da pagare e di quelle da incassare. Probabilmente si intendeva fare delle riflessioni sulla gestione 2004, ancorché non si disponesse di dati formalmente certi e definitivi. Faccio rilevare che in sede di predisposizione di bilancio gli organi politici (assessori, Giunta comunale), sono supportati da organi tecnici (responsabili di servizio), che danno direttamente indicazioni oppure vagliano le proposte degli organi politici. Specificatamente la previsione degli incassi Ici, Nettezza urbana, delle rette della casa di riposo e degli oneri di urbanizzazione inserite nel bilancio preventivo 2004 non è stata operazione politica ma tecnica perché gli importi sono stati indicati e verificati tecnicamente. La spiegazione dei minori incassi deve pertanto essere data dai soggetti investiti della responsabilità di servizio, infatti non può essere politica perché le aliquote Ici, la tassa Rsu, nonché la misura delle rette della casa di riposo sono determinate prima dall'approvazione del bilancio e sulla base di quelle si prevede l'incasso dell'anno. Altrettanto dicasi per l'incasso degli oneri di urbanizzazione, in quanto la previsione è formulata assumendo a riferimento le pratiche in corso di istruttoria. Considerazioni analoghe per la spesa stimata del personale e per acquisti vari riferiti alla casa di riposo. Gli importi dei contributi statali invece sono comunicati dallo Stato e spesso rettificati, per cui per quella minore entrata non c'è senza dubbio spiegazione politica. Non mi attardo sulle maggiori spese di investimento riferite al parcheggio Diania, perché alcuni componenti di questa Amministrazione hanno visto prima dell'anno 1999 l'avvio del procedimento e l'appalto dei lavori e ben conoscono le effettive ragioni dell'aumento dei costi. Dall'altra parte mi chiedo: se con i dati riportati si vuole mettere in evidenza uno squilibrio della gestione 2004. Perché ciò non è emerso a settembre quando l'amministrazione ha deliberato in merito alle misure da adottare per la salvaguardia degli equilibri di bilancio? Delle due l'una: o non vi sono squilibri oppure vi sono squilibri ma non sono stati dichiarati con le modalità previste dalle leggi vigenti. Per quanto concerne l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione, mi preme sottolineare che anche negli esercizi 2002 e 2003, gli incassi da oneri di urbanizzazione pur essendo stati previsti per il pareggio del bilancio, non sono stati utilizzati per finanziare le spese correnti. Mi auguro che altrettanto sia stato per l'esercizio 2004 e per l'esercizio 2005. Infine sottolineo che il Pareggio del Bilancio 2005 è stato conseguito anche attraverso aumenti di tariffe.

ALICE FRANCHINI, Orta

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE

Novara Croce Rossa Italiana: tel. 0321 627.000; **Novara Soccorso** tel. e fax 0321 456.600; **Caltignaga** Caltignaga Croce Costantiniana tel. 0321 653.828; **Arona:** tel. 0322 51.61; **Borgomanero:** tel. 0322 84.81; **Domodossola:** tel. 0324 46.800; **Galliate:** tel. 0321 86.22.22; **Oleggio:** tel. 0321 93.650; **Omegna:** tel. 0323 61.900; 83.669; **Gravellona Toce:** tel. 0323 84.85.59; 865.000; **Stresa:** tel. 0323 33.360; **Trecate:** tel. 0321 77.79.00; **Verbania:** tel. 0323 405.000; 556.000; 55.61.61; squadra nau. salvam. tel. 0323 51.91.00; **Baveno:** tel. 0323 92.42.22; **Mergozzo:** tel. 0323 80.705; **Bogogno Croce di Santa Giustina:** tel. 0322 80.91.22; **Premosello Chiovenda:** tel. 0324 88.108; **Grignasco:** S.r.s. tel. 0163 41.86.17; **S. Maurizio d'Opaglio:** tel. 0322 96.667; **Lesa:** tel. 0322 76.697; **Piedimulera:** tel. 0324 83.186; Volontari P.A. Gries **Sizzano:** tel. 0321 82.05.60; **Nebbiuno:** G.o Vol. Amb. del Vergante: tel. 0322 28.01.17. **Biandrate:** Croce di S. Andrea tel. 0321 83.89.93.

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: tel. 118.

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 0321 62.60.00; **Arona:** tel. 0322 51.61; **Borgomanero:** tel. 0322 81.500; **Domodossola:** tel. 0324 49.13.34; **Oleggio:** tel. 0321 96.00.47; **Omegna:** tel. 0323 86.81.11; **Stresa:** tel. 0323 31.844; **Verbania (Pallanza):** tel. 0323 54.13.18.

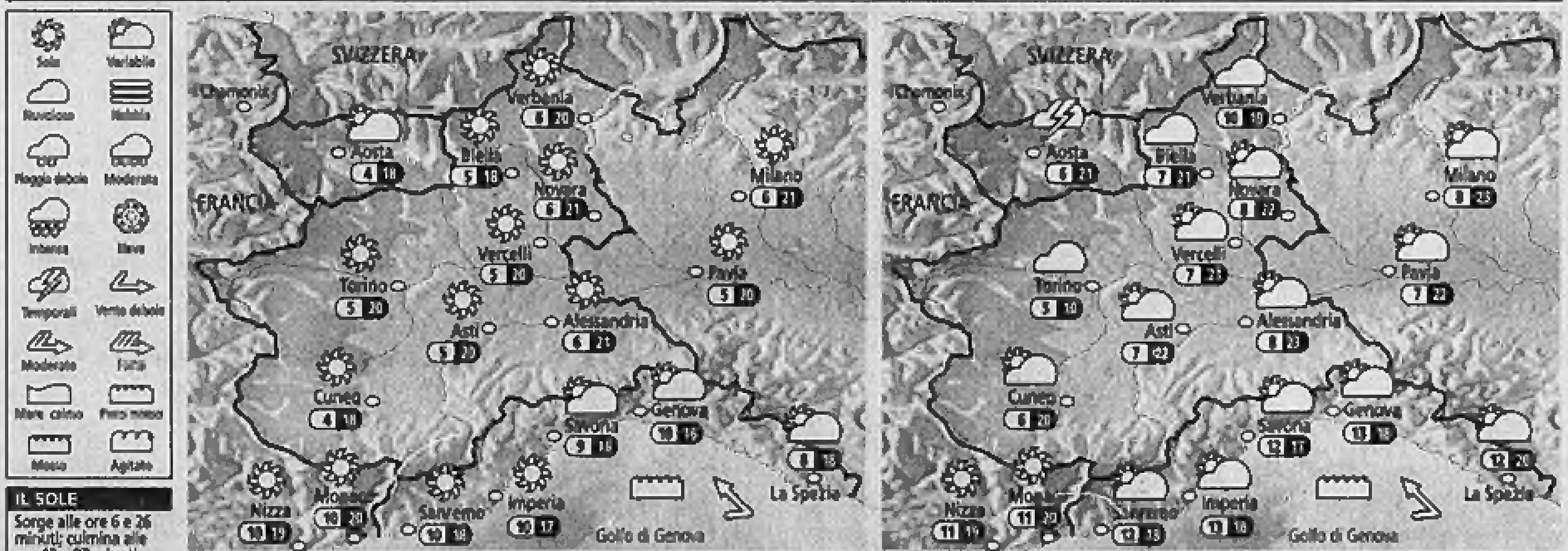
FARMACIE

A Novara: Agnelli, c.so Cavallotti, 2 tel. 0321 62.03.87 (apertura con orario continuato; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale € 1,55) e **San Rocco,** lg. Cantore, tel. 0321 47.28.39 (apertura con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente: dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di € 3,87). Per tutta la **provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Vicolungo: *Bruzzi*, via Dante Alighieri, 2 tel. 0321 83.56.01.
Romentino: *Venanzi Paltro*, via IV Novembre, 26 tel. 0321 86.05.59.
Borgomanero: *Pezzana*, c.so Roma, 50 tel. 0322 81.553-841842.
Caveglio d'Agogna: *Rovellotti*, via Roma, 7 tel. 0322 80.61.03.
Varallo Pombia: *Fanchini*, via Caccia, 1 tel. 0321 95.346.
Verbania (Intra): *Comunale*, via Farinelli, tel. 0323 53.299.
Baveno: *Emer*, c.so Garibaldi, 47 tel. 0323 92.50.94.
Casale Corte Cerro: *Rossi Allegri*, via Gravellona, 2 tel. 0323 60.128.
Domodossola: *Nobili*, via Galletti, 3 tel. 0324 24.22.18.
Pieve Vergonte: *Monti (Giusti)*, via Cicoletti, 13 tel. 0324 86.680.
Vanzone: *Fabris*, via Protasio, 1 tel. 0324 89.179.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®



IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 26 minuti; culmina alle ore 13 e 27 minuti, tramonta alle ore 20 e 29 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 23 e 29 minuti; cala alle ore 7 e 54 minuti

OGGI Mattinata abbastanza soleggiata su gran parte del territorio; qualche nube in più sulla costa ligure e la Valle d'Aosta. Temperature minime stabili o in leggero calo. Nel corso del pomeriggio non sono previste variazioni significative della situazione; il tempo continuerà a mantenersi buono. Temperature massime in lieve aumento. Vento debole o addirittura assente.

DOMANI Al mattino nuvoloso sulla fascia costiera ligure, a tratti anche sulla Valle d'Aosta; più sole altrove. Temperature minime in leggero aumento. Nel corso del pomeriggio rischio di brevi acquazzoni sui rilievi piemontesi e valdostani, oltre che sulle zone di pianura adiacenti; qualche banco nuvoloso di passaggio sulle altre zone. Temperature massime stabili o in leggera risalita. Vento debole o assente.

Al Gran Premio di Berna il ciclista ossolano beffato in volata

Cheula a un passo dal paradiso

«Non importa, ci riprovo in Giappone»

NOVARA

Cinque in volata sul traguardo del Gran Premio di Berna per professionisti. Gianpaolo Cheula è secondo, battuto da un austriaco. «Poteva essere la prima vittoria da professionista, ma sono contento ugualmente. Domani riparto per la Spagna e tra quindici giorni mi aspetta il Giro del Giappone».

Non ha un momento di tranquillità Gianpaolo, ossolano di Crodo, quest'anno in maglia Barloworld-Vasir dopo il ritiro della Mapei con la quale ha gareggiato nelle precedenti stagioni. Cheula corridore giramondo perchè così vogliono gli sponsor e le multinazionali, ma anche per vocazione.

Ricorda spesso il padre Dario: «Quando era ragazzo diceva sempre che la sua materia preferita era la geografia. Credo che da quando è passato professionista abbia avuto ottime opportunità per ripassarla».

Lo scorso anno Gianpaolo era stato fido scudiero di Garzelli al Giro d'Italia. Ma quest'anno, con l'introduzione delle squadre «Pro-tour» e l'ovvia esclusione della troppo giovane Barloworld, l'antigoriano non potrà disputare la corsa rosa.

E con lui altri giovani, pur meritevoli, come Paolo Longoborghini di Ornavasso. Non mancheranno comunque le gare, anche importanti, soprattutto all'estero, visto che in Italia l'attività sarà polarizzata sul Giro.

Longoborghini, che è compagno di squadra di Cheula, ha già gareggiato quest'anno in Francia e Belgio, dove dovrà tornare tra qualche giorno. In Italia ha corso quest'anno solo il Laigueglia essendo stato più volte dirottato in Spagna, dove ha disputato la Settimana Catalana, la Vuelta de Aragona e la Vuelta Murcia.

E adesso ritorna in Spagna per il Castiglia e Leon, corsa di cinque tappe, nella quale cercherà di aiutare il capitano colombiano Cardenas. A maggio, come detto, non potendo disputare il Giro d'Italia, sarà impegnato nel Giro del Giappone di dieci tappe. Il suo attuale direttore sportivo è il lombardo Alberto Elli.

I migliori Allievi erano in gara al «Gp Resistenza e Caduti, Memorial Simonini»

A Castelletto vince il torinese Felline

Per Matteo Sottocornola un soddisfacente terzo posto

CASTELLETTO TICINO

Organizzato dalla Società Ciclistica Castellettese di Gianfranco Isotta, si è svolto domenica 24 il 22° Gran Premio Resistenza e Caduti Castellettesi e 19° Memorial Settimio Simonini (ex corridore professionista).

La gara, riservata alla categoria Allievi (15-16 anni), ha visto al via 83 corridori delle più quotate società piemontesi e lombarde. Pioggia battente dal primo all'ultimo minuto di corsa lungo un circuito di 10 chilometri, che doveva essere ripetuto dieci volte, tra Castelletto, Dorbiè, Borghetto, Borgoticino e ritorno.

Un percorso difficile, con molte salitelle e con l'impegnativo strappo di Bosco del monte di quasi un chilometro. Una corsa ad eliminazione, che ha ben presto scremato il gruppo. Il più battagliero è stato l'aronese Michele Battistella, il quale dopo aver speso tanto si è dovuto accontentare del tredicesimo posto finale.

All'ultimo giro sono rimasti solo in 22 ed è stata volatona sotto il traguardo, dove per primo è sfrecciato il torinese Felline. Questo l'ordine di arrivo: 1° Fabio Felline (Rostese), che ha percorso i 80 km in un'ora e 32 minuti alla media di 39,130 km/ora; 2° Luigi Pelligra (G.S. Patellaro); 3° Matteo Sottocornola (Pedale Verbanese); 4° Luca Mangiarotti (Lomello); 5° Tierry Cerutti (S.C. MieTi); 6° Loris Arone (Vigor Cicli); 7° Marco Giletta (Esperia Rolfo); 8° Simone Dell'Atti (Ardens); 9° Flavio Ferrando (Madonna di Campagna); 10° Michele Andretta (Rostese).

La Società Ciclistica Castellettese, oltre a curare l'organizzazione di alcune gare, segue anche l'attività di alcuni giovani e precisamente 12 Giovanissimi, 4 Esordienti e 4 Allievi. La prossima corsa che si disputerà a Castelletto Ticino sarà il Gran Premio Imit del 12 giugno, riservato alle categorie degli Esordienti (13-14 anni).

DOMODOSSOLA
Via Giovanni, XXIII, 64
CICLOMANIA Barale
VENDITA E ASSISTENZA
USATO GARANTITO
VERBANIA INTRA
Corso Cairoli, 67
CASTELLI - BRIKO - NALINI - WILER - CANNONDALE - TREK - SPECIALI ZED - PROFLEX
ATALA - BIANCHI - COLNAGO - DE ROSA - PINARELLO - BATTAGLIN - ENERVIT - ULTIMATE - POLAR - SIDI
CINELLI - SAN MARCO - ASICS - AXO - GIRO - SANTINI - VITTORIA - 3TTT - CAMPAGNOLO - CONTINENTAL
SHIMANO - MULTIPOWER - OLMO - RUDY PROJECT - NORTH WAVE - GARY FISHER - DIAMOND BACK
ROCK SHOX - MARZOCCHI - MANITOU - K2 - SELLE ITALIA - FAUSTO COPPI - SANTA CRUZ

Frugeri Flaviano
(collaboratore Federazione Ciclistica Italiana)
con Vera Carrara
(campionessa del mondo su pista a Los Angeles 2005)

made in Italy
FRUGERI cicli
la passione al tuo servizio
Viale Dei Tigli - Pernate (NO) - www.frugeri.it info@frugeri.it

BENINI MOTOCICLI
NOVARA - C.so Milano 41/c - Tel. 0321/697060 - Chiuso il lunedì mattina
478 ZRACE
SHIMANO LX
€ 1.000,00
scade 31/05/05
960FC BLADE
€ 3.000,00
scade 31/05/05
Telaio carbonio bianco
FUSE I INT. BLK
€ 260,00
ROCKHOPPER
€ 700,00
scade il 31/05/05
PRO TECH ALPINA
€ 700,00
FLASH COMP
MIRAGE
€ 950,00
...e un FANTASTICO team di giovanissimi!
SPECIALIZED
Products 2005
ALLEZ ELITE
€ 1.430,00
fino al 31/05/05
60 anni di attività e... un minimo comune denominatore: le due ruote!
SCOTT
SCALE 30 € 2.250,00 10,6 kg
SCALE 60 € 850,00 12,9 kg
SPEEDSTER S4 € 940,00 9,6 kg
CR1 PRO CENTAUR € 2.690,00 7,8 kg